

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA



Periodico Settimanale
Napoli 26 settembre 2011
Anno XLI numero 61

PARTE I



Atti della Regione

PARTE II



Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

DECRETONE. 67

PREMESSO che con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 9 del 24 gennaio 2011 sono stati nominati nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda Speciale "Cesvitec", Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno della C.C.I.A.A. di Napoli**, il Dr. Gaetano Giudice, membro effettivo e la Dott.ssa Marilena Nasti, membro supplente;

CHE con nota, recepita dalle competenti strutture con prot.gen. n. 1880/A del 28 gennaio 2011, il Dr. Gaetano Giudice ha comunicato la propria indisponibilità ad accettare la nomina a membro effettivo nel Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende Speciali delle Camere di Commercio;

CONSIDERATO, pertanto, di dover provvedere alla sostituzione del sopra nominato Dr. Gaetano Giudice e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 15 febbraio, antimeridiana e pomeridiana, e 26 febbraio 2011 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto, di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art. 9 comma 6 della citata L.R. n. 17/96;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art. 9 comma sei della L.R. n. 17/96, di nominare in sostituzione del Dr. Gaetano **GIUDICE**:

la Dr.ssa **ZINGONE** Mariarosaria, nata a Napoli il 18 marzo 1961 ed ivi residente alla Via Trinità degli Spagnoli n. 5 quale **membro effettivo** nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda Speciale "Cesvitec", Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno della C.C.I.A.A. di Napoli**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 01/08/2011

Il Presidente
Paolo ROMANO

DECRETONE. 68

PREMESSO che, l'articolo 24 della Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi ed un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario della Campania;

PRESO ATTO che per le nomine nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi del Sannio**, così come stabilito dalla L.R. n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali nomine e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 23 marzo ed 11 aprile 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Rag. **DI LORENZO** Crescenzo, nato a Mondragone (CE) il 1° gennaio 1954 ed ivi residente alla Via Padova n. 7
- il Dr. **LICCARDO** Angelo, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 27 novembre 1976 e residente in Marano di Napoli (NA) alla Via Marano Pianura n. 19
- il Dr. **STELLATO** Marcello, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 31 agosto 1980 e residente in Macerata Campania (CE) alla Via Dante n. 13

membri effettivi ed

- il Dr. **AFFINITO** Tommaso, nato a Caserta il 5 settembre 1972 ed ivi residente alla Via G. A. Acquaviva n. 192

membro supplente

nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi del Sannio**.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 01/08/2011

Il Presidente
Paolo ROMANO

DECRETO N. 71

PREMESSO che a norma delle Leggi Regionali n. 23 dell'11 agosto 1978 e n. 15 dell'8 marzo 1985 il Consiglio Regionale deve provvedere alla designazione del **Difensore Civico presso la Regione Campania**;

PRESO ATTO che per la designazione in argomento sono state osservate le procedure previste dalla L.R. n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CHE il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 17, 23, 25 e 29 novembre 2010 non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere, in via sostitutiva, ai sensi dell'art.9, comma 6 della L.R. n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di designare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della L.R. n.17/96 s.m.i.

- il Dr. **Renato VUOSI**, nato a Napoli il 30 dicembre 1936 ed ivi residente alla Via Vittoria Colonna n. 9

Difensore Civico presso la Regione Campania.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 22 settembre 2011

Il Presidente
Paolo ROMANO

Il Presidente

Decreto N.72

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;
- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;
- **CHE** la forza politica **CALDORO PRESIDENTE** risulta essere presente in Consiglio Regionale a seguito delle elezioni regionali avvenute in data 28/29 marzo 2010;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 05 settembre 2011 risulta pervenuta al competente Ufficio del Consiglio Regionale la designazione del rappresentante del gruppo politico **CALDORO PRESIDENTE**, a firma del Consigliere Gennaro Salvatore, nel Forum Regionale della Gioventù;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del rappresentante del suddetto gruppo politico nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2011 - 2014;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

Il dott. Francesco Chianese, nato a Napoli il 29 maggio 1984 ed ivi residente alla via Luigia Sanfelice n°71, in rappresentanza del gruppo politico **CALDORO PRESIDENTE**, nel Forum Regionale della Gioventù.

Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 comma 4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale, al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione, ed ai Settori Presidenza, e Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza.

Napoli, 22 settembre 2011

- Paolo Romano-

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
3 Agosto 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

3 Agosto 2011

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 16

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. DISEGNO DI LEGGE “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 232.

c. DISEGNO DI LEGGE “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011” Reg. Gen. n. 233.

d. PROPOSTA DI LEGGE “Modifica dell’articolo 50, comma 2 dello Statuto regionale” Reg. Gen. n. 54.

e. PROPOSTA DI LEGGE “Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e accreditamento istituzionale.” Reg. Gen. 240.

a. TESTI ORDINI DEL GIORNO APPROVATI

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

03 Agosto 2011

**RESOCONTO SOMMARIO N. 63
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 03 AGOSTO 2011**

**Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare
Indi del Presidente Paolo Romano**

Indice degli argomenti trattati:

- Comunicazioni del Presidente;
- Esame del disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 232;
- Disegno di legge “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011” Reg. Gen. n. 233;
- Esame della Proposta legge “Modifica dell’articolo 50, comma 2 dello Statuto regionale” Reg. Gen. n. 54;
- Proposta di legge – Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e accreditamento istituzionale. Reg. Gen. 240;
- Ordini del giorno.

Inizio lavori ore 18.05

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Comunica che ha chiesto congedo il Consigliere regionale, Nicola Marrazzo.

**Esame del disegno di legge “Disposizioni
urgenti in materia di finanza regionale”
Reg. Gen. n. 232**

PRESIDENTE - Passa all’Esame del disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n.

232 – Variazione di bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011.

Ricorda che nella giornata di ieri il Presidente Caldoro ha posto, ai sensi dell’articolo 49 dello Statuto, la questione di fiducia sul testo del maxiemendamento proposto dalla Giunta, comprensivo dell’emendamento n. 1 per quanto attiene il disegno di legge Reg. Gen. n. 232 e sul testo licenziato dalla Commissione Bilancio che modifica la tabella B e C del disegno di legge Reg. Gen. 223.

Concede la parola il Vice Presidente Antonio Valiante.

VALIANTE A., PD – Informa che la richiesta a intervenire è per chiarire, da subito, la posizione del gruppo per ciò che riguarda il maxiemendamento proposto ai sensi dell’articolo 49 dello Statuto.

Manifesta apprezzamento su alcuni passaggi della relazione esposta dal Presidente della Giunta sulla sanità tenutasi nella seduta del 29 luglio u.s., ma fa notare che il dibattito non è stato sviluppato in modo compiuto, poiché non è stato definito il merito di molte questioni che, a suo parere, il Consiglio dovrebbe affrontare.

Precisa che il richiamo all’articolo 49 dello Statuto, consente al Presidente della Giunta, di porre la fiducia su provvedimenti che rivestono carattere finanziario in particolare la finanziaria regionale e gli emendamenti ad essa collegati. Pertanto, ritiene che il testo in questione, presenti una forzatura di ordine regolamentare perché, in esso, sono inclusi provvedimenti di altra natura, tant’è che il provvedimento stesso manifesta una sorta di sanatoria.

Porta ad esempio i provvedimenti che riguardano la Sanità, in particolare il discorso dell’accreditamento che investe l’organizzazione stessa della sanità e del rapporto pubblico-privato nell’attività sanitaria.

Ritiene che, per risolvere gli annosi problemi della sanità campana, vi sia un corretto dibattito con approfondimenti e valutazioni e non affrontare la questione in modo fugace

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

all'interno di un provvedimento di ordine finanziario.

A tal proposito ravvisa un caso di grave illegittimità perché riferendosi alla recente modifica all'articolo 17 della legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di piani di rientro dal disavanzo sanitario delle regioni, che al comma 4, lettera A) recita: *"..... qualora l'attuazione dei piani di rientro o dei programmi operativi sia ostacolata da disposizioni legislative regionali, gli organi di attuazione (Art.17, comma 88 bis della Legge Finanziaria 2010 - Assessorato Sanità o Commissario ad Acta) ne facciano segnalazione al Consiglio regionale, che deve assumere le conseguenti determinazioni entro i successivi 60 giorni. Scaduto tale termine provvede il Consiglio dei Ministri, nell'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art. 120 della Costituzione, adottando misure normative..."*.

Alla luce di ciò, ritiene che nulla quaestio se la Giunta regionale è consapevole o meno che con la procedura adottata si porti a trasferire tutti i poteri in capo al Presidente della Giunta, ma non è legittimo espropriare il Consiglio regionale delle proprie prerogative poiché, si troverà a prendere atto solo di provvedimenti già adottati dalla Giunta regionale.

Per tali motivazioni afferma che il proprio gruppo non ha nessuna volontà a sostenere un procedimento illegittimo, pertanto, suggerisce di modificare il testo in esame per consentire i dovuti necessari passaggi in Consiglio così come previsti dalla normativa vigente.

PRESIDENTE - Concede la parola al Presidente del gruppo PDL, Fulvio Martusciello, sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Interviene sull'ordine dei lavori in merito ai rilievi indicati dal Consigliere regionale, Antonio Valiante, sulla compatibilità all'interno del provvedimento in esame, quale la finanziaria, con provvedimenti diversi.

Ritiene che da parte della Giunta regionale non vi è stata alcuna elusione di prerogative del Consiglio regionale.

A tal proposito, fa notare che nella seduta odierna vi è un ordine del giorno aggiuntivo riguardante norme in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale, su tale testo sono stati presentati gli opportuni emendamenti.

Riferisce che la Giunta regionale, in seguito alle osservazioni ricevute da parte del Governo centrale, ha predisposto un disegno di legge che ha come finalità il rientro del debito sanitario e che è stato sottoposto all'esame della V Commissione consiliare permanente.

Comunica che, il Governo regionale ha ritenuto conveniente estrapolare le norme approvate in Commissione sanità, poiché già funzionali al rientro del debito stesso, e inserirle nel provvedimento su cui il Presidente Caldoro ha chiesto la fiducia.

Ritiene adeguato che il Consiglio regionale entri nel merito della problematica, tralasciando eventuali formalismi giusto per consentire, in tempi brevi, l'approvazione della legge finanziaria.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele, sull'ordine dei lavori.

GABRIELE, PD – Ritiene che dal chiarimento esposto dal Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, si desume che le due questioni si discutono separatamente, ovvero prima si vota la fiducia sul provvedimento che riguarda solo la legge finanziaria e successivamente si discute il provvedimento sulla sanità. Se così non fosse, ritiene opportuno che sia il Presidente Caldoro a precisare che non può scindere le due questioni senza che sia posto il voto di fiducia.

GRIMALDI – Presidente II Commissione consiliare permanente - Riferisce che la II Commissione regionale permanente ha licenziato il maxi emendamento per apportare variazioni di bilancio resosi indispensabili a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

seguito dell'impugnativa da parte del Governo centrale sulla Legge di Bilancio e su alcuni commi della Finanziaria con particolare riferimento ad alcune norme con risorse di avanzo di Amministrazione.

A tal proposito riferisce che la Commissione Bilancio, d'intesa con il Governo regionale, ha ritenuto utile finanziare i commi che sono stati oggetti di osservazioni, finanziando le misure più significative quali la ricerca scientifica per consentire il rientro in Italia delle intelligenze e il riconoscimento del merito Professionale.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Osserva che per apportare una semplice manovra correttiva su alcune parti della Legge finanziaria regionale, per i rilievi sollevati da parte del Governo, non si può ricorrere all'articolo 49 dello Statuto e chiedere la questione di fiducia.

Ritiene che porre la fiducia su una manovra correttiva alla legge finanziaria, licenziata dalla Commissione Bilancio in maniera tacita, è del tutto subdolo perché affronta provvedimenti che potrebbero essere esaminati in una ordinaria attività legislativa. Tale pratica svislaccia il ruolo dell'Assemblea consiliare espropriandola di un dibattito politico e democratico.

TOPO, PD – Evidenzia che il ricorso al voto di fiducia è limitato, per norma statutaria, esclusivamente alle leggi di bilancio e a quelle collegate, pertanto, inserire in tale materia norme sulla sanità è del tutto irrituale poiché, limita le prerogative del Consiglio, annulla l'attività emendativa di partecipazione alla discussione e alla formazione dei testi coerenti con la volontà assembleare.

MUCCIOLO, PSE – Contesta della mancata sensibilità da parte della Giunta regionale sul dissenso manifestato dai componenti del Gruppo Socialista rispetto a questioni importanti.

Afferma che l'opposizione chiede un confronto, responsabile e costruttivo, sulle questioni rilevanti e chiede che sia avviato un

percorso risolutivo delle problematiche dei cittadini per superare le fratture che si sono create tra la popolazione campana e la politica.

Manifesta il proprio dissenso per le scelte adoperate nella definizione del maxi emendamento e, a tal proposito, cita la ricapitalizzazione all'Ente Autonomo Volturno, che opera da tempo in passività e la destinazione delle risorse di avanzo di amministrazione alle strutture sanitarie pubbliche - private, favorendo, ancora una volta, la casta dei furbi.

A tal proposito prosegue in una puntuale disamina sull'attuale stato della Sanità campana ed invita il Presidente Caldoro e la stessa maggioranza ad una accurata riflessione.

Dichiara il proprio dissenso politico e, per questo, abbandona l'Aula.

BARBIROTTI, IDV – Rileva che la manovra finanziaria in esame avrebbe dovuto tener conto di tutte le difficoltà che quotidianamente i cittadini campani vivono, sostenendo, in particolar modo, le zone interne del territorio campano che a causa della mancata previsione di spesa versano in una situazione di disagio.

Ritiene che ricorrere al voto di fiducia per consentire l'accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche – private è un vero atto di violazione a quanto sancito dall'Art. 49 dello Statuto, pertanto, esprime voto contrario ad una manovra che non affronta minimamente i problemi che stanno a cuore ai cittadini campani.

DE FLAVIIS, Presidente gruppo Udeur - Ritiene che ricorrere al voto di fiducia denota la ferma determinazione del Presidente Caldoro e del Governo regionale ad andare avanti.

Ciò premesso, dichiara che il Gruppo Udeur voterà favorevolmente alla richiesta di fiducia, anche se non si ritiene del tutto soddisfatto del nuovo testo finanziario.

PETRONE, PD – Fa notare che l'opposizione ha ritenuto opportuno dare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

piena collaborazione in Commissione Sanità per ciò che attiene il diritto alla salute; questo spirito di collaborazione non ha trovato seguito e conseguenza nell'operato del maxi emendamento.

Prosegue nell'affermare che per un senso di responsabilità l'opposizione ha deciso di lasciare i lavori della Commissione Sanità, poiché non si possono affrontare temi importanti con modalità simili.

SCHIANO, Presidente V Commissione consiliare permanente – Ringrazia i componenti della V Commissione consiliare per l'ottimo lavoro svolto nella realizzazione di un buon testo di legge che, purtroppo, non ha visto il suo compimento.

Afferma che da un punto di vista politico voterà la fiducia al maxi emendamento con l'impegno da parte del Presidente Caldoro ad ottenere dal Governo nazionale lo sblocco dei fondi.

Comunica il suo fermo intendimento a riproporre il Testo di legge licenziato dalla Commissione sanità ed invita i Consiglieri dell'opposizione a ritirare le proprie dimissioni e rientrare nei pieni poteri istituzionali.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Manifesta disappunto per la non corretta applicazione degli articoli 60 e 49.

Inviata il Presidente Caldoro a considerare quanto di positivo è stato prodotto dalle Commissioni Bilancio e Sanità.

Conclude invitando il Presidente della Giunta di essere portavoce di un'istanza unitaria nei confronti del Governo nazionale.

FOGLIA, UDC – Evidenzia il buon lavoro svolto, in piena sinergia, dalla maggioranza e opposizione nelle Commissioni consiliari con particolare riferimento alle misure di internazionalizzazione per le piccole e medie industrie, il fondo di garanzia, il Paser, il Confidi, le misure di sostegno alle piccole aziende agricole, che rappresentano i punti cardini per riavviare un processo sviluppo.

Prosegue in una dettagliata disamina delle problematiche che investono il territorio

campano con la quale la Regione Campania dovrà necessariamente affrontare.

Dichiara di votare la fiducia con la raccomandazione che il Presidente della Giunta faccia sintesi della discussione di tutelare gli interessi dei cittadini.

MARCIANO, PD – Dichiara di non condividere la richiesta di voto di fiducia né nelle modalità e né nel merito del contenuto del provvedimento ritenendo che esso rappresenti un misto di approssimazione amministrativa e di arroganza politica.

Evidenzia il comportamento corretto delle forze di opposizioni che hanno creato senza strumentalità e pregiudizialità le condizioni per fare un buon lavoro condiviso.

Ritiene opportuno puntualizzare che sarebbe opportuno che ogni volta che si convochino riunioni istituzionali è per produrre atti a salvaguardia delle famiglie, delle imprese, della società e non a garantire equilibri di maggioranza di governo.

Pertanto, invita il Governo ad avere sensibilità e solidarietà nei confronti di coloro che vivono disagi sociali; a tal riguardo ricorda che in più occasioni ha chiesto sedute di Consiglio monotematiche che affrontino le tematiche sulle questioni del lavoro e dello sviluppo.

Conferma l'orientamento del proprio gruppo e dichiara voto contrario al maxi emendamento.

FORTUNATO, per Caldoro Presidente – Contesta il comportamento delle opposizioni ritenendoli responsabili delle gestioni passate; a tal proposito ricorda che l'introduzione nel nuovo Statuto regionale del voto di fiducia è stato voluto dal precedente Governo della sinistra.

Evidenzia le innumerevoli contraddizioni che esistono nella Regione Campania e ritiene che l'attuale Governo regionale può rilanciare la Regione Campania e il Mezzogiorno d'Italia.

Dichiara di rivolgere al Presidente della Giunta, attraverso il voto favorevole alla fiducia, un appello affinché possa lavorare con efficacia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

DEL BASSO DE CARO, PD – Non condivide il continuo ricorso al voto di fiducia in quanto ritiene che sia un segno di debolezza di tenuta della maggioranza poiché, consente con l'interpretazione erronea della disposizione ad essa collegata, di non affrontare singolarmente le problematiche settoriali, in un contesto di dibattito democratico attardando il ruolo primario che ha sempre avuto la Regione Campania nel Mezzogiorno d'Italia.

CONSOLI, UDC – In coerenza a quanto indicato dalla maggioranza, dichiara di votare la fiducia al maxi emendamento, consapevole dello sforzo che il Governo regionale sta impiegando.

Ritiene doveroso cambiare la politica dei tagli e invita il Presidente della Giunta ad elaborare una prassi politica capace di adottare percorsi e traguardi efficaci per dare risposte ai bisogni dei cittadini.

Auspica che il lavoro prodotto della Commissione in materia Sanitaria non vada perduto e che il progetto di legge incardinato con la relazione del Presidente Schiano, venga discusso ed approvato in Aula. Al fine di consentire una qualità migliore nelle erogazioni e garante delle fasce deboli.

Alle ore 20.55 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Mucciolo, per la dichiarazione di voto.

MUCCIOLO, PSE – Dà lettura del documento sottoscritto dalle opposizioni: “ I sottoscritti Presidenti di gruppi di opposizione, Partito Democratico, Italia dei Valori, Partito Socialista e API, preso atto che il testo all'esame del Consiglio sul quale il Presidente della Giunta ha posto la questione di fiducia è del tutto illegittimo e teso unicamente ad espropriare l'assemblea delle sue sovrane prerogative comunicano che i Consiglieri appartenenti ai suddetti gruppi non parteciperanno alla votazione ritenendo il

provvedimento lesivo delle competenze assembleari e irregolare la procedura adottata, che si riservano inoltre di intraprendere nelle sedi opportune azioni allo scopo di difendere le prerogative di Consiglieri Regionali”

Al termine della lettura consegna il documento al Presidente Romano che lo pone agli atti.

PRESIDENTE - Procede, ai sensi dell'Art. 49 comma 2 dello Statuto, alla votazione con voto palese per appello nominale in ordine alla questione di fiducia posta dal Presidente della Giunta Regionale sul maxi emendamento sostitutivo del disegno di Legge, disposizione urgente in materia di finanzia regionale, Registro Generale 233. Ricorda che il voto di fiducia comporta l'approvazione del provvedimento sul quale è posta, invita, pertanto, il Consigliere Segretario Bianca Maria D'Angelo al banco della Presidenza per la costituzione del seggio.

Ricorda che il voto palese dovrà essere espresso verbalmente dal proprio banco dicendo sì per votare a favore, no per votare contro, mi astengo per dichiarazione di astensione.

Concede la parola all'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, per una comunicazione tecnica.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Precisa all'assemblea che il comma 15 del maxi emendamento riporta per mero errore materiale il riferimento ai commi 3, 5, 6 e 7 che invece devono intendersi fatti ai commi 8, 9, 11, 12 e 13.

PRESIDENTE – Invita il Consigliere Segretario, Bianca Maria D'Angelo, a procedere alla chiama per appello nominale, a scrutinio palese.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

Presenti	35
Assenti	26
Votanti	35
Favorevoli	35
Contrari	00
Astenuti	00

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE - Procede ai sensi dell'Articolo 49, Comma 2 dello Statuto, la votazione come voto palese in appello nominale in ordine alla questione di fiducia posta dal Presidente della Giunta Regionale per il Disegno di Legge Variazione al Bilancio di Previsione dell'anno finanziario 2011, Registro Generale 233. Il voto di fiducia comporta l'approvazione del provvedimento sul quale è posta.

Invita il Consigliere Segretario, Bianca Maria D'Angelo a procedere all'appello nominale, ricorda che il voto palese deve essere espresso verbalmente dal proprio banco, dicendo «Sì» per votare a favore, «No» per votare contro, «Mi astengo per dichiarazioni di astensione».

Concede la parola al Consigliere regionale, Luciano Schifone, per dichiarazione di voto.

SCHIFONE, PDL – Esprime piena fiducia nei confronti del Presidente Caldoro per l'impegno profuso.

Auspica che, attraverso la revisione delle posizioni riorganizzative della Giunta stessa, si passi dalla fase di contenimento al rilancio per lo sviluppo dell'occupazione e l'economia della Regione Campania.

Il Consigliere Segretario Bianca Maria D'Angelo procede alla chiama per la votazione.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto, comunica l'esito della votazione:

Presenti	36
Assenti	25
Votanti	36

Favorevoli	36
Contrari	0
Astenuti	0

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Passa all'esame del punto 8 all'ordine del giorno dei lavori assembleari “ esame della proposta di legge della modifica dell'Articolo 50, Comma II, dello Statuto Regionale. Registro Generale n° 54”, comunica che è aperta l'iscrizione a parlare per il dibattito generale.

Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Ritene inopportuno e anacronistico far risaltare all'opinione pubblica nazionale la Regione Campania come luogo dove ci si preoccupa esclusivamente di aumentare il numero delle poltrone degli Assessori regionali a dispetto delle tante problematiche che affliggono la società campana.

Condivide, invece, la necessità di ridurre il numero dei Consiglieri e degli Assessori regionali, poiché è necessario dare un segnale che deve tendere alla riduzione dei costi della politica attraverso la riduzione dei centri di spesa.

Per questo non condivide la proposta di modifica dell'articolo 50 dello statuto regionale che consentirebbe di aumentare il numero degli Assessori e creare due nuove figure di Sottosegretari esclusivamente per aggiustare equilibri all'interno della Giunta regionale che finirebbero comunque di aggravare la spesa regionale per il loro funzionamento istituzionale.

Si chiede come potrebbe essere giustificato tutto quanto ai tanti lavoratori che nella mattinata hanno manifestato fuori la sede del Consiglio regionale per difendere il loro posto di lavoro?

Esprime contrarietà alla proposta di riorganizzazione degli uffici della Regione ritenendo, l'ipotesi di creazione delle cinque

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

macro aree che si dovrebbero raccordare direttamente al Capo Gabinetto che a volta si dovrebbe raccordare al Presidente, vanifica il ruolo degli assessori e rende ancor più ingiustificato la proposta di aumentare il numerico degli stessi.

Fa notare che l'unica scelta che si dovrebbe fare è quella di eseguire la sentenza del Consiglio di Stato rimodulando esclusivamente la presenza di genere all'interno della composizione della Giunta regionale.

Esprime solidarietà ai lavoratori dell'Irisbus che manifestano per la difesa del loro posto di lavoro, esasperati dal fatto che la politica e il governo del Paese non sono in grado di dare risposte.

Dichiara che metterà in piede tutte iniziative politiche pur di non consentire che passi la scellerata proposta di modifica dello Statuto.

GABRIELE – Chiede di sapere, ritenendolo determinante, se il Presidente della Giunta regionale sarà presente al dibattito generale o se lo stesso, su un tema così spinoso come quello della modifica allo Statuto, ha inteso delegare ai propri Assessori.

Nel fare riferimento alle precedenti dichiarazioni, che avverrebbe a costo zero l'aumento del numero degli Assessori, chiede, di sapere dall'Assessore al Bilancio, Giancane, un parere a riguardo.

GIANCANE, Assessore al Bilancio – Precisa che nel bilancio della Regione Campania sono previsti tetti di spesa per non sfiorare il patto di stabilità, dunque qualsiasi iniziativa sia della Giunta che del Consiglio regionale devono restare dentro i limite dei tetti di spesa.

Afferma che per lui è importante che non si superi i tetti di spesa assegnati e che tutte le operazioni contabili siano esclusivamente di redistribuzione dentro i limiti di spesa programmata.

Rassicura che nell'anno 2010 non sono stati superati i limiti dei tetti di spesa e che non saranno superati nell'anno 2011.

SCHIFONE, PDL – Comunica all'Aula che è intenzione del gruppo PDL presentare, nelle more della seconda approvazione della modifica statutaria, una proposta di legge che modifica l'attuale assetto organizzativo degli Assessori regionali, prevedendo l'inviolabilità del cosiddetto "Costo zero".

Precisa che la proposta di legge sarà la condizione indispensabile per approvare in seconda lettura l'ampliamento della Giunta a quattordici Assessori, prevedendo che i costi di funzionamento non siano legati al singolo Assessore.

GABRIELE, PD - Ringrazia l'assessore Giancane per l'autorevole parere espresso e chiede che venga acquisito agli atti la relazione scritta attualmente non in suo possesso. Dichiara di non condividere quanto affermato dal consigliere Schifone e rende noto che vi è una proposta di legge della minoranza che propone il ridimensionamento complessivo degli organi istituzionali. Afferma che sarebbe necessario anteporre il suo esame alla discussione odierna, previo passaggio attraverso le commissioni competenti. Ritiene giusto quanto precedentemente affermato da altri consiglieri dell'opposizione che l'attuale proposta di legge di modifica dello Statuto è immotivata e non rispettosa dei reali esigenze dei cittadini della Campania in un momento particolare di crisi. Sottolinea una contraddizione esistente tra l'intervento dell'assessore Giancane e del Consigliere Schifone sulle ricadute dei costi di gestione. Propone di avviare un concreto dibattito sulla riduzione dei centri di spesa attuale e di predisporre una riforma istituzionale che riduca il numeri degli assessori e dei Consiglieri regionali per la prossima legislatura. Chiede, pertanto, che la proposta in discussione venga ritirata e che si proceda rapidamente nella commissione competente ad un'analisi seria e concreta, dimostrando così di tenere in considerazione le ragioni dell'opposizione che ha dimostrato di essere compatta uscendo dall'aula per dissenso politico.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Fa presente che in Aula i Consiglieri regionali non sono in possesso degli emendamenti relativi al provvedimento legislativo in esame e chiede, pertanto, alla Presidenza, prima di procedere ulteriormente, di consegnarli ad ogni singolo consigliere, perché possa farne riferimento nella discussione generale.

PRESIDENTE - Comunica che gli emendamenti sono stati trasmessi per posta elettronica a tutti i consiglieri.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Rivendica il diritto dei consiglieri ad avere gli emendamenti in aula e minaccia di occupare la Presidenza.

PRESIDENTE - Comunica che si sta provvedendo alla distribuzione degli emendamenti e sospende la seduta.

La seduta sospesa alle ore 22.10, riprende alle ore 00.05. con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE - Riapre la discussione generale e concede la parola al vice Presidente Antonio Valiante, iscritto a parlare.

VALIANTE A., gruppo PD - Ricorda che il nuovo Statuto regionale è stato approvato nella precedente legislatura, con una lunga, articolata e impegnata discussione, tra tutte le forze politiche del Consiglio regionale e che la Commissione statuto era presieduta da un rappresentante dell'opposizione, a dimostrazione di uno stile e di un modo democratico, di affrontare le questioni istituzionali, che non dovrebbe essere mai abbandonato, nella ricerca di condizioni di intesa e di lavoro comune.

A tal proposito, ricorda, inoltre, che nella precedente legislatura è stata approvata la riforma elettorale della Campania, presa a riferimento dal Ministro delle Pari Opportunità perché fosse estesa a livello nazionale, che con il doppio voto di genere, ha garantito la rappresentanza femminile nelle istituzioni.

Evidenzia, invece, che traspare dall'azione del governo regionale una concezione patrimoniale delle Istituzioni che non dovrebbe esistere in questa fase di crisi economica e di riorganizzazione sociale, che richiede un impegno collettivo alle risoluzioni dei problemi. Concezione patrimoniale, in contraddizione con le dichiarazioni programmatiche dello stesso Presidente della Giunta che aveva individuato nel trasferimento di competenze una delle azioni più importanti della sua governance.

Ritiene che la Regione Campania può essere governata da una Giunta di sei Assessori, non di quattordici, con un accorpamento intelligente delle deleghe, con una adeguata organizzazione degli uffici e il trasferimento delle competenze alle autonomie locali.

Incoraggia il Consiglio regionale a lavorare da subito sulle questioni di interesse generale come le riforme istituzionali e le questioni finanziarie che si intersecano.

Dichiara di non essere d'accordo con la proposta di legge da esaminare tra la prima e seconda lettura della modifica statutaria dell'articolo 50 in quanto le proposte devono essere di senso compiuto e la seconda lettura è solo confermativa della precedente.

Chiede alla maggioranza di evitare forzature e di essere disponibili a un supplemento di riflessione perché i problemi di questo tipo si affrontino nella logica più opportuna.

AMATO, PD - Dichiara di condividere i contenuti degli interventi dei Consiglieri del PD e del PSE.

Richiama l'attenzione sulla contraddizione che mentre in Consiglio regionale giacciono senza poter essere discusse per mancanza di copertura finanziaria decine di proposte di leggi importanti per la società civile, si propone l'aumento del numero degli Assessori con la modifica dell'articolo 50 dello Statuto.

Condivide quanto affermato dal Consigliere regionale Antonio Valiante che sarebbe opportuno prima di affrontare eventuale modifica statutaria di discutere della proposta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

di legge e dei contenimenti dei costi della politica.

Afferma che qualora la maggioranza dovesse insistere e approvare la legge di modifica dell'articolo 50 dello statuto, per non dividerne le responsabilità davanti all'opinione pubblica, promuoverà la raccolta delle firme per il referendum abrogativo previsto dall'articolo 12 dello Statuto **GIORDANO, Presidente gruppo IDV** – Si associa a quanto dichiarato nei propri interventi dai Consiglieri del PD e del Partito Socialista per la inopportunità di approvare la legge in discussione.

Ritiene che bisogna dare un esempio di stile approvando le leggi regionali che interessano alla collettività per evitare di essere associati dall'opinione pubblica al malcostume dominante della politica nazionale.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Chiede, ai sensi dell'articolo 40 del Regolamento, che il Presidente disponga la chiusura della discussione generale.

PRESIDENTE – Precisa che l'articolo 40 del Regolamento prevede, dopo che sono intervenuti un consigliere per ogni gruppo politico, che la proposta di terminare il dibattito generale richiama da due Presidenti di gruppi sia messa ai voti. Invita, pertanto l'Aula ad esprimersi nei confronti della proposta del Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, con un intervento a favore e uno contro. Concede la parola al Consigliere Fulvio Martusciello che ha chiesto di intervenire a favore.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Chiede all'aula di accogliere la proposta e consentire, così, l'esame degli emendamenti.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Umberto Del Basso De Caro, che ha chiesto di intervenire contro la proposta Martusciello.

DEL BASSO DE CARO, PD – Afferma che le prove muscolari non sono mai prove di intelligenza, che bisogna consentire di votare, consentire di parlare e poi di votare quanto

sarà il momento, quando gli interventi saranno esauriti sull'argomento, perché se non si consente di esprimere le proprie posizioni in Aula si può fare opposizione per strada richiamando l'attenzione della opinione pubblica sulla modifica statutaria che evoca la possibilità di discutere di centinaia di argomenti come i costi della politica, l'etica pubblica e lo spirito pubblico.

Richiama l'attenzione sul fatto che a livello nazionale è opinione comune che bisogna intervenire con leggi dello stato per attivare la riforma istituzione prevedendo la diminuzione dei Consigli Comunali, le Giunte comunali, i Consigli di Amministrazione delle partecipate, i Consigli Provinciali sui costi della politica in Campania e ritiene scandaloso che in Campania si fa l'esatto contrario, prevedendo l'aumento dei numeri degli assessori e istituendo la carica di Sottosegretario.

Ribadisce che il rinvio alla Commissione consiliare permanente del provvedimento di modifica statutaria sarebbe una saggia decisione che va nel segno del rispetto per le istituzioni, nel segno del rispetto dell'Aula e che va nel segno del rispetto soprattutto per una popolazione in sofferenza per le centinaia di ragioni che richiamano sempre salvo a dimenticarsene un minuto dopo quando bisogna spartire il niente.

TOPO, PD – Afferma di non voler intervenire per motivare ulteriormente il voto contrario ad una iniziativa che sostanzialmente stringe i tempi del dibattito generale ma per correggere una riflessione che è avvenuta nella discussione.

Precisa, a tal riguardo, che la modifica statutaria è normata dalla Costituzione e impone all'assemblea regionale l'approvazione con un voto a maggioranza assoluta dei componenti assegnati e prevede, inoltre, un referendum conservativo della norma a richiesta di un quinto dei componenti dell'assemblea o di cinquanta elettori.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

CALDORO, Presidente della Giunta Regionale – Ritiene opportuno intervenire poiché l'argomento discusso fa parte delle dichiarazioni programmate dal Presidente della Giunta e sulle quali è stato dato il voto della maggioranza.

Evidenzia che la richiesta al Consiglio regionale per la modifica statutaria, relativo all'ampliamento della composizione della Giunta regionale, nasce dalla necessità di garantire l'esigenza della rappresentanza esterna.

Per ciò che attiene ai costi della politica riferisce che in sede di Conferenza delle Regioni si è stabilito che il tema del costo della politica e delle istituzioni regionali sarà posto in termini di premialità e di virtuosità; a riguardo afferma che attraverso valutazioni e iniziative, relativi ai contenimenti delle spese, la Regione Campania rientra tra le regioni più virtuose.

Afferma che, in questo contesto, l'aumento di due assessori va visto solo in termini funzionali senza alcun aggravio di spesa e, inoltre, nelle strutture sarà impegno personale di ruolo della Giunta regionale.

PRESIDENTE - Passa all'esame degli emendamenti e comunica che sono stati presentati due emendamenti coincidenti: 1.1 e 1.588/Marrazzo. Afferma che il Consigliere regionale Nicola Marrazzo è assente giustificato e comunica che gli emendamenti suindicati sono fatti propri dal Presidente del Gruppo IDV, Eduardo Giordano che illustra l'emendamento 1.1 all'articolo 1.

GIORDANO, Presidente Gruppo IDV - Illustra l'emendamento e dichiara che abroga il comma 1 dell'articolo 1 e chiede la votazione segreta per appello nominale.

PRESIDENTE - Pone in votazione a scrutinio segreto per appello nominale l'emendamento suindicato.

Invita il Consigliere Segretario, Bianca D'Angelo a procedere alla votazione per appello nominale.

Indica preliminarmente il significato del "Sì" e del "no".

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito:

Presenti	41
Assenti	20
Votanti	41
Favorevoli	08
Contrari	33

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - pone in votazione, a scrutinio segreto, per appello nominale il subemendamento 0.1.404, a firma del Consigliere regionale Gennaro Salvatore.

Invita il Consigliere Segretario, Bianca D'Angelo a costituire il seggio e a procedere alla chiama per appello nominale.

Indica preliminarmente il significato del "sì" e "no".

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE – Dopo la votazione, ne comunica l'esito.

Presenti	42
Assenti	19
Votanti	42
Favorevoli	31
Contrari	10
Astenuti	00

Il Consiglio approva.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

PRESIDENTE – Ordina la distruzione delle schede e passa all'esame dell'emendamento 1.404/Martusciello e concede la parola al Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL - Illustra l'emendamento e afferma, che nel recepire le osservazioni scaturite dal dibattito consiliare, l'emendamento dispone l'abolizione della carica di sottosegretario. Chiede che l'emendamento sia votato a scrutinio segreto per appello nominale.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere, Corrado Gabriele.

GABRIELE, PD - Condivide le dichiarazioni formulate dai Consiglieri regionali dell'opposizione e ribadisce che la modifica statutaria di cui alla proposta di legge in discussione, deve essere il risultato di un ampio e costruttivo dibattito è prevista l'attivazione di un organo fondamentale di consultazione come il Referendum

PRESIDENTE - Invita il Consigliere Segretario, Gennaro Mucciolo, a costituire il seggio e a procedere alla votazione a scrutinio segreto per appello nominale. Indica preliminarmente il significato del "sì" e del "no".

Il Consigliere Segretario, Gennaro Mucciolo, procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto ne comunica l'esito.

Presenti	44
Assenti	17
Votanti	44
Favorevoli	42
Contrari	01
Astenuti	01

Il consiglio approva.

PRESIDENTE – Ordina la distruzione delle schede e comunica all'Aula che con l'approvazione dell'emendamento

1.404/Martusciello decadono tutti gli emendamenti dall'1.2 all'1.525. Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Chiede la convocazione della Commissione per il Regolamento.

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere regionale, Fulvio Martusciello, sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO, Presidente Gruppo PDL - Invita a sospendere la seduta per cinque minuti per verificare l'accogliibilità degli emendamenti che sono rimasti in discussione.

PRESIDENTE – Prende atto e sospende la seduta.

I lavori sospesi alle ore 02.20 riprendono alle ore 02.55

PRESIDENTE – Riprende la seduta e passa all'esame dell'emendamento 1.526 a firma del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che lo illustra.

OLIVIERO, Presidente Gruppo PSE - Illustra l'emendamento in oggetto e chiede la votazione a scrutinio segreto per appello nominale.

PRESIDENTE – Invita il Consigliere Segretario, Bianca D'angelo, a costituire il seggio e a procedere alla chiama per appello nominale.

Indica preliminarmente il significato del "sì" e del "no".

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE – Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito.

Presenti	43
Assenti	18
Votanti	43
Favorevoli	36

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****03 Agosto 2011**

Contrari 07

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Comunica che gli emendamenti dall'1.27 all'1.586 sono dichiarati irricevibili.

Passa all'esame dell'emendamento 1.587/Giordano e concede la parola al Consigliere regionale, Eduardo Giordano.

GIORDANO, Presidente Gruppo IDV - Illustra l'emendamento e chiede che sia posto in votazione a scrutinio segreto per appello nominale.

PRESIDENTE - Invita il Consigliere Segretario, Bianca D'angelo, a costituire il seggio e procedere alla chiama per appello nominale.

Indica preliminarmente il significato del "sì" e del "no".

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE - Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti 44
Assenti 17
Votanti 44
Favorevoli 07
Contrari 37

Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE - Dichiarata irricevibile gli emendamenti dal 1.589 all'1.004 sono dichiarati irricevibili.

Passa all'esame dell'emendamento tecnico n. 1.807 presentato dall'Assessore al Bilancio, Gaetano Giancane, in rappresentanza della Giunta regionale e pone in votazione, l'emendamento, con il sistema elettronico.

PRESIDENTE - Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti 45
Assenti 16
Votanti 45
Favorevoli 34
Contrari 11
Astenuti 00

Il Consiglio approva.

PRESIDENTE - Passa all'esame dell'articolo 1 e lo pone in votazione, per alzata di mano, così come emendato.

Il Consiglio approva a maggioranza con l'astensione dell'UDC.

PRESIDENTE - Pone in votazione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 64 comma 4, la legge nella sua interezza, con il sistema del voto elettronico, per appello nominale. Dopo le operazioni di voto, ne comunica l'esito:

Presenti 48
Votanti 48
Favorevoli 32
Contrari 13
Astenuti 00

Il Consiglio approva.**Proposta di legge – Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e accreditamento istituzionale. Reg. Gen. 240**

PRESIDENTE - Passa all'esame del punto aggiuntivo all'ordine del giorno Reg. Gen. 240 e comunica che la V Commissione permanente ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente all'Aula. Concede la parola al Presidente della V Commissione consiliare permanente, Michele Schiano Di Visconti.

SCHIANO, Presidente V Commissione consiliare - Relaziona all'Aula sulla proposta di legge, incardinandola.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

03 Agosto 2011

PRESIDENTE - Comunica che la legge sarà indicata all'ordine del giorno della seduta consiliare alla ripresa dei lavori dopo la pausa estiva.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Comunica che l'ordine del giorno Presentato alla presidenza impegna il Presidente della Giunta regionale a costituire ad horas un tavolo con l'Assessore regionale ai Trasporti e al Bilancio per affrontare e risolvere immediatamente la crisi dell'Eav bus e a proporre soluzioni di prospettiva per il comparto gomma. A tal fine in una seduta monotematica il Consiglio regionale affronterà con un dibattito la crisi economica dei trasporti in special modo prospettando le soluzioni per il comparto gomme. Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno di cui ha dato lettura.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Comunica che è pervenuto un ulteriore ordine del giorno che impegna il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore competente ad intervenire presso il Ministero dell'economia e della finanza, lo sviluppo economico e del lavoro per impedire il trasferimento della sede legale al nord ed il piano di riduzione del personale presso gli stabilimenti della Campania, per chiedere all'amministrazione dell'azienda Alenia, ing. Giordo, un piano di investimento e sviluppo sul territorio campano al fine di salvaguardare l'occupazione. Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – dà lettura del dispositivo dell'ordine del giorno nel quale il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a promuovere e a sostenere iniziative di concerto con il Comune di Nola per ricordare tale evento.

Pone in votazione, per alzata di mano, l'ordine del giorno in oggetto.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ordine del giorno

PRESIDENTE – Dà lettura dell'ordine del giorno sulla problematica della azienda Iribus nel parte che impegna il Presidente della Giunta regionale a rappresentare in prima persona gli interessi generali dei lavoratori, dello stabilimento di Valle Ufita, dell'intera area e della Regione Campania nel tavolo istituzionale tra Governo, Fiat, Sindacati e parti sociali convocato per il giorno 3 agosto presso il Ministero per le Attività Produttive. Lo pone in votazione per alzata di mano.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – Dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 03.40 del 4 agosto 2011.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 63
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 03 AGOSTO 2011****Presidenza del Presidente Paolo Romano****Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indi del Presidente Paolo Romano****Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare****Indi del Presidente Paolo Romano****Indice degli argomenti trattati:**

- **Comunicazioni del Presidente:**
- **Esame del disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 232;**
- **Disegno di legge “Variazione al bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011” Reg. Gen. n. 233;**
- **Esame della Proposta legge “Modifica dell’articolo 50, comma 2 dello Statuto regionale” Reg. Gen. n. 54;**
- **Proposta di legge – Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e accreditamento istituzionale. Reg. Gen. 240;**
- **Ordini del giorno.**

Inizio lavori ore 18.05**PRESIDENTE:** La seduta è aperta.**Comunicazioni del Presidente****PRESIDENTE:** Comunico che ha chiesto congedo il Consigliere Marrazzo Nicola.**Esame del disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 232****PRESIDENTE:** Passiamo all’Esame del disegno di legge “Disposizioni urgenti in materia di finanza regionale” Reg. Gen. n. 232 – Variazione di bilancio di previsione per l’anno finanziario 2011.

Ricordo che nella giornata di ieri il Presidente Caldoro ha posto, ai sensi dell’articolo 49 dello Statuto, la questione di fiducia sul testo del maxiemendamento proposto dalla Giunta, comprensivo dell’emendamento n. 1 per quanto attiene il disegno di legge Reg. Gen. n. 232 e sul testo licenziato dalla Commissione Bilancio che modifica la tabella B e C del disegno di legge Reg. Gen. 223.

Apriamo il dibattito sul testo.

Ha chiesto la parola il Vice Presidente Valiante.

VALIANTE A. (PD): Ho chiesto di intervenire per chiarire subito la posizione del gruppo per quanto riguarda il maxiemendamento proposto ai sensi dell’articolo 49 dello Statuto. Premetto che avevo molto apprezzato alcuni passaggi dell’intervento del Presidente sulla sanità e, purtroppo, non aver potuto sviluppare il dibattito in modo compiuto, ha lasciato, sostanzialmente aperto il merito di molte questioni che, invece, credo il Consiglio dovrebbe affrontare, mantenendo in piedi quell’attenzione che occorre, su una materia così difficile, così complessa, rispetto alla quale ci sono problemi un po’ in tutte le regioni, in particolare nelle regioni del Mezzogiorno.

Ci troviamo di fronte ad un provvedimento che richiamando l’articolo 49 consente di porre la fiducia al Presidente della Giunta su provvedimenti di carattere finanziario, la finanziaria regionale ed emendamenti collegati a questa. Voglio subito dire che questa richiesta manifesta forzature di ordine regolamentare perché in questo provvedimento si parla persino del calendario venatorio, oltre i provvedimenti che riguardano la sanità ed in particolare il discorso dell’accreditamento che investe l’organizzazione stessa della sanità e del rapporto pubblico – privato nell’attività sanitaria, che richiede un apposito dibattito e valutazioni di senso compiuto, non

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

poste in modo fugace all'interno di un provvedimento di ordine finanziario che, di fatto, non riesce ad esaurire in modo compiuto la discussione e le valutazioni che in questa discussione andrebbero fatte, tant'è che il provvedimento stesso, di fatto, è una sorta di sanatoria. Come sapete, la normativa obbligava le strutture accreditate a mettersi in regola entro il 2008, entro quella data dovevano essere in regola, con questo provvedimento, sostanzialmente, si supera questo sbarramento e si riconosce il prosieguo dell'accredimento pur non essendoci requisiti e non avendo la possibilità di acquisirli nei tempi richiesti e dovuti; quindi, un provvedimento che va al di là delle previsioni di legge senza intervenire in modo diretto sul problema, ma intervenendo in modo surrettizio. Questa non è attività legislativa, questa non è nemmeno attività amministrativa, è sostanzialmente un modo arruffato per risolvere alcuni problemi e, semmai, assecondare alcuni interessi, anche perché all'interno della problematica c'è già un provvedimento che dà la possibilità, alle strutture private, di trasferire i posti letto da aree ad aree. Questo significa che noi mentre programiamo nella sanità pubblica, per aree, cercando di soddisfarne le necessità, nella sanità privata si va al di là di questo concetto e si dà la possibilità di incrementare le strutture, integrandole con posti letto provenienti da aree completamente diverse. Una clinica che chiude a Benevento che non ha più né gli spazi né la capacità di reggere sul mercato, con i suoi posti letto può potenziare un'altra clinica di Napoli o di Salerno o di Avellino. Questo è un provvedimento che già c'è, già viene richiamato in questa legge, sostanzialmente si estende anche ai laboratori questa possibilità di ampliare gli spazi d'intervento del privato, laddove già c'è il pubblico che presidia, alle necessità delle comunità. Noi abbiamo, per esempio, laboratori pubblici in ospedali che hanno un potenziale di lavoro 1.000, lavorano a 100 e l'altro 900 si commissiona alle strutture private esterne, per cui il pubblico paga due volte: paga le strutture che tiene in piedi e

paga le prestazioni che richiede al privato all'esterno. Non esiste nessun filtro nella diagnostica che consenta di convogliare nella direzione giusta le richieste di intervento che i cittadini pongono all'attenzione della sanità, quindi, c'è una condizione che, sostanzialmente, in questo provvedimento dell'accredimento viene confermata e potenziata. Cioè, ho colto, nella lettura di questo provvedimento, la possibilità di potenziare all'infinito le aggregazioni di interessi privati nella sanità, indipendentemente dalla necessità di garantire le prestazioni per i cittadini.

Il punto qual è? C'è un punto, a mio avviso, di illegittimità insuperabile, Presidente, perché lei sa che il decreto di stabilizzazione finanziaria approvato dal Governo prevede, all'articolo 17, "che quando bisogna fare i piani di rientro", quindi evito la lettura della premessa, "qualora in corso di attuazione del piano o del programma operativo di cui al comma 88 del presente articolo", sarebbero i piani di rientro della spesa, "gli ordinari organi di attuazione del piano o il Commissario Ad Acta rinvercano ostacoli derivanti da provvedimenti legislativi regionali, li trasmettono al Consiglio regionale indicandone, puntualmente, i motivi di contrasto con il piano di rientro o con i programmi operativi; il Consiglio regionale, entro i successivi 60 giorni, apporta le necessarie modifiche alle leggi regionali in contrasto o le sospende o le abroga. Qualora il Consiglio regionale non provveda ad apportare le necessarie modifiche legislative entro i termini indicati, ovvero vi provveda in modo parziale o comunque tale da non rimuovere gli ostacoli all'attuazione del piano o dei programmi operativi, il Consiglio dei Ministri adotta, ai sensi dell'articolo 120 della Costituzione, le necessarie misure, anche normative, per il superamento dei predetti ostacoli".

Il provvedimento che ci porta all'attenzione, per essere approvato, che prevede? Prevede, sostanzialmente una delega preventiva al Presidente della Giunta, cancella i poteri del Consiglio. Cioè, il Presidente della Giunta fa la verifica, rimuove gli ostacoli che ci sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

all'attuazione del piano di rientro rispetto alle leggi regionali; infatti, è scritto nel suo provvedimento e dispone la sospensione dell'efficacia degli eventuali provvedimenti di esecuzione delle medesime leggi regionali. Questo prima che lo decida il Consiglio regionale o come prevede il provvedimento del Governo, in sostituzione, il Consiglio dei Ministri. Invece qui si decide la sospensione dei provvedimenti, poi, naturalmente, si pubblica sul Burc e si dice testualmente: "Alla conseguente e necessaria modifica gli organi preposti possono provvedere alla conseguente e necessaria modifica delle disposizioni così individuate, sospendendole o abrogandole entro i 60 giorni".

Manca quello che è il punto centrale del provvedimento, ecco perché sono partito dalla premessa; io avevo molto apprezzato la volontà dichiarata di coinvolgimento degli organi regionali in una materia così complessa alla cui responsabilità della soluzione nessuno si può sottrarre. Però attenzione, perché in questo modo non solo si prevede di trasferire tutti i poteri della Giunta in testa al Presidente – questa è una volontà della sua Giunta, se la sua Giunta intende cedere le sue prerogative, è un modo di agire che la sua Giunta può decidere – ma espropriare il Consiglio in modo illegittimo, perché, di fatto, il Consiglio si troverebbe a prendere soltanto atto di provvedimenti già adottati, mentre la norma proposta dal Governo, a cui si dovrebbe far riferimento, dice che si rivelano i contrasti e si sottopongono alla valutazione del Consiglio, perché è il Consiglio che revoca, modifica, integra ed in mancanza provvede il Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 120 della Costituzione. Tale articolo pone una serie di condizioni che in questo caso verrebbero a piè pari saltate, non c'è nessuna garanzia di valutazione né sulla programmazione né sull'organizzazione della sanità che restano, anche con il commissariamento, comunque, in testa al Consiglio regionale e non possono essere tolte al Consiglio stesso. Ecco perché questo provvedimento, al di là di tutte le altre previsioni, a mio avviso, è totalmente illegittimo, è un

provvedimento che non può assolutamente essere approvato.

Vorrei, se fosse possibile, dare un suggerimento: lo modifichi, lo integri, trovi le modalità per conservare i passaggi necessari in Consiglio regionale. Le solidarietà del Consiglio regionale per le difficoltà che ha la sanità in Campania sono indispensabili – lo dico per le valutazioni attuali e per esperienze pregresse – quando non si è raccolta questa solidarietà i risultati non sono stati positivi, non saranno certamente positivi se si elimina questo passaggio e questa condizione.

Absolutamente non potremo assecondare questa proposta o consentire che questa proposta possa essere attuata, per questa ragione ci siamo, come opposizione, dimessi dalla Commissione Sanità che è diventata soltanto uno sfogatoio. La Commissione Sanità non riesce più ad esprimere alcun potere, non ha nemmeno la possibilità di ascoltare i commissari o chi per essi sulle questioni che riguardano la sanità della nostra Regione.

Non abbiamo nessuna intenzione di far procedere su questa strada.

Ripeto, al di là dei poteri commissariali che sono espressamente indicati nel provvedimento del Governo, ci sono 18 riferimenti nel decreto di commissariamento, non è commissariata l'intera sanità, è commissariata per la gestione di A, B, C, D etc., il potere di programmazione resta in testa per legge al Consiglio regionale. Questo viene totalmente espropriato, perché, nel momento in cui, è il Presidente, preventivamente alla valutazione del Consiglio che decide e attua le decisioni in modo difforme, significa che non c'è più il potere che la legge attribuisce al Consiglio. Presidente, questa è un'assemblea legislativa, non è soltanto un organo politico o un organo di indirizzo, è un'assemblea legislativa, come tale non può rinunciare alle proprie prerogative.

PRESIDENTE: Grazie Presidente Valiante.

Concedo la parola al Capogruppo del PDL, Martusciello, sull'ordine dei lavori.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Intervengo sull'ordine dei lavori perché il Consigliere Valiante ha introdotto alcuni temi che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

attengono alle cose che andremo ad approvare più tardi, il mio intervento sarà molto breve lasciando poi la parola al Presidente della Commissione Bilancio, Massimo Grimaldi, e al dibattito che si svilupperà.

Il Consigliere Valiante pone alcuni temi: la compatibilità all'interno di un provvedimento quale la finanziaria di norme diverse. Mi trovo la finanziaria del 2009, la quale, per fare un esempio, stabiliva: è istituito un fondo per organizzare la chiesa ortodossa e una mostra di presepi napoletani al fine di promuovere l'attività della Regione Campania.

Questo è uno dei mille esempi di norme inserite nelle finanziarie degli anni passati, quando l'Assessore Valiante era anche Assessore al Bilancio di quella Giunta, nulla eccitava rispetto alla tenuta politica degli argomenti inseriti, potremmo citarne tanti di quegli esempi.

Vi è un altro elemento su cui mi sento di intervenire, perché attengono in qualche maniera anche alle prerogative del Consiglio, si è parlato di esproprio, ho l'impressione che non si sia ricostruito temporalmente quello che è accaduto; il Consiglio regionale è oggi chiamato a discutere, con l'ordine del giorno aggiuntivo, proprio del provvedimento che secondo il Consigliere Variante sarebbe stato espropriato da parte della Giunta Regionale, ovvero: "Norme inerenti il coordinamento, il raccordo e le competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale" e all'ordine del giorno di oggi su quel testo ci sono una serie di emendamenti che i Consiglieri Regionali di centro sinistra hanno presentato e che naturalmente troveranno ampio dibattito. Naturalmente la Giunta Regionale ha fatto un altro lavoro ovvero ha proposto un disegno di Legge imposto dal Governo che aveva come finalità quello del rientro del debito, quello di rispondere alle osservazioni che aveva avuto, ed ha estratto dal lavoro egregio che stava conducendo la Commissione Sanità una serie di norme perché erano funzionali al rientro del debito stesso, quindi per presentarsi in maniera credibile a Roma con i conti e soprattutto per consentirci in qualche

maniera il rientro del deficit della Sanità. Non ha assolutamente estrapolato o estromesso il Consiglio Regionale delle sue prerogative, tanto che il provvedimento della sanità vige ed è all'ordine del giorno nella giornata di oggi. Quindi direi anzi che la Giunta Regionale in qualche maniera ha apprezzato il lavoro fatto dalla Commissione Sanità anticipando o prendendo alcune norme che erano state approvate in quella Commissione dandogli una corsia preferenziale, inserendolo ovvero nel provvedimento su cui il Presidente ha chiesto la fiducia lasciando in vita il provvedimento che io spero che stasera approveremo insieme alla legge finanziaria presentata dal Presidente della Giunta. Questa è la verità storica di quanto è accaduto, quindi io chiedo all'Aula di entrare nel merito perché vedete, come sempre la tentazione è quella di rincorrere i cavilli piuttosto che il merito delle questioni; come sempre quest'Aula ha il dovere di entrare nel merito delle questioni, di entrare nel merito delle norme proposte dalla Giunta Regionale, se le norme proposte per tentare di rimettere i conti in ordine siano corrette, se si poteva fare di meglio, questa sarà la valutazione politica che farete voi e poi via via scorrere l'ordine del giorno per consentire poi a questo Consiglio Regionale di entrare anche nel merito delle norme inerenti il coordinamento e l'accordo delle competenze in materia sanitaria. Penso che sia doveroso che questo Consiglio Regionale entri appunto nel merito e abbandoni i tatticismi e i formalismi per consentire appunto di incardinare il provvedimento su cui il Presidente della Giunta ha chiesto la fiducia attraverso appunto la relazione della Commissione Bilancio.

PRESIDENTE: Sull'ordine dei lavori il Consigliere Corrado Gabriele; però per quanto riguarda l'ordine dei lavori io voglio dire all'Aula di attenersi a quello che è inerente l'ordine dei lavori stesso, poi di seguito la parola al Presidente della Commissione e poi a Gennaro Oliviero.

GABRIELE (PD): Credo che il discorso portato avanti dal Consigliere Martusciello, che non è un intervento sull'ordine dei lavori ma un segnale

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

politico rilevante, non faccia una grinza; se ho capito bene, ma può darsi che mi sia distratto, il Consigliere Martusciello propone di discutere separatamente le due questioni, visto che il lavoro è stato fatto egregiamente in Commissione; prima si vota la fiducia sulle questioni che riguardano il Bilancio e poi è pronto a discutere, cosa che non è successa a me. Il segnale politico da parte dell'Onorevole Martusciello sulle questioni della sanità sembrava molto chiaro, io così l'ho inteso e dagli sguardi dei miei colleghi di opposizione mi sembra che anche altri abbiano capito questo, se non è così va meglio precisato, forse è direttamente il Presidente Caldoro che deve precisare che non può discutere in separata sede la sanità, ma intende chiudere il dibattito con il voto di fiducia.

PRESIDENTE: No, questo mi sembra che già è stato chiarito ieri, quindi la parola al Presidente della Commissione. Prego Presidente Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente): Grazie Presidente, sarò brevissimo anche per lasciare spazio al dibattito. La Commissione ha licenziato il maxi emendamento nelle sedute del 31 e del primo agosto, una variazione di Bilancio che si è resa indispensabile anche in seguito all'impugnativa da parte del Governo sulla Legge di Bilancio e su alcuni commi della finanziaria con particolare riferimento alla copertura di alcune norme con risorse di avanzo di Amministrazione, quindi in effetti c'è stata semplicemente una re iscrizione in Bilancio di alcune risorse e la sostituzione dei famosi 189 milioni di avanzo di Amministrazione e in particolar modo la Commissione ha lavorato su alcuni commi che erano stati impugnati, sono stati impugnati dal Governo Nazionale che la Giunta aveva ritenuto naturalmente di dover abrogare. La Commissione invece ha inteso finanziare quei commi, naturalmente di intesa con il Governo, a cui va il plauso per aver integralmente, nella questione di fiducia e nel maxi emendamento presentato dal Presidente, accolto il lavoro e le proposte emendative che sono state fatte in Commissione. C'è stata, tra le misure più importanti che ha

presentato naturalmente la Giunta, la ricapitalizzazione dell'EAV per 37 milioni che prevede 18 milioni di tagli, 12 milioni di acquisizione di risorse di avanzo di Amministrazione da parte del Consiglio Regionale, quindi un'ulteriore dimostrazione anche di contenimento di costi da parte del Consiglio Regionale, avendo acquisito la Giunta 12 milioni di avanzato proprio sul Bilancio del Consiglio e 18, 12 e 37 di invenienze di iscrizioni. Tra le misure che in qualche modo la Commissione ha approvato, e che sono in qualche modo quelle più significative, c'è una misura di sostegno al rientro dei cosiddetti cervelli, quindi per promuovere in qualche modo la ricerca, e ci sono alcune norme ad invarianza di spesa, ma che sono norme fondamentali che se vogliamo potremmo definire norme di meritocrazia, che sono la obbligatorietà da parte delle società partecipate, delle società miste della Regione, di dover procedere alle assunzioni, ove mai fosse possibile poterle fare in questo periodo, naturalmente attraverso bandi di evidenza pubblica. In tal senso quindi c'è stata un'inversione di tendenza e quindi si definisce una norma di rispetto, una norma di meritocrazia. Per il resto la Commissione ha chiuso i lavori il primo agosto, c'è stato un valido contributo e un valido concorso anche da parte delle opposizioni per cui, come sempre, il plauso va a tutti i componenti della Commissione e agli uffici che hanno lavorato per aver, credo, realizzato un buon lavoro. Grazie.

PRESIDENTE: La parola al Capo Gruppo Gennaro Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Grazie Presidente. Per la verità io quando intervengo parlo poco, questa sera invece parlerò molto. Bè, Grimaldi ha detto la verità, siamo qui in Aula ad approvare una manovra correttiva di una finanziaria su cui il Governo Regionale ha posto già la fiducia qualche mese fa, chiedendo la fiducia ad una maggioranza di cui forse non si ha fiducia e meno male che c'è il Governo che forse non ha fiducia del Presidente, perché in questo incrocio di fiducie c'è sempre qualcuno che non ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

fiducia! E quindi ci ritroviamo qui in Aula con una manovra correttiva per correggere alcune parti di quella Legge finanziaria che erano in contrasto, evidentemente, con le norme, per cui sono state sollevate le questioni di legittimità da parte del Governo Nazionale. A queste norme poi si inseriscono una serie di vicende, tra cui il Regolamento venatorio. Per il nostro Statuto, quando almeno è stato elaborato dall'Aula nella passata legislatura, il voto di fiducia era limitato alle norme finanziarie e ad esse collegate, ma per finanziarie e collegate si intendeva la Legge di Bilancio, significavano cose che evidentemente hanno attinenza solamente ed esclusivamente ai conti della Regione; però poi, tenendo conto evidentemente anche di un uso improprio che per il passato si è fatto della finanziaria, la finanziaria diventa occasione per sistemare tutta una serie di vicende che diversamente non sarebbero mai state definite, infatti il rischio che corre questo Consiglio Regionale, signor Presidente, lo dico a lei, è che le uniche Leggi che farà, saranno le Leggi di finanza. Due volte l'anno faremo una Legge su cui il Presidente porrà la fiducia e il resto dell'anno lo passeremo forse a votare ordini del giorno o a votare qualche norma che riguarda lo spoil system, qualche sistemazione di qualche incarico ma niente di che, Quindi il rischio vero è che viene svilito il compito e il dibattito politico e democratico nella seconda assemblea legislativa del nostro paese. Questo è il rischio che si corre facendo in questo modo, e questa volta, credo, non sussistevano neanche i motivi in quanto in Commissione il provvedimento che riguarda la Commissione Bilancio era stato licenziato. In Aula c'erano due, tre emendamenti che riguardavano questioni politiche come il trasporto su gomma e poi sulla sanità, credo che si era chiusa pure lì una vicenda che poteva essere affrontata con pochi emendamenti che la maggioranza poteva benissimo bocciare in Aula, arrivare a risolvere le questioni, non con un voto di fiducia ma con un'attività legislativa ordinaria. Invece si è scelto di strozzare il dibattito, si arriva questa sera con un voto di fiducia e per la verità quando si chiedono

voti di fiducia su alcune procedure, evidentemente, si lascia intravedere che c'è da leggerle bene queste procedure. Questo è qualcosa che abbiamo fatto, io per la verità da Consigliere Regionale ho chiesto agli uffici di avere delle notizie, di avere della documentazione. Documenti non ne abbiamo, vi voglio leggere, così diventa patrimonio di tutti, cosa ho chiesto all'Assessorato alla Sanità, investendo anche il Segretario Generale del Consiglio Regionale di farsi promotore di questa richiesta perché, evidentemente, degli argomenti di cui parliamo questa sera è utile avere degli atti in quanto io ed i Consiglieri Regionali, per dare un voto consapevole abbiamo bisogno di avere delle notizie certe. Ho chiesto alla struttura di avere semplicemente due cose: (1) l'elenco delle strutture sanitarie di ospitalità privata autorizzate al primo luglio del 2007, autorizzate cioè quelle che erano in possesso della 7301 e ho chiesto poi di avere (2) l'elenco delle strutture sanitarie private che erano in possesso degli ulteriori requisiti per quanto riguarda l'accreditamento istituzionale al 28 febbraio del 2008. La risposta dell'Assessorato ve la voglio leggere in modo che siete pure voi consapevoli di quello che votate questa sera. Rispondo alla nota indicata in oggetto in considerazione all'urgenza rappresentata: (1) Si trasmettono gli elenchi delle strutture provvisoriamente o definitivamente accreditate risultanti agli atti dello scrivente ufficio. Si precisa al riguardo che gli stessi sono stati estrapolati, datati e precedentemente rinviati a firma dei Commissari straordinari delle ASL, ricadendo gli stessi negli ambiti territoriali di competenza, pertanto potrebbero risultare incompleti ragione per la quale si resta a disposizione di ogni successiva ed eventuale integrazione da richiedere alle aziende competenti. Per quanto attiene le ulteriori informazioni si rappresenta quanto segue: il rilascio delle autorizzazioni sanitarie e provvedimenti di competenza del Sindaco e a seguito di verifiche in possesso dei requisiti alla DGRC 7301 per la stessa disposizione normativa effettuata dalle ASL per il tramite dei rispettivi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrare******IX Legislatura******03 agosto 2011***

dipartimenti di prevenzione; (2) Le istanze di accreditamento istituzionale ai sensi del Regolamento 3/2006 sono state presentate presso l'AGC 20 assistenza sanitaria e trasferite per effetto della Legge 16/2008 alle aziende sanitarie locali per l'espletamento successivo dell'attività di competenza. L'ufficio mi ha detto di non essere di fatto in possesso dei dati che credo siano stati alla base di un provvedimento legislativo su cui stasera il Presidente della Giunta Regionale pone la fiducia. Io per la verità ho chiesto semplicemente: quanti avevano la 7301 delle 60 case di cura nella nostra Regione al primo luglio 2007? Non ho avuto risposta signor Presidente e ho chiesto ancora: di queste 60 case di cura quanti avevano al 28 febbraio fatto la domanda per l'accreditamento definitivo? Neanche qui ho avuto una risposta. E allora la domanda che vi faccio: questo strumento legislativo su cui si pone la fiducia richiesto dal Governo, da quali ragioni parte se non ci sono i dati dai quali si rileva, come dire, una situazione di fatto? Non si sa, ora ve lo spiego io da cosa parte. Tenete conto che forse l'ufficio ha sbagliato perché il Regolamento numero 3 del 2007 all'Art. 8 dichiarava che si doveva comporre l'anagrafe delle strutture accreditate richiamando ancora prima una delibera del 2001 che diceva che presso l'Assessorato alla Sanità ci dovesse essere invece l'elenco delle strutture autorizzate, quindi né l'ASL, né i Sindaci bensì l'Assessorato alla Sanità dovevano essere consapevoli delle strutture che ci sono in Campania per cui se questo non è vero io vorrei sapere la motivazione di questo provvedimento, perché questo provvedimento fa due cose. Per la verità abbiamo avuto modo di spiegarlo al Presidente, ma evidentemente la spiegazione non è stata idonea ed è il caso che lo spiego anche a voi Consiglieri: il 4 luglio del 2007, dopo un intenso lavoro culminato nella seduta del 31 maggio 2007, viene pubblicato sul BURC numero 38 il Regolamento numero 1 del 22 giugno 2007 in materia di definizione dei requisiti ulteriori delle procedure per l'accreditamento istituzionale dei soggetti pubblici e privati che erogano attività di assistenza specialistica in

regime ambulatoriale, in ragione di ricovero e in regime residenziale. Lo strumento regolamentare ha imposto ai soggetti titolari di strutture private e private provvisoriamente accreditate - già in possesso delle nuove autorizzazioni all'esercizio dell'attività sanitaria rilasciata ai sensi della delibera della Giunta Regionale 3958 e poi 7301 del 31/12/2001 - di adeguare le loro strutture a tutti i nuovi requisiti generali ed ulteriori specifici organizzativi e di dotazione organica per accedere all'accreditamento istituzionale prevedendo un termine perentorio compreso tra il 120esimo e il 240esimo giorno successivo alla pubblicazione dello stesso Regolamento, ossia il 2 novembre 2007 e il 29 febbraio 2008, tanto è vero che con la Legge Regionale del 30 gennaio 2008, la numero 1 all'Art. 5, venivano riconosciuti gli effetti giuridici a decorrere dalla data della presentazione dell'istanza di accreditamento. Del resto con l'Art. 4 del citato Regolamento, l'Assessorato Regionale alla Sanità entro 60 giorni dalla data di acquisizione al protocollo delle istanze di accreditamento, aveva la prerogativa di dovere effettuare la verifica delle funzionalità delle strutture richiedendo, rispetto alla programmazione Regionale e nell'ipotesi in cui la verifica avesse avuto esito positivo, l'accertamento del possesso dei requisiti ulteriori per il tramite di un apposito nucleo di valutazione. Nel tempo, l'adeguamento ai requisiti specifici ulteriori ed in particolare l'incremento delle unità lavorativa e della dotazione organica imposti dal Regolamento per l'accreditamento definitivo, hanno provocato in particolare alle strutture sanitarie di ricovero, un notevole aumento dei costi derivanti dai maggiori oneri retributivi, contributivi e previdenziali sopportati, e tali maggiori oneri hanno concorso alla determinazione di una gravissima condizione di tensione finanziaria. Tali maggiori costi non potevano neanche essere compensati da un aumento dei ricavi e dalle strutture sanitarie di ricovero, sia in considerazione della mancata rivalutazione dovuta agli accordi e alle delibere, sia ad altre norme che erano intervenute. Non ve la faccio lunga, salto almeno questa pagina che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

chiarisce ancora il motivo dell'intervento e non comprendo bene la ratio del provvedimento posto questa sera all'attenzione del Consiglio; praticamente, e lo dico per la mia Provincia che io conosco, non tutte le strutture sanitarie di ricovero erano in possesso al 29/2 del 2008 del decreto sindacale di adozione all'esercizio dell'attività sanitaria e quindi dei requisiti della delibera di Giunta Regionale 7301 del 2001, tantomeno rispettavano le norme previste dal Regolamento numero 1 e numero 3, sottraendo risorse economiche a quelle strutture in regola. Cosa significa? Che con queste norme si mette mano ad una sanatoria che danneggia chi in questo paese, in questa Regione ha rispettato la Legge e premia invece chi non l'ha rispettata. Ora il sapere, il voler conoscere qual è la situazione di fatto fotografata nei termini di Legge a quelle date, significa far conoscere a questo Consiglio qual è la situazione giuridica di fatto che provoca queste norme che questa sera si votano, perché pensate, questo comparto della sanità privata vale sul nostro Bilancio 2 miliardi e mezzo di euro, sono 5 mila miliardi delle vecchie lire! È un mucchio di danari sul quale evidentemente si muovono un mucchio di interessi i quali interessi non saranno fermi rispetto ad una norma che cambia le regole del gioco quando la partita è finita e riapre di fatto la partita per chi di diritto è fuori dal gioco. Se questo è signor Presidente, deve sapere che questa è la Regione delle P3 e delle P4, dove gli interessi di questa natura si incrociano e dove evidentemente questi interessi avranno un peso nel futuro dell'attività politica della nostra Regione. Ora è chiaro che su questo argomento ci sarà un seguito, un seguito poiché credo che il rispetto della legge sia un atto dovuto da tutti, e in particolar modo da parte di un'aula che deve fare le leggi senza danneggiare alcuno, ma soprattutto rispettando interessi della nostra Regione e della nostra Amministrazione. Quindi io invito il Presidente a fare un passo indietro, a stralciare da questo articolato le norme che riguardano la sanità perché si tratta di norme particolari in riferimento alle quali chi come me ha lavorato in

Commissione, ha visto aggirare nel palazzo il Presidente della Feder Lab. Non conosco i Presidenti delle altre organizzazioni, lui lo conosco perché è originario della mia terra e quindi l'ho visto in visita al palazzo e spero che non ci siano state anche altre visite da parte di interessi forti che mettono in discussione invece la certezza di un rapporto politico legislativo di correttezza che a mio avviso può vivere in quest'aula e in questo palazzo. Quindi il mio invito è di ritirare e stralciare queste norme dal provvedimento. È chiaro che le questioni sono tante, approfondirle fa bene a tutti e credo che possiamo annunciare, interpretando anche il pensiero del mio collega Gennaro Mucciolo, il voto contrario su questa manovra.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Topo. Prego.

TOPO (PD): Signor Presidente, noi in occasione del voto sulla legge Finanziaria ed il bilancio, tenemmo una conferenza stampa nella quale segnalammo una serie di incongruenze che sono state riprese forse con argomenti ancor più pesanti dal Governo nazionale, il quale ha proposto una impugnativa incredibile per la quantità di osservazioni che sono state sollevate e che ha imposto alla Regione una correzione del testo in vigore per evitare il giudizio della Corte Costituzionale che sarebbe stato pesantissimo, soprattutto dopo un anno di spesa.

Alle ore 18.48 assume la Presidenza il Presidente Biagio Iacolare

CONTINUO TOPO (PD): Questa è la questione che il Presidente Grimaldi ha posto alla base della discussione di stasera e che si introduce con lo stesso strumento della fiducia. E' stato detto dai colleghi in precedenza che si tratta di uno strumento eccezionale che limita le prerogative del Consiglio, che annulla l'attività emendativa di partecipazione alla discussione ed anche alla formazione di testi coerenti con la volontà dell'assemblea e che è dunque limitata, per norma statutaria, esclusivamente alle leggi di bilancio e a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

quelle collegate. Dunque è irrituale, forse qualcosa in più, che in questa materia ci entrino le norme sulla sanità, o meglio sull'accreditamento, che oggettivamente sono costituite da tutt'altra natura. Non ripeto anche quelle sulle caccia o quella sui cervelli, che è una cosa su cui siamo interessati, perché un po' di ritorno di cervelli probabilmente anche all'interno della politica e dell'amministrazione sarebbe una cosa auspicabile. Ora detto questo, nel merito le osservazioni sono state tantissime: la prima è l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. La Giunta fa una scelta e sostanzialmente de finanzia una serie di interventi pure importanti, ma si copre con risorse proprie questo costo. Non avrei fatto comunicazioni sulle cose positive - salvo la ricapitalizzazione delle E.A.R. che mi sembra una cosa necessaria - riguardo ai cervelli ed agli altri argomenti perché al contrario si de finanziano interventi di maggiore qualità che sono quelli dello sviluppo, delle politiche per i giovani. Insomma, si tolgono centottanta milioni di buona spesa, se ne inseriscono cento o duecentomilioni per fare i pannicelli caldi. È una cosa sbagliata, questa assemblea deve riconquistare una funzione anche dettata dalla qualità. Abbiamo fatto una finanziaria, avete fatto una finanziaria inserendo il bonus bebè ed è stato impugnato e non se ne parla più; quindi i mille bebè che dovevano ottenere il bonus li abbiamo lasciati per strada. A questo punto tanto valeva non farlo. Se si vuole fare una cosa se ne fa una concreta, come ad esempio ricapitalizzare un'azienda che verte in una situazione problematica e quindi si porta a termine, ma utilizzare degli espedienti per dare un po' di colore alla manovra penso sia un errore: non avrei messo né questa nota dei cervelli perché ha poco significato e voi lo sapete meglio di me - tra l'altro era stata anche proposta in un modo inqualificabile e poi è stata quantomeno corretta sul piano formale - e né gli altri argomenti perché qui si tratta di finanziare con risorse proprie una spesa che in precedenza era finanziata con l'avanzo di amministrazione. Questo è quanto, quindi diciamo che sul piano tecnico è una scelta a mio avviso

necessaria, e perciò l'avrei inserita qui e basta. Aggiungo che i rilievi del Governo sono ancor più netti perché il Governo costringe la Giunta a cancellare una serie di spese che noi avevamo ricordato all'aula e che sostanzialmente vengono espunte per un rilievo su cui dovremmo riflettere. Quando parliamo di sanità dobbiamo capire che una Regione come la nostra, che ovviamente è soggetta al piano di rientro, incorre nelle sanzioni che sono quelle più conosciute, ovvero l'incremento automatico delle imposte I.R.P.E.F. ed I.R.A.P. ma soprattutto nel divieto di effettuare spese non obbligatorie nel blocco del personale per il biennio successivo al termine per il piano di rientro. Sulla base di questo principio - che per la verità nel ricorso è esteso anche alle spese della Regione, cosa sulla quale si potrebbe quantomeno discutere - la Regione cancella tutto, recependo un principio che orienterà, suppongo su questa linea, anche le attività future, salvo ovviamente qualche dimenticanza riguardo ad alcuni interventi che vengono finanziati, come ricordava il collega, nella Finanziaria precedente, come nel caso di Castellammare e che invece, infine, vengono finanziati in questa legislatura. C'è una continuità tra il 2010 ed il 2011 quantomeno sospetta, ma questo è gossip e quindi lasciamo correre e basta. Come abbiamo già detto, e ripetiamo in questa occasione, mancano invece alcune scelte che ritengo il Governo Regionale debba fare riguardo ad alcune grandi questioni che possono costituire una occasione per la Regione stessa. Dal momento che vogliamo uscire dal parlato e provare anche a mettere delle proposte e delle iniziative in campo, ritengo, come già detto a Romano in Commissione, che la Regione si debba occupare di una grande questione, ovvero quella del servizio idro-potabile regionale. Dopo il referendum credo sia necessario un intervento normativo, ma vi ricordo che all'interno del bilancio abbiamo un costo enorme costituito dai depuratori e tra l'altro investiamo - dopo la giusta delibera di marzo messa in atto dalla Giunta - una mole di risorse pubbliche in entrata per il meccanismo di gestione del servizio che assegna all'«Acqua Campania» un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

pezzo importante e rilevante e produce zero. Idem anche per la questione acque. Non voglio fare un appunto alla Giunta, rifletto in generale e non esprimo giudizi riguardo al prima o al dopo perché faccio riferimento ad oggi, ma le altre Regioni italiane hanno costituito società importanti quotate in borsa che distribuiscono dividendi in questo settore. La concessione permette una revoca per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, per esempio l'esito del referendum e penso che sia applicabile anche in caso di inosservanza delle disposizioni contrattuali. In ogni caso c'è la possibilità di costituire un soggetto che gestisce un sistema in cui la Regione può svolgere un ruolo decisivo e attraverso il quale è possibile, attraverso i ricavi della tariffa per il servizio acquedotti, pagare i costi della depurazione. Non voglio darvi numeri perché l'argomento meriterebbe una riflessione puntuale, però è una tesi che potrebbe permettere alla Regione quantomeno di risparmiare i centottanta milioni in uscita, proprio per dirla in parole molto semplici. Vi è un'altra proposta che feci in occasione della discussione sul bilancio: abbiamo società che non si occupano di servizi a rilevanza industriale e spesso gestiscono le medesime cose, però ad esempio la Regione Lombardia ha una società importante ed utile che si occupa di emergenza, la quale si potrebbe sperimentare anche nella Regione Campania. Vi ricordo che il nostro sistema funziona - avendo approvato il piano ospedaliero dovremmo partire subito anche per garantire un utilizzo veloce di questa rete - accorpando una molteplicità di funzioni che sono distribuite tra le A.S.L. e tra l'altro gestite malissimo. Si trovano ad esempio in capo al «Cardarelli» per la struttura centrale, mentre invece questo è uno dei terreni su cui si può sperimentare un'azione efficace, tra l'altro con costi a carico del Servizio Sanitario Regionale e che produrrebbe effetti che non vi sto a raccontare ma vi invito a guardare i precedenti. Penso che in questo Consiglio si possano assumere delle decisioni importanti e salutari per il bilancio, inserendo in campo una risorsa aggiuntiva che non sia costituita dall'ulteriore prelievo imposto in

parte I.R.P.E.F. ed I.R.A.P. Quindi a mio avviso non possiamo limitarci ad un ruolo passivo di acquiescenza, ad un ricorso del Governo e basta, poiché questa assemblea, e soprattutto questo Governo, deve riappropriarsi di un compito che consiste nel fare delle scelte importanti, possibili, che non abbiano riflessi negativi sulla comunità e che permetteranno alla Regione di riprendere fiato. Date le difficili situazioni finanziarie in cui vertono le Regioni, penso che alcune decisioni non siano più rinviabili. Per quanto invece concerne la vicenda della sanità, ribadisco che vi è stata una forzatura, probabilmente legata a motivi politici, perché a mio avviso il Presidente si poteva limitare a far approvare il testo in Commissione, dato che abbiamo fatto solo due emendamenti, quindi non vi è stato ostruzionismo assembleare, ed eravamo pronti a venire in aula e a fare una discussione del genere. Si poteva dunque evitare il ricorso al voto di fiducia sul testo finanziario, e credo che questa scelta sia stata dettata esclusivamente dalla politica, diciamolo in modo molto chiaro, ovvero quella di introdurre in un maxiemendamento le disposizioni che si riferiscono alla sanità, dal momento che anche in quella direzione la Commissione aveva fatto un lavoro discreto. Non abbiamo avuto occasione di discutere in merito alla materia sanitaria a causa delle vicende accorse e per questa sovrapposizione di Consigli, per cui non voglio farlo in questa sede, ma come ha detto Valiante prima, c'è una norma approvata dal Parlamento qualche settimana fa che afferma cose diverse rispetto al testo che si propone, soprattutto a proposito della sospensione degli atti che sono di attuazione dei disegni di legge in contrasto con un piano di rientro o con i piani attuativi. Ricordo che è in capo al Commissario, il potere di segnalare al Consiglio disposizioni in contrasto e questa in particolare, la quale credo abbia un anno o forse anche qualcosa in più di vita. A questo punto mi chiedo: piuttosto che approvare un testo che sancisca qualcosa previsto dalla legge, noi ci aspettiamo che vengano indicate delle norme Regionali che siano in contrasto con il piano di rientro. È passato un anno e ce n'è una che è la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

legge 32: si viene in aula, si segnalano le disposizioni in contrasto con il piano di rientro – un atto vincolato dalla Corte Costituzionale e i cui principi non si possono mettere in discussione – dando modo all'assemblea di agire, revocare, modificare, trovarsi in linea e insomma svolgere una funzione. Mi chiedo, giusto per fare un esempio e per fornire uno spunto di riflessione all'aula: non dovremmo porci dei quesiti riguardo ad alcune prestazioni introdotte da norme datate decenni fa, quando le Regioni non vertevano in queste condizioni finanziarie? Ad esempio l'articolo 26 della legge 11/84 e l'articolo 44 della legge 883, «Riabilitazione e Fisioterapia», caratterizzate da un confine molto sottile tra loro ma che costano in modo davvero diverso, si potrebbe pensare nel merito di fare un intervento e di chiedere all'assemblea di risolvere un problema di servizio ed anche di costo. Noi ci aspettiamo che il Governo Regionale sulla materia sanitaria segnali all'assemblea quali sono le correzioni da fare e che l'assemblea, con la responsabilità che le compete, giunga ad una decisione. Sono più preoccupato per questo: a prescindere dalla norma di ingresso che credo sia abbastanza chiara salvo che per la sospensione, vi è poi la normativa sull'accreditamento che mette in campo qualcosa in più. A mio avviso la fiducia purtroppo impedisce anche una discussione emendativa in questa direzione, quindi il Governo italiano ha chiesto un tavolo che si occupi del rientro e quindi delle misure che la Regione deve adottare e di conseguenza ha posto una serie di adempimenti, allegando – come diceva il Presidente qualche giorno fa – all'osservanza di questi anche l'erogazione delle risorse accantonate in via a mio avviso eccessivamente sanzionatoria poiché si è finiti per gravare un peso ulteriore sulle spalle di una Regione già in difficoltà. Non credo però che abbia chiesto una legge sull'accreditamento, bensì che abbia imposto di arrivare all'accreditamento definitivo delle strutture, così come è stato chiesto di acquisire dalle aziende, le deliberazioni di ridefinizione dei fondi per i salari accessori che sono tutti sballati e che sono stati solo

parzialmente adottati. È stato chiesto alle aziende la certificazione del debito che è stata fatta solo parzialmente, così come è stato ricordato alle A.S.L. il divieto di effettuare nuove assunzioni e spese non obbligatorie. Vi inviterei, quindi, a guardare ciò che le A.S.L. campane hanno fatto in questo periodo transitorio: ci sono una miriade di palesi violazioni e sapete che la conseguenza dell'infrazione di questa regola consiste nella nullità degli atti e la responsabilità degli amministratori poiché fa parte delle attività di controllo assegnate alla Giunta. Segnalo anche come in questa materia vi siano dati migliorativi come è stato detto giustamente dal Presidente rispetto al disavanzo, ma al contempo riducendo le spese del personale come è evidente, poiché c'è un blocco da tre o quattro anni forse ingiustificato dal momento che – come ben diceva il Presidente Caldoro – costa di meno assumere in alcuni casi. Contemporaneamente crescono le spese per beni e servizi e si tratta di una anomalia riguardo alle condizioni in cui viene amministrata la sanità in Campania, poiché se c'è un divieto di effettuare spese non obbligatorie, ritengo che vi dovrebbe essere quantomeno una parità di costo dei beni e dei servizi dell'azienda. Lo segnalo all'aula perché anche questo è un argomento decisivo per uscire da questa difficoltà. Queste norme sull'accreditamento, signor Presidente, a mio avviso costituiscano un di più perché la Giunta deve fare l'accreditamento e questo viene fatto con provvedimenti ed atti del Presidente. Comprendo che per come è stata condotta la vicenda, una copertura normativa probabilmente è necessaria, ma si poteva discutere un po' più nel merito, perché il rischio in Campania – pur non essendo colpa di coloro che è di primo pelo all'interno del Consiglio Regionale – è che questo accreditamento provvisorio che si trascina da venti anni, diventi sostanzialmente un surrogato delle vecchie convenzioni. Lei sa che l'accreditamento è sostanzialmente una trasformazione dei rapporti precedenti: si autorizzano strutture a diventare potenziali erogatori di servizi mentre prima si era contrattualizzati e si svolgeva un servizio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****03 agosto 2011**

pubblico. In questo modo facciamo una fotografia che non sarà più cancellabile, quindi questo meccanismo viene snaturato. C'è un limite pesante in questa norma che voglio segnalare, perché tutti quelli che avevano la convenzione nel '94, quando è stata approvata la 724, sono stati accreditati provvisoriamente e diventeranno accreditati definitivamente. Vi ricordo che questo è stato introdotto nel momento in cui è stato introdotto il principio della libera scelta: c'è una parte pubblica che ha una capacità di prestazioni, e tutto il resto in concorrenza viene svolto dai privati. Così facciamo una operazione che va a cristallizzare e si appunta in capo ad una serie di imprese che sono state interessate a questo regime di ambiguità, e invece io penso che qui bisognerebbe fare un'altra operazione, se vogliamo veramente fare un'operazione riformista che sta in linea con il mercato, che dà anche la possibilità a questo settore di competere e di evitare che uno viene qua insomma e cerca di difendersi questo gruzzolo ogni qualvolta che cambiano le amministrazioni, destra, sinistra. Insomma, io vi chiedo di fare un intervento in linea con quello che sta avvenendo nel paese sull'accREDITAMENTO delle strutture, quindi il nostro voto è contro anche nel merito. Rilevo sulla procedura che non so se può essere corretta, io dico sul testo finanziario, sul bilancio, bene, c'è una scelta della maggioranza, va bene. Se si può stralciare, l'altra sarebbe auspicabile, in ogni caso rimane in rilievo e proveremo a far passare un principio che serve a non spogliare l'aula di prerogative irrinunciabili, questo è, non è polemica, è qualcosa in più. Nel merito il nostro voto sarà un voto contrario con convinzione, perché nonostante la necessità di una manovra del genere, restano in radice i nodi di fondo e l'amministrazione non fa alcuna scelta necessaria e non più rinviabile, perché con questa storia del federalismo che chi difende e chi no, insomma noi avremo meno risorse e quindi se non partiamo adesso, considerando le potenzialità che ha la Campania, faremo passi indietro. Questa è la preoccupazione del Partito Democratico ed è una

delle ragioni del voto contrario a questo provvedimento.

PRESIDENTE: Onorevole Mucciolo.

MUCCIOLO (PSE): Grazie Presidente. Io comincio a fare qualche considerazione, innanzitutto di carattere politico, mettendo in evidenza una insensibilità di fatto del Governo e devo dire in particolare del Presidente della Giunta Regionale, rispetto anche a manifestazioni di dissenso, che il sottoscritto insieme al suo capo gruppo ha cercato di adoperarsi in quest'aula per problemi che io e Gennaro Oliviero ritenevamo importanti. Una seconda riflessione: perché la fiducia? In Commissione Bilancio si era lavorato, bene o male si era arrivati ad una conclusione sul testo che la Giunta aveva proposto, ovviamente con distinguo e anche con dissenso. Per non parlare dell'altra questione che riguarda la Sanità su cui tra l'altro la Commissione Sanità, di cui faccio parte, aveva trovato una sua quadra rispetto ad un discorso d'insieme su un problema di estrema rilevanza, e i socialisti si sono battuti soprattutto perché su quel problema di estrema rilevanza non venisse fuori l'acquiescenza verso la società dei furbi, a discapito della società, diciamo, di chi ha operato nel momento in cui era chiamato a rispettare le regole e le ha rispettate. E anche su questo argomento avevamo proposto di seguire un doppio binario, cioè praticamente noi non esprimevamo sostanzialmente chiusure. Allora evidentemente c'è un'altra domanda da porre: la fiducia per chi? Presidente Caldoro, probabilmente la manifestazione di dissenso che noi abbiamo avviato qualche giorno fa è stata una manifestazione tollerata per qualche giorno perché la maggioranza doveva trovare consenso non sulla manovra che veniva posta, ma doveva trovare consenso su altre questioni su cui si discuteva e su altri appuntamenti che la Giunta è chiamata praticamente a fare. E allora ecco la prima risposta: la fiducia come l'ha posta in quella circostanza sulla finanziaria, la pone oggi per la maggioranza. L'opposizione chiedeva solo una possibilità di confronto sulle questioni poste in campo, un confronto responsabile, voglio dire

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

sereno e costruttivo, un confronto che certamente avrebbe tenuto conto della situazione difficile in cui noi sostanzialmente veniamo ad essere in Regione Campania, senza rincorrere più le responsabilità di ieri ma ponendoci di fronte al problema così com'è, per cercare di avviare un percorso possibilmente virtuoso che ci possa nel tempo far uscire da una condizione oggettivamente di disagio in cui sostanzialmente viviamo e che producono all'interno di questa Regione ulteriori tensioni ed ulteriori problemi di difficile governo perché in questa Regione sostanzialmente ogni giorno si verifica qualche cosa di nuovo e di preoccupante. E poi la manovra prodotta, nella sostanza viene soprattutto a racimolare risorse per fare un discorso sull'EAV, sui trasporti, e di ricapitalizzazione di trentasette milioni di euro. Mi dispiace che l'Assessore Vetrella non ci sia, però noi sappiamo che questo non è nemmeno un bicchiere d'acqua rispetto ad un oceano, e rispetto al grosso mare che rappresenta i trasporti, ed i trasporti rischiano di diventare il secondo vero grande problema di questa Regione, perché sono in una condizione oramai di disastro com'è in una condizione di disastro la Sanità. Noi sappiamo che le società collegate all'EAV sono al di sotto di oltre cinquecento milioni di euro, non lo so che cosa potranno fare trentasette milioni di euro. E poi voglio aggiungere che c'è tensione, Presidente Caldoro, e in questa Regione ci sono spinte che continuano a proporsi rispetto all'affrontare le questioni di Napoli che sono complesse e che sono da considerare. Ci sono altre Province, altri territori in questa Regione che hanno bisogno di risposte; il lavoratore che rischia di perdere il posto di lavoro a Napoli equivale al lavoratore che rischia di perdere il posto di lavoro in provincia di Benevento o in provincia di Salerno. Noi avevamo fatto quell'emendamento semplicemente per cercare di dare un minimo di respiro e di giustizia rispetto all'intero territorio della Regione Campania, e per cercare soprattutto di porre all'attenzione il problema che non può essere risolto attraverso palliativi. E soprattutto noi stiamo stravolgendo, questo lo voglio dire,

attraverso questo discorso di rincorrere le emergenze semplicemente napoletane, della provincia di Napoli, stiamo stravolgendo una filosofia che ieri era diventata concretezza e sostanza all'interno della Regione Campania. Questa Regione per così come è composta, o riesce a crescere nel suo insieme oppure, se si privilegiano gli interventi su determinate aree si finisce per creare ulteriori problemi e ulteriori contraddizioni nelle aree che vengono sostanzialmente sottratte ed abbandonate. E allora guardate, io non lo so, abbiamo politiche a livello nazionale che ci portano a disagi molto forti e molto preoccupanti, abbiamo politiche rispetto alle aree interne che veramente non si possono più tollerare e sopportare. Vedete, noi in questa Regione e molto probabilmente in tutte le aree deboli del mezzogiorno, dobbiamo sopportare una riforma scolastica che solo in Regione Campania mette a rischio lavoro oltre seimila persone, creando un forte problema sociale, del problema didattico poi magari ne parleremo in qualche altra occasione. Abbiamo ancora il problema del rischio occupazione per oltre cinquemila lavoratori delle comunità montane. Oggi nei trasporti, con i novantaquattro milioni che il Governo nazionale non ha trasferito, ne ha trasferito di meno, abbiamo oltre tremila persone che sono sostanzialmente a rischio lavoro. E allora dico: questo problema ce lo vogliamo porre o no? E proprio ieri, per evitare che queste aree, questi paesi, questi comuni montani si desertificassero, abbiamo cercato di fare dei provvedimenti in quella direzione per farli crescere insieme alle altre realtà, abbiamo lavorato molto sulla 51 cercando di dare un po' di ossigeno ed un po' di respiro a questi paesi. Di fatto tutto ciò che nella sostanza è stato fatto nella passata legislatura, perché le cose buone bisogna dirle e le cose non buone bisogna riconoscerle, mi pare che vengano giorno per giorno sostanzialmente indebolite e spesse volte proprio eliminate. Per la questione Sanità e per la questione accreditamento io penso che il Presidente Caldoro, ma anche la maggioranza nel suo insieme, debba fare qualche riflessione in merito a quanto è stato denunciato da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

Oliviero, probabilmente bisogna riflettere perché noi andiamo oltre ogni possibilità ed invece di essere la Regione garante della legittimità finiamo per essere la Regione che, come dicevo prima, produce effetti positivi per i furbi. E sulla Sanità complessivamente era opportuno che noi facessimo un confronto, non l'abbiamo fatto perché evidentemente questo confronto e questa discussione doveva essere una sorta di occupazione di tempo per cercare di far quadrare situazioni all'interno di una maggioranza che mi pare abbia in sé molti problemi, anche per quello che noi riusciamo a leggere sulla stampa. Un confronto però, caro Presidente, che doveva esserci a monte, prima che venisse sostanzialmente prodotto quel piano sanità che ha partorito una logica esclusivamente ragionieristica, invece di una logica che andasse nella direzione di fornire soluzioni adeguate alle difficoltà ed alla domanda di sanità che proviene dal territorio. E questo ovviamente produce ulteriori problemi e disfunzioni, vediamo che le nostre realtà ospedaliere stanno vivacchiando e man mano finiscono praticamente per morire di asfissia e molti degli utenti vanno fuori perché temono che non ci sia una risposta adeguata nelle nostre realtà. Un piano ospedaliero che ha risposto più a logiche ragionieristiche, ma quello che preoccupa maggiormente sono i piani attuativi. Io mi posso riferire un po' di più alla situazione della provincia di Salerno: guardate, non è possibile che ogni commissario che si è insediato abbia prodotto piani attuativi che vanno in direzione o in contrasto con quello che è il piano ospedaliero nel senso più generale, e ovviamente si dice che questi piani sono flessibili. Se noi diamo flessibilità ai piani e non mettiamo un punto vero sulla situazione, noi camminiamo nella confusione e camminiamo verso la distruzione di quello che ancora c'è nella sanità. Ma, aggiungo, non è possibile che si possa fare un piano ospedaliero e dei piani attuativi senza porsi in primo luogo il problema dell'emergenza. Ma sa che cosa mi ha detto il commissario dell'ASL Salerno dopo aver proposto il piano attuativo? Dice: «Poi entro il

2012, entro il dicembre del 2012 noi regoleremo il piano delle emergenze». Questa è follia, queste sono posizioni che non sono tollerabili e sopportabili, molto probabilmente noi ci troviamo di fronte ad un nuovo impegno della Giunta che mette soprattutto le persone competenti ai posti giusti e a Salerno, Caro Presidente, oltre ad avere questo colonnello, non so se è colonnello, generale, che cos'è, abbiamo poi un direttore sanitario che mi pare non abbia nemmeno i requisiti. E allora come volgiamo camminare? Non è possibile, quindi bisogna sostanzialmente cercare di porre un po' di rimedio soprattutto a queste problematiche perché altrimenti noi non riusciremo mai a migliorarle. Poi voglio fare un'ultima riflessione per non dilungarmi, io penso che indipendentemente da tutto e dalla illegittimità che noi solleveremo del provvedimento che è stato posto qui in Consiglio e su cui è stata posta la fiducia, io voglio dire che questo Consiglio sta vivendo una situazione molto particolare. Ieri quando abbiamo discusso dello statuto, abbiamo cercato in tutti i modi di far sì che lo statuto potesse mettere in moto e in essere meccanismi che potessero, diciamo, accorciare le distanze tra la Giunta e il Consiglio; oggi, anche per quello che succede nella Giunta e per le discussioni che si fanno, mi sembra che non ci sia solo la necessità di accorciare le distanze tra la Giunta ed il Consiglio, ci sia la necessità di accorciare le distanze tra il Presidente della Giunta e la Giunta, ci sia la necessità di porre un freno a questa situazione che sta scivolando veramente in una condizione di disagio e di mancanza anche di dignità un pochino per tutto. Guardate, questa manovra su cui è stata posta la fiducia toglie nella sostanza, in modo particolare nella sanità, il potere al Consiglio e quindi alla commissione sanità di programmare. Ecco perché il sottoscritto insieme ad altri si è dimesso, nella sostanza in questo contesto non ha motivo di lavorare, soprattutto non ha motivo di lavorare una commissione sanità che quando decida all'unanimità su un testo, lo stesso testo viene proprio dimenticato e non soltanto dimenticato, non viene proprio considerato dal

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

Governo. Ed io mi sarei aspettato dal Presidente della Commissione un atto di responsabilità e di orgoglio: mi sarei aspettato le sue dimissioni. Io personalmente stimo il Presidente della Commissione, ma questo atto era dovuto perché vedete, quella proposta che adesso è venuta in consiglio come ordine del giorno aggiuntivo verrà esaminata se il Governo nazionale dirà che si potrà esaminare, ma io dubito che verrà esaminata perché, evidentemente, mette in discussione non solo questioni di carattere procedurale, ma mette in discussione soprattutto forti interessi a cui questa maggioranza vuole dare fiato. Noi, a questo non ci stiamo e, ovviamente, abbiamo già annunciato il voto contrario. Probabilmente arriveremo ad altre soluzioni e prima della chiusura di questa seduta, mi auguro che l'opposizione, proprio per le illegittimità della proposta e proprio perché questo Governo vuole espropriare i consiglieri dei loro diritti, trovi la forza di dire: "Noi abbandoniamo l'Aula, questa proposta ve la votate voi maggioranza, noi a questo non ci stiamo!".

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (IDV): Grazie Presidente! Signor Presidente, Signor Presidente della Giunta, gentili colleghe e colleghi, credo che non sfugga a nessuno, neanche ai meno sensibili, la situazione drammatica che vive la nostra terra, la disoccupazione giovanile portata alle stelle, giovani diplomati, laureati, semplici ragazzi che hanno perso anche la speranza di avere un lavoro dignitoso che li riscatti da una situazione tragica, una situazione ambientale – non mi riferisco solo alla biblica emergenza rifiuti – voglio riferirmi alla mancanza di impianti di depurazione o di reti fognarie in decine di cittadine della nostra Regione, che sversano allegramente reflui inquinati nei fiumi, nei corsi d'acqua, nel mare, cagionando danni incredibili. Mi riferisco altresì alla questione dei trasporti e della sanità, vere cenerentole, dove si è fatto poco, mentre, invece, sono settori vitali, nei quali bisognerebbe spendere il massimo per dare risposte concrete alle nostre comunità.

Credo che la manovra di cui ci saremmo dovuti occupare oggi avrebbe dovuto tener conto di questo, avrebbe dovuto tener conto di un impegno di spesa forte, per tentare di rilanciare, nei limiti del possibile e con le difficoltà che vive il nostro Paese e, quindi, anche la nostra Regione, l'occupazione giovanile, ma non c'è traccia di tutto questo.

Credo che la manovra di cui ci occupiamo oggi si sarebbe dovuta occupare di un impegno forte, sacrosanto, rispetto alle tematiche ambientali, quelle che ho rappresentato prima, il disinquinamento delle acque, la realizzazione di impianti fognari o di depuratori in tutte quelle realtà dove ancora non esistono, ma nella manovra non c'è traccia di questo. La manovra di cui ci saremmo dovuti occupare si sarebbe dovuta impegnare per affrontare i problemi dei trasporti pubblici, trasporti anche su gomma, quelli che servono alle zone interne del nostro territorio e che a causa della mancata previsione di spesa si vedono ancora più relegate nell'oblio, con la perdita di cultura, di tradizione, di storia, nella manovra non c'è traccia di un impegno a favore dei trasporti pubblici su gomma. Ma la manovra si sarebbe dovuta occupare dell'emergenza, del primo intervento del Pronto Soccorso nelle realtà dove ancora languono queste strutture, potenziandole, mettendo a disposizione risorse. Ma neanche di questo c'è traccia, se avessimo parlato di questo avrei sicuramente espresso un parere favorevole sulla manovra che ho portato all'attenzione dell'Assemblea regionale, però non c'è traccia di tutto questo, allora non posso che esprimere un dissenso, un voto contrario ad una manovra che non affronta minimamente i problemi che stanno più a cuore alle popolazioni campane.

Si sono trovate risorse insufficienti – questo è un fatto che considero non negativo, per dare una boccata di ossigeno all'EAV – però non si è accolto un emendamento proposto dai colleghi Mucciolo ed Oliviero, che tendeva semplicemente a dare una risposta alle zone interne della nostra Regione, per strapparle dall'oblio, per strapparle dall'abbandono, perché non si è fatto questo?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

Questo è l'esempio classico per il quale non posso esprimere un voto favorevole su questa manovra. Signor Presidente della Giunta, lei riveste un ruolo di grande importanza, un ruolo nel quale i cittadini campani devono e possono credere, ma perché i cittadini possano credere in questo ruolo e le possano tributare il giusto riconoscimento è necessario che vengano rispettate delle regole, una delle regole fondamentali è quella del rispetto delle norme.

Signor Presidente, credo che con il voto di fiducia che lei ci chiede, relativamente agli accreditamenti, perché gli accreditamenti sono inseriti nella finanziaria, lei viola palesemente l'articolo 49 del nostro Statuto, allora, le chiedo, perché lei possa giustamente avere la fiducia dei cittadini campani, di stralciare questa parte, quella relativa agli accreditamenti, dalla manovra che lei sottopone alla nostra attenzione.

Se lei, Presidente, com'è giusto che sia, vuole ottenere la fiducia dei cittadini campani, deve ottemperare a quelle che sono le ordinanze, o meglio, le sentenze degli organi di giustizia amministrativa (Tar e Consiglio di Stato). Il Tar e il Consiglio di Stato hanno detto che lei ha fatto una nomina assessoriale che non è ammissibile, è illegittima, per meglio dire, lei deve, nel rispetto di quello che ha detto l'organo di giustizia amministrativa supremo, il Consiglio di Stato e, quindi, un organo verso il quale non c'è possibilità di ricorso, un provvedimento ormai definitivo, lei deve ottemperare a questo provvedimento emesso dal Consiglio di Stato, in questo modo lei può anche risolvere un problema, quello relativo alla presenza femminile in seno alla Giunta regionale, in seno al suo Governo regionale, evitando, così, di ricorrere, nel futuro prossimo, ad una legge, all'aumento del numero degli assessori che sta a cuore alla stragrande maggioranza della popolazione della nostra Regione ed è in contrasto con quello che sta avvenendo nel nostro Paese, cioè ridurre il numero dei rappresentanti nelle istituzioni pubbliche. I comuni e le province hanno ridotto per legge il numero dei consiglieri e il numero degli assessori, se lei dovesse fare questo,

Signor Presidente, farebbe sicuramente qualcosa di utile per la popolazione che amministra. Sulla manovra esprimo voto contrario. Grazie!

DE FLAVIIS (Presidente Gruppo Popolari Udeur): Grazie Presidente! Presidente Caldoro, decidere di intervenire stasera è stata una cosa difficile, perché, obiettivamente, ho la sensazione che non serva a nulla o serva molto poco l'intervento. Poi ha prevalso il senso di responsabilità nonché la consapevolezza di dover lasciare una traccia di quello che si pensa, di quello che si tenta di fare ed anche la necessità di rivolgere a lei e al Governo alcune considerazioni politiche che poi per il futuro saranno diverse da quello che oggi esprimo.

Credo che mai come questa volta il voto di fiducia - mi sembra sia la seconda o la terza volta che lei utilizza - sia dato in assoluto alla sua persona ed alla sua determinazione nell'andare avanti con il Governo di questa Regione.

Ciò premesso, avendo con questo dichiarato che voterò, a nome dell'Udeur, la fiducia che lei chiede, le confesso che non sono orgoglioso e non sono contento di votare questa manovra.

Mi sembra di votare, di partecipare senza reagire alla scellerata lenta uccisione della Campania da parte di un Governo nazionale razzista e cialtrone, in questo contesto - avevo deciso di utilizzare un termine più brutto, poi ho pensato di ammorbidirlo e di coprirlo con citazioni letterarie - la vicenda è quella del mercante di Venezia, con Shylock e il Ministro Tremonti, noi siamo il cristiano a cui viene tolta la libbra di carne, dopodiché non so che cosa possono togliere più al corpo di questa Regione, non vedo perché - ma un giorno lei ce lo spiegherà - tutto questo avviene senza una nostra reazione che sia forte sul serio, sia forte anche nella capacità di scontro verbale, sia adeguata alla cialtroneria di gente come Calderoli, lei qualcosa ieri ha iniziato a dirla sui rifiuti, però, qualche termine più forte, credo, andrebbe utilizzato, ma quello che andrebbe fatto, più di ogni altra cosa, utilizzando la capacità e la possibilità che la maggioranza di questo Consiglio le dà, perché lei governa con una maggioranza che è diversa da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

quella che sostiene il Governo razzista, lei governa con una maggioranza più articolata, dove c'è la componente importante dell'UDC, c'è il nostro contributo come Udeur, ci sono una serie di peculiarità campane, che sono solo campane in quanto tale, probabilmente, soffrono di più a vedere quello che il Governo nazionale fa a questa Regione. Utilizzando questo lei potrebbe tranquillamente iniziare un percorso che, perlomeno, apostrofi questa gente per come vadano apostrofate, perché il problema è anche estetico, cioè, noi continuiamo a subire cose indecenti senza definirle indecenti, noi continuiamo a sentire i cialtroni senza chiamarli cialtroni, tutto questo dovrà pur avere un limite temporale, un limite di decenza, un limite di tolleranza della nostra dignità di parlamentari del Consiglio regionale della Campania, e sua, in qualità di Presidente del Governo regionale della Campania.

Premesso tutto questo, votiamo questa fiducia, lei così ritiene che bisogna fare, andiamo avanti, l'unica parte di questa manovra che mi sento di condividere è la boccata d'aria che si dà all'Ente Volturno che credo rischia di diventare, dopo l'estate, una grande emergenza per tutta la nostra comunità regionale; quindi, se questo può servire a posticipare l'emergenza o a cominciare un percorso risolutivo nella quasi emergenza, male non sarebbe.

C'è poi la cosa che mi ha lasciato più dubbioso, la forzatura sugli accreditamenti. Ho partecipato ai lavori della Commissione Sanità, sembravano lavori sereni, sembrava un clima di grande attenzione da parte dei colleghi, quello che più conta è che gli emendamenti, tutti, per scelta unanime, erano tutti tendenzialmente più rigorosi del disegno di legge che era stato proposto dalla Giunta; si è lavorato insieme, si è arrivati ad un emendamento comune, il giorno dopo lo ritroviamo nella fiducia.

Posso anche capire la necessità che viene sempre imposta da questa "banda" che sta a Roma, è una banda, non un Governo quello che Governa oggi l'Italia, però lasciateci almeno il diritto di

qualificarla banda, lasciateci almeno il diritto di dire che lo subiamo, lasciateci il diritto di dire che non ci piace, lasciateci almeno il diritto, lo diceva il collega Oliviero, di turbarci nel vedere il Presidente di Federlab che è anche Senatore del PDL che gira in questo Palazzo, a fare cosa non si sa, non si sa a fare cosa questo signore, il Senatore D'Anna, non si capisce tutto questo che rapporto abbia con il Ministero dell'economia e del Tesoro e con quello che gira intorno a questo Ministero.

Votiamo la fiducia, la votiamo, ma doloranti, stanchi, non nei suoi confronti a cui diamo solidarietà, ma stanchi e doloranti rispetto alla banda che governa oggi l'Italia e che impone questa cosa alla Regione Campania; rispetto a questo, tra qualche ora, immagino, avrà il voto di fiducia. Credo sia legittimo, in conclusione, di rivolgerle un appello ad un uso prudente dello strumento della fiducia, perché è uno strumento nuovo, nuovissimo, probabilmente se fossi stato Consigliere regionale nella precedente legislatura non avrei condiviso chi ha scelto di introdurlo, perché è uno strumento inquietante per certi aspetti, riportato così nel nostro ordinamento, così come credo che lo Statuto, a questo punto, dopo l'estate, se proprio lo si vuole toccare, voterò l'impegno di programma assunto nei mesi passati. Se proprio lo si vuole toccare, tanto vale cominciare a toccarlo per renderlo più esplicito anche in una serie di passaggi che in questi mesi sono stati attuali sul piano politico e istituzionale in Consiglio.

Mentre questo avviene, l'appello è rivolto a lei, affinché tutto questo venga gestito con la prudenza che lei già ha, che non le manca, credo, non sia superfluo.

Chiedendoci la fiducia lei ci chiede un affidamento acritico, glielo diamo ancora oggi, speriamo che lei lo sappia bene utilizzare. Grazie!

PRESIDENTE: Concedo la parola al Consigliere Petrone.

PETRONE (PD): Dopo tutti gli interventi che hanno preceduto il mio, dove il tema principale è stato quello della fiducia, ma soprattutto per il pezzo che riguarda la sanità, non credo che queste

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

siano le condizioni sufficienti per trattare un tema tanto serio che vede coinvolta un'intera Regione Campania.

Oltre ai tempi, abbiamo dedicato ad un tema così importante, un momento residuale in prossimità della pausa estiva, quindi, quasi una sorta di ripiego per accontentare, forse, le tante richieste venute anche dall'opposizione di un incontro monotematico per voler dare quel contentino che, però non basta.

In qualità di opposizione abbiamo fatto la scelta di collaborare per un bene comune, il diritto alla salute, ma ci siamo resi conto che quest'Aula non ha capito lo sforzo che abbiamo fatto; abbiamo lavorato alacremente per un giorno intero con il Presidente Schiano ad una proposta di legge sugli accreditamenti, abbiamo lavorato, abbiamo fatto e fatto fare sintesi, poi questo spirito di collaborazione non ha trovato seguito e di conseguenza nell'operato del maxi emendamento, quindi, per un senso di responsabilità, abbiamo deciso, in qualità di opposizione, di lasciare la Commissione Sanità. Questo non va bene, perché non sono queste le modalità per trattare temi di valore e temi, soprattutto, che vedono coinvolte migliaia di persone che tante volte non hanno tempi tanto lunghi per poter attendere.

In quest'Aula richiamiamo ad un senso di responsabilità che molte volte ha tutelato, più che gli interessi comuni, gli interessi di qualcuno.

L'accreditamento, sicuramente è un tema di centrale importanza, perché va risanata una situazione che non va bene, però dobbiamo pensare ai bisogni delle persone che afferiscono a quelle strutture e non agli interessi di alcune strutture di mettersi a norma quando a norma non sono; è venuto meno questo senso di responsabilità, perché la fiducia che non diamo a questo maxi emendamento è un segnale importante di un'opposizione seria che dovrà trovare seguito anche in futuro.

Abbiamo parlato di un piano ospedaliero che non ha visto alcuna forma di collaborazione con l'Aula, non è mai entrato in Aula, ma lo abbiamo subito nelle scelte che lei ha operato senza tenere

conto di un piano d'emergenza, senza emergenza non ci può essere riduzione di alcun presidio sanitario, quindi noi da oggi faremo un'opposizione ma soprattutto lanceremo all'Aula dei segnali forti perché in questa direzione non si può andare, noi abbiamo un impegno con i nostri elettori, con i nostri cittadini, noi intendiamo mantenerlo. Quelle che sono le scelte che lei farà a Roma non appartengono a noi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Onorevole Petrone, Presidente Schiano.

SCHIANO (PDL): Presidente, amici e Onorevoli colleghi. Io non nascondo che intervengo innanzitutto per ringraziare l'operato dei Consiglieri Regionali facenti parte della Commissione Sanità, tutti, maggioranza e opposizione perché ritengo che assieme abbiamo svolto un lavoro importante. Presidente, un lavoro importante che noi riproponiamo, un lavoro per il quale va dato atto a tutti i componenti della Commissione, perché la Commissione ha approvato all'unanimità una proposta di Legge che di fatto oggi non vede compiuto nella sua interezza quanto noi volevamo fare e avevamo intenzione di fare per questa Regione Campania. Ritengo che la Commissione Sanità, veramente in modo forte e volenteroso dato il periodo di intenso caldo estivo e nel periodo di agosto, abbia lavorato intensamente due giorni di seguito cercando, anzi, riducendo al massimo gli emendamenti, essendo partiti da quasi 587, riducendoli a neanche ventitrenta emendamenti, quella poi che è stata la proposta di Legge presentata e votata dalla Giunta Regionale. Quindi da un punto di vista prettamente politico e di maggioranza io ritengo che si voterà, e noi voteremo la fiducia al maxi emendamento, però io ritengo che con forza, in qualità di Presidente della Commissione Sanità, ripropongo questa Legge, invito i Consiglieri di maggioranza ma soprattutto i Consiglieri di opposizione a ritirare le dimissioni e a continuare nella forte collaborazione che fino a questo momento ha portato la Commissione Sanità, e veramente lo devo riconoscere nella massima e totale correttezza e trasparenza, a votare proposte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

di Legge, anzi posso dire sempre all'unanimità, ciò significa che veramente abbiamo dimostrato in Commissione Sanità che la salute è di tutti e non ha colore politico.

Quindi sicuramente, come lei ci ha spiegato Presidente, ci sono motivi importanti ed essenziali affinché si vada a votare questo maxi emendamento e quindi anche per quanto riguarda la Legge sugli accreditamenti, per fare in modo che la Regione Campania possa incominciare a partire da settembre a vivere di risorse proprie, e questo me lo auguro anzi ne sono convinto, però voglio che lei, come già mi ha detto precedentemente anche ieri, si impegni insieme a me e insieme a noi affinché si possa avere un momento di confronto con il tavolo romano e quindi con il Governo centrale e quindi a fare in modo che la nostra Regione Campania incominci ad essere un momento, io dico, meglio individuato perché lei è convinto quanto me che sicuramente lo sblocco dei fondi e lo sblocco del turn over e tante altre cose, potranno dare maggiori risorse ma soprattutto maggiore dignità alla nostra Regione Campania. Non a caso la Commissione Sanità, alla unanimità dei presenti, ieri ripropose questa proposta di Legge a firma mia, del Consigliere Marino e del Consigliere Sommesse; sulla stessa lei anche ieri, parlandone con il sottoscritto, si è dimostrato disponibile a ridiscutere in un momento successivo in quanto ritiene anche lei quanto noi che esse sono norme che possono dare maggior risorse, ma soprattutto una maggiore dignità alla nostra Regione Campania. Quindi ritengo che noi sicuramente voteremo con forza la fiducia al suo Governo, però ritengo che la Commissione Sanità debba continuare nel suo ruolo che è stato veramente di continua collaborazione. Io rispondo all'Onorevole Mucciolo, non rassegnò e non ho rassegnato le dimissioni perché ritengo di invitare i Consiglieri dell'opposizione tutti, a rientrare nei pieni poteri ed a fare in modo che la Commissione Sanità possa sicuramente lavorare bene come ha fatto finora, per fare in modo che insieme al Governo Regionale questa Regione Campania possa uscire presto dal Commissariato e dare

linee programmate per questa Sanità Campana che sicuramente di cervelli ne ha tanti ma probabilmente fino ad oggi negli anni non sono stati messi nelle condizioni di fare al meglio il proprio lavoro e il proprio dovere qui in Regione Campania. Quindi dobbiamo recuperare questo tempo perduto e sono convinto che sicuramente con la collaborazione di tutti, con la forza del Governo Regionale lo riusciremo a fare, facendoci rispettare meglio e di più dal Governo centrale. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppi IDV): Signor Presidente, signori Consiglieri, allora io innanzitutto esprimo il mio ringraziamento al Presidente Caldoro per la sua pazienza, pazienza di stare qua ad ascoltare noi della opposizione che in qualche modo dobbiamo esprimere il nostro dissenso ad una manovra che effettivamente è una manovra correttiva di una finanziaria che in qualche modo non ci vede partecipi nella maniera che avremmo voluto. Noto anche con un po' di rammarico che molti colleghi non ci sono, evidentemente una manovra correttiva di una finanziaria che viene così votata per fiducia, comporta degli argomenti più importanti al di fuori di questa Aula dove probabilmente io mi auguro che questi argomenti portino le persone giuste nei luoghi giusti; e qui sta una provocazione, noi abbiamo delle persone giuste, abbiamo molte professionalità e quando non si trova la quadra tante volte è meglio, come dire, tirare a sorte perché poi il nostro compito e il compito della Giunta è anche quello di verificare che effettivamente gli Amministratori che noi mettiamo facciano quello che devono fare. Detto questo diciamo il necessario perché molto è stato già detto e ripeterei, siamo rammaricati di questa fiducia perché abbiamo posto delle condizioni con lo spirito giusto e con pochi emendamenti, e veramente con la voglia di andare avanti. Evidentemente ciò non è stato possibile, ci sono dei motivi per esprimere il nostro disappunto, motivi formali che poi tanto formali non sono, ovvero la mancanza di rispetto dell'Art. 60 e 49

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

dello Statuto, ma questo è stato già detto e non mi ci soffermo. Ancora, sostanzialmente non ci ritroviamo in una situazione politica che ci rimette schiava di Roma e della Lega! Presidente, anche se sono dell'opposizione, abbiamo la possibilità di dare una svolta, e quello che abbiamo cercato di evidenziare nel lavoro svolto nella Commissione Bilancio ma soprattutto in quella della Sanità, è che abbiamo cercato di dare una voce univoca per far sì che, come dire, ci possiamo in qualche maniera distinguere, ci possiamo dare una svolta diversa, anche insieme, ma evidentemente se una fiducia langue, significa che probabilmente è all'interno della maggioranza che forse non si trova la giusta soluzione. Io vorrei fare solo poche battute per quanto riguarda la sanità, ma solo per ricordare a me stesso che quando il nostro servizio sanitario regionale è stato commissariato, è stato commissariato soprattutto per tre motivi: carenza dei servizi socio – sanitari assistenziali; per problemi di ordine economico nel senso di vera e propria contabilità; per una gestione, specialmente sui comandi, per quanto è stato fatto dalla Soresa. Orbene, abbiamo avuto un piano di risanamento che non ha assolutamente rispettato, come dire, le capacità e le strutture territoriali, abbiamo avuto dei Commissari che hanno gestito forse in maniera molto personale la fase del Commissariamento; io voglio soltanto fare un esempio che penso che sia emblematico. Un ospedale dell'Irpinia, Sant'Angelo dei Lombardi, gioiello italiano nel mondo, unico ospedale antisismico in zona altamente sismica! In America lo invidiano per la sua struttura e per le doti eccellenti e per dove è stato localizzato; ebbene, lo abbiamo ricondotto ad un pronto soccorso e riconvertito in struttura riabilitativa e non vorrei errare, riconvertito con soldi Regionali e poi dato in gestione a strutture private. Allora, detto questo andiamo avanti, vogliamo veramente dare una svolta? Noi ne siamo in grado, ed il lavoro che abbiamo fatto con la quinta Commissione, ritengo che vada in questa direzione. Se vogliamo passare al secondo motivo che ha determinato il commissariamento, ovvero la carenza dei servizi, possiamo dire benissimo che in

questo momento se andiamo a vedere il saldo finanziario della mobilità interregionale e se andiamo a vedere secondo le fonti Istat il grado di soddisfazione dei cittadini ricoverati, vedremo che quello che abbiamo fatto fino ad adesso è sicuramente fallimentare. Oltretutto, io auguro anche a tutti voi e a tutti i cittadini della Campania proprio un'ottima salute perché, non sia mai Dio ci sentiamo male e dobbiamo andare al pronto soccorso durante il periodo di agosto, io non so chi ci potrà accogliere, sicuramente dei colleghi, perché io sono un medico e vengo dalla Sanità, sicuramente dei colleghi che mantengono il pronto soccorso sulla loro professionalità, sulla loro abnegazione e che ovviamente possono più facilmente sbagliare perché hanno dei turni massacranti. Ma io conosco ospedali in Provincia di Caserta dove vi sono quattro, cinque medici di pronto soccorso che fanno una notte sì e una notte no; fate questo per un mese e vi renderete conto come si può facilmente sbagliare a scapito dell'utenza e anche a scapito del collega che facilmente può sbagliare e a scapito soprattutto anche della qualità della prestazione che viene effettuata in pronto soccorso.

Ultima cosa, la questione Soresa: bene, è anche qui il nostro dissenso, in questa manovra o meglio in questa Legge che è stata proposta nel maxi emendamento, chissà perché dobbiamo sfruttare la piattaforma informatica della Soresa Regione Lazio, penso proprio in contrasto con uno dei motivi per cui siamo stati commissariati. Comunque effettivamente questa Legge è stata da noi emendata in Commissione Sanità e ci auguriamo che possa in qualche maniera essere recuperata. Noi ci auguriamo che per questo voto di fiducia - nel quale sicuramente noi non ci saremo ed ovviamente daremo il nostro dissenso - sia effettivamente l'ultima volta che ci incontriamo qua. Presidente, io sono tra quelli che la vedono quando lei viene in Consiglio Regionale e come dire stimo la sua persona perché la vedo una persona estremamente corretta, competente, la vedo corretta anche in questo momento con noi che siamo all'opposizione, ma soprattutto la vedo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

una persona che ha la capacità di ascoltare e allora abbia il coraggio in questo momento di andare a Roma e portare le nostre motivazioni, motivazioni che forse non sono solo dell'opposizione ma penso anche di tanta parte della maggioranza che lei governa. Grazie.

PRESIDENTE: Consigliere Foglia prego.

FOGLIA (UDC): Grazie Presidente, signor Governatore, signori Assessori, colleghi Consiglieri, noi siamo partiti per rivisitare una manovra che ci ha visti impegnati nel mese di febbraio e che avevamo approvato con un voto di fiducia, fiducia che demmo al Presidente della Giunta Regionale, facendo parte di una maggioranza di cui siamo convinti e oggi avremmo dovuto discutere esclusivamente di una manovra correttiva a seguito delle osservazioni del Governo. Noi per la verità in Commissione abbiamo lavorato tantissimo, riuscendo ad avere un testo pressoché condiviso e avendo la preoccupazione, rispetto al testo licenziato dalla Giunta, di correggere alcune, se possiamo usare il termine lasciatemelo passare, storture con le quali non solo si finanziavano talune misure, taluni interventi, ma si cancellavano gli interventi. Questo è stato condiviso perché noi riteniamo che le misure di internazionalizzazione per le piccole e medie industrie, il fondo di garanzia, il Paser, il Confidi, le misure di sostegno alle piccole aziende agricole, rappresentano dei punti cardine per riavviare un processo di crescita che oggi non c'è. Non c'è perché lei disse, ed è vero, che la politica industriale non la fa la Regione ma la fa il Governo, ma è pur vero che in assenza di un Governo la Regione utilizza mezzi e strumenti che sono a disposizione per fronteggiare una situazione emergenziale che è il problema di questa Regione. Vedete, Giannola l'altro giorno evidenziava un problema sconvolgente, noi abbiamo due giovani su tre in questa Regione che non trovano occupazione, una volta questi giovani frequentavano le università, oggi c'è un abbandono anche dell'università perché i giovani non hanno fiducia, hanno perso la fiducia e con loro il fatto grave è che l'hanno persa le loro

famiglie la speranza che il conseguimento di un titolo di studio potesse essere la chiave per un lavoro e per una sistemazione. La deindustrializzazione che noi viviamo è un fatto drammatico. Presidente, io so che lei viene da Roma, ma noi non possiamo andare a Roma per chiedere, noi dovremmo imporci perché c'è qualcosa che non funziona. La Regione Campania non può chiedere, e non è un motivo di campanile, noi la stessa questione l'abbiamo fatta per la Fiat di Pomigliano, per la Fincantieri, noi abbiamo la ex Iveco che decide di chiudere l'unica fabbrica di autobus in Italia, decide di chiudere ma si capirebbe se andasse a produrre in Cina, in Corea, ma sposta le proprie produzioni in Francia; diciamo che non sono nemmeno giustificabili gli spostamenti in Polonia dato l'elevato costo che ha raggiunto. Allora c'è qualcosa che non funziona, c'è qualcosa che non va, c'è un accordo raggiunto tra Fiat, Governo e credo anche sindacato perché si tratta di una produzione non di basso contenuto tecnologico, si tratta di una produzione che coinvolge settori della aerodinamica, dei materiali compositi, della motoristica, ed ecco perché rispetto alla questione stessa noi rimaniamo ancora una volta fermi e non facciamo valere quelle che sono le nostre prerogative. Al di là del fatto che si tratta di mille e cinquecento, duemila, perché non sono i settecento diretti e io per mestiere conosco un po' la realtà dell'indotto. Possiamo noi consentirci di accettare una decisione che passa sulle nostre teste perché è la Fiat che fa un accordo con i sindacati e viene anche appoggiata dal Governo per quanto riguarda delle cose criticate? Io ho paura che il Canadese, insomma, abbia incassato il risultato per quanto riguarda Pomigliano e per quanto riguarda Mirafiori. E poi, insomma, tra l'altro non so da che cosa, perché, chi parla di incentivi per la produzione verso paesi ex colonie francesi, chi parla di un pacchetto complessivo che riguarda Parmalat in cui entra anche la Irisbus, certo è una cosa allo stato non chiara, è una cosa che ci preoccupa, è una cosa che riguarda la Regione Campania, insomma è una produzione di qualità che si lascia. E allora le

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

politiche di sostegno, certo questa non è una manovra finanziaria, è una manovra di aggiustamento. Noi invece di operare il taglio di duecentotrenta milioni perché ricapitalizziamo l'EAV che comprerà i pullman in Germania e in Francia, oppure il buco è più di questi trentasette milioni di questa manovra, ce lo spiegava l'ottimo Assessore Giancane e quindi ci vorrebbero cinquecento milioni di euro, una società regionale, noi andremo a ricapitalizzare, poi i pullman li comprerà in Francia. Certo non basta la Regione Campania, è un problema del Governo e però noi dobbiamo alzare la voce perché per loro forse non è un problema, per loro il problema sono le quote latte, per loro sono i Ministeri a Monza, per noi il problema rappresenta la disoccupazione che è diventata un fattore drammatico. Ma per ritornare al tema che ci interessa, c'è da dire: noi ci preoccupiamo di operare dei tagli perché i conti devono quadrare, però faremo bene anche ad occuparci dei mancati incassi della Regione Campania. Io lo dissi in occasione della manovra scorsa e ripeto questa sollecitazione all'Assessore Giancane, c'è anche l'Assessore Romano; i cittadini pagano un costo di depurazione perché i reflui confluiscono negli impianti regionali; nel bilancio della Regione Campania questi introiti sono pari a zero, io lo sto dicendo da sei mesi. Si può sapere, visto che i cittadini pagano e la Regione non incassa, dove si ferma il circuito? La catena di trasmissione dove si interrompe? Chi li trattiene? Sono fondi che potrebbero sostenere iniziative di investimenti, iniziative produttive, iniziative di sviluppo. E poi noi abbiamo dei gioielli, abbiamo l'argenteria dalla quale non traiamo nessun utile, nessun introito. La situazione è drammatica, cioè noi ci troviamo in una condizione nella quale le famiglie non hanno da mangiare però abbiamo la gioielleria. Dobbiamo mettere mano perché o danno dei risultati o quelli è meglio dismetterli in termini economici e fare cassa perché ci liberiamo da quell'indebitamento in cui ci siamo trovati. Lo dico al Vice Presidente Valiante: la 51 che abbiamo eliminato. Perché abbiamo un debito, abbiamo questo mutuo, queste

rate di mutuo che sono diventate insostenibili, ma se noi facessimo cassa e quelle rate di mutuo le pagheremmo anche con l'utilizzo di risorse europee, di cui non sappiamo a fine anno avendo utilizzato $N + 3$, come andremo a finire. Queste sono le cose con le quali si misurerà questa Amministrazione, questa Regione, questa Giunta Regionale, io mi auguro che l'emendamento che è stato accolto e che fa parte del maxi emendamento in cui si riparla di rifinanziare quelle misure che sono state mantenute, possano trovare le risorse necessarie perché altrimenti abbiamo perso tempo. Allora noi votiamo, facendo parte della maggioranza, noi votiamo la fiducia con una preoccupazione: che avendo voluto inserire le norme sanitarie, possono farci osservare anche la legge di bilancio in cui ci sono dei punti poco chiari, specie quando con Decreto del Presidente si aboliscono delle norme votate dal Consiglio Regionale. Se queste poi il Presedente, il Governatore, ha la certezza che non saranno osservate pur non entrando nel merito, lo diceva il Presidente Schiano, mi auguro che avvenga perché noi veniamo da una cultura politica, anche lei Presidente, che non viene certamente da questa cultura politica che oggi pervade questa società degli scilipoti o dei razzi, a cui assistiamo pure in questo Consiglio. Noi votiamo la fiducia con la raccomandazione che la discussione, la dialettica, il confronto, siano il sale della democrazia, e nelle sue mani è la capacità di fare sintesi tra posizioni che possono sembrare divergenti ma che in effetti devono trovare nella capacità di tutti l'incontro, perché crediamo che stando qui dovremmo tutelare gli interessi dei malati ma non delle società che si accreditano. In questo caso dovremmo tutelare gli interessi dei cittadini di questa Regione, non certo quella dei Consiglieri o degli Assessori. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Foglia. Marciano prego.

MARCIANO (PD): Grazie Presidente. Io in verità ho deciso di intervenire per tentare di difendere un diritto/dovere su quello che penso rispetto al Maxi emendamento sul quale ha posto il voto di fiducia, e per provare a difendere, mi auguro, l'unica cosa che non ci toglierà nel corso

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

di questa consiliatura, cioè il diritto alla parola ed al pensiero dicendo con franchezza e con chiarezza quello che noi pensiamo degli atteggiamenti, degli atti di Governo, delle modalità che lei pone in atto in quest'aula e nei lavori dell'esecutivo che guida, dicendo che chiaramente non siamo d'accordo con il voto di fiducia posto, né nel merito, né nei contenuti del provvedimento che vi apprestate a votare e lo riteniamo la migliore fotografia e la migliore sintesi di quest'anno e mezzo quasi di consiliatura, che è un misto di approssimazione amministrativa e di arroganza politica. Altro che cultura riformista e pensiero riformatore al quale spesso lei fa continui richiami, qui siamo ben oltre il diritto/dovere di ascoltarsi, di una reciproca capacità di ascolto che presuppone una fatica, una serietà, una continuità di presenza nei lavori consiliari, e lei da questo punto di vista, caro Presidente, non brilla. Dovremmo provare a migliorare l'insieme di una attività di Governo, se vogliamo fare davvero il bene della nostra comunità, di una grande comunità di sei milioni di uomini e di donne di questa Regione. E mai come in questa circostanza c'erano tutte le condizioni per fare bene perché da parte delle forze di opposizione non c'è stata una attività volta a rallentare i lavori della commissione, o addirittura a pregiudicare il provvedimento che dobbiamo votare, anzi nelle sedute con il Presidente Grimaldi e poi nelle sedute di discussione della Commissione guidata da Schiano abbiamo provato a dare un contributo di merito, tenendo conto che gli interessi così come ha detto il collega che mi ha preceduto, sono gli interessi dei cittadini e non delle strutture che dovrebbero curare la salute dei nostri cittadini. Un interesse di merito, un lavoro di ricognizione, di consultazione, ponendo come sempre al centro della nostra discussione delle nostre valutazioni l'interesse primario della nostra comunità. Certo tutto questo lavoro e questa sensibilità ancora una volta rimane puntualmente sacrificata. Io la invito ad una riflessione Presidente: voi e noi dovremmo avere l'assillo ogni qual volta convochiamo una riunione di Giunta, quando convoca una riunione del suo

esecutivo e ogni qual volta convochiamo una riunione di questa assemblea di produrre atti che mettono in sicurezza non una maggioranza di Governo ed i suoi equilibri precari, ma che mettono in sicurezza la vita delle nostre famiglie e delle nostre imprese, avere questo come assillo quotidiano della nostra iniziativa politica indipendentemente da come si è collocati in quest'aula. Abbiamo fatto più volte anche appello ad una nostra funzione di opposizione di responsabilità, ma vedo che lei sta intendendo male questa nostra affermazione, un'opposizione responsabile non è un'opposizione né supina, né silente quando il Governo Regionale non governa o quando governa male. C'è un mondo di disperazione oltre quest'aula che andrebbe di più ascoltato e interpretato, anche questo costa fatica, anzi io consiglierei agli uffici che filtrano i suoi appuntamenti, e curano la sua agenda a Santa Lucia, di essere un po' più flessibili perché è probabile che si abbia voglia o la necessità di incontrare il governo Regionale, ahimè, senza appuntamento. Può capitare che se vieni messo fuori dalla tua azienda, dalla tua fabbrica, dalla tua scuola, dalla tua università, dal posto precario di lavoro, non hai la sensibilità per chiedere un appuntamento, ma hai la voglia, il desiderio di segnalare la tua disperazione. Porte un po' più aperte a quella comunità alla quale vogliamo rivolgere il nostro lavoro e la nostra attenzione e sensibilità quotidiana sulla vita delle nostre famiglie. Come è mancata e come doveva esserci e forse siete ancora in tempo per recuperare, nei confronti dell'operaio della Fiat che vive a Scampia, Carmine Pignalosa, le cui condizioni di salute sono in questo momento stabili, ma sono, come dire, state condizionate da un gesto estremo di disperazione. Un Governo che vuole mantenere il proprio profilo produce atti amministrativi e delinea anche un profilo di solidarietà e di sensibilità e nei confronti di quell'operaio, forse un gesto, una telefonata, una visita in ospedale avrebbe potuto significare a quell'uomo che rappresenta un arco enorme di decine di migliaia di uomini e di donne in sofferenza, molto più della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******03 agosto 2011***

vita che ciascuno di noi dentro quest'aula conduce, avrebbe potuto significare la vicinanza del Governo Regionale rispetto ad un'area di difficoltà, di disperazione e di disagio. Ma invece evidentemente sia lei o anche qualche autorevole esponente con deleghe come: lavoro, sviluppo, occupazione, vive in una condizione ormai di congelamento perenne anche sul terreno della solidarietà. Ecco, allora io riprendo alcune cose che ha detto Foglia, poi come sempre la politica ha un limite, spesso non si dice fino in fondo quello che si pensa, quello che ho ascoltato prima di entrare in quest'aula e spesso non si fa quello che si dice, perché sennò il voto su questo provvedimento sarebbe stato un voto diametralmente opposto da quello che invece dovremo registrare di qui a poco. Ma io immagino che il ricorso alla fiducia farebbe bene ad averlo per accelerare tempi e modalità di Governo sui provvedimenti che la gente aspetta. Richiamo ancora le parole del Consigliere Foglia, noi siamo ormai in attesa, credo da una decina di mesi, di avere una seduta monotematica possibilmente diversa da quella che abbiamo avuto sulla sanità, dove ad eccezione della sua relazione non abbiamo discusso nel merito delle questioni che riguardano sei milioni di uomini e di donne di questa terra, di una seduta monotematica sulle questioni di lavoro e sviluppo. Io non so di che cos'altro la Regione Campania dovrebbe discutere nelle prossime settimane e nei prossimi mesi se non esattamente della condizione del nostro sistema economico e produttivo. E nel mentre diciamo questo è evidente che non solo confermiamo il nostro voto contrario alla fiducia che si appresta a sottoporre al voto dell'aula sulla variazione di bilancio, ma le contestiamo anche alcune parole che ha pronunciato in queste giornate, ancora ieri, ad esempio sull'allargamento della sua Giunta. Ecco, lei può fare tutto Presidente, ma non alterare le regole della fisica e della matematica, nel momento in cui assegnerà una stanza e in quella stanza sarà accesa una luce c'è un costo ed un aggravio di spese in più per questa Pubblica Amministrazione. Poi ci potrete convincere di

tutto, ma vi prego, rimanete nei limiti, diciamo, della decenza, e magari provate poi a raccontare questo a quelle famiglie che sono alle porte di Santa Lucia o a quel lavoratore di Scampia, fatelo voi utilizzando la chat, utilizzando il telefono, utilizzando la presenza fisica degli assessori nei luoghi della sofferenza e delle criticità, ma non convinceteci che tutto questo non arrecherà un danno alla pubblica amministrazione che, in questo momento, state guidando, così come non ci convincerete che l'allargamento all'Amministratore delegato unico dell'Air, ha la possibilità di affiancare quell'Amministratore delegato con un ulteriore Consiglio d'Amministrazione di tre membri che avete votato qualche giorno fa in Giunta, non significhi anche quello un aggravio di spesa per la pubblica amministrazione, per quella società. Nel mentre non sappiamo cosa dire a migliaia di lavoratori, di lavoratrici, di padri di famiglia che non riescono a mettere più il piatto a tavola, anche lì abbiamo bisogno di scelte veloci ed efficaci – dico all'Assessore Vetrella e al Presidente Caldoro – abbiamo bisogno di scelte compiute per tempo, quindi, all'Amministratore delegato unico, a proposito del clima di sobrietà nel quale tutti diciamo di voler vivere, dobbiamo affiancare altri consiglieri di amministrazione? Magari scavando in ciò che rimane di un'epoca che immaginavamo, ormai, abbondantemente alle nostre spalle, di quei fatidici anni '80 della politica a Napoli e in Campania? Mi auguro di no, ma su questo vigileremo, questa è un'opposizione responsabile, di merito, che costruisce fatti, non costruisce vendette e non si alimenta di pregiudizi, da questo punto di vista riconfermo il voto contrario al maxi emendamento presentato, associandomi all'orientamento che già il gruppo, nelle sue diverse articolazioni, ha espresso. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Fortunato.

FORTUNATO (Caldoro Presidente): Presidente, colleghi consiglieri, mentre ascoltavo, perché, poi, la politica è una passione, pensavo: "Parlo o non parlo?" Ti viene in mente: "Cosa

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

parlo a fare?”, penso che parlare, a prescindere dal risultato finale, sia una cosa che per chi ama la politica e per chi viene qui sia anche un dovere, non sempre. Facevo una riflessione per dire che a mio avviso, dire quello che si pensa, a parte da dove si trova una persona, in maggioranza, in minoranza o all’opposizione, è importante farlo. Mi è venuto di intervenire perché ho visto tanta demagogia, demagogia che fa male alla politica, a parte la colorazione politica, la politica sta vivendo un momento di crisi profonda in Italia, il limite inferiore massimo, per colpa nostra.

Noi ci sacrifichiamo, lottiamo, penso che tutti qui siamo delle persone perbene, oneste, lavoriamo, ci alziamo la mattina, sacrifichiamo la nostra famiglia, chiudiamo studi professionali, perché non siamo nullafacenti; per fare demagogia portiamo all’esterno l’immagine che noi siamo cialtroni, delinquenti, ladri, l’opinione pubblica ci vede come delinquenti; stiamo attenti, faccio un appello a tutti, non facciamo demagogia, soprattutto quando si fa demagogia a chi ha governato questa Regione, chi ha distrutto questa Regione, chi ha contribuito con forza a questo schifo politico amministrativo, a chi ci ha fatto umiliare dai nordisti.

Penso che la responsabilità sia di tutti, dell’Amministrazione locale, provinciale e regionale. E’ arrivato il momento di dire “Basta!” e di rilanciare il Mezzogiorno d’Italia e la Regione Campania.

Nel sentire Gennaro Mucciolo, io, onestamente, sono suo compaesano e condivido la sua analisi sui paesi interni, mi viene da pensare: ma dov’è stato lui per dieci anni? C’ero io qui dentro o c’era lui?

La politica è la verità, solo con la verità si può superare questa crisi profonda e si può rilanciare la nostra Regione e il Mezzogiorno d’Italia. Napoli deve avere un ruolo importante, deve essere la capitale del Mezzogiorno d’Italia, se Napoli non decolla, anche i paesi interni, le province interne, come la Provincia di Salerno, di Avellino e di Benevento, anzi, tutto il Mezzogiorno d’Italia non può riscattarsi, quindi, la responsabilità è dei napoletani. Ahimè, io non ce l’ho contro i

napoletani, ma Napoli, siccome è la capitale del Mezzogiorno d’Italia, deve svolgere un ruolo importante. Io mi compiaccio con il Presidente Caldoro, con il Presidente Napolitano che sta rilanciando, sono contento, perché in modo molto elegante, ha un carattere diverso, riesce a fare tanto senza gridare, sta dicendo anche ai nordisti che noi abbiamo una dignità, la Regione Campania sta dettando i tempi, sta dicendo che vogliamo superare l’emergenza rifiuti; di chi è la colpa? Condivido l’analisi dell’onorevole Foglia, che per l’impianto di depurazione la gente paga e la Regione non prende i soldi, ma gli impianti di depurazione c’erano anche qualche mese fa, qualche anno fa, quindi, è un sistema malato. Devo dire che il Governo, in un momento di crisi, sta facendo poco, ma oggi finalmente è arrivata la grande notizia che la Regione Campania ha finanziato il Cipe per 1 miliardo e 100.000 euro per infrastrutture; sono dodici opere significative ed importanti che abbracciano tutte le province della Regione Campania, questo è un passo importante, questo è dovuto anche alla bravura, alla capacità, alla forza del Governo regionale ed in primis del Presidente Caldoro.

La fiducia non la condivido come principio, ho fatto 15 anni di opposizioni, so che significa fare il Consigliere semplice, è bello, è stimolante, è mortificante, ovviamente la fiducia ti blocca, sembra che non contiamo nulla! Però questo è un momento di emergenza, la voto con piacere, sono anche costretto a votarla perché faccio parte della maggioranza, ma la condivido come un momento particolare, in un momento di crisi bisogna accettare anche questo, però, dico che la fiducia si può eliminare nel tempo, cioè, ridurre il numero di volte che il Governo chiede al governatore la fiducia, però dobbiamo cambiare Regolamento e voglio fare una premessa, anche all’amico Antonio Valiante: “La fiducia l’avete introdotta voi con lo Statuto!”. Se vogliamo questo allora dobbiamo eliminare quel comma del Regolamento secondo il quale due Capigruppo presentano 10 mila emendamenti - e il bravo è Gennaro Oliviero - si mette d’accordo con un altro Capogruppo, blocca

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

il Consiglio, non si legifera! Facciamo una cosa seria: cambiamo quel Regolamento! Tanto la democrazia è dire: O si vota “sì” o si vota “no”! Cambiando quel Regolamento sono convinto che anche il governatore la fiducia la porrà sempre di meno, siamo seri! Questa è la verità! Sono convinto, io in primis, che tra quattro anni – tanto dureremo quattro anni – il 90% di questo consesso sarà completamente cambiato, anche se perdiamo e vince il centro – sinistra, perché il popolo ci boccerà sicuramente! Facciamo qualcosa di serio, intanto possiamo legiferare. Si parla di decentramento, dobbiamo fare l'appello dei consiglieri di maggioranza e di minoranza, decentrare la gestione occulta che in questo momento storico fa contare più i dirigenti che i politici, ci vogliamo dire la verità? Per esempio la portualità, la Regione Campania fra 3 – 4 anni non avrà i soldi per fare una manutenzione dei porti, diamola ai comuni, responsabilizziamo le amministrazioni locali, questo è un modo di fare politica, decentriamo, così per i geni civili, così per le altre cose, ci sono beni patrimoniali regionali che sono in disuso, vendiamoli, regaliamoli, perché, altrimenti, tra qualche anno non prendiamo nessuna redditività, anzi, ci saranno delle spese enormi da parte della Regione Campania.

Sto scoprendo che la Regione Campania è proprietaria di tanti immobili in disuso, censiamoli, vendiamoli o regaliamoli! Se non interveniamo subito è meglio regalarli agli enti locali, altrimenti ci sarà un costo futuro. Questi immobili li ha costituiti il passato Governo, così sono stati spesi i soldi che, comunque, sono arrivati nella Regione Campania, può sembrare ridicolo, idilliaco, divertente, però questa è la verità, sono convinto che sia arrivato il momento di dire “Basta!” di lavorare seriamente e di rilanciare con dignità la nostra Regione Campania perché deve essere un momento di grande slancio per il Mezzogiorno d'Italia.

Politicamente siamo debolissimi, sia nel centro – sinistra che nel centro – destra, il ruolo che occupava la Regione Campania, lasciamo stare che

hanno fatto molte cose negative negli anni '80 – '90, lo sta occupando la Sicilia; non abbiamo un Ministro, non abbiamo una forza contrattuale forte, penso che tramite la Regione Campania, con questo Governo, possiamo rilanciare la Regione Campania e il Mezzogiorno d'Italia. Questo è l'appello che faccio al nostro Governatore, dichiarando la fiducia personale e del gruppo di cui mi onoro di far parte, di lavorare seriamente, senza concatenarsi e facendo proposte serie. Grazie!

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Del Basso De Caro.

DEL BASSO DE CARO (PD): Ringrazio il Consigliere Fortunato per la sua profezia sulle prossime scadenze elettorali e anche per il riferimento a Gandhi circa la vittoria ineluttabile della verità, persino in politica. Devo dire che non ho mai condiviso l'uso del termine “governatore” è improprio, non è nella legge, è il Presidente della Giunta regionale, però hanno sempre detto “governatore”, la semplificazione giornalistica, così come gli assessori donne, l'Assessora, non è nella lingua italiana.

Devo dire che questa volta condivido il termine “governatore”, anzi, sarei tentato di dire “il Vice Re” non mutuandolo dal romanzo verista, poiché la monarchia è stata abolita dopo il Referendum istituzionale, potremmo dire “il Re”. Non entro nel merito, già è stato toccato dai numerosi interventi dei colleghi del gruppo PD che hanno illustrato, variamente, il provvedimento che si propone.

Consentitemi di esprimere, però, il rammarico per l'uso del voto di fiducia; i casi sono 2, o il Presidente della Giunta non ha fiducia della sua maggioranza ed è una tesi, in verità, non molto peregrina - è quello che accade a Roma, Berlusconi in questa legislatura aveva 100 deputati di maggioranza e 49 Senatori eppure è stato costretto a chiedere il voto di fiducia - voi avete 17 consiglieri regionali di maggioranza ed è la seconda volta che chiedete la fiducia, speriamo che il Governo centrale approvi l'integrazione della legge finanziaria, sarebbe una tragedia autentica dopo la bocciatura di 102 commi su 262; però, c'è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

l'altro rovescio della medaglia, si fa entrare surrettiziamente, attraverso un'interpretazione del voto di fiducia così come disegnato dall'articolo 49 dello Statuto che parla di legge di bilancio o disposizioni ad essa collegata, la sanità. Naturalmente tutto è disposizione collegata, qualunque materia, il turismo, i trasporti, tutte comportano un onere finanziario, persino le leggi che non ne hanno alcuno, se non altro per l'uso della carta o della risorsa umana che deve scrivere il provvedimento, però, surrettiziamente si fa entrare questo con la solita confusione nell'ordine del giorno, per cui, oggi, discutiamo del provvedimento Reg. Gen. 232, mentre quello della sanità è l'ex 225, un altro ancora, il 240, sempre in tema sanitario. Da una parte si dice norme in materia di coordinamento e raccordo istituzionale delle competenze in materia sanitaria e di accreditamento istituzionale, dall'altra parte, disposizioni urgenti, uno ha il numero 240, l'altro il numero 225, quindi, dovremmo verificare bene, come al solito, cosa votiamo questa sera.

La fiducia viene chiesta sul 232 che, però, contiene anche, oltre all'agenda venatoria che è di sicuro interesse, la stagione della caccia che si apre a fine mese, contiene anche disposizioni relevantissime in tema di accreditamento delle strutture private e per le cose che vi sono già state egregiamente riferite, in particolare dal primo intervento, quello del Consigliere Valiante. Si tratta di un ulteriore commissariamento della sanità la quale non era commissariata ab imis, perché residuavano, in testa al Consiglio, competenze quanto meno in tema di programmazione e di indirizzo, la gestione certamente commissariata, la programmazione e l'indirizzo certamente no e, certamente, residuavano in testa al Consiglio la possibilità di verificare i piani di rientro e di correggerli nella parte in cui erano in deroga alle disposizioni sul rientro medesimo: Anche questo viene tolto di mezzo, viene tolto di mezzo con una delega che viene attribuita al Presidente – Governatore – Vice Re, il quale bypassando Giunta e Consiglio si assume, per intero, l'onere della materia. Si potrebbe dire, ben gli sta, la sanità è materia tanto

scottante che diremo è tutto in testa al Presidente Caldoro, noi non possiamo fare nulla, ci ha esautorato.

A me piacerebbe discutere residualmente di programmazione sanitaria, ci farebbe piacere questo, come ci farebbe piacere discutere in Consiglio di argomenti che, poi, ogni giorno ritroviamo sui giornali; l'argomento delle partecipate, cosa farne, quali far sopravvivere, quali far morire, perché far sopravvivere alcune o morire altre o farle sopravvivere tutte?

Ci sarà un momento nel quale il Consiglio sarà chiamato a discutere di questo?

Ci sarà un momento nel quale il Consiglio potrà discutere dell'ordinamento amministrativo senza dover leggere proposte estemporanee, macroregioni, accorpamento di province inferiori a 500 mila abitanti? Non perché l'argomento non abbia una sua dignità, ne ha tantissima, ma ci piacerebbe non leggerlo dalle colonne del Mattino, ma discuterlo prima in Consiglio, confrontarlo prima in Consiglio, poi, ciascuno avrà la propria opinione e decideremo sull'ordinamento amministrativo, dobbiamo capire bene, siamo per il decentramento? Non mi pare.

Le proposte per la soppressione degli enti turistici provinciali e la creazione di un'unica agenzia regionale, la legge con la quale sono stati soppressi gli istituti autonomi e la creazione di un'unica agenzia regionale; la proposta per la soppressione degli ato acqua e la creazione di un'unica agenzia regionale per le acque. Pare che tutto conduca a ritenere l'esatto contrario di quello che si dice, ma su questo ci dobbiamo confrontare. Questo è il sale della politica, è il confronto delle idee, poi, potremmo essere d'accordo o in disaccordo, ma almeno ne avremmo discusso e avremmo svolto un ruolo utile e non un ruolo inutile come quello che abbiamo vissuto in questi 4 giorni nei quali anziché fare ciascuno le proprie cose, siamo stati, praticamente relegati nei corridoi in attesa che suonasse la campana, la campana è suonata al quarto giorno.

Dobbiamo fare questo! Il nostro compito è questo, senza stabilire, poi, il tasso di opposizione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

intransigente, dura, morbida, saponificatrice come dice qualche buon tempone, l'opposizione si misura attraverso le proposte e si misura attraverso il confronto, non si misura dalla cucina o dalla bassa cucina, non si misura certamente dalla capacità di dire: sapete ci siamo anche noi; questo non interessa più nessuno. Sotto questo profilo devo dire che siamo ad una svolta, l'antipolitica ci obbliga a ragionare di politica e ci sollecita ad assumere comportamenti politici che non siano quelli di dire: bè Presidente Caldoro, il Consiglio non si deve fare se prima voi non procedete a ciò che si attende; io capisco, anche io ho conosciuto e partecipato a questi riti, sotto questo profilo non ho nulla di cui meravigliarmi, a nessuno di noi in quest'Aula esce l'acqua santa dall'ombelico, siamo tutti rotti a queste esperienze, le comprendiamo, però oggi siamo ad un punto in cui se vogliamo recuperare in un tentativo che riguarda tutta l'Aula, tutti i Partiti e tutti gli schieramenti, se vogliamo recuperare la credibilità dobbiamo impegnarci in un confronto sulle grandi questioni, poi chi governa avrà la responsabilità del Governo e la responsabilità del controllo competerà a noi, se non avremo controllato o non lo avremo fatto abbastanza o a sufficienza, evidentemente saremo tacciati di scarsa consapevolezza del ruolo e se voi non avrete governato così come avevate annunciato di fare, Governo del fare, evidentemente sarete accusato per motivi inversi. Ma il nostro ruolo va recuperato e non va compresso attraverso il voto di fiducia reiterato che ci impedisce di migliorare, di emendare il testo di un provvedimento, non va mortificata la quinta Commissione che si riunisce quattro giorni di seguito, concorda gli emendamenti e poi alla fine non trova neanche il pezzo di carta su cui ha concordato. Che cosa si è riunita a fare? Bene hanno fatto i rappresentanti dei gruppi consiliari di opposizione a dimettersi da componenti della quinta Commissione, è la inutilità di un ruolo. E allora noi questo siamo chiamati a fare e l'appello che io rivolgo all'Aula, al Presidente dell'Aula che è il garante di tutta l'Aula e delle sue sovrane prerogative, e l'appello

che in termini politici rivolgo al Governatore Presidente della Giunta Regionale va in questa direzione. E' utile, l'opposizione non è né inutile né dannosa né fastidiosa, non è né una zecca e né una zanzara, è il sale della Democrazia, se togliete l'opposizione o se impedito all'opposizione di ragionare insieme a voi arrivando a soluzioni il più possibile auspicabilmente condivise, nessuno è tanto stupido nel 2011 da votare no per principio. Ci sono tanti buoni provvedimenti che possono ricevere anche le stimmate del nostro impegno e della nostra consapevolezza nel partecipare alla vita pubblica, ma noi sappiamo di vivere un momento delicatissimo, è il momento che evocava il Consigliere Marciano con il paradigma dell'operaio di Scampia. Io vi potrei aggiungere delle migliaia di contadini poveri della mia Provincia o della Provincia di Avellino, di coloro che combattono per mantenere il posto di lavoro a Flumeri o a Pianodardine o i Comuni che hanno perduto i finanziamenti pur avendo ricevuto i decreti. Noi dovremmo discutere di questo e non soltanto degli accreditamenti che sono una sanatoria della serie "signori, chi c'era prima"; insomma ha un privilegio assoluto e la fila indiana, il corridoio è molto lungo e molto stretto, stavano loro davanti, restano davanti, non è giusto ma almeno discutiamo e discutiamone senza il cappio alla gola del voto di fiducia, discutiamone come ha fatto la Commissione. In questa condizione è del tutto inutile che noi si partecipi al voto tanto non cambia niente, se ne avete 31 ve lo votate, se non ne avete 31 allora a casa, questo dice la norma. Ora penso che sia del tutto inutile che noi su questo argomento si partecipi al voto. Per la verità non cambia nulla, però noi vogliamo lanciare un allarme ed anche un grido di reazione perché non è possibile procedere in questo modo, lo dico per la dignità della funzione consiliare della quale siamo investiti, noi siamo eletti dal popolo, eletti tutti; in testa a ciascuno di noi vi sono decine di migliaia di voti a preferenza unica, non siamo nominati e non apparteniamo al ceto politico dei nominati, anche se qualcuno di noi auspicherebbe di diventarlo, ma ciò che si rileva, Presidente Caldoro, è che vi sono

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****03 agosto 2011**

altri argomenti all'ordine del giorno, non so se l'Aula questa sera si interesserà anche di questi, ma vi pare possibile nel momento nel quale ci vogliono impiccare ai lampioni tutti, noi proponiamo l'allargamento della Giunta con gli Assessori, i sottosegretari; e chi sono i sottosegretari, scusate? Chi? Noi proponiamo questo e diciamo "NO"; ma non c'è aumento di spesa, ma io stavo pensando se dicendolo al mio gatto avrei qualche possibilità di essere creduto; non vi è aumento di spesa, quindi non vi sono oneri, non vi è segreteria, non vi è Dirigente di Staff, non parlano al telefono, non usano la macchina, vanno con il tram e volete farci credere questo? E in questo clima nel quale il Presidente della Repubblica rinuncia agli aumenti dovutigli per Legge, taglia le spese del Quirinale per dare un segnale naturalmente alla intera classe politica e noi troviamo e non troviamo altro di meglio da fare in una Regione disastata come la nostra, non troviamo niente di meglio da fare che aumentare il numero degli Assessori. E perché no, istituire anche due Sottosegretari con portafoglio spero! E allora su questo occorre anche un sussulto di serietà, di dignità e forse anche di orgoglio, di orgoglio identitario. Noi siamo la seconda Regione d'Italia, la prima del Mezzogiorno. Giovanni Fortunato diceva: Napoli è insomma la Capitale del Mezzogiorno, lo era; da molti anni è Bari. Non so se gli indicatori economici te lo hanno mai riferito, è esattamente il contrario ma indipendentemente da questo, anche io lo auspicherei, anche se la mia Provincia e la mia città non sono mai stati nel Regno delle Due Sicilie. Ma Presidente, per farne la Capitale d'Italia o del Mezzogiorno d'Italia, per fare della Campania la prima Regione dell'Italia meridionale, occorre anche restituire una funzione a questa Regione e una funzione la si restituisce soltanto lavorando, come dicevano i latini, come ammonivano nel Senato di Roma, concordēs in unum, non in questo modo, questo non è il modo che ci farà lavorare concordēs in unum. Noi dobbiamo avere questa preoccupazione, poi chi avrà filo tesserà, come si dice, chi saprà fare farà,

ma non a colpi di fiducia si governa una Regione di 6 milioni di abitanti che ha 6 milioni di problema. Questo è l'invito che io mi permetto di rivolgere a lei che è personalmente e assolutamente una persona piena di garbo anche istituzionale, e di sensibilità politica. Lei non può non capire questi problemi, sono problemi che comprendiamo fino ad un certo punto, i vincoli della maggioranza, le spinte centrifughe che muovono, però c'è una dignità politica ed un profilo istituzionale da difendere, lei ha il dovere di difenderlo.

PRESIDENTE: Consoli prego.

CONSOLI (UDC): Grazie Signor Presidente, io ho poco da aggiungere a quanto ha già detto il collega Foglia e quindi, naturalmente, confermo che da componente coerente di questa maggioranza noi voteremo la fiducia al maxi emendamento soprattutto perché, signor Presidente, siamo consapevoli del grande sforzo che lei personalmente, la Giunta e il Consiglio stanno facendo, soprattutto in considerazione della pesantissima eredità che questo Consiglio ha ricevuto. Però detto questo io qualche considerazione la devo svolgere in quanto la politica deve sforzarsi di trovare risposte ai bisogni della gente, la politica deve sforzarsi di dare risposte alle grandi emergenze che stanno sul territorio e che sono sociali, ma soprattutto sono economiche e stanno determinando uno stato di allarme pericolosissimo che trova giustificazione nel grande disagio occupazionale, nel grande disagio delle famiglie. Da questo momento in poi io credo che bisogna cambiare, occorre cambiare perché o la politica recupera la capacità di essere credibile e lo deve fare individuando i percorsi e i traguardi o non starà più nella condizione di chiedere sacrifici a nessuno; o la politica riuscirà a tagliare un poco di privilegi e a restituire serenità soprattutto alle fasce più deboli, o avrà fallito il suo compito principale e tutti quanti avremmo fallito il compito per il quale siamo diventati maggioranza. Soltanto in questo modo, se avremo individuato la capacità di poter cambiare, potremo recuperare la credibilità necessaria per dire alla

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******03 agosto 2011***

nostra gente che occorre fare ancora sacrifici, ma quando chiediamo sacrifici dobbiamo indicare anche, dal punto di vista della tempistica, quali traguardi e in quanto tempo riusciremo a restituire la serenità dovuta.

Noi abbiamo bisogno di tutto, io vengo da una terra che ha bisogno di tutto, la Provincia di Caserta soffre una grave emergenza nell'emergenza globale; soprattutto dal punto di vista economico e strutturale, deve recuperare il tempo che anche la gestione passata voglio dire gli ha negato. Ecco perché io credo che bisognerà cambiare e bisognerà cambiare anche la metodica dei tagli, non più trasversali, perché occorrerà individuare la capacità di trovare, di dare senso alle vere opportunità per individuare i percorsi di risposte. Presidente Caldoro, io sono consapevole del suo sforzo nei confronti del Governo Nazionale e sono convinto che lei non va a chiedere, ma cerca di imporre le aspettative della Regione Campania, però credo che bisogna fare di più, credo che è arrivato il momento che questo Governo, rispetto al quale io sto all'opposizione, debba trovare la capacità di restituire alla Campania la serenità giusta per poter affrontare poi il discorso del Federalismo. Deve colmare quello svantaggio che le politiche nazionali fino ad oggi ci hanno consegnato.

E poi c'è un'altra questione: nel documento di Bilancio, purtroppo, la sofferenza di Caserta è tutta quanta manifesta, io mi ero limitato soltanto a chiedere un'attenzione per 148 operai dell'ACMS che oramai hanno perduto il posto di lavoro; purtroppo questo non c'è stato, c'è stata attenzione per altre cose, ma per l'azienda provinciale dei trasporti non c'è stata questa attenzione, di questo io me ne rammarico, eppure era possibile riuscire a trovare un sostegno a quel reddito, per evitare in questo momento così drammatico la disoccupazione irrimediabile per quelle famiglie. Questa attenzione non c'è stata nella passata gestione, le consegno, signor Presidente, questa preoccupazione che è di una intera Provincia e vorrei fare un richiamo che probabilmente non c'entra moltissimo con il documento di Bilancio

ma c'entra con il mio territorio, anche nell'elenco delle grandi opere la Provincia di Caserta è marginalizzata. Io non leggo grandi progetti per la Provincia di Caserta, vedo il polo fieristico e lo trovo individuato nella Mostra D'Oltremare, credo che ci sia una consapevolezza oramai maturata, che nella Mostra D'Oltremare non può nascere un polo fieristico di livello internazionale come la Regione Campania deve avere. Ho visto con piacere la ricapitalizzazione dell'EAV, però non ho visto nessun altro progetto che interessi Caserta; per esempio il trasporto verticale per l'area montana della Provincia di Caserta, eppure non l'ho letto, non ho visto nessuna intenzione di rimettere in moto la problematica dell'aeroporto di Grazzanise, eppure abbiamo consapevolezza della necessità di quell'insediamento e di che cosa può rappresentare per il rilancio non solo della Provincia di Caserta ma della Regione Campania, anche rispetto ai temi del risanamento ambientale e della bonifica di quel territorio rispetto alle attenzioni della criminalità organizzata e rispetto anche alla grande necessità occupazionale! Come pure per il progetto della bandiera blu del litorale domizio, è un progetto che va incentivato, non si può limitare ad un grande progetto fognario, occorre una politica di infrastrutture, occorre una politica di trasporti per quel settore, occorre una politica di incentivazione turistica, occorre veramente un grande progetto di rivalutazione turistica di quella zona. Non c'è nulla sul porto fluviale del Volturno, non ci sta niente per quanto riguarda la navigabilità dei grandi fiumi della Provincia di Caserta. Io credo che non vogliamo consegnare all'opinione pubblica l'idea che la Provincia di Caserta debba servire soltanto per scaricare i rifiuti. L'altro aspetto, signor Presidente, che mi premeva sottolineare stasera è che, lo dico con rammarico, ho visto annullato il lavoro della quinta Commissione, e qui devo dare atto al Presidente Schiano del grande lavoro che ha fatto, il riuscire a creare un clima di tale operosità e di serenità che è diventato poi un contributo unanime al miglioramento di quel disegno di Legge, perché l'intenzione che si deve recuperare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

è quella di togliere agli accaparratori delle autorizzazioni, la possibilità di poter creare dei monopoli nella Sanità, per evitare anche infiltrazioni pericolose e poco trasparenti e che danno una grande preoccupazione. Noi dobbiamo cercare di fare una Sanità che curi meglio, che sappia spendere bene, ma soprattutto che garantisca la salute alle fasce deboli e non li penalizzi dal punto di vista del pagamento dei ticket perché già in una fase di grande criticità. Per cui io mi auguro che il lavoro della Commissione non vada perduto e che incardinato il progetto di Legge del Presidente Schiano, si trovi il modo di ridiscuterlo, di confrontarci e di migliorare il disegno di Legge che sta allegato al maxi emendamento.

Alle ore 20.55 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: Grazie, allora comunico che si procede con due voti separati, si procede ai sensi dell'Art. 49 comma 2. La parola al Consigliere Mucciolo per favore, per dichiarazione di voto?

MUCCIOLO (PSE): Sì, innanzitutto voglio fare una piccola premessa, mi sento onorato che l'opposizione nella sua interezza affidi a me la lettura di questo documento. I sottoscritti Presidenti di gruppi di opposizione, Partito Democratico, Italia dei Valori, Partito Socialista e API, preso atto che il testo all'esame del Consiglio sul quale il Presidente della Giunta ha posto la questione di fiducia è del tutto illegittimo e teso unicamente ad espropriare l'assemblea delle sue sovrane prerogative, comunicano che i Consiglieri appartenenti ai suddetti gruppi non parteciperanno alla votazione ritenendo il provvedimento lesivo delle competenze assembleari e irregolare la procedura adottata; che si riservano inoltre di intraprendere nelle sedi opportune azioni allo scopo di difendere le prerogative dei Consiglieri Regionali.

Io adesso lo consegno alla Presidenza e quindi viene posto agli atti.

PRESIDENTE: Allora si procede ai sensi dell'Art. 49 comma 2 dello Statuto alla votazione con voto palese per appello nominale in ordine alla questione di fiducia posta dal Presidente della Giunta Regionale sul maxi emendamento sostitutivo del disegno di Legge, "disposizione urgente in materia di finanzia regionale", Registro Generale 233. Ricordo che il voto di fiducia comporta l'approvazione del provvedimento sul quale è posta, invito pertanto il Segretario Bianca D'Angelo al banco della Presidenza per la costituzione del seggio. Ricordo che il voto palese dovrà essere espresso verbalmente dal proprio banco dicendo sì per votare a favore, no per votare contro, mi astengo per dichiarazione di astensione. Allora prima di iniziare la votazione, una rettifica tecnica, per un errore tecnico che è stato fatto. Un attimo di attenzione per favore.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Preciso signor Presidente, assemblea, che il comma 15 del maxi emendamento riporta per mero errore materiale il riferimento ai commi 3, 5, 6 e 7 che invece devono intendersi fatti ai commi 8, 9, 11, 12 e 13. Grazie.

PRESIDENTE: Ok, allora dopo questa considerazione possiamo procedere al voto. Prego Consigliere D'Angelo. Siamo in votazione.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione

PRESIDENTE: Allora, comunico l'esito della votazione:

Presenti:	35
Assenti:	26
Votanti:	35
Favorevoli:	35
Contrari:	00
Astenuti:	00

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: Passiamo alla seconda votazione, allora, si procede adesso ai sensi dell'Articolo 49,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

Comma II dello Statuto, la votazione come voto palese in appello nominale in ordine alla questione di fiducia posta dal Presidente della Giunta Regionale per il Disegno di Legge “Variazione al Bilancio di Previsione dell’anno finanziario 2011”, Registro Generale 233. Il voto di fiducia comporta l’approvazione del provvedimento sul quale è posta. Invito il Segretario Bianca D’Angelo a procedere all’appello nominale, ricordo che il voto palese deve essere espresso verbalmente dal proprio banco, dicendo «Sì» per votare a favore, «No» per votare contro, «Mi astengo per dichiarazioni di astensione». Prego. Ah, c’era una dichiarazione di voto prima di iniziare. Prego.

SCHIFONE (PDL): Sì, sia pure molto brevemente, penso che sia opportuno che ci sia anche una voce del centrodestra oltre quella del collega Fortunato che è intervenuto, per sostenere questo provvedimento sul quale c’è stata la votazione del maxi emendamento e anche ora votiamo la fiducia, quindi su questo occorre sottolineare l’appoggio alla votazione positiva, naturalmente, da parte nostra, sottolineando gli sforzi enormi che questa Amministrazione ha dovuto sopportare in questi mesi di lavoro difficilissimo, rispetto ad una eredità di cui evidentemente gli amici, i colleghi che hanno abbandonato l’aula, non vogliono assolutamente tener conto; quando fanno i loro interventi di opposizione sembra che vengano da un altro mondo, sembra che vengano da un’altra esperienza che non sia quella della Regione Campania. Nonostante gli sforzi che sono stati anche illustrati dall’Assessore Giancane, il quale ha messo in evidenza quali siano le grosse difficoltà che si sono dovute affrontare, noi oggi abbiamo una prospettiva che comincia ad essere positiva rispetto alle difficoltà che abbiamo visto. L’operazione del rientro nel settore della Sanità, del rientro rispetto alle difficoltà che stiamo affrontando, è un elemento positivo e oggi aver inserito la questione della Sanità nell’ambito del maxi emendamento, ci permette di poter affrontare con maggiore serenità la prospettiva, permette al nostro Presidente Commissario di poter sbloccare

dei fondi, di poter avviare quel processo di risanamento della Sanità, di poter quindi guardare con attenzione più positiva il futuro. Così come lo sblocco dei finanziamenti del CIPE che ci permetterà di ottenere nel breve e medio termine un miliardo e settecento milioni di opere nella regione Campania e metteranno in moto delle attività positive. L’approvazione di piani regionali per i rifiuti speciali, dei rifiuti urbani, avvenuta in questi giorni con il consenso delle parti sociali che certamente non era scontato, non era assolutamente scontato avere l’approvazione su quei piani regionali da parte dei sindacati, dei datori di lavoro, delle associazioni del volontariato, delle associazioni ambientaliste che hanno espresso un parere favorevole su quei piani, è certamente un elemento positivo, così come l’avvio del bando per l’assistenza sociale in tre gradi operazioni, centoquaranta milioni di euro sono certamente nei patti che ci inducono a guardare con positività l’aspetto futuro. Ma io penso di esprimere il parere favorevole, voto anche a nome di alcuni amici e colleghi del gruppo del PDL, pensando ad una prospettiva di rilancio. Ecco, fino ad oggi noi e la Giunta abbiamo lavorato per contenere le difficoltà, per risanare i conti. Nel prossimo futuro noi pensiamo che si debba guardare anche ad un rilancio della Giunta che passi anche attraverso una revisione delle posizioni della riorganizzazione della Giunta stessa, passi anche attraverso la riorganizzazione degli uffici che deve avere Presidente, un passaggio di maggiore coinvolgimento all’interno del Consiglio Regionale. Il fatto che abbiamo votato una legge delega all’Amministrazione, non significa che il Consiglio debba essere completamente esautorato da un approfondimento, anche perché dalle notizie che abbiamo, il tipo di riorganizzazione va verso delle forme che non ci convincono e che devono essere, a nostro avviso, esaminate anche coinvolgendo il Consiglio, anche se per legge formalmente questo potrebbe non essere necessario, ma riteniamo che politicamente debba essere necessario. Ecco, quindi noi ribadiamo una piena e convinta fiducia nei

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

confronti del Presidente Caldoro, nei confronti di ciò che è stato fatto fino ad oggi, ma con la idea e la prospettiva che si possa passare dalla fase del contenimento alla fase del rilancio, dello slancio dello sviluppo per l'occupazione e l'economia della nostra Regione.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione.

PRESIDENTE: Allora, comunico l'esito della votazione:

Presenti: 36

Assenti: 25

Votanti: 36

Favorevoli: 36

Contrari: Nessuno

Astenuti Nessuno

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE: Allora, passiamo al punto 8 all'ordine del giorno, esame della proposta di legge della modifica dell'Articolo 50, Comma II, dello Statuto Regionale. Registro Generale n° 54. Allora, apriamo il dibattito generale, se non c'è relazione da parte del Presidente della Prima Commissione apriamo il dibattito generale. Chi si iscrive a parlare? Allora passiamo la parola al Consigliere Gennaro Olivieri. Prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Signor Presidente, è evidente che al limite non c'è mai termine, e dopo che abbiamo toccato il fondo provvediamo anche a scavare perché evidentemente il fondo non l'abbiamo toccato. Non bastava il dibattito sugli argomenti precedenti, su questo voto di fiducia, su contenuti un poco strani che ci vedranno impegnati nei prossimi mesi, a spiegare bene a chi ha rispettato la legge per il passato che con questa norma viene fregato. Non è bastato questo a quest'ora tarda, questa maggioranza, dopo che il Presidente della Giunta Regionale ha fatto una conferenza stampa nel parlare di tasse e di interventi che domani mattina assorbiranno gran parte della stampa

regionale, pensa che un argomento come questo sia sicuramente messo sottotono. Per la verità ci faranno stare nei prossimi giorni sui giornali e siamo convinti che stasera non si arriverà a nessun voto perché i giornali della Padania e gli stessi giornali di Berlusconi dipingeranno questa nostra Regione, questo Consiglio Regionale, come un luogo dove l'unica cosa di cui ci si preoccupa è quella di aumentare le poltrone e gli assessori, dove l'unica occupazione che evidentemente si sceglie di fare è quella nella Giunta Regionale. Quindi sarà solo quella l'occupazione degli Assessori, del trasporto pubblico locale non se ne frega nessuno, non se ne frega nessuno dell'Iribus di Avellino, non se ne frega nessuno dei tanti contadini e delle tante persone disagiate, non importa a nessuno dei budget di cura, le ASL le stanno chiudendo, non importa a nessuno che se chiudono i budget di cura i beni confiscati alla camorra ritorneranno ai camorristi di fatto, non se ne importa nessuno ma questa sera invece c'è una bella attenzione, una grande attenzione di questa maggioranza di centrodestra a voler fare per forza due Assessori nuovi e due Sottosegretari che come diceva il collega Umberto Del Basso De Caro, non si capisce quali funzioni avranno. Beh, riteniamo che gli equilibri di questa maggioranza li possono trovare anche su dodici Assessori, poi vedremo nel merito tutti gli emendamenti presentati; c'è un emendamento del PD che condivido anch'io, quello di parlare di ridurre i numeri dei Consiglieri e il numero degli Assessori, non di aumentare il numero degli Assessori. Perché credo che se bisogna dare un segnale in questa direzione, il segnale deve essere quello verso la riduzione dei costi della politica e le riduzioni dei costi della politica avvengono riducendo i centri di spesa, perché poi da un lato non è possibile dire che agli Organi Istituzionali non costano nulla, poi per la verità ci sono delibere della Giunta che in realtà con le spese obbligatorie hanno poco a che fare e riguardano la contribuzione ad associazioni ed altro. Ora su queste cose evidentemente questa maggioranza è chiamata a rispondere, ma la stessa maggioranza questa sera non introduce neanche

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrare******IX Legislatura******03 agosto 2011***

L'argomento con il Presidente della Prima, perché evidentemente ritiene anche difficoltoso presentare a quest'aula questa proposta che in questa fase dalla vita economica del paese è una proposta proprio indecente. Indecente è quindi questa maggioranza che vuole proporci questo, che spinge a quest'ora tarda della serata per aggiustare i suoi numeri, magari le sue posizioni, inventandosi il costo zero, nonostante che questo provvedimento nei mesi scorsi è stato pure censurato dall'Assessore al Bilancio il quale, con una nota chiariva in Commissione Bilancio che non esistono costi zero se si aumenta il numero degli Assessori e dei Sottosegretari. Ma io credo che domani mattina dovranno spiegare all'opinione pubblica, ai tanti lavoratori che stamattina erano fuori l'aula di questo Consiglio che hanno manifestato per difendere il loro posto di lavoro, come invece questa maggioranza moltiplichi i suoi posti all'interno della Giunta. E poi se uno fa una riflessione e legge la proposta che gira in merito alla riorganizzazione degli uffici della Regione, capisce che forse questi Assessori non servono a nulla quando saranno create le cinque macro aree che direttamente riferiranno al Capo di Gabinetto, il quale direttamente riferirà al Presidente, sarà una Giunta di soprammobili, sceglierete di essere soprammobili o pezzi di cristalleria in un'attività politica amministrativa che servirà a poco. Quindi perché fare altri Assessori che forse, se passa questa riforma che gira oramai insistente nei corridoi di questo palazzo, a questa Giunta non servirà proprio a nulla? Questo ce lo dirà l'Assessore Pasquale Sommesse, il quale è da settimane insieme al collega di Giunta a tenere banco e a tenere duro affinché questo provvedimento non venga adottato. E quindi praticamente ci sarà questa difficoltà, questa difficoltà non ce la spiegano, non hanno la forza di fare una relazione introduttiva a questo argomento e argomenti del genere per la verità, come dice il collega Ermanno Russo, ce ne sono pochi. E allora invece, se fossi il Presidente Caldoro mi preoccuperei di riequilibrare la Giunta, cercando di eseguire una sentenza del Consiglio di

Stato, cercando di rimodulare le presenze dei generi diversi stando molto attento a cercare di trovare evidentemente il genere da togliere per un genere da mettere. Quindi in tutta questa vicenda credo che stiate oramai raggiungendo il ridicolo in una serata, una nottata di mezza estate, io se fossi in voi per la verità cercherei di raggiungere l'uscita del Consiglio e dileguarsi verso zone un poco più tranquille e verso i lidi della nostra Regione che vi ospiterebbero sicuramente se vi nascondete, perché i danni che state combinando sono tanti e quotidianamente non riuscite a dare neanche una mezza risposta alle tante esigenze che evidentemente la società campana mette in essere e poi che senso ha questa corsa che ognuno di voi fa quando deve porre una questione che non vede nessuna uscita, nessuno sbocco. Ho visto i colleghi dell'Irpinia che hanno posto veramente con grande difficoltà questo loro dramma che vivono, quello dell'Irisbus, questo dramma di più di mille lavoratori tra indotto e diretto che rischiano di perdere il loro posto di lavoro, anche la difficoltà politica di capire dove sta il nodo, dove sta la difficoltà di poter intervenire; abbiamo letto qualche giorno fa sui giornali che il Presidente De Mita, che rimane sempre uno che pensa bene e che ha una buona mente, diceva: «Va beh, mi vado ad incatenare io in fabbrica se lo fa il Presidente della Provincia di Avellino», lo fa perché, dice, oramai la politica, il Governo del paese non è in grado di dare le risposte. Lo diceva Ugo De Flavio prima, si è ridotti ad una banda e questa banda evidentemente provoca quotidianamente danni e a questi danni se ci mettete anche la vostra, sarà ancora peggio per la politica campana essere rappresentata a livello nazionale. Si alzerà il Bossi di turno, vi indicherà come coloro che stanno soltanto portando questo paese e questa Regione al disastro, penseranno non alle cose buone che evidentemente riuscirete a fare, ma che siete stati in grado di aumentare due Assessori e di istituire due nuovi Sottosegretari. Per la verità credo che questa cosa non ve la consentiremo in quest'aula, anche se si dovrà protrarre tutta la notte, intenteremo un'azione di blocco, un'azione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

ostacolo a questa vostra scellerata scelta che ponete all'attenzione di quest'aula. Io per il momento sulla discussione generale sono intervenuto, credo che tanti altri colleghi mi seguiranno in questa maratona notturna. Grazie.

PRESIDENTE: Gabriele.

GABRIELE (PD): Presidente, innanzitutto volevo comprendere se la seduta prosegue con la presenza autorevole del Presidente della Giunta Regionale o Governatore che si dica, oppure se il Governatore di fronte ad un tema così spinoso com'è lo Statuto, intende lasciare la mano ai suoi collaboratori, colleghi, Assessori di Giunta. È una prima questione che penso che sia determinante per il prosieguo del dibattito. E poi siccome dalle dichiarazioni si parla di un aumento a costo zero, io chiedo che vi sia la relazione dell'Assessore alle Finanze, così attento in questi primi sedici mesi a non fare aumentare i costi, in particolar modo credo che i costi della politica non li voglia far aumentare. Prima di poter articolare l'intervento, il Partito Democratico tutto ha bisogno di capire che cosa ne pensa l'Assessore Giancane il quale osserva da vicino l'andamento dei costi e dei conti della intera Amministrazione Regionale, ed immagino che con la sua solita e squisita disponibilità e sensibilità non vorrà negare al Partito Democratico e agli altri Consiglieri un parere così autorevole. E poi Presidente, mi riservo di intervenire.

PRESIDENTE: Grazie. Assessore Giancane.

GIANCANE, Assessore al Bilancio: Noi abbiamo dei tetti di spesa, questi tetti di spesa sono il limite massimo per non sfiorare il patto di stabilità, dunque per qualsiasi iniziativa parta dalla Giunta o dal Consiglio l'importante è restare dentro quei tetti di spesa, il resto è una redistribuzione nell'ambito di quel tetto. Dunque, all'Assessore al Bilancio interessa che non si superi e siccome sono stati assegnati questi tetti non si debbono superare. Fino ad adesso per il

2010 non si sono superati, non si supereranno nel 2011. Tutto qui, non credo di avere nient'altro da dire perché staremo comunque nei costi, cioè staremo nei tetti, e se ho fatto una relazione leggetevela, perché io in questo momento non so a quale relazione vi riferite.

PRESIDENTE: Prego Consigliere Schifone.

SCHIFONE (PDL): Penso che sia opportuno intervenire in questo momento, perché purtroppo per l'andamento concitato un po' dell'inizio della seduta non è stato comunicato all'aula che è intenzione del gruppo del PDL presentare nelle more della seconda approvazione, della seconda lettura della modifica statutaria, presentare ed approvare una modifica, una legge che modifichi gli assetti precedenti previsti per la organizzazione degli Assessorati della Giunta Regionale. In questa legge sarà previsto un meccanismo che assolutamente prevederà il costo cosiddetto «Costo zero», cioè che il tetto di spesa a cui faceva riferimento l'Assessore Giancane non sia assolutamente violato, quindi sia solamente sorpassato. E questa proposta di legge, lo dico anche a nome del capo gruppo Martusillo, sarà la condizione perché si possa approvare in seconda lettura la modifica che stiamo facendo oggi. Quindi noi oggi, se l'aula lo approverà naturalmente, ci accingiamo ad approvare la modifica statutaria che amplia la possibilità, non la obbligatorietà, di avere quattordici Assessori, la possibilità di arrivare fino a quattordici Assessori secondo le necessità della funzionalità della Giunta. L'impegno del gruppo del PDL è quello di approvare, nelle more della seconda lettura, una legge che modifichi l'assetto della spesa degli Assessori della Giunta in modo tale da non superare di un euro ciò che oggi viene speso, non soltanto in termini economici ma anche in termini di organizzazione assessorile. Quindi mi riferisco, per capirci, in modo che così non si intervenga inutilmente su questo argomento, alle Segreterie, agli autisti, a tutto quello che concerne una spesa che sia collegata agli Assessori ed alla Giunta.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

Questo io lo volevo dire come ordine dei lavori proprio per sgombrare il campo da questo tipo di obiezione che francamente io penso, se c'è buona fede naturalmente negli interventi, è superata da questa dichiarazione di impegno perché, ripeto, la seconda lettura non avverrà se non ci sarà questa legge che intermedia, che definirà i paletti del cosiddetto «Costo zero».

PRESIDENTE: Gabriele.

GABRIELE (PD): Presidente, la ringrazio per l'opportunità di poter completare l'intervento che appunto aveva bisogno prima del parere autorevole dell'Assessore Giancane, il quale è stato abbastanza preciso e per la verità io apprezzo molto lo sforzo dell'Onorevole Schifone che però forse non volendo, tende a confondere l'alula rispetto a quanto era stato affermato dall'Assessore Giancane. Tra l'altro, e chiedo che venga appunto acquisito agli atti, esiste una relazione scritta dall'Assessore Giancane - io non ne sono in possesso ma, naturalmente, essendo un atto che fa parte del lavoro della Giunta, può essere facilmente acquisito a questo dibattito - in cui si esprime un parere contrario in quanto si presuppone l'aumento del costo di gestione degli organi amministrativi. Quindi io chiedo che questo atto venga acquisito per poterne avere contezza. E poi io sono d'accordo con quanto qui affermato dall'Onorevole Schifone, se esiste una legge che vuole andare verso il ridimensionamento complessivo e la discussione, come prima ha ricordato il Consigliere Olivero, esiste anche una proposta fatta da diversi gruppi della minoranza, anzi dell'opposizione che io credo che sia giusto anteporre alla discussione di questa sera che ritengo fuori luogo e politicamente tra l'altro davvero portatrice di un nuovo distacco rispetto a quelle che sono le vere problematiche che abbiamo tentato di portare all'attenzione di quest'aula. Io sono d'accordo, e credo sia interesse di tutta l'aula, a discutere prima di quella legge che deve fare il suo passaggio attraverso le commissioni, avere di nuovo il conforto, il confronto, il dialogo che qui

stasera invece su questioni poste di fiducia si è interrotta. Ecco, io a questo punto non so se con la protervia e l'esagerazione dell'interpretazione dello statuto forse avete avuto un freno, perché noi immaginavamo che addirittura avreste potuto cambiare le condizioni e le regole anche ponendo questo argomento dentro quello della finanziaria che poc'anzi avete votato senza la partecipazione di una parte significativa dell'opposizione, di un pezzo rilevante di quello che è lo svolgimento dei lavori del Consiglio. Ci sembrava che quest'argomento dovesse invece tornare a stare nelle giuste code del rapporto relazione politica tra opposizione e maggioranza, invece ci dimostrate che su questo argomento non temete neanche, com'è stato qui ricordato, le ire dei cittadini a cui dovrete giustificare la motivazione di un aumento degli Assessori. Il 29 di ottobre avemmo, Presidente Caldoro, una riunione in quest'Aula in cui io per poter consegnare una cartolina ai posteri, a quei posteri che possono essere come diceva Fortunato forse gli stessi Consiglieri Regionali o nella mala augurata ipotesi altri come lui diceva, forse nessuno di quelli che è qui stasera potrà tornare in questo Consiglio, ma quella cartolina portava quel banco completamente vuoto. Eppure si discuteva di questioni che riguardavano l'occupazione e molto spesso quel banco è stato vuoto, non è stato possibile alle precedenti esperienze della ottava legislatura che si discutesse di elementi rilevanti senza che vi fosse o il Presidente della Giunta o il Vice Presidente; invece molto spesso, eccezion fatta per alcune presenze da parte della Giunta Regionale, i banchi del Governo sono quasi sempre vuoti quando si affrontano argomenti importanti e rilevanti. Il mio indirizzo non è rivolto all'Assessore Giancane che invece dimostra che su tutte le questioni che lo riguardano è sempre presente e dà il conforto dei suoi pareri. Dopo questo 29 ottobre ci sono stati tanti altri 29 ottobre in quest'Aula, tante volte ci siamo riuniti senza la presenza del Presidente Caldoro; il collega di banco, il Consigliere Regionale Marciano porta la contabilità delle presenze e delle assenze, non è in questo momento

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

in Aula altrimenti potrebbe raccontarci di quante volte la Giunta è venuta a dare man forte al Consiglio durante discussioni rilevanti. Discussioni, capacità di dialogo, dibattito, di proposizione che oggi avete voluto e avete inteso mortificare perché avete scelto di porre la fiducia su argomenti che non avevano bisogno di avere la fiducia perché non c'era da combattere l'ostruzionismo dell'opposizione, c'era da combattere la fibrillazione della maggioranza. Ecco, allora io su questo presupposto immagino, Presidente Caldoro, che lei se aumenta il numero degli Assessori, se addirittura istituisce le figure di sottosegretari, se poi attraverso questo sistema magari uscirà ad accontentare qui e lì e gli stessi Assessori lo faranno, con le personalità politiche che girano intorno a queste nuove figure, io credo che la necessità di ricorrere ancora al voto di fiducia aumenterà, aumenterà a dismisura e forse allora avrete bisogno di aumentare di nuovo il numero degli Assessori ma quei banchi, lo dicono gli operai e i maestri d'ascia che li hanno costruiti quando il Presidente di questo Consiglio non era l'attuale Paolo Romano ma altro Presidente, non contengono un numero di Assessori sufficiente, dovreste cominciare da questo, e invece voi volete discutere dello Statuto pensando che poi in corso tra la prima, la seconda lettura proporrete una Legge che arriverà in Consiglio, modificherà e ci metterà nelle condizioni di non aumentare i costi. Delle due l'una, Onorevole Schifone, oppure è vero quello che dite, quello che ha chiarito, ha tentato di chiarire qui l'Assessore Giancane, che non verranno aumentati i tetti di spesa; a me è sembrata più che una minaccia da parte dell'Assessore Giancane, una premessa nel dire: cari colleghi del Consiglio, cari colleghi della Giunta, caro Presidente, se sarò io a dover continuare a fare l'Assessore al Bilancio, state certi che non un solo euro verrà speso per aumentare il numero delle poltrone. Ebbene, quella promessa a cui noi crediamo viene contraddetta dall'intervento dell'Onorevole Schifone, lo fa a nome del gruppo del PDL quindi del gruppo più rilevante di quest'Aula, perché dice che c'è la

necessità, non credo di aver ascoltato male, di proporre una Legge perché quello che si afferma del non aumento debba poi essere riportato a verità di Legge, quindi a norma. Ed allora in questa confusione voi volete, dopo un dibattito che ha lacerato la dialettica e dunque il sale della Democrazia e della politica in quest'Aula, aggiungere l'aumento di quattro figure senza ancora aver risolto il conflitto che pure vi è stato intentato quando è entrato nella Giunta Regionale l'ultimo Assessore che lei ha incaricato. Presidente Caldoro, eppure i numeri rispetto ai generi non erano stati rispettati, allora io credo che ci sia bisogno di una profonda riflessione su questo, se volete noi siamo disponibili a farlo anche qui stasera, questo Consiglio è ad oltranza, non so se chi l'ha proposto e chi l'ha pensato immaginava di poter arrivare anche su questi argomenti. Io sono certo di ricordare quello che le pagine del Mattino hanno scritto a nove colonne venerdì scorso; il titolo del Mattino, il giornale più venduto in Campania tra i giornali che parlano bene delle questioni locali oltre che di quelle nazionali era: la Giunta cala la scure sui conti, si discuteva di queste cose di cui abbiamo discusso in questi quattro giorni. Il giornale dava ad immaginare ai cittadini e ai lettori che si stava procedendo a dei tagli sui costi, ed invece si stava procedendo ad una riparazione di un danno che era stato segnalato dal Governo su provvedimenti che poi, quanti erano i commi alcune decine di commi, sono stati cancellati, eppure veniva riportata un'altra verità rispetto a quella di cui si è discusso in questi giorni. Non c'era un taglio, c'era il taglio di quello che avevate aggiunto! E adesso pensate di poter avere la stessa fortuna su questo, semplicemente perché si discute a tarda notte? Io credo che questo argomento debba essere rinviato per affrontare invece preventivamente, e credo che ci si esprima su questo, quanto qui proposto dall'Onorevole Schifone a nome del gruppo del PDL anzi a nome anche del Capo Gruppo che lui ha voluto citare, e cioè una Legge che ridisegni i costi della Politica. Io dico di partire con questa esperienza da questa legislatura, perché in genere in politica si fa così:

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****03 agosto 2011**

si riduce però, poi, per quelli che ci saranno. Cominciamo da questa legislatura, ci sono tante voci che ciascuno di voi conosce e che vengono messe non da tutti on – line, dei costi che riguardano il lavoro di questo Consiglio, il lavoro della Giunta, delle strutture ad esse connesse. Cominciamo a discutere di questo con una proposta che riduca il costo durante la nona legislatura e presenti un numero di Consiglieri e dunque di Assessori inferiori per la decima legislatura. Di questo siamo pronti a discutere, non so se è il caso di farlo questa sera o in questa nottata, non so se è il caso che in un sussulto di dignità - dopo aver forzato il peso della Democrazia violando quello che è un qualcosa che accade in quest'Aula da tanti anni, e cioè il dibattito che si riesce a costruire attraverso la dialettica e attraverso un'opposizione costruttiva che è stata fatta in questi Banchi - si voglia discutere anche dell'aumento degli Assessori, della costituzione dei Sottosegretari, superando addirittura la Sicilia che è additata da tutto il mondo come l'assemblea legislativa più costosa, con gli organi di rappresentanza dell'esecutivo assai più costosi. Io penso che dobbiamo fare uno sforzo tutti quanti per ricollegarci a quello che accade fuori da quest'Aula, per ricollegarci alle cose che abbiamo provato a mettere al centro di questo dibattito sulla manovra di Bilancio, dobbiamo farlo cari colleghi, caro Presidente! Dobbiamo farlo perché altrimenti la separazione tra quello che accade qui dentro e quello che c'è fuori sarà irrimediabilmente colpita e poi certo si potrà sempre far ricorso allo scarica barile sugli altri, a chi c'era prima, dimenticando, come è accaduto questa sera, che chi c'è oggi al Governo in molti casi - ma naturalmente faccio le eccezioni dovute - in molti casi c'era anche prima che vi fosse un Governo di colore di centro sinistra; quando c'è stato il Governo di centro destra presieduto da una persona perbene come l'Onorevole Rastrelli, vennero generati alcuni costi che oggi ci ritroviamo nel nostro deficit sanitario. Tanti interpreti che a distanza di un decennio tornano dal banco dell'opposizione a

quello della maggioranza, dimenticano il percorso che avevano alle spalle. Se questa operazione dobbiamo farla per 12 Assessori ha un senso, ma se dobbiamo farla per 14 poltrone, anzi per 16, potrebbe provocare davvero un distacco incolmabile. Poi ci sono anche alcuni casi che noi abbiamo segnalato, non me ne vogliano gli ottimi colleghi Assessori Russo, l'ottimo collega Assessore Romano, ma il cumulo di incarichi pure è una parte rilevante della discussione che dobbiamo offrire alla cittadinanza, a quelli che non possono essere considerati soltanto come elettori. E' da valutare anche l'idea, del tutto originale, di usare molto spesso i propri parenti per farsi dare una mano; certo, anche quello è a costo zero, però che immagine si dà all'esterno quando si usano i propri parenti per farsi dare una mano quando le cose poi possono scivolare con maggiori competenze? Io non credo che questa sia una cosa utile, ci sono tanti aspetti che vanno qui fotografati, raccontati, e mentre li raccontiamo dobbiamo guardarci negli occhi e sapere che c'è fiducia da entrambe le parti. Questo non mi pare che sia accaduto questa sera, e non credo che su un argomento di così grande sensibilità voi possiate e vogliate recuperare lo spazio di dialogo che è necessario ed indispensabile con l'opposizione.

In tal senso guardo fisso e dritto negli occhi il Presidente Caldoro, ma non ho il piacere di potere avere ricambio da questo punto di vista perché immagino la sua stanchezza, forse sarà stato il confronto con il Governatore Zaia, non so se negato o accolto, ad averla un po' turbata, non so se lei è riuscito a salire a Cortina D'Ampezzo costretto qui tra voto di fiducia/ sfiducia per potersi confrontare con il Governatore del Veneto per dirgli, non che forse minacciamo di non accogliere più i rifiuti industriali in Campania, ma che gli rendiamo pan per focaccia e gli diciamo che se non c'è solidarietà si interviene legislativamente per evitare che i rifiuti industriale possano arrivare in Campania. Da questo punto di vista noi riponiamo la nostra fiducia in lei perché ha dimostrato che quando c'è la necessità e l'opportunità di alzare la voce nei confronti del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

Governo lo fa, non in una maniera campanilistica come qui qualcuno ricordava, ma in una maniera ferma e convinta. Allora è su queste cose che noi vogliamo misurarla, non su quanti sono i suoi Assessori, ma soprattutto su quali sono gli atti che si producono. Non è certamente una questione di quantità, se fosse una questione di quantità, e lo dico all'attenzione dei nostri colleghi Consiglieri, siamo sotto di oltre un terzo nella produzione di atti deliberativi e decreti da parte di questa Amministrazione. Ma non è la quantità che conta, in un solo atto deliberativo si possono fare tante cose in più che magari in precedenti esperienze si sono fatte dovendo ricorrere a più sedute di Giunta, a più discussioni. Ecco, io mi pongo il problema e lo chiedo in maniera seriamente riflessiva ai miei colleghi del gruppo, ma quante volte e per quanto tempo si dovrà discutere a 16 anzi a 18 in una Giunta, se i manager della Sanità si fanno in un giorno, in una settimana, in un mese, se si fanno prima o dopo il voto di fiducia. Guardo l'Assessore Sommesse che su queste cose ha una lunga esperienza di Governo alle spalle e come egli ricorderà anche di maggioranza; qui in questa assemblea legislativa insieme abbiamo condiviso alcuni passaggi delicatissimi quando sostenevamo un'Amministrazione che era quella provinciale di Napoli e quindi ha esperienze di Governo; quanta rissosità si genera dalle presenze, dalla eterogeneità di un organo amministrativo, di un organo esecutivo importante come quello della Regione. Io ho avuto l'onore di farvi parte e so quante difficoltà ci sono anche nella dialettica all'interno di una Giunta Regionale, non è come quella del Consiglio, ma se non c'è un capo che decide e altri che eseguono, anche lì c'è bisogno di un confronto. Allora su questi aspetti e soprattutto sul rispetto che deve essere dato a quelli che siedono nei banchi dell'opposizione e che qui rimarranno e ne hanno dato dimostrazione stasera insieme compatti uscendo dall'Aula e non partecipando al voto facendo una questione sul metodo e sul merito per il rispetto che dovete a questi banchi di opposizione, io chiedo che questo argomento venga ritirato e soprattutto che si

proceda rapidamente, nella sede opportuna e cioè quella della Commissione competente, ad un'analisi seria e concreta. Sarebbe interessante dato che la Camera ha fatto marcia indietro e ha detto che il 29 agosto torna a discutere nelle Commissioni di provvedimenti che ci auguriamo possano essere interessanti perché guardi Presidente, io non credo che dopo il voto di fiducia di questa sera, pur rappresentando il voto sulla spesa sanitaria lo 0,2 del PIL nazionale, e lo 0,2 del PIL nazionale rappresenta la spesa sanitaria ovvero le cose di cui abbiamo discusso, ebbene io non credo che lo spread tra i Bund tedeschi e i BPT italiani abbia avuto un sussulto. Né credo che all'operario della FIAT di Pomigliano D'Arco e di Scampia sia arrivato qualche messaggio distensivo, né credo che agli operai della IRISBUS - che correttamente e civilmente hanno scelto di non recarsi al Ministero dello Sviluppo Economico oggi ma fidando appunto nella partecipazione della Giunta Regionale come ci risulta che ci sia stato - sia arrivato un segnale positivo nella rottura di quel tavolo, oggi riconvocato per il 31 agosto. Ebbene, in questo periodo estivo io chiedo ai colleghi dell'Ufficio di Presidenza se non sia possibile tornare nell'ultima settimana, nel pieno di agosto per discutere la proposta di riduzione dei costi della politica, sarebbe davvero un bel segnale per il paese e per evitare che qualcuno possa pensare che si discuta solo per il futuro. La mia proposta, se dovessi dare un contributo alla Commissione, potrebbe essere proprio quella di cominciare da questa legislatura, ridurre le nostre indennità, i nostri costi come abbiamo già fatto, però di derivazione da una Legge che veniva votata in altre assemblee legislative. Questa, lo diceva male il Consigliere Oliviero prima e lo voglio riportare, è la quarta assemblea legislativa d'Italia, viene dopo i due rami del Parlamento e per numeri, per grandezze e cittadini rappresentati, dopo la Lombardia. Sarebbe un bel segnale se dal Mezzogiorno, se dalla sede del Consiglio Regionale di quella che avete voluto definire la Capitale del Mezzogiorno venisse nel pieno di agosto una seduta di Commissione Bilancio o della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

prima Commissione Affari istituzionali che discute dei nostri emolumenti. Di questo potremmo davvero beneficiarci tutti e soprattutto in questa maniera potremmo recuperare quella che è la distanza che tende a diventare chilometrica rispetto al Palazzo e alla gente che è fuori di qui. Non è certamente quello che si aspettano i cittadini alle 21.08, mi dispiace di avere occupato la vostra attenzione per 19 minuti, ma altrimenti saremmo stati ben oltre un orario accettabile perché se ne potesse dare giusta comunicazione alla stampa, si discuterebbe dell'aumento di quel banco. Non so dove pensiate di metterli, verranno tutti e 14, vi saranno i sottosegretari che affiancheranno il Presidente? Io in questo dubbio preferisco non macerarmi ma soprattutto preferisco articolare la mia presenza qui in Consiglio Regionale per evitare che si possa fare un errore gravissimo, che non sarebbe semplicemente un gioco delle parti perché forse potrebbe anche tornare utile all'opposizione dire: sì, hanno approvato la manovra di Bilancio, hanno messo la fiducia, sembra che 35 su 60 sia un numero sufficiente; ma invece parlavano di poltrone, potrebbe essere un modo di sfogarci, per dipingere male l'Amministrazione Regionale. Noi invece vorremmo poter battere le mani ad interventi, a delibere, a discussioni che poi producono qualcosa di concreto per il cittadino. Non vorremmo dover sottolineare con tutta la nostra capacità politica, istituzionale di un Partito, un Partito Democratico che rappresenta naturalmente un pezzo rilevante dell'arco parlamentare, non vorremmo semplicemente essere quel pungolo della distanza tra i cittadini e l'Amministrazione Regionale. Questo riguarda questo Consiglio Regionale e questa Amministrazione e questo riguarderebbe anche, se così dovesse essere, quello che dovrebbe fare il neo eletto Sindaco di Napoli, il primo cittadino di quella che è la capitale del Mezzogiorno. Nel raccontar numeri a cui non si tiene fede come è accaduto oggi a proposito dello sgombero degli immigrati nel parcheggio di Via Breen, in fondo diamo un segnale negativo al paese, togliendo degli immigrati che avevano

trovato ricovero e mettendoci rifiuti. Già questo ci racconta di quanto sia triste essere rappresentanti politici in questa fase, ma è fondamentale che almeno sulla fiducia che i cittadini muovono verso le istituzioni che noi rappresentiamo, vi sia uno sforzo ulteriore. Io mi appello al Presidente di questo Consiglio Regionale, all'ufficio di Presidenza e a tutti i colleghi perché si eviti questo assurdo tentativo di mettere a posto le cose della maggioranza, probabilmente basteranno le nomine che verranno fatte da qui a poco, se non le avete già fatte nel campo della Sanità. Chi oggi è responsabile e siede al fianco del Presidente della Giunta Regionale, sui temi della Sanità - essendo stato relevantissimo uomo che si è occupato di Sanità quando questa Amministrazione Regionale, credo fosse la sesta legislatura, era governata dal centro destra - sa che a volte c'è un ritorno che è un ritorno sempre in negativo come accade in questi casi, ma non voglio occupare dell'altro tempo. Mi riservo, naturalmente, di valutare gli interventi che qui si susseguiranno e chiedo al Presidente se la proposta avanzata dal PDL possa essere oggetto di una decisione che prendiamo qui stasera; in questo senso propongo di far riunire la Commissione competente, nell'ultima decade di agosto, annunciandolo sin d'ora, affinché lavori alacremente, nell'arco di 15 - 20 giorni, per portare un testo in Aula in cui sia scritto che nella IX, nella X Legislatura e a venire, il costo della politica sia ridotto in maniera sensibile.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Per la verità volevo avere in Aula gli emendamenti. Stiamo discutendo su un argomento senza avere gli emendamenti. Prego la Presidenza, prima di andare avanti, di voler consegnare, ai consiglieri regionali, gli emendamenti.

Gli emendamenti li voglio perché nella discussione generale devo fare un riferimento!

PRESIDENTE: Sono stati trasmessi, per posta elettronica, a tutti i consiglieri.

OLIVIERO: Occupiamo la Presidenza, non vi facciamo fare più il Consiglio. Le scorrettezze si ricambiano con le scorrettezze, noi vogliamo gli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

emendamenti in Aula ed è un diritto dei consiglieri avere gli emendamenti in Aula!

PRESIDENTE: Stiamo provvedendo a distribuire gli emendamenti.

Sospendiamo per cinque minuti la seduta.

La seduta sospesa alle ore 22.10, riprende alle ore 00.05 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano

PRESIDENTE: Riprendiamo la discussione generale. La parola al Vice Presidente Valiante.

VALIANTE A. (PD): Abbiamo approvato lo Statuto della Regione Campania a conclusione della passata consiliatura, dopo che c'era stata una lunga e articolata, impegnata, discussione tra le forze politiche del Consiglio regionale, tra i consiglieri, in un'apposita Commissione che è stata sempre presieduta da un rappresentante dell'opposizione.

Questo a dimostrazione di uno stile e di un modo di affrontare le questioni istituzionali e di vita istituzionale comune che non dovrebbe essere mai abbandonato.

Traspare, invece, dalle cose che ci vengono proposte, una concezione patrimoniale delle istituzioni che oggi, per il tempo che vi diamo, per il dibattito che è in atto nel nostro Paese e non solo nel nostro Paese, per quello che la crisi economica impone, come valutazione dei costi dell'organizzazione sociale, quindi, dell'organizzazione istituzionale, altro che costi della politica, dovrebbe far avere comportamenti completamente diversi e posizioni completamente diverse.

Questo come discorso di carattere generale, i costi della democrazia devono garantire il rispetto dei diritti dei cittadini che vivono costituzionalmente le comunità e l'organizzazione dello Stato, affinché questi diritti vengano rispettati e perché venga rispettata l'organizzazione della comunità.

Ritenete che questo atto che viene proposto al Consiglio abbia almeno uno di questi requisiti? Non credo! Quando si sono affrontati temi di questo genere mi sono sempre permesso di

sostenere che non possono essere affrontati né da singole forze politiche né da maggioranze limitate, mi auguro che non ci sia qualcuno che anche su questo mi risponda che è un effetto dell'eredità, perché l'unica risposta che si riesce ad avere su tutte le questioni in questo Consiglio, è che c'è la posizione dell'eredità che lo impone. Ebbene, quando si è costruito il nuovo Statuto, si è fatta quest'azione, anzi, ci si è sforzati di fare quest'azione, si sono realizzate condizioni di intese e di lavoro comune, maggioranza ed opposizione, tant'è che si è riusciti a fare la riforma elettorale che è la cosa più difficile che si fa in un'Assemblea legislativa, dove ci sono le maggiori difficoltà a mettere insieme maggioranza ed opposizione, abbiamo messo su una legge che ha risolto, in gran parte, potremmo dire quasi totalmente, la questione di genere. Un Ministro della Repubblica, che ha competenze specifiche per il suo ruolo ministeriale, ha proposto che la legge elettorale della Campania venga estesa a livello nazionale, perché si possa dare il doppio voto di genere, per garantire la rappresentanza femminile nelle istituzioni. Questo per dire che si è riusciti a costruire una condizione sulla quale si ragionava per organizzare il sistema nel migliore dei modi e mettere in campo le condizioni perché questo sistema potesse funzionare al meglio.

Che cosa ci viene proposto? Ci viene proposto di modificare l'articolo 50 che porta da 12 a 14 gli assessori e prevede anche la creazione di due sottosegretariati, vuol dire che gli assessori non li chiameremo più assessori regionali, li chiameremo segretari regionali, se ci sono i sottosegretari dovremmo chiamarli segretari. Dovremmo immaginare che diventino segretari non di Stato, di Regione, quindi, cambia anche la terminologia, dovremmo fare una modifica statutaria che cambi anche le terminologie da questo punto di vista. Ma il discorso, che da questo punto di vista, in qualche modo faceva anche Villone stamattina su Repubblica, la condizione che oggi è in campo, di fronte alle difficoltà innanzi alle quali ci troviamo, che sta sperimentando anche Obama negli Stati Uniti, non è quello di concentrare in un organo o

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrato******IX Legislatura******03 agosto 2011***

rafforzare un solo organo, è quello di allargare il luogo delle decisioni e ampliare la possibilità di compartecipazione, in modo che ci sia anche un concorso di maggiore responsabilità nelle decisioni che si assumono, posto che le decisioni siano estremamente complicate ed estremamente difficili da dover essere sopportate da parte delle comunità.

Accennavo la crisi economica. La crisi economica ci dovrà abituare a vivere in una condizione diversa anche nelle istituzioni e ad organizzare le istituzioni in modo diverso. Immaginate che si possano fare riforme di questa entità e farle in questo modo? Non voglio definire questi comportamenti, ma, francamente, non c'è da ritrovare nulla di incoraggiante. Avrei potuto immaginare, invece, che, insediatisi una nuova amministrazione di segno politico diverso da chi l'aveva preceduta, avesse avviato un discorso anche di riforma di Statuto e di riforma di organizzazione della Regione. Si è strombazzato in campagna elettorale, lo dico al mio amico Pietro Foglia, non vedo gli assessori della sua parte politica, perché l'UDC è stata molto combattiva nel sostenere il trasferimento delle competenze alle autonomie, il decentramento regionale. La precedente Giunta regionale aveva presentato, nel 2004, un primo disegno di legge, ne aveva presentato un altro nel 2007, a mia firma, che all'epoca ero Assessore alle autonomie. Noi abbiamo presentato, io sono il primo firmatario, un disegno di legge di trasferimento delle competenze, a luglio dello scorso anno, ed è trascorso oltre un anno, non si riesce nemmeno ad avviare la discussione in Commissione, dopo che le forze politiche e lo stesso Presidente della Giunta, nelle sue dichiarazioni programmatiche, aveva individuato, nel trasferimento di competenze, una delle azioni più importanti di questo Governo regionale. Non solo non avviene questo, non solo gli atti dimostrano, anche quelli che abbiamo votato stasera, che c'è in atto l'azione di concentrare nelle mani, nemmeno dell'intera Giunta, ma nelle mani del solo Presidente, i poteri della Giunta e del Consiglio regionale. Il discorso

di riarticolazione dei poteri è un discorso che in questo Consiglio regionale non esiste, è sparito, non si sa chi lo ha preso e trasferito, eventualmente altrove, mentre, in tutto il Paese si dibatte di riordino delle istituzioni. In tutto il Paese si parla di costi della democrazia, non parlo dei costi della politica, perché su quelli bisogna stare molto attenti, perché non vorrei che le assemblee legislative, d'ora in poi, fossero costituite o da tutti i "Berlusconi" o da tutti gli "Scilipoti", mi auguro che le assemblee siano costituite da coscienze, intelligenze autonome in grado di poter rappresentare quello che devono rappresentare e di essere degni di governare le autonomie di cui sono espressione. Quindi, mi auguro che si modifichi la legge elettorale e mi auguro che chi va a rappresentare le comunità sia del tutto autonomo rispetto ai compiti che assume, e nel momento in cui nel Paese si parla di riforme del sistema istituzionale e costituzionale, immaginando come poterli riordinare e rendere più efficace la presenza dello Stato e rendere meno costosa questa presenza, siccome in Campania non abbiamo difficoltà né di ordine finanziario né di ordine politico, né di nessun genere, ci preoccupiamo di fare due assessori in più e due sottosegretari.

Stasera, Presidente, vorrei non lanciare una sfida, ma, se il Presidente della Giunta è disponibile, vorrei sedermi con lui, con una rappresentanza di chi lo vuol fare, intorno ad un tavolo e dimostrargli che questa Regione può essere governata anche da una Giunta di sei assessori, non di quattordici, con un accorpamento intelligente delle competenze e con quell'organizzazione degli uffici, il trasferimento delle competenze alle autonomie che è una cosa che questa Regione aspetta, ormai da tempo memorabile e che non si riesce a realizzare perché c'è questa volontà di tenere in mano i poteri e di non trasferirli alle autonomie. Questa è una condizione sulla quale dobbiamo discutere, altrimenti in quest'Assemblea si sta soltanto per qualche piccolo egoismo di potere. Ma che soddisfazione si trae dall'azione di governo o dall'azione legislativa se non si ha il coraggio di affrontare questioni che sono di interesse generale?

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti***Resoconto Integrale******IX Legislatura******03 agosto 2011***

Le questioni di interesse generale, in questo momento, sono questioni istituzionali, questioni finanziarie, che si incrociano.

Avevo osservato, con grande soddisfazione, nel programma del centro destra, nelle elezioni politiche, la soppressione delle province. Posso dire che ne penso? Ritengo che le province siano enti del tutto inutili in questa condizione istituzionale! Cosa diversa è il discorso che va trapelando ed è molto insidioso, quello dell'accorpamento dei piccoli comuni. Attenzione! L'istituzione "Comune" non è soltanto un'istituzione di Governo ma è la rappresentanza di una comunità, della sua identità, della sua cultura. Se non si vuole distruggere culturalmente questo Paese, non si può immaginare un discorso di questo tipo, perché distruggeremmo quello che Ciampi definì "La piccola – grande Italia". Cosa diversa è, invece, mettere insieme, associare - lo strumento legislativo già c'è: l'unione dei comuni - i servizi, e farli governare da più comuni insieme, se non ci sono le condizioni perché ciascun comune, per dimensione, per risorse, non sia in grado più di governarsi da solo. Cosa diversa è il discorso delle province, che sono entità astratte, che in molti casi non hanno un territorio omogeneo, in molti casi hanno competenze che sono trasferibili con maggiore efficacia di gestione e con maggiore possibilità di organizzazione alle unioni dei comuni che per ambiti territoriali omogenei possono avere grandi responsabilità. Su questo può lavorare il Consiglio regionale per una serie di competenze, altro che due assessori in più. Perché non mettiamo mano ad un discorso di questo genere e cominciamo a vedere se gli ambiti territoriali degli Ato sono i più efficienti ed efficaci per le azioni che compiono, se la gestione dei rifiuti di tipo provinciale è la più efficace e la più economica o se, invece di questi ambiti, per una serie di servizi, non è più preferibile l'unione dei comuni che per ambiti omogenei è quella più interessata a gestire in termini economici e in termini di efficienza. Chi più del Sindaco è interessato che il suo Comune cacci meno soldi ed abbia il migliore servizio, partecipando alla

gestione e all'organizzazione dei servizi? Sono cose su cui questo Consiglio regionale può lavorare da subito, sono queste le riforme che possono essere utili alla nostra comunità e alla nostra Regione. Su questo dobbiamo impegnarci e su questo dobbiamo organizzare il nostro lavoro, altro che immaginare di elevare di due assessori perché magari qualche componente interno non è d'accordo. Dategli un direttore generale, una cosa qualsiasi, ci sono tante cose che si possono distribuire se il problema è di potere, non si può immaginare di mettere in campo questioni istituzionali per motivazioni di questo tipo, è degradante per chi lo propone e per chi lo fa.

Penso che c'è lo spazio per fare riforme serie, c'è lo spazio per impegnare questo Consiglio sul miglioramento dell'assetto istituzionale della nostra Regione, c'è lo spazio per un dialogo franco e aperto tra le forze politiche che sono in questo Consiglio regionale; l'opposizione è disponibile a sedersi intorno ad un tavolo, a discutere di questi temi e a trovare soluzioni. Tirate fuori una volontà di maggioranza, abbiate il coraggio di spostare su questo piano le riforme istituzionali da mettere in campo, le riforme di statuto da mettere in campo, abbiate il coraggio di restituire a questa Regione un'efficienza sulla quale è sempre difficile trovare le condizioni per realizzarle. Ripeto, ci fu un primo disegno di legge di trasferimento di competenze nel 2004, un altro c'è stato nel 2007, l'ultimo, a mia firma, è del luglio dell'anno scorso, non abbiamo avuto ancora il piacere di avviare una discussione nemmeno in Commissione. Nel mentre, l'Assessore Sommese è venuto in Commissione a dirci che era imminente una proposta della Giunta sul trasferimento delle competenze. La stiamo ancora attendendo. Non dico che si deve discutere la mia, si può mettere insieme, vedendo quali sono le cose migliori dell'una e dell'altra purché si risolva il problema. Quindi, riforma dello Statuto per aumentare due assessori e prevedere due sottoassessori, perché i Ministri sono i Segretari di Stato, mentre i sotto li dobbiamo chiamare sottoassessori, quindi, dovremmo modificare anche la terminologia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

Immaginate che questa Regione abbia bisogno di questo? Immaginate che questa Regione possa soddisfare le sue esigenze di riordino istituzionale e di assetto di Governo attraverso posizioni e soluzioni di questo genere? E' delittuoso rispetto ai problemi della Campania.

Non vorrei che mi tornasse sempre la stessa risposta che quello che si fa lo si fa perché c'è un'eredità di un certo tipo; fatemi capire, posso capire tutte le eredità, questa non la capisco, capisco soltanto un deterioramento eccessivo del Governo, della Regione, un deterioramento che porta, ripeto, a quell'assetto di tipo patrimoniale delle istituzioni che non è consentito a nessuno.

Le democrazie non vivono di questo, le democrazie vivono attraverso il costante rapporto tra l'interesse del governato e l'attività del governante. Ognuno può avere *défaillance*, incapacità, può avere limiti, però il percorso deve essere questo. Questo non è il percorso che si può fare, non ci può portare ad una condizione positiva e va assolutamente modificato o cambiato, altrimenti ve ne assumete la responsabilità e non vorrei che questo capitasse. Perché quando capitano guasti istituzionali, non ne soffre soltanto chi li produce, ne soffre l'intera comunità politica. Perché i cittadini diranno: «Avete visto? Nelle condizioni in cui stiamo hanno fatto due Assessori in più», lo abbiamo fatto tutti, chi era favorevole e chi era contrario. «Altro che contenimento della spesa». Io ho molto rispetto per l'Assessore Giancane perché ritengo sia una persona molto seria. Certo che ci sono i tetti di spesa, però nessuno ci ha detto che la spesa si riduce perché si riducono le indennità degli Assessori. Nessuno ci ha detto che gli addetti di segreteria scenderanno da sette a tre per ciascun Assessore.

No, per carità, tu sei persona di parola ma non esistono atti né proposte formali in questo senso. Né si può dire che tra la prima e la seconda votazione si deciderà; le proposte devono essere di senso compiute nel momento che si pongono in votazione per la prima volta. La seconda votazione è solo una conferma che non deve valutare null'altro rispetto alla prima. Quindi quella

proposta che dici tu deve accompagnare la prima votazione, non la seconda, perché la prima abbia piena legittimità. Altrimenti è un modo arruffato per mettere in campo condizioni che non sono certamente accettabili. Dunque, cari amici, io vi vorrei pregare di avere uno scatto di lucidità al fine di riflettere su questo. Riflettiamo: se è vero che gli assetti statuari vanno fatti possibilmente d'intesa tra maggioranza e opposizione, così abbiamo fatto nella passata consiliatura. Ripeto, la commissione statuto è stata sempre presieduta da un rappresentante dell'opposizione, mai dalla maggioranza e questo a dimostrazione che c'era il necessario coinvolgimento. Se c'è la volontà di arrivare ad un discorso che non vada a limitare una modifica riguardo a due Assessori in più o due Assessori in meno ma affronti il problema per quello che oggi ci viene richiesto dalla comunità e dalle condizioni generali, insediate un tavolo di discussione. Se volete fate anche una commissione speciale che tratti il tema e lo sottoponga all'attenzione del Consiglio, ma evitate forzature in questo senso perché quando si imbecca questa strada si sa da dove si comincia ma non si sa dove si finisce poiché diventa tutto possibile, anche ciò che è inimmaginabile. Nelle istituzioni si vive se c'è una volontà di governo corretto e comune delle istituzioni, altrimenti diventa una giungla nella quale oggi vince il più forte e domani vince un altro che è più forte in quel momento. Nelle istituzioni questo non può essere consentito, ve lo dico nel modo più accorato possibile e lo sottolineo perché credo nel ruolo del Consiglio Regionale. Ma credo altresì nel ruolo di un Consiglio che sia autonomo da condizionamenti di un certo genere e sia in grado di poter fare le sue scelte alla luce del fatto che il Consigliere Regionale, a differenza di altri livelli istituzionali, risponde anche ad un elettorato ed ha il dovere rispetto a questo di portare proposte che siano nel suo interesse. Quindi questa è la condizione che mi spinge, ripeto, a chiedervi un supplemento di riflessione perché i problemi di questo tipo si affrontino nella logica più opportuna.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Amato e poi Giordano.

AMATO (PD): Condivido gli interventi fin qui svolti dai colleghi ed amici del Partito Democratico e da Oliviero ed altri. Volevo aggiungere alcune considerazioni e riflessioni un po' fatte a voce alta, partendo dalla prima, onorevoli colleghi: noi abbiamo in questo Consiglio decine di proposte di leggi, presentate da Consiglieri dell'opposizione e della maggioranza, che sono bloccate a causa di un assurdo articolo, di una forzatura voluta nella Finanziaria ultima e che la Giunta Regionale, attraverso un proprio organo ed una propria Commissione che deve valutare se le proposte di legge presentate dai singoli Consiglieri o dalle Commissioni o da altri organi Consiliari abbiano o meno la copertura finanziaria. Ne cito alcune: la proposta di legge sui beni confiscati, sui budget di salute, la proposta di legge sulla sicurezza nei luoghi di lavoro che ha visto la partecipazione massiccia nei medesimi luoghi di operai, di sindacati, di associazioni datoriali, una proposta direi partita dal basso. Ebbene, queste stanno lì perché non c'è copertura finanziaria ed adesso ci si propone una modifica dell'articolo 50 per l'aumento degli Assessori e l'Assessore alle Finanze che io stimo e che reputo un bravo professionista e tecnico, esordisce con i tetti. Assessore, c'è uno sfondamento orizzontale sotto i tetti. Sa la barzelletta oppure il detto dei polli, degli italiani che mangiano un pollo al giorno: c'è chi se ne mangia tre e chi non mangia niente. I tetti sono questi, così come c'è lo sfondamento orizzontale. È una contraddizione e Schifone cerca di compensare dicendo che successivamente faranno una legge. Io dovrei crederci, ma per esperienze vissute umanamente potrei, ma politicamente non posso crederci. Sono quindi questi i fatti che ci dimostrano come non dobbiamo e non possiamo credere che non ci sarà aumento di spesa. Anche se fosse, i napoletani ed i campani non ti crederanno mai in questo momento. Guarda, della politica è importante anche il messaggio che si dà, il segnale è un fatto sostanziale. Sa Assessore, qui il Parlamento della

Repubblica ha indetto la riduzione dei Consigli Comunali. Dov'è Fortunato? Il Consiglio Comunale di Napoli da sessanta è sceso a quarantotto Consiglieri. È stato il tuo Governo a fare una riduzione, voi siete in controtendenza. Quindi cosa andiamo a dire? Diceva Valiante: i cittadini non crederanno neanche a noi, come potrei avallare questa vostra sciagurata scelta? Guardate, ve lo dico: penso che sia io che il Partito Democratico, così come tutta la coalizione di minoranza, utilizzeremo tutti gli strumenti per annullare tutto ciò da questa stasera. Gli appelli sono appelli, ma dovete convincervi che andremo ad utilizzare la Legge Regionale n.19/2005 articolo 2 per il referendum abrogativo di questa legge sciagurata e sono convinto che a questo riguardo abbiamo un'autostrada di fronte e noi e la cavalcheremo, caro Martusciello. Sulla questione dei costi della politica avremo le centomila firme nella Regione Campania per abrogare la legge, anche se ne occorrono 1/50 degli abitanti circa 8.000 o 12 Consiglieri. Su questa non ve la daremo vinta perché non voglio accomunarmi a questa sciagurata scelta di aumentare gli Assessori. È un equilibrio che state trovando e diceva bene Valiante: trovate un Direttore Sanitario, vedete come dovete fare ma non fate queste scelte. Non le fate, ripensateci perché state praticando un suicidio politico. Si è raggiunto qualche accordo di equilibrio tra nomine, Assessori e Sottosegretari? È sciagurato. Se c'è per il P.D. non riguarda noi, se lo conosci dillo perché su questo non te lo consento. Stai combattendo per avere forse un posto da Sottosegretario, non so se ti conviene. Non so se te lo daranno. Guardate, stanotte rifletteteci. Schifone, ti conosco da tanti anni, consiglia un po' Martusciello e gli altri, perché so che hai detto quella cosa per dirla un po' imbarazzato; insomma, devi dare un consiglio onesto e saggio ai tuoi colleghi invitandoli a non praticare più questa linea, invitandoli a smetterla. Utilizzate anche la sede della Commissione per discutere meglio, così come diceva Corrado, mio amico e compagno di gruppo: utilizziamo la sede della Commissione per vedere il modo attraverso il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

quale non aumentare ma ridurre i costi della politica. Come diminuire, come agire sulle partecipate. Dovete dare un segnale preciso a chi veramente non può sbarcare il lunario perché non arriva alla fine del mese o addirittura alla fine della seconda settimana. Questo è il nostro dovere ed il nostro compito. Cosa vogliamo fare in tutto ciò? Siamo dei testardi e vogliamo andare avanti? Vogliamo suicidarci? Schifone ed altri, ditelo a Martusciello che vedo molto accanito in questa cosa. Vedi un po' come fare, come compensare, perché avete anche una Giunta dove dovete compensare con le donne e quindi cara Mafalda, potete rivendicare l'equilibrio di genere senza aumentare in quanto è un diritto. Badate di riflettere, di scongiurare questa scelta perché prevalentemente sarete sui vostri giornali di destra dal momento che la campagna demagogica proviene da lì, in quanto più che di costi della politica – come diceva Valiante – dovremmo parlare di costi della democrazia. Dovremmo parlare di controllare l'utilizzo delle risorse chiedendoci quanti di noi utilizzano queste ultime per fare contratti con i collaboratori. Facciamo questa verifica, vediamo un po' come vengono utilizzate le risorse. Perché un nostro dirigente di partito è stato costretto a dire che il vero scandalo dei costi della politica consiste nel pagare un Assessore della terza città d'Italia duemilaottocento euro al mese quando nessuno ne parla. Perciò io prendo spunto dalla proposta di Corrado di discutere realmente e senza steccati, in modo anche trasversale per comprendere come affrontare al meglio questo problema. Ne guadagneremmo tutti, non pensate che si andrebbe a guadagnare con un Assessore in più o due Assessori o due Sottosegretari: si guadagnerà quando saremo in condizione – perché siamo in grado ed abbiamo ancora tempo – di dare un segnale forte alla società civile, alla gente, a quelli che lavorano, a quelli che si spezzano la schiena, a coloro che sono costretti a tentare il suicidio perché si trovano da tre o quattro anni in cassa integrazione. Io mi vergogno di parlare di queste cose! Voi non vi vergognate? Fortunato? Tu hai

fatto un bell'intervento prima, discutiamo in Commissione di questa cosa, riportiamo tutta la materia in Commissione. Domani se viene approvata anche in prima, sarete su tutti i giornali, saremo, e noi ci difenderemo perché attueremo tutti gli strumenti a disposizione. Gennaro? Da domani raccogliamo le firme per il referendum per l'abrogazione della legge. Non mi baso sui toni, io voglio coinvolgere i cittadini su questa cosa. Ci mettete di fronte una autostrada, una possibilità. Ma come potete pensare ad una cosa del genere? Quasi quasi mi auguro che venga approvata stasera, così poi vedrete quale sarà il risultato e quali iniziative noi condurremo nella società tra la gente per raccogliere le firme, fare il referendum ed abrogarvi. Qui ha ragione Fortunato: sarete voi, molti di voi a non ritornare in questo Consiglio.

PRESIDENTE: Ora la parola al capogruppo dell'Italia dei Valori Giordano. Prego.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, amici Consiglieri, buonasera. Vorrei essere buono, ma visto che dobbiamo far sera e dobbiamo anche trascorrere la notte, scambiamoci un po' di idee. Certamente mi associo a ciò che hanno già detto i Consiglieri del P.D. e del Partito Socialista per quanto riguarda l'inopportunità, quantomeno in questo momento, di proporre e portare a termine questa legge. Parlo di opportunità perché ho letto i giornali stamattina ed a prescindere da questa legge che adesso stiamo discutendo, si parlava tranquillamente della fiducia nonché di tutto ciò che era associato alla fiducia, ovvero le nomine sanitarie, le nomine amministrative, le nomine assessoriali ed addirittura forse persino le presidenze di Commissioni. Quindi le persone sanno benissimo che associato alla fiducia vi è tutto un riequilibrio politico che ovviamente, portata a casa la fiducia, deve essere per forza consolidata da tutte le altre norme accessorie. Questo, ovviamente, portata a casa la fiducia, deve essere per forza poi consolidata da tutte le altre norme accessorie. Amici, la gente fuori non è scema, la gente legge i giornali, la gente sa quello che facciamo perché ormai è di dominio pubblico. Forse nelle

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

precedenti Amministrazioni questo non avveniva o avveniva in maniera molto più garbata, adesso invece è proprio manifesta e palese. Io mi rendo conto che anche la fretta con cui è stata condotta o tentata di condurre, questa Legge fa pensare le stesse cose che penso io, ovvero mancanza di relativa relazione del Presidente della Commissione, ed ovviamente l'Assessore specifico non può fare altro che dichiarare che questa Legge è a costo zero e probabilmente lo sarà a costo zero, io ci credo perché è difficile che il nostro Assessore dica delle sciocchezze, ed io voglio ancora pensare ed insistere sulla inutilità. In questo momento, ripeto, tutti si aspettano che il Governo di centro destra porti il pacchetto completo in quanto ci sono stati degli accordi, poi dopo si vedrà, si vedrà come fra la prima e la seconda rilettura ci sarà tutta la capacità di modificare poi questa normativa in maniera tale che possa apparire, come dire, diversa da quello che è in questo momento. E allora io ritengo di non affrontare in questo momento una Legge che sicuramente domani ci porterà su tutti i giornali, ci porterà su tutti i giornali perché noi faremmo come fa il Governo Nazionale: non sono in grado di risolvere una norma? Non sono in grado di risolvere un problema, ovvero non sono in grado di risolvere la quota rosa, ok, si cambia la Legge; ma santo cielo è proprio come fanno al Governo. Oppure c'è il problema della crisi economica? Benissimo, chiudiamo il Parlamento, da oggi fino a settembre. Signori le borse oggi sono crollate, le borse lunedì sono crollate, la nostra manovra è stata già mangiata dalla speculazione e noi ci stiamo a dibattere su come sostituire un Assessore con una quota rosa. D'altronde avete fatto, penso, anche il ricorso in Cassazione, ma questo è pronto per sbriciolare quel poco di tempo per poter portare a termine il pacchetto completo stasera, ma il colpo l'avete fatto, la fiducia l'avete portata, e allora cerchiamo anche stasera di salvare almeno la faccia con gli elettori, cerchiamo di non far vedere che ormai quando il gioco è completo si può, come dire, cambiare tutto. Diamo almeno un esempio di stile diverso rispetto non dico tanto al

Parlamento, ma a quel berlusconismo che pensano tutti quanti che ormai sia un costume dominante, ma io penso di un mal costume dominante. E allora colleghi, sarà a costo zero ne sono sicuro, ma quanti dei colleghi che dovranno diventare Assessori diventerebbero Assessori se dovessero rifiutare, o meglio ancora dimettersi da Consigliere Regionale e diventare Assessore con questa Legge? Io non lo so, sicuramente saranno problemi vostri quando ci sarà la seconda lettura, grazie.

PRESIDENTE: Prego Presidente Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Ai sensi dell'Art. 40 io chiedo la chiusura della discussione.

PRESIDENTE: L'Art. 40 dice che quando è intervenuto un rappresentante per ogni Gruppo la chiusura del dibattito generale viene richiesta da parte di due Capi Gruppi e va messo in votazione. Uno a favore e uno contro. Sì, ma quando viene chiesto, è l'Art. 40 del Regolamento! Allora sulla proposta vale uno a favore e uno contro. Allora chi parla a favore? Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Presidente io parlo a favore visto che vorrei scendere nel merito degli emendamenti quindi chiedo che l'Aula accolga la proposta.

PRESIDENTE: Allora chi parla contro. Si può accomodare per favore? Chi parla contro? Consigliere se si vuole accomodare per favore, allora chi parla contro? Nessuno parla contro. Prego Consigliere Del Basso.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, colleghi Consiglieri, le prove muscolari non sono mai prove di intelligenza, abbiamo già subito per come li abbiamo commentati, i voti di fiducia, siamo andati avanti per la modifica dell'Art. 50 dello Statuto che abbiamo già avuto la possibilità di commentare ex ante, è iniziata la discussione generale e ad un certo punto della discussione Martusciello ci dice: badate dobbiamo chiudere la discussione. In realtà il fatto non è nuovo perché anche nella sala delle colonne i bolscevichi che erano minoranze non consentirono di votare, un fante di marina disse: la guardia è stanca, spegnete la luce, non consentite di votare perché erano

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

minoranze. Ora voi dovete consentire di votare, consentire di parlare e poi di votare quando sarà il momento, quando gli interventi saranno esauriti su questo argomento. L'opposizione si può fare qui, ma si può fare anche per strada e su questo saremo evidentemente molto puntuali fino alla fine perché, guardate, questa è una modifica che evoca la possibilità di discutere di centinaia di argomenti, i costi della politica, l'etica pubblica, lo spirito pubblico, è inutile che vi dica che l'Assessore alle Finanze che è andato via ha detto di non ricordare. Chiedo scusa, l'Assessore alle Finanze sa bene di avere scritto una dichiarazione nella quale, intervenendo sul tema della levitazione dei costi, ha scritto, non ha dichiarato, che i costi sarebbero inevitabilmente lievitati, ha detto una cosa ovvia, è inutile che ci nascondiamo dietro il dito facendo la proposta che ha fatto Schifone e poi provvederemo con Legge ordinaria a cavallo tra prima e seconda lettura. Ma guardate, ma voi pensate veramente che la gente è disponibile a seguirci su questa linea? L'Assessore alle Finanze correttamente ha detto: badate non è possibile immaginare che i costi siano contenuti nell'ambito di quelli precedenti o del famoso tetto, non è così, ed è inutile che ci si venga a dire dell'artificio contabile, le indennità per dodici le dividiamo per quattordici o per sedici, sarete tutti più poveri; e i posti delle segreterie e i sei che devono andare nelle segreterie per ogni Assessore e il dirigente di staff e l'autista o gli autisti e tutto questo non rimanda ai costi della politica? Parlerete con il vostro telefono? È una parola! Appunto e fanno bene a non parlare al telefono. E allora è inutile che parliamo di costi zero, è una pia illusione, è una canagliata intellettuale e sapete molto bene che le cose andranno in modo diverso. Noi sappiamo molto bene che questo è un argomento del quale si deve discutere usque ad extremum, sappiamo bene perché, voi lo sapete assai meglio di noi, fa parte naturalmente di un pacchetto complessivo per cui in 48 ore bisogna completare tutto. Noi vogliamo discutere di questo, non ce lo consentirete? Faremo tutto il nostro dovere fino alla fine, non lo faremo qui perché non ce lo

consentirete, lo faremo nelle piazze di questa Regione, ma il fatto è semplicemente scandaloso; badate la Legge dello Stato ha tagliato, ha diminuito i Consigli Comunali, le Giunte Comunali, i Consigli di Amministrazione delle partecipate, i Consigli Provinciali, le Giunte Provinciali, tutto è stato contratto per Legge, evidentemente con grande sacrificio per chi aveva anche l'aspirazione alla rappresentanza; e qua in Regione Campania si fa l'esatto contrario, si aumenta il numero degli Assessori, si prevedono i sottosegretari che non si sa bene che cosa siano, sono oggetti misteriosi. Che cosa dovrebbero fare questi sottosegretari? Lo sapete? Non lo sapete neanche spiegare perché il relatore Polverino, che ho visto aggirarsi nei corridoi prima, era assente al momento in cui avrebbe dovuto fare la relazione per spiegare a che cosa puntava questo progetto di Legge, noi lo sappiamo bene a che cosa punta. Allora voi dovete rispondere alla vostra coscienza e dovete rispondere anche al momento che viviamo, è un momento nel quale l'antipolitica la fa da sovrana, io non sono per l'antipolitica, non lo sono per cultura e non mi associo a coloro i quali dicono che tutto ciò che risale alla politica o tutto ciò che fa riferimento alla politica è malato o è marcio; non è così naturalmente, però alcuni cattivi esempi bisognerebbe evitarli, bisognerebbe evitare gli esempi sbagliati, non quelli della demagogia. Io ricordo che nella prima seduta del Consiglio Regionale, l'Onorevole Mussolini, che pure partecipò a due o tre Consigli, si fece eleggere anche Segretario dell'Ufficio di Presidenza e naturalmente pensava che fosse stata chissà dove o pensava che noi avessimo l'anello al naso, propose l'abolizione dell'indennità, tutte cose da mercato, da Piazza di paese. Noi risponderemo che eravamo pronti a rinunciare, non sapevo lei che mestiere facesse, per la verità, negli anni precedenti, so che ha fatto sempre politica e insomma però da un eccesso manco si può passare ad un altro! Dall'eccesso per il quale tutto è marcio e tutto va buttato a mare all'altro eccesso per il quale tutto è consentito, tutto è possibile perché tutto devo rispondere alla logica della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

estenuante e defaticante mediazione politica, evidentemente in mezzo sta la virtù come al solito, no? E allora su questo, guardate, sono state avanzate proposte serie, la stessa proposta in realtà l'ha fatta il collega Schifone, una Legge che possa disciplinare i costi della politica, possa dimostrare che non vi è nessun aggravio di spesa, non c'è bisogno dell'intervallo tra la prima e la seconda lettura. Nell'intervallo prima, quando c'era primo e secondo canale in bianco e nero, uscivano le pecore, va bene, insomma un tempus deliberandi sufficiente, o pensate che poiché siamo ad agosto l'opinione pubblica sia distratta? Faremo noi in modo che non sia distratta. L'Art. 12 dello Statuto, che è stato pure richiamato, consente non solo il referendum popolare, quella che Amato ha definito un'autostrada, ma perfino che un quinto del Consiglio Regionale, dodici Consiglieri, noi siamo almeno 22, possano proporre il referendum abrogativo. Voi capite che su un argomento di questo non dobbiamo fare neanche il referendum abrogativo, abbiamo già vinto prima di iniziare, no? Basta dire che sono aumentati gli Assessori con l'immondizia che sta in tutte le strade e le piazze con il Presidente Caldoro, che il giorno 9 deve rifare le ordinanze perché sono scadute, e deve vedere l'immondizia dove altro la deve mandare, e noi pensiamo a fare i 14 Assessori e i due sottosegretari a che? Al niente! E voi non vi preoccupate di questo? E poi ci accuserete di fare demagogia? Noi non facciamo demagogia, l'abbiamo subita molti anni fa con lo scioglimento di molte organizzazioni politiche, almeno la mia, va bene? L'abbiamo subita quando i vostri compagni di viaggio avevano la spugna per le mani pulite, poi dopo molto tempo si è scoperto che la spugna serviva proprio a loro, per detergere le loro mani, ma noi le abbiamo subite, siamo stati protagonisti ma anche vittime di quella stagione politica ed oggi voi vorreste riproporla,. La riproporremo noi, la riproporremo noi perché ne abbiamo ragione, voi sapete molto bene che non vi è un'esigenza di funzionalità, dodici Assessori sono più che sufficienti a coprire le deleghe; il Presidente Caldoro è il Commissario per la Sanità,

la Sanità rappresenta i due terzi della spesa Regionale, un tempo l'Assessorato alla Sanità era un super Assessorato, oggi non esiste manco più, di che cosa state parlando? Che cosa dobbiamo fare? L'Assessorato al contenzioso, l'unica delega che venne affidata al povero Sica cacciato per le ragioni che voi ricorderete, venne cacciato, e allora che cosa dobbiamo fare? Dobbiamo accontentare qualcuno, e vi pare un motivo sufficiente per impegnare l'Aula del Consiglio Regionale la notte tra il 3 ed il 4 agosto, che non è la notte tra il 9 e il 10 dove ci sono le stelle cadenti, le lacrime di San Lorenzo, e là si esprime il desiderio, così dice la vulgata! Il desiderio lo rinviare, lo rinviare alla Commissione, è stato proposto in maniera, mi pare, assai serena e concreta, rinviatelo alla Commissione, vediamo se c'è questa necessità, questa esigenza. Voi volete fare il braccio di ferro? Noi lo faremo finché è possibile, vi terremo qua fino a mezzogiorno di domani! Fino a mezzogiorno di domani, voi non potete abusare della nostra pazienza, della nostra tolleranza, del nostro rispetto per le istituzioni! Non potete tenerci quattro giorni nei corridoi di questo palazzo come camerieri. Noi non siamo camerieri, abbiamo la schiena dritta e la fronte alta, voi non potete pensare che al quarto giorno ci fate ingoiare tutto, di tutto e di più, questo vale per voi, non vale per noi! Mi sono spiegato? E allora io penso che un rinvio, un rinvio in Commissione sia una saggia decisione, una saggia decisione che va nel segno del rispetto per le istituzioni, che va nel segno del rispetto per l'Aula e che va nel segno soprattutto del rispetto per una popolazione che è in sofferenza per le centinaia di ragioni che ciascuno di noi e di voi richiama sempre, salvo a dimenticarsene un minuto dopo quando bisogna spartire il niente, perché anche di questo si tratta. Volete continuare su questa riga? Noi faremo la battaglia fino alla fine; non la potremo fare in questo Consiglio oltre domani mattina? La trasferiremo nelle strade e nelle piazze e voi non potrete lamentarvi perché vi avevamo avvertito, vi avevamo avvertito che state commettendo un grande errore, un errore politico di quelli che si

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

pagano in termini di opinione pubblica e non potete dire che noi abbiamo agitato il cappio come fu fatto nel '9; Stefano Caldoro lo ricorderà, nell'Aula dalla Lega, Leoni, Orsenico Stefano lo ricordi? Agitò il cappio nell'Aula nei nostri confronti, oggi è un vostro prezioso alleato, va bene? No, no, io mi ricordo di Leoni e Orsenico, ma figurati! Noi siamo rimasti quelli che eravamo, non abbiamo mai cambiato e non abbiamo mai cambiato opinione e soprattutto abbiamo continuato ad avere fiducia illimitata nella democrazia e nella libertà, cosa che voi avete dimenticato di fare. Detto questo andate avanti, noi continueremo i nostri lavori emendamento per emendamento, andate avanti.

PRESIDENTE: Allora mettiamo in votazione la proposta dei Capi Gruppi, non è prevista mi dice il Segretario, allora mettiamo in votazione la proposta Martusciello Nappi. Chi è favorevole? Siamo già in votazione. Solo per dichiarazione di voto, la parola al Consigliere Topo.

TOPO (PD): Presidente, approfitto e non mi prendo il tempo dell'intervento, per spiegare ulteriormente il senso di questo voto contrario ad una iniziativa che sostanzialmente stringe adesso il dibattito, ma lo apre sugli emendamenti. Correggo una riflessione che è avvenuta in assemblea: questo strumento della modifica statutaria è normato dalla Costituzione ed impone all'assemblea un voto a maggioranza assoluta dei componenti assegnati, ed inoltre prevede un referendum conservativo a richiesta di un quinto dei componenti dell'assemblea o di cinquantamila elettori. Capirete che c'è uno strumento, come dire, micidiale, attivabile con una semplicità estrema e che credo sia introdotto nella Costituzione a garanzia di un principio, cioè che una modifica statutaria si riflette e si assume con una consapevolezza dell'assemblea intera o almeno diciamo della stragrande maggioranza dell'assemblea. Non si può pensare di portarla a conclusione con questa modalità. Immaginate di condividere la metà più uno dei campani su questo argomento: non c'è un referendum nel Paese su argomenti seri che riesce a sortire l'effetto, salvo

questo ultimo che come sapete è stato organizzato con argomenti di persuasione notevoli. Di questi tempi questa cosa salta e vi dico che vi è un argomento ulteriore, ovvero che la legge non è promulgata se non si pronuncia il corpo elettorale. Quindi questa cosa non si farà se non si assume con la consapevolezza dell'assemblea e dei partiti politici che formano il Consiglio Regionale. Questo è, dunque, soffocare il dibattito e limitare la partecipazione che è stata sollecitata con argomenti garbati ed anche convincenti, ritengo che ciò sia un errore gravissimo. Ripeto: non è come la finanziaria. Si mette la fiducia, si pubblica e la legge è in vigore. Qui bisogna faticare sette camicie ed abbiamo uno strumento micidiale perché non si tratta di un referendum abrogativo ma è l'esatto opposto e quindi questa cosa sinceramente non avrà alcun effetto. Ribadisco e lo ha detto anche il nostro capogruppo che a mio avviso di questi tempi – non volendo ripetere gli argomenti che sono stati introdotti nella discussione da parte dei miei colleghi – c'è una pendenza nel Paese che va nel senso opposto. Lasciamo perdere i costi o meno, ma voi pensate che il Parlamento italiano ha risolto il problema del Paese togliendo due Consiglieri Comunali nei Comuni con venti Consiglieri? Voi pensate che sia accaduto questo? Ma c'era un'opinione che lo richiedeva, lo hanno fatto ed abbiamo votato così. Non ci troviamo con i numeri da nessuna parte perché un 20% secco vale in un modo nei Comuni che hanno trenta Consiglieri, in un altro modo nei Comuni che ne hanno sessanta e nei Comuni che ne hanno venti, voi lo sapete. Anche riguardo agli Assessori si è creata una confusione incredibile, eppure è stata applicata perché c'è una opinione che dice questo. Allora noi dobbiamo salvare l'istituzione, non facciamo una discussione di parte perché non ci interessa: se vogliamo tenere in piedi il palazzo queste riforme si condividono, altrimenti chiamerete una iniziativa di questo tipo, referendaria, ci faremo pubblicità senza fatica e l'esito di questo referendum voi lo immaginate perché fate politica da tanti anni ed è un esito segnato. La legge non sarà in vigore.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

PRESIDENTE: Mettiamo in votazione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? La proposta è approvata a maggioranza. Chiede la parola il Presidente Caldoro, prego.

CALDORO, Presidente della Giunta Regionale: Grazie. È opportuno un mio intervento, non volevo chiaramente farlo nell'ambito della discussione che si era aperta, però è stato un argomento che ha fatto e fa parte delle mie dichiarazioni programmate come Presidente in quanto ho ricevuto un voto della maggioranza. Nell'ambito di quelle dichiarazioni programmate c'era la richiesta al Consiglio delle modifiche statutarie per l'ampliamento della composizione della Giunta. Ho avuto modo di tornare sull'argomento perché è stato tema di dibattito pubblico a cui non mi sono mai sottratto ricevendo domande da giornalisti, quindi veicolandole poi sulla stampa e all'opinione pubblica esprimendo la mia posizione sull'argomento che tengo a riconfermare in aula. È ben noto, ma è questa la sede in cui bisogna confrontarsi e discutere, ed ho voluto farlo, alla fine, proprio per evitare che il mio intervento creasse non dico problemi ma limitasse la libertà di giudizio e di valutazione di tutti i Consiglieri. Faccio una premessa brevissima che è quella che evidenzia come sia assolutamente legittimo il fatto che l'opposizione scelga il proprio campo di gioco e che abbia quindi scelto questo. È tutto legittimo così come è legittimo avere opinioni diverse su quale debba essere il campo di gioco che è rivolto verso gli interessi reali e veri dei cittadini in quanto qui nessuno nasconde le difficoltà, ma ci si riferisce a quelle vere, sociali ed occupazionali. Questa mattina siamo stati impegnati tutti noi ad affrontare la vicenda dell'«Iris Bus» di Avellino e credo che la Regione Campania abbia agito senza sbandierare posizioni e barricate formali, affermando in partenza quanto sia importante salvare questa industria. Sono begli argomenti, ma finiscono per essere parole, mentre il Governo ha la responsabilità di parlare con i fatti, e stamattina abbiamo voluto mettere in campo una posizione ferma della Regione Campania a difesa

dell'impianto, della produzione, dei livelli occupazionali e creando qualche imbarazzo, devo dire, sia al Governo che all'azienda, mettendo in campo l'impegno e la possibilità da parte della Giunta Regionale di impegnare una parte del proprio F.A.S., a sostegno delle iniziative di modernizzazione o di nuovi acquisti di materiale, di quello rotabile ed in particolare in questo caso degli autobus. Questo un po' perché ce lo chiede l'Unione Europea che ha ridotto i tempi dell'esercizio di alcuni mezzi - da dodici anni a sette anni e noi non ci siamo ancora uniformati a questo impegno - chiedendo alle Regioni, tutte le Regioni che hanno soprattutto il F.A.S. ma anche le altre, di contribuire ad una azienda italiana, al mercato potenziale di una azienda italiana, l'unica presente sul territorio nazionale che sul nostro territorio campano. Abbiamo messo sul tavolo una risposta concreta, non parole, benché io rispetti anche le posizioni di bandiera come quelle che spingono a dire: «Occupiamo la fabbrica». Ci mancherebbe, è legittimo che lo facciano i sindacati ed i lavoratori, però poi bisogna dare delle risposte. Noi questa mattina abbiamo voluto dare una risposta concreta, non di parole né di slogan né di titoli sui giornali. È evidente che la risposta dell'azienda è stata una risposta particolare perché ne ha preso atto, chi era presente ha visto la difficoltà dell'azienda ed anche un po' del Governo rispetto a questa nostra posizione. Allo stesso tempo ci si raccomanda di tener presente che tutti i soldi che il Governo e le istituzioni possono mettere per creare mercato rispetto al T.P.L. devono fare i conti con il fatto che è stato praticamente trasferito alle Regioni già con la riduzione del 15% e si prevede nei prossimi anni una ulteriore riduzione del 30%, quindi per gli investimenti non ci sarà nulla, e rimarranno solo i fondi per l'esercizio. È stato chiesto all'azienda: «Ormai il mercato è internazionale e non possiamo dare soldi ad una azienda perché verremmo meno alle norme di concorrenza europea» ci hanno risposto: «Noi attualmente costituiamo meno del 25% del mercato», come per dire che se ci mette i soldi la Regione Campania, il

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

Governo nazionale rischia di finanziare imprese che nella concorrenza europea tra Polonia e Germania sono quelle che attualmente si prendono le commesse. Abbiamo quindi anche questo problema che coinvolge però anche il Governo perché ci sono delle forme compatibili con la normativa europea che tendono a rendere competitivo lo stabilimento. Qui nessuno pensa di fare regali, ma ci sono nazioni specifiche che fanno i tedeschi quando devono potenziare il loro sistema industriale e lo fanno aiutando e sostenendo nell'ambito del possibile quel livello industriale. Nelle politiche industriali infatti si fanno delle scelte e quindi il tema lo abbiamo posto, tant'è vero che la chiusura era prevista e fissata per il 3 agosto ma hanno riaperto la questione e si è giunti alla fine del mese di agosto per rifare un altro tavolo tecnico rispetto anche a questa nostra richiesta. Lo dico perché poi possiamo sempre parlare i soliti quattordici, ma credo che i cittadini siano interessati soprattutto a queste risposte perché incidono fortemente sulle questioni centrali. C'è anche dell'altro nel contesto generale di questa giornata, senza riferirmi a cose di ieri o dell'altro ieri ma solo ad oggi. È quotidiana anche la notizia, avendo lavorato anche in quel caso in gran silenzio al fine di evitare che le cose fuggano avanti. Visto che sono stati posti argomenti di carattere generale verso i cittadini, permettetemi che anche io dia una rappresentazione dei problemi dei cittadini. Se non posso essere di parte, mi limito a dire la mia rispetto ad un problema che è stato posto nel dibattito perché non è stato detto: «Qua vogliamo discutere di questo». No, è stato concentrato su quello, sul messaggio che si deve dare ai cittadini, sul rigore, sulla sobrietà, sui problemi veri perché le famiglie campane non riescono ad arrivare alla terza settimana. Stiamo parlando di questo, ne avete discusso ed io mi permetto di dire che i cittadini si rappresentano anche su questi altri aspetti, non solamente riguardo a queste vicende. Parlo della giornata di oggi, quindi non sto menando il can per l'aia: sto solo dicendo cosa abbiamo fatto oggi per i cittadini campani. Credo

che sia stato significativo perché non era scontato, poi ovviamente l'opposizione può affermare il contrario. Non era scontato per nulla che si riuscisse, con il lavoro difficilissimo che abbiamo fatto, a poter avere la firma e la chiusura del C.I.P.E. questa mattina, per investimenti importanti e significativi per il nostro territorio in termini di cassa, in quanto il C.I.P.E. se approva vuol dire che la cassa per iniziare quelle opere, gli appalti, le partenze riguardo i cantieri aperti e le tante esigenze, sono state rappresentate dal Consiglio e dalle forze sociali nonché da tutti coloro che devono affrontare la crisi. È un tema su cui oggi abbiamo dato, credo, una risposta significativa ed è evidente che anche la discussione sulla vicenda dell'allargamento della Giunta comprende un argomento che si può scegliere come terreno anche simbolico. Capisco dagli interventi di ognuno di voi, che questo è un elemento di simbolo anche al fine di rappresentare altro. Non voglio sminuire gli interventi che sono stati fatti, capisco che la politica abbia forza in presenza di un simbolo, ma dietro al simbolo c'è un ragionamento più ampio e più profondo che è stato fatto dall'opposizione, ci mancherebbe, a partire dall'analisi della vicenda dei quattordici. Il problema però esiste in termini di rappresentanze esterne? La responsabilità di aver detto che in termini funzionali sarebbe facile dire – se guardate le altre regioni italiane, sedici assessori e sottosegretari – ci sono più esperienze di gestioni amministrative, di funzionalità che porta al ragionamento della migliore funzionalità. E' successo fino a qualche giorno fa riguardo a questo Governo, così' come in precedenza era accaduto per altri Governi, che quello che si è patito fino a centosei membri del Governo, non so se ricordate che c'è stato un momento che dopo il Governo Prodi si è arrivati al massimo dell'apice con centosei membri del Governo ed in passato si era fatto centouno, centodue e centotre. Quindi non era solo Prodi. Poi è stata fatta la legge 360, in questo caso da parte di Prodi, e poi siamo già arrivati a settantadue con vari decreti leggi. Quindi già il Governo ha fatto un ampliamento funzionale,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

non ha posto il problema del costo zero e mi sembra che l'opposizione abbia fatto una giusta posizione in Parlamento su questo argomento riguardo i decreti sui costi della politica. Ha fatto una battaglia, ci mancherebbe, non l'hanno fatta nelle piazze ma l'hanno fatta in Parlamento. Devo dire in termini figurativi ed anche un po' per sdrammatizzare che nessuno dell'opposizione in parlamento si è posto il problema di chiamare i maestri d'ascia di maggior lignaggio per cambiare la composizione e la posizione del Governo a Montecitorio e a Piazza Madama. Questo perché comunque bisognerebbe chiamare tanti maestri d'ascia, eppure lì non c'entrano proprio perché questi palazzi erano stati fatti per una rappresentanza simbolica del Governo che non poteva essere tutto seduto lì, com'è noto, perché ci entrano meno della metà e nessuno ha scomodato i maestri d'ascia. Però anche questo capisco che sia un elemento figurativo riguardo alla rappresentazione di un problema. Quello che ci dobbiamo porre noi – parlo della maggioranza – è affrontare seriamente il tema dei costi della politica in generale e devo dire che ho raggruppato delle notizie basandomi su delle ricerche. So che il Presidente Romano lo sta facendo insieme a voi, perché in sede di Conferenza delle Regioni il tema del costo della politica e delle istituzioni regionali sarà posto in termini di premialità e di virtuosità; a questo riguardo devo dire, per una serie di motivi, che la Regione Campania ne farà parte attraverso stipendi e tutto il resto, e addirittura mi sembra che tra le prime valutazioni si trovi tra le Regioni più virtuose. Manteniamo quindi questo buon esempio perché non siamo tra le Regioni a cui si possa rinfacciare un discorso di casta. Quindi sui costi delle istituzioni, rispetto chiaramente ai parametri condivisi fissati sul numero degli abitanti o dei Consiglieri, noi possiamo rappresentare bene questo sforzo in termini di sobrietà rispetto a tante Regioni. Questo deve fare onore all'intera assemblea, non alla maggioranza e all'opposizione. Quindi in questo contesto è evidente che la vicenda dei quattordici può essere solo vista in termini funzionali ed è ben chiaro

questo. È evidente che non andiamo a vedere la vicenda degli autisti, delle segreterie, tenendo presente che parliamo di personale interno, perché è evidente che il costo aggiuntivo è eventualmente riferibile a personale fuori dall'amministrazione. È chiaro, se parliamo di funzionalità nell'ambito degli uffici, si parla di dipendenti regionali, quindi parliamo di gente che attualmente viene, prende lo stipendio ed ha funzioni specifiche di segreteria. Capisco il problema di aumentare i costi, ma li aumenti solo se ne corrisponde un potenziamento delle strutture, delle attività. Aver detto nelle dichiarazioni programmatiche e in ogni dibattito anche pubblico che questo viene fatto a costo zero, può sembrare una premessa della politica e qualcuno può avere il dubbio che questa promessa fatta dalle istituzioni, dalla politica e dalla maggioranza non sia tale da poter garantire realmente il cosiddetto costo zero. Mi convince molto la posizione espressa qui in Consiglio da alcuni capigruppo a partire da quello del P.D.L.; il Consigliere Schifone ha detto che prima che la legge abbia efficacia, la modifica statutaria chiaramente deve avere la sua applicazione, com'è noto, con tutti i procedimenti di garanzia, quindi a maggior ragione ciò dovrebbe assicurare. Se viene vista come minaccia politica, o meglio come contrapposizione politica, è tutta politica. Se vogliamo parlare in termini poetici vale l'applicazione, quindi è un elemento di garanzia, non è un elemento che complica la situazione. Questa politica avvantaggia eventualmente l'opposizione, quindi non è un elemento contro l'opposizione ma a favore dell'opposizione stessa, un ulteriore elemento di garanzia. La doppia lettura si fa con una norma – l'Assessore è stato precisissimo – all'interno della quale vi è una voce per l'organizzazione della Giunta che prevede un tetto, quel tetto non si può superare neanche di un euro. Poi possiamo ancora discutere se si può ulteriormente andare sotto quella spesa lì ed è tutta una discussione che è in campo, tant'è vero che qui c'è in particolare l'Assessore al Patrimonio che ha continuato e continua su tutta una serie di misure come le auto blu, i costi del carburante, su

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

tutta una serie di misure specifiche per ridurre ulteriormente i costi. Quindi noi ci poniamo anche questo problema, ma certamente l'ampliamento deve lasciare le bocce ferme e lavorare ulteriormente per l'abbassamento, questo è un tema ancora in campo, nessuno pensa di risolverlo solamente a costo zero. Stiamo facendo uno sforzo per abbassare ulteriormente i costi della politica, quindi, questo è l'ambito di garanzia e mi sembra sufficientemente tutelante come livello di garanzia, una legge che dice che quello è il tetto che non si può superare, c'è poco da fare, non è possibile pensare ad un euro in più; poi si può fare, questo è legittimo, dire che attualmente ci sono dei dipendenti, ma lo sappiamo, ne abbiamo a sufficienza, non stiamo nei costi standard, quando uno sta nei costi standard, vuol dire che quella persona da là non la puoi spostare, perché sta nei livelli standard, non è che possiamo dire che non si può lavorare in tema di funzionalità e che nessuno sta in quel posto, e se lo metti a fare altro, è un costo in più; per fortuna non abbiamo questo problema, altrimenti sarebbe un ulteriore argomento di polemica.

Credo che si sia fatto un lavoro molto serio, però, è incontestabile che ognuno scelga, l'opposizione in particolare, scelga il proprio campo di gioco e giochi fino in fondo una partita, però, permettetemi, era dovere mio personale, un problema di etica, di politica, spesso richiamata, che non può essere vista e ribaltata contro la volontà di chi la propone se non la spiega, può non essere sufficiente la spiegazione, non può essere un terreno che mi convince, ma è, permettetemi, sulla considerazione che è a monte di tutta questa vicenda, più ampia della vicenda dei 14 che avete posto come opposizione, permettetemi di dire che la maggioranza, i Presidenti della maggioranza la intendono spiegare in questa maniera per dare una risposta ai cittadini, anche per il lavoro che abbiamo messo solo nella giornata di oggi sulle vicende che vi ho ricordato, quello è il nostro faro, quindi, su quello non derogheremo, poi, possiamo fare tutte le battaglie politiche e consiliari, però, è bene precisare la posizione di tutti. Grazie!

PRESIDENTE: Passiamo all'esame degli emendamenti. Il primo emendamento è a firma del Consigliere Marrazzo che non vedo in Aula.

Sono 2 emendamenti coincidenti: 1.1 e 1.588, li fa propri il Presidente del Gruppo IDV, Giordano a cui cedo la parola.

GIORDANO (Presidente gruppo IDV): Grazie Signor Presidente! Questo emendamento interessa l'articolo 1 comma 1 della legge in esame, si chiede, quindi, l'abrogazione del comma 1 dell'articolo 1, proprio perché si vuole, in qualche maniera, ribadire che i 14 Assessori, a nostro avviso, non sono, in questo momento utili per quella che può essere la funzionalità della Giunta regionale, così come anche per i sottosegretari che partecipano alle riunioni della Giunta, non siamo ancora in grado di poter capire la funzione che questi potrebbero espletare.

Chiedo la votazione a scrutinio segreto per appello nominale.

PRESIDENTE: Procediamo alla votazione con scrutinio segreto. Possiamo costituire il seggio.

Ricordo che si vota "sì" per votare l'emendamento che riguarda il comma abrogativo dell'articolo 1, quindi "sì" per l'approvazione e "no" per respingere.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE:

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 41

Votanti: 41

Favorevoli: 08

Contrari: 33

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE: C'è un emendamento a firma Martusciello, si vota prima un subemendamento a firma del Consigliere Gennaro Salvatore.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

Si vota “sì” per l’approvazione del subemendamento e “no” per la non approvazione.

Il Consigliere Segretario Bianca D’Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE:

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 42

Assenti: 19

Votanti: 42

Favorevoli: 31

Contrari: 10

Astenuti: 0

PRESIDENTE: Il subemendamento è approvato. Adesso votiamo l’emendamento.

Avevo detto che c’era una scheda bianca, quindi autorizzo la distruzione della scheda. C’è quindi l’intervento di Martusciello che illustra l’emendamento. Prego, Consigliere.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL)

Innanzitutto voglio precisare che sull’emendamento chiedo la votazione per appello nominale. L’emendamento in questione mira a recepire una serie di osservazioni che sono nate da questo dibattito e al fine di rendere anche più funzionale il progetto di legge di modifica statutario che abbiamo introdotto, noi prevediamo che rispetto alla proposta di partenza vi sia l’abolizione della figura dei Sottosegretari. Voglio ricordare a quest’aula che i Sottosegretari non li abbiamo inventati noi ma li ha inventati il centrosinistra nominando Andrea Cozzolino come Sottosegretario alla Presidenza della Giunta Regionale del 2000. Fu il primo Sottosegretario della storia della Regione Campania, andatevi a riguardare i decreti firmati dal Presidente della Giunta Regionale: nella qualità di Sottosegretario alla Giunta Regionale, Cozzolino ha presieduto i tavoli di partnerariato in tutto l’anno 2000 e nella medesima qualità ha trovato stanze, ha trovato

uffici. Ha ricordato anche al centrosinistra in quest’aula che il centrosinistra che oggi sta alzando il polverone sull’aumento di due Assessori regionali è lo stesso centrosinistra che ha tenuto bloccata quest’aula per un anno tentando di portare i Consiglieri Regionali da sessanta a ottanta, non certamente immaginando di farli a costo zero. Va detto inoltre a Corrado Gabriele che ha citato i maestri d’ascia, che io non mi preoccuperei tanto di dove devono sedere i due Assessori, mi sarei preoccupato eventualmente di dove starebbero seduti gli altri venti Consiglieri Regionali. Sgombriamo dunque il campo dalle demagogie, sgombriamo il campo dal facile attacco che viene mosso oggi da chi in quest’aula nel corso di questi quindici anni non ha mai dato una prova di rigore morale né sui conti e né sui comportamenti. Allora chiedo che l’aula voti l’emendamento proposto con il quale, rispetto al testo originario – al fine di sgombrare il campo dalle facili demagogie a cui abbiamo assistito – noi chiediamo appunto che dal testo dell’articolo 1 venga espunta tutta la parte che riguarda le funzioni dei Sottosegretari. Quindi la proposta di modifica statutaria si limiterà in qualche maniera soltanto a prevedere l’aumento degli Assessori Regionali. Va ribadita la posizione già espressa dal collega Schifone che il Popolo della Libertà non voterà assolutamente lo statuto in seconda lettura se precedentemente, tra la prima e la seconda lettura, non venga approvato in quest’aula un progetto di legge che preveda il contingentamento secondo i tetti di spesa citati dall’Assessore Giancane e che consenta in qualche maniera l’applicazione di questa norma a costo zero. Non venite a parlarci di autisti, di personale distaccato o quant’altro. Giova ricordare che queste norme sono già state abrogate dal Consiglio Regionale che ha abrogato la parte della 91, tanto che questa sezione, comprese anche le strutture dei singoli Assessori Regionali, era appunto da inserire nella riorganizzazione degli uffici. Se abbiamo la capacità e la serenità, riguardo ad un argomento di questo genere, di affrontare il dibattito mantenendo appunto le rispettive posizioni ma consentendo in qualche maniera ad

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

una maggioranza che vuole organizzare in modo più corretto il proprio lavoro di governo, io ritengo che quest'aula, malgrado le proprie diverse posizioni, mantenga un livello politico accettabile. È chiaro che mai come in questa fase è facile cavalcare la demagogia ed è facile cavalcare temi sui quali è più agevole fare disinformazione. Non abbiamo assolutamente timore di affrontare la cattiva informazione, non abbiamo timore assolutamente di presentarci a dover rendere conto di ciò che stiamo facendo proprio perché non sarà consentita la seconda lettura se non sarà approvata la norma che contingenta in maniera irreversibile il numero dei componenti delle strutture degli Assessori e naturalmente anche il compenso degli stessi. Noi manterremo invariati i tetti di spesa previsti nella Finanziaria approvata. Per questa ragione io chiedo il voto favorevole su questo emendamento che toglie i Sottosegretari e mi auguro quindi che su questo emendamento ci sia anche il voto dei Consiglieri Regionali del centrosinistra.

PRESIDENTE:, Sull'emendamento non possiamo aprire un dibattito. Ha chiesto la parola il Consigliere Gabriele. Prego.

GABRIELE (PD): Presidente, terrei un attimo a precisare, anche per avere maggiori rassicurazioni dal banco della Presidenza, che dal momento in cui stiamo discutendo di una modifica dello statuto, in questo caso di una modifica di un articolo per la quale viene prevista la sostituzione con la proposta fatta da Martusciello, non c'è un voto a favore ed uno contro. Presidente, però io chiedo scusa, io l'attendo perché voglio avere il suo conforto rispetto a questa vicenda. Lei prima diceva che c'è un intervento a favore ed uno contro, non mi permetto di correggerla ma a mio avviso, dal momento che stiamo dibattendo su un articolo fondamentale dello Statuto, ognuno dei Consiglieri possa esprimere il proprio parere su una proposta di emendamento. Vorrei subito dire che mi dispiace sia andato via il Consigliere Martusciello, ma lui ha le orecchie per ascoltarci anche fuori da queste mura. Volevo aggiungere che ci mancherà, ci mancherà e mancherà a quest'aula, non soltanto

perché in quest'anno e mezzo è stato determinante per mantenere gli equilibri all'interno di una maggioranza che come tutte le maggioranze ha bisogno di un leader che prova ad interpretare, a fare quel lavoro sporco che fa da gregario e da apripista. Martusciello ci è riuscito, e mi auguro possa ripensarci e mantenere questa funzione che è fondamentale anche per l'opposizione, poiché ha maturato titoli per poter esercitare questa funzione di gregario e di leader già nella sua esperienza di leader dell'opposizione. Anche lì Fulvio Martusciello era abituato dalla precedente amministrazione ad avere rapporti di grande ed intensa collaborazione, compresa probabilmente quella nomina a cui ha fatto riferimento tirando fuori dai suoi archivi decreti che probabilmente teneva a conservare – ma che poi se andiamo a guardare all'interno della raccolta del B.U.R.C. non troviamo – che riguardava uno dei Consiglieri regionali più volte eletto qui dentro e che ha svolto anche funzioni di Governo nella seconda esperienza del Presidente Bassolino. Quindi Fulvio Martusciello non può mancare in quest'aula. Lo invito davvero, e successivamente può fare degli scongiuri ma non mi riferivo a questo – ad una sua promozione sul campo che qui stasera sta difendendo con forza, con veemenza, dimostrando tutta la stoffa e la qualità di chi fa politica. Se io dovessi provare a suggerire al Presidente Caldoro di scegliere, se mai dovessero i cittadini della Campania accettare il referendum, sicuramente vi consiglio di provare a far salire di grado il Consigliere Martusciello. Siccome quell'esperienza l'ho fatta, gli auguro di continuare a fare l'esperienza qui tra i banchi. La funzione di Consigliere Regionale, caro Fulvio, è assai più proficua. In particolar modo – e questo è forse uno dei problemi che si sta manifestando con questa esperienza della Giunta Caldoro – quando si è all'opposizione. Noi abbiamo bisogno di tutto il tuo contributo per capire come dall'opposizione possiamo condurre meglio la battaglia al Governo che attualmente tu sostieni. Inoltre non credo si possa superare in questa maniera, con quello che era un po' annunciato come un colpo di scena, la

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011**

prima delle due cambiali che in qualche maniera – cambiali di carattere politico, nessuno se ne abbia a male naturalmente – sono state contratte nel corso della discussione di questi quattro giorni. Lo si deve superare questo ostacolo, e probabilmente la maggioranza ha i numeri per farlo e credo, senza voler suggerire, che abbia anche ed addirittura la capacità di modificare la legge regionale dove è prevista l'attivazione di un organo fondamentale di consultazione come il referendum. Per fare questo però c'è bisogno di tempo, ed il tempo non gioca mai a favore di chi invece, come ci ha ricordato bene il Presidente Caldoro, deve necessariamente stare su altri argomenti come l'«Iris Bus» e tante altre questioni. Ecco, io penso che ci sia bisogno della massima economicità nella discussione del dibattito di questa aula, ma non solo argomenti e temi come questi che vanno sviscerati e vanno portati all'attenzione pubblica nel miglior modo possibile. Quindi da questo punto di vista credo che dobbiamo votare questo emendamento sapendo di che tipo di responsabilità ciascuno di noi è portatore e naturalmente facendo gli auguri all'onorevole Martusciello.

PRESIDENTE: Apriamo il seggio ed apriamo la votazione. E' aperto il seggio, prego Segretario.

Il Consigliere Segretario Gennaro Mucciolo procede alla chiamata per la votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE: Comunico l'esito della votazione

Presenti:	44
Assenti:	17
Votanti:	44
Favorevoli:	42
Contrari:	1
Astenuti:	1

PRESIDENTE: C'è una scheda nulla, quindi l'emendamento è accolto. Autorizzo alla distruzione delle schede e comunico all'aula che con l'approvazione di detto emendamento decadono tutti gli emendamenti dall'1.2 all'1.525 e

rimangono in piedi tutti gli altri emendamenti. Prego, sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Credo che questa sua decisione debba essere condivisa dalla Giunta per il regolamento. Non può essere una sua decisione, assolutamente. Prego leggere l'articolo del regolamento che regola questo tipo di discussione.

PRESIDENTE: Assolutamente non è così.

OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Lo leggiamo un attimo. Scusate, Presidente.

PRESIDENTE: Si ritiene di sentire la Giunta per l'elezione, quindi passiamo all'emendamento.

OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): La Giunta per il regolamento, la Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE: Lo deve leggere lei il regolamento, non io.

OLIVIERO(Presidente Gruppo PSE): Ma dico, in questi casi è la Giunta per il regolamento.

PRESIDENTE: Assolutamente no se la voglio consultare. Siccome è abbastanza chiaro l'articolo del regolamento non c'è bisogno di consultare la Giunta a questo riguardo. Passiamo all'emendamento 1.526, iniziamo da qui. È un organo consultivo, siamo già andati oltre, abbiamo già risolto, Consigliere Amato. Andiamo oltre, siamo all'1.526 a firma del Consigliere Oliviero. Lo illustra il Consigliere Oliviero? Prego, sull'ordine dei lavori il Consigliere Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Invito eventualmente a sospendere la seduta per cinque minuti perché moltissimi emendamenti che sono rimasti non sono accoglibili in quanto sono in contrasto con la Costituzione. E' una valutazione che attiene all'attività della Segreteria Generale e per questa ragione io chiederei eventualmente una sospensione di dieci minuti in modo che la Segreteria Generale possa esprimere un parere sui pochi emendamenti aggiuntivi che sono rimasti.

PRESIDENTE: Allora sospendiamo la seduta cinque minuti e a partire dall'emendamento 1.526 facciamo questa verifica insieme agli uffici.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****03 agosto 2011****I lavori sospesi alle ore 02.20 riprendono alle ore 02.55**

PRESIDENTE: Riprendiamo i lavori del Consiglio. Partiamo dall'emendamento 1.526 a firma del Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Parto dal fatto che la gestione di questa seduta è irrituale da parte sua, ritengo che, come si sta procedendo nei lavori, non sia rispettoso della presenza dei consiglieri regionali, questo fatto di voler mettere mano, in modo irrituale alle attività emendative dei consiglieri, non è mai capitato nelle passate legislature, comunque, su questo emendamento chiedo il voto segreto, per appello nominale. Chiedo il voto per appello nominale.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione. Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	43
Assenti:	18
Votanti:	43
Favorevoli:	36
Contrari:	07

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE: Gli emendamenti dall'1.27 all'1.586 sono dichiarati irricevibili.

Mettiamo in votazione l'emendamento 1.587

Prego Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV): Signor Presidente, l'emendamento propone all'articolo 1, aggiunge il seguente comma: il Consiglio regionale al fine di dare attuazione a quanto disposto dal precedente comma entro e non oltre i 90 giorni dalla precedente norma approva apposita legge.

Voglio che sia posto in votazione a scrutinio segreto se qualche altro gruppo appoggia la mia proposta.

PRESIDENTE: E' stato chiesto il voto segreto. Prego Consigliere Segretario.

Il Consigliere Segretario Bianca D'Angelo procede alla chiama per la votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE: Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	44
Votanti:	44
Favorevoli:	07
Contrari:	37

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE: Gli emendamenti dal 1.589 all'1.004 sono dichiarati irricevibili.

C'è un emendamento tecnico presentato dall'Assessore Giancane, a nome del Governo, 1.807.

Mettiamo in votazione con il sistema del voto elettronico.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti:	45
Votanti:	45
Favorevoli:	34
Contrari:	11
Astenuti:	00

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE: Passiamo alla legge.

Votiamo l'articolo 1 così come emendato.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato a maggioranza con il voto contrario dell'opposizione e l'astensione dell'UDC

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****03 agosto 2011**

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione della legge con il sistema del voto elettronico.
Dichiaro aperta la votazione.
Dichiaro chiusa la votazione.
Esito della votazione:

Presenti: 48
Votanti: 48
Favorevoli: 32
Contrari: 13
Astenuti: 00

La proposta è approvata

Proposta di legge – Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e accreditamento istituzionale. Reg. Gen. 240

PRESIDENTE: Passiamo al punto aggiuntivo all'ordine del giorno relativo alla "Proposta di legge – Norme inerenti il coordinamento e il raccordo delle competenze in materia sanitaria e accreditamento istituzionale. Reg. Gen. 240.

La V Commissione Consiliare permanente ha esaminato il provvedimento e ha deciso di riferire favorevolmente in Aula.

La parola al Presidente Schiano per la relazione.

SCHIANO (PDL): Chiedo al Consiglio di poter incardinare questa legge così come votata all'unanimità dai presenti in Commissione, ma concordata con l'intera Commissione; ritengo che possiamo incardinare questa legge e di tornare in Aula a settembre e continuare il percorso di questa legge.

Invito tutti gli onorevoli consiglieri a votarla.

PRESIDENTE: La legge è incardinata, la discutiamo nel primo Consiglio.

PRESIDENTE: Ci sono degli ordini del giorno.

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Leggo solo la parte del dispositivo finale " Il Consiglio regionale

impegna il Presidente della Giunta regionale a costituire ad horas un tavolo con l'Assessore regionale ai trasporti e al bilancio per affrontare e risolvere immediatamente la crisi dell'Eav bus e a proporre soluzioni di prospettiva per il comparto gomma, a tal fine in una seduta monotematica il Consiglio regionale affronterà con un dibattito la crisi economica dei trasporti in special modo prospettando le soluzioni per il comparto gomme. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: Vi è un successivo ordine del giorno, leggo "il Presidente impegna il Presidente della Giunta regionale della Campania e l'Assessore competente ad intervenire presso il Ministero dell'economia e della finanza, lo sviluppo economico e del lavoro per impedire il trasferimento della sede legale al nord ed il piano di riduzione del personale presso gli stabilimenti della Campania, per chiedere all'amministrazione dell'azienda Alenia, Ing. Giordo, un piano di investimento e sviluppo sul territorio campano al fine di salvaguardare l'occupazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità

Ordine del giorno

PRESIDENTE: do lettura di un ulteriore ordine del giorno " Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a promuovere e a sostenere iniziative di concerto con il Comune di Nola per ricordare tale evento.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

03 agosto 2011

Ordine del giorno

PRESIDENTE: C'è l'ultimo ordine del giorno.
Leggo in dispositivo finale “ Il Consiglio regionale impegna il Presidente della Giunta regionale a rappresentare in prima persona gli interessi generali dei lavoratori, dello stabilimento di Valle Ufita, dell'intera area e della Regione Campania nel tavolo istituzionale tra Governo, Fiat, Sindacati e parti sociali convocato per il giorno 3 agosto presso il Ministero per le Attività Produttive.
a favore dell'Iribus.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Approvato all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 03.40 del 4 agosto 2011.



Decreto Presidente Giunta n. 187 del 22/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

ORGANO DI INDIRIZZO DELL'AOU FEDERICO II DI CUI ALL ART. 4 COMMA 4 DEL
DLGS. 517/1999 - DECRETO PRESIDENZIALE 66/2009 - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

IL PRESIDENTE

PREMESSO

- a) che il Dlgs. n. 517 del 21 dicembre 1999 disciplina i rapporti tra Università e Servizio Sanitario Nazionale stabilendo che l'attività assistenziale, necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle Università, è determinata nel quadro della programmazione nazionale e regionale in modo da assicurarne la funzionalità e la coerenza con le esigenze della didattica e della ricerca, secondo specifici protocolli d'intesa stipulati dalla Regione con le Università ubicate nel proprio territorio;
- b) che il DPCM del 24 maggio 2001 adotta le linee guida concernenti i protocolli di intesa da stipulare tra Regioni e Università per lo svolgimento delle attività assistenziali delle Università nel quadro della programmazione nazionale e regionale ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- c) che l'art 4 del dlgs 517/99 annovera tra gli organi delle aziende ospedaliere universitarie l'"organo di indirizzo" e ne definisce i compiti, il numero ed i requisiti dei componenti, i membri di diritto e la durata dell'incarico;
- d) che l'art. 4 comma 2 del DPCM del 24 maggio 2001 stabilisce che i "protocolli d'intesa disciplinano la composizione dell'organo di indirizzo di cui all'art. 4 del decreto legislativo n. 517 del 1999 prevedendo, oltre al presidente, la composizione paritetica dei membri designati dalla regione o provincia autonoma e di quelli designati dall'università, ivi compreso, fra questi ultimi, il preside della facoltà di medicina e chirurgia";
- e) che con il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66 dell'11.03.2009 sono stati nominati componenti dell'Organo di indirizzo dell'AOU Federico II:
 - o Prof. Vincenzo Patalano, Presidente,
 - o Dott. Giuseppe Catenacci componente di nomina regionale,
 - o Prof. Nicola Mininni componente di nomina regionale,
 - o Prof. Giovanni Persico componente di diritto di parte universitaria,
 - o Prof. Gaetano Manfredi componente di nomina universitaria;
- f) che gli incarichi di Presidente e di componente dell'Organo di Indirizzo, conferiti con DPGR n. 66/2009, hanno durata pari a quattro anni ai sensi del dlgs 517/99 art. 4 comma 4;

CONSIDERATO

- a) che con nota prot. n. 897 del 28 luglio 2011 il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha comunicato che il prof. Vincenzo Patalano ha rassegnato le proprie dimissioni da componente e Presidente dell'Organo di Indirizzo;
- b) che con la medesima nota il Rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha designato quale nuovo componente di nomina universitaria il Prof. Stefano Consiglio, in servizio presso la Facoltà di Lettere e Filosofia – settore scientifico SECS – P/10 e quale Presidente dell'Organo di indirizzo il prof. Gaetano Manfredi;

RITENUTO

- a) di dover provvedere, in conseguenza, alla sostituzione del Prof. Vincenzo Patalano, quale componente dell'organo di indirizzo dell'AOU Federico II, con il Prof. Stefano Consiglio, quale componente di nomina universitaria;
- b) di preporre alla presidenza del suddetto organo di indirizzo il Prof. Gaetano Manfredi, d'intesa con il Rettore dell'Università Federico II di Napoli;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di sostituire il prof. Vincenzo Patalano, quale componente dell'organo di indirizzo dell'AOU FEDERICO II nominato con DPGR n. 66/2009, con il prof. Stefano Consiglio in servizio presso l'Università degli studi di Napoli Federico II - Facoltà di Lettere e Filosofia – settore scientifico SECS – P/10;
2. di stabilire che la funzione di Presidente dell'Organo di indirizzo dell'AOU FEDERICO II sarà svolta dal prof. Gaetano Manfredi, pro-rettore dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, già nominato componente dell'Organo di indirizzo con con DPGR n. 66/2009;
3. che pertanto la composizione dell'Organo di indirizzo dell'AOU Federico II di cui al DPGR 66/2009 è così modificata:
 - o Prof. Gaetano Manfredi, Presidente,
 - o Dott. Giuseppe Catenacci componente di nomina regionale,
 - o Prof. Nicola Mininni componente di nomina regionale,
 - o Prof. Giovanni Persico componente di diritto di parte universitaria,
 - o Prof. Stefano Consiglio componente di nomina universitaria;
4. di disporre che entro 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento il prof. Stefano Consiglio, in qualità di nuovo componente dell'Organo di indirizzo, invii alla Giunta della Regione Campania – AGC 19 Piano Sanitario Regionale e rapporti con con le AA.SS.LL. - Settore 01 Programmazione la dichiarazione sull'insussistenza di cause di incompatibilità e l'autorizzazione di cui all'art. 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii, per il perfezionamento dell'incarico;
5. di stabilire che per quanto non espressamente modificato dal presente provvedimento resta in vigore quanto previsto dal DPGR 66/2009;
6. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
7. di trasmettere il presente provvedimento all'AGC 19 Piano Sanitario Regionale, al Rettore dell'Università, al Direttore Generale dell'AOU, al Presidente ed ai componenti dell'Organo di Indirizzo, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione .



Decreto Presidente Giunta n. 188 del 22/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEI COMPONENTI DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO PER I TRAPIANTI
ISTITUITO CON D.G.R. N.756 DEL 12.11.2010.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con DGRC n. 756 del 12/11/2010:

- a. è stato istituito il Comitato Tecnico Scientifico per i Trapianti della Regione Campania con il compito di supportare la competente Area Generale di Coordinamento nelle seguenti materie:
 - elaborazione di programmi di donazione, prelievo e trapianto di organi;
 - definizione della rete regionale delle strutture deputate alle attività di trapianto e di prelievo;
 - elaborazione di campagne di sensibilizzazione per stimolare le attività di donazione;
 - predisposizione dei programmi di formazione per gli operatori del settore;
 - programmazione degli interventi strutturali, tecnologici ed organizzativi per il potenziamento delle strutture dei prelievi e dei centri trapianto;
 - consulenza scientifica su altre problematiche riferite ai trapianti individuate dall'Assessore alla Sanità;
- b. è stato stabilito che il Comitato avrà durata triennale dalla data di adozione della delibera suddetta demandando al Presidente della Giunta regionale la nomina dei componenti del Comitato e l'individuazione del Presidente tra i Direttori delle Strutture Complesse dei Centri trapianto;
- c. è stato stabilito che il Comitato avrà la seguente composizione:
 - il Coordinatore dell'A.G.C. "Assistenza Sanitaria";
 - i Direttori delle Strutture Complesse dei centri di trapianto d'organo regionali;
 - il Responsabile del Coordinamento Regionale dei Trapianti (CRT) di cui all'art. 11 della legge n. 91/1999;
 - n. 4 Coordinatori locali di cui all'art. 12 della legge n. 91/1999;
 - un Funzionario regionale del Settore Assistenza Sanitaria dell'AGC 20, con funzioni di segretario verbalizzante;

RITENUTO pertanto, per tutto ciò in premessa specificato, di procedere alla nomina dei componenti il Comitato Tecnico Scientifico per i trapianti della Regione Campania;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore proponente

DECRETA

1. di nominare i componenti del Comitato Tecnico Scientifico per i Trapianti della Regione Campania istituito con deliberazione n. 756 del 12.11.2010 nelle persone di :
 - il Coordinatore dell'AGC "Assistenza Sanitaria";
 - il Responsabile Centro Trapianti di fegato AORN "Cardarelli", dr. Oreste Cuomo;
 - il Responsabile Centro Trapianti di fegato AORN "Cardarelli", dr. Fulvio Calise;
 - il Responsabile del Centro Trapianti di rene AOU "Federico II", Prof. Andrea Renda;
 - il Responsabile del Centro trapianti di rene AO "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno dr. Paride De Rosa;
 - il Responsabile del centro trapianti di cuore AO Monaldi dr. Ciro Maiello;
 - il Responsabile del Coordinamento Regionale dei Trapianti (CRT);
 - il Coordinatore Locale dell'A.O.R.N. "A. Cardarelli", Dott. Elio Buonagura;
 - il Coordinatore Locale del P.O. "Santa Maria delle Grazie" dell'A.S.L. Napoli 2 Nord, dr. Giuseppe Pelosi;

- il Coordinatore Locale dell'A.O. "S. Anna e S. Sebastiano" di Caserta, Dott.ssa Anna Fabrizio;
 - il Coordinatore Locale dell'A.O. "S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, Dott. Romualdo Cirillo;
 - la Dott.ssa Francesca Maria Gaito, Funzionario dell'AGC 20, con funzioni di segreteria;
2. di individuare nella persona del Dr. Oreste Cuomo il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico;
 3. di stabilire che la partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito;
 4. di inviare il presente provvedimento all'AGC "Assistenza Sanitaria", per quanto di competenza e al BURC per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 189 del 22/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE N. 16 DEL NOVEMBRE 2008. ISTITUZIONE DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DELLA NUOVA AZIENDA SANITARIA LOCALE NAPOLI 2 NORD.

PREMESSO

a. che l'art. 3 del D.Lgs.vo n.502/92 e s.m.i. disciplina le competenze del Sindaco e/o della Conferenza dei Sindaci in ordine alle attività svolte dalle Aziende Sanitarie Locali;

b. che la L.R. n. 32 del 4 novembre 1994 e s.m.i., all'art. 20, stabilisce le funzioni degli Organi Rappresentativi dei Comuni insistenti nel territorio di competenza di ciascuna Azienda Sanitaria Locale, le modalità di esercizio delle stesse nonché quelle di istituzione del Comitato di Rappresentanza per le AA.SS.LL. il cui ambito territoriale non coincide con il Comune;

c. che con L.R. n. 16 del 28 Novembre 2008, e successiva Delibera di Giunta Regionale n. 505 del 20.03.2009, per effetto delle misure straordinarie di razionalizzazione e riqualificazione del S.S.R. per il Rientro dal Disavanzo, la Regione Campania ha proceduto alla razionalizzazione degli ambiti territoriali delle Aziende Sanitarie Locali;

d. che a seguito dell'avvenuta modifica degli ambiti territoriali delle aziende sanitarie locali, tra cui quello della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, si è reso necessario avviare il procedimento per l'istituzione dei nuovi Organi Rappresentativi dei Comuni secondo le modalità previste dall' art. 20 della L.R. n. 32/1994 e s.m.i.;

e. che il comma 7 bis, del citato articolo, introdotto dall'art. 6, lett. b) della L.R. n. 7 del 5 maggio 2011, pubblicata sul B.U.r.c. n. 29 del 9 maggio 2011, prevede l'esercizio del potere sostitutivo del Presidente della Giunta Regionale in caso di mancata elezione del Comitato di Rappresentanza dopo tre convocazioni successive;

CONSIDERATO

a. che con nota prot. 035345 del 29.06.2011, il Sindaco del Comune di Giugliano in Campania, capofila nell'ambito territoriale della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, ha comunicato il verificarsi dei presupposti di cui al comma 7 bis, dell'art. 20, della L.R. n. 32/94 e s.m.i., ed ha richiesto l'attivazione delle procedure previste per l'esercizio di detto potere;

b. che, per l'effetto, con nota prot. n. 10403/UDCP/Gab/VCG2 del 25.07.2011, trasmessa a mezzo fax in data 28.07.2011 a tutti i Sindaci dei Comuni ricadenti nell'ambito territoriale della predetta Azienda, è stato assegnato questi ultimi il termine ultimo di venti giorni per provvedere;

c. che la normativa vigente dispone che decorso inutilmente detto termine *“il Presidente adotta i provvedimenti necessari e procede, con proprio decreto all'istituzione del Comitato di Rappresentanza, formato da cinque componenti scelti tra i Sindaci dei Comuni che, nell'ambito territoriale di riferimento, contano il maggior numero di abitanti”*;

d. che in assenza di ulteriori comunicazioni, ad oggi, da parte delle Autorità Sindacali competenti, detto termine è da intendersi infruttuosamente decorso;

RILEVATO

pertanto, che sussistono i presupposti per l'esercizio del potere sostitutivo, così come disciplinati dal comma 7 bis della L.R. n., 32/94 e s.m.i., introdotto dall'art. 6, lett. b) della L.R. n. 7/2001;

PRESO ATTO

dei dati relativi al censimento della popolazione italiana di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 aprile 2003, confermati dalla rilevazione ISTAT per l'anno 2010, in base ai quali i cinque Comuni con maggior numero di abitanti nell'ambito territoriale di riferimento dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord risultano essere i seguenti:

Giugliano in Campania; Casoria; Pozzuoli; Afragola; Marano di Napoli;

VISTI

l'art. 3, comma 14 del D.L.vo n. 502/92 aggiornato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

l'art. 20 della L.R. n. 32/94 e s.m.i.;

RITENUTO,

pertanto, doversi disporre di conseguenza, procedendo alla istituzione del Comitato di Rappresentanza della nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, mediante esercizio del potere sostitutivo, secondo le modalità disciplinate dalla richiamata normativa;

D E C R E T A

Per le motivazioni innanzi esposte e che qui si intendono integralmente riportate :

1. di ISTITUIRE , ai sensi del comma 7 bis, dell'art. 20 della L.R. n. 32/1994 e s.m.i., il Comitato di Rappresentanza della nuova Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord, composto dai Sindaci dei Comuni che contano il maggior numero di abitanti nell'ambito territoriale di riferimento della Azienda Sanitaria locale Napoli 2 Nord, e precisamente:

dal Sindaco del Comune di Giugliano in Campania

dal Sindaco del Comune di Casoria

dal Sindaco del Comune di Pozzuoli

dal Sindaco del Comune di Afragola

dal Sindaco del Comune di Marano di Napoli;

2. di INVIARE il presente provvedimento al Consiglio Regionale per effetto di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;

3. di TRASMETTERE il presente decreto al Settore Programmazione della A.G.C. Piano sanitario Regionale che, ad avvenuta esecutività, lo notificherà ai Sindaci dei Comuni eletti componenti del Comitato di Rappresentanza della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord; al Commissario Straordinario della Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord; al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

CALDORO



Decreto Assessorile n. 190 del 22/09/2011

A.G.C. 7 Gestione e Formazione del Personale, Org.ne e Metodo

Settore 3 Reclutamento del Personale

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSIONE AI SENSI DELL' ART. 8 DELLA DELIBERA DI G.R. N. 6865 DEL 14/12/2001 RECANTE DISPOSIZIONI PER LA DISCIPLINA E L' EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE.

L'ASSESSORE

PREMESSO CHE:

- a) con Deliberazione n. 6865 del 14/12/2001 la Giunta regionale ha approvato il *“Regolamento per la disciplina e l'erogazione di contributi alle Associazioni di dipendenti della Giunta Regionale della Campania”*;
- b) gli articoli 3, 4 e 5 del citato Regolamento stabiliscono, tra l'altro, i requisiti e le modalità per accedere ai contributi stanziati dall'Amministrazione regionale in favore dei sodalizi dei dipendenti regionali, nonché fissano i criteri di ripartizione di tali contributi;
- c) l'art. 8 prevede la nomina di una Commissione che proceda alla valutazione ed alla conseguente applicazione delle disposizioni contenute nel richiamato Regolamento ed esprima parere vincolante sulla scorta del quale il Dirigente del competente Servizio adotta i conseguenziali provvedimenti;

DATO ATTO che la predetta Commissione è composta da un Dirigente della Giunta regionale, con funzioni di presidente, più due componenti, dipendenti di categoria D;

CONSIDERATO che per le attività a supporto della Commissione è necessario individuare un dipendente di Cat. C, con funzioni di Segretario;

RITENUTO di dover procedere alla nomina della Commissione per la valutazione delle istanze di contributo prodotte dai sodalizi dei dipendenti regionali, per l'anno 2010;

VISTA la deliberazione di G.R. n. 6865 del 14/12/2001;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Reclutamento del Personale, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per le motivazioni di cui n premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di nominare la Commissione per la valutazione e la conseguente applicazione della disciplina prevista dal Regolamento e per l'attribuzione del contributo previsto dall'art. 5 per l'attività svolta, nell'anno 2010, dalle Associazioni costituite dai dipendenti della Giunta regionale, così come previsto dall'art. 8 del Regolamento approvato con delibera di G.R. n. 6865 del 14/12/2001, nelle persone di:
 - 1.1 **Dr. Dionisio Limongelli - Presidente** – matr.20125, Dirigente;
 - 1.2 **Dr. Giulio Basile - Componente** – matr. 20747, Cat. D;
 - 1.3 **Dr. Umberto Pennino - Componente** – matr. 9530, Cat. D;
 - 1.4 **Sig. Erminio Mancini - Segretario** – matr. 8807, Cat. C;
2. di trasmettere il presente provvedimento al Presidente, ai Componenti e alla Segretaria della Commissione;
3. di inviare il presente provvedimento all'A.G.C. 07 Settore 03 “Reclutamento” per quanto di competenza e al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione per la pubblicazione nel B.U.R.C.

SOMMESE



Decreto Dirigenziale n. 67 del 21/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 1 Ecologia

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000/2006 - MISURA 1.9 - PROGETTO I LOR LOR 007 "PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL SISTEMA DI TESTIMONIANZE DELL'INSEDIAMENTO STORICO. RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DEL NUCLEO STORICO MURO FILIPPO". CODICE MONIT 100059 AVENTE COME BENEFICIARIO FINALE IL COMUNE DI SAN LORENZELLO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2000) 2347 dell'8 agosto 2000, la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000/2006 (POR) della Campania, successivamente modificato con Decisione C(2006) 2165 del 23 maggio 2006 e Decisione C(2007) 1573 del 02 aprile 2007;
- ai fini dell'attuazione dello stesso, la Regione Campania, con Deliberazione n. 5549 del 15/11/2000, ha adottato il Complemento di Programmazione, oggetto di successive modifiche, l'ultima approvata con Delibera n. 1434 del 11/09/2009;
- il suddetto complemento descrive cinque tipologie di interventi diretti all'attuazione della Misura 1.9;
- la Giunta Regionale, con Delibera n. 5247/2001, ha emanato le Linee Guida ai Progetti Integrati;
- con Delibera n. 1646 del 24/04/2002 la Giunta Regionale ha individuato il tetto indicativo di risorse all'interno del quale va contenuto il quadro finanziario del PI stesso;
- l'atto deliberativo regionale n. 550 del 07/04/2004 ha approvato il P.I. Parco Regionale del Matese nel quale è compreso negli interventi entro tetto il progetto I LOR LOR 007 "Progetto di valorizzazione del sistema di testimonianze dell'insediamento storico. Recupero e Riqualificazione del nucleo storico muro Filippo";
- a far data dal 09/04/2009 con D.D. dell'AGC 09 n. 60 è stato nominato come nuovo Responsabile della Misura 1.9 il dott. Michele Palmieri;
- con Decisione C(2006) 3424 la Commissione ha adottato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione C(2009) 960 dell'11 febbraio 2009 la Commissione Europea ha modificato gli Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000/2006) dei Fondi strutturali;
- con Decisione (CE) n. 1112 del 18 febbraio 2009, che ha modificato la Decisione (2000) 2347 del 8 agosto 2000 di adozione del POR Campania 2000/2006, la Commissione Europea ha prorogato il termine per l'ammissibilità delle spese al 30 giugno 2009, incluso le spese effettuate dagli organismi che concedono gli aiuti ai sensi dell'art. 9 del Reg. CE n. 1260/99;
- la Regione Campania con D.G.R. 1748/2008 e s.m.i. ha approvato le linee guida di chiusura del POR Campania 2000/2006 che definiscono la tempistica e le modalità per la chiusura del Programma e delle operazioni ad esso afferenti in coerenza con i suddetti orientamenti comunitari;
- con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000/2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007/2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000/2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;
- con la stessa D.G.R. n.1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000/2006 e propedeutici all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 232 dell'11/04/2005 è stato ammesso a finanziamento il progetto I LOR LOR 007 "Progetto di valorizzazione del sistema di testimonianze dell'insediamento storico. Recupero e Riqualificazione del nucleo storico muro Filippo" a favore del Comune di San Lorenzello (BN) per l'importo di Euro 400.000,00;
- che con Decreto Dirigenziale n. 120 del 24/02/2006 è stato liquidato il primo acconto pari a Euro 200.000,00 in ragione del 50%;

- che con Decreto Dirigenziale n. 650 del 31/08/2006 è stata liquidata la somma di Euro 77.095,34 quale secondo acconto del 20%;
- che con Decreto Dirigenziale n. 1177 del 20/12/2006 è stata liquidata la somma di Euro 98.962,62 quale terzo acconto del 25%;
- che relativamente al progetto in questione risulta liquidata, sul POR 2000/2006 Misura 1.9, la complessiva somma di Euro 376.057,96 mentre le spese certificate sul medesimo programma al 30/06/2009 ammontano ad Euro 376.902,52 con una differenza per eccesso pari ad Euro 844,56;
- che tale errore deriva dalla esistenza di ulteriori spese certificabili dovute ad una anticipazione di liquidazioni da parte del Comune di San Lorenzello (BN);
- che il quadro riepilogativo di tutte le spese sostenute e da sostenere per la realizzazione del progetto ammonta ad Euro 394.123,46, con necessità di accredito di una ulteriore somma di Euro 18.065,50;

RILEVATO CHE

- in virtù della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, i progetti non completati e non operativi al 30/06/2009 nell'ambito del POR 2000/06 ed inseriti nell'Allegato IV al Rapporto Finale di Esecuzione, possono essere riprogrammati per la parte residua sulle risorse liberate dal precedente programma e non ancora impegnate;
- il progetto I LOR LOR 007 è stato inserito nel suddetto allegato;

RITENUTO

- di poter procedere alla chiusura dello stralcio finanziario del progetto oggetto del presente decreto a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006, per l'importo di Euro 376.902,52, così suddiviso:

Lavori a misura, a corpo o in economia	307.685,05
Spese tecniche e generali	31.956,37
IVA ed altre imposte	37.261,10
Totale	376.902,52

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'ammissione ed il relativo impegno dell'importo non liquidato alla Comune di San Lorenzello (BN) pari ad Euro 18.065,50;

PRESO ATTO

- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento, è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento definitivamente imputabile al POR 2000/2006 – Asse 1- Misura -1.9;

VISTO

- il Complemento di Programmazione POR Campania 2000/2006;
- il Regolamento (CE) 1260/99;
- la D.G.R. 1276 del 22/07/ 2009;
- la D.G.R. 891 del 14/12/2010;
- la Decisione C(2000) 2347 del 08/08/2000;
- il D.D. n. 232 del 11/04/2005;
- il D.D. n. 120 del 24/02/2006;
- il D.D. n. 650 del 31/08/2006;
- il D.D. n. 1177 del 20/12/2006;

alla stregua dell'istruttoria di coerenza con il P.O.R. Campania 2000/2006 e con la Misura 1.9 compiuta dal gruppo istruttore e della espressa dichiarazione di regolarità tecnica e contabile resa dal medesimo

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

- di procedere alla chiusura del progetto I LOR LOR 007 "Progetto di valorizzazione del sistema di testimonianze dell'insediamento storico. Recupero e Riqualificazione del nucleo storico muro Filippo", codice MONIT 100059, avente come Beneficiario Finale il Comune di San Lorenzello (BN), a valere sulla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 e che le spese rendicontate afferenti all'intervento ammontano a Euro 376.902,52;
- che l'importo di Euro 376.902,52, già certificato alla CE, costituisce il costo definitivo imputabile sulla predetta Misura 1.9 per il progetto I LOR LOR 007 "Progetto di valorizzazione del sistema di testimonianze dell'insediamento storico. Recupero e Riqualificazione del nucleo storico muro Filippo", codice MONIT 100059, avente come Beneficiario Finale il Comune di San Lorenzello (BN);
- che il seguente quadro di spesa finale dello stralcio finanziario dell'operazione imputabile alla Misura 1.9 del POR Campania 2000/2006 corrisponde agli importi rendicontati:

Lavori a misura, a corpo o in economia	307.685,05
Spese tecniche e generali	31.956,37
IVA ed altre imposte	37.261,10
Totale	376.902,52

- di dovere rinviare, per quanto sopra esposto ed ai sensi della D.G.R. n. 891 del 14/12/2010, a successivi provvedimenti l'ammissione ed il relativo impegno dell'importo non liquidato alla Comune di San Lorenzello (BN) pari ad Euro 18.065,50;
- che la partecipazione del FESR, che ha garantito il cofinanziamento dell'intervento è pari al 50% del costo complessivo dell'intervento ovvero Euro 188.451,26 definitivamente imputabile al POR 2000-2006 – Asse 1 – Misura 1.9;
- che, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 1748/2008 modificata con successive DD.GG.RR. n. 1100/2009 e 1820/2009, il Beneficiario Finale resta obbligato a:
 - conservare il fascicolo del progetto in parola, contenente tutti i documenti tecnico-amministrativi e contabili inerenti l'operazione, conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg. (CE) 1260/99, per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione Europea del saldo dell'intervento comunitario sul P.O.R., ferme restando le disposizioni nazionali in materia;
 - consentire, in qualsiasi momento, la consultazione della suddetta documentazione alla Regione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea) ed ai servizi ispettivi della Commissione UE nonché al valutatore indipendente del POR Campania;
- di inviare il presente atto al Settore 02 Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa di Bilancio, all'Autorità di Gestione del FESR, all'Autorità di Pagamento FESR, al Beneficiario Finale, all'A.G.C. 01 Settore stampa, documentazione, informazione e bollettino ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Il Dirigente del Settore Ecologia
Responsabile della Misura 1.9
dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 633 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. RELATIVO AL PROGETTO "CALENDARIO VENATORIO PER L'ANNATA 2011 - 2012 PER LA CAMPANIA" - PROPOSTO DAL SETTORE REGIONALE FORESTE CACCIA E PESCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che, in adempimento della direttiva 79/409/CEE "Uccelli" sostituita dalla direttiva 147/2009/CE e in particolare, della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (che dispone che qualsiasi piano o progetto, non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito, ma che possa avere incidenze significative su di esso, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve formare oggetto di una opportuna valutazione dell'incidenza che ha sul sito, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo), con D.P.R. 08.09.97 n° 357 sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con Delibera di Giunta Regionale n°1216 del 23.03.01 e successiva Delibera di G. R. n° 5249 del 31.10.02, è stato recepito il succitato DPR 357/97 ed è stato stabilito che la procedura di Valutazione di Incidenza, così come definita all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE, è svolta secondo le indicazioni di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97;
- c. che con successivo D.P.R. 12.03.03, n° 120 sono state apportate modifiche ed integrazioni al succitato DPR 357/97;
- d. che con Delibera di Giunta Regionale n. 426/08, si è provveduto a riorganizzare le strutture (Commissione VIA, Comitato Tecnico Ambiente, Tavoli Tecnici) e le procedure istruttorie per la formulazione del parere di compatibilità ambientale, approvando apposito Disciplinare;
- e. che la procedura di Valutazione di Incidenza è svolta dai Tavoli Tecnici, secondo le indicazioni di cui all'art. 6 del DPR 120/2003, che ha sostituito il citato art. 5 del DPR 357/97, e si conclude con l'emanazione del Decreto del Dirigente Coordinatore dell'A.G.C. 05, previo parere della Commissione Regionale per la V.I.A.;
- f. che con DPGR n. 9 del 29 gennaio 2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 1.02.2010, è stato emanato il regolamento regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza";
- g. che con DGR n. 324 del 19 marzo 2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania" ;
- h. che con DGR n. 294 del 21/06/2011 si è stabilito di rinnovare, nelle more della adozione del nuovo disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla valutazione di impatto ambientale (VIA) e alla valutazione di incidenza (VI) di cui ai regolamenti regionali nn. 2/2010 e 1/2010, il funzionamento degli organismi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VI, di cui alla DGR n. 426 del 14 marzo 2008;

CONSIDERATO che con richiesta del 16.06.2011, acquisita al prot. n° 438268 in data 16.06.2011, il Settore Regionale Foreste Caccia e Pesca ha presentato istanza relativa al progetto "calendario venatorio per l'annata 2011 – 2012 per la Campania"

RILEVATO

che detto progetto, istruito dal Tavolo Tecnico V, è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. che, nella seduta del 8.09.2011, ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

il D.P.R. 357/97;
il D.P.R. 120/2003;
la delibera di.G.R. 426/2008;
il regolamento regionale 1/2010;
la delibera di G.R. 324/2010;
la delibera di .G.R. 294/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03.

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. di esprimere parere favorevole di valutazione di incidenza, su conforme giudizio della Commissione V.I.A., espresso nella seduta del 8.09.2011, in merito al progetto "calendario venatorio per l'annata 2011 – 2012 per la Campania", proposto dal Settore Regionale Foreste Caccia e Pesca,
2. che l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previste per legge e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, che nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
3. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento de quo;
4. di inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente;
5. di trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 118 del 15/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. FESR CAMPANIA 2007-2013 -OBIETTIVO OPERATIVO 1.6:PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI -RIPROGRAMMAZIONE DELL' INTERVENTO NON COMPLETATO CON IL P.O.R. FESR CAMPANIA 2000-2006- ASSE 1 RISORSE NATURALI, MISURA 1.6 - AZIONE C) - RELATIVO ALL'APPALTO INTEGRATO A PROCEDURA APERTA PER LA "REALIZZAZIONE DELLE NUOVE STRUTTURE DI PRESIDIO COMPENSORIALI PROVINCIALI E TERRITORIALI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL MONITORAGGIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO DELLA REGIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **che** con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- **Che** con Deliberazione di Giunta Regionale n°1853 del 18 dicembre 2009, resa esecutiva in data 28 dicembre 2009, è stata approvata, fra l'altro, la riprogrammazione finanziaria a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.6 del P.O.R. FESR Campania 2007-2013, degli interventi avviati, operativi alla data del 30 giugno 2009 e non conclusi nel corso della Programmazione FESR 2000-2006 – Misura 1.6;
- **Che** nell'ambito di tali interventi del P.O.R. FESR 2000-2006, riportati nell'allegato alla predetta Deliberazione n°1853/2009 e per le quali è stata verificata la coerenza con le regole di ammissibilità proprie dell'Obiettivo Operativo 1.6 della Programmazione FESR 2007-2013, è stato ricompreso quello denominato "Realizzazione delle nuove strutture dei Presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania" – codice monit 100.032, di importo originario, ammesso a cofinanziamento sul P.O.R. FESR 2000-2006, pari ad € 19.884.651,32 e con risorse necessarie al completamento sul P.O.R. FESR 2007-2013, ammontanti ad € 12.687.351,30;
- **Che** l'importo autorizzato per il completamento dei Presidi previsto dalla D.G.R. n°1853/2009 è di € 12.687.351,30 e trova capienza sul capitolo 2610 (U.P.B. 22.84.245) – del Bilancio Gestionale 2009, giusta Delibera di G.R. n°261 del 23/02/2009 e ss.mm.ii;
- **Che**, in particolare, con Decreto n. 250 del 20 dicembre 2006 è stato, tra l'altro, designato il Dott. Michele Palmieri, già dirigente del Settore Programmazione del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul territorio – Responsabile della misura 1.6 del P.O.R. FESR 2000÷2006 quale soggetto preposto alle funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** con D.D. n°113 del 05/07/2007 i lavori sono stati aggiudicati all'impresa ATI EDREVEA S.p.A. (Capogruppo) con sede in Napoli alla Calata Trinità Maggiore n°53 – GENERAL COSTRUZIONI s.r.l. (Mandante) con sede in Quarto (NA) alla via Corso Italia n°129, con il ribasso del 21,42%;
- **Che** in data 09/11/2007, il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla validazione del progetto esecutivo con le modifiche e integrazioni indicate nel medesimo verbale;
- **Che** a seguito di gara ad evidenza pubblica individuata dall'Amministrazione, svoltasi nella forma della procedura aperta di appalto integrato, con Decreto Dirigenziale n°230 del 19/11/2007 è stato approvato il Progetto Esecutivo per la "Realizzazione delle nuove strutture dei Presidi comprensoriali, provinciali e territoriali di Protezione Civile, per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania", per una somma complessiva di € 19.894.000,00 ed è stato nominato il Direttore dei Lavori nella persona dell'Ing. Pasquale Fontana in comando presso il Settore di Protezione Civile sul Territorio, ed il Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione nella persona dell'Ing. Giancarlo Giovino;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°93 del 03/06/2009 è stata nominata la Commissione di Collaudo tecnico-amministrativo in corso d'opera;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°138 del 30/06/2009, è avvenuta la presa d'atto delle dimissioni rassegnate dalla Direzione dei Lavori nella persona dell'Ing. Pasquale Fontana, assunte al protocollo regionale in data 26/06/2009 al n°569893, e, contestualmente, è stato nominato in sostituzione l'Ing. Giancarlo Giovino già Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°307 del 28/12/2009 è stato ammesso a finanziamento per il completamento sul P.O.R. FESR 2007/2013, tra l'altro, l'intervento "Realizzazione delle nuove strutture di presidio comprensoriali provinciali e territoriali di protezione civile per il monitoraggio del dissesto idrogeologico della Regione Campania" per un importo ammontante ad €12.687.351,30;
- **Che** alla data del 31/12/2009 le funzioni di Responsabile del Procedimento risultavano in capo al Dirigente pro-tempore del Settore, Ing. Bruno Orrico;
- **Che** con Deliberazione n°1967 del 31/12/2009, la Giunta Regionale ha attribuito, ai sensi della D.G.R. n°213 del 10/02/2009, la responsabilità del Settore 03 "Programmazione Interventi di

Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C 05, al Dott. Luigi Rauci, Dirigente del Settore 02 "Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento" dell'A.G.C. 05, nonché Coordinatore della medesima Area, nelle more del conferimento del relativo incarico ad altro Dirigente, giusta nota n°5422/SP del 30/12/2009 dell'Assessore alla Protezione Civile;

- **Che** con Decreto Dirigenziale n°14 del 25/02/2010, esecutivo ai sensi di legge, il Dirigente del Settore ad interim Dott. Luigi Rauci ha individuato nell'Arch. Antonio Discetti, medaglia n°15397, Funzionario Responsabile di P.O. in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento,
- **Che** con decreto dirigenziale n. 176 del 21 luglio 2010 l'Arch. Francesco Santoianni, med. 18868, Funzionario Responsabile P.O., in servizio presso il Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** con Deliberazione n°574 del 22/07/2010, la Giunta Regionale ha conferito all'Ing. Generoso Schiavone, medaglia n°19016, già Dirigente del Settore 12 dell'A.G.C. 01, l'incarico ad interim di Dirigente del Settore 03 "Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio" dell'A.G.C. 05 "Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile";
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°187 del 05/08/2010, esecutivo ai sensi di legge, è stato individuato nell'Ing. Generoso Schiavone, Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, il soggetto idoneo ad assicurare le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento dei lavori di cui in argomento, in sostituzione del dimissionario Arch. Francesco Santoianni
- **Che** con delibere di Giunta Regionale n°51 del 14/02/2011, n°128 del 28/03/2011 e successiva n. 250 del 31/05/2011, è stata nominata e prorogata l'Arch. Gabriella De Micco quale Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio dell'A.G.C. 05 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°4 del 07/03/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05, è stata nominata l'Arch. Gabriella De Micco quale Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in argomento già Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio

CONSIDERATO

- **Che** è stato regolarmente sottoscritto il contratto tra le società "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L." ed "EDREVEA S.P.A.", già riunite in A.T.I. e la Regione Campania, Rep. n°14075 del 25/02/2008, registrato a Napoli il 14/03/2008 al n°1100;
- **Che** i lavori sono stati consegnati all'aggiudicatario in data 22 novembre 2007 per i cantieri - presidi di: Lauro (AV) prot.n°1006674, Sant'Angelo dei Lombardi (AV) prot.n°1006640 ed in data 23 novembre 2007 per San Marco Evangelista (CE) prot. n°1002261 e successivamente per Teggiano (SA), Salerno, Agropoli (SA), Faicchio (BN) e Cellole (CE);
- **Che** con atto repertorio n°9746 raccolta n°4221 registrato a Napoli il 01/08/2007, del Dott. PAOLO APONTE, notaio iscritto nel ruolo dei distretti riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, è stata costituita la SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA "ORION 07", tra le società "GENERAL COSTRUZIONI S.R.L." ed "EDREVEA S.P.A.", già riunite in A.T.I. ed aggiudicataria dei lavori de quo;
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°115 del 15/06/2009 è stata approvata la Perizia di Variante in corso d'opera, la quale comporta sostanzialmente un nuovo importo contrattuale pari ad **€ 12.425.916,83** (di cui € 12.075.916,83 per lavori a corpo al netto del ribasso di gara e comprensivi di € 243.168,84 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad € 350.000,00 per oneri di progettazione esecutiva) che comporta un decremento netto pari ad **€ 294.012,40** rispetto all'importo del contratto originario pari ad **€ 12.719.929,23**;
- **Che** con il citato D.D. n°307 del 28/12/2009 è stato decretato di ammettere a finanziamento su fondi POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.6 i lavori in argomento;
- **Che** con D.D. n°196 del 26/08/2010 è stata autorizzata la proroga dell'ultimazione dei lavori limitatamente per i Presidi di S. Marco Evangelista (CE), Faicchio (BN), Agropoli (SA), Teggiano (SA) e Salerno,
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°212 del 27/10/2010 è stata approvata la seconda Perizia di Variante in corso d'opera, la quale comporta sostanzialmente un nuovo importo contrattuale pari ad

€ 13.040.807,95 (di cui € 12.690.807,95 per lavori a corpo al netto del ribasso di gara e comprensivi di € 249.370,90 per oneri relativi all'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre ad € 350.000,00 per oneri di progettazione esecutiva) che comporta un incremento netto pari ad € 614.891,12 rispetto all'importo della prima variante pari ad € 12.425.916,83, nonché un incremento di € 320.878,72 rispetto all'importo del contratto originario pari ad € 12.719.929,23;

- **Che** con Decreto Dirigenziale n°7 del 23/03/2011 è stata autorizzata la proroga dell'ultimazione dei lavori limitatamente per i Presidi di Agropoli (SA), Faicchio (BN) e Teggiano (SA),
- **Che** in data 13.09.2010 l'impresa aggiudicataria ha firmato il registro di contabilità ed in particolare il SAL n.11 con riserve ammontanti a euro 3.493.132,52 respinte dal Direttore dei Lavori il 16.09.2010 in quanto infondate di fatto e di diritto;

•

• **CONSIDERATO altresì,**

- **Che** l' art 240 del D.lgs 163/2006 e ss. mm. li, ai commi 1 e 4, prevede, tra l'altro, “ *Per i lavori pubblici di cui alla parte II affidati da amministrazioni aggiudicatrici ed enti aggiudicatori, ovvero dai concessionari, qualora a seguito dell'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare in misura sostanziale e in ogni caso non inferiore al dieci per cento dell'importo contrattuale, si applicano i procedimenti volti al raggiungimento di un accordo bonario, disciplinati dal presente articolo*” ...“ *Il responsabile del procedimento valuta l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore*”;
- **Che** il Direttore Lavori si è pronunciato, con relazione riservata prot. n. 2011.0795596 del 04/10/2010, sulle riserve avanzate dall'impresa per un importo di € 860.273,00; ovvero inferiore al 10% dell'importo contrattuale ammontante ad €12.719.929,93 oltre IVA;
- **Che** in data 13/10/2010 è stata trasmessa la suddetta relazione riservata del Direttore Lavori alla Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo giusto protocollo n. 803051 del 06/10/2010
- **Che** il precedente Responsabile Unico del Procedimento, ha ritenuto di avviare le procedure di Accordo Bonario ai sensi dell'art. 5 dell'art. 240 del Dlgs n. 163 ss. mm.ii, anche in assenza del parere richiesto alla Commissione di Collaudo
- **Che** non risultano agli atti del Settore, la relazione del Rup prevista ai sensi del comma 4, art. 240 del DLgs n. 163/2006; circa *l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore*”;
- **Che** con DD n. 253 del 21/12/2010 il Dirigente del settore con proprio atto monocratico ha formalizzato la costituzione della Commissione di Valutazione dell'accordo bonario nelle persone di : Ing. Alfredo Rozza -Funzionario del Settore Demanio Marittimo, Navigazione porti e Aeroporti ed OO.PP- Presidente Componente; ing. Emilio Russo -Rappresentante ATI Appaltatrice-Componente; Dott. Giuseppe Mattiello -Funzionario del Settore Programmazione degli interventi di Protezione Civile sul Territorio- rappresentante della Stazione Appaltante-Componente.
- **Che** la suddetta commissione non si è pronunciata né nei termini previsti dalla normativa (90 gg) né successivamente fino alla data odierna;
- **Che** veniva acquisita con prot. n. 2011.0598187 del 01/08/2011 la relazione della Commissione di Collaudo in corso d'opera nominata con DD n. 93 del 03/06/2009 dalla quale si evince che “*le richieste avanzate dall'Ati appaltatrice risultano infondate e quindi non accoglibili*”; invero nessun importo economico viene riconosciuto al valore delle riserve avanzate in data 02/09/2010 relativo all'11° certificato di pagamento e conseguente Stato di Avanzamento Lavori;
- **Che** la finalità dell'Accordo Bonario di cui all'art 240 del D.Lgs è risolvere celermente in corso d'opera le problematiche di esecuzione del contratto onde diminuire l'ammontare di eventuali contenziosi giudiziari;
- **Che**, ad oggi, la procedura non si è perfezionata ed anzi agli atti del Settore le relazioni del Direttore Lavori e della Commissione di Collaudo che hanno valutato l'ammissibilità delle riserve rispettivamente in € 860.273,00 e “zero” e comunque inferiore all'ammontare delle riserve rispetto al 10% dell'importo contrattuale ovvero €1.271.99, 29 oltre IVA;
- **Che** il comma 6 dell'art 240 del D.lgs 163/2006 e ss.mm. prevede per tale fattispecie il rinvio dell'Accordo Bonario al ricevimento del certificato di collaudo;
- **Che** i lavori sono stati realizzati all'85%, ovvero saranno ultimati a breve termine;

-
- **VISTO**
- **Che** con Decreto Dirigenziale n°4 del 07/03/2011 del Co ordinatore dell'A.G.C. 05, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in argomento, il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Arch. Gabriella De Micco;
- **Che** la Commissione di Valutazione di Accordo Bonario nominata con DD n. 253 del 21/12/2010, non si è espressa nei termini di cui al comma 5 dell'art 240 del D.Lgs 163/2006, (90 giorni dalla costituzione);
- **Che** ad un primo esame le riserve risultano quanto alla loro fondatezza inferiori al 10% dell'importo contrattuale di €12.719.929,93 oltre IVA sulla scorta di quanto affermato nella relazione del Direttore Lavori prot. n. 2011.0795596 del 04/10/2010 e della relazione della Commissione di Collaudo in corso d'opera prot. n. 2011.0598187 del 01/08/2011 che rispettivamente hanno stimato in € 860.273,00 e “zero”, ovvero nessun riconoscimento economico, l'ammontare delle riserve rispetto al 10% dell'importo contrattuale ovvero €1.271.99,29 oltre IVA;
- **Che** si rende, pertanto, necessario provvedere a rinviare, per quanto innanzi rappresentato, la procedura di Accordo Bonario ai sensi del comma 6 dell'art 240 del D.Lgs del 163/2006 e ss.mm.ii;

VISTI

- Il Decreto Dirigenziale n°4 del 07/03/2011 del Coordinatore dell'A.G.C. 05, è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento dei lavori in argomento, il Dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio Arch. Gabriella De Micco;
- L' art. 240 del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso.

DECRETA

Per le motivazioni e le finalità di cui alle premesse, che si intendono qui integralmente riportate, quanto segue:

1. di rinviare al ricevimento del certificato di collaudo la procedura dell'Accordo bonario ai sensi comma 6, art 240 del DL.gs 163/2006 e ss. mm.ii,
2. di notificare il presente alla Ditta esecutrice- EDREVEA S.p.A , con sede in Napoli alla Calata Trinità Maggiore n°53;
3. di inviare il presente decreto all'Assessore alla Protezione civile, all'A.G.C. 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile al Settore Stampa e Documentazione i successivi atti di competenza.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco



Decreto Dirigenziale n. 119 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2007-2013. ASSE I - OBIETTIVO SPECIFICO 1B - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6. INTERVENTO: "PREVENZIONE DEI RISCHI NATURALI ED ANTROPICI" - SERVIZIO REGIONALE DI CONTROLLO E MONITORAGGIO DEL PATRIMONIO BOSCHIVO CAMPANO PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO E IL CONTRASTO AGLI INCENDI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO". SOGGETTO BENEFICIARIO: REGIONE CAMPANIA SETTORE FORESTE, CACCIA E PESCA DELL'AGC 11. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell' 11 settembre 2007, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito denominato PO FESR Campania 2007-2013);
- Che con delibera 879 del 2008 e s.m.i sono stati approvati i criteri di Selezione delle operazioni cofinanziate dal PO FESR Campania 2007-2013;
- Che con DGR n. 26 dell'11/1/2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- Che con D.G.R. n. 1715 del 20.11.1009, è stato approvato il Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013;
- Che l'Obiettivo Operativo 1.6 del POR mira a prevenire e mitigare i rischi naturali ed antropici, mediante interventi materiali ed immateriali finalizzati anche al potenziamento dei sistemi atti a gestire l'emergenze ed ad ottenere la messa in sicurezza dei territori esposti a rischi naturali;
- Che con DGR 1385/09 la Giunta Regionale ha autorizzato, previa acquisizione del parere favorevole dell'Autorità di Gestione del POR, l'utilizzo delle risorse di cui all'Obiettivo Operativo 1.6, attività a), del POR FESR 2007/13 ai fini della esecuzione del contratto sottoscritto con la ATI, SMA Campania SpA – SMA SpA, per la fornitura del "servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo per la prevenzione ed il contrasto degli incendi, con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico", precisando che al momento del compiuto accertamento delle rinveniente del POR 2000/2006, relative all'asse I, sarà disposta l'allocazione dei fondi delle risorse sulle rinvenienze POR, ovvero sui fondi FAS e subordinando ogni atto seguente al parere favorevole dell'Autorità di Gestione;
- Che l'Autorità di Gestione, su richiesta del responsabile O.O. 1.6, ha reso con nota n. 1073023 dell'11/12/2009 il parere favorevole per un importo in diminuzione su quanto programmato ovvero per euro 16.882.190,00;

DATO ATTO

Che il dirigente del Settore Programmazione Interventi di Protezione civile sul Territorio – Responsabile O.O. 1.6 – con proprio decreto n. 285 del 17/12/2009 ha disposto l'ammissione finanziamento e l'impegno della somma di euro 16.882.190,00 a valere sul cap. 2160 dell'U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale Esercizio Finanziario 2009;

CONSIDERATO

- Che di seguito all'impegno della somma di euro 16.882.190,00 con il decreto dirigenziale 285 del 17/12/2009 non è seguito alcun atto formale con il beneficiario e pertanto la somma risulta non utilizzata;
- Che la DGR 1385/09 di cui in premessa precisa che *"al momento del compiuto accertamento delle rinveniente del POR 2000/2006, relative all'asse I, sarà disposta l'allocazione dei fondi delle risorse sulle rinvenienze POR, ovvero sui fondi FAS"*;
- Che con delibera di G.R n. 81 del 05/02/2010 *"utilizzo rinveniente POR Campania 2000/2006 per la realizzazione dell'attività di servizio di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio ed il contrasto degli incendi con particolare riferimento alle aree ad*

elevato rischio idrogeologico" è stato disposto, tra l'altro, di finanziare tale attività con le risorse rinvenienti a valere sull'Asse I POR Campania 2000/2006 per un ammontare complessivo di euro 52.766.146,48;

- Che attualmente sono state programmate nel dettaglio le azioni dell'Obiettivo 1.6 in aderenza a quanto disciplinato dal POR 2007/2013 ed ai criteri di selezione delle operazioni approvate dal Comitato di Sorveglianza al fine di razionalizzare le risorse disponibili;

RITENUTO

Pertanto di disimpegnare la somma di euro 16.882.190,00 di cui al decreto dirigenziale 285 del 17/12/2009 per l'intervento: "*Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio e il contrasto agli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico.*" Soggetto Beneficiario: Regione Campania Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 in quanto dal 2009 e fino alla data odierna non sono state avviate azioni per tale intervento;

VISTO:

- il PO FESR Campania 2007-2013;
- la Decisione della Commissione UE C (2007) 4265 di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- la L.R. n. 2/2009;
- la D.G.R. n. 261/2009 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 1385/09;
- il D.D 285/2009;
- la D.G.R. n. 81 del 05/02/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile dell'OO. 1.6

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti

1. Di revocare il decreto dirigenziale n. 285 del 17/12/2009 e disimpegnare la somma di euro 16.882.190,00, assunta sul cap. 2160 dell'U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale esercizio finanziario 2009, per l'intervento: "*Servizio regionale di controllo e monitoraggio del patrimonio boschivo campano per la prevenzione del rischio e il contrasto agli incendi con particolare riferimento alle aree ad elevato rischio idrogeologico.*" Soggetto Beneficiario: Regione Campania Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11 in quanto dal 2009 e fino alla data odierna non sono state avviate azioni per tale intervento;
2. Di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007-2013, al Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'A.G.C. 11, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, e, per opportuna conoscenza, all'Assessore alla protezione civile.

Il Dirigente del Settore
Responsabile OO 1.6
Arch. Gabriella De Micco



Decreto Dirigenziale n. 107 del 24/05/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 4 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - AV -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006, SS. MM. II. (ART. 269, C. 8). AUTORIZZAZIONE. DITTA: "IRPINIA RECUPERI" S.R.L. . ATTIVITA': TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI. SEDE OPERATIVA: ATRIPALDA, VIA SPINETA, N. 79.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- CHE il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, ss. mm. ii., parte quinta, disciplina la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera ed individua l'autorità competente al rilascio delle autorizzazioni per gli stabilimenti (compresi gli impianti termici ad uso civile non disciplinati dal titolo II) le cui attività danno luogo ad emissioni inquinanti;
- CHE tale normativa, inoltre, stabilisce i valori, le prescrizioni, i metodi di campionamento e d'analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite;
- CHE per le emissioni generate da impianti, da realizzarsi sulla base della miglior tecnologia disponibile, si applicano i valori limite di cui al citato D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., o quelli già fissati dalla Regione Campania con D.G.R. 5 agosto 1992 n. 4102, se più restrittivi;
- CHE per il rilascio dei provvedimenti in materia di emissioni si applicano altresì le disposizioni di cui alla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286, per quanto non riferibile a norme abrogate;
- CHE con atto acquisito al prot. n. 0228378 del 23 marzo 2011 la ditta in oggetto ha presentato ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda d'autorizzazione per l'impianto di TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, sito in Atripalda, via Spineta, n. 79;
- CHE ad essa è tra l'altro allegata la relazione tecnica – a firma di professionista/i adeguatamente titolato/i ed abilitato/i – con descrizione di:
 - a) ciclo produttivo;
 - b) tecnologie atte a prevenire l'inquinamento;
 - c) caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle emissioni;

CONSIDERATO:

- CHE, come da documentazione agli atti, conforme a quella prevista dalla D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286 e dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., lo stabilimento:
 - a) è anteriore al 2006, secondo la definizione dell'art. 268, lett. "i-bis", D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii.;
 - b) risulta in esercizio, in vigenza del D. D. 13 maggio 2009, n. 71;
 - c) è da assoggettarsi agli adempimenti di cui all'art. 269⁶ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., prevedendovisi modifiche sostanziali in termini di sostanze inquinanti e loro convogliabilità tecnica;
- CHE dal quadro riepilogativo non si rilevano emissioni in quantità superiore ai valori limite fissati da leggi e disposizioni vigenti;
- CHE attivato un autonomo procedimento, come previsto dal D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., art. 269³ (trattandosi di pervenire al mero aggiornamento, per modifica sostanziale, di autorizzazione già concessa), con nota prot. n. 0252024 del 30 marzo 2011 è stata trasmessa ai competenti uffici comunali la documentazione tecnica, utile all'eventuale espressione del loro parere;
- CHE, reso senza osservazioni con nota prot. n. 4413 del 2 maggio 2011, questo è stato acquisito al prot. n. 0342887 in pari data;
- CHE in attuazione dell'art. 7 Legge 24 aprile 1998, n. 128, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle comunità europee (legge comunitaria 1995–1997)", gli oneri di prestazioni e controlli effettuati da uffici pubblici in applicazione delle normative comunitarie sono posti a carico dei soggetti interessati;
- CHE tale obbligo è ribadito dalla D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750, ove, tra l'altro, si stabilisce che le competenti somme siano corrisposte all'Agenzia regionale per la protezione ambientale;
- CHE al suo assolvimento il gestore ha già provveduto in data anteriore al rilascio del D. D. 13 maggio 2009, n. 71, senza che ad oggi l'A.R.P.A.C. abbia eseguito prestazioni e controlli previsti;

RITENUTO:

- potersi rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta in oggetto l'autorizzazione per lo stabilimento di TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, sito in Atripalda, via Spineta, n. 79;

VISTI:

- 1) la Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii.;
- 2) la D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
- 3) la Legge 21 gennaio 1994, n. 61;
- 4) la D.G.R. 15 aprile 1997, n. 2473;
- 5) la Legge 24 aprile 1998, n. 128;

- 6) la Legge Regionale 29 luglio 1998, n. 10;
- 7) la D.G.R. 19 gennaio 2001, n. 286;
- 8) la D.G.R. 22 maggio 2004, n. 750;
- 9) il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, ss. mm. ii.;
- 10) il D. D. 13 maggio 2009, n. 71;

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo scrivente Settore ed in conformità con le sue determinazioni, nonché dell'attestazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento;

DECRETA

- 1) di ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di rilasciare ai sensi dell'art. 269⁸ D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in favore della ditta "IRPINIA RECUPERI" S.R.L., l'autorizzazione quindicennale per lo stabilimento di TRATTAMENTO E RECUPERO DI RIFIUTI, sito in Atripalda, via Spineta, n. 79;
- 3) di provvedervi sulla scorta dei dati d'emissione, comunicati dalla ditta richiedente, valutati dallo scrivente e riportati in unico, apposito allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 4) di subordinare il provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - a) rispettare i valori limite, schematizzati nel predetto allegato, che rappresentano la massima concentrazione ed il massimo quantitativo orario in peso di sostanze inquinanti immesse in atmosfera dalle lavorazioni e/o impianti considerati;
 - b) non superare in alcun caso i valori limite fissati dalla parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. o, se più restrittivi, quelli stabiliti dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - c) ove tecnicamente possibile, garantire sempre la captazione, il convogliamento e l'abbattimento (mediante l'utilizzo della miglior tecnologia disponibile) delle emissioni inquinanti in atmosfera, al fine di contenerle ulteriormente;
 - d) effettuare, con cadenza annuale dalla data di messa a regime – durante il normale ciclo produttivo e nelle sue condizioni più gravose – n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, per le analisi periodiche di tutte le emissioni, dandone preavviso di almeno trenta giorni e successiva comunicazione degli esiti allo scrivente ed all'A.R.P.A.C.;
 - e) provvedere all'esercizio ed alla manutenzione dello stabilimento in maniera tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione in tutte le condizioni di funzionamento;
 - f) attenersi, in generale, ai metodi di campionamento, di analisi e di valutazione circa la conformità dei valori ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii. e dal D. M. 25 agosto 2000, nonché dalla D.G.R. 5 agosto 1992, n. 4102;
 - g) provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui al D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., parte quinta, appendici 1 e 2 dell'allegato VI) di:
 - I) dati relativi ai controlli discontinui di cui alla lettera "d" (allegare i relativi certificati d'analisi);
 - II) ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dello stabilimento e/o dei sistemi d'abbattimento;
 - III) rapporti di manutenzione eseguita per ognuno di essi, secondo modalità e periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
 - h) porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271¹⁴ D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione;
 - i) comunicare, nel rispetto della normativa, eventuali modifiche non sostanziali e chiedere l'autorizzazione per il trasferimento dello stabilimento in altro sito o per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni;
 - j) custodire il presente provvedimento, anche in copia, presso lo stabilimento e consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;
- 5) di fissare in 90 giorni dall'emissione del presente atto il termine ultimo per la messa a regime di tutti gli impianti, salvo motivata richiesta di proroga, da inoltrarsi a questo Settore;
- 6) di doversi ritenere contestualmente superato, a decorrere da tale data, il D. D. 13 maggio 2009, n. 71;
- 7) di doversi far pervenire agli organismi menzionati al § n. 4 (lettera "d"), entro i quindici giorni successivi, copia dei certificati d'analisi di tutte le emissioni relative a n. 2 campionamenti in un periodo continuativo pari a gg. 10 di marcia controllata, decorrenti dalla messa a regime;

- 8) di precisare che:
 - a) ogni condotto d'emissione, punto di campionamento e relative condizioni d'approccio vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169 (punti n. 6 e n. 7);
 - b) al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale ed orientata verso l'alto e l'altezza minima di ciascun condotto superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri;
 - c) ogni punto d'emissione, situato a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, deve avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta;
- 9) di puntualizzare ulteriormente che:
 - a) i contenuti del presente provvedimento potranno esser modificati sia a seguito di nuove disposizioni in materia d'emissioni, sia in conseguenza dell'evoluzione in tema di miglior tecnologia disponibile, nonché della situazione ambientale;
 - b) l'autorizzazione potrà, inoltre, richiamata anche la D.G.R. n. 2473/97, essere sospesa o revocata secondo le procedure dettate dall'art. 278 D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., ferma restando l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 279 e delle misure cautelari eventualmente disposte dall'autorità giudiziaria, se le attività d'ispezione e controllo dovessero accertare l'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente atto;
- 9) di demandare all'A.R.P.A.C. l'accertamento, entro sei mesi dalla data di messa a regime, del rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite (riportati in unico, apposito allegato), fornendone le risultanze;
- 10) di doversi comunicare allo scrivente ogni eventuale trasformazione della natura giuridica aziendale, o modifica della denominazione o ragione sociale, o cessazione dell'attività;
- 11) di specificare espressamente che avverso la presente autorizzazione – ai sensi dell'art. 3⁴ Legge 7 agosto 1990, n. 241, ss. mm. ii. – nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato;
- 12) di rilasciare il provvedimento ai soli fini delle emissioni in atmosfera, fatta salva ogni altra formalità o autorizzazione cui la ditta sia tenuta in forza di altra norma;
- 13) di notificarlo alla ditta "IRPINIA RECUPERI" S.R.L., sede di Atripalda, via Spineta, n. 79;
- 14) d'inviarne copia al Sindaco del Comune di Atripalda, all'Amministrazione Provinciale di Avellino, all'A.S.L. di Avellino (sede legale), all'A.R.P.A.C.–Dipartimento provinciale di Avellino;
- 15) d'inoltrarlo, infine, all'A.G.C. 05–Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché all'A.G.C. 01–Settore 05 Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. .

Il Dirigente del Settore ad interim
(Dott. Michele Palmieri)



Decreto Dirigenziale n. 204 del 16/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO PER MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, DEL D.L.VO 152/06. DITTA: CANTILE S.R.L. CON SEDE LEGALE IN FALCIANO DEL MASSICO (CE) AL CORSO GARIBALDI, 37 E STABILIMENTO IN SPARANISE (CE) ALLA VIA S.S. APPIA 7 KM. 187, ESERCENTE L'ATTIVITA' DI TRASFORMAZIONE LATTIERO CASEARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che lo stabilimento della ditta CANTILE s.r.l. con sede legale in Falciano del Massico (CE) al Corso Garibaldi, 37 e stabilimento in Sparanise (CE) alla via S.S. Appia 7 Km. 187, esercente l'attività di trasformazione lattiero casearia, è autorizzato alle emissioni in atmosfera, con D.D. n. 77 del 23/04/2009 ai sensi del D. Lgs. 152/06;
- d. che Cantile Luigiantonio, nato a Caserta (CE) il 28.11.1987, legale rappresentante della ditta CANTILE s.r.l. con sede legale in Falciano del Massico (CE) al Corso Garibaldi, 37 e stabilimento in Sparanise (CE) alla via S.S. Appia 7 Km. 187, ha presentato, ai sensi del comma 8 dell'art. 269 citata normativa, domanda di rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per modifica sostanziale consistente nell'incremento della quantità di produzione giornaliera (oltre 1000 Kg/g) e installazione di una nuova caldaia per la generazione di vapore in alternativa a quella attualmente utilizzata, precisando che i due generatori di vapore non funzioneranno mai contemporaneamente e che i gas combusti verranno convogliati in un unico punto di emissione denominato E1;
- e. che allegata alla domanda acquisita al protocollo in data 21.01.2011 prot. n. 0047594, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative e nella quale si rileva che i quantitativi di prodotto finito sono superiori a 1.000 Kg/g.

RILEVATO

- a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 17.05.2011, il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rinnovo per modifica sostanziale dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che la ditta faccia pervenire la richiesta di classificazione di industria insalubre;
- b. che la ditta con nota del 08.09.2011 acquisita al prot. n. 0677846, ha inviato la documentazione richiesta;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione favorevole conclusiva della Conferenza dei Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta CANTILE s.r.l. con sede legale in Falciano del Massico (CE) al Corso Garibaldi, 37 e stabilimento in Sparanise (CE) alla via S.S. Appia 7 Km. 187, esercente l'attività di trasformazione lattiero casearia;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n. 241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento della ditta CANTILE s.r.l. con sede legale in Falciano del Massico (CE) al Corso Garibaldi, 37 e stabilimento in Sparanise (CE) alla via S.S. Appia 7 Km. 187, esercente l'attività di trasformazione lattiero casearia – alla continuazione delle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 8 del Dlgs n. 152/06 e s.m.i., come di seguito specificate:

EMISSIONI	ALIMENTAZIONE (combustibile)	POTENZA TERMICA (Mw)
E1 Generatore di vapore esistente	GPL	1,032
E1 Generatore di vapore nuovo	GPL	1,550

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E2 esistente	Locale affumicatura	Polveri Ossidi di azoto Ossidi di zolfo	-----

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente e Disinquinamento di Caserta della G.R. della Campania, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del Dlgs n. 152/06;
 - 2.6. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.6.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.6.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento o il rinnovo dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
 - 5.1 gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata
 - 5.2 gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06;
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta CANTILE s.r.l.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sparanise (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL Caserta ex CE/2 – Ambito 4 e all'ARPAC - Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dr. ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 205 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA LI.SA. SRL SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI VIA E. AUSILIO CENTRO DIREZIONALE IS. E SC. C E STABILIMENTO NEL COMUNE DI GRICIGNANO D'AVERSA (CE) CONTRADA ASI - LOC. SARAGHELLA. ATTIVITA' LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";
- c. la sig.ra Duraccio Maria, nata a Napoli il 13/12/1931, legale rappresentante della ditta **LI.SA. srl** P. IVA 06513720638 con sede legale nel comune di Napoli via E.Ausilio Centro Direzionale is. E sc. C e stabilimento nel comune di Gricignano D'Aversa (CE) contrada ASI - loc. Saraghella, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **lavorazione materie plastiche** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 02/09/2010 prot. n. 075938, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 200 Kg/giorno di granulato plastico;

Considerato che

- a. la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 28/06/2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, **a condizione** " *che la ditta faccia pervenire a questo Settore e agli Enti interessati la richiesta per l'utilizzo di acque da pozzo*". In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;
- b. la ditta, con nota del 08/09/2011, assunta al protocollo di questo Settore in pari data al n. 0677719, ha trasmesso copia della documentazione de qua;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **LI.SA. srl** P. IVA 06513720638 - con stabilimento sito nel comune di Gricignano D'Aversa (CE) contrada ASI - loc. Saraghella, esercente attività di lavorazione materie plastiche;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **LI.SA. srl** P. IVA 06513720638 con stabilimento sito nel comune di Gricignano D'Aversa (CE) contrada ASI - loc. Saraghella, esercente attività di **lavorazione materie plastiche**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Fase di stampaggio plastico	SOV	Filtri a carboni attivi

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di lavorazione materie plastiche, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i.;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta **LI.SA. srl**.

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Gricignano D'Aversa, alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 206 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 ART. 269 COMMA 2 DITTA PAGANO RAFFAELE SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) VIA AVERSA N. 139. ATTIVITA' AUTOCARROZZERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Pagano Raffaele nato a Villa Literno (CE) il 01/01/1967, titolare dell'omonima ditta individuale P.IVA 01905660617 con sede legale e produttiva nel comune di Villa Literno (CE) via Aversa n. 139, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **autocarrozzeria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 02/03/2011 prot. n. 0170112, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,100 Kg/giorno di vernici e solventi;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 13/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta "**Pagano Raffaele**" P. IVA 03605980618 - con stabilimento sito nel comune di Villa Literno (CE) via Aversa n. 139, esercente attività di autocarrozzeria;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta "**Pagano Raffaele**" P.IVA 01905660617 - con stabilimento sito nel Comune di Villa Literno (CE) via Aversa n. 139, esercente attività di autocarrozzeria, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtri a carboni attivi
E2	Carteggiatura	Polveri	Filtro a manica
E3	Bruciatore a gasolio con potenzialità < 1Mw non soggetto ad autorizzazione		

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta "Pagano Raffaele".

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Villa Literno (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 2 di Casal di Principe e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 207 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 ART. 269 COMMA 2 DITTA PR.I.M.A. SRL SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI SAN TAMMARO (CE) VIA DELLE INDUSTRIE ZONA PIP. ATTIVITA' PRODUZIONI INDUSTRIALI MECCANICHE ED AGRICOLE ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Tartaglione Salvatore, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) il 11/10/1953, legale rappresentante della ditta **PR.I.M.A. srl** P.IVA 03341500613 con sede legale e produttiva nel comune di San Tammaro (CE) via delle Industrie zona PIP, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **produzioni industriali meccaniche ed agricole** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 10/05/2010 prot. n. 0406786, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 1,05 Kg/giorno di prodotti vernicianti e diluenti;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 13/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **PR.I.M.A. srl** P. IVA 03341500613 - con stabilimento sito nel comune di San Tammaro (CE) via delle Industrie zona PIP, esercente attività di **produzioni industriali meccaniche ed agricole**;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore, su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **PR.I.M.A. srl** P.IVA 03341500613 - con stabilimento sito nel Comune di San Tammaro (CE) via delle Industrie zona PIP, esercente attività di **produzioni industriali meccaniche ed agricole**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri Metalli	Cappa di aspirazione con Filtri a carboni attivi
E2	Cabina Verniciatura	Polveri SOV	Filtro a velo d'acqua

2. Obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di verniciatura, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
- 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152 e ss.mm.e ii./06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
- 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. Precisare che:

- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. Demandare all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. Stabilire che:

- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
- 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.

6. Notificare il presente provvedimento alla ditta **PR.I.M.A. srl**.

7. Inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Tammaro (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 3 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. Inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 208 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LA PRODUZIONE DI MANUFATTI IN VETRORESINA, RILASCIATA ALLA DITTA NA.GARI SRL, CON D.D. N. 244 DEL 13/11/2008 IN FAVORE DELLA DITTA AA.GARI SRL, CON SEDE NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE).

IL DIRIGENTE

Premesso che

- a. con D.D. n. 174 del 28/10/2004, è stata rilasciata alla ditta NAUTICA GARI srl, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per attività produzione manufatti in vetroresina con sede nel comune di Sessa Aurunca loc. San Castrese via Strammelle n. 1;
- b. con D.D. n. 244 del 13/11/2008, la suddetta autorizzazione è stata volturata alla ditta NA.GARI srl;
- c. il sig. Di Tora Aquilino, legale rappresentante della ditta AA.GARI srl, ha chiesto la voltura, per cambio ragione sociale, della autorizzazione succitata, dichiarando che svolgerà la stessa attività per la quale era stata autorizzata la ditta NA.GARI srl, negli stessi locali con gli stessi macchinari ed attrezzature senza apportare nessuna modifica al ciclo di lavorazione;

Preso Atto che alla suddetta istanza risultano allegati:

- a. copia certificato di iscrizione CCIAA di Caserta in bollo e comprensivo dei controlli ai fini dell'art. 10, legge 31.05.65, n. 575 e s.m. e i.;
- b. copia contratto di comodato d'uso dei locali intestato alla ditta AA.GARI srl;
- c. copia fattura di vendita attrezzature alla ditta AA.GARI srl;
- d. dichiarazione di cessata attività della NA.GARI srl;

Ritenuto di poter procedere alla voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta NA.GARI srl con D.D. n. 244 del 13/11/2008, a favore della ditta AA.GARI srl, P. IVA 03841360401, con sede nel comune di Sessa Aurunca (CE)) loc. San Castrese via Strammelle n. 1;

Visti:

- a. il D. Lgs n. 152/06 e s. m. e i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

1. **Volturare** l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, già rilasciata alla ditta NA.GARI srl con D.D. n. 244 del 13/11/2008, a favore della ditta AA.GARI srl, P. IVA 03841360401, con sede nel comune di Sessa Aurunca loc. San Castrese via Strammelle n. 1.
2. **Confermare** tutte le prescrizioni previste nel D.D. n. 174 del 28/10/2004, che qui s'intendono integralmente riportate.
3. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta AA.GARI srl.
4. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sessa Aurunca (CE)), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 6 di Sessa Aurunca (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
5. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 209 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 ART. 269 COMMA 2 DITTA TIPOLITOGIGLIO SRL, SEDE LEGALE NEL COMUNE DI NAPOLI GALLERIA VANVITELLI N. 26 - SERIM SERVIZI ALLE IMPRESE SRL E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI TEVEROLA (CE) VIA CONSORTILE ZONA ASI. ATTIVITA' DI TIPOGRAFIA, ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 comma 3, dai commi 14 e 16 del presente articolo e dall'art. 272, comma 5, per tutti gli impianti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Giglio Alessandro, nato a Napoli il 17/01/1973, legale rappresentante della ditta TIPOLITOGIGLIO srl, P.IVA 06335421212, con sede legale nel comune di Napoli Galleria Vanvitelli n. 26 - SERIM Servizi alle imprese srl e produttiva nel comune di Teverola (CE) via Consortile zona ASI, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **Tipografia** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 03/03/2011 prot. n. 0174110, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 5 Kg/giorno di inchiostri e diluenti;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 13/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera. In tale sede il rappresentante dell'A.R.P.A.C. ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta TIPOLITOGIGLIO srl, P.IVA 06335421212, - con stabilimento sito nel comune di Teverola (CE) via Consortile zona ASI, esercente attività di Tipografia ;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta TIPOLITOGIGLIO srl, P.IVA 06335421212, - con stabilimento sito nel comune di Teverola (CE) via Consortile zona ASI, esercente attività di Tipografia , alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cappe di aspirazione SOV produzione	SOV	Filtri a nido d'ape e carboni attivi

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori su indicati di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;

- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
 - 2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.7.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
 - 2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
- 3. Precisare che:**
- 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
- 4. Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
- 5. Stabilire che:**
- 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
 - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06.
- 6. Notificare** il presente provvedimento alla ditta TIPOLITOGIGLIO srl.
- 7. Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Teverola (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
- 8. Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 210 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 326 DEL 23/10/2006 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DITTA AQUILA BRANDS SPA CON STABILIMENTO IN PASTORANO (CE) VIA TORRE LUPARA SNC. ATTIVITA' PRODUZIONE ARTICOLI DI SCRITTURA QUALI PENNE, ROLLER, SFERA, STILO, ETC, E DEL CONFEZIONAMENTO DELLE STESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 326 del 23/10/2006, il legale rappresentante pro tempore della ditta AQUILA BRANDS SpA con stabilimento in Pastorano via Torre Lupara snc, è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera per la produzione di articoli di scrittura quali penne, roller, sfera, stilo, etc, e del confezionamento delle stesse, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- b. con nota assunta al protocollo del Settore n. 681163 del 09/09/2011, a seguito di sopralluogo dell'ARPAC effettuato il giorno 06/09/2011, il sig. Pianese Modestino in qualità di procuratore della ditta AQUILA BRANDS SpA con stabilimento in Pastorano via Torre Lupara snc, ha comunicato, come già dichiarato nel verbale di sopralluogo, che la ditta ha cessato ogni attività produttiva dal 2009;

RITENUTO, di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con Decreto Dirigenziale n. 326 del 23/10/2006, alla ditta AQUILA BRANDS SpA con stabilimento in Pastorano via Torre Lupara snc, per cessata attività;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. di revocare il Decreto Dirigenziale n. 326 del 23/10/2006, alla ditta AQUILA BRANDS SpA con stabilimento in Pastorano via Torre Lupara snc, per cessata attività.
2. notificare il presente provvedimento alla ditta AQUILA BRANDS SpA.
3. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Pastorano (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 4 di Capua e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 211 del 22/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I. ART. 269 COMMA 2 DITTA COSENZA PIETRO SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI SAN PRISCO (CE) VIA SAN GIOVANNI N. 36. ATTIVITA' FALEGNAMERIA ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 DEL D. LGS. 03 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I.

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione..";
- c. il sig. Cosenza Pietro, nato a Casapulla (CE) il 14/01/1978, titolare dell'omonima ditta individuale P. IVA 02863790610 con sede legale e produttiva nel comune di San Prisco (CE) via San Giovanni n. 36, ha avanzato istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di **falegnameria** ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 05/05/2011 prot. n. 0357073, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative con utilizzo di 100 Kg/giorno di legno, 2 Kg/giorno di colla e di 10 Kg/giorno di vernice, Fondo, Catalizzatore;

Considerato che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 16/09/2011, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con la prescrizione che la ditta utilizzi esclusivamente colle non contenenti SOV. L'A.R.P.A.C. nel parere trasmesso a mezzo fax, ha precisato che, tenuto conto della tipologia dell'attività, si possa effettuare un solo campionamento per le analisi delle emissioni durante un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata decorrente dalla data di messa a regime;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **Cosenza Pietro** P. IVA 02863790610 - con stabilimento sito nel comune di San Prisco (CE) via San Giovanni n. 36, esercente attività di **falegnameria**;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

1. **Autorizzare** la ditta **Cosenza Pietro** P. IVA 02863790610 con stabilimento sito nel comune di San Prisco (CE) via San Giovanni n. 36, esercente attività di **falegnameria**, alle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Cabina di verniciatura	Polveri SOV	Filtri ondulati – Filtri a Tasche rigide – Filtri a carboni attivi
EMISSIONI DIFFUSE	Lavorazione legno	Polveri	2 impianti di abbattimento polveri del tipo a ciclone con carrelli aspiratori

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. utilizzare esclusivamente colle non contenenti SOV;
 - 2.2. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.4. contenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
 - 2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dall'attività di falegnameria, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale**, e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06 e s.m.i.;
 - 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - 2.8.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - 2.8.3. effettuare, subito dopo la messa a regime dell'impianto, il controllo analitico di tutte le emissioni prodotte così come riportato nel considerato e trasmetterne gli esiti agli Enti di cui al punto 2.4;
 - 2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.9.1. comunicare, in via preventiva, l'eventuale modifica non sostanziale;
 - 2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di **quindici anni** decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
 - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
 - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Cosenza Pietro.
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Prisco , alla Provincia di Caserta, all'ASL di Caserta ambito 3 di Santa Maria C.V. e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 212 del 22/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DECRETO DIRIGENZIALE N. 199 DEL 13/07/2005 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DITTA D'ANTONIO INFISSI DI MARTINIELLO ANTONIETTA & C, SAS CON STABILIMENTO IN CASALUCE (CE) VIA LEMITONE 2° TRATTO N. 20. ATTIVITA' FALEGNAMERIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. 199 del 13/07/2005, il legale rappresentante pro tempore della ditta D'Antonio Infissi di Martiniello Antonietta & C, sas con stabilimento in Casaluce (CE) via Lemitone 2° tratto n. 20, è stato autorizzato alle emissioni in atmosfera per l'attività di falegnameria, ai sensi del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- b. la sig.ra Martiniello Antonietta legale rappresentante della ditta D'Antonio Infissi di Martiniello Antonietta & C, sas ha comunicato che, a seguito di incendio che ha completamente bruciato l'immobile e quanto in esso contenuto, la ditta ha sospeso ogni attività;

RITENUTO, di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con Decreto Dirigenziale n. 199 del 13/07/2005, alla ditta D'Antonio Infissi di Martiniello Antonietta & C, sas con stabilimento in Casaluce (CE) via Lemitone 2° tratto n. 20;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. di revocare il Decreto Dirigenziale n. 199 del 13/07/2005, alla ditta D'Antonio Infissi di Martiniello Antonietta & C, sas con stabilimento in Casaluce (CE) via Lemitone 2° tratto n. 20, per cessata attività.
2. notificare il presente provvedimento alla ditta D'Antonio Infissi di Martiniello Antonietta & C, sas.
3. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casaluce (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE ambito 1 di Aversa e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 213 del 22/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 139 DEL 19/05/2005 - AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2 - "DITTA LANNA MARTINO" - SEDE LEGALE E PRODUTTIVA NEL COMUNE DI CASAPULLA (CE) ALLA VIA NAZIONALE APPIA N. 25 - REVOCA PER CESSATA ATTIVITA'.

PREMESSO che:

- a. con Decreto Dirigenziale n. **139 del 19/05/2005**, la ditta "**DITTA LANNA MARTINO**", con sede legale e produttiva nel Comune di Casapulla (CE) alla Via Nazionale Appia n. 25, è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;
- b. il sig. Lanna Martino legale rappresentante pro tempore della ditta "**LANNA MARTINO**" – con istanza pervenuta in data 13/09/2011 prot. n. 0688715 ha comunicato che la stessa ha cessato ogni attività produttiva ;

PRESO ATTO della richiesta di revoca resa dal sig. Lanna Martino ;

RITENUTO, di revocare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera concessa con D.D. n. 139 del 19/05/2005 alla ditta "**LANNA MARTINO**" con sede legale e produttiva nel Comune di Casapulla (CE) alla Via Nazionale Appia n. 25, esercente attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", ai sensi dell'art. 269 comma 2 D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152;

VISTI

- a. il decreto legislativo n. 152/06;
- b. il D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Settore, della proposta del Responsabile del procedimento,

DECRETA

1. **di revocare**, per quanto suesposto, il D.D. n. 139 del 19/05/2005 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, alla ditta "**LANNA MARTINO**" con sede legale e produttiva nel Comune di Casapulla (CE) alla Via Nazionale Appia n. 25, per l'attività di "Trasformazioni lattiero casearie con produzione giornaliera non superiore a 1000kg/g", per cessata attività ;
2. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "**LANNA MARTINO**";
3. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casapulla (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/2 ambito 3 di Santa Maria Capua Vetere (CE) e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
4. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 214 del 22/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, AI SENSI DEL D.LGS 03 APRILE 2006, N. 152, ART. 269 COMMA 2, DI UNO STABILIMENTO ESISTENTE DITTA "GRILLO DAVIDE", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CASERTA (CE) ALLA VIA APPIA KM 217.400 FRAZIONE S. CLEMENTE. ATTIVITA': "RIPARAZIONE MARMITTE E GOMMISTA" CON "SALDATURE DI OGGETTI E SUPERFICI METALLICHE", ASCRIVIBILE TRA QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DEL D.LGS. 03 APRILE 2006, N. 152 E S.M.I..

IL DIRIGENTE**Premesso che**

- a. il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.. recante norme in materia ambientale, attribuisce alle Regioni la competenza per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;
- b. l'art. 269, comma 1, del suddetto decreto prescrive che "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267 commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione";
- c. il sig. Grillo Davide, nato a Caracas (Venezuela) il 12/05/1964, legale rappresentante della ditta **"GRILLO DAVIDE"** – P. IVA - 01421560614, con Sede legale ed operativa nel Comune di Caserta (CE) alla via Appia km 217.400 Frazione S. Clemente, ha avanzato istanza di autorizzazione alle continuazione delle emissioni in atmosfera per l'attività di **"RIPARAZIONE MARMITTE E GOMMISTA"** con **"Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche"**, - già autorizzata con D.D. n. 1399 del 23/02/1998 e successiva riconferma D.D. n. 76 del 04/06/2004, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i..;
- d. allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore il 10/07/2009 prot. n. 0627083, è stata prodotta relazione – a firma di tecnico abilitato – nella quale è dichiarato il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

Considerato

- a. che la Conferenza di Servizi, indetta ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 e s. m. e i., nella seduta del 13/09/2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della predetta Conferenza di Servizi, di autorizzare alle emissioni in atmosfera la ditta **"GRILLO DAVIDE"** – P. IVA – 01421560614 - con stabilimento sito in Caserta (CE) alla via Appia km 217.400 Frazione S. Clemente, esercente attività di **"RIPARAZIONE MARMITTE E GOMMISTA"** con **"Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche"**

Visti

- a. il decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i..;
- b. il D. D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05;
- c. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività,

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato,

- 1. Autorizzare** ditta **"GRILLO DAVIDE"** – P. IVA – 01421560614 - con stabilimento sito in Caserta (CE) alla via Appia km 217.400 Frazione S. Clemente, esercente attività di **"RIPARAZIONE MARMITTE E GOMMISTA"** con **"Saldature di Oggetti e Superfici Metalliche"**, già autorizzata con D.D. n. 1399 del 23/02/1998 e successiva riconferma D.D. n. 76 del 04/06/2004 alla continuazione delle emissioni in atmosfera - ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i. – così come di seguito specificate:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Saldatura	Polveri e metalli	Braccio mobile spirante con filtro a carbone attivo e multistrato

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;;
 - 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con cadenza triennale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
 - 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
 - 2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
 - 2.7. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.7.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.7.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.
3. **Precisare** che:
 - 3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.
4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.
5. **Stabilire** che:
 - 5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
 - 5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..;
6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta **"GRILLO DAVIDE"**;
7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caserta (CE), alla Provincia di Caserta, all'ASL CE/1 distretto 25 di Caserta e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.
8. **Inoltare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, documentazione ed informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi



Decreto Dirigenziale n. 246 del 16/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DAL CANTIERE NAUTICO IPEVEN S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN TORRE ANNUNZIATA ALLA VIA MOLO DI PONENTE (ZONA PORTO), CON ATTIVITA' DI CANTIERE NAUTICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore del **Cantiere Nautico IPEVEN S.r.l., con sede legale ed operativa in Torre Annunziata alla via Molo di Ponente (zona Porto)**, con attività di cantiere nautico, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con il n.160716 del 22/02/08 ai sensi dell'art.272, comma 2 del D.lgs.152/06, integrata con nota prot. 942102 dell'11/11/08 e reiterata ai sensi dell'art.269 co.10 del D.Lgs. 152/06 con nota prot. 22631 del 12/01/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 24/11/2009 e terminata il 04/05/2010, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. il delegato della Società ha dichiarato che la stessa è in possesso di concessione demaniale rep.1423/97 rilasciata dal Ministero della Marina Mercantile, così come già riportato nell'istanza di cui al prot. 160716 del 22/02/2008;
 - a.2. l'ARPAC ha espresso parere favorevole a condizione che per la fase di verniciatura a pennello venga utilizzato un aspiratore mobile per il contenimento delle SOV, che la Società produca scheda analitica delle emissioni previste a valle dei sistemi di abbattimento e con la prescrizione che le analisi ambientali degli inquinanti, effettuate sotto vento sul perimetro dell'impianto, siano effettuate con cadenza annuale e che la sostituzione dei carboni attivi avvenga almeno una volta ogni anno;
 - a.3. la Provincia ha espresso parere favorevole;
 - a.4. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
 - a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO che la Società, con nota acquisita agli atti prot. 588309 del 27/07/2011, ha trasmesso a questo Settore procedente la scheda analitica delle emissioni previste a valle del sistema di abbattimento mobile i cui valori rientrano nei limiti di emissione previsti per i COV e il particolato all'All.1, Parte V del D.Lgs.152/06;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su “considerato”, lo stabilimento sito in **Torre Annunziata, alla via Molo di Ponente (zona Porto)**, gestito dal **Cantiere Nautico IPEVEN S.r.l.**, esercente attività di cantiere nautico;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di cantiere nautico, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Torre Annunziata, alla via Molo di Ponente (zona Porto)**, gestito dal **Cantiere Nautico IPEVEN S.r.l.**, con sede legale in **Torre Annunziata alla via Molo di Ponente (zona Porto)**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/nmc	PORTAT A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENT O
P1 (Piazza- le lato mare) Emissio ne dif- fusa	Fase di carteg- giatura	Particolato	0,4	n.r.	n.r.	Aspiratore carrellato Filtri a carbone
P2 (Piazza le corri- doio destro) (Emissio ne dif- fusa)	Fase di verni- ciatura	COV (come esano)	0,01	n.r.	n.r.	Aspiratore carrellato Filtri a carbone
P3 (Piazza le corri- doio si- nistro) Emissio ne diffu- sa	Fase di verni- ciatura	COV (come esano)	0,05	n.r.	n.r.	Aspiratore car- rellato Filtri a carbone

2.obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e sostituire i carboni attivi **almeno una volta all'anno**;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
 - 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.precisare che:

- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5.precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6.stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7.notificare il presente provvedimento al **Cantiere Nautico IPEVEN S.r.l., con sede legale ed operativa in Torre Annunziata alla via Molo di Ponente (zona Porto);**

8.inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Torre Annunziata, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA5 e all'ARPAC;

9.inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 247 del 16/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMI 2 E 3. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA VITULANO S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ROCCARAINOLA ALLA VIA MONTE DELLA TAGLIA, 31, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE FRUTTA SECCA CON TOSTATURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **Vitulano S.r.l., con sede legale ed operativa in Roccarainola alla via Monte della Taglia, 31** con attività di lavorazione frutta secca con tostatura, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.47131 del 21/01/2011, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 29/03/2011 e terminata il 06/07/2011, i cui verbali si richiamano:
 - a.1. l'ARPAC ha chiesto chiarimenti tecnici inerenti la fase di tostatura per la quale ha chiesto l'installazione di un sistema di abbattimento idoneo a ridurre le emissioni e le schede riassuntive dei valori di emissione previsti;
 - a.2. la Provincia, con nota prot.gen.n.53250 del 10/05/2011, ha chiesto integrazione documentale riguardante scheda riassuntiva delle emissioni dei camini E1 ed E0 e sistema di convogliamento all'esterno delle emissioni relativo ai suddetti camini, nonché informazioni sulla produzione e lo smaltimento dei rifiuti e sull'approvvigionamento idrico;
 - a.3. il Comune ha espresso parere favorevole urbanistico-edilizio;
 - a.4. la Società, con note acquisite agli atti prot. 313296 del 19/04/2011 e prot. 444557 del 07/06/2011, ha trasmesso documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC e dalla Provincia;
 - a.5. l'Amministrazione procedente ha invitato l'ARPAC, l'ASL e la Provincia, assenti nella seduta conclusiva, ad esprimere entro 20 giorni dal ricevimento del verbale il proprio parere motivato ritenendo, in caso di mancato riscontro, acquisito l'assenso ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90;

CONSIDERATO

- a. che la Provincia, con nota prot.gen.76280 del 07/07/2011, ha espresso parere favorevole;
- b. che l'A.S.L., con nota prot. gen. 1946/UOPC del 28/07/2011, ha espresso parere favorevole sotto l'aspetto igienico sanitario;
- c. che è trascorso il tempo concesso all'ARPAC per esprimere il proprio parere senza che la stessa abbia manifestato la propria volontà e, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Roccarainola, alla Via Monte della Taglia, 31**, gestito dalla **Vitulano S.r.l.**, esercente attività di lavorazione frutta secca con tostatura;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione frutta secca con tostatura, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Roccarainola, alla via Monte della Taglia, 31**, gestito dalla **Vitulano S.r.l.**, con **sede legale in Roccarainola alla via Monte della Taglia, 31**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/nmc	PORTAT A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENT O
E1	Bruciatore a metano con potenzialità max 300.000 Kcal/ora	CO NOx	65 50	1.500	97,5 75,0	-----
E0	Fase di tostatura	SOV totali	0,0045	847	0,00387	Filtri a carboni attivi

- 2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. precisare che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. demandare all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. notificare il presente provvedimento alla **Vitulano S.r.l., con sede legale ed operativa in Roccarainola alla via Monte della Taglia, 31;**

8. inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Roccarainola, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 3 Sud ex NA 4 e all'ARPAC;

9. inoltrare copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 248 del 16/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA ARGINE 504 DELLA SOCIETA' A.R. ARCELLA SNC, PER ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante della società A.R. Arcella snc, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Argine 504, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come **"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg" con utilizzo di circa 2 Kg/g di materie prime;**
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 18/09/09 con prot. 801783, integrata in sede di Conferenza di Servizi, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 28/06/11, il cui verbale si richiama:
 - a.1 l'ASL ha espresso parere favorevole;
 - a.2 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
 - a.3 l'Amministrazione procedente ha assegnato all'Arpac e al Comune 20 giorni dalla data di notifica del verbale della Conferenza per la trasmissione dei relativi pareri, rappresentando che qualora tali Enti non manifestino la propria volontà nel termine suindicato si riterrà acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90;

CONSIDERATO

- a. che l'Arpac con nota prot. 522541 del 04/07/11 ha espresso parere favorevole in quanto l'impianto di abbattimento è idoneo al contenimento delle emissioni (polveri e COV) dichiarate, prescrivendo che anche la fase di stuccatura venga convogliata in uno degli impianti di depurazione a carboni attivi o in altro sistema alternativo, che venga installato un dispositivo contatore e pressostato differenziale su ogni motore di aspirazione delle cabine di verniciatura, che i carboni attivi vengano sostituiti ogni 320 ore lavorative, che le misure ed analisi delle emissioni vengano effettuare con cadenza almeno annuale, che venga definito un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e che si predispongano prese di campionamento ai camini ed idoneo accesso per i successivi controlli;
- b. che il Comune di Napoli non ha trasmesso a tutt'oggi alcun parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via Argine 504, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di Napoli in via Argine 504, **alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di autocarozzeria** ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg" con utilizzo di circa 2 Kg/g di materie prime;*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA Nmc/h	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	Preparazione e auto	Polveri	24000	0,08	6,1	Filtri paint stop
E2	Preparazione e auto	Polveri	20000	0,09	6,1	Filtri paint stop
E3+E4	Preparazione e auto	Polveri	640	0,43	1	Filtri in carta
E5	Verniciatura	COV	20000	0,28	17	Filtri paint stop + carboni attivi
E6	Verniciatura	COV	20000	0,28	17	Filtri paint stop + carboni attivi
E7	Verniciatura	COV	24000	0,21	17	Filtri paint stop + carboni attivi

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
 - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
 - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
 - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
 - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
 - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, la fase di stuccatura deve essere convogliata in uno degli impianti di depurazione a carboni attivi o in

- altro sistema alternativo, deve essere installato un dispositivo contaore e pressostato differenziale su ogni motore di aspirazione delle cabine di verniciatura, i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 320 ore lavorative, deve essere definito un piano di manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso;
- 2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri e devono essere predisposte prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;
- 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
- 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
- 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
- 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società A.R. Arcella snc, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Argine 504;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 249 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA PALMIERI MASSIMO, CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA VICINALE ROMANO, 1, CON ATTIVITA' DI LAVORAZIONE MARMI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche e integrazioni così recita: “Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni”;
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della ditta **Palmieri Massimo, con sede legale ed operativa in Napoli alla via Vicinale Romano, 1**, con attività di lavorazione marmi, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.Lgs. 152/2006;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con n.905660 del 12/11/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi l' 08/02/2011, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il Comune, con nota prot. 78998 dell'08/02/2011, ha rinviato l'espressione del proprio parere dopo l'acquisizione delle integrazioni documentali richieste alla Ditta;
 - a.2. la Provincia, con nota prot.gen.n.14662 del 04/02/2011, ha chiesto chiarimenti;
 - a.3. la Società, in riscontro alla nota della Provincia, ha dichiarato che per le fasi di taglio, l'abbattimento avviene con boccette d'acqua che oltre a raffreddare i dischi non permettono la produzione delle polveri, i due camini a valle del sistema di abbattimento si elevano di almeno un metro oltre il colmo dei tetti e che non vi sono insediamenti nel raggio di 10 metri dal perimetro dello stabilimento, ha consegnato nuova planimetria e fornito le informazioni sulla produzione dei rifiuti, smaltimento delle acque reflue e sul sistema di approvvigionamento idrico;
 - a.4. l'ARPAC ha espresso parere favorevole, ritenendo il sistema di abbattimento idoneo al contenimento delle polveri e prescrivendo le analisi di autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
 - a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico sanitario, consegnando verbale di sopralluogo dell'UOPC competente del 28/01/2011;
 - a.7. l'Amministrazione procedente ha invitato il Comune, assente nella Conferenza, ad esprimere il proprio parere entro 20 giorni dall'acquisizione delle integrazioni richieste alla ditta;

CONSIDERATO

- a. che la Ditta, con nota acquisita prot. 673424 del 07/09/2011, ha trasmesso copia della documentazione inviata al Comune, allegando copia ricevuta A.R. dell'avvenuta trasmissione in data 11/02/11;
- b. che il Comune non ha comunicato il proprio parere, pertanto, ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito **in Napoli, alla Via Vicinale Romano, 1**, gestito dalla ditta **Palmieri Massimo**, esercente attività di lavorazione marmi;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavorazione marmi, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli, alla via Vicinale Romano 1**, gestito dalla ditta **Palmieri Massimo**, con **sede legale in Napoli, alla via Vicinale Romano, 1**, così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZION E mg/nmc	PORTAT A m ³ /h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1 + E2 (doppio camino)	Cabina aspi- rante	Polveri	1,5* *sommatoria dei due camini	6.090	0,018*	Ad acqua

- 2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
- 2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

- 2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
 - 2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
 - 2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
- 2.9. la messa a regime dei camini dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.**precisare** che:
- 3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.**demandare** all'ARPAC, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.**notificare** il presente provvedimento alla ditta **Palmieri Massimo, con sede legale ed operativa in Napoli alla via Vicinale Romano, 1;**
- 8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 e all'ARPAC;
- 9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 250 del 20/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. SOCIETA' VER A R.L. CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN ACERRA ALLA VIA PANTANO - AREA ASI. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PROVENIENTI DALL'ATTIVITA' DI PRODUZIONE VERNICI ED AFFINI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro tempore della **VER S.r.l.**, con sede legale ed operativa nel Comune di Acerra alla via Pantano – Area ASI, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione vernici ed affini, ai sensi dell'art.269, comma 2, del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152;
- d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 29/10/10 con prot. 870425, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalla vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 18/01/11 e terminata il 19/04/11, i cui verbali si richiamano:
- a.1. la Società, con nota acquisita agli atti prot. n. 200769 del 14/03/2011, ha trasmesso integrazioni documentali richieste dagli Enti;
- a.2. la Provincia, viste le integrazioni prodotte dalla Società, con nota prot. gen. 43990 del 13/04/11, ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- a.3. l'ARPAC, esaminata la documentazione integrativa, ha rilevato che per quanto riguarda l'abbattimento delle emissioni è stata indicata una capacità di adsorbimento dei carboni attivi notevolmente superiore a quella reale, considerata la tipologia dei solventi (toluene cilene, acetato di butile ecc.) nonché gli altri fattori quali temperatura, umidità ecc.. Inoltre, non è stato indicato il valore di concentrazione e flusso di massa a valle del sistema di abbattimento. Ha espresso, pertanto, parere sfavorevole;
- a.4. l'ASL ha espresso parere non favorevole per mancanza dell'efficienza del sistema di abbattimento;
- a.5. il Comune ha espresso parere negativo per le motivazioni espresse dall'ARPAC;
- a.6. la notifica alla Società del verbale della seduta di Conferenza conclusiva è considerata quale comunicazione ai sensi dell'art.10 bis, L.241/90;

CONSIDERATO

- a. che l'Amministrazione procedente con nota prot. 317161 del 20/04/11 ha notificato alla VER S.r.l., quale comunicazione ai sensi dell' art.10 bis della L.241/90, il verbale della Conferenza del 19/04/2011 dal quale risultano i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;
- b. che la VER S.r.l., nei termini prescritti dalla normativa, non ha presentato controdeduzioni;

RITENUTO

a. di denegare alla VER S.r.l., conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su “considerato”, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dalla produzione di vernici ed affini;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n.152/06 e s.m.i.;
- b. la Legge n.241/90 e s.m.i.;
- c. il D.D. n.9 del 20/04/11 dell’A.G.C. 05;

In conformità all’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **denegare alla VER S.r.l. con sede legale ed operativa in Acerra alla via Pantano – Area ASI**, l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera provenienti dalla produzione di vernici ed affini;
2. di **notificare** il presente provvedimento alla **VER S.r.l. con sede legale ed operativa in Acerra alla via Pantano – Area ASI**;
3. di **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all’ASL competente e all’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
4. di **inoltrare** copia del presente atto all’A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 251 del 21/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA DE VITA MARIA & FIGLI S.N.C.-IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA UBICARSI IN GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) ZONA A.S.I. LOC. PONTE RICCIO SUL SUOLO RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 26 P.LLA 302. AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA'.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che con D.D. n. 104 del 29/04/2011 è stato approvato il progetto, presentato dalla De Vita Maria & Figli s.n.c., dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da ubicarsi in Giugliano in Campania (NA) Zona A.S.I. loc. Ponte Riccio sul suolo riportato in catasto al Foglio 26 p.lla 302;
- b. che con il citato decreto la De Vita Maria & Figli s.n.c. è stata autorizzata a realizzare l'impianto, entro 12 mesi a far data dal 29/04/2011 e, a far data dalla comunicazione del completamento dei lavori, è stata autorizzata, nelle more del sopralluogo da parte dell'Amministrazione provinciale di Napoli, per la verifica della corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività per un periodo di mesi sei, previa presentazione di polizza fidejussoria, avente validità di anni undici dell'importo di €.390.600,00= (trecentonovantamila seicento,00) a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, a garanzia di eventuali danni ambientale che possono derivare dall'esercizio dell'attività;
- c. che la De Vita Maria & Figli s.n.c, conformemente a quanto stabilito al punto 3.1 del dispositivo del citato decreto, con note acquisite agli atti in data 06/05/2011 prot. 0359496 e in data 31/05/2011 prot. 0429082, ha rispettivamente comunicato l'inizio e il completamento dei lavori e ha trasmesso in sostituzione della succitata polizza, polizza fidejussoria n. 000000021198 emessa in data 11/07/2011 dalla Compagnia City Insurance, per l'importo ridotto di €. 234.360,00= (duecentotrentaquattromila duecentosessanta/00), **con scadenza 10/05/2022** in quanto la società ha ottenuto la certificazione ISO 14001/2004 e la certificazione ISO 9001/2008, per l'impianto di cui all'oggetto;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Provinciale di Napoli, con nota prot. gen 86199 del 05/08/2011 acquisita agli atti in data 08/08/2011 prot. 616002 ha attestato che i lavori eseguiti sono conformi al progetto approvato con D.D. n. 104 del 29/04/2011;

RITENUTO per quanto su riportato, di autorizzare fino al **10/05/2021** (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la De Vita Maria & Figli s.n.c all'esercizio dell' attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Giugliano in Campania (NA) Zona A.S.I. loc. Ponte Riccio sul suolo riportato in catasto al Foglio 26 p.lla 302, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 104 del 29/04/2011;

VISTI

- a. il D.Lgs n. 152 del 03.04.2006;
- b. la Delibera di G.R.C n.1411 del 27.07.2007;
- c. il D.D. n. 104 del 29/04/2011;
- d. il D.D. n.9 del 20/04/2011 del Coordinatore dell'A.G. 05;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

1. **Autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, fino al 10/05/2021 (un anno prima della scadenza della garanzia finanziaria), la De Vita Maria & Figli s.n.c all'esercizio dell'

attività dell'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ubicato in Giugliano in Campania (NA) Zona A.S.I. loc. Ponte Riccio sul suolo riportato in catasto al Foglio 26 p.lla 302, il cui progetto è stato approvato con D.D. n. 104 del 29/04/2011;

2. **Richiamare** il D.D. n. 104 del 29/04/2011; **le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;**
3. **Notificare**, il presente atto alla Ditta De Vita Maria & Figli s.n.c.;
4. **Trasmettere**, inoltre, copia del presente provvedimento, al Comune di Giugliano in Campania (NA), all'ASL NA 2 Nord, all'A.R.P.A.C., all'ATO 2, al Consorzio ASI, al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
5. **Inviare** per via telematica, copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

D.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 192 del 16/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06, ART. 208. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCIZIO PROVVISORIO DELL'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI PER LA PRODUZIONE DI CIPPATO E BRICKS. DITTA CIPP SUD SNC CON SEDE LEGALE IN VIA CASA RUSSO, 43, SANT'ANTONIO ABATE (NA) E SEDE OPERATIVA IN VIA PIAVE N. 199, CASTEL SAN GIORGIO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che la ditta Cipp Sud S.n.c. dei fratelli Russo Raffaele e Russo Antonio con sede legale in via Casa Russo, 43 Sant'Antonio Abate (NA) e sede operativa in via Piave n. 199, Castel San Giorgio (SA), ha presentato in data 07/12/2010, prot. 0981261 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 per l'approvazione del progetto per un impianto di raccolta, macinatura e trasformazione di legnami, residui e derivati del legno e produzione di cippato e bricks.

PRESO ATTO:

- che il 01/03/2011 si è tenuta la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 208 del D.Lgs 152//2006 conclusasi con parere favorevole, subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione della polizza fidejussoria redatta in conformità a quanto riportato nella D.G.R. n. 1411/07;
- che la ditta Cipp Sud s.n.c., in data 05/08/2011 prot, 0613747, ha trasmesso:
- a) polizza fidejussoria, n. GE 0614997 repertorio n. 715904131 del 02/08/2011, della ATRADIUS CREDIT INSURANCE N.V. a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dallo svolgimento dell'attività a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con validità dal 22/07/2011 al 21/07/2021;
- b) nomina responsabile tecnico;
- c) accettazione incarico responsabile tecnico;
- d) documento di valutazione rischi;
- che con D.D.237/09 la ditta Cipp Sud S.n.c. è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D Lgs 152/06 alle emissioni in atmosfera;
- che con la succitata nota del 5/8/2011, la Cipp Sud S.n.c, ha chiesto l'esercizio provvisorio dell'impianto avendo completato l'installazione delle macchine e dell'attrezzatura;

RITENUTO che allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto, dell'autorizzazione alla realizzazione, ed all'esercizio provvisorio dell'impianto;

VISTO:

- il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
- la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
- la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;
- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi tenuta il 01/03/2011

conclusosi con parere favorevole all'approvazione del progetto presentato dalla Ditta Cipp Sud s.n.c. Per l'impianto di cui in premessa sito in Castel San Giorgio (SA);

APPROVARE il progetto presentato dalla ditta Cipp Sud s.n.c per l'impianto di recupero rifiuti non pericolosi per la produzione di cippato e bricks ubicato in via Piave n. 199, Castel San Giorgio (SA); distinto in Catasto al foglio 8 p.la n. 102 sub 2 per una superficie di 1213,65 mq, come approvato dalla suddetta Conferenza di Servizi;

AUTORIZZARE:

- la realizzazione dell'impianto così come da progetto approvato nella suddetta conferenza di servizi;
- la ditta Cipp Sud s.n.c in via provvisoria all'esercizio dell'impianto fino a quando l'Amministrazione Prov.le di Salerno invierà il certificato di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, e comunque non oltre sei mesi dalla data della notifica del presente decreto;

STABILIRE

- che i lavori per la realizzazione dell'impianto dovranno essere terminati entro mesi sei dalla data di notifica del presente decreto;
- che la ditta Cipp Sud s.n.c è tenuta a comunicare, nei modi previsti dalla D.G.R.C. n.1411/07, all'Amministrazione Provinciale di Salerno il termine dei lavori per consentire alla stessa la verifica della corrispondenza dei lavori al progetto approvato;
- che l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dello STAP Ecologia di Salerno, ai sensi del comma 6 dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi;

DI PRECISARE CHE la ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di R3, R13, di cui all'allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi così come riportato nella tabella seguente che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Codice CER	Descrizione	t./giorno	t./anno	mc/anno	Operazione di recupero
[030101]	scarti di corteccia e sughero	15,0	3.750,0	3.750,0	[R13]
[030101]	scarti di corteccia e sughero	1,5	375,0	375,0	[R3]
[030301]	scarti di corteccia e legno	10,0	2.500,0	2.500,0	[R13]
[030301]	scarti di corteccia e legno	1,0	250,0	250,0	[R3]
[030105]	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	50,0	12.500,0	12.500,0	[R13]
[030105]	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	5,0	1.250,0	1.250,0	[R3]
[150103]	imballaggi in legno	7,0	1.750,0	1.750,0	[R13]

[150103]	imballaggi in legno	0,7	175,0	175,0	[R3]
[170201]	legno	3,0	750,0	750,0	[R13]
[170201]	legno	0,3	75,0	75,0	[R3]
[200138]	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	1,0	250,0	250,0	[R13]
[200138]	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	0,1	25,0	25,0	[R3]
[191207]	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	1,0	250,0	250,0	[R13]
[191207]	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	0,1	25,0	25,0	[R3]
[200301]	rifiuti urbani non differenziati	1,0	250,0	250,0	[R13]
[200301]	rifiuti urbani non differenziati	0,1	25,0	25,0	[R3]
[200201]	rifiuti biodegradabili	1,0	250,0	250,0	[R13]
[200201]	rifiuti biodegradabili	0,1	25,0	25,0	[R3]
	Totale	89,0	22.250,0	22.250,0	[R13]
	Totale	8,9	2.225,0	2.225,0	[R3]

- che la quantità massima stoccabile di rifiuti, in ogni momento, così come indicato nella D.G.R.C. n.1411/07, non deve essere superiore a 1 mc per ogni 4 mq. di superficie ($1213,65 \text{ mq}/4 = 303,41$ metri cubi);

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

1 senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;

2 senza causare inconvenienti da rumori o da odori;

3 senza danneggiare il paesaggio;

4 che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;

- la ditta Cipp Sud s.n.c. è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;

NOTIFICARE il presente Decreto alla Ditta Cipp Sud s.n.c. dei fratelli Russo di Russo Raffaele e Russo Antonio con sede legale nel Comune di Sant'Antonio Abate (Na) Via Casa Russo, 43;

INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Castel San Giorgio all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C., all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli .

PUBBLICARE il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 193 del 19/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/2006 E S.M.I. TITOLO III BIS, VOLTURA AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE, D.D. 311 DEL 19/10/2010, DALLA DITTA RAFFAELE VISCARDI SRL, ALLA DITTA VIS.CON. SRL, SEDE LEGALE IN PAGANI, VIA BARBAZZANO, 93/95, IMPIANTO IN SCAFATI, VIA NUOVA SAN MARZANO, 81.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

CHE la ditta RAFFAELE VISCARDI srl, sede legale e impianto nel Comune di Scafati, via Nuova San Marzano, 81, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale con il Decreto Dirigenziale n. 311 del 19/10/2010, ai sensi del D.Lgs. 59/05, così come sostituito dal D.Lgs.152/06, per l'attività IPPC codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

CHE la ditta VIS.CON. srl, sede legale in Pagani, via Barbazzano, 93/95, impianto in Scafati, via Nuova San Marzano, 81, con nota del 03/08/2011, acquisita in data 08/08/2011, prot. 618178, ha chiesto la voltura dell' Autorizzazione Integrata Ambientale, Decreto Dirigenziale n. 311 del 19/10/2010, rilasciata alla ditta RAFFAELE VISCARDI srl, a seguito di regolare stipula di contratto di fitto dell'attività produttiva praticata dalla ditta RAFFAELE VISCARDI srl, allegando la seguente documentazione:

1. Dichiarazione del legale rappresentante, Viscardi Antonio, della società RAFFAELE VISCARDI srl, che nulla è cambiato, in termini qualitativi e quantitativi, nel sito e nel processo produttivo praticato dalla società RAFFAELE VISCARDI srl, ceduta in fitto alla società VIS.CON. srl;
2. Dichiarazione del legale rappresentante, Viscardi Lorenzo, della società VIS.CON. srl, che nulla è cambiato, in termini qualitativi e quantitativi, nel sito e nel processo produttivo praticato dalla società VIS.CON. srl, rispetto all'attività già esistente ed effettuata dalla ditta RAFFAELE VISCARDI srl ;
3. Certificato della Camera di Commercio Salerno, prot.18540/2011/CSA/0113 del 19/07/2011;
4. Copia del contratto di fitto stipulato fra le parti;

VISTO:

- il D.M. 31.01.05;
- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06;
- la D.G.R.C. n. 62 del 19.01.07;
- la D.G.R.C. n. 1158 del 29.06.07;
- il D.M. 24.04.08;

Ritenuto di dover procedere alla voltura del decreto, per quanto sopra riportato, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Settore Provinciale Ecologia Tutela Ambientale di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui trascritto e confermato:

1) di concedere la voltura del D.D. n. 311 del 19/10/2010, rilasciato alla ditta RAFFAELE VISCARDI srl, sede legale e impianto nel Comune di Scafati, via Nuova San Marzano, 81, alla ditta VIS.CON. srl, sede legale in Pagani, via Barbazzano, 93/95, impianto in Scafati, via Nuova San Marzano, 81, a seguito di regolare stipula di contratto di fitto, per l'attività IPPC codice 6.4 b: *Trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale);*

- 2) di confermare tutte le prescrizioni previste nel Decreto Dirigenziale n. 311 del 19/10/2010, che qui si intendono integralmente riportate;
- 3) di notificare il presente provvedimento alla ditta VIS.CON. srl, con sede legale in Pagani, via Barbazzano, 93/95, impianto in Scafati, via Nuova San Marzano, 81;
- 4) di inviare il presente provvedimento al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Azienda Sanitaria Locale Salerno e all'AGC 05 Ecologia - Tutela dell'Ambiente - Disinquinamento e Protezione Civile;
- 5) di inoltrarlo per via telematica alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio Setaro



Decreto Dirigenziale n. 194 del 23/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 8, D.LGS 152/06. DITTA MANIFATTURE SIGARO TOSCANO SPA CON SEDE LEGALE IN VIA TONIOLO N. 6, ROMA, SEDE IMPIANTO SITO NEL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI, VIA P. ATENOLFI, 68.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa con sede legale in Via Largo Toniolo n. 6, Roma, sede impianto nel Comune di Cava de' Tirreni, Via P. Atenolfi, 68, è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. 268 del 13.07.2010 ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs n. 152/06 per l'attività di lavorazione del tabacco e produzione sigari;

- che la Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa con sede legale in Via Largo Toniolo n. 6, Roma, Direttore Generale Andrea Marazzi, nato a Roma il 28.12.1966, ha presentato in data 27.07.2010, prot. 638450, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica impianto sito nel Comune di Cava de' Tirreni, Via P. Atenolfi, 68 per l'attività di lavorazione del tabacco e produzione sigari;

- che in data 23.02.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con la richiesta di integrazioni da parte della Ditta;

- che la Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa in data 30.03.2011, prot. n. 252007, ha trasmesso le integrazioni richieste nella succitata Conferenza di Servizi;

- che in data 05.04.2011 si è tenuta la seconda e conclusiva seduta della Conferenza di Servizi, preso atto anche dei pareri favorevoli pervenuti da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno e del Comune di Cava de' Tirreni, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;

2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;

3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

5) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.lg. 152/06;

6) stabilire che per un periodo di sei mesi, dalla data di messa a regime, sia effettuato un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con cadenza quindicinale, delle emissioni in atmosfera emesse dal punto E5. Al fine di verificare l'effettiva efficienza del sistema di abbattimento adottato le misurazioni andranno fatte sia a monte che a valle del suddetto sistema. Il calendario dei controlli (monitoraggio) e le relative risultanze dovranno essere inviate oltre che allo STAP Ecologia di Salerno anche all'ARPAC di Salerno;

- che il rilascio del Decreto Autorizzativo è subordinato alla rappresentazione del quadro riepilogativo delle emissioni in atmosfera riportante anche le sorgenti scarsamente rilevanti, aggiornato all'ultima normativa in vigore da trasmettere al Settore Ecologia Salerno e all'ARPAC Salerno;

- dato atto che unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;

- b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

<i>Camino</i>	<i>Inquinanti</i>	<i>Concentrazione</i>	<i>Flusso di massa</i>
		mg/Nm ³	gr/h
E1	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06. Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera p		
E2	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06. Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera p.		
E3	Polveri	3,0	0,082
E4	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06. Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera dd.		
E4A	Non soggetto ad autorizzazione ai sensi dell' art. 272, comma 5 del D.Lgs 152/06		
E5	(mgCOT) Odori aromatizzanti	4,6	0,092
E6	Ammoniaca	1,600	0,035
	SOV	4,89	0,108
E6A	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E7	Polveri	13,6	0,296
E8A	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E8B	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E9A	Ammoniaca	3,8	0,019
	SOV	2,1	0,011
E9B	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E9C	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E10	Polveri	1,0	0,006
E11	(mgCOT) Odori aromatizzanti	0,200	0,001

E12	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E13	Polveri	0,23	0,005
E14	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06. Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera e		
E15	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E16	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo e possibili tracce di ammoniaca e SOV		
E17	Polveri	1,900	0,008
E18	Polveri	6,2	0,025
E19	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06 (Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera jj)		
E20	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06 (Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera gg)		
E21	Polveri	21,3	
	Ossidi di Azoto	2,6	
E22	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo		
E23	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06 (Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera a)		
E24	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo		
E25	Titolo I della parte V del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272, comma 5. Vapore acqueo		
E26	Impianti in deroga art. 272, comma 1, D.Lgs. 152/06 (Allegati alla Parte V, allegato IV, parte I, lettera jj)		

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 06.04.2011, prot. 272346, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti seppure invitati alla Conferenza di Servizi, per cui si intendono acquisiti pareri favorevoli;

- che il Comune di Cava de' Tirreni ha richiesto con nota n. 386785 del 16.05.2011 e n. 678244 del 08.09.2011 l'adozione di misure idonee a garantire l'asestamento degli odori più volte lamentati dai cittadini così come prescritto nel verbale di Conferenza di Servizi del 05.04.2011, per la risoluzione dell'inconveniente relativo alle emissioni odorogene, invitando a provvedere per quanto di competenza;

- che lo STAP Ecologia di Salerno con nota del 24.06.2011, prot. 495797 ha chiesto all'ARPAC di verificare quanto richiesto dal Comune di Cava de' Tirreni (SA);

- che l' ARPAC con nota acquisita il 30.06.2011, prot. 514683 ha comunicato l'avvenuto pagamento effettuato a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;
- che con nota acquisita il 20.07.2011 prot. n. 571541 la Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa ha trasmesso la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi del 5.04.2011;
- che l' ARPAC con nota acquisita il 26.08.2011, prot. 643398 ha trasmesso gli accertamenti richiesti da questo Settore presso l'impianto della Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa per la verifica delle emissioni odorigene rilevate dai residenti della zona, a seguito della succitata richiesta del Comune di Cava de' Tirreni;
- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n° 4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n° 3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n° 750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n° 154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di concedere alla Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa con sede legale in Via Largo Toniolo n. 6, Roma, Direttore Generale Andrea Marazzi, nato a Roma il 28.12.1966, ha presentato in data 27.07.2010, prot. 638450, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 per modifica impianto sito nel Comune di Cava de' Tirreni, Via P. Atenolfi, 68 per l'attività di lavorazione del tabacco e produzione sigari, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- 1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
- 2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
- 3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
- 4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- 5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.lg. 152/06;

7) stabilire che per un periodo di sei mesi, dalla data di messa a regime, sia effettuato un monitoraggio delle emissioni in atmosfera, con cadenza quindicinale, delle emissioni in atmosfera emesse dal punto E5. Al fine di verificare l'effettiva efficienza del sistema di abbattimento adottato le misurazioni andranno fatte sia a monte che a valle del suddetto sistema. Il calendario dei controlli (monitoraggio) e le relative risultanze dovranno essere inviate oltre che allo STAP Ecologia di Salerno anche all'ARPAC di Salerno;

- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;

- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;

- demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;

- l'obbligo da parte della Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- la presente autorizzazione, non esonera la Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- inviare copia del presente decreto alla Ditta Manifatture Sigaro Toscano spa, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Cava de' Tirreni (SA);

- pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO



Decreto Dirigenziale n. 353 del 30/08/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" PRESA D'ATTO "II PERIZIA DI VARIANTE SUPPLETIVA" RELATIVA ALL'OPERAZIONE "LAVORI DI ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE CON ANNESSO TRATTO FOGNARIO" AMMESSA A FINANZIAMENTO CON D.D. N. 214 DEL 7 APRILE 2009. BENEFICIARIO COMUNE DI PAOLISI (BN). CODICE UNICO PROGETTO: E36D06000080002 CODICE SMILE 2009 : 1

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento (CE) n. 1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il “Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione”;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007) 4265 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 “Ciclo Integrato delle Acque” dell’A.G.C. 05 il Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.4 “Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche”;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 “*POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni*”, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell’ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell’art.65 del Regolamento (CE) 1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con Decreto Dirigenziale n.214 del 7 aprile 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell’Obiettivo Operativo 1.4 sono state ammesse a finanziamento numero 23 operazioni programmate con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265/2008 ed indicate in allegato A alla stessa, per un importo complessivo pre gara pari ad € 59.921.320,91, ivi compresa l’operazione denominata “*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell’impianto di depurazione con annesso tratto fognario*”, avente come beneficiario il comune di Paolisi, il cui importo ammissibile pre gara è di € 1.413.888,50;

CHE con Decreto Dirigenziale n.431 del 16 giugno 2009 per le 23 operazioni ammesse a finanziamento con il D.D. n.214 del 7 aprile 2009 è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, di cui € 1.413.888,50 relativi all’operazione “*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell’impianto di depurazione con annesso tratto fognario*”, avente come beneficiario il comune di Paolisi;

CHE con propria nota prot. n. 4423 del 14 ottobre 2009 il Beneficiario dell'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 114 del 29 dicembre 2008 con la quale è stata approvata la rimodulazione del quadro economico pre gara dell'operazione stessa rideterminandone il costo in € 1.397.370,41;

CHE con la stessa nota prot. n. 4423 del 14 ottobre 2009 il Beneficiario ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la Deliberazione della Giunta Comunale di Paolisi n. 76 del 17 settembre 2009 con la quale è stato approvato il quadro economico post gara relativo all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*", da cui risulta un importo pari ad € 1.252.734,71;

CHE, pertanto, con Decreto Dirigenziale n.795 del 18 novembre 2009 , l'impegno di spesa è stato rimodulato in euro 1.252.734,71;

CHE, altresì, con il medesimo Decreto Dirigenziale n.795 del 18 novembre 2009 è stata disposta la liquidazione al Beneficiario di una prima quota di finanziamento in acconto per l'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" per un importo di € 375.820,41, pari al 30% dell'importo complessivo impegnato per l'operazione ad esito della procedura di aggiudicazione dei lavori;

CHE, in seguito, con Decreto Dirigenziale n.163 del 31 marzo 2010 si è preso atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*" approvata dal Beneficiario con Determinazione del Responsabile del Servizio Ufficio Tecnico del Comune di Paolisi n. 281 del 9 dicembre 2009;

CHE la sopra citata perizia di **variante tecnica** non ha determinato modifiche del quadro economico post gara dell'operazione, che di seguito si riporta:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza		€ 879.222,93
A1) Importo dei lavori al netto del ribasso	€ 848.316,06	
(-13,5% su importo a base d'asta pari ad € 980.712,21)		
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,87	
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 373.511,72
B1) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006	€ 20.232,38	
B2) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 50.080,95	
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00	
B4) Oneri di discarica	€ 45.000,00	
B5) Spese generali	€ 120.194,29	

B6) IVA al 10%	€ 92.930,39
B7) IVA al 20%	€ 30.073,71
Importo totale (A + B)	€ 1.252.734,65

CHE successivamente, con Decreto Dirigenziale n.171 del 08 aprile 2010 si è provveduto a liquidare la seconda quota di finanziamento di euro 350.000,00, relativa all'operazione in argomento;

CONSIDERATO

CHE con nota prot. n.4194 del 15 ottobre 2010, il Comune di Paolisi ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la Deliberazione dalla Giunta Comunale n. 67 del 14 ottobre 2010 relativa all'approvazione della perizia di **variante suppletiva** inerente operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*", che annulla e sostituisce la determinazione del Responsabile del servizio n.67 del 30 marzo 2010.

CHE il Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania con nota prot. 2010.0953518 del 29/11/2010, ha fatto richiesta di ulteriori atti;

CHE, conseguentemente, con nota prot. n.5154 del 23 dicembre 2010, il Comune di Paolisi ha trasmesso al Settore detta documentazione richiesta;

CHE le modifiche apportate con la suddetta perizia di variante suppletiva, presentate dalla Direzione Lavori a seguito di problematiche imprevedute ed imprevedibili insorte dopo l'inizio dei lavori, hanno determinato una variazione in alcune voci del quadro economico;

RITENUTO

DI poter prendere atto della perizia di variante suppletiva relativa all'operazione "*Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario*";

DI poter, pertanto, prendere atto del seguente quadro economico relativo all'operazione in argomento, così come modificato a seguito della perizia di variante suppletiva, approvata con Deliberazione dalla Giunta Comunale n. 67 del 14 ottobre 2010 del Comune di Paolisi:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	€ 927.703,74
A1) Importo dei lavori al netto del ribasso (-13,5% su importo a base d'asta pari ad € 1.036.138,55)	€ 896.259,85
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 31.443,89
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 325.030,91
B1) Accantonamento di cui all'art. 133 del	€ 20.232,38

D.Lgs. n. 163/2006	
B2) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 1.600,14
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
B4) Oneri di discarica	€ 45.000,00
B5) Spese generali	€ 120.194,29
B6) IVA al 10%(A+B2)	€ 92.930,39
B7) IVA al 20%(B4+B5)	€ 30.073,71
Importo totale (A + B)	€ 1.252.734,65

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
 - il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
 - il D.P.R. n. 196/2008;
 - il D.P.G.R. n.62/2008;
 - la D.G.R. n.26/2008;
 - i DD.DD. n. 214 del 7 aprile 2009, n. 431 del 16 giugno 2009, n. 795 del 18 novembre 2009, n. 857 del 22 dicembre 2009 e n.163 del 31 marzo 2010;
 - la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Paolisi (BN), con note prot. n.5169 del 21 dicembre 2009, n.940 del 2 marzo 2010 e n.1394 del 30 marzo 2010;
 - la Legge Regionale n. 2/2010 e la Legge Regionale n. 3/2010;
 - la D.G.R. n. 92/2010;
 - il D.D. n. 171 del 08 aprile 2010;
 - la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di Paolisi (BN), con note prot. n.5169 del 21 dicembre 2009, n.4194 del 15 ottobre 2010 e n.5145 del 23 dicembre 2010;
- alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della perizia di variante Suppletiva relativa all'operazione "Lavori di adeguamento, ristrutturazione ed ammodernamento dell'impianto di depurazione con annesso tratto fognario", approvata con Deliberazione dalla Giunta Comunale n. 67 del 14 ottobre 2010 del Comune di Paolisi;
- di prendere atto, altresì, del seguente quadro economico relativo all'operazione in argomento, così come modificato a seguito della perizia di variante suppletiva, approvata con Deliberazione dalla Giunta Comunale n. 67 del 14 ottobre 2010 del Comune di Paolisi:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza	€ 927.703,74
A1) Importo dei lavori al netto del ribasso	€ 896.259,85
(-13,5% su importo a base d'asta pari ad €	

1.036.138,55)	
A2) Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	€ 31.443,89
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 325.030,91
B1) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs. n. 163/2006	€ 20.232,38
B2) Imprevisti ed arrotondamenti	€ 1.600,14
B3) Allacciamenti a pubblici servizi	€ 15.000,00
B4) Oneri di discarica	€ 45.000,00
B5) Spese generali	€ 120.194,29
B6) IVA al 10%(A+B2)	€ 92.930,39
B7) IVA al 20%(B4+B5)	€ 30.073,71
Importo totale (A + B)	€ 1.252.734,65

- di notificare il presente decreto al Beneficiario, Comune di Paolisi (BN);
- di inviare il presente decreto al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 359 del 12/09/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 9 Ciclo integrato delle acque

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4 "MIGLIORARE LA GESTIONE INTEGRATA DELLE RISORSE IDRICHE" -- ISTRUTTORIA PER LA SECONDA QUOTA DI FINANZIAMENTO RELATIVAMENTE ALL'OPERAZIONE "PROGETTO INTEGRATO DEL COLLETTORE DI COLLEGAMENTO FOGNARIO DI SAN MAURO CILENTO AL COLLETTORE DI ADDUZIONE ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI ACCIAROLI NEL COMUNE DI POLLICA". AMMESSA A FINANZIAMENTO, CON D.D. N.440 DEL 16 GIUGNO 2009. BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN MAURO CILENTO (SA)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

CHE il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

CHE il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

CHE la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

CHE con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

CHE con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea CCI(2007)IT161PO009 del 11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

CHE con D.G.R. n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

CHE con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

CHE con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 "*POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni*", sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007-2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento (CE) n.1083/2006;

CHE con Deliberazione della Giunta Regionale n.1715 del 20 novembre 2009 è stata approvata la versione 1 del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 (unitamente ai relativi Allegati ed Appendice);

CHE con D.G.R. n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

CHE con D.G.R. n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione del PPR, sono stati approvati gli elenchi delle operazioni per le quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

CHE nell'Allegato B alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali non immediatamente appaltabili, è compresa l'operazione denominata "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento (SA), per un importo programmatico di € 2.749.000,00;

CHE la stessa D.G.R. n.1265/2008 ha demandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 le verifiche previste al fine della definitiva ammissione a finanziamento delle operazioni nella stessa indicate, alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità del POR Campania FESR 2007-2013 di cui alla DGR n. 879/2008 e della procedura individuata nell'ambito del Comitato di Coordinamento di Asse;

CHE con D.G.R. n.1022 del 22 maggio 2009, ricorrendone le condizioni, come verificato in sede di istruttoria condotta dal team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, è stato approvato il finanziamento di numero 5 operazioni originariamente elencate, tra le altre, in allegato B alla D.G.R. n.1265/2008, ed indicate in Tabella A della stessa D.G.R. n.1022/2009;

CHE tra le operazioni elencate nella Tabella A della D.G.R. n.1022/2009 figura quella denominata *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”*, avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento, per un importo programmatico di € 2.749.000,00;

CHE con D.D. n.440 del 16 giugno 2009, ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 in relazione agli aspetti demandati alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono state ammesse a finanziamento le 5 operazioni elencate nella Tabella A riportata nella D.G.R. n.1022/2009, per un importo complessivo pari ad € 17.045.398,12, ivi inclusa l'operazione denominata *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”* per un importo ammissibile pre gara pari ad € 2.749.000,00;

CHE con lo stesso D.D. n.440 del 16 giugno 2009 è stato assunto impegno di spesa per complessivi € 17.045.398,12 sul capitolo 2606 (U.P.B 22.84.245) - codice SIOPE 2234 del bilancio di esercizio dell'anno 2009, dei quali € 2.749.000,00 in relazione alla suddetta operazione.

CHE il sopra richiamato decreto è stato notificato al Responsabile del Procedimento dell'operazione *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”* ed al Rappresentante Legale del Beneficiario della stessa, Comune di San Mauro Cilento, che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

CHE con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

CHE con D.D. n.857 del 22 dicembre 2009 del Dirigente del Settore 09 “Ciclo Integrato delle Acque” le nuove procedure di attuazione previste dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 sono state notificate ai Rappresentanti Legali dei Beneficiari di tutte le operazioni già ammesse a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed ai Responsabili del Procedimento di ciascuna operazione, ivi compresa l'operazione denominata *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”* avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento;

CHE la versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 prevede che i Responsabili degli Obiettivi Operativi sottoscrivano con i Beneficiari delle operazioni finanziate dal Programma specifica Convenzione che contiene gli obblighi cui il beneficiario deve ottemperare e le condizioni di erogazione del finanziamento;

CHE è stata sottoscritta tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di San Mauro Cilento la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione *"Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica"*, acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111187;

CHE con propria nota prot. n.2085 del 20 maggio 2010, integrata con note prot n.4259 e n.4260 del 29 luglio 2010, il Beneficiario del finanziamento relativo all'operazione *"Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica"* ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque la documentazione inerente gli esiti della procedura di aggiudicazione dei lavori ed ha contestualmente richiesto l'erogazione di un primo acconto;

CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura, tra l'altro, la Determinazione n.79 del 22 dicembre 2009 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento, con la quale è stata approvata una rimodulazione del quadro economico pre gara relativo alla suddetta operazione finanziata.

CHE con Decreto Dirigenziale 477 del 04/08/2010 si è preso atto della rimodulazione del quadro economico pre gara del progetto relativo all'operazione *"Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica"* approvate dal Beneficiario con Determinazione n.79 del 22 dicembre 2009 del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento;

CHE con detto Decreto Dirigenziale è stato altresì rettificato l'importo dell'ammissione a finanziamento ed il relativo impegno di spesa pre gara rideterminandolo in € 2.748.898,08 a seguito della necessità di sottrarre la somma di € 101,92 relativa a voci di costo non ammissibili al finanziamento, per cui il quadro economico è stato così rimodulato:

A	Importo lavori	€ 2.037.316,49
A.1	Lavori al netto degli oneri di sicurezza	€ 2.023.724,56
A.2	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 13.591,93
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 711.581,59
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96
B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 213.918,22
B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	€ 2.748.898,08

CHE tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura, tra l'altro, la Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento n.21 del 13 maggio 2010 con la quale si è proceduto all'aggiudicazione definitiva dei lavori relativamente all'operazione *"Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica"* ed alla rimodulazione del quadro economico del progetto in base all'esito del completamento della procedura di aggiudicazione stessa.

CHE con il citato Decreto Dirigenziale n. 477 del 04/08/2010 si è preso atto che il quadro economico del progetto relativo all'operazione *"Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro"*

Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica", avente quale Beneficiario il Comune di San Mauro Cilento ed univocamente identificato dal Codice unico di Progetto B33E06000080002, come rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e riportato nella Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento n.21 del 13 maggio 2010, è quello di seguito rappresentato:

A	Importo lavori	€ 1.612.374,81
A.1	Lavori al netto del ribasso del 20,998% sull'importo a base d'asta pari ad € 2.023.724,56)	€ 1.598.782,88
A.2	Importo per l'attuazione dei Piani di sicurezza	€ 13.591,93
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 669.087,44
B.1	Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 35.500,00
B.2	Imprevisti	€ 101.865,82
B.3	Indennità per espropri e servitù	€ 58.500,00
B.4	Spese generali e tecniche	€ 251.497,96
B.5	I.V.A. (10% di A + B.2)	€ 171.424,07
B.6	I.V.A. (20% di B.4)	€ 50.299,59
	IMPORTO TOTALE PROGETTO	€ 2.281.462,25
	ECONOMIE	€ 467.435,83

CHE, altresì, con detto provvedimento, si è conseguentemente, rimodulato il costo dell'intervento *"Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica"* in € 2.281.462,25 in considerazione delle economie di gara maturate, pari ad € 467.435,83;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 477 del 04/08/2010 si è autorizzato il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a rimodulare l'impegno assunto con D.D. n.440 del 16 giugno 2009 a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, pari a complessivi € 17.045.398,12, disimpegnando l'importo di € 467.537,75, derivante dalla somma di € 101,92 relativo alla rettifica in diminuzione dell'importo di ammissione a finanziamento ed impegno pre gara, e di € 467.435,83 relativo alle sopra citate economie di gara;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 477 del 04/08/2010 si è autorizzato il Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio a liquidare al Beneficiario, Comune di San Mauro Cilento (SA), a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2010, l'importo di € 684.438,67 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario ed identificato dal codice IBAN: IT51X0815476531000010827692, quale primo acconto pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione del progetto come determinato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 477 del 04/08/2010 si è notificato che, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo complessivo oggetto di impegno finanziario con il presente decreto, pari ad € 2.281.462,25, sarà rideterminato in diminuzione nel caso di eventuali entrate nette generate dall'investimento finanziato calcolate, secondo le modalità operative stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, mediante la compilazione a cura del Beneficiario della apposita scheda successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

CHE con Decreto Dirigenziale n. 477 del 04/08/2010 si è stabilito che le successive fasi connesse all'attuazione dell'operazione oggetto del presente decreto sono disciplinate da quanto disposto nella

versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009 e dalla Convenzione tra Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 e Beneficiario acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111187, nonché dalle vigenti disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali per quanto non espressamente previsto in tali documenti;

CONSIDERATO

CHE, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;

CHE, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n. 1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;

CHE nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006: progetti generatori di entrate" e nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;

CHE le modalità operative per la determinazione delle eventuali entrate nette generate nel periodo di riferimento sono stabilite nel capitolo 9 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 e prevedono che il Beneficiario compili apposita scheda per il calcolo successivamente trasmessa allo stesso dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4;

CHE con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto "*Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa*", si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

CHE con nota prot. n 6763 del 28 dicembre 2010, integrata con nota prot 1502 del 30 marzo 2011 il Comune di San Mauro Cilento ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania documentazione relativa a spese sostenute, per € 482.761,63, ed la relativa checklist, in relazione all'attuazione dell'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*";

CHE tra la documentazione succitata figurano le Determinazioni del Responsabile del Settore Lavori Pubblici del Comune di San Mauro Cilento n. 51 del 18/10/2010 e n. 13 del 28/02/2011, con le quali sono state disposte liquidazioni di spese connesse all'attuazione dell'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*"; per complessivi € 482.761,63, I.V.A inclusa a favore dell'impresa appaltatrice.

CHE il Beneficiario ha trasmesso la necessaria documentazione tecnico contabile ed amministrativa in relazione alle spese sostenute nel corso dell'attuazione dell'operazione "*Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica*" e che le spese stesse, pari ad €482.761,63, sono state regolarmente quietanzate;

CHE con nota prot. n 2554 del 30 maggio 2011, il Comune di San Mauro Cilento ha richiesto al Settore Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania l'erogazione di una seconda quota di finanziamento;

CHE, pertanto, alla luce di quanto previsto dal paragrafo 3.2 della versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvata con D.G.R. n.1715/2009, sussistono le condizioni per la liquidazione a favore del Beneficiario di una seconda quota di finanziamento, pari ad € 482.761,63, a rimborso delle spese effettivamente sostenute dal Beneficiario relativamente all'attuazione

dell'operazione *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”*;

PRESO ATTO

che con nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *“Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di spesa”*, si stabilisce la procedura per l'adozione degli atti propedeutici all'assunzione degli impegni nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del programma;

dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 sulla ammissibilità, regolarità e certificabilità delle spese sostenute dal beneficiario, relativamente all'Operazione, *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”*; codice SMILE 2007-2013: n. 28;

che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'operazione *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”*, di € 482.761,63 quale seconda quota di finanziamento dell'importo ammesso a finanziamento a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 per il quale è stato assunto impegno di spesa, nell'esercizio finanziario 2009 sulle risorse in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 - codice di bilancio 2 02 03, per complessivi € 2.281.462,25, con D.D. n.477 del 15 agosto 2010 con cui è stato, anche, rimodulato l'impegno precedentemente assunto, con D.D. n.440 del 16 giugno 2009, per l'operazione finanziata;

che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, che detto importo pari ad € 2.281.462,25 è così ripartito:

- 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
- 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni;
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 196/2008;
- la D.G.R. n. 1265/2008;
- la D.G.R. n. 1022/2009;
- la D.G.R. n.26/2008;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n. 1715/2009;
- il DD n. 440 del 16 giugno 2009;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Comune di San Mauro Cilento (SA), con note prot. n.2085 del 20 maggio 2010 e nn.4259 e 4260 del 29 luglio 2010;
- la L.R. n. 2/2010 e la L.R. n. 3/2010;
- la D.G.R. n. 92/2010;
- la D.G.R.C. n.157 del 18 aprile 2011;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, comune di San Mauro Cilento con nota prot. n 6763 del 28 dicembre 2010, integrata con nota prot 1502 del 30 marzo 2011;
- la richiesta del Beneficiario, con nota prot. n 2554 del 30 maggio 2011, di erogazione di una seconda quota di finanziamento;
- la nota del Responsabile della Programmazione Unitaria, prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, avente ad oggetto *“Direttiva POR Campania FESR 2007 – 2013 gestione contabile capitoli di*

spesa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013,

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione del secondo acconto inerente all'operazione *“Progetto integrato del collettore di collegamento fognario di San Mauro Cilento al collettore di adduzione all'impianto di depurazione di Acciaroli nel comune di Pollica”* avente quale Beneficiario il comune di San Mauro Cilento, a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed inerente all'operazione in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245 del bilancio gestionale 2011 – codice SIOPE 2234, pari ad euro 482.761,63 da accreditare sul conto corrente dedicato acceso dal Beneficiario e identificato dal codice IBAN: IT51X0815476531000010827692;
- 2) di dare atto che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per procedere alla liquidazione dell'importo di € 482.761,63, relativo all'operazione in argomento, quale seconda quota del finanziamento assentito, pari ad € 2.281.462,25, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013;
- 3) di stabilire che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, l'importo di detto finanziamento di € 2.281.462,25 è così ripartito:
 - 50% a valere sulle risorse del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale;
 - 50% a valere su risorse nazionali (35% statali e 15% regionali);
- 4) di inviare il presente decreto all'A.G.C. 09 “Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale”, così come stabilito dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria, trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011;
- 5) di inviare il presente decreto all'A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale” (Settore 01– Servizio 04) registrazione Atti Monocratici - archiviazione Decreti Dirigenziali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'A.G.C. 01 - Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente

Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4
Dott. Michele Palmieri



Decreto Dirigenziale n. 81 del 07.09.2011

A.G.C. 07 - Affari Generali, Gestione e Formaz. del Personale Organizz. e Metodo

Oggetto:

Gara, con procedura ristretta, per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania
ESITO DI GARA

IL DATORE DI LAVORO**PREMESSO**

- a. che, con Decreto Dirigenziale n. 173 del 23.12.2010, l'Ufficio del Datore di Lavoro ha provveduto ad assumere l'impegno di spesa per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania;
- b. che con successivo Decreto Dirigenziale n. 177 del 27.12.2010, ha approvato il bando di gara ed il capitolato speciale d'appalto per l'affidamento del predetto servizio, mediante procedura ristretta;
- c. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 18.02.2011, si è proceduto all'approvazione dell'elenco degli ammessi e degli esclusi alla presentazione delle offerte;
- d. che in data 18.02.2011 le ditte ammesse sono state invitate a presentare le offerte;
- e. che il termine per la presentazione delle offerte è scaduto il giorno 30.03.2011;
- f. che entro detto termine sono pervenute le offerte dei seguenti soggetti:
 - f.1. AMES s.n.c.;
 - f.2. Costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l., SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l.;
 - f.3. RO.A.S. s.r.l.;
 - f.4. Costituendo R.T.I. MEDIS s.r.l. & CENTRO DIAGNOSTICO STABIA;
 - f.5. Costituendo R.T.I. DRV s.a.s. – L.B.S. s.r.l. – KAPPA SERVICE s.r.l.;
- g. che in data 31.03.2011 si è proceduto al sorteggio del soggetto economico tenuto a produrre la documentazione dichiarata nella domanda di partecipazione, al fine di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, di cui alle lettere b2) e b3) dell'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto, dichiarati all'atto della domanda di partecipazione, individuato nel R.T.I. Medis s.r.l. – Centro Diagnostico Stabia s.r.l.;
- h. che in data 14.04.2011, con prot. 0300493, è stato acquisito agli atti dell'Ufficio del Datore di Lavoro il plico proveniente dal R.T.I. Medis s.r.l. – Centro Diagnostico Stabia s.r.l., contenente la documentazione di cui al precedente punto;
- i. che con verbali del 19.04.2011 e del 21.04.2011, la Stazione Appaltante ha proceduto alla verifica della documentazione di cui sopra, risultata conforme a quanto richiesto e corrispondente a quanto dichiarato dalla Società nella domanda di partecipazione;
- j. che, per l'esame delle offerte pervenute, con Decreto Dirigenziale n. 30 del 20.04.2011 è stata nominata la Commissione giudicatrice prevista dall'art. 84 del D. Lgs. 163/2006;
- k. che con nota prot. 0334757 del 27.04.2011, si è provveduto alla trasmissione delle offerte pervenute al Presidente di detta Commissione;

CONSIDERATO

- a. che con nota prot. 0467664 del 14.06.11, la Commissione ha trasmesso all'Ufficio del Datore di Lavoro il verbale n. 3 del 26.05.2011, nel quale veniva disposta l'esclusione del costituendo R.T.I. DVR s.a.s. – LBS s.r.l. – KAPPA SERVICE s.r.l. dal prosieguo delle operazioni di gara, in quanto i *curricula* dei medici competenti non risultavano essere siglati dai legali rappresentanti con le modalità prescritte dall'art. 10 del Capitolato Speciale d'Appalto a pena di esclusione;
- b. che la Stazione Appaltante, con nota prot. 2011.0467719 del 14.06.2011, ha provveduto a comunicare detta esclusione al soggetto interessato;
- c. che la Commissione giudicatrice ha concluso i propri lavori in data 25.07.2011 ed ha trasmesso, in data 28.07.2011, all'Ufficio del Datore di Lavoro la documentazione ed i verbali di gara, tutti acquisiti al protocollo in pari data con il n. 2011.0591028;
- d. che a conclusione dei lavori la Commissione giudicatrice ha stilato il seguente schema riepilogativo:

Ditta	Punteggio complessivo	Ammissione/Esclusione
Costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l., SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l.;	80.95	Esclusa
Costituendo R.T.I. MEDIS s.r.l. & CENTRO DIAGNOSTICO STABIA;	76.37	Esclusa
RO.A.S. s.r.l.;	72.28	Ammessa
AMES s.n.c.;	55.79	Esclusa

- e. che la Stazione Appaltante ha preso atto dei lavori della Commissione con Decreto Dirigenziale n. 69 del 29.07.2011 e, per le motivazioni nello stesso esplicitate, non ha proceduto alla ratifica delle esclusioni disposte dalla Commissione, riammettendo tutti i soggetti economici esclusi nella seduta del 25.07.2011;
- f. che, col medesimo provvedimento, si è preso atto che, dalla graduatoria determinata sulla base dei punteggi già attribuiti dalla Commissione giudicatrice e per l'effetto della riammissione dei soggetti esclusi, risulta essere aggiudicatario provvisorio della gara il costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l., SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l.;
- g. che, con nota prot. 2011.0600824 del 01.08.2011, si è proceduto a richiedere, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, al costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. la documentazione giustificativa del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa di cui ai punti lettere b2) e b3) dell'art. 9 del Capitolato Speciale d'Appalto dichiarati all'atto della domanda di partecipazione;
- h. che non è stato necessario procedere a tale richiesta nei confronti del soggetto che segue in graduatoria, avendo lo stesso già prodotto tale documentazione in quanto sorteggiato ai sensi del primo comma del medesimo articolo 48;
- i. che, con verbale del 29.08.2011, si è proceduto alla verifica dei documenti trasmessi dal costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. ed acquisiti al protocollo dell'Ufficio con nn. 2011.0616898 e 0634985, rispettivamente del 08.08.2011 e del 23.08.2011;
- j. che dall'esame della documentazione di cui al punto precedente sono emerse alcune parziali difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di partecipazione per quanto attiene alla dimostrazione dei requisiti di cui all'art. 9, punto b3) del C.S.A., in ordine alle quali si è proceduto, con nota prot. 2011.0647537 del 30.08.2011, a richiedere integrazioni documentali;
- k. che, con note prot. 2011.0666021 e 0666751, entrambe del 05.09.2011, nei termini all'uopo fissati, le società facenti parte del costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. hanno prodotto la documentazione richiesta;
- l. che, con verbale del 06.09.2011, si è proceduto alla verifica degli ulteriori documenti trasmessi, pervenendo alla conclusione che gli stessi sono esaustivi rispetto a quanto richiesto e conformi a quanto dichiarato dalle stesse società nella domanda di partecipazione alla gara;

RITENUTO

- a. di dover procedere all'aggiudicazione definitiva della gara relativa al servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania, di cui al bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 177 del 27.12.2010;

VISTI

- a. il D.Lgs n.163/2006;
- b. la L.R. 3/2007;
- c. il D.Lgs. 81/2008;
- d. il Decreto Dirigenziale n. 69 del 29.07.2011;
- e. i verbali del 29.08.2011 e del 06.09.2011, relativi alla verifica, ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, dei requisiti di capacità economica e tecnico organizzativa dichiarati dal costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l. SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio *Prevenzione Tecnico-amministrativa* dell'*Ufficio del Datore di Lavoro* nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del medesimo Servizio

DECRETA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di procedere, ai sensi degli articoli 11 e 48, comma 2, del D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicazione definitiva della gara relativa al servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania, di cui al bando approvato con Decreto Dirigenziale n. 177 del 27.12.2010, in favore del costituendo R.T.I. IGEAM s.r.l., SISMA s.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE s.r.l. per l'importo di € 330.000,00 (euro trecentotrentamila/00), esente da I.V.A. ai sensi dell'art. 10, comma 18 del D.P.R. 633/72;
2. di dare atto che la spesa trova copertura nell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 173 del 23.12.2010;
3. di disporre la comunicazione del presente Decreto, ai sensi dell'art. 79, comma 5, lett. a) del D. Lgs. 163/2006, all'aggiudicatario, al concorrente che segue in graduatoria e a tutti i concorrenti che hanno presentato un'offerta ammessa in gara;
4. di trasmettere copia del presente Decreto:
 - 4.1. al Settore *"Provveditorato ed Economato"* per la pubblicazione dell'avviso di avvenuta aggiudicazione ai sensi dell'art. 65 del D. Lgs. 163/2006;
 - 4.2. al Settore *"Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale"* per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
 - 4.3. al Settore *"Attività di assistenza alle sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali"* in adempimento alle disposizioni di cui al punto 4 della Deliberazione di G. R. n. 2410 del 25.07.2003.

Ai sensi della circolare prot. 05/circ/SP del 12/06/2000 il presente Decreto viene, altresì, trasmesso per conoscenza all'Assessore alle Risorse Umane.

Avv. Marco Merola

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI- SERVIZI

I.1 DENOMINAZIONE E INDIRIZZO UFFICIALE DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE-Regione Campania - Via S.Lucia n. 81 80132 Napoli -Italia 081-7962097/2607 fax 081-7962008 Indirizzo Internet(URL) www.regione.campania.it - **SERVIZIO RESPONSABILE** Ufficio del Datore di Lavoro **I.2 TIPO AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Livello Regionale/locale- **II.1.1 DENOMINAZIONE CONFERITA ALL'APPALTO**: Servizio di sorveglianza sanitaria per il personale della Giunta Regionale della Campania **II.1.2 LUOGO DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE**: Regione Campania- **II.1.5 CPV** 85.14.70.00-1 Servizi sanitari nelle imprese **II.2.1 VALORE FINALE TOTALE DELL'APPALTO** Euro 330.000,00 I.V.A. esente **IV.1.1 TIPODI PROCEDURA**: RISTRETTA **IV.2 CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nell'art. 12 del Capitolato. **V.2 DATA DELLA DECISIONE DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO**: 07/09/2011 **V.3 DENOMINAZIONE E RECAPITO DELL'OPERATORE ECONOMICO AL QUALE È STATO AGGIUDICATO L'APPALTO** R.T.I. IGEAM S.r.l., SISMA S.r.l., CODIME S.p.A., ARTEMIDE S.r.l., Via della Maglianella 65/T, 00166 Roma **DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO**: 16/09/2011 **C.I.G.** 06844233B9 **C.U.P.** B29H10000820002

IL DATORE DI LAVORO
AVV. MARCO MEROLA



Decreto Dirigenziale n. 458 del 22/09/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI URGENTI ED INDIFFERIBILI PER LA REALIZZAZIONE DI UNA PORTA BLINDATA NEGLI UFFICI DI RAPPRESENTANZA DELLA G.R.C. E SISTEMAZIONE DEGLI INFISSI ESTERNI IN LEGNO AL 2° PIANO IN VIA POLI, 29 ROMA. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO DI IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 36.000,00 OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

- a) Che ai sensi della legge regionale n. 11/1991 il Settore Demanio e Patrimonio provvede alla manutenzione degli immobili in uso alla Regione Campania;
- b) Che con più note, ultima prot. 12446 del 15.09.2011 il Capo Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, avv. Danilo Del Gaizo ha sollecitato l'installazione di una porta blindata con vetri antiproiettile per evitare che estranei possano fare irruzione negli uffici di rappresentanza della G.R.C siti nel palazzo di via Poli, 29 Roma., richiedendo anche la sistemazione degli infissi esterni in legno al 2° piano del medesimo edificio;
- c) Che, a seguito di sopralluogo effettuato dall'arch. Francesco D'Agostino, funzionario del Servizio Manutenzioni, appositamente incaricato, dopo aver avuto da parte del capo Gabinetto l'approvazione del tipo di porta blindata da installare, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 45.280,00 secondo il seguente quadro economico riepilogativo:
- | | |
|---|-------------|
| a. Importo lavori (compresi € 12.600,00 per manodopera) | € 34.600,00 |
| b. Oneri per la sicurezza | € 1.600,00 |
| TOTALE IMPORTO LAVORI | € 36.000,00 |
| Somme a disposizione: | |
| c. IVA | € 7.560,00 |
| d. Incentivo ai sensi dell'art. 11 L.R. 6/2007 | € 720,00 |
| e. Spese per Commissione di gara | € 1.000,00 |
| TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | € 9.280,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 45.280,00 |
- d) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;
- e) Che l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 6;

RITENUTO:

- a) di approvare il progetto redatto dall'arch. Francesco D'Agostino, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto:
- relazione tecnica;
 - planimetria;
 - stima lavori;
 - quadro economico;
 - crono programma;
 - piano di sicurezza e coordinamento;
 - capitolato d'appalto;

- h. schema di contratto;
- i. stima incidenza manodopera;
- b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a corpo;
- d) di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OS6 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Lazio;
- e) di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
 - o R.U.P. ing. Giuseppe Conte
 - o Progettista e Direttore dei lavori arch. Francesco D'Agostino
 - o Collaboratore Tecnico arch. Gennaro D'Angelo
 - o Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli
- f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- g) di impegnare la somma di euro 45.280,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;

VISTI:

1. l'art. 122 comma 7 e art. 57 comma 6 del D.Lgs 163/2006;
2. gli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010;
3. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
4. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
5. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
6. la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011;
7. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Giuseppe Conte, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
 - o R.U.P. ing. Giuseppe Conte
 - o Progettista e Direttore dei lavori arch. D'Francesco D'Agostino
 - o Collaboratore Tecnico arch. Gennaro D'Angelo
 - o Collaboratore Amministrativo sig.ra Luciana Agrelli
2. di approvare il progetto redatto dall'arch. Gennaro D'Angelo, per l'importo lavori di € 36.000,00 compresi € 1.600,00 per oneri di sicurezza e € 12.600,00 per costo manodopera, composto dai seguenti

elaborati che, seppure non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 2.1. relazione tecnica;
- 2.2. planimetria;
- 2.3. stima lavori;
- 2.4. quadro economico;
- 2.5. crono programma;
- 2.6. piano di sicurezza e coordinamento;
- 2.7. capitolato d'appalto;
- 2.8. schema di contratto;
- 2.9. stima incidenza manodopera;
3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

3.1. Importo lavori (compresi € 12.600,00 per manodopera)	€ 34.600,00
3.2. Oneri per la sicurezza	€ 1.600,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 36.000,00
Somme a disposizione:	
3.3. IVA	€ 7.560,00
3.4. Incentivo ai sensi dell'art. 11 L.R. 6/2007	€ 720,00
3.5. Spese per Commissione di gara	€ 1.000,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 9.280,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 45.280,00
4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 6, per l'affidamento dei Lavori urgenti ed indifferibili per la realizzazione di una porta blindata negli uffici di rappresentanza della G.R.C. e sistemazione degli infissi esterni in legno al 2° piano in via Poli, 29 Roma, per un importo a base di gara di € 36.000,00, compresi € 1.600,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a corpo;
5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OS6 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Lazio, al fine di garantire il principio di non discriminazione e trasparenza;
7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
8. di impegnare la somma di euro 46.280,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione, sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per

l'esecuzione dell'appalto;

10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:

10.1. Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;

10.2. Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;

10.3. all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”;

11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 359 del 12/09/2011

A.G.C. 10 - Demanio e Patrimonio

Settore: 2 - Provveditorato ed Economato

Oggetto:

Proc. 887/11 - INDIZIONE ASTA PUBBLICA ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924 per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse) - Codici C.E.R. indicati in allegato - Importo a base d'asta pari a euro 17.851,00 (Fuori campo IVA) - Oneri per la sicurezza da interferenza pari a euro 500,00 - (con allegati)

IL DIRIGENTE

Premesso:

- a. che la procedura d'asta n. 721/09, relativa all'alienazione di materiale ferroso allocato presso la struttura ex sede del C.P.F.R. "Galileo Galilei" di Avellino, è risultata infruttuosa (in quanto non sono state presentate offerte);

Preso atto:

- a. che, alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, con nota prot. n. 592136 del 28/07/2011, il responsabile della struttura ex sede del CPFR di Avellino ha comunicato al Settore Provveditorato ed Economato che molte delle imprese che hanno preso visione dei beni messi in vendita hanno ritenuto il prezzo a base d'asta troppo elevato rispetto al valore reale dei materiali messi in vendita;
- b. che anche la società Recuperi Pugliesi srl (con nota acq. al prot. gen. del Settore Provveditorato al n. 592122 del 28/07/2011), comunicando l'intenzione di non voler partecipare alla procedura di gara, ha espresso perplessità in ordine all'importo posto a base d'asta ritenuto troppo elevato;

Considerato:

- a. che il Settore Demanio e Patrimonio, per mezzo di un'apposita commissione, ha proceduto ad una nuova valutazione del materiale da alienare in considerazione del fatto che i materiali devono essere venduti come rifiuti e non come beni funzionanti;
- b. che, con nota prot. n. 648906 del 30/08/2011, il Settore Demanio e Patrimonio ha richiesto al Settore Provveditorato di indire nuovamente la procedura di asta con prezzo a base di gara pari a euro 17.851,00;

Visto:

- a. il D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- b. la Legge Regionale n. 3/2007 e il relativo regolamento di attuazione;
- c. il R.D. n. 827/1924;
- d. il d.d. n. 716 del 15/12/2008 del Settore Demanio e Patrimonio con il quale si è disposto l'alienazione dei beni mobili presenti presso la struttura ex sede del C.P.F.R. di Avellino e si è demandato l'espletamento della procedura d'asta al Settore Provveditorato ed Economato;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provveditorato ed Economato, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono per riprodotte e trascritte

- 1) di procedere all'indizione di un 'asta pubblica per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse) -Proc. n. 887/11- ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924 – con importo a base d'asta pari a euro 17.851,00 (Fuori campo IVA) - Oneri per la sicurezza da interferenza pari a euro 500,00;
- 2) di approvare il bando d'asta (allegato al presente decreto)
- 3) di demandare al Servizio 04 la pubblicità degli atti relativi alla procedura di asta pubblica;
- 4) di invitare alla procedura di asta pubblica tutte le imprese iscritte all'albo fornitori vigente (per la categoria interessata) e la società Recuperi Pugliesi srl che ha richiesto espressamente di essere invitata in caso di rinnovo della procedura di gara;
- 5) di inviare il presente atto e i relativi allegati per i successivi provvedimenti di competenza :

- 5.1 all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale" - Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" ;
5.2 all'AGC 02 "Affari Generali Della Giunta Regionale " - Settore 01 Attività di assistenza alle sedute di giunta, comitati dipartimentali - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali" (AGC 02 – Sett.01);
5.3 al Settore Demanio e patrimonio (per opportuna conoscenza).

Napoli lì

**Il Dirigente del Settore
Provveditorato ed Economato
Dott. Silvio Marchese**



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

BANDO D' ASTA

Proc. 887/11 - ASTA PUBBLICA ai sensi degli artt. 73, lett. c), e 76 del R.D. n. 827/1924 per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse)- Codici C.E.R. indicati in allegato - Importo a base d'asta pari a euro 17.851,00 (Fuori campo IVA) - Oneri per la sicurezza da interferenza pari a euro 500,00.



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

INDICE

Articolo 1 - Premessa

Articolo 2 - Oggetto del contratto

Articolo 3 - Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Articolo 4 - Modalità di partecipazione

Articolo 5 - Modalità di espletamento della gara

Articolo 6 - Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

Articolo 7 - Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

Articolo 8 - Informativa trattamento dati personali

Articolo 9 - Disposizioni finali

Allegati:

- 1 - Elenco materiale da alienare (estratto nota prot. n. 648906 del 30/08/2011);**
- 2 - Codici C.E.R. materiale da alienare (estratto nota prot.n. 324093 del 21/04/2011);**
- 3 - DUVRI (nota prot. n. 338831 del 20/04/2009).**



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

ASTA PUBBLICA PER L'ALIENAZIONE DI MATERIALE FERROSO (Macchinari e attrezzature dismesse)**Art. 1 – Premessa**

La presente procedura di asta, affidata al Settore Provveditorato ed Economato dell'A.G.C. 10 Demanio e Patrimonio con Decreto Dirigenziale n. 716 del 15/12/2008 del Settore Demanio e Patrimonio (sette espletante: Tel. 081/7964558, Fax: 081/7964412, e-mail: servizio.gare@regione.campania.it), rappresenta il rinnovo della precedente procedura di asta (proc. n. 721/09) con prezzo a base d'asta ridotto a euro 17.851,00.

Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato dal Settore Demanio e Patrimonio dell'A.G.C. 10 (sette proponente: Tel. 081/7964656; Fax: 081/7964698).

Referente Amministrativo: Dr. Luigi Pepe

La documentazione di gara è stata pubblicata sul B.U.R.C. del 26/09/2011 della Regione Campania, e sul sito www.gare.regione.campania.it.

I beni possono essere visionati presso la struttura regionale C.F.P.R. ex Galileo Galilei sita in via Tuoro Cappuccini, 71 – Avellino, nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 12. Per la partecipazione all'asta e' **obbligatorio** il **sopralluogo**: le imprese, contattando il Dott. Angelo Fontana al tel. n. 0825765777, previo appuntamento, potranno prendere visione dei beni e dei locali (dai quali i beni dovranno essere rimossi e ritirati una volta venduti). Sarà rilasciata un'attestazione di avvenuto sopralluogo che dovrà essere allegata alla documentazione amministrativa presentata per la partecipazione alla gara (cfr. art. 4). **Le imprese che hanno già effettuato il sopralluogo per la precedente procedura di asta andata deserta (proc. 721/09) possono allegare l'attestazione rilasciata in quella sede.**

Al sopralluogo dovrà partecipare il titolare o il legale rappresentante dell'impresa interessata o altro soggetto munito di apposita delega, redatta nelle forme previste dalla legge.

Articolo 2 – Oggetto del contratto

La presente procedura di asta pubblica, ai sensi dell'art 73 lett. c) e 76 del r.d. n. 827/1924, ha ad oggetto la vendita di materiale ferroso (**vedi allegato al presente bando - “Elenco Materiale da alienare”**) costituito da macchinari, mobili e attrezzature (dichiarate fuori uso con Decreto Dirigenziale n. 704 del 15.12.08 del Settore Demanio e Patrimonio) allocati nei locali dell'ex sede del C.F.P.R “Galileo Galilei” alla via Tuoro Cappuccini - Avellino. I beni dovranno essere rimossi e ritirati, nel rispetto delle prescrizioni imposte dal Documento Unico per la



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

Valutazione dei Rischi Interferenti, entro gg. 30 decorrenti dalla data del verbale di consegna, salvo eventuale proroga dovuta a cause di forza maggiore.

I beni vengono venduti a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, senza obbligo, da parte della venditrice, di ulteriori opere, con tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, pertinenze e accessori.

Il prezzo a base d'asta è pari a € 17.851,00 (fuori campo I.V.A.). **Non sono ammesse offerte in ribasso.**

I costi di rimozione, trasporto, smaltimento e recupero graveranno sull'acquirente così come graveranno sull'acquirente anche i costi di sicurezza da interferenza stimati in euro 500,00 (cfr. il Documento Unico per la Valutazione dei Rischi Interferenti allegato agli atti di gara).

Il presente avviso è rivolto a tutti i soggetti recuperatori del materiale indicato, presenti sul mercato, abilitati ed autorizzati ad effettuare a norma di legge e, in particolare, a norma delle disposizioni in materia di rifiuti, tutela ambientale, sicurezza e igiene sul lavoro, il servizio di prelievo, trasporto e recupero (cfr. artt. 3 e 4).

Le modalità di prelievo, trasporto e recupero del materiale dovrà avvenire nel pieno rispetto delle normative, nazionali e comunitarie, relative all'oggetto della presente gara, senza pericolo per la salute umana e senza arrecare pregiudizio all'ambiente.

Si precisa che i soggetti aggiudicatari dovranno in ogni caso fornire al Settore Provveditorato ed Economato della Giunta Regionale della Campania copia della documentazione prevista dalle leggi in materia ambientale per le attività di cui al presente bando.

Art. 3 – Soggetti ammessi e requisiti di partecipazione

Sono ammessi a partecipare alla gara le imprese in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti di carattere generale:**

tutti i requisiti soggettivi e oggettivi previsti all'art 4 del presente bando - paragrafo relativo alla documentazione amministrativa -;

- **Requisiti speciali**

Capacità economico-finanziaria e tecnica-professionale:

autorizzazioni/iscrizioni in corso di validità ai sensi della normativa in materia di rifiuti, tenuto conto **delle modifiche anche relative alla nuova classificazione, afferenti la tipologia dei materiali** oggetto del presente bando, il tipo di trattamento e le quantità complessive gestibili rilasciate dalle autorità competenti secondo le seguenti distinzioni:

A) per l'attività di raccolta e trasporto:



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

iscrizione nell'Albo gestori ambientali ex art. 212 D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione;

B) per attività di recupero (così come definite dal D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione):

B1) In caso di recupero semplificato di rifiuti non pericolosi, alle condizioni e nei termini in cui è previsto dal D.M. 5 febbraio 1998 e successivi aggiornamenti:

- Comunicazione alla Provincia ai sensi degli artt. 214 e 216 del predetto D.Lgs ;
- versamento dei diritti annuali di segreteria ai sensi del DM Ambiente 21/07/98 n.° 350.

B2) In caso di recupero con procedura ordinaria:

- Autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità ai sensi del cap. IV del Titolo I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

B3) In alternativa, per tutte le fattispecie sub B qualora la Ditta non sia titolare di impianto proprio:

- iscrizione all'albo gestori secondo quanto previsto dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione relativamente alla gestione di impianti di titolarità di terzi.

Articolo 4 - Modalità di partecipazione

Le imprese che intendono concorrere alla gara devono far pervenire, entro il termine perentorio delle **ore 12,00** del giorno **26/10/2011**, alla Giunta Regionale della Campania, Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti, in Napoli alla via Pietro Metastasio n. 25/29, c.a.p. 80125, a mezzo del servizio postale o di altro recapito autorizzato o mediante consegna a mano, un plico chiuso, controfirmato e sigillato con nastro adesivo o ceralacca sui lembi di chiusura, recante all'esterno la seguente dicitura "*Proc. N. 887/11 - Asta pubblica ai sensi dell'art 73 lett. c) e 76 del r.d. n. 827/1924 per l'alienazione di materiale ferroso (macchinari e attrezzature dismesse) - importo a base d'asta pari a euro 17.851,00 (FUORI CAMPO IVA) - Oneri per la sicurezza da interferenza pari a euro 500,00*".

In caso di spedizione a mezzo del servizio postale non si terrà conto del timbro di spedizione, ma farà fede la data e l'orario di arrivo al Servizio innanzi indicato.

Il tempestivo recapito dei plichi rimane ad esclusivo carico e rischio del mittente, restando l'Amministrazione esonerata da qualsivoglia responsabilità per eventuali disguidi o disservizi postali.



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

In caso di consegna a mano, il plico dovrà essere consegnato, entro lo stesso termine perentorio sopraindicato, presso il Settore Provveditorato ed Economato, Servizio Gare ed Appalti, in Napoli alla via Pietro Metastasio n. 25/29 (palazzina 1, stanza 15), nei giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

La mancata presentazione dei plichi nei luoghi e nei termini sopra indicati comporterà **l'esclusione** del concorrente dalla gara.

All'esterno del plico, oltre alla dicitura di cui sopra, dovranno essere indicati il nominativo o la ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA e il numero di fax dell'impresa offerente.

La Regione Campania resta espressamente esonerata dall'onere di provvedere alle comunicazioni con modalità alternative rispetto all'invio a mezzo fax nel caso in cui l'apparecchio telefax ricevente risulti guasto o non operativo.

Tutta la documentazione inviata dalle imprese partecipanti alla gara resterà acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita ai concorrenti risultati non aggiudicatari.

Il plico deve contenere al suo interno ulteriori due buste, ciascuna delle quali chiusa, controfirmata e sigillata con nastro adesivo o ceralacca sui lembi di chiusura, recanti rispettivamente la dicitura **"A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** e **"B – OFFERTA ECONOMICA"**.

Nella busta **"A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA"** devono essere inseriti i seguenti documenti:

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA, in bollo da euro 14,62, resa dal titolare, legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa, accompagnata da fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale l'impresa chiede di partecipare alla gara, specificando la propria ragione sociale, la sede legale, il codice fiscale, la partita IVA e la sede della C.C.I.A.A. presso cui è iscritta.

L'istanza non in regola con l'imposta di bollo sarà considerata valida e ricevibile, ma la stazione appaltante provvederà a segnalare l'irregolarità alla competente Agenzia delle Entrate, con le conseguenze di legge.

B) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/00, con allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante, con la quale il legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa, assumendosene la piena responsabilità dichiara:

a) di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni riportate nel Bando d'asta;



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

- b) di aver preso conoscenza e di accettare integralmente la situazione di fatto e di diritto del materiale da alienare;
- c) di aver preso conoscenza e di accettare che l'offerta presentata è comunque vincolante, valida ed irrevocabile per il periodo di un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta;
- d) di accettare il fatto che l'aggiudicazione del materiale non produce alcun effetto traslativo e che tale effetto si realizzerà solamente con la stipula del contratto e con il pagamento integrale del prezzo di acquisto;
- e) di aver preso conoscenza e di accettare che qualsiasi onere, costo e spesa (ivi incluse imposte, tasse e spese notarili) relativi alla vendita del materiale compresa la rimozione, il trasporto, lo smaltimento e il recupero saranno totalmente a carico dell'acquirente così come gli oneri di sicurezza da interferenza;
- f) di non stati interdetti, inabilitati, falliti o incorsi nel divieto di concludere contratti con pubbliche amministrazioni;
- g) che l'impresa è in regola con la normativa antimafia;
- h) di essere consapevole e di accettare che tutte le comunicazioni saranno inviate a mezzo fax al numero indicato all'esterno dei plichi, e che l'ente alienante resta espressamente esonerata dall'onere di provvedere a tali comunicazioni con modalità alternative e ulteriori rispetto all'invio a mezzo fax nel caso in cui l'apparecchio telefax ricevente risulti guasto o non operativo;
- i) dichiara di essere consapevole e di accettare che nell'ipotesi in cui le operazioni di gara non dovessero esaurirsi in unica seduta, le stesse proseguiranno nei successivi giorni lavorativi, secondo il calendario comunicato al numero di fax indicato;
- l) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

C) (solo se si ricorre al procuratore speciale) PROCURA speciale in originale o copia autenticata;

D) CERTIFICATO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE (ovvero autocertificazione/dichiarazione sostitutiva, nella quale siano indicati tutti i dati presenti negli stessi documenti) completo dei dati relativi alle procedure fallimentari e al nulla osta antimafia, in carta semplice e in corso di validità;

E) DEPOSITO CAUZIONALE pari al 10% dell'importo a base d'asta, cioè pari ad euro 1.785,10 (Euro millesettecentocinquante/10), costituito mediante:

Fideiussione bancaria, in originale, rilasciata in favore della Regione Campania, avente validità per almeno un anno dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta, recante la clausola della rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale ai sensi dell'art. 1944 c.c., la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 comma 2 c.c. e con operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

Il deposito cauzionale copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolato automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Nel caso in cui l'aggiudicatario receda dall'acquisto, non si presenti per la stipula del contratto o in caso di sua decadenza dall'aggiudicazione, l'Amministrazione, a titolo di penale, incamererà la cauzione, salvo il risarcimento di eventuali ulteriori danni.

Si precisa che il deposito cauzionale è infruttifero e che quindi non sono dovuti interessi da parte della Regione.

F) ATTESTAZIONE di avvenuto sopralluogo presso la struttura regionale C.F.P.R. ex Galileo Galilei sita in via Tuoro Cappuccini, 71 - Avellino rilasciata dal Settore Regionale competente;

Le imprese che hanno già effettuato il sopralluogo per la precedente procedura di asta andata deserta (proc. 721/09) possono allegare l'attestazione rilasciata in quella sede.

G) AUTORIZZAZIONI/ISCRIZIONI:

copia conforme ai sensi di legge della documentazione di seguito indicata in corso di validità ai sensi della normativa in materia di rifiuti, tenuto conto delle modifiche anche relative alla nuova classificazione, afferenti la tipologia dei materiali oggetto del presente bando il tipo di trattamento e le quantità complessive gestibili rilasciate dalle autorità competenti secondo le seguenti distinzioni:

A) per l'attività di raccolta e trasporto:

iscrizione nell'Albo gestori ambientali ex art. 212 D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione;

B) per attività di recupero (così come definite dal D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione):

B1) In caso di recupero semplificato di rifiuti non pericolosi, alle condizioni e nei termini in cui è previsto dal D.M. 5 febbraio 1998 e successivi aggiornamenti:

- Comunicazione alla Provincia ai sensi degli artt. 214 e 216 del predetto D.Lgs ;
- versamento dei diritti annuali di segreteria ai sensi del DM Ambiente 21/07/98 n.° 350.

B2) In caso di recupero con procedura ordinaria:

- Autorizzazione rilasciata dalla competente Autorità ai sensi del cap. IV del Titolo I della parte IV del D.Lgs 152/2006.

B3) In alternativa, per tutte le fattispecie sub B qualora la Ditta non sia titolare di impianto proprio:



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

- iscrizione all'albo gestori secondo quanto previsto dall'art. 212 comma 5 del D.Lgs 152/2006 e sua normativa di attuazione relativamente alla gestione di impianti di titolarità di terzi.

* * * * *

Nella busta **“B – OFFERTA ECONOMICA”** deve essere inserita l'**OFFERTA** sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore speciale dell'impresa con allegata fotocopia del documento di identità in corso di validità, contenente l'indicazione del prezzo offerto pari o superiore a euro € 17.851,00 espresso in Euro, in cifre ed in lettere, al netto di ogni imposta o tassa.. L'offerta deve contenere espressi impegni circa la validità non inferiore a un anno dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale.

Per la procedura di aggiudicazione si rinvia a quanto descritto all'art. 6 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione – del presente bando.

Articolo 5 – Modalità di espletamento della gara.

La valutazione delle offerte sarà effettuata da una Commissione di gara all'uopo nominata con decreto dirigenziale.

La Commissione, previa dichiarazione di assenza di situazioni di incompatibilità con le ditte concorrenti in base ai dati risultanti dall'esterno dei plichi, procederà all'insediamento e all'avvio delle operazioni di gara.

L'apertura dei plichi e le successive operazioni di gara avverranno in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti o soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

I concorrenti saranno informati della data, dell'ora e del luogo della prima seduta a mezzo fax inviato almeno tre giorni prima al numero indicato all'esterno del plico.

La Commissione di gara procederà, in via preliminare, alla verifica del tempestivo recapito e della regolarità formale dei plichi. Procederà poi alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, nonché del rispetto di tutte le previsioni del presente bando e della normativa vigente, provvedendo, in caso contrario, all'esclusione dei concorrenti.



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

Per i soggetti ammessi alla fase successiva la Commissione, quindi, procederà all'apertura della busta "B – Offerta Economica" e all'aggiudicazione provvisoria secondo quanto previsto dall'art. 6 del presente bando.

Articolo 6 – Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

L'aggiudicazione verrà fatta a favore del concorrente che avrà presentato la migliore offerta sul prezzo posto a base d'asta, pari a € 17.851,00, senza prefissione di alcun limite di aumento **e con esclusione delle offerte in ribasso**. In mancanza di offerte in aumento è ritenuta altresì valida l'offerta di importo **pari** al prezzo posto a base d'asta.

L'alienazione del bene è possibile anche in presenza di una sola offerta, purché di importo pari o superiore al prezzo posto a base d'asta.

Non saranno ritenute valide le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato. Le stesse non dovranno recare, pena la nullità, cancellazioni, aggiunte o correzioni. Le offerte hanno natura di proposta irrevocabile e sono pertanto immediatamente vincolanti per l'offerente mentre ogni effetto giuridico nei confronti dell'Amministrazione consegue alla stipula del contratto, a seguito dell'aggiudicazione definitiva.

Nell'eventualità che siano state presentate due o più migliori offerte di uguale importo, si procederà a richiedere in sede di gara ai relativi offerenti, ove essi siano presenti all'asta, un'offerta migliorativa in busta chiusa; se risultassero ancora migliori offerte uguali e i presenti non vogliano migliorare l'offerta, si procederà mediante estrazione a sorte, a norma dell'art. 77, ultimo comma, del R.D. n. 827/1924.

In caso di discordanza tra il prezzo dell'offerta indicato in lettere e quello indicato in cifre, sarà ritenuta valida l'indicazione più vantaggiosa per il venditore.

La stazione appaltante si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, revocare o modificare in qualsiasi momento la procedura di gara, ovvero di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto, qualora sussistano o sopravvengano motivi di pubblico interesse o altro giustificato motivo. In tali casi, nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Articolo 7 – Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola l'Amministrazione, che si riserva di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai concorrenti mediante acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso di stati, fatti e qualità, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente e dal bando di gara per il perfezionamento dell'aggiudicazione.



Giunta Regionale della Campania

(allegato al D.D. n. 359 del 12/09/2011)

A.G.C. 10 - Settore Provveditorato ed Economato

Proc. n. 887/11

Nel caso in cui la verifica dia esito negativo si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara, alla denuncia, ex DPR 445/2000, all'Autorità Giudiziaria delle eventuali dichiarazioni sostitutive mendaci, all'incameramento della cauzione provvisoria, alla nuova aggiudicazione provvisoria a favore del concorrente che segue in graduatoria e, quindi, allo scorrimento della graduatoria nei confronti degli altri offerenti.

In caso positivo l'impresa aggiudicataria sarà invitata a presentare, nel termine fissato dall'Amministrazione, la documentazione occorrente ai fini della stipula del contratto.

Sono a carico del soggetto aggiudicatario tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto.

Articolo 8 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/03, si informa che i dati personali dei soggetti partecipanti alla gara saranno utilizzati in relazione agli adempimenti e alle procedure connesse allo svolgimento della gara e alla stipula del contratto.

Articolo 9 – Disposizioni finali

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando di gara si fa rinvio al R. D. 827/1924.

Commissione Tecnica per l'aggiornamento della valutazione del prezzo da porre a base d'asta per l'alienazione dei macchinari e delle attrezzature dismesse provenienti dal C.F.P.R. Galilei Galileo di Avellino della Regione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Campania.
n. 61 del 26 Settembre 2011

PARTE I Atti della Regione

1

ES9 MATU NOVA PROT. 648906 DEL 30/08/11

AGGIORNAMENTO VALORE BENI DA ALIENARE					
N°	Descrizione	Stima aggiornata	Anno	Costo	
1	Alesatrice universale di precisione tipo ab/55	€ 400,00	1975	€	2.600,00
2	apparecchio filettatore automatico rapido	€ 40,00	1975	€	350,00
3	Armadietto servo macchina	€ 4,00	1975	€	30,00
4	Armadietto servo macchina	€ 4,00	1975	€	30,00
5	Armadietto servo macchina	€ 4,00	1975	€	30,00
6	Armadietto servo macchina	€ 4,00	1975	€	30,00
7	Armadietto servo macchina	€ 4,00	1975	€	30,00
8	armadietto supporto trapano	€ 4,00	1975	€	30,00
9	armadietto supporto trapano	€ 4,00	1975	€	30,00
10	armadietto supporto trapano	€ 4,00	1975	€	30,00
11	armadietto supporto trapano	€ 4,00	1975	€	30,00
12	Banco con morsa a gambo lungo	€ 22,00	1975	€	100,00
13	Banco da lavoro con cassette	€ 8,00	1975	€	130,00
14	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
15	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
16	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
17	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
18	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
19	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
20	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
21	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
22	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
23	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
24	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
25	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
26	Banco da lavoro con cassette con tre morse	€ 16,00	1975	€	150,00
27	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
28	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
29	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
30	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
31	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
32	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
33	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
34	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
35	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
36	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
37	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
38	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
39	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
40	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
41	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
42	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
43	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
44	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
45	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
46	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
47	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
48	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
49	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
50	Banco da lavoro con cassetto e morse	€ 16,00	1975	€	100,00
51	Banco per saldatori	€ 5,00	1975	€	25,00
52	Banco per saldatori	€ 5,00	1975	€	25,00
53	Banco per saldatori	€ 5,00	1975	€	25,00
54	Banco per saldatori	€ 5,00	1975	€	25,00
55	Banco per saldatori	€ 5,00	1975	€	25,00
56	Barre e tondini di ferro per tornitura q. circa 40	€ 200,00	1975	€	500,00
57	Bilanciere a mano su basamento	€ 7,00	1975	€	45,00
58	cesoia a leva HYLLUS Elicabis	€ 20,00	1975	€	130,00
59	cesoia con basamento HYLLUS Elicabis	€ 20,00	1975	€	300,00
60	cesoia a leva HYLLUS 80/120	€ 20,00	1975	€	300,00
61	cesoia a leva HYLLUS 80/121	€ 20,00	1975	€	100,00
62	Compressore marca LT 200	€ 45,00	1975	€	100,00

Commissione Tecnica per l'aggiornamento della valutazione del prezzo da porre a base d'asta per l'alienazione dei macchinari e delle attrezzature dismesse provenienti dal C.F.P.R. Galilei Galileo di Avellino della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 61 del 26 Settembre 2011

PARTE I  Atti della Regione

AGGIORNAMENTO VALORE BENI DA ALIENARE				
N°	Descrizione	Stima aggiornata	Anno	Costo
63	Compressore marca LT 100	€ 30,00	1975	€ 100,00
64	Compressore marca LT 25	€ 10,00	1975	€ 250,00
65	Elettrosmerigliatrice a colonna	€ 50,00	1975	€ 100,00
66	Elettrosmerigliatrice a colonna	€ 50,00	1975	€ 100,00
67	Elettrosmerigliatrice a colonna	€ 50,00	1975	€ 100,00
68	Elettrosmerigliatrice a colonna	€ 50,00	1975	€ 100,00
69	Elettrosmerigliatrice a doppia colonna HP 4	€ 50,00	1975	€ 100,00
70	Elettrosmerigliatrice a doppia colonna HP 4	€ 50,00	1975	€ 100,00
71	Elettrosmerigliatrice a colonna	€ 30,00	1975	€ 40,00
72	Elettrosmerigliatrice a colonna	€ 30,00	1975	€ 40,00
73	Forgia a due fuochi con motore	€ 50,00	1975	€ 400,00
74	Forno elettrico per trattamenti termici	€ 50,00	1975	€ 500,00
75	Fresatrice universale mod. SAIMP	€ 200,00	1975	€ 1.200,00
76	Fresatrice universale mod. Fur Saimp	€ 200,00	1975	€ 1.200,00
77	Fresatrice universale Saimp	€ 200,00	1975	€ 500,00
78	Gru idraulica mod. giraffa	€ 50,00	1975	€ 100,00
79	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
80	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
81	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
82	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
83	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
84	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
85	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
86	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
87	Gruppo alimentatori per radio TV completi di banco	€ 10,00	1986	€ 500,00
88	Impianto posto mobile per saldatura ad ossiacetilene	€ 20,00	1975	€ 100,00
89	Limatrice monopuleggia di precisione INGERS	€ 130,00	1975	€ 500,00
90	Limatrice rapida art. 625	€ 150,00	1975	€ 1.200,00
91	Limatrice rapida art. 625	€ 150,00	1975	€ 1.200,00
92	Mandrino autocentrante per rettificatrice	€ 15,00	1975	€ 20,00
93	Mandrino per interni giri 20.000 per rettificatrice	€ 15,00	1975	€ 30,00
94	Mandrino autocentrante da mm. 230 per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
95	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
96	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
97	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
98	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
99	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
100	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
101	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
102	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
103	Mandrino autocentrante per tornio	€ 10,00	1975	€ 30,00
104	Mandrino limatore tipo 519 /04 UMT 0/32	€ 15,00	1975	€ 30,00
105	Mandrino per allargatore tipo 503 /02 UNTO 22	€ 15,00	1975	€ 30,00
106	Mandrino perta fresa 0/32 attacco cono 150	€ 15,00	1975	€ 30,00
107	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
108	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
109	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
110	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
111	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
112	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
113	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
114	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
115	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
116	Pannello elettronici TV Trainer tipo M2	€ 4,00	1981	€ 203,00
117	Pantografo a tre dimensione	€ 150,00	1975	€ 1.000,00
118	Piano di riscontro 300 x 400	€ 4,00	1975	€ 50,00
119	Piano di riscontro 300 x 400	€ 4,00	1975	€ 50,00
120	Piano di riscontro 300 x 400	€ 4,00	1975	€ 50,00
121	Piano di riscontro 300 x 400	€ 4,00	1975	€ 50,00
122	Piano di riscontro 300 x 400	€ 4,00	1975	€ 50,00
123	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€ 100,00
124	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€ 100,00

Commissione Tecnica per l'aggiornamento della valutazione del prezzo da porre a base d'asta per l'alienazione dei macchinari e delle attrezzature dismesse provenienti dal C.F.P.R. Galilei Galileo di Avellino della Regione Campania.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 61 del 26 Settembre 2011

PARTE I  Atti della Regione

AGGIORNAMENTO VALORE BENI DA ALIENARE					
N°	Descrizione	Stima aggiornata	Anno	Costo	
125	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€	100,00
126	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€	100,00
127	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€	100,00
128	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€	100,00
129	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€	100,00
130	Piano di riscontro 500 x 800	€ 8,00	1975	€	100,00
131	Piano di riscontro in diabase	€ 15,00	1975	€	200,00
132	Piano di tracciatura in ghisa dim. 100 x 100	€ 30,00	1975	€	130,00
133	Piano di tracciatura in ghisa dim. 100 x 100	€ 30,00	1975	€	130,00
134	Piegatrice universale HYLLUS	€ 30,00	1975	€	150,00
135	Ponte sollevatore Ravaoli mod. KP 141	€ 80,00	1975	€	1.000,00
136	Rettificatrice affilatrice cabo a testa girevole	€ 125,00	1975	€	450,00
137	Rettificatrice per interni piano Ingers	€ 180,00	1975	€	3.200,00
138	Rettificatrice per superfici piano Ingers	€ 180,00	1975	€	3.200,00
139	Rotolatrice HYLLUS	€ 50,00	1975	€	300,00
140	Saldatrice a filo CEA	€ 50,00	1975	€	150,00
141	Saldatrice a silicio CEM	€ 50,00	1975	€	114,00
142	Saldatrice elettrica a punti	€ 20,00	1975	€	50,00
143	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180	€ 20,00	1975	€	40,00
144	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180	€ 20,00	1975	€	40,00
145	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180	€ 20,00	1975	€	40,00
146	Saldatrice elettrica ad arco mod. Alfa 180	€ 20,00	1975	€	40,00
147	Saldatrice elettrica ad arco rotante	€ 30,00	1975	€	100,00
148	Saldatrice elettrica ad arco rotante	€ 30,00	1975	€	100,00
149	Saldatrice elettrica ad arco rotante	€ 30,00	1975	€	100,00
150	Segatrice a nastro con tavolo inclinabile	€ 240,00	1975	€	3.000,00
151	Seghetto alternativo motus 200H	€ 40,00	1975	€	650,00
152	Seghetto alternativo motus 200H	€ 40,00	1975	€	650,00
153	Tecno test per auto	€ 25,00	1975	€	1.000,00
154	Tornio parallelo mod Magister manca mandrino	€ 250,00	1975	€	800,00
155	Tornio parallelo mod Magister manca torretta	€ 250,00	1975	€	800,00
156	Tornio parallelo mod. RIVOL	€ 400,00	1975	€	1.000,00
157	Tornio parallelo mod. RIVOL	€ 400,00	1975	€	1.000,00
158	Tornio parallelo mod. RIVOL	€ 400,00	1975	€	1.000,00
159	Tornio parallelo mod. RIVOL	€ 400,00	1975	€	1.000,00
160	Tornio parallelo mod. RIVOL	€ 400,00	1975	€	1.000,00
161	Tornio parallelo mod. RIVOL	€ 400,00	1975	€	1.000,00
162	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100	€ 400,00	1975	€	1.000,00
163	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100	€ 400,00	1975	€	1.000,00
164	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100	€ 400,00	1975	€	1.000,00
165	Tornio parallelo monopuleggia mod. RIVOL 100/100	€ 400,00	1975	€	1.000,00
166	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
167	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
168	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
169	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
170	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
171	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
172	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
173	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
174	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
175	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
176	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
177	Tornio parallelo monopuleggia mod. SAIMP	€ 600,00	1975	€	1.300,00
178	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
179	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
180	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
181	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
182	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
183	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
184	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
185	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00
186	Torretta porta utensile a 5 per torni SAIMP	€ 15,00	1975	€	116,00

Commissione Tecnica per l'aggiornamento della valutazione del prezzo da porre a base d'asta per l'alienazione dei macchinari e delle attrezzature dismesse provenienti dal C.F.P.R. Galilei Galileo di Avellino della Regione Campania.

PARTE I **Atti della Regione**

[illegible]

The Hon. Secy
 of the Senate
 Washington
 D.C.



Dipartimento Provinciale
di Avellino

Capannone B e locali pertinenziali

- n. 1 piegatrice
- n. 5 mola smeriglia
- n. 6 trapano a colonna
- n. 1 rullatrice
- n. 1 forgia per ferro
- n. 17 torni
- n. 1 frese
- n. 2 piallatrice
- n. 1 forno per tempera
- n. 2 saldatrici elettriche
- n. 2 troncatrici per lamiera
- un ponte per sollevamento di autovetture
- n. 2 compressori

CER 16 02 14

- prototipo di autovettura sezionato ad uso didattico CER 160106

- ricambi per macchinari
- utensileria varia
- n. 13 armadi metallici
- n. 25 banchi da lavoro
- n. 17 armadietti metallici per torni

CER 16 01 17

- n. 2 armadi in legno CER 200307
- n. 10 banchi elettrotecnici e componenti elettrici CER 20 01 36
- paraurti per autovettura in plastica CER 160119

In tutti i locali si riscontravano, in prossimità dei banchi da lavoro e dei macchinari, piccoli recipienti metallici contenenti limature e trucioli di ferro, (CER 120101), nonché imballaggi metallici (CER 150104) sparsi sulle pavimentazioni, filtri per olio, (CER 160107*) imballaggi in legno (CER 150203); inoltre, nel solo capannone B un cumulo di rifiuti costituito, per quanto visibile da: alcuni televisori, (CER 200135*) n.1 frigorifero (CER 200123*) suppellettili per aule scolastiche, (CER 20 03 07) alcuni pezzi igienici e sanitari (CER 170103), vetro, (CER 200102) carta, cartone (CER 200101) e plastica (CER200139).

Si da atto che sull'area esterna nei pressi dell'ingresso al capannone B, ricoperti da una folta vegetazione spontanea, insistevano sul nudo terreno n.2 cassoni contenenti limatura di ferro e varie tipologie di rifiuti (imballaggi in ferro, bottiglie in vetro) riconducibili a quelle precedentemente classificate. A tal proposito si evidenzia che la rimozione e lo smaltimento dei predetti rifiuti devono essere eseguiti previa pulizia dell'area, finalizzata a verificare l' eventuale presenza di ulteriori tipologie di rifiuti non visibili in sede di ispezione.

Si segnala che è stato realizzato un report fotografico.

Arch. Concetta Megato

A.T. Maurizio Ianniciello

Il Direttore del Servizio Territoriale
Dott.ssa Lucia D'Arienzo

Oggetto: relazione di sopralluogo per classificazione quantitativa e merceologica dei materiali/rifiuti presenti presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" sita in via Tuoro Cappuccini, 71 - Avellino.

Facendo seguito alla richiesta della Giunta Regionale della Campania Settore Demanio e Territorio per "l'attribuzione dei codici C.E.R. alle attrezzature e ai macchinari allocati presso la struttura regionale C.F.P.R. "Galileo Galilei" (Liceo Virgilio)", in data 30/09/2010 i sottoscritti tecnici Concetta Megaro e Maurizio Ianniciello afferenti al Servizio Territoriale del Dipartimento Provinciale ARPAC di Avellino, si sono recati congiuntamente al sig. Generoso Apicella rappresentante dell'Ente richiedente, presso il plesso emarginato per dare corso alle attività di seguito relazionate.

Il sito in oggetto, fino a qualche anno fa, destinato a scuola di formazione professionale per addetti nel settore meccanico, elettrico ecc. è composto da vari corpi di fabbrica.

Di questi n. 2, in pessimo stato di manutenzione, non comunicanti tra loro e denominati per facilità di descrizione Capannone A e Capannone B (cfr. aerofotogrammetria allegata), erano utilizzati per:

- Capannone A, laboratorio aggiustaggio, costituito da un locale pavimentato.
- Capannone B, laboratorio tornitura meccanica, anch'esso pavimentato, con annessi 2 piccoli locali pertinenziali.

Nei suddetti immobili, a seguito di ispezione macroscopica, sono stati rinvenuti macchinari, utensili ed attrezzi per la lavorazione di materiale ferroso ed elettrico, nonché varie tipologie di rifiuti depositati sulla pavimentazione che presentava in molti punti evidenti macchie di colore scuro, presumibilmente dovute a fuoriuscite di emulsioni di oli refrigeranti usati nei processi di tornitura.

Gli "oggetti" / rifiuti, fermo restando che l'attribuzione del codice spetta al detentore, per i combinati disposti degli artt. 183 e 184 parte IV del d.lgs 152/06 e s.m. e i., sono classificabili come di seguito descritto.

Capannone A:

- n. 2 sega alternativa per ferro
- n. 4 mola smeriglia
- n. 8 trapano a colonna
- n. 1 punzonatrici
- n. 1 sega a nastro per ferro
- n. 8 torni
- n. 5 frese
- n. 1 piallatrice
- n. 1 macchina da cucire industriale
- n. 9 saldatrici elettriche
- n. 2 troncatrici
- n. 1 cesoia per lamiera
- n. 1 carrello con gru
- n. 1 compressore

CER 16 02 14

- n. 1 carrello per saldatura
- n. 10 armadi metallici
- n. 15 banchi di saldatura
- n. 1 banco da lavoro
- n. 2 banchi di riscontro
- utensileria varia

CER 16 01 17

- 1 bombola di ossigeno e n. 1 bombola di acetilene, se vuote, CER 150111*
- n. 2 armadi in legno CER 200307

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2009. 0338831

del 20/04/2009 ore 11,08

Dest.: Provveditorato ed Economato

Fascicolo : XXXVIII/1/1
Provveditorato ed Economato



Handwritten signature

**GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA**

**Via S. Lucia, 81
Napoli**

**DOCUMENTO UNICO DI
VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENTI
(D.U.V.R.I.)**

Ufficio del Datore di Lavoro

Ediz. 0 Rev. 0

**IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO REDATTO AI SENSI DEL DECRETO
LEGISLATIVO N° 81/08 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI ED IN
PARTICOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123**

*ESSO ILLUSTRRA IL COMPLESSO DELLE OPERAZIONI CONCERNENTI LA VALUTAZIONE E
LE MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE I RISCHI DA INTERFERENZE IN PRESENZA DI
IMPRESE ESTERNE E/O LAVORATORI AUTONOMI CHE OPERANO ALL'INTERNO
DELL'UNITA' PRODUTTIVA A TEMPO DETERMINATO*

Datore di Lavoro Committente:

A.G.C. DEMANIO E PATRIMONIO

SETTORE ECONOMATO E PROVVEDITORATO

Oggetto dell'appalto:

**ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI MATERIALE FERROSO
(NACCHINARI E ATTREZZATURE DISMESSE)**

DATI IDENTIFICATIVI DELLA STAZIONE APPALTANTE

Rappresentante legale: On. Antonio Bassolino

Datore di Lavoro: Avv. Marco Merola

Sede legale: Via S. Lucia, 81 - Napoli

Datore di lavoro Committente: Regione Campania - Dirigente Settore Economato e Provveditorato

Dirigente del Settore Economato e Provveditorato: Dott. Silvio Marchese

Valutatore: Ing. Francesco Niutta – R.S.P.P. Aziendale della Giunta Regionale della Campania

DESCRIZIONE DELL'APPALTO:

Asta pubblica per la vendita di materiale ferroso (materiali vari, macchinari e attrezzature).

LUOGHI DI LAVORO INTERESSATI DALL'AFFIDAMENTO:

Capannoni destinati a laboratori didattici dell'ex C.F.P.R. Galileo Galilei di Avellino ubicato alla via Tuoro Cappuccini

DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI:

Rimozione e ritiro di materiali, macchinari ed attrezzature dimesse.

COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE:

Si stabilisce fin d'ora:

- che non potrà essere iniziata alcuna operazione oggetto dell'appalto all'interno dei suddetti capannoni da parte dell'aggiudicatario se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede (Direttore dei lavori) e del Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza previste incaricato per il coordinamento dei lavori affidati, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento;

- che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato per gli alunni ed il personale dell'Istituto o di terzi, daranno diritto alla stazione appaltante di interrompere immediatamente il servizio e l'eventuale revoca del contratto;
- che il Direttore dei Lavori, di concerto con il Responsabile per l'attuazione delle misure di sicurezza e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto (preposto) , potranno interromperli qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante, e per essa al Responsabile del contratto, l'eventuale esigenza di utilizzo di imprese in subappalto e/o lavoratori autonomi. Le lavorazioni di questi ultimi potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico/amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto, e la firma del verbale di coordinamento da parte del Direttore dei lavori .

Nell'ambito dello svolgimento delle attività in regime di appalto e/o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del Datore di Lavoro (art.26, comma 8, D.lgs.81/2008). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Si stabilisce inoltre che l'impresa appaltatrice, prima dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto, dovrà presentare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal rispettivo responsabile legale, dalla quale risulta che:

- è iscritta, per l'attività connessa al mandato, al Registro delle Imprese della Provincia di competenza;
- dispone dei requisiti tecnico/professionali , di capitali , conoscenza, esperienza, capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti a garantire

l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;

- è in regola con gli adempimenti relativi al pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi pienamente congruenti con le attività che si andranno a svolgere nell'ambito del mandato conferito;
- che ha tenuto conto, nel predisporre la propria offerta economica, degli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro valutando i costi dei rischi specifici della propria attività;
- ha preso conoscenza dei rischi presenti negli ambienti di lavoro della stazione appaltante e che si impegna ad informare dei contenuti il proprio personale del cui operato ne assume la piena responsabilità;
- di aver adempiuto alle prescrizioni applicabili in materia di igiene, di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro previste dal D.lgs. 81/08 e, in particolare:
 - aver effettuato la valutazione dei rischi e di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relative valutazioni dei rischi specifici quando dovute (es. valutazione rischio rumore, valutazione rischio vibrazione, valutazione rischio chimico, movimentazione manuale dei carichi, ecc...);
 - avere nominato il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione;
 - aver designato il medico Competente ;
 - aver nominato gli addetti alle emergenze, evacuazione, antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - di aver provveduto ad effettuare la formazione specifica per gli addetti alle emergenze, evacuazione ed antincendio, nonché gli addetti al primo soccorso;
 - aver provveduto ad effettuare l'informazione prevista dal D.lgs. 81/08 di tutti i lavoratori;
 - aver dotato tutti i lavoratori di specifici DPI conformi alla normativa vigente;

- essersi dotato di macchine e attrezzature idonee ad espletare a regola d'arte l'attività prevista e che le stesse sono sottoposte a regolare manutenzione programmata e verifiche periodiche debitamente documentabile.

Sarà cura dell'appaltatore, e dei propri lavoratori, prendere visione del P.E.O. (Piano di Emergenza Operativo) redatto a suo tempo dal Datore di Lavoro della Giunta Regionale (consultabile presso l'Ufficio del Datore di Lavoro) nonché di quello redatto dall'Istituto scolastico. In particolare occorrerà prendere visione delle planimetrie in cui sono riportate le vie di fuga e la localizzazione dei presidi di emergenza.

RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE

Anche se i luoghi di lavoro oggetto dell'appalto risultano dismessi, e non vi si svolge alcuna attività lavorativa, come già specificato in precedenza, si rimanda allo specifico DVR il quale può essere visionato e/o richiesto da ciascun partecipante alla gara d'appalto presso l'Ufficio del Datore di Lavoro della Giunta Regionale sito in Napoli alla via S. Lucia 81.

ASPETTI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

COORDINAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi è stata elaborata da:

Valutatore:

Il coordinamento è affidato al Datore di Lavoro committente:

Responsabile Unico del Procedimento:

Direttore dei lavori:

Responsabile attuazione delle misure di sicurezza previste:

Ufficio del Datore di Lavoro

Ing. Francesco Niutta

Dott. Silvio Marchese

.....

.....

.....

VALUTAZIONE RISCHI

L'organizzazione aziendale prevede che ogni settore della Giunta Regionale può appaltare lavori, servizi e forniture per cui il dirigente di Settore assume la figura di Datore di lavoro committente. Ad ogni buon conto il Datore di lavoro committente, per la materia relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro, può chiedere il relativo supporto consulenziale all'Ufficio del Datore di lavoro.

CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE

La valutazione dei rischi consiste in un esame sistematico di tutti gli aspetti delle attività lavorative nei singoli posti di lavoro finalizzato ad individuare le cause possibili di lesioni o danni e quindi al fine di attuare i provvedimenti necessari per la salvaguardia della salute e sicurezza dei lavoratori .

Nell'effettuare l'individuazione dei pericoli , e la susseguente valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori , si è tenuto conto delle norme di legge , delle raccomandazioni di buona tecnica e delle procedure.

Sulla base di quanto detto, il processo di valutazione dei rischi è stato attuato attraverso la preparazione , programmazione ed applicazione delle seguenti fasi operative:

- a) individuazione dei fattori di rischio presenti;
- b) individuazione dei fattori di rischio introdotti dall'appaltatore;
- c) valutazione dei fattori di rischio interferenti;

Il processo di valutazione è stato condotto essenzialmente sulla base della:

- raccolta ed esame delle informazioni e documentazioni riguardanti l'oggetto dell' appalto e il luogo in cui si opererà;
- analisi delle macchine , attrezzature che saranno utilizzati dell'ambiente di lavoro;
- esame degli aspetti organizzativi e delle procedure mirate a prescindere le condizioni di lavoro sul piano della prevenzione e della protezione dei lavoratori;
- identificazione dei pericoli e dei conseguenti rischi nonché delle misure ulteriori di protezione da adottare per eliminare o ridurre/minimizzare rischi.

La valutazione ha riguardato:

- le attività di lavoro, i luoghi, i posti di lavoro, impianti, macchine e attrezzature fisse o mobili, sia principali che accessori;
- tutti i rischi che risultano ragionevolmente prevedibili con esclusione quindi di solo quelli derivati dalla vita di tutti i giorni in generale e che non sono oggetto di particolari preoccupazioni (rischi generici).

METODOLOGIA E STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

L'apporto logico per la valutazione dei rischi si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- descrizione e analisi dell'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- rilevazione/valutazione del rischio interferente e compilazione della scheda per ogni attività lavorativa interferente.

INTERFERENZE SPAZIALI E TEMPORALI INTRODOTTE DALL'AGGIUDICATARIO

N.	Rischi da interferenze	Misure di prevenzione e protezione da adottare
	L'ingresso al plesso ed il percorso (almeno la prima parte) che devono seguire gli automezzi per raggiungere i capannoni dove avvengono le operazioni oggetto dell'appalto, sono aree comuni con l'Istituto scolastico. In tali aree può esserci presenza di alunni e personale dell'Istituto e/o terzi.	1. Il referente della ditta aggiudicataria, di concerto con il rappresentante della Stazione Appaltante, avrà cura di informare il servizio di Prevenzione e Protezione aziendale dell'Istituto scolastico per fornire informazioni circa l'orario e le modalità di svolgimento delle operazioni di transito degli automezzi, verificando, tra l'altro, possibilità di organizzare tale transito al di fuori del normale orario scolastico. 2. Installare cartellonistica di segnalazione e delimitare le aree di transito automezzi. 3. Installare segnalazione di divieto di accesso all'area di intervento.

COSTI PER LA SICUREZZA

Secondo l'art. 26, comma 5, D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81, nel singolo contratto di appalto devono essere specificamente indicati, a pena di nullità, i costi relativi alla sicurezza.

Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza, saranno riferiti per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione , la sorveglianza sanitaria , gli apprendisti , i D.P.I. , ecc. in riferimento ai lavori appaltanti;
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno degli ambienti di lavoro .

Nel nostro caso i costi da stimare sono quelli necessari per eliminare/ridurre i rischi interferenti e sono relativi alla installazione di segnaletica di sicurezza e di delimitazione delle aree di transito automezzi.

I suddetti costi aggiuntivi ammontano **a Euro 500,00.**

VALUTAZIONE CONCLUSIVA DEL RESPONSABILE DELL'APPALTO

IL Datore di lavoro committente individuerà il nominativo dell'incaricato di verificare e vigilare sulle misure da adottare per l'eliminazione/abbattimento dei rischi interferenziali.

In caso di mancata nomina del suddetto soggetto, sarà lo stesso datore di lavoro committente responsabile dell'attuazione delle misure di prevenzione previste.

CONCLUSIONI

Il presente documento è stato redatto ai sensi del D.lgs.81/08 in data 20 aprile 2009

Datore di lavoro Committente: Dott. Silvio Marchese

Valutatore: Ing. Francesco Niutta

Direttore dei Lavori:

Responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza:

MISURE GENERALI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

Si informa sin da ora che presso le strutture (ambienti e luoghi di lavoro) della Giunta Regionale sono in vigore i seguenti divieti e obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da a esse incaricate:

- divieto di intervenire sulle attività o sulle lavorazioni in essere presso le strutture oggetto dell'appalto;
- divieto di utilizzo di macchinari, attrezzature e/o opere provvisorie di proprietà delle strutture in questione; eventuali utilizzi sono da considerare a carattere eccezionale e dovranno di volta in volta essere autorizzati dal Responsabile della struttura;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato e a zone diverse da quelle interessate ai lavori se non specificatamente autorizzati dal Responsabile della struttura;

- divieto di ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza con materiali, macchinari ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il Responsabile della struttura e il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- divieto di compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere, fumare, in particolare nei luoghi con pericolo d'incendio e in tutti gli altri luoghi ove vige il divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione, se non strettamente necessario per lo svolgimento dei lavori, nel qual caso possono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria e a tutela del personale presente in struttura e di quello dell'aggiudicataria;
- obbligo di concordare con il Responsabile della struttura gli orari per l'esecuzione degli interventi e di non intrattenersi negli ambienti di lavoro oltre l'orario concordato;
- obbligo di attenersi a tutte le indicazioni contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti nella struttura;
- obbligo di informare/richiedere intervento del Responsabile della struttura in caso di anomalia riscontrata nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle indicazioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze dei sistemi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperarsi direttamente, ma solo in caso di urgenza o nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);

- obbligo di prendere visione e di attenersi alle segnaletiche esposte e riportanti le posizioni dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque, in caso di emergenza, il personale dell'aggiudicataria o chi da essa incaricato deve seguire le indicazioni anche verbali del personale a ciò proposto della struttura.

RIUNIONE INIZIALE DI COORDINAMENTO

Ad aggiudicazione avvenuta il datore di lavoro committente, quale gestore del presente appalto, convoca una riunione generale di coordinamento alla quale parteciperanno: il committente, il rappresentate dell'impresa appaltatrice, il direttore dei lavori e il responsabile attuazione delle misure di sicurezza.

Di detta riunione verrà redatto relativo verbale.



Decreto Dirigenziale n. 451 del 16/09/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI BONIFICA, MEDIANTE INCAPSULAMENTO, DELLE LASTRE DI CEMENTO E AMIANTO DELLA COPERTURA DEL CINEMA ASTORIA DI SALITA TARSIA, 38 - NAPOLI, DI PROPRIETA' REGIONALE. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO DI IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 35.000,00 OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- a) Che, a seguito di segnalazioni da parte dei Dirigenti responsabili degli uffici regionali, del Dirigente del Settore T.A.P. Agricoltura di Napoli, nonché di diffida da parte del Comune di Napoli, sono stati effettuati appositi sopralluoghi, da parte di tecnici del Settore Demanio e Patrimonio, nel corso dei quali sono stati riscontrati evidenti sintomi della presenza dell'insetto *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso) su n. 8 palme, ubicate nelle aree a verde dei seguenti complessi edilizi di proprietà regionale:
 - a1) parco M. Cristina di Savoia – Napoli (1 palma);
 - a2) complesso ex ENAOLI di via Don Bosco, 9/E – Napoli (2 palme);
 - a3) complesso di via P. Metastasio, 25-29 Napoli (2 palme di piccole dimensioni);
 - a4) Istituto “Colosimo” di via S.Teresa degli Scalzi – Napoli (2 palme);
 - a5) struttura di via Cristoforo Colombo – Vico Equense (NA) (1 palma);
- b) Che, con le precitate segnalazioni, considerata la situazione di estrema gravità provocata dal coleottero *Rhynchophorus ferrugineus* e l'estrema suscettibilità delle altre palme presenti nei siti indicati, è stato richiesto di intervenire in tempi brevissimi;
- c) Che, al fine di eliminare il grave pericolo per l'incolumità pubblica e privata, nonché per scongiurare la decimazione del patrimonio palmicolo presente nelle aree indicate, occorre intervenire, con somma urgenza, in applicazione del D.Lgs. n. 214 del 19.08.2005, del D.M. 9 Novembre 2007 e del Decreto Regionale Dirigenziale n. 440 del 08.09.2008, per l'abbattimento e distruzione delle 8 palme compromesse secondo le procedure indicate;
- d) Che la ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni con sede in S.Egidio del Monte Albino (SA) al viale degli Aranci 1^ traversa, 8 – P.IVA 04145940658 ha già effettuato analoghi lavori di abbattimento e distruzione di palme in aree a verde di complessi edilizi di proprietà regionale;

CONSIDERATO:

- a) Che, ai sensi dell'art. 125 comma 8 del D.Lgs 163/2006 per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, è consentito l'affidamento diretto dei lavori da eseguire in economia mediante cottimo fiduciario;
- b) Che la ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni, interpellata per le vie brevi, si è dichiarata disponibile ad effettuare i predetti lavori per un importo pari ad € 1.230,00= oltre IVA per ogni singola pianta e ad € 615,00= oltre IVA per ogni palma di piccole dimensioni;
- c) Che, per i predetti motivi di somma urgenza, sono stati ordinati, alla ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni, i lavori di abbattimento e distruzione delle seguenti palme:
 - c1) parco M. Cristina di Savoia – Napoli (1 palma) nota prot. n. 0902067 del 20.10.2009, per un importo di € 1.230=oltre IVA;
 - c2) complesso ex ENAOLI di via Don Bosco, 9/E – Napoli (2 palme) – nota prot. n. 0912305 del 23.10.2009, per un importo di € 2.460,00= oltre IVA;
 - c3) complesso di via P. Metastasio, 25-29 Napoli (2 palme di piccole dimensioni) – nota prot. n. 1004450 del 19.11.2009, per un importo di € 1.230,00= oltre IVA;
 - c4) Istituto “Colosimo” di via S.Teresa degli Scalzi – Napoli (2 palme) nota prot. n. 0037275 del 18.01.2010, per un importo di € 2.460,00= oltre IVA;
 - c5) struttura di via Cristoforo Colombo – Vico Equense (NA) (1 palma) nota prot. n. 0162218 del 23.02.2010, per un importo di € 1.230=oltre IVA;
- d) Che la ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni, a seguito dell'esecuzione di detti lavori, ha trasmesso le fatture originali, agli atti del Servizio Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali, n. 2 del 15.03.2010 di € 5.904,00 (di cui € 4.920,00 per lavori e € 984,00 per IVA) e n. 3 del 15.03.2010 di € 4.428,00 (di cui € 3.690,00 per lavori e € 738,00 per IVA);
- e) Che agli atti del Servizio è depositato il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno con riferimento alla posizione fallimentare e dicitura antimafia, rilasciato in data 26.08.2011;

- f) Che occorre provvedere al pagamento delle fatture nn. 2 e 3 del 15.03.2010, vistate per la regolare esecuzione dal Direttore dei Lavori e dal R.U.P. per un importo complessivo di € 10.332,00 IVA inclusa, prelevando la spesa dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 722 del 23.12.2009 sul cap. 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52 – codice SIOPE 1351;

VISTI:

1. l'art. 125 del D.Lgs 163/2006;
2. il D.P.R. 207/2010;
3. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
4. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
5. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
6. la D.G.R.C. n. 128 del 28/3/2011;
7. la D.G.R.C. n. 250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Carmine Palladino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'avvenuto affidamento dei ***lavori di abbattimento e distruzione di n. 8 palme, ubicate nelle aree a verde di complessi edilizi di proprietà della Regione Campania, attaccate dall'insetto Rhynchophorus ferrugineus (punteruolo rosso)***, alla ditta "Il Potalberi" di Manzo Giovanni con sede in S.Egidio del Monte Albino (SA) al viale degli Aranci 1^a traversa, 8 – P.IVA 04145940658 per l'importo di € 10.332,00 IVA compresa;
2. di autorizzare la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 10.332,00 (diecimilatrecentotrentadue) IVA inclusa a favore della Ditta il Potalberi di Manzo Giovanni, come sopra generalizzata;
3. di imputare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 10.332,00 sui fondi impegnati con decreto dirigenziale n. 722 del 23.12.2009 sul capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351;
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - 4.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 4.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 4.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "*Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali*";
- 5 di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 454 del 20/09/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI BONIFICA, MEDIANTE INCAPSULAMENTO, DELLE LASTRE DI CEMENTO E AMIANTO DELLA COPERTURA DEL CINEMA ASTORIA DI SALITA TARSIA, 38 - NAPOLI, DI PROPRIETA' REGIONALE. NOMINA DEL R.U.P. E DELLE FIGURE PROFESSIONALI. APPROVAZIONE PROGETTO DI IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA EURO 35.000,00 OLTRE IVA. APPROVAZIONE ATTI E INDIZIONE GARA. IMPEGNO DI SPESA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO**PREMESSO:**

- a) Che tra il patrimonio immobiliare della Regione Campania risulta anche il cinema Astoria di Salita Tarsia, 38 – Napoli, che presenta una copertura, a doppia falda, composta da lastre ondulate in materiale cementizio per una superficie di 660 mq, nonché un impianto di convogliamento delle acque meteoriche, composto da grondaie e pluviali, anch'esso in materiale cementizio;
- b) Che nel predetto materiale cementizio è stata rilevata la presenza di amianto, come certificato dall'ARPAC;
- c) Che, a seguito di segnalazione del Servizio di Sicurezza Abitativa del Comune di Napoli, il Distretto Sanitario 51 dell'ASL NA1 ha effettuato, in data 19/05/2011, apposito sopralluogo constatando che la scuola materna primaria e dell'infanzia – XII Circolo Didattico – Plesso ex nautico – presenta alcune aule poste a poca distanza dal tetto di copertura del complesso edilizio di proprietà della Regione Campania e che, allo stato visivo, la struttura appare in alterato stato di conservazione;
- d) Che, a seguito del predetto sopralluogo, il Distretto Sanitario 51 dell'ASL NA1, con nota prot. n. 53 del 27.05.2011, notificata alla Regione Campania in data 04.07.2011, ha diffidato il Settore Demanio e Patrimonio della Regione Campania, Ente proprietario dell'edificio, a provvedere, nel termine massimo di 60 giorni dalla notifica, alla messa in sicurezza del materiale in cemento-amianto o alla rimozione dello stesso, previa approvazione del relativo piano di lavoro;
- e) Che, pertanto, si palesa urgente ed indifferibile l'esecuzione dei lavori di bonifica, mediante incapsulamento, delle lastre di cemento e amianto della copertura del cinema Astoria di Salita Tarsia – Napoli, di proprietà regionale;
- f) Che l'arch. Gennaro D'Angelo, funzionario del Servizio Manutenzioni, appositamente incaricato, ha predisposto il progetto dei lavori a farsi, per un importo complessivo di € 45.000,00 secondo il seguente quadro economico riepilogativo:
- | | |
|---|-------------|
| a. Importo lavori (compresi € 13.300,00 per manodopera) | € 34.000,00 |
| b. Oneri per la sicurezza | € 1.000,00 |
| TOTALE IMPORTO LAVORI | € 35.000,00 |
| Somme a disposizione: | |
| c. IVA | € 7.000,00 |
| d. Incentivo ai sensi dell'art. 11 L.R. 6/2007 | € 700,00 |
| e. Spese per Commissione di gara | € 1.000,00 |
| f. Imprevisti | € 1.300,00 |
| TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE | € 10.000,00 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 45.000,00 |
- g) Che, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010, occorre nominare il Responsabile Unico del Procedimento e le altre figure professionali da impegnare nella gestione dell'appalto;

- h) Che l'affidamento dei lavori in parola può essere conferito mediante procedura negoziata a seguito di gara informale, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D. lgs 163/2006, essendo l'importo dei lavori non superiore a € 100.000,00;

RITENUTO:

- a) di approvare il progetto redatto dall'arch. Gennaro D'Angelo, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto:
- a. relazione tecnica;
 - b. planimetria;
 - c. stima lavori;
 - d. quadro economico;
 - e. crono programma;
 - f. piano di sicurezza e coordinamento;
 - g. capitolato d'appalto;
 - h. schema di contratto;
 - i. stima incidenza manodopera;
- b) di approvare, altresì, le modalità di partecipazione alla gara e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- c) di disporre, in relazione all'appalto in oggetto, l'espletamento di procedura negoziata mediante gara informale, con il criterio del prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a corpo;
- d) di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG12 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Campania ed estratte dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - categoria 10A, al fine di garantire il principio di non discriminazione e trasparenza;
- e) di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:
- | | |
|--------------------------------------|------------------------|
| o R.U.P. | ing. Carmine Palladino |
| o Progettista e Direttore dei lavori | arch. Gennaro D'Angelo |
| o Collaboratore Tecnico | geom. Antonio Sbrescia |
| o Collaboratore Amministrativo | sig.ra Luciana Agrelli |
- f) di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
- g) di impegnare la somma di euro 45.000,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52;

VISTI:

1. l'art. 10 del D.Lgs 163/2006;
2. gli artt. 9 e 10 del D.P.R. 207/2010;

3. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
4. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
5. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
6. la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011;
7. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Carmine Palladino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di individuare il R.U.P. e le seguenti figure professionali per l'esecuzione dell'appalto:

o R.U.P.	ing. Carmine Palladino
o Progettista e Direttore dei lavori	arch. Gennaro D'Angelo
o Collaboratore Tecnico	geom. Antonio Sbrescia
o Collaboratore Amministrativo	sig.ra Luciana Agrelli
2. di approvare il progetto redatto dall'arch. Gennaro D'Angelo, per l'importo lavori di € 35.000,00 compresi € 1.000,00 per oneri di sicurezza e € 13.300,00 per costo manodopera, composto dai seguenti elaborati che, seppure non allegato, forma parte integrante e sostanziale del presente atto:
 - 2.1. relazione tecnica;
 - 2.2. planimetria;
 - 2.3. stima lavori;
 - 2.4. quadro economico;
 - 2.5. crono programma;
 - 2.6. piano di sicurezza e coordinamento;
 - 2.7. capitolato d'appalto;
 - 2.8. schema di contratto;
 - 2.9. stima incidenza manodopera;
3. di prendere atto del seguente quadro economico allegato al progetto:

3.1. Importo lavori (compresi € 13.300,00 per manodopera)	€ 34.000,00
3.2. Oneri per la sicurezza	€ 1.000,00
TOTALE IMPORTO LAVORI	€ 35.000,00
Somme a disposizione:	
3.3. IVA	€ 7.000,00
3.4. Incentivo ai sensi dell'art. 11 L.R. 6/2007	€ 700,00
3.5. Spese per Commissione di gara	€ 1.000,00
3.6. Imprevisti	€ 1.300,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 10.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 45.000,00
4. di indire procedura negoziata, ai sensi dell'art. 122 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento dei lavori di bonifica, mediante incapsulamento, delle lastre di cemento e amianto della copertura del

cinema Astoria di via Salita Tarsia – Napoli, di proprietà regionale, per un importo a base di gara di € 35.000,00, compresi € 1.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA, da espletarsi mediante gara informale con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara al netto delle spese relative al costo del personale e delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e con contabilità dei lavori a corpo;

5. di approvare le modalità partecipazione alla gara informale e la lettera d'invito che, seppure non allegate, formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di invitare alla gara informale n. 25 ditte, in possesso di attestazione SOA per la categoria OG12 Classifica I, individuate attraverso una ricerca fatta nella Regione Campania ed estratte dall'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - categoria 10A, al fine di garantire il principio di non discriminazione e trasparenza;
7. di stabilire che i componenti della Commissione di gara saranno nominati con successivo decreto, decorsi i termini per la presentazione delle offerte;
8. di impegnare la somma di euro 45.000,00 occorrente per fronteggiare gli oneri derivanti dall'appalto in questione, sul capitolo 144 del bilancio 2011 U.P.B. 6.23.52;
9. di notificare il presente provvedimento al R.U.P. ed alle altre figure professionali nominate per l'esecuzione dell'appalto;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - 10.1. Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 10.2. Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 10.3. all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 “Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali”;
11. di inviare il presente atto, per opportuna informativa, all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 455 del 20/09/2011

A.G.C.10 Demanio e Patrimonio

Settore 1 Demanio e Patrimonio

Oggetto dell'Atto:

LAVORI DI ABBATTIMENTO E DISTRUZIONE DI N. 8 PALME, UBICATE NELLE AREE A VERDE DI COMPLESSI EDILIZI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE CAMPANIA, ATTACCATE DALL'INSETTO RHYNCHOPHORUS FERRUGINEUS (PUNTERUOLO ROSSO). CIG: Z63015CFFB

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DEMANIO E PATRIMONIO

PREMESSO:

- a) Che, a seguito di segnalazioni da parte dei Dirigenti responsabili degli uffici regionali, del Dirigente del Settore T.A.P. Agricoltura di Napoli, nonché di diffida da parte del Comune di Napoli, sono stati effettuati appositi sopralluoghi, da parte di tecnici del Settore Demanio e Patrimonio, nel corso dei quali sono stati riscontrati evidenti sintomi della presenza dell'insetto *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso) su n. 8 palme, ubicate nelle aree a verde dei seguenti complessi edilizi di proprietà regionale:
 - a1) parco M. Cristina di Savoia – Napoli (1 palma);
 - a2) complesso ex ENAOLI di via Don Bosco, 9/E – Napoli (2 palme);
 - a3) complesso di via P. Metastasio, 25-29 Napoli (2 palme di piccole dimensioni);
 - a4) Istituto “Colosimo” di via S.Teresa degli Scalzi – Napoli (2 palme);
 - a5) struttura di via Cristoforo Colombo – Vico Equense (NA) (1 palma);
- b) Che, con le precitate segnalazioni, considerata la situazione di estrema gravità provocata dal coleottero *Rhynchophorus ferrugineus* e l'estrema suscettibilità delle altre palme presenti nei siti indicati, è stato richiesto di intervenire in tempi brevissimi;
- c) Che, al fine di eliminare il grave pericolo per l'incolumità pubblica e privata, nonché per scongiurare la decimazione del patrimonio palmicolo presente nelle aree indicate, occorre intervenire, con somma urgenza, in applicazione del D.Lgs. n. 214 del 19.08.2005, del D.M. 9 Novembre 2007 e del Decreto Regionale Dirigenziale n. 440 del 08.09.2008, per l'abbattimento e distruzione delle 8 palme compromesse secondo le procedure indicate;
- d) Che la ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni con sede in S.Egidio del Monte Albino (SA) al viale degli Aranci 1^ traversa, 8 – P.IVA 04145940658 ha già effettuato analoghi lavori di abbattimento e distruzione di palme in aree a verde di complessi edilizi di proprietà regionale;

CONSIDERATO:

- a) Che, ai sensi dell'art. 125 comma 8 del D.Lgs 163/2006 per i lavori di importo inferiore a 40.000,00 euro, è consentito l'affidamento diretto dei lavori da eseguire in economia mediante cottimo fiduciario;
- b) Che la ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni, interpellata per le vie brevi, si è dichiarata disponibile ad effettuare i predetti lavori per un importo pari ad € 1.230,00= oltre IVA per ogni singola pianta e ad € 615,00= oltre IVA per ogni palma di piccole dimensioni;
- c) Che, per i predetti motivi di somma urgenza, sono stati ordinati, alla ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni, i lavori di abbattimento e distruzione delle seguenti palme:
 - c1) parco M. Cristina di Savoia – Napoli (1 palma) nota prot. n. 0902067 del 20.10.2009, per un importo di € 1.230=oltre IVA;
 - c2) complesso ex ENAOLI di via Don Bosco, 9/E – Napoli (2 palme) – nota prot. n. 0912305 del 23.10.2009, per un importo di € 2.460,00= oltre IVA;
 - c3) complesso di via P. Metastasio, 25-29 Napoli (2 palme di piccole dimensioni) – nota prot. n. 1004450 del 19.11.2009, per un importo di € 1.230,00= oltre IVA;
 - c4) Istituto “Colosimo” di via S.Teresa degli Scalzi – Napoli (2 palme) nota prot. n. 0037275 del 18.01.2010, per un importo di € 2.460,00= oltre IVA;
 - c5) struttura di via Cristoforo Colombo – Vico Equense (NA) (1 palma) nota prot. n. 0162218 del 23.02.2010, per un importo di € 1.230=oltre IVA;
- d) Che la ditta “Il Potalberi” di Manzo Giovanni, a seguito dell'esecuzione di detti lavori, ha trasmesso le fatture originali, agli atti del Servizio Manutenzioni Beni Demaniali e Patrimoniali, n. 2 del 15.03.2010 di € 5.904,00 (di cui € 4.920,00 per lavori e € 984,00 per IVA) e n. 3 del 15.03.2010 di € 4.428,00 (di cui € 3.690,00 per lavori e € 738,00 per IVA);
- e) Che agli atti del Servizio è depositato il certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Salerno con riferimento alla posizione fallimentare e dicitura antimafia, rilasciato in data 26.08.2011;

- f) Che occorre provvedere al pagamento delle fatture nn. 2 e 3 del 15.03.2010, vistate per la regolare esecuzione dal Direttore dei Lavori e dal R.U.P. per un importo complessivo di € 10.332,00 IVA inclusa, prelevando la spesa dall'impegno assunto con decreto dirigenziale n. 722 del 23.12.2009 sul cap. 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52 – codice SIOPE 1351;

VISTI:

1. l'art. 125 del D.L.gs 163/2006;
2. il D.P.R. 207/2010;
3. la Legge Regionale n. 24 del 29.12.2005, art.4;
4. la D.G.R.C. n. 3466 del 03.06.00;
5. la circolare n. 5 del 12.06.00 dell'Assessore alle Risorse Umane;
6. la D.G.R.C. n 128 del 28/3/2011;
7. la D.G.R.C.n.250 del 31/05/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Ing. Carmine Palladino, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare l'avvenuto affidamento dei **lavori di abbattimento e distruzione di n. 8 palme, ubicate nelle aree a verde di complessi edilizi di proprietà della Regione Campania, attaccate dall'insetto *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso)**, alla ditta "Il Potalberi" di Manzo Giovanni con sede in S.Egidio del Monte Albino (SA) al viale degli Aranci 1^a traversa, 8 – P.IVA 04145940658 per l'importo di € 10.332,00 IVA compresa;
2. di autorizzare la liquidazione ed il pagamento della somma complessiva di € 10.332,00 (diecimilatrecentotrentadue) IVA inclusa a favore della Ditta il Potalberi di Manzo Giovanni, come sopra generalizzata;
3. di imputare la spesa occorrente per l'esecuzione dei lavori, pari ad € 10.332,00 sui fondi impegnati con decreto dirigenziale n. 722 del 23.12.2009 sul capitolo 144 del bilancio 2009, U.P.B. 6.23.52, codice SIOPE 1351 (impegno Ragioneria definitivo n. 8581/09);
4. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza, ai Settori:
 - 4.1 Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale;
 - 4.2 Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
 - 4.3 all'A.G.C. 02 – Settore 01 – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali";
- 5 di inviare il presente atto, per opportuna informativa all'Assessore al Demanio e Patrimonio.

Ing. Pietro Angelino



Decreto Dirigenziale n. 41 del 21/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 MISURA 226 - DOTAZIONE FINANZIARIA-

Il Coordinatore

PREMESSO che

- con Deliberazione n. 283 del 19 marzo 2010 è stata recepita la Decisione della Commissione UE n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2007) 5712 del 20 novembre 2007;
- il Comitato di Sorveglianza del PSR, istituito con DPGR n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma, è preliminare all'attuazione delle misure in cui esso si articola;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010 il Coordinatore pro tempore dell'A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul BURC n. 4 del 19/01/2011, sono state aggiornate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed è stato adottato, tra l'altro, il Bando di attuazione della misura 226;
- con Decreto Dirigenziale n. 7 del 30/03/2011, pubblicato sul BURC n. 22 del 04/04/2011, sono stati prorogati i termini di presentazione delle domande anche a valere sulla Misura 226, del PSR 2007-2013;
- con Decreto Dirigenziale n. 12 del 12/04/2011, pubblicato sul BURC n. 24 del 18/04/2011, è stato aggiornato il Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle Domande di Aiuto del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che

- il Bando di attuazione della misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi" prevede le seguenti azioni:
 - **Azione a)** *rimboschimento di aree danneggiate da disastri naturali o da incendi con impianti plurispecifici scarsamente infiammabili;*
 - **Azione b)** *progressiva sostituzione di imboschimenti a specie alloctone altamente infiammabili con essenze autoctone meno infiammabili per la prevenzione degli incendi;*
 - **Azione c)** *installazione o miglioramento di attrezzature fisse e di apparecchiature di comunicazione (torri ed attrezzature fisse di avvistamento e comunicazione) per il monitoraggio degli incendi boschivi ed il mantenimento delle condizioni vegetazionali dell'ecosistema forestale;*
 - **Azione d)** *realizzazione di infrastrutture protettive (sentieri forestali, piste, punti di approvvigionamento idrico, fasce parafuoco, radure, fasce verdi), acquisto di attrezzature e mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di prevenzione e lotta attiva degli incendi;*
 - **Azione e)** *sistemazione idraulico-forestale del territorio a beneficio di aree forestali o boscate a rischio di instabilità idrogeologica (movimenti franosi superficiali) e/o erosione, sia di versante sia canalizzata, compresi fenomeni in stadio iniziale.*
- la dotazione finanziaria complessiva per l'attuazione della Misura 226 per il bando di cui al DRD n. 3/2011 dell'Autorità di Gestione è stata fissata in Euro 30.000.000,00, senza alcuna ripartizione per azione;
- che i criteri di selezione stabiliti dal Bando di attuazione ed approvati dal Comitato di Sorveglianza sono distinti per singola azione il che rende opportuna l'emissione di graduatorie distinte per singola azione;

CONSIDERATO che

- sono pervenute un totale di 564 domande di aiuto a valere sulla Misura di interesse;
- risultano istruite positivamente e ammissibili a finanziamento un totale di n. 306 istanze così suddivise:
 - Azione a) n. 4
 - Azione b) n. 31
 - Azione c) n. 6
 - Azione d) n. 144

- Azione e) n. 121

PRESO ATTO che

- dall'istruttoria compiuta dal Referente di Misura, con il supporto del Sistema Informativo, sulle proposte di graduatorie definitive inviate dai Soggetti Attuatori, la dotazione finanziaria messa a bando non consente la concessione dell'aiuto a tutte le istanze istituite positivamente e ammissibili a finanziamento;

CONSIDERATO che

- la dotazione finanziaria complessiva messa a bando permette di concedere l'aiuto a tutte le istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento relative alle azioni a), b), c), d) che saranno incluse nelle graduatorie uniche regionali;
- dato l'elevato numero di istanze pervenute sull'azione e), la rimanente dotazione finanziaria messa a bando non consentirebbe di concedere l'aiuto a tutte le istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento a valere su tale azione;
- il precedente bando di attuazione di cui al DRD n. 32 del 05/08/2008 e successive modifiche e integrazioni ha generato economie;

RITENUTO che, per concedere l'aiuto al maggior numero possibile di istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento a valere sull'azione e), è opportuno integrare la precedente dotazione finanziaria con le economie derivanti dal bando di attuazione della Misura pubblicato con precedente DRD n. 32/08 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Responsabile dell'Asse 2 e dal Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di utilizzare la dotazione finanziaria complessiva messa a bando per concedere l'aiuto a tutte le istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento che saranno incluse nelle graduatorie uniche regionali a valere sulle azioni a), b), c), d);
- di destinare tutta la rimanente dotazione finanziaria messa a bando fino alla sua concorrenza per concedere l'aiuto alle istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento che saranno incluse nella graduatoria unica regionale a valere sull'azione e);
- di destinare alla concessione dell'aiuto di ulteriori istanze istruite positivamente e ammissibili a finanziamento che saranno incluse nella graduatoria unica regionale a valere sull'azione e) le economie derivanti dal Bando di attuazione della Misura 226, pubblicato con precedente DRD n. 32/08 e s.m.i.;
- di dare mandato al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca, così come previsto dal Manuale delle Procedure relativo alla gestione delle Domande di Aiuto di cui al DRD n. 12/2011, all'emissione di tutti gli atti consequenziali al presente decreto;
- di incaricare il Settore SIRCA alla divulgazione del contenuto del presente decreto, anche attraverso il sito web della Regione;
- di incaricare il Settore Bilancio e Credito Agrario ad inviare copia del presente decreto:
 - ✓ al Presidente Regionale della Giunta Regionale;
 - ✓ al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;
 - ✓ al Responsabile dell'Asse 2 del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ al Settore Foreste, Caccia e Pesca;
 - ✓ ai Settori - Forestali Provinciali;
 - ✓ al Referente della Misura 226;
 - ✓ al Responsabile del Sistema Informativo del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ al RUFA;
 - ✓ alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013;
 - ✓ alle Province di Napoli e Salerno;

- ✓ ad AGEA - Organismo Pagatore;
- ✓ al BURC per la relativa pubblicazione;
- ✓ al Servizio 04 dell'AGC 02 AA.GG. della Giunta Regionale.

Massaro



Decreto Dirigenziale n. 55 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 18 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013 MISURA 122 -ACCRESIMENTO DEL VALORE ECONOMICO DELLE FORESTE - I° PERIODO 2011 GENNAIO-FEBBRAIO-MARZO. APPROVAZIONE ELENCO DEFINITIVO ISTANZE NON AMMESSE A VALUTAZIONE"

IL DIRIGENTE

VISTI : - il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;

- il Regolamento (CE) n° 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n° 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;

CONSIDERATO che per il I°trimestre 2011 gennaio-febbraio-marzo sono pervenute 3 istanze;

VISTA la relazione istruttoria e di valutazione delle istanze pervenute nel trimestre gennaio-febbraio-marzo- 2011 a valere sulla misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste ", da cui risulta che n°3 istanze non sono state ammesse a valutazione;

VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;

VISTO il D.D.R n. 29 del 10/06/2011 ad oggetto: "PSR Campania 2007-2013 "Accrescimento del valore economico delle foreste" I° periodo 2011 gennaio-febbraio-marzo. Approvazione elenco provvisorio istanze non ammesse a valutazione" comprendente le istanze presentate da Azienda Agricola "Antiche Terre del Baraccone (id 243198178); Ciccone Michele (id 271037537); Ciccone Michele (id 910861129);

VISTA la richiesta di riesame del legale rappresentante dell'Azienda Agricola "Antiche Terre del Baraccone";

PRESO ATTO che la Commissione di valutazione per il riesame dell'istanza ID 243198178 presentata dal legale rappresentante dell'azienda " Antiche Terre del Baraccone" ha confermato la non ammissibilità alla valutazione della stessa e che le suddette risultanze sono state comunicate alla Ditta con nota n°0535814 del 07/07/2011;

RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammissibili a valutazione;

VISTO l'art. 1 del D.D. n. 46 del 24.06.2009 del Coordinatore dell' A.G.C. 11;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1. di approvare l'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione per la misura ed il trimestre suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle istanze non ammesse a valutazione all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Benevento accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3. di inviare il presente Decreto all'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario; al Dirigente del Settore Foreste Caccia e Pesca, al Referente di Misura 122, al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

ANGELONE



PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	3
di cui Riesaminate	1
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	3
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	0

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Marco Della Peruta



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
243198178	285442	08/04/2011	AZ. AGRICOLA 'ANTICHE TERRE DEL BARACCONO' DI POSTIGLIONE COPPOLA ANDREA	PSTNDR67T23F839J	Miglioramento dell'accessibilità ai complessi boscati delle Antiche Terre del Baraccone	La Commissione, lette ed esaminate le motivazioni del riesame inoltrate dal Sig. Andrea Postiglione Coppola, legale rappresentante della Az. Agricola "Antiche Terre del Baraccone", relaziona quanto segue: - Gli interventi proposti non sono compatibili con il Piano di Gestione vigente: esso prevede solo la manutenzione ordinaria, mentre invece quelli proposti dal progetto non lo sono. - I terreni percorsi dalla viabilità in oggetto, non essendo direttamente funzionali al miglioramento dell'accessibilità ai complessi boscati della azienda, occorre che siano investiti a bosco all'attualità e non secondo una futura diversificazione delle attività aziendali produttive; occorre anche che detti terreni percorsi dalla viabilità in oggetto siano di proprietà aziendale. - Secondo la normativa vigente gli elaborati agronomici che si riferiscono ad aziende di dimensioni medie o grandi possono essere redatti esclusivamente da un segue nel Verbale integrale della Commissione di riesame.
271037537	0285522	08/04/2011	CICCONE MICHELE	CCCMHL53E08H898U	Accrescimento del valore economico delle foreste mediante l'acquisto di macchine ed attrezzature	Il bosco è in possesso della "Comunità Montana del Fortore". Manca l'atto deliberativo da parte della stessa che certifica la restituzione della proprietà al richiedente. Tale motivazione relativo al mancato possesso della superficie boschiva vanifica l'acquisto di macchine agricole di cui al presente progetto.
910861129	0285531	08/04/2011	CICCONE MICHELE	CCCMHL53E08H898U	Accrescimento del valore economico delle foreste mediante la realizzazione di deposito di stoccaggio	Il bosco è in possesso della Comunità Montana del Fortore. Manca l'atto deliberativo da parte della stessa che certifica la restituzione delle superfici oggetto di intervento al richiedente.

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Benevento

PSR 2007-2013 CAMPANIA

122 - Accrescimento del valore economico delle foreste

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Giuseppe Angelone



Decreto Dirigenziale n. 65 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA SOC. AGRICOLA DEL MATESE S.R.L. ALLA
SOC. AZ. AGRICOLA TORCINO S.P.A.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n°2080/92 per gli anni 1994/96 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione 4-VI/3959/94 e adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n° 161/ 6 in data 10/11/94;

VISTA la domanda di subentro prot. n° 228156 del 16/3/2009 della ditta Azienda Torcino S.p.a. alla ditta Soc. Mondagricola s.r.l., a sua volta subentrata alla ditta Fattorie del Matese s.r.l., istanza n° 74130093474 del 04/12/1996, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento per l'anno 1997 con delibera G.R. n° 9451 del 28/01/1997 e autorizzata con D.A. n° 5/4661 del 16/9/1998;

CONSIDERATO che con istanza n° 14730067254 del 08/08/2011, redatta sul portale SIAN, la soc. **AGRICOLA del MATESE S.r.l.** – R.L. Gravante Giuseppe nato a Piana di Monte Verna (CE) il 28/5/1939 e residente a Caserta alla via Iommelli – P.co Cerasole -, CF: GRVGPP39E28G541F – ha inoltrato al Settore T.A.P.F. di Caserta domanda di subentro alla ditta Azienda Torcino s.p.a. sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Particella	Ha
GIOIA SANNITICA	33	94	0,18
“ “	“	97	0,92
“ “	“	99	0,08
“ “	“	100	0,32
Totale			1,50

VISTA la documentazione allegata alla suddetta domanda di subentro che risulta essere conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della **Soc.Agricola del Matese S.r.l.** alla società Azienda Agricola Torcino s.p.a. confermando l'ottemperanza, da parte della Soc. Agricola del Matese S.r.l., a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.A. n. 5/4661 del 16/7/1998 e sottoscritti nel Piano di coltura dalla ditta Fattorie del Matese s.r.l.;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n° 70/2010 del sig. Coordinatore Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni, esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

AUTORIZZARE il subentro della Soc.Agricola del Matese S.r.l. con sede legale a Gioia Sannitica (CE) in località Compostella alla società Azienda Agricola Torcino s.p.a. sulle seguenti particelle:

Comune	Foglio	Particella	Ha
GIOIA SANNITICA	33	94	0,18
“ “	“	97	0,92
“ “	“	99	0,08
“ “	“	100	0,32
<u>Totale</u>			<u>1,50</u>

CONFERMARE l' obbligo dell'ottemperanza da parte della Soc. Agricola del Matese S.r.l. a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n° 5/4661 del 16/7/1998 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

NOTIFICARE, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla Soc. Agricola de Matese S.r.l.;

INVIARE il presente decreto:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- al all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali";
- all'Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- l' Area Generale di Coordinamento 11 – Settore Foreste Caccia e Pesca;
- all' AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 66 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SUBENTRO DELLA DITTA VALLEFUOCO DOMENICO ALLA DITTA VITIELLO CATERINA- REG. CE 2080/92.- ANNO 1999.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Regolamento (CEE) n° 2080/92 ha istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;

- che il Programma attuativo del Regolamento (CEE) n° 2080/92 per gli anni 1998/99 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(99) 580/3 e adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 2350 in data 18/5/99;

VISTA la domanda n° 84130193760 della ditta **Vitiello Caterina**, nata a Giugliano (NA) il 17/7/1943 C.F. VTLCRN43L57E054J, ammessa al regime di aiuti e premi di cui al suddetto Regolamento, per l'anno 1999, con delibera G.R. n° 9152 del 30/12/1999 e autorizzata con D.A. n° 5/3145 del 30/12/2000;

CONSIDERATO che con istanza n° 14730095495 del 08/8/2011 prot. n° 617157, redatta sul portale SIAN, il sig. **VALLEFUOCO DOMENICO** nato a Qualiano (NA) il 09/03/1975 ed ivi residente, in via Circonvallazione esterna 26, ha inoltrato al Settore T.A.P.F. di Caserta domanda di subentro alla ditta Vitiello Caterina;

VISTA la documentazione allegata alla suddetta domanda di subentro che risulta essere conforme alle direttive del Regolamento CEE 2080/92 e successive disposizioni attuative;

RITENUTO pertanto di poter autorizzare il subentro della ditta **Vallefuoco Domenico** alla ditta **Vitiello Caterina** confermando l'ottemperanza, da parte della ditta VALLEFUOCO DOMENICO, a tutti gli obblighi, le prescrizioni e gli adempimenti indicati nel D.A. n. 5/3145 del 30/12/2000 e sottoscritti nel Piano di coltura della ditta Vitiello Caterina;

VISTA la L.R. n. 24/2005, art. 4;

VISTO il Decreto n° 70/2010 del sig. Coordinatore Area 11;

alla stregua dell'istruttoria effettuata dal responsabile del Procedimento e dell'espressa dichiarazione di responsabilità resa dal medesimo,

DECRETA

Per le motivazioni, esposte in premessa che qui si intendono integralmente trascritte e riportate, di:

- **AUTORIZZARE** il subentro della ditta **VALLEFUOCO DOMENICO**, residente a Qualiano (NA), Via Circonvallazione esterna n° 26, nel regime di aiuti e premi previsto dal Reg. CE 2080/92 – anno 1999 – alla ditta **Vitiello Caterina** sulla seguente particella:

Comune	Foglio	Particella	Superficie/ha
Rocca d' Evandro	16	92	4,00

- **CONFERMARE** l' obbligo dell'ottemperanza da parte della ditta **Vallefuoco Domenico** a tutti gli obblighi e le prescrizioni indicati nel D.A. n° 5/3145 del 30/12/2000 e agli adempimenti già sottoscritti nel piano di coltura;

- **NOTIFICARE**, a mezzo raccomandata A/R, il presente atto alla ditta **Vallefuoco Domenico**;

- **INVIARE** il presente decreto:

- al Sig. Assessore all'Agricoltura;
- all' AGC 02-Settore 01 "Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali" – Servizio 04 "Registrazione atti monocratici, archiviazione decreti dirigenziali
- all' Autorità di gestione PSR Campania 2007/2013;
- all'Area Generale di Coordinamento 11-Settore Foreste Caccia e Pesca;
- all'AGC 01- Settore 02" Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione.

DELLA VALLE



Decreto Dirigenziale n. 114 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARIFE (AV) - APPROVAZIONE DEL PRELIMINARE DEL PIANO DI
ASSESTAMENTO FORESTALE - RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n.32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SAN RUFO identificata con CUA n. 83002540652 ed ID n. 870185687, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0942484 in data 02/11/2009;

CONSIDERATO che:

è stato concesso con proprio D.R.D. N. 1142 del 02/08/2010 notificato in data 07/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SAN RUFO CUA n. 83002540652, un contributo in conto capitale di euro 177.051,80 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0942484 in data 02/11/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 3615 del 04/08/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0609984 del 04/08/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1142 del 02/08/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SAN RUFO, CUAA 83002540652 destinatario di aiuti per l'importo di € 177.051,80 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1142 del 02/08/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 115 del 20/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

**COMUNE DI GRECI (AV) - APPROVAZIONE DEL PRELIMINARE DEL PIANO DI
ASSESTAMENTO FORESTALE - RELAZIONE TECNICO-DESCRITTIVA**

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. la Giunta Regionale della Campania con deliberazione dell'1 agosto 2006, n. 1042, ha adottato il *"Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013"*;
- b. la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20.11.2007 ha approvato il programma di Sviluppo Rurale – PSR - della Regione Campania per il periodo 2007/2013;
- c. con deliberazione dell'11 gennaio 2008, n. 1, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione UE su indicata con cui si approva il PSR Campania 2007/2013;
- d. con DRD n. 32 del 5.8.2008 e ss.mm.ii., pubblicato sul BURC numero speciale del 29/9/2008, sono state approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti e sono stati adottati i bandi delle Misure tra i quali anche quello relativo alla Misura 227 – Investimenti non produttivi;
- e. il Bando della Misura 227, il quale prevede, tra le tipologie d'intervento anche quelle relative alla *"definizione, elaborazione, approvazione del Piano assestamento forestale o del Piano di gestione forestale, secondo le disposizioni della normativa regionale vigente"* (lett. "o", paragrafo 3 del Bando), stabilendo quale condizione per il cofinanziamento del Piano di Assestamento forestale, la previa approvazione di un *"progetto preliminare di PAF – relazione tecnico descrittiva"*;
- f. con decreto del Coordinatore dell'AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario del 15.9.2010, n. 58 è stato, tra gli altri, conferito mandato al Dirigente del Settore per il Piano Forestale Generale di predisporre un modello di *"Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva"* che gli Enti devono utilizzare ai fini del cofinanziamento dei Piani di Assestamento Forestale, a valere sulle risorse della Misura 227;
- g. con proprio decreto del 17.9.2010, n. 71, è stato adottato il modello di *"Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva"*, da utilizzare da parte degli Enti ai fini dell'istanza di cofinanziamento, anche, del PAF sulle risorse della Misura 227;
- h. il Comune di Greci (AV) con nota del 25.5.2011, prot. n. 1279, acquisita al protocollo del settore il 25.5.2011 col numero 414264, ha presentato istanza di approvazione del preliminare di PAF, al fine di ottenere il finanziamento previsto dall'intervento "o" della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013;
- i. con decreto del Coordinatore dell'AGC 11 – Sviluppo Attività Settore Primario del 18.1.2011, n. 3 sono stati adottati i nuovi Bandi del PSR Campania 2007/2013, tra i quali anche il Bando della Misura 227;
- j. il Bando della Misura adottato con il decreto n. 3/2011 suddetto prevede che il *Preliminare di PAF – Relazione tecnico-descrittiva* sia trasmesso al Settore per il Piano Forestale Generale una volta approvato dal competente organo del Comune;

PRESO ATTO che dalla relazione istruttoria del 15.9.2011, svolta dai tecnici istruttori incaricati, Mattia Alberto e Padovano Giovanni, in servizio presso il Settore Piano Forestale Generale, è emerso che:

- a. è necessario indicare tra i vincoli gravanti sui beni silvo-pastorali dell'Ente anche quelli riconducibili alla *Legge quadro in materia di incendi boschivi (Legge 353/2000)* in quanto alcune aree sono state percorse dal fuoco (in particolare quelle del Foglio n. 25);
- b. è necessario rettificare il numero delle classi economiche specificando che sono due e non tre;
- c. fermo quanto previsto alle precedenti lettere a) e b), sussistono gli altri requisiti prescritti dal bando della Misura 227 per l'approvazione del "*Preliminare di P.A.F. – Relazione tecnico-descrittiva*";

RITENUTO che a conclusione del procedimento istruttorio suddetto, attivato a seguito della presentazione dell'istanza presentata dal Comune di Greci (AV), sussistono i presupposti per l'approvazione, con prescrizioni, del *Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva* e, per l'effetto, per l'autorizzazione alla presentazione dell'istanza di cofinanziamento del Piano di Assestamento Forestale del predetto Comune con le risorse a valere sulla Misura 227– Investimenti non produttivi del PSR Campania 2007/2013;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento e del parere di regolarità reso dallo stesso con l'apposizione della sigla apposta sul presente provvedimento

D E C R E T A

Per le considerazioni e le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il Preliminare di Piano di Assestamento Forestale – Relazione tecnico-descrittiva del Comune di Greci (AV) , depositato agli atti del Settore con i relativi allegati, e, per l'effetto, di autorizzare, a tale limitato fine, l'Ente a presentare istanza di cofinanziamento del Piano di Assestamento Forestale del Comune suddetto, a valere sulle risorse della Misura 227– Investimenti non produttivi del PSR Campania 2007/2013, nel rispetto dei requisiti previsti dal Bando della Misura 227;
2. di formulare le seguenti prescrizioni a cui l'Ente, in sede di predisposizione del PAF, dovrà conformarsi:
 - è necessario indicare tra i vincoli gravanti sui beni silvo-pastorali dell'Ente anche quelli riconducibili alla *Legge quadro in materia di incendi boschivi (Legge 353/2000)* in quanto alcune aree sono state percorse dal fuoco (in particolare quelle del Foglio n. 25);
 - nel testo è necessario rettificare il numero delle classi economiche specificando che sono due e non tre;
3. di inviare il presente decreto:
 - 3.1. al Coordinatore dell'AGC 11;
 - 3.2. al Dirigente del Settore Foreste, Caccia e Pesca dell'AGC 11;
 - 3.3. al Responsabile dell'Asse II del PSR Campania 2007/2013;
 - 3.4. al Referente della Misura 227 del PSR Campania 2007/2013;
 - 3.5. al Settore Stampa, Documentazione e Informazione e Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC;
 - 3.6. al Settore 01 - Servizio 04 - Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali dell'AGC 02;
 - 3.7. al Comune di Greci (AV) .

Antonio Carotenuto



Decreto Dirigenziale n. 176 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE N° 2080/92 : APPROVAZIONE ELENCO PREMI PER PROSECUZIONE IMPEGNI ASSUNTI ANNUALITA' 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007 il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n°1 domanda a valere sul Reg. CEE 2080/92, per la quale è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulla predetta domanda è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n°1 domanda autorizzabile alla liquidazione – annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Misura 2080/92 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Reg. CEE 2080/92, per n°1 istanza di pagamento per un importo complessivo di € 2.514,02 generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1 04730117217 MNZPPL60M20F448A MANZELLI POMPILIO € 2.514,02

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO REG. CEE 2080/92) delle n° 1 domanda autorizzabile alla liquidazione, relativamente all'annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Reg. CEE 2080/92– del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € 2.514,02;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. "Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari" e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO REG. 2080/92) della n°1 domande autorizzabile alla liquidazione, relativamente all'annualità 2009 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 2080/92 – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € 2.514,02 che comprende i beneficiati di seguito riportati:

1	04730117217	MNZPPL60M20F448A	MANZELLI POMPILIO	€ 2.514,02

- di inviare copia del presente decreto all' Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 177 del 22/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REG. CEE N° 1257/99 : APPROVAZIONE ELENCO PREMI PER PROSECUZIONE IMPEGNI ASSUNTI ANNUALITA' 2010.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- i Regolamenti CEE n° 2080/92 e 1257/99 hanno istituito un regime comunitario di aiuti alle misure forestali nel settore agricolo;
- con DRD n° 19 dello 03/02/2004 è stata ridefinita l'organizzazione funzionale preposta all'attuazione dei sopra menzionati Programmi attuativi del Reg. n° 2080/92 e del PSR 2000/2006 e sono stati definiti, tra l'altro, i compiti dei Responsabili di Misura;
- con lo stesso DRD n° 19/04 è stato posto a carico dei Settori Tecnico-Amministrativi Provinciali delle Foreste, tra l'altro, la predisposizione degli elenchi di liquidazione delle ditte beneficiarie ammesse a finanziamento ai sensi del Reg. CEE n° 2080/92;
- con DRD del Settore Foreste, Caccia e Pesca n° 192 del 3/08/2007 e ss.mm. e ii. sono state definite le nuove procedure, le modalità ed i termini per la presentazione delle domande di conferma degli impegni assunti ai sensi dei Reg. CEE n° 2080/92 e 1257/99 e di richiesta di pagamento dei premi spettanti, da effettuarsi tramite Portale SIAN;
- con il Manuale Operativo Utente Sviluppo Rurale – Domande 2007 (Reg. CE 1698/2005) – Forestazione sono state definite le operazioni di istruttoria e correttiva delle istanze;
- con nota prot. n° 1067998 del 22/12/2008, ad oggetto "PSR 2000/2006 e Reg. CEE n° 2080/92 - Istruttoria e pagamento domande 2007" il Settore Foreste, Caccia e Pesca ha comunicato le modalità di definizione, adozione e trasmissione delle proposte di liquidazione afferenti alle istanze di cui trattasi, in attuazione delle disposizioni AGEA;

CONSIDERATO che risulta definita positivamente l'istruttoria per n° 18 domande a valere sul Reg. CEE 1257/99, per le quali è stata verificata la presenza e la correttezza delle check list previste nell'iter amministrativo svolto tramite il Portale SIAN;

CONSIDERATO che sulle predette domande è stata svolta, sempre tramite il Portale SIAN, la revisione da parte del funzionario all'uopo abilitato, a seguito della quale è stata generata la lista di n° 18 domande autorizzabili alla liquidazione – annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Misura 1257 – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti;

VISTO il sotto riportato ELENCO SCHEMATICO Misura H, per n° 18 istanze di pagamento per un importo complessivo di € **11.881,16** generato, mediante l'apposita procedura informatizzata predisposta dall'AGEA, dai tecnici dello STAPF di Avellino abilitati all'accesso al Portale SIAN:

1	04730029164	BLLNZE49A02A509J	BELLUCCI ENZO	€ 85,43
2	04730095918	CGGNRN37D65D638K	CAGGIANO INCORONATA MARIA	€ 354,84
3	04730142934	CPNMRA69M70A509O	CAPONE MARIA	€ 114,7
4	04730122845	CPZFCL40L49B866N	CAPOZZI FENICOLA	€ 483
5	04730062983	CRD0051M26A399D	CARDINALE OTO	€ 153,55
6	04730101674	CSTNOE30P06D638A	CASTELLUCCIO NOE'	€ 1.524,41
7	04730130442	CHRCML60R55L589P	CHIRICHIELLO CARMELA	€ 3.100,21
8	04730149632	CSTDNC47R12C058P	COSTANTINO DOMENICO ANTONIO	€ 1.342,94
9	04730075738	DLSMRA41H62B706R	D'ALESSANDRO MARIA	€ 85,86

10	04730062926	DMTRMG59D13D643K	D'AMATO REMIGIO	€ 407
11	04730134410	DFRGRD41R27I279L	DI FRONZO GERARDO	€ 144,45
12	04730123835	FRRNMR67P57A509L	FERRAGAMO ANNA MARIA	€ 325,6
13	04730095975	GLLNGL67L23I829Y	GALLICCHIO ANGELO	€ 1.276,86
14	04730099175	GGGLGU42P57I061D	GIUGGIO LUIGIA	€ 525
15	04730134477	GRZFPP44D01D998U	GRAZIOSI FILIPPO	€ 1.020,22
16	04730101419	MGNNTN48R14I163K	MAGNAPANE ANTONIO	€ 227,18
17	04730080811	PLRRSL28S44G370R	PALERMO ERSILIA	€ 93,71
18	04730096254	SNTNGL64S56A509H	SANTORO ANGELA	€ 616,2

RITENUTO necessario approvare la summenzionata lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) delle n°18 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari a € **11.881,16**;

VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24, art. 4;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, titolare della P.S. *“Predisposizione degli atti di liquidazione inerenti i contributi concessi a valere sui fondi comunitari”* e delle risultanze e degli atti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal su richiamato nella qualità di Responsabile del procedimento,

DECRETA

per le motivazioni in premessa esposte, che qui si intendono integralmente trascritte, riportate e confermate:

- di approvare la lista (ELENCO SCHEMATICO Mis. H) delle n° 18 domande autorizzabili alla liquidazione, relativamente all'annualità 2010 – Raggruppamento Forestazione – Reg. 1257 Mis. H – del pagamento del premio relativo alla prosecuzione degli impegni assunti, per un importo complessivo pari ad € **11.881,16**, che comprende i beneficiati di seguito riportati:

1	04730029164	BLLNZE49A02A509J	BELLUCCI ENZO	€ 85,43
2	04730095918	CGGNRN37D65D638K	CAGGIANO INCORONATA MARIA	€ 354,84
3	04730142934	CPNMRA69M70A509O	CAPONE MARIA	€ 114,7
4	04730122845	CPZFCL40L49B866N	CAPOZZI FENICOLA	€ 483
5	04730062983	CRDTOO51M26A399D	CARDINALE OTO	€ 153,55

6	04730101674	CSTNOE30P06D638A	CASTELLUCCIO NOE'	€ 1.524,41
7	04730130442	CHRCML60R55L589P	CHIRICHIELLO CARMELA	€ 3.100,21
8	04730149632	CSTDNC47R12C058P	COSTANTINO DOMENICO ANTONIO	€ 1.342,94
9	04730075738	DLSMRA41H62B706R	D'ALESSANDRO MARIA	€ 85,86
10	04730062926	DMTRMG59D13D643K	D'AMATO REMIGIO	€ 407
11	04730134410	DFRGRD41R27I279L	DI FRONZO GERARDO	€ 144,45
12	04730123835	FRRNMR67P57A509L	FERRAGAMO ANNA MARIA	€ 325,6
13	04730095975	GLLNGL67L23I829Y	GALLICCHIO ANGELO	€ 1.276,86
14	04730099175	GGGLGU42P57I061D	GIUGGIO LUIGIA	€ 525
15	04730134477	GRZFPP44D01D998U	GRAZIOSI FILIPPO	€ 1.020,22
16	04730101419	MGNNTN48R14I163K	MAGNAPANE ANTONIO	€ 227,18
17	04730080811	PLRRSL28S44G370R	PALERMO ERSILIA	€ 93,71
18	04730096254	SNTNGL64S56A509H	SANTORO ANGELA	€ 616,2

- di inviare copia del presente decreto al Sig. Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive
- al Settore Foreste, Caccia e Pesca
- al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC
- all'Area 02 – Settore 01- Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DARIO RUSSO



Decreto Dirigenziale n. 376 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. CLUSTER DELLE MISURE 112 - 121. BIMESTRE SETTEMBRE/OTTOBRE 2009. DECRETO DIRIGENZIALE N.191 DEL 26/04/2010. DECRETO DI CONCESSIONE PROROGA DEI TERMINI DI ULTIMAZIONE LAVORI A FAVORE DELLA DITTA SCALA AGOSTINO. CUAA: SCL GTN 83C12 B963P.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C (2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007 - 2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e del Regolamento attuativo n. 1974/2006.

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 - 2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando del cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole".

VISTO il DRD n. 42 del 29/10/2008, con il quale è stato approvato il "Manuale Organizzativo - Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 - 2013", che definisce la struttura organizzativa e le modalità di funzionamento per l'attuazione del P.S.R. 2007 - 2013.

VISTO il DRD n. 25 del 30/04/2009, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013. Gestione delle Domande di Aiuto".

VISTO il DRD n. 42 del 08/06/2009, con il quale è stato approvato il Manuale delle procedure - Gestione delle Domande di Pagamento.

VISTO il DRD n. 12 del 12/04/2011, con il quale è stata approvata la revisione del "Manuale delle procedure del PSR Campania 2007 - 2013 "Gestione delle domande di aiuto/pagamento".

CONSIDERATO che con proprio D.D. n. 191 del 26/04/2010, ai sensi del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Campania 2007 - 2013 ed a valere sul Cluster delle misure 112 e 121, per il bimestre settembre - ottobre 2009, è stato concesso al richiedente **Scala Agostino**, identificato con CUA: SCLGTN83C12B963P, un contributo in conto capitale per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

CONSIDERATA la richiesta di una prima proroga di 90 giorni riscontrata con propria nota prot. n. 0791408 del 01/10/2010, concessa fino al termine ultimo di 270 giorni a partire dal 4/05/2010, data di ricevimento del decreto di concessione.

VISTA la richiesta di una seconda proroga, avanzata in data 07/02/2011 dalla ditta **Scala Agostino**, ed acquisita al protocollo generale n. 0101026 del 08/02/2011.

CONSIDERATO che la su indicata nota è stata riscontrata con propria nota del 25/02/2011, prot. n. 0156004, notificata alla ditta in argomento per disguidi postali soltanto in data 6/05/2011, con la quale è stato comunicato, in ossequio al D.R.D. n. 47 del 23/06/2010, che il mancato rispetto dei termini intermedi non comportava la richiesta di proroga e, dunque, è stato sottolineato che la richiesta presentata dalla medesima ditta non era sottoposta ad autorizzazione da parte del Soggetto Attuatore, in quanto restava valido il termine ultimo concesso per l'ultimazione dei lavori fissato in 12 mesi, a partire dal 4/05/2010.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga, sottoscritta e spedita a mezzo raccomandata A/R in data 7/05/2011, acquisita al protocollo generale n. 377548 del 12/05/2011, presentata oltre il termine di scadenza del decreto di concessione (04/05/2011), per i disguidi postali sopra citati e dunque non attribuibile alla responsabilità del beneficiario, concessa dal Soggetto Attuatore con DRD n. 188 del 30/05/2011, con il quale è stata concessa la proroga fino al 4/08/2011.

VISTA la richiesta di ulteriore proroga sottoscritta in data 2/08/2011 dalla ditta in argomento ed acquisita al protocollo generale n. 0612234 del 4/08/2011 e la successiva integrazione acquisita al protocollo n. 0694086 del 14/09/2011 in riscontro alla nota del Soggetto Attuatore del 16/08/2011 n. 06228557.

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007 - 2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei S.T.A.P.A. Ce.P.I.C.A., in qualità di Soggetti Attuatori.

VISTO il D.R.D. n. 47 del 23/06/2010 ad oggetto "PSR Campania 2007 - 2013. Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione DRD n. 32/2008", che affida ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini concessi, indicati nei decreti di concessione, per la realizzazione degli interventi.

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 1 del 1/01/2011 dell' A.G.C. n. 11 ad oggetto "Estendimento delle modalità procedurali previste nel DRD n. 47 del 23/06/2010".

RILEVATO che il Tecnico istruttore in data 15/09/2011, prot. n. 0698584, ha redatto il verbale di istruttoria della richiesta di proroga e che lo stesso si è concluso con esito positivo.

RITENUTO pertanto di dover integrare il proprio DRD n. 191 del 26/04/2010, sottolineando che, fermo restando tutto quanto in esso contenuto, si differisce il solo termine fissato per la realizzazione degli investimenti ammessi a contributo, ferma restando la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto.

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati da AGEA, in qualità di Organismo Pagatore.

VISTO l'art. 4 della L.R. n. 24 del 29/12/2005.

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.10 del Coordinatore dell'AGC 11 di delega ai dirigenti dei Settori.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Tecnico incaricato e dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Responsabile dell'Unità di Gestione delle Domande di Pagamento (RUDP), Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di concedere al beneficiario Scala Agostino, identificato con CUAA: SCLGTN83C12B963P, una proroga di 45 giorni, naturali e consecutivi, ai termini fissati per la realizzazione degli investimenti, ammessi a contributo, fino al **19 settembre 2011**, in ossequio a quanto disposto dall'art. 7 del decreto di concessione n. 191/2010, precisando che entro tale termine dovranno essere completati anche i relativi pagamenti;
2. di confermare tutto quanto indicato nel Decreto di concessione n. 191 del 26/04/2010;
3. di notificare il presente decreto al beneficiario e di trasmetterlo per via telematica al :
 - Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge;
 - AGG 02, Settore 01, Servizio 04 "Registrazione atti monocratici – Archiviazione atti dirigenziali";
 - Coordinatore AGC n. 11, in qualità di Autorità di Gestione;
 - Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007 - 2013;
 - Dirigente del Settore IPA;
 - Settore AGC 11 - Sett.0 - Serv. 0 - Pos.0 - Post. 21 (RUFA);
 - Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 2 - Pos.0 - Post. 9;
 - Referente di Misura AGC 11 - Sett.2 - Serv. 1 - Pos.0 - Post. 9.

Dr. Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 378 del 19/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 323 / C. MODIFICA ART.4 (MODALITA' DI PAGAMENTO) D.D. N.71 DEL 08/06/2009. BENEFICIARIO: COMUNE DI SAN POTITO SANNITICO - CUAA: 8200095616

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- Con il decreto n. 71 del 08/06/2009 è stato concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" al beneficiario Comune di San Potito Sannitico come identificato dal CUAA 82000950616 un contributo in conto capitale per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA di Caserta con protocollo n 2008/1081696 in data 31/12/2008;
- Che l' art 4 (Modalità di pagamento) del Decreto Dirigenziale 71 del 08/06/2009 concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato;

PRESO ATTO CHE:

Il "Manuale delle procedure e dei controlli" disposto dall'AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) stabilisce al punto 4.4.1.2 – Domanda di pagamento dei SAL – la possibilità di erogare acconti fino al 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

CONSIDERATO CHE al fine di agevolare la spesa occorre adeguare le disposizioni del citato Decreto Dirigenziale 71 del 08/06/2009, limitatamente al punto in cui lo stesso concede anticipazioni e SAL nel limite massimo previsto del 80% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato, alle disposizioni dell'AGEA.

RITENUTO di dover modificare ed integrare il Decreto Dirigenziale 71 del 08/06/2009, per le motivazioni sopra esposte

VISTO l' art 4 della L.R. n.24 del 29/12/2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

- di modificare ed integrare il Decreto Dirigenziale 71 del 08/06/2009, all'art. 4, per le motivazioni rappresentate in narrativa, concedendo al beneficiario Comune di San Potito Sannitico come identificato dal CUAA 82000950616, di richiedere pagamenti pro quota fino alla concorrenza del 90% dell'importo totale dell'aiuto concesso e successivamente rimodulato.
- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di S.Potito Sannitico e, per quanto di competenza, al:
 - a. Assessore all'Agricoltura;
 - b. A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 - Registrazione Atti Monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali -;
 - c. Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni dell'A.G.C. *Sviluppo Attività Settore Primario*, AGC 11-Sett 3- Ser 3-Pos 0- Post 4;
 - d. Responsabile Unico per i rapporti Finanziari con AGEA, AGC 11-Sett 0- Ser 0-Pos 0- Post 21;
 - e. A.G.C. 01, Settore 02, Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

BARTOCCI



Decreto Dirigenziale n. 420 del 23/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013. MISURA 313 "INCENTIVAZIONE DELLE ATTIVITA' TURISTICHE". BANDO BURCN.4 DEL 19/01/2011. PERIODO: 1^ SESSIONE PREDETERMINATA 2011. PROPOSTA APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013, Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Commissione UE con decisione C(2007) 5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013 (PSR Campania 2007 – 2013);
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania 2007-2013;
- sul BURC n. 4 del 19/01/2011 sono state pubblicate le "Disposizioni Generali" del PSR CAMPANIA 2007/2013 ed il bando della misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"*
- con DRD n. 42 del 29 ottobre 2008 - sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013;
- con D.R.D. n. 12 del 12/04/2011 è stato approvato il documento denominato "Manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013- Gestione delle domande di aiuto";
- Con Decreto Dirigenziale n. 3 del 18 gennaio 2011 e s.m.i. sono stati stabiliti i termini di presentazione delle domande della 1° sessione prede terminata 2011 alla data del 08/04/2011;

CONSIDERATO che:

- il Settore Tecnico Amministrativo provinciale Agricoltura di Caserta con D.R.D. n. 292 del 19/07/2011 ha approvato per la misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"* la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili e non ammissibili per la 1° sessione predeterminata 2011;
- dopo la pubblicazione di detta graduatoria provvisoria, ed a seguito di comunicazione alle ditte escluse, sono pervenute n. 8 richieste di riesame, discusse dalla apposita commissione nel corso delle sedute del 28 luglio, 9 agosto, 12 agosto, 13 settembre 2011;
- in seguito ai riesami di cui al punto precedente un'istanza del Comune di Raviscanina è stata utilmente collocata nella graduatoria delle "ammissibili a finanziamento";

RITENUTO:

pertanto, di dover approvare la "Proposta di graduatoria definitiva" delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 313 *"Incentivazione delle attività turistiche"* del PSR Campania 2007-2013 per la 1° sessione predeterminata 2011, inserendo nella graduatoria provvisoria già approvata con proprio DRD n. 292 del 19/07/2011 il suddetto Ente Richiedente Comune di Raviscanina la cui richiesta è stata accolta, e portando a 29 (ventinove) il numero dei beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 4.372.084,62, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 4.372.084,62

VISTA la L.R. 24/05 art. 4, commi 2 e 6;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Domande di Aiuto

DECRETA

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato nel presente dispositivo:

- di approvare la “Proposta di graduatoria definitiva” delle istanze di aiuto ammesse ai benefici previsti dalla misura 313 *“Incentivazione delle attività turistiche”* del PSR CAMPANIA 2007/2013 per per la 1° sessione predeterminata 2011, inserendo nella graduatoria provvisoria già approvata con proprio DRD n. 292 del 19/07/2011 il suddetto Ente Richiedente Comune di Raviscanina la cui richiesta è stata accolta, e portando a 29 (ventinove) il numero dei beneficiari, per la realizzazione di investimenti per l'importo complessivo di euro € 4.372.084,62, cui corrisponde un aiuto pubblico totale di euro € 4.372.084,62
- di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza, al:
 - o Sig. Assessore all'Agricoltura;
 - o Al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di autorità di gestione;
 - o Al Responsabile dell'Asse 3 del PSR Campania 2007/2013;
 - o Al Referente regionale della misura 313 *“Incentivazione delle attività turistiche”* AGC 11 - Sett. 3 - Serv. 3 - Pos. 0 - Post.5 ;
 - o Al BURC per la relativa pubblicazione;
 - o Al Servizio 04 dell'AGC 02 “AA.GG della Giunta Regionale”;
 - o Al RUFA AGC 11 - Settore 0 - Serv. 0 - Pos. 0 - Post. 21;

BARTOCCI



Giunta Regionale della Campania
*Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Caserta*

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA 313 - Incentivazione di attività turistiche

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	50
di cui Riesaminate	8
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	21
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	29

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

Firma Responsabile UDA

Sabatino Francesco



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	181701578	2011.0283741	08/04/2011	COMUNE DI LETINO	82001590619	Il Sentiero degli Internazionalisti - Anarchici	96,00	201.920,59	201.920,59
2	630116022	0288845	08/04/2011	COMUNE DI TORA E PICCILLI	83000220612	Itinerario tem. e manifestazioni "Dal sito paleontologico Ciampate del Diavolo alla Torre Normanna"	94,00	113.639,43	113.639,43
3	294403169	2011.0288926	08/04/2011	COMUNE DI RAVISCANINA	82000770618	VALORIZZAZIONE DEL PERCORSO CELESTINIANO	94,00	202.914,51	202.914,51
4	634129272	2011.0259863	31/03/2011	COMUNE DI VALLE AGRICOLA	91001820611	Incentivazione di attività turistico - ricreative e naturalistiche per la promozione e valorizzazione	93,00	56.045,08	56.045,08
5	874791468	2011.0281229	07/04/2011	COMUNE DI GALLO MATESE	82001650611	INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICO-RICREATIVE E NATURALISTICHE E NATURALISTICHE PER LA PROMOZIONE E	93,00	56.863,02	56.863,02
6	564173741	2011.0251410	29/03/2011	COMUNE DI AILANO	91001830610	Ailano. Le vie della Musica. Natura, percorrenze, cultura del paese, concerto in movimento.	93,00	89.211,56	89.211,56
7	739852110	2011.0262265	01/04/2011	COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO	82000870616	INCENTIVAZIONE ATTIVITA' TURISTICHE	93,00	141.212,18	141.212,18
8	131542892	2011.0290406	08/04/2011	COMUNE DI VALLE AGRICOLA	91001820611	Realizzazione Di Itinerari Turistici e di un piano di promozione del territorio.....	93,00	146.216,30	146.216,30
9	114792718	2011.0288562	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Incentivazione di attività storico-culturali e didattico - ambientali per la valorizzazione di C. Ma	93,00	151.382,03	151.382,03
10	232212324	2011.0290435	08/04/2011	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	91006170616	Sis.MA. Cultura - Sistema Matese - Percorsi d'arte e cultura	91,00	108.257,25	108.257,25
11	592366348	2011.0290425	08/04/2011	ENTE PARCO REGIONALE DEL MATESE	91006170616	Sis.MA. Natura - Sistema Matese - Percorsi di carsismo e biodiversità	91,00	139.078,60	139.078,60
12	347121646	2011.0288884	08/04/2011	COMUNE DI GIOIA SANNITICA	82001450616	"Tra i Borghi di Gioia Sannitica....storia, cultura e tradizione"	88,00	156.905,78	156.905,78
13	982354650	0285876	08/04/2011	COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO	80007730619	Progetto integrato per l'incentivazione di attività turistiche	88,00	169.676,67	169.676,67
14	719283392	2011.0252752	30/03/2011	COMUNE DI ROCCAROMANA	80009590615	I SENTIERI FRUIBILI	87,00	246.492,74	246.492,74
15	527452298	2011.0288965	08/04/2011	COMUNE DI TORA E PICCILLI	83000220612	Passeggiando tra storia e natura a Tora e Piccilli	85,00	85.217,00	85.217,00

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
16	572829188	2011.0264355	30/03/2011	COMUNE DI FORMICOLA	80011610617	Incentivazione attività turistico-ricreative ed enogastronomiche per la valorizzazione e la promozione	84,00	193.211,04	193.211,04
17	109411327	2011.0251957	30/03/2011	COMUNE DI CAMIGLIANO	80011230614	VALORIZZAZIONE RISORSE STORICO-AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE- PROG INTEGRATO INTERCOMUNALE	84,00	233.206,83	233.206,83
18	526959075	0281219	07/04/2011	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	83000540613	Riqualficazione dell'ex asilo nido e creazione di itinerari tematici	82,00	62.080,39	62.080,39
19	819735881	2011.0264376	04/04/2011	COMUNE DI FORMICOLA	80011610617	incentivazione di attività storico - culturali e didattico - ambientali per la promozione turistica	80,00	204.689,42	204.689,42
20	912935351	2011.0251975	30/03/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCHETTA E CROCE	80101350611	VALORIZZAZIONE RISORSE STORICO-AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE- PROG INTEGRATO INTERCOMUNALE	78,00	237.753,10	237.753,10
21	612080385	2011.0251828	30/03/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CALVI RISORTA	80008970610	VALORIZZAZIONE RISORSE STORICO-AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE- PROG INTEGRATO INTERCOMUNALE	77,00	236.707,35	236.707,35
22	499579132	2011.0260174	31/03/2011	COMUNE DI CASTEL DI SASSO	01710120617	Valorizzazione e promozione turistica del Borgo Vallata	75,00	197.208,22	197.208,22
23	853376362	2011.0251868	30/03/2011	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	VALORIZZAZIONE RISORSE STORICO-AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE- PROG INTEGRATO INTERCOMUNALE	74,00	225.397,73	225.397,73
24	901740091	0252775	30/03/2011	COMUNE DI TEANO	80005990611	REALIZ. DI UN ITINERARIO STORICO ARCHEOLOGICO CON APPARATI DIDATTICI E INFORMATIVI ED AREA SOSTA	73,00	113.897,12	113.897,12
25	471313498	288614	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	Valorizzazione turistica delle risorse ambientali del versante orientale del Monte Maggiore	68,00	209.448,44	209.448,44
26	155741856	281244	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA MONTE MAGGIORE	80011910611	Incentivazione di attività turistico ricreative ed enogastronomiche per la valorizz.ne e promozione	65,00	184.482,47	184.482,47
27	939576961	2011.0282835	08/04/2011	COMUNE DI PIANA DI MONTE VERNÀ	82001510617	Realizzazione di Percorsi Turistici e attività divulgative e di promozione del Territorio	64,00	106.931,25	106.931,25
28	619410281	2011.0271226	05/04/2011	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	intervento di valorizzazione e recupero antichi sentieri e torre medioevale	63,00	105.518,40	105.518,40
29	316260268	281980	08/04/2011	COMUNE DI CAIAZZO	82000330611	REALIZZAZIONE DI INTINERARI TURISTICI E DI UN PIANO DI PROMOZIONE DEL TETTITORIO	55,00	199.434,63	199.434,63

4.574.999,13	4.574.999,13

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
372843387	2011.0276643	05/04/2011	COMUNE DI RUVIANO	82001410610	Progetto integrato di adeguamento di un immobile comunale sito in Ruviano da adibire ad infopoint...	Il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è in quanto non sono state previste iniziative nella tipologia A. La sola realizzazione di materiale multimediale è una voce di spesa ammissibile solo se impiegato per la pubblicazione degli interventi previsti nella tipologia A. Pertanto perdendo la caratteristica di "integrato" il progetto non può essere valutato.
389329003	2011.0276618	05/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CALVI RISORTA	80008970610	Progetto di un'infrastruttura comunale da adibire a museo e sala multimediale	Il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è, in quanto nella tipologia A non sono previste iniziative. La realizzazione di materiale multimediale non può essere considerata una voce di spesa ammissibile perché non sono stati previsti interventi da pubblicizzare, in questa tipologia. Inoltre, il progetto non concorre a realizzare gli obiettivi della misura, in quanto è incentrato esclusivamente sulla valorizzazione degli aspetti archeologici mediante l'allestimento di una struttura museale, tipologia di investimento compendiate da altri strumenti normativi regionali e non è dichiarata la proprietà comunale dei reperti da esporre come previsto dalla legge n.12 del 23/02/2005. Infine il progetto si presenta fortemente sbilanciato sulla tipologia B per oltre l'80% della spesa richiesta.
481370404	2011.0276629	05/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ROCCHETTA E CROCE	80101350611	Progetto integrato di adeguamento di un immobile comunale sito in Rocchetta e Croce	Il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è in quanto non sono previste iniziative nella tipologia A. La sola realizzazione di materiale multimediale è una voce di spesa ammissibile solo se impiegato per la pubblicazione delle iniziative previste dalla tipologia A. Pertanto perdendo la caratteristica di "integrato" il progetto non può essere valutato.
666424122	0271178	05/04/2011	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	valorizzazione dei percorsi di accesso al centro storico	Si ribadiscono le motivazioni di esclusione menzionate nel precedente verbale, redatto in data 20.6.2011, ed integrate da quelle dedotte dalla commissione in sede di riesame, tenutasi in data 28 Luglio 2011, Prot. N° 0592652.
852624181	2011.0276650	05/04/2011	COMUNE DI GIANO VETUSTO	80006910618	Adeguamento di un immobile comunale sito in Giano Vetusto da adibire ad infopoint ed alla promozione	La richiesta di spesa riguardante l' " Adeguamento di un immobile comunale sito in Giano Vetusto da adibire ad infopoint ed alla promozione" non può essere accolta in quanto l' Infopoint è già stato finanziato con precedente bando, sebbene su un immobile con particella catastale diversa. Inoltre il progetto dichiarato "integrato" di fatto non lo è, in quanto non sono state previste iniziative nella tipologia A
917996211	2011.0276624	05/04/2011	COMUNE DI ROCCAROMANA	80009590615	Progetto integrato adeguamento di un immobile comunale sito in Roccaromana da adibire ad infopoint..	Il progetto dichiarato "Integrato" di fatto non lo è in quanto nella tipologia A non sono stati previsti interventi. Inoltre l'allestimento di un Infopoint è stato richiesto anche con istanza ID 719283392.

415223869	276639	06/04/2011	COMUNE DI DRAGONI	80010090613	Progetto integrato di adeguamento di un immobile comunale sito in Dragoni da adibire ad infopoint..	Il progetto presentato come integrato di fatto non è tale in quanto nella tipologia "a" non sono stati previsti interventi-investimenti.
425962300	0281922	07/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE VAIRANO PATENORA	80009750615	Riqualificazione e creazione di itinerari tematici per la promozione del territorio	Gli interventi proposti riguardano strade di viabilità ordinaria per cui non sono ammissibili a beneficiare delle provvidenze previste dalla misura PSR 313. In formulario, poi, non sono stati riportati i dati catastali delle zone oggetto d'intervento. La relazione tecnica è sintetica e non espone in modo esaustivo gli interventi per cui quanto inserito nel computo metrico risulta non comprensibile. Mancano i quadri comparativi dei preventivi allegati.
461849158	0281205	07/04/2011	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE ROCCANE	Si ribadiscono le motivazioni di esclusione menzionate nel precedente verbale, redatto in data 16.6.2011, ed integrate da quelle edotte dalla Commissione di riesame nella seduta svoltasi in data 28 Luglio 2011, Prot. n° 0592651.
784743647	0282045	07/04/2011	COMUNE DI RIARDO	80011310614	Riardo.... passeggiare tra storia, cultura, tradizioni e folklore	l'istanza non è ricevibile in quanto è stata redatta utilizzando un formulario diverso da quello vigente
249089893	292656	08/04/2011	COMUNE DI CASTEL CAMPAGNANO	82001490612	"La Via del Pallagrello"	La carenza della deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del progetto e della relativa previsione di spesa, di assenso alla realizzazione del progetto, di autorizzazione alla presentazione dell'istanza da parte del Legale Rappresentante e di indicazione del Responsabile Unico del Provvedimento determinano una carenza di documentazione obbligatoria non sanabile.
833658748	0290381	08/04/2011	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	IDEAZIONE E PROMOZIONE DI UN ITINERARIO STORICO CULTURALE NEL COMUNE DI ROCCAMONFINA	Sono stati previste la realizzazione di sala museale, sala multimediale e centro infopoint presso il palazzo dei congressi sito in Roccamonfina, di proprietà dell'Amministrazione Provinciale di Caserta. Tra i due Enti è stato redatto un contratto di comodato ai sensi dell'art.1809 del Codice Civile. Detto atto non garantisce la Regione Campania sui tempi occorrenti per distogliere le opere dal periodo di tempo stabilito (10 anni), fermo restando che tutte le opere a corpo e/o a misura elencate nel computo metrico non sono eseguibili in quanto lo stabile è di recente costruzione ed è perfettamente funzionante. I lavori di sentieristica si riferiscono ad una strada (tangente all'immobile in parola) che è risultata essere asfaltata e corredata dei relativi arredi.
920423755	2011.0288865	08/04/2011	COMUNE DI FONTEGRECA	82000820611	INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE MEDIANTE LA REALIZZAZIONE	Si confermano le motivazioni di esclusione come da verbale di riesame del 09/08/2011 protocollato in pari data al n. 2011.0621249.
929532873	0288585	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE PIETRAVAIRANO	80008330617	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO TURISTICO RELATIVO AL COMPLESSO	Il sito archeologico ubicato sul monte S.Nicola e che dovrebbe essere il volano dell'intervento proposto, risulta ricadere in territorio attraversato dal fuoco, per cui qualsiasi iniziativa (sentieristica, area sosta e area giochi bambini) non può essere ammessa a beneficiare delle provvidenze previste dalla misura PSR 313. I preventivi risultano essere spesso insufficienti , sono tutti in fotocopia e mancano i relativi quadri comparativi. Manca un computo metrico dove specifichi i lavori che si intendono fare, le staccionate e dove queste deve essere collocate. Mancano preventivi inerenti le realizzazioni di eventi e manifestazioni. In sintesi, l'intero progetto verte sull'arredamento e la fornitura di attrezzature per l'infopoint e la produzione di materiale cartaceo e multimediale.
465825948	2011.0288941	08/04/2011	AMMINISTRAZIONE COMUNALE CASTELLO DEL MATESE	82000400612	Incentivazione di attività turistiche a Castello del Matese. ECO-CAMPUS al rifugio POZZACCHIO.	Si confermano le motivazioni di esclusione in quanto la commissione ha respinto l'istanza di riesame come da verbale del 09/08/2011, prot. n. 2011.0621272.

447400768	2011.0290392	08/04/2011	COMUNE DI CAPRIATI AL VOLTURNO	82000870616	ITINERARI TURISTICI DI CAPRIATI A VOLTURNO	Iniziativa non ammissibile a finanziamento in quanto una parte del progetto è già inclusa nel progetto integrato ID N° 739852110 presentato dal comune medesimo.
398267218	0290374	08/04/2011	COMUNE DI ROCCAMONFINA	83001010616	"REALIZZAZIONE DI ITINERARIO TURISTICO DELLE FONTANE DI ROCCAMONFINA CON ANNESSO INFO- POINT E SOSTA	L'intervento proposto è relativo al recupero/riutilizzo di fontane/lavatoi insistenti nel Tenimento di Roccamonfina per cui non è consono a quanto declamato dalla Misura PSR Campania 313. Per quanto concerne la realizzazione di un infopoint, va precisato che in merito non è stata prodotta alcuna documentazione volta ad individuare un sito, né sono stati presentati grafici idonei per una oggettiva rilevazione. E' sottointeso che venendo a mancare i presupposti di intervento, decadono anche le richieste relative alle attrezzature ed al materiale di divulgazione del territorio.
978206371	2001.0290411	08/04/2011	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	82000790616	ECOMUSEO STORICO: LE RADICI DEL PALLAGRELLO.	Iniziativa non ammissibile a finanziamento in quanto negli elaborati del progetto (Relazione e quadro economico) manca il dettaglio analitico delle spese previste per la realizzazione degli eventi (Convegno, Workshop e Laboratorio del gusto) i quali rappresentano gli elementi portanti del progetto. In particolare, non risulta giustificato in modo dettagliato la spesa di € 10.500,00 per il coinvolgimento dei sette esperti e la spesa di € 17.925,35 per la realizzazione del Convegno, del Wokshop, della mostra e dei tavoli per pianificazione ecomuseo.
832322363	2011.219771	21/03/2011	COMUNE DI PIETRAMELARA	80005470614	LIRICA SOTTO LE STELLE 2011	Il progetto è incentrato esclusivamente sull'organizzazione dell'evento musicale "Lirica sotto le stelle", non prevede nessun'altra iniziativa per la valorizzazione del territorio, pertanto si ritiene che non sia sufficiente per il raggiungimento degli obiettivi della misura.
950738173	0251781	29/03/2011	COMUNE DI RIARDO	80011310614	VALORIZZAZIONE RISORSE STORICO- AMBIENTALI DEL TERRITORIO COMUNALE- PROG INTEGRATO INTERCOMUNALE	Il Comune non ha la disponibilità dell'immobile oggetto d'intervento (sala multimediale ed infopoint) in quanto lo stesso è stato posto sequestro dall'Autorità giudiziaria. Tale impedimento determina l'inefficacia dell'intervento proposto.
622071724	0260135	31/03/2011	COMUNE DI CAIANELLO	80005710613	CAIANELLO. La porta per il Parco. Percorsi nel paesaggio ai confini del Parco Regionale Roccamonfina	Si riconfermano le motivazioni di esclusione menzionate nel precedente verbale di istruttoria, redatto in data 23.6.2011, ed integrate da quelle edotte dalla commissione di riesame svoltasi in data 28 Luglio 2011, Prot. n° 0592654.

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Giunta Regionale della Campania

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Caserta

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Ruggero Bartocci



Decreto Dirigenziale n. 980 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE
VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA CARROZZA ENRICO CON CONSEGUENTE
MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO DELLA DITTA PARI AD EURO
438,77.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 850 del 01/07/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta Carrozza Enrico un contributo in conto capitale di € 137.883,49 pari al 40% della spesa ammessa di € 344.708,73;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 15/07/2011 prot. n. 2692, la ditta Carrozza Enrico. (CUAA CRRNRC70P29A230B), con sede legale nel Comune di Rocca d'Aspide (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota prot. 2692/UDA del 18/07/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato la dr.ssa Antonella Cammarano, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO della dichiarazione resa dalla ditta beneficiaria, attestante l'accollo della maggiore spesa proveniente: a) dall'ampliamento della volumetria della stalla e dal prolungamento del deposito sottostante la stalla; b) dalla realizzazione di una vasca a tenuta per raccogliere le acque di scolo provenienti dalla vasca sovrastante contenente la frazione solida dei liquami trattata dal separatore;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa **a totale carico della ditta** pari ad euro **438,77**;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta Carrozza Enrico, che prevede la maggiorazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta Carrozza Enrico, che prevede una maggiorazione della spesa di € 438,77 a totale carico della ditta, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti conseguenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013
MISURA: 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

Quadro Economico validato
Ditta Carrozza Enrico

Descrizione Voce	Unità di Misura	Importo del decreto di concessione	Importo di variante	Importo ammissibile post-variante	Maggiore spesa a carico del richiedente
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro	€ 159.909,98	€ 160.301,74	€ 160.301,74	€ 391,76
3) Piantagioni	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro	€ 0,00	€ 1,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro	€ 117.188,51	€ 117.188,51	€ 117.188,51	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro	€ 19.200,33	€ 19.200,33	€ 19.200,33	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro	€ 16.708,46	€ 16.708,46	€ 16.708,46	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro	€ 31.701,45	€ 31.748,46	€ 31.748,46	€ 47,01
		€ 344.708,73	€ 345.147,50	€ 345.147,50	€ 438,77
RIEPILOGO					
SPESA AMMISSIBILE PRE -VARIANTE		€ 344.708,73			
SPESA AMMISSIBILE A FINANZIAMENTO		€ 345.147,50			
MAGGIORE SPESA A CARICO DEL RICHIEDENTE		€ 438,77			
CONTRIBUTO 40%		€ 137.883,49			



Decreto Dirigenziale n. 981 del 09/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE
VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA DE LUNA APOLLINARE CON RELATIVA
DIMINUZIONE DELLA SPESA E CONSEGUENTE ECONOMIA, PARI AD EURO 302,31,
SUL CONTRIBUTO CONCESSO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 401 del 30/03/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta De Luna Apollinare (CUAA DLNPLN50P17B492Y) un contributo in conto capitale di € 79.596,04 pari al 50% della spesa ammessa di € 159.192,08;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 27/06/2011 (Prot. n. 502254), la ditta De Luna Apollinare (CUAA DLNPLN50P17B492Y), con sede legale nel Comune di Campagna (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota prot. 2624/UDA del 29/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Pasquale Ala, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che la variazione consiste:

- ♦ nella ripartizione degli ambienti del costruendo deposito agricolo in due locali invece dei tre inizialmente previsti;
- ♦ nella riduzione degli accessi da tre a due e nell'aumento delle finestre a quattro, al posto delle tre inizialmente previste;
- ♦ nel rinforzo della fondazione del muro a ridosso del terrapieno (intervento non richiesto a finanziamento);
- ♦ nel rinforzo della parete della cisterna posta a ridosso del terrapieno (intervento non richiesto a finanziamento)

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una diminuzione della spesa ammissibile pari ad euro 604,63 ed una conseguente economia sul contributo pari ad euro 302,31;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il DRD 574 del 03/05/2011 che decreta la proroga della scadenza del DRD n. 401 del 30/03/2010 alla data del 09/10/2011;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la variante presentata dalla ditta De Luna Apollinare (CUAA DLNPLN50P17B492Y), con sede legale nel Comune di Campagna (SA), che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta De Luna Apollinare (CUAA DLNPLN50P17B492Y), con sede legale nel Comune di Campagna (SA), che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013
MISURA: 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Ditta De Luna Apollinare

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione variante	Variazione di spesa dopo approvazione variante
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro	€ 64.835,16	1	€ 64.835,16	€ 64.295,32	€ 539,84 (-)
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro	€ 33.712,80	1	€ 33.712,80	€ 33.712,80	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fonti rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO ₂ in atmosfera, verde ornamentale	Euro	€ 47.200,00	1	€ 47.200,00	€ 47.200,00	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro	€ 13.444,12	1	€ 13.444,12	€ 13.379,33	€ 64,79 (-)
TOTALE				€ 159.192,08	€ 158.587,45	
Spesa ammessa dopo variante						€ 158.587,45
economia sulla spesa						€ 604,63
economia sul contributo						€ 302,31



Decreto Dirigenziale n. 1026 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216
AZIONE B) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DAMIANI GIUSEPPE PER LA
CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL
02/09/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 218033 del 11/03/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 346 del 15/03/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 6 della graduatoria di cui al citato DRD N. 346 del 15/03/2010 in argomento con il punteggio 40,50/100 è riportata la ditta DAMIANI GIUSEPPE, CUA DMNGPP64S27D390D, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 88.102,92;

CONSIDERATO che alla ditta DAMIANI GIUSEPPE, CUA DMNGPP64S27D390D, con DRD N. 431 del 07/04/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di euro 88.102,92 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 1125524 del 30/12/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n. 431 del 07/04/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 20/04/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta DAMIANI GIUSEPPE, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n. 653029 del 31/08/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ♦ di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta DAMIANI GIUSEPPE, CUA DMNGPP64S27D390D, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n. 431 del 07/04/2010;
- ♦ di fissare, pertanto, la data del 11/12/2011 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 1027 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 216 AZIONE) - DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA DI ARIENZO GIOVANNI PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DI UN PERIODO DI GIORNI 100 A DECORRERE DAL 03/09/2011;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;
- con D.R.D. n. 42 del 29 ottobre 2008 e ss. mm. e ii. – sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007 – 2013;
- con D.R.D. n. 59 del 30 dicembre 2008 e ss. mm. e ii. è stato approvato il manuale delle procedure – gestione delle domande di aiuto;

VISTA la nota n. prot. 218033 del 11/03/2010 con la quale il Dirigente del Settore SIRCA ha comunicato "il nulla osta" alla concessione degli aiuti previsti a favore delle ditte inserite negli elenchi delle istanze ammissibili ai finanziamenti per il bimestre novembre-dicembre 2009;

VISTO il proprio DRD N. 346 del 15/03/2010 con il quale è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre novembre-dicembre 2009 per la Misura 216 del PSR Campania 2007/2013;

VISTO che al numero d'ordine 2 della graduatoria di cui al citato DRD N. 346 del 15/03/2010 in argomento con il punteggio 43,50/100 è riportata la ditta DI ARIENZO GIOVANNI, CUA DRNGNN70D18L628S, destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 71.108,27;

CONSIDERATO che alla ditta DI ARIENZO GIOVANNI, CUA DRNGNN70D18L628S, con DRD N. 430 del 07/04/2010 è stato concesso un contributo in conto capitale di euro 71.108,27 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di Salerno prot. 1125533 del 30/12/2009;

CONSIDERATO che il citato DRD n. 430 del 07/04/2010 concedeva per la realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese il termine di 500 giorni dalla data di ricevimento del decreto, formalmente notificato in data 21/04/2010;

VISTA la richiesta di proroga per la conclusione dei lavori presentata dalla ditta DI ARIENZO GIOVANNI, acquisita agli atti della Regione Campania con prot.n. 653023 del 31/08/2011;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- ◆ di concedere per l'ultimazione dei lavori alla ditta DI ARIENZO GIOVANNI, CUA DRNGNN70D18L628S, la proroga di 100 giorni rispetto alla scadenza prevista nel citato decreto n. 430 del 07/04/2010;
- ◆ di fissare, pertanto, la data del 12/12/2011 quale termine ultimo perentorio per la realizzazione del progetto e di tutte le relative spese, nonché per la presentazione allo STAPA-CePICA di Salerno della richiesta di collaudo e liquidazione del contributo spettante.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Responsabile dell'Asse Due del PSR Campania 2007-2013
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Responsabile Regionale della misura 216;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04;
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 1030 del 15/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA 321 -
DECRETO DI PROROGA AL COMUNE DI SAN RUFO - CUA 83002540652 - ID
870185687 PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INVESTIMENTI AMMESSI A
CONTRIBUTO;

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, la Commissione europea ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il Bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 per la misura 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n.32 del 05/08/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dal comune di SAN RUFO identificata con CUA n. 83002540652 ed ID n. 870185687, acquisita al protocollo regionale con il Prot. n. 2009.0942484 in data 02/11/2009;

CONSIDERATO che:

è stato concesso con proprio D.R.D. N. 1142 del 02/08/2010 notificato in data 07/09/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013 – Misura 321 è stato concesso al comune di SAN RUFO CUA n. 83002540652, un contributo in conto capitale di euro 177.051,80 pari al 100% della spesa ammessa per la realizzazione di un progetto di investimenti proposto con istanza Prot. n. 2009.0942484 in data 02/11/2009;

VISTO il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:

- la risoluzione delle problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;
- si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

PRESO ATTO che la richiesta di proroga trasmessa con nota Prot. 3615 del 04/08/2011 acquisita agli atti dello scrivente Settore con Prot. 2011.0609984 del 04/08/2011 è pervenuta prima della scadenza dei termini previsti dal cronoprogramma approvato con D.R.D. N. 1142 del 02/08/2010;

VISTE le motivazioni addotte per la richiesta di proroga consistenti anche nell'impossibilità ad effettuare tutte le procedure necessarie, anche in considerazione dei tempi minimi prescritti per le varie fasi;

CONSIDERATA la validità dei motivi posti alla base della richiesta di proroga;

VISTO il DD n. 70 del 15/11/2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Di concedere al Comune di SAN RUFO, CUAA 83002540652 destinatario di aiuti per l'importo di € 177.051,80 per la realizzazione di un programma di "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali"; la proroga di 12 mesi nel rispetto dei termini previsti dall'art.7 del DRD n. 1142 del 02/08/2010;

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all'Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Referente Regionale della misura 321
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al RUFA

Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 1061 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA LI.SE.DA DI PONTONE LINDA & C. SAS PER
LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 15/02/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 " SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta LI.SE.DA di Pontone Linda & C. Sas identificata con CUAA 04099440655 acquisita al protocollo regionale con il n. 745439 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 223 del 19/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta LI.SE.DA di Pontone Linda & C. Sas come identificata dal CUAA 04099440655 un contributo in conto capitale di €194.824,51 pari al 50% della spesa ammessa di € 389.649,01 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 745439 in data 31/08/2009;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 1651 del 15/11/2010 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 223 del 19/02/2010, fino al 23/08/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta LI.SE.DA di Pontone Linda & C. Sas acquisita agli atti del Settore in data 18/08/2011 prot. n. 631436, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 15/02/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta LI.SE.DA di Pontone Linda & C. Sas come identificata dal CUAA 04099440655, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 30/08/2011 nostro protocollo 2011.0650387;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011.0671653, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta LI.SE.DA di Pontone Linda & C. Sas come identificata dal CUAA 04099440655 ;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta LI.SE.DA di Pontone Linda & C. Sas come identificata dal CUAA 04099440655, una ulteriore proroga fino al 15/02/2012, rispetto alla scadenza del 23/08/2011 prevista nel DRD n.1651 del 15/11/2010;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 15/02/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 1062 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312-
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA TOMEO MARIA PER LA CONCLUSIONE DEI
LAVORI FINO AL 30/12/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta TOMEO MARIA identificata con CUAA TMOMRA59B57C676K e P.IVA 04276850650 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.746894 in data 31/08/2009, ID 438186573;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 242 del 23/02/2010, con nota prot. n. 2010.0168821 del 25/02/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta TOMEO MARIA come identificata dal CUAA TMOMRA59B57C676K e P.IVA 04276850650 un contributo in conto capitale di € 199.157,29 pari al 50% della spesa ammessa di € 398.314,58 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.746894 in data 31/08/2009,; 9;

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 135 del 10/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 242 del 23/02/2010, fino al 30/12/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta TOMEO MARIA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608202, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 30/12/2011;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta TOMEO MARIA come identificata dal CUAA TMOMRA59B57C676K PL, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 29/08/2011 nostro protocollo 2011.0646949;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011.0671629, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta TOMEO MARIA come identificata dal CUAA TMOMRA59B57C676K;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta TOMEIO MARIA come identificata dal CUAA TMOMRA59B57C676K, una ulteriore proroga fino al 30/12/2011, rispetto alla scadenza del 01/09/2011 prevista nel DRD n.135 del 10/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 31/12/2011.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 1063 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 312 -
DECRETO DI PROROGA ALLA DITTA CARNEVALE MARIA GIOVANNA ANTONIETTA
PER LA CONCLUSIONE DEI LAVORI FINO AL 18/01/2012.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2011 per la misura 312 "SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE" cofinanziate dal FEASR approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta CARNEVALE MARIA GIOVANNA ANTONIETTA identificata con CUAA CRNMGV61D45M253D e P.IVA 04739990655 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.746874 in data 31/08/2009, ID 703939823;

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 369 del 18/03/2010, ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 312 "Sostegno alla creazione e allo sviluppo delle microimprese" alla ditta CARNEVALE MARIA GIOVANNA ANTONIETTA come identificata dal CUAA CRNMGV61D45M253D e P.IVA 04739990655 un contributo in conto capitale di € 155.581,40 pari al 50% della spesa ammessa di € 311.162,81 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA - CePICA di SALERNO protocollo n. 2009. 746874 in data 31/08/2009,

CONSIDERATO che è stata concessa con proprio DRD n. 119 del 04/02/2011 una proroga per la conclusione dei lavori concessi con il succitato DRD n. 369 del 18/03/2010, fino al 20/09/2011;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA l'istanza della ditta CARNEVALE MARIA GIOVANNA ANTONIETTA acquisita agli atti del Settore in data 03/08/2011 prot. n. 608220, per la richiesta di concessione di una ulteriore proroga del tempo utile per dare ultimati i lavori alla data del 18/01/2012;

CONSIDERATA la richiesta del parere per la concessione di una deroga per il completamento dei lavori della ditta CARNEVALE MARIA GIOVANNA ANTONIETTA come identificata dal CUAA CRNMGV61D45M253D, effettuata all'Autorità di Gestione del PSR Campania in data 29/08/2011 nostro protocollo 2011.0646936;

VISTA la comunicazione dell'Autorità di Gestione del PSR Campania del 07/09/2011, protocollo 2011.0671624, con la quale la stessa si è espressa con parere favorevole all'accoglimento della richiesta di proroga in deroga effettuata dalla ditta CARNEVALE MARIA GIOVANNA ANTONIETTA come identificata dal CUAA CRNMGV61D45M253D;

VALUTATO che la richiesta di proroga è opportunamente motivata;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

di concedere alla ditta CARNEVALE MARIA GIOVANNA ANTONIETTA come identificata dal CUAA CRNMGV61D45M253D, una ulteriore proroga fino al 18/01/2012, rispetto alla scadenza del 20/09/2011 prevista nel DRD n.119 del 04/02/2011;

Di fissare quale termine ultimo per la conclusione dei lavori il giorno 18/01/2012.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore ITABI;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 312
- al RUFA

dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 1074 del 16/09/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 -2013 MISURA 111
DEL. 333/10 APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN
INTERVENTO DI FORMAZIONE DI 100 ORE DAL TITOLO "RIPRISTINO DELLA
FERTILITA' DEL SUOLO NELL'ORTICOLTURA INTEGRATA IN COLTURA PROTETTA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n° 1698/2005 e del Regolamento attuativo n° 1974/2006;
- la Giunta Regionale della Campania con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008, ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del PSR Campania 2007/2013;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 66/08 del 13/03/2008 è stata delegata la responsabilità dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013 al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67/08 del 13/03/2008 è stato costituito ai sensi dell'Art. 77 del Regolamento (CE) n.1698/05 il Comitato di Sorveglianza del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- nella seduta del 7 e 8 aprile 2008, il Comitato di Sorveglianza ha approvato i criteri di selezione delle operazioni del PSR della Campania per il periodo 2007/2013;
- il parere favorevole dell'Autorità di Gestione risulta implicitamente acquisito in quanto la responsabilità è stata delegata al Coordinatore pro tempore dell'AGC11;
- con DRD n. 42 del 29.10.08 e successive modifiche ed integrazioni, sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che:

- il PSR Campania 2007/2013, nell'ambito della misura 111, prevede, fra l'altro, la realizzazione di attività di formazione ed informazione che potranno esplicarsi attraverso azioni rivolte ad accrescere le competenze per l'uso sostenibile delle risorse e del rispetto delle norme cogenti in materia ambientale e di sicurezza alimentare, prevedendo gli interventi vengano gestiti dalla Regione Campania – AGC11 che potrà utilizzare anche altri Enti ed Organismi specializzati per l'erogazione di attività formative, selezionati con procedura di evidenza pubblica;

VISTA:

- la Deliberazione della Giunta Regionale N. 333 del 19 marzo 2010 con cui sono stati approvati i documenti progettuali ("Interventi di formazione professionale Programma 2009 misura 111 – Azioni nel campo della Formazione professionale e dell'Informazione") predisposti dal SeSIRCA come documenti propedeutici alla predisposizione ed emanazione dei relativi Bandi di attuazione;
- il DRD n.55 del 13.07.09, che approva il documento "Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 – Manuale delle procedure del programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Gestione delle misura 111 e 331";

CONSIDERATO altresì che:

- così come previsto nella Scheda della misura 111 e nella predetta deliberazione venivano affidati l'organizzazione e la gestione degli interventi di formazione di cui agli allegati programmi all'AGC 11 - STAPA-CePICA (Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura – CePICA) competenti per territorio e ad Organismi esterni specializzati operanti nel settore, per un impegno finanziario complessivo previsto di euro 1.962.892,50 da assegnare al SeSIRCA, agli STAPA-CePICA e agli Organismi esterni con successivi provvedimenti secondo la normativa in vigore per il PSR 2007/2013 fondi FEASR;
- con nota del SeSIRCA prot. 628855 del 23.07.2010 è stata approvata la pianificazione degli interventi da realizzarsi ai sensi della precitata deliberazione presso lo STAPA – CePICA di Salerno per la Misura 111 - Annualità 2009;

VISTO

- il DRD n.23 del 6.04.09, che approva il documento “PSR 2007-2013 Misura 111 - Linee guida per la realizzazione degli interventi di formazione/aggiornamento affidati agli STAPA - CePICA” ed i relativi allegati, nei quali le procedure per la promozione degli interventi formativi sono individuate nella predisposizione, approvazione e pubblicizzazione di appositi bandi;

RITENUTO

- di dover procedere alla pubblicizzazione delle attività di formazione da attuarsi in provincia di Salerno ai sensi della normativa prima citata;

VISTA

- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 5/2011;
- la D.G.R. n. 157 del 16.04.2011 ad oggetto “Approvazione bilancio gestionale per l'anno 2011;
- il D.R.D. n. 70 del 15.11.2010; L.R. n. 5/2011;

DECRETA

per i motivi indicati in narrativa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo:

- di approvare il Bando elaborato dallo STAPA – CePICA di Salerno per l'intervento di formazione di 100 ore con indirizzo formativo “Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali: innovazione tecnica e tecnologica” dal titolo “Ripristino della fertilità del suolo nell'orticoltura integrata in coltura protetta” rivolto ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti e coadiuvanti familiari) del comparto orticolo di età compresa tra 18 e 65 anni, che consta di n. 3 pagine allegate al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare pubblicità al citato Avviso mediante l'affissione in locali dell'ufficio idonei ed accessibili al pubblico, mediante comunicazione all'ufficio agricoltura dell'Amministrazione Provinciale, ai comuni delle aree interessate per l'affissione all'Albo Pretorio, nonché mediante la pubblicazione sul portale Internet regionale dell'Agricoltura;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore dell'A.G.C.11 in qualità di Autorità di gestione, al Responsabile dell'Asse 1 del PSR Campania 2007 -2013, al Dirigente del Settore SIRCA, al Responsabile regionale della Misura 111, dell'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali” e al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

STAPA – CePICA SALERNO

P.S.R. Campania 2007-2013 Mis. 111

D.G.R. 333 del 19 marzo 2010

"Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione"

AVVISO PUBBLICO

Nell'ambito del PSR Campania 2007-2013 misura 111 - "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione – Programmazione 2009" lo STAPA CePICA di Salerno realizzerà un **intervento di formazione di 100 ore** nel periodo Ottobre – Novembre 2011.

Si tratta di azioni formative rivolte ad accrescere le competenze gestionali e migliorare le tecnologie adottate per le tecniche di orticoltura integrata in coltura protetta.

L'intervento formativo riguarderà il settore d'intervento **agricolo** con indirizzo:

"Sviluppo delle competenze gestionali ed imprenditoriali : innovazione tecnica e tecnologica delle produzioni orticole".

TITOLO	SEDE	DESCRIZIONE/OBIETTIVO
"Ripristino della fertilità del suolo nell'orticoltura integrata in coltura protetta".	Areale: Piana del Sele (SA)	<i>Indirizzare gli operatori del comparto orticolo a migliorare il sistema produttivo e la qualità dei prodotti orticoli; valorizzare i prodotti freschi e trasformati, diagnosticare le fitopatologie e adottare le opportune strategie di controllo; individuare i più opportuni mezzi di lotta per il contenimento dei patogeni tellurici.</i>

Destinatari

Gli interventi formativi sono rivolti ad imprenditori agricoli ed altri operatori (coltivatori diretti, braccianti, coadiuvanti familiari) del comparto orticolo (18-65 anni).

Modalità di presentazione delle domande

Il modello di domanda d'iscrizione, in formato elettronico, può essere scaricato dal sito dell'Area Agricoltura della Regione Campania www.sito.regione.campania.it/agricoltura/PSR_2007_2013/111 o richiesto presso la sede centrale o le sedi decentrate dello STAPA CePICA (file istanza.xls).

La domanda in formato elettronico andrà compilata in tutte le sue parti e regolarmente salvata e sigillata prima di essere stampata. Le domande non sigillate e/o non congrue con il relativo formato cartaceo, anche se acquisite al protocollo, saranno considerate non ricevibili.

Il modello di domanda, corredato da tutti gli allegati e dichiarazioni, dovrà essere firmato ed inviato, sia su supporto cartaceo che su supporto elettronico (in formato .xls), unitamente ad una fotocopia del documento d'identità in corso di validità, entro il termine di presentazione indicato dal paragrafo seguente, presso la sede centrale dello STAPA CePICA di SALERNO (Via Porto, 4 – Salerno). L'istanza può anche essere consegnata a mano, entro il termine previsto, nei giorni di apertura al pubblico (ore 10,00 -13,00 del martedì, mercoledì e venerdì).

Non saranno ammesse le istanze non complete nella compilazione dei campi necessari alla verifica degli elementi essenziali per l'ammissibilità e per la formazione della graduatoria, delle firme previste dalle dichiarazioni contenute nel formulario, della fotocopia del documento d'identità, o in cui la firma apposta nel formulario non corrisponda a quella riportata nel suddetto documento.

La documentazione resa mediante autocertificazione ai fini dell'ammissibilità e della valutazione per la stesura della graduatoria, è soggetta al controllo a campione, così come previsto dal DPR 445/00 e dal manuale delle procedure PSR.

Termine di presentazione delle domande.

Le istanze dovranno pervenire a partire dal **giorno 16.09.2011**, fino al termine ultimo fissato, improrogabilmente, alle **ore 13,00 del giorno 04.10.2011**.

Modalità di selezione

Acquisite le istanze di partecipazione, si procederà alla verifica della loro ricevibilità e rispondenza alle caratteristiche richieste dal bando. Qualora il numero di istanze ammissibili sia superiore al numero massimo di partecipanti previsti (18), lo STAPA CePICA procederà alla redazione della graduatoria di merito. A parità di punteggio, prevarrà il criterio dell'ordine di protocollo di arrivo. L'attribuzione dei punteggi avverrà sulla base della griglia di selezione, consultabile presso la sede centrale o le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA oppure scaricabile per via telematica dal sito: [http://www.energiaallaterra.it/\(all.C_griglia](http://www.energiaallaterra.it/(all.C_griglia) di valutazione).

La graduatoria sarà pubblicata entro 15 giorni dalla scadenza del bando, e sarà disponibile alla consultazione presso la sede centrale e le sezioni decentrate dello STAPA – CePICA.

Durata e struttura del corso

L' intervento formativo avrà una durata di 100 ore, articolate in lezioni teoriche ed esercitazioni in campo tenute da docenti esperti del settore accreditati attraverso l'iscrizione nell'apposito albo regionale. Le lezioni si terranno almeno per due giorni alla settimana, e si svolgeranno ordinariamente nelle ore pomeridiane. In ogni intervento formativo possono essere realizzate una o più visite di studio della durata massima di 5 giorni organizzate in realtà d'eccellenza per approfondire e verificare sul campo alcune delle tematiche trattate durante il corso.

Il tempo dedicato alle visite non potrà essere superiore al 50% della durata del corso.
La programmazione definitiva dell'intervento formativo verrà concordata insieme ai partecipanti attraverso un incontro da tenersi prima dell'avvio del corso.

Attestato

Al termine del corso, ai partecipanti che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore complessive previste e superato con esito positivo l'esame finale, volto ad accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici, verrà rilasciato un attestato di frequenza. La partecipazione al corso, finanziato con le risorse della Misura 111 del PSR 2007-2013, è completamente gratuita e non è previsto alcun tipo di remunerazione o rimborso per i partecipanti.

Ulteriori informazioni

Per ulteriori informazioni e/o assistenza alla compilazione della domanda rivolgersi al CeSA di **BATTIPAGLIA**- Via Belvedere, 4 - BATTIPAGLIA Tel 0828-670711/Fax 0828-6707414 - e.mail: cesa.eboli@regione.campania.it o allo **STAPA CePICA di SALERNO** ai seguenti numeri 089/2589117—089/2589159 089/2589114—089/2589115.

Il Dirigente del Settore
Dott. Bruno Danise



Decreto Dirigenziale n. 3 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Oggetto dell'Atto:

D.M. 28.12.2007 - D.G.R. N. 463 DEL 08.09.2011 - AZIONE DI SISTEMA PER L'ACCOMPAGNAMENTO ED IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DEI DISTRETTI PRODUTTIVI CAMPANI NEL PROCESSO DI SVILUPPO DI "RETI DI IMPRESE". INDIVIDUAZIONE DEGLI EVENTI PER IL MESE DI OTTOBRE 2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- Che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 “Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento” del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il “*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna ... il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*”, specificando altresì che “*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni...non sono presi in considerazione*”;
- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che il citato art. 8 della L.R. n. 24/2005 prevede l'aggiornamento annuale del PASER;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 962 del 30/05/2008, ha espressamente previsto, alla linea di azione 1 – “Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo” – il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1,

all'attività 9, il finanziamento *“dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007”*;

- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00, per la parte inerente al cofinanziamento regionale, pari ad Euro 3.296.400,00, all'U.P.B. 2.83.243, a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 1 dell'aggiornamento del PASER approvato con D.G.R. n. 962 del 30/05/2008;
- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;

PREMESSO altresì

- Che la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. FESR 2007-2013);
- Che con Deliberazione n. 1921 del 09/11/2007, pubblicata sul BURC speciale del 23/11/2007, la Giunta Regionale ha preso atto dell'adozione del P.O. FESR 2007-2013;
- Che con Deliberazione n. 26 dell'11/01/2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del P.O. FESR 2007/2013;
- Che con D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi FESR;
- Che il Comitato di Sorveglianza del P.O. FESR e FSE 2007-2013, nella seduta del 13/03/2008, ha, tra l'altro, approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziabili con le risorse previste nel Piano finanziario del P.O. FESR;
- Che i criteri di selezione del P.O. FESR sono stati successivamente integrati con le osservazioni presentate dai componenti del Comitato di Sorveglianza e nuovamente trasmessi;
- Che con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei suddetti criteri;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20/11/2009 la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, che fornisce le linee guida tecniche ed operative per l'attuazione degli interventi previsti dal Programma;
- Che con D.D. A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;

CONSIDERATO

- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che, tenuto peraltro conto dell'imminenza del termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati – termine che, come rimarcato anche nel verbale del Coordinamento tecnico Commissione Attività Produttive del 31 marzo 2011, è, allo stato, fissato per il prossimo mese di Ottobre – si è ritenuto opportuno procedere ad una immediata riprogrammazione delle suddette somme;
- Che comunque, al fine soprattutto di consentire la riprogrammazione *de qua*, con nota dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" prot. n. 667103 del 05/09/2011 la Regione Campania ha già presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico formale richiesta di proroga del suddetto termine;
- Che il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, nello stabilire che i progetti regionali ammissibili al cofinanziamento devono essere tesi al rafforzamento del sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, tra gli ambiti di intervento riconosce *"interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)"*, nonché *"forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali"*;
- Che pertanto, ai fini della riprogrammazione sopra citata, si è ravvisata l'opportunità di puntare ad un'azione di sistema volta allo sviluppo di reti, che, andando oltre il distretto, mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;

CONSIDERATO altresì

- Che con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta Regionale ha pertanto approvato la rimodulazione del progetto e la conseguenziale riprogrammazione delle risorse, provvedendo altresì ad approvare la prescritta scheda tecnica, nonché una relazione descrittiva in cui è stata ampiamente illustrata l'azione di sistema da attuare;
- Che con nota acquisita agli atti del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" con prot. n. 0707859 del 20/09/2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la rimodulazione e la riprogrammazione di cui alla suddetta D.G.R. n. 463/2011;
- Che l'azione di sistema approvata con la D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, parte dalla considerazione che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a "fare rete", da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l'azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall'Amministrazione regionale;
- Che l'azione di sistema di cui alla D.G.R. n. 463/2011 citata si pone l'obiettivo, fortemente ambizioso, di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;

- Che, a tal fine, la suddetta azione ha previsto, in una fase preliminare, l'avvio, da parte della Regione, di un'attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l'individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese;
- Che pertanto, in data 22/09/2011, presso l'Assessorato ai Trasporti, Viabilità e Attività Produttive, a seguito di incontro con i rappresentanti dei distretti campani interessati, valutate le opportunità opzionabili entro il termine fissato dal Decreto Ministeriale in questione, sono stati congiuntamente individuati gli eventi di seguito indicati quale contesto nel quale svolgere le attività finalizzate allo sviluppo di "reti di imprese":
 - a) Mondo Prezioso – Tarì – Marcianise (CE)**
 - b) Istanbul Jewelry Show - Istanbul (13/16 Ottobre 2011);**
 - c) Obuv'-Mir Kozhi – Mosca (18/21 Ottobre 2011);**
 - d) Navigare – Baia (NA) (22/30 Ottobre 2011);**
 - e) Italian Fashion Expo – Dallas (27/30 Ottobre 2011);**

TENUTO CONTO

- Che, in ossequio a quanto previsto dal progetto approvato con la D.G.R. n. 463/2001, è necessario procedere all'approvazione di Avvisi pubblici per il finanziamento di progetti tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione ai suddetti eventi, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni;
- Che, al fine di diffondere la conoscenza dei distretti produttivi campani, delle loro imprese e dei loro prodotti, nonché di ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, di favorire la creazione di relazioni di fiducia, è necessario che l'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei sistemi di produzione locale, sia anch'essa presente ai succitati eventi con un proprio *stand* istituzionale;
- Che, nell'ambito degli eventi in parola, è altresì necessario che siano organizzati *workshop* e momenti di incontro, in cui siano coinvolti sia gli operatori degli altri distretti e *cluster* italiani sia gli operatori esteri;

RITENUTO

- Di dover in definitiva individuare, ai fini dell'attuazione dell'azione di sistema prevista dalla D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, per il mese di Ottobre 2011, i seguenti eventi:
 - a) Mondo Prezioso – Tarì – Marcianise (CE)**
 - b) Istanbul Jewelry Show - Istanbul (13/16 Ottobre 2011);**
 - c) Obuv'-Mir Kozhi – Mosca (18/21 Ottobre 2011);**
 - d) Navigare – Baia (NA) (22/30 Ottobre 2011);**
 - e) Italian Fashion Expo – Dallas (27/30 Ottobre 2011);**

- Di demandare ai Dirigenti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” e del Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” l’adozione degli atti consequenziali;
- Di dover provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web www.economiacampania.it;

VISTI

- La D.G.R. n. 26 del 11/01/2008, avente ad oggetto “PO FESR 2007-2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo”;
- Il D.P.G.R. n. 62 del 07/03/2008, di designazione dei Responsabili degli Obiettivi Operativi;
- La D.G.R. n. 879 del 16/05/2008, avente ad oggetto “POR Campania FESR 2007-2013 – Presa d’atto dei Criteri di selezione delle operazioni”;
- La D.G.R. n. 1715 del 20/11/2009, avente ad oggetto “POR FESR Campania 2007/2013. Approvazione Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-13”;
- Il D.D. A.G.C. 09 n. 17 del 22/04/2011 è stata approvata la versione 02 del “Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013” che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD.DD. AGC 09 n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007;
- La D.G.R. n. 463 del 08/09/2011, avente ad oggetto “Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 – Rimodulazione del progetto e consequenziale approvazione della scheda e della relazione descrittiva”;
- Il parere favorevole espresso dall’Autorità di Gestione del P.O. FESR 2007-2013 in data 08/09/2011, prot. 677367 in merito al suddetto provvedimento;
- La nota del Ministero dello Sviluppo Economico acquisita agli atti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” con prot. n. 0707859 del 20/09/2011;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76”;
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)”;
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell’art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7”;

VISTA altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010, con la quale è stato, tra l’altro, conferito al Dr. Luciano Califano l’incarico di Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga del medesimo incarico, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, del suddetto incarico, nonchè la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 e la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" e dal Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico",

DECRETA

- Di individuare, ai fini dell'attuazione dell'azione di sistema prevista dalla D.G.R. n. 463 del 08/09/2011, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, per il mese di Ottobre 2011, i seguenti eventi:
 - o ***Mondo Prezioso – Tari – Marcianise (CE)***
 - o ***Istanbul Jewelry Show - Istanbul (13/16 Ottobre 2011);***
 - o ***Obuv'-Mir Kozhi – Mosca (18/21 Ottobre 2011);***
 - o ***Navigare – Baia (NA) (22/30 Ottobre 2011);***
 - o ***Italian Fashion Expo – Dallas (27/30 Ottobre 2011);***
- Di demandare ai Dirigenti del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" e del Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico" l'adozione degli atti consequenziali;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web www.economiacampania.it;
- Di inviare il presente atto:
 - o All'Assessore alle Attività Produttive;
 - o Al Dirigente del Settore 02 "Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - o Al Dirigente del Settore 03 "Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico";
 - o Al Coordinatore dell'A.G.C. 09 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", in qualità di Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007-2013;
 - o Al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Risccontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all'esame della Giunta" del Settore 01 "Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale";
 - o Al Settore 02 "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" dell'A.G.C. 01 "Gabinetto Presidente Giunta Regionale" per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un'adeguata pubblicità attraverso il sito web della Regione Campania.

Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 399 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.. DEL D.D. N. 298/2011 RELATIVO ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 2,76 MWP, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE), DA PARTE DELLA SOCIETA' MARI INGEGNERIA S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 298 del 24/06/2011, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via degli Artigiani, 22,

San Sebastiano al Vesuvio (NA) – P.IVA: n. 06060881213, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- m.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 2,76 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Pignataro Maggiore (CE) in località "Lo Zingariello";
- m.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento su palo denominato "Zingara" sulla linea MT esistente "Lanzi";

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0670688 del 06/09/2011, la Società **Mari Ingegneria S.r.L.**, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 298/2011 limitatamente all'autorizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 298/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. il D.D. n. 50/2011 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03
- l. il D.D. n. 298/2011 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 298/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
- 2 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
- 3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 400 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE A FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 255/2011 RELATIVO ALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DELLA POTENZA DI 3,85 MWP E DELLE RELATIVE OPERE CONNESSE ED INFRASTRUTTURE, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE), IN LOCALITA' "FALCIATELLA DEL RE". PROPONENTE:MARI INGEGNERIA SRL.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- m. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 31/05/2011, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via degli Artigiani, 22,

San Sebastiano al Vesuvio (NA) – P.IVA: n. 06060881213, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- m.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 3,85 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Pignataro Maggiore (CE) in località "Falciatella del Re";
- m.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento in cabina primaria di Pignataro Maggiore;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0670685 del 06/09/2011, la Società **Mari Ingegneria S.r.L.**, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 255/2011 limitatamente all'autorizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 255/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. il D.D. n. 50/2011 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03
- l. il D.D. n. 255/2011 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 255/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
- 2 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
- 3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 402 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA PARZIALE IN FAVORE DI ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 58 DEL 22/02/2011. D. LGS. 387/03, ART.12 -D.G.R. N. 460 DEL 19/03/2004. COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO, CON OPERE CONNESSE, PER UNA POTENZA DI 2,76 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CARINOLA (CE) IN LOCALITA' "MASSERIUOLA". PROPONENTE: MARI INGEGNERIA S.R.L..

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- l. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;

- m. che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 22/02/2011, il Settore Regolazione dei Mercati ha, tra l'altro, autorizzato la Società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via degli Artigiani, 22, San Sebastiano al Vesuvio (NA) – P.IVA: n. 06060881213, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
- m.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di 2,76 MW, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in Carinola (CE) in località "Masseriuola";
- m.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kw tramite inserimento in entra-esce sulla linea MT esistente Roccamonfina, uscente dalla cabina primaria Cerinola.

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. reg. n. 2011.0670681 del 06/09/2011, la Società **Mari Ingegneria S.r.l.**, ha chiesto la voltura in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. del Decreto 58/2011 limitatamente all'autorizzazione e all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, in quanto secondo la normativa emanata dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas la proprietà, l'esercizio e la manutenzione degli impianti di rete per la connessione è in capo al Gestore di Rete.

RITENUTO, pertanto, di dover volturare in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. il Decreto 58/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99.

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08;
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. il D.D. n. 50/2011 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03
- l. il D.D. n. 58/2011 dell'AGC12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/11.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1 **di volturare** in favore di ENEL Distribuzione S.p.A. con Sede Legale in Roma, alla Via Ombrone, 2 P. IVA n. 05779711000, il Decreto 58/2011 limitatamente all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, con obbligo di connessione di terzi, ai sensi del D.Lgs. 79/99;
- 2 **di fare salvo** tutto quanto previsto nel suddetto decreto, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
- 3 Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento;
- 4 Copia del presente atto è inviata all'Assessore alle Attività Produttive, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 403 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 1,56 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO (CE). PROPONENTE: ENEL GREEN POWER.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n. 250/11 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n. 47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con DGR 46/010 è stato conferito l'incarico di dirigente ad interim del servizio 03,"Mercato energetico regionale, Energy Management" del Settore 04 dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" al dott. Fortunato Polizio, prorogato con DGR 250/11;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/6/2010 è stato conferito l'incarico di coordinatore dell'area 12 al dott. Luciano Califano, prorogato con DGR 250/11;
- k. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art.12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- l. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale n. 2010.0013081 del 08/01/10, la Società la Società **Enel Green Power S.p.A. con sede in Roma Viale Regina Margherita 125, 00198 P.IVA 10236451000** ha presentato istanza, con allegato progetto preliminare, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia, con tecnologia fotovoltaica, per una potenza di 1,56 MW da realizzarsi nel Comune di Capriati a Volturno (CE) su terreno riportato al catasto Foglio 6 P.Ile 118-120-128-133-142-187-188-189-190-191-198-199-236-237; Foglio 7 P.Ile 44-45-88-89-5031-5042; Foglio 8 P.Ile 91-102-103-104-106-204-213-214-219-222-229-230-231-232-257-5132 oggetto di un preliminare di contratto per la costituzione dei diritti reali di superficie e di servitù in favore della Società proponente come da atto notarile redatto dal dottor Nicola Atlante, notaio in Roma, Rep. 38724 Racc. 17600 del 07 luglio 2011 registrato a Roma 5 il 12 luglio 2011 al n. 14899;
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratto preliminare di superficie per il foglio Foglio 6 P.Ile 118-120-128-133-142-187-188-189-190-191-198-199-236-237; Foglio 7 P.Ile 44-45-88-89-5031-5042; Foglio 8 P.Ile 91-102-103-104-106-204-213-214-219-222-229-230-231-232-257-5132;
 - b.4. Piano particellare di esproprio relativo alla P.Ila n. 28 del Fg. 7 del Catasto del Comune di Capriati a Volturno per le opere connesse;
 - b.5. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore T0045633;
 - b.6. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.7. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.8. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.9. Studio di Impatto Ambientale per la procedura di VIA;
 - b.10. certificato di destinazione urbanistica;
- c. che, con nota del 01/10/2010 al prot. reg. num. 2010.0788795, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 22/10/2010;
- d. che, con nota del 31/05/2011 al prot. reg. num. 2011.0428662, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la seconda riunione della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 17/06/2011;
- e. che, con nota del 07/07/2011 al prot. reg. num. 2011.0533198, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 26/07/2011;
- f. che gli avvisi di avvio del procedimento di asservimento sulla particella catastale n. 28 del foglio di mappa n. 7 del Comune di Capriati a Volturno, sono stati regolarmente comunicati ai proprietari del terreno con note prot. 623536 del 10/08/2011, e non sono state acquisite agli atti del Settore, nei 30 giorni successivi, osservazioni da parte dei proprietari.

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 22/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 17/06/2011, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- c. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 26/07/2011 e trasmesso ai soggetti convocati a mezzo posta elettronica certificata;
- d. che il Responsabile del Procedimento, attesa la prevalenza di pareri positivi e i riscontri del proponente al parere negativo della SBAP e agli impegni assunti in questa sede nei confronti del

Comune ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;

- e. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:

- d.1. Nota dell'**ARPAC** - Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, prot. 0017890/2011 del 17/05/2011 con la quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.2. Nota dell'**ANAS**, prot. CNA-0048389-P del 02/12/2010, con la quale si esprime la non competenza;
- d.3. Nota dell'**ASL**, prot. 2675/UOPC del 27/07/110 con il quale esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.4. nota del **Ministero dello Sviluppo Economico Dipartimento per le Comunicazioni**, prot. 1665 del 08/02/2011, con la quale rilascia il nulla osta provvisorio alla costruzione con prescrizioni;
- d.5. nota dell'**Aeronautica Militare** 3^a Regione, Prot. M_D.ABA001.6871/RTP11 del 04/02/11, con la quale rilascia nulla osta di competenza;
- d.6. nota del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**-Direzione Generale Territoriale per il Centro Sud, prot.5646/AT/GEN del 25/10/10, con la quale rilascia il nulla osta;
- d.7. nota del **Settore Regionale Valorizzazione Cave**, Torbiere, Acque Minerali e Termali prot. 2010.0815675 del 12/10/10, con la quale dichiara la non competenza;
- d.8. Nota del **Comando Militare Esercito Campania**, prot.MD_E 24465/0019771 del 09/12/10, con la quale rilascia il nulla osta di competenza con prescrizioni;
- d.9. Nota del **Settore Regionale SIRCA**, prot. 2010.0046761 del 21/01/11, con la quale dichiara la non competenza;
- d.10. Nota dell'**ENAC**, prot.0141955/IOP del 24/11/10, con cui rilascia il nulla osta di competenza;
- d.11. Nota dell'**ENEL**, prot. Enel-DIS-21/10/2010-1181406, con cui viene approvato il progetto dell'impianto di connessione alla rete;
- d.12. Nota del Comando **in Capo del Dipartimento Militare marittimo** dello Jonio e del Canale d'Otranto, prot n. 046039 del 07/10/2010, con la quale rilascia il nulla osta di competenza;
- d.13. Nota del Ministero dell'Interno - **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta**, n. prot.0011802 del 08/11/10, con il quale rilascia il nulla osta di competenza;
- d.14. Nota del **Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Caserta**, prot. 2010.0807064 del 07/10/2010, con il quale dichiara la non competenza;
- d.15. Nota del **Settore Regionale Bilancio e Credito Agrario** prot. 848169 del 22/10/10 con la quale si evidenzia che il terreno interessato dall'impianto non risulta gravato da usi civici;
- d.16. Decreto Dirigenziale n°472 del **Settore Regionale Tutela Dell'Ambiente** del 17/06/11, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;
- d.17. Nota dell'**Autorità di Bacino dei Fiumi Liri Garigliano e Volturno**, prot. 1670 del 24/02/2011, con il quale si esprime parere favorevole;
- d.18. Nota del **Settore Regionale Politiche del Territorio**, prot. 2011.0090078 dell'04/02/2011, con la quale si esprime parere favorevole;
- d.19. D.G.C. n. 45 del 15/06/2011, del **Comune di Capriati a Volturno** con cui si esprime parere negativo;
- d.20. Nota della **Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio** per le province di Caserta e Benevento, prot. 0015164 del 28/06/2011, con cui si esprime parere negativo;
- d.21. Nota del Proponente, acquisita agli atti della Conferenza dei Servizi del 26/07/2011, di riscontro alla summenzionata nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e del Paesaggio;

PRESO ATTO, altresì,

- a. della nota di Enel prot. n. 0951013 del 22/12/2009, codice di rintracciabilità T0045633 con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica, accettata dal proponente;

- b. che dal Certificato di Destinazione Urbanistica del Comune di Capriati a Volturno, del 26/11/2009, risulta che il terreno interessato dall'impianto ricade in zona classificata dal PRG vigente come centrale idroelettrica esistente.

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che con nota prot. n. 0014899 del 27/07/2011, il proponente ha chiesto l'adozione del provvedimento di autorizzazione secondo la procedura d'urgenza di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. 252/98, allegando la richiesta di informazione antimafia di cui all'art. 10 del predetto D.P.R.;
- c. che con nota prot. 162288/2011 del 04/08/2011, la Prefettura di Roma ha risposto alla richiesta di informazione antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una Autorizzazione Unica;
- b. che l'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs 152/06 e s.m.i., si è concluso con l'emissione del parere favorevole di compatibilità ambientale, con Decreto Dirigenziale n. 472 del 17/06/2011 pubblicato sul BURC n. 39 del 27 Giugno 2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art.12 del D.Lgs 387/03 risulti antecedente al prot. reg. num n. 2010.0013081 del 08/01/10;

RITENUTO

- a. di poter, quindi, adottare il provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione;
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. il DM MiSE 10/9/2010
- e. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- f. la DGR 2119/08;
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la DGR n 3466/2000;
- i. la DGR 1152/09;
- j. la DGR n. 46/10;
- k. la DGR n. 529/10;
- l. il D.D. n. 50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;
- m. la DGR n. 250/2011.

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12;

DECRETA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di **autorizzare**, la Società **Enel Green Power S.p.A. con sede in Roma Viale Regina Margherita 125, C.A.P. 00198, P.IVA 10236451000** fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica mediante tecnologia fotovoltaica di una potenza di 1,56 MW, da realizzarsi nel Comune di Capriati a Volturno (CE) su terreno riportato al catasto Foglio 6 P.lle 118-120-128-133-142-187-188-189-190-191-198-199-236-237; Foglio 7 P.lle 44-45-88-89-5031-5042; Foglio 8 P.lle 91-102-103-104-106-204-213-214-219-222-229-230-231-232-257-5132, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione, tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in entra-esce su linea MT esistente "CIORLANO", uscente dalla cabina primaria AT/MT "CAPRIATI", come da preventivo di connessione ENEL codice rintracciabilità T0045633.
2. di **dichiarare** l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. di **precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. di **disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'asservimento, ai sensi e con gli effetti di cui all'art.10 comma 1 del DPR 327/01, sulla particella catastale n. 28 del foglio di mappa n. 7 del Comune di Capriati a Volturno (CE);
5. di **precisare, altresì**, che, per quanto disposto dal D.D. n. 50/2011, avendo acquisito richiesta di informativa antimafia protocollata in prefettura in data 28/04/2011, tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
6. di **imporre** il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 6.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - La società proponente dovrà comunicare all'ARPAC la data di ultimazione dei lavori, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore.
 - La società proponente dovrà provvedere, nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle all'ARPAC con cadenza semestrale.
 - 6.2. **ASL** prescrive quanto segue:
 - Utilizzare nell'ambito delle apparecchiature dell'impianto materiali dielettrici non contenenti sostanze potenzialmente inquinanti/tossiche, e/o utilizzare specifici dispositivi di contenimento, al fine di evitare ogni rischio di dispersione nell'ambiente di detti prodotti in caso di dispersione in seguito ad evento accidentale;
 - 6.3. **COMANDO MILITARE ESERCITO CAMPANIA** prescrive quanto segue:
 - Bonifica da ordigni bellici la cui esecuzione dovrà essere autorizzata dal 10° Reparto Infrastrutture per il tramite dell'ufficio B.C.M.
 - 6.4. **SETTORE REGIONALE TUTELA DELL'AMBIENTE** prescrive quanto segue:
 - è fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - è fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xenobiotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, è fatto obbligo di impiantare essenze arboree/arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti (quali, ad esempio Robinia pseudoacacia);
 - è fatto obbligo di utilizzare moduli fotovoltaici trattati con materiali antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna;
 - per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche;

- con riferimento al ripristino ambientale in fase di dismissione dell'impianto, si prescrive l'utilizzo esclusivo di essenze arboree ed arbustive autoctone, coerenti con la fascia fitoclimatica interessata.
- che in fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un RECYCLING AGREEMENT;
- che lo spazio tra le stringhe venga mantenuto inerbito per tutta la vita dell'impianto,
- che per le opere ausiliare, quali cabine di sottocampo e di consegna, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;
- al fine di evitare un eccessivo imbibimento dei terreni si prescrive che siano realizzati adeguati sistemi di drenaggio e opere di canalizzazione delle acque di dilavamento necessario a favorire lo smaltimento delle acque meteoriche.

6.5. MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DIPARTIMENTO PER LE COMUNICAZIONI
prescrive quanto segue:

- siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in materia per gli attraversamenti con le linee di telecomunicazione tra i picchetti e gli attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato ed aeree indicate nella planimetria;
- tutte le opere siano realizzate in conformità alla relativa documentazione progettuale presentata.

7. di obbligare il Proponente:

- 7.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
- 7.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
- 7.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
- 7.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
8. I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
9. Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
10. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
11. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
12. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
13. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna

formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

14. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
15. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano



Decreto Dirigenziale n. 405 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

VERBALE DI SEQUESTRO AMMINISTRATIVO DEL 08/09/2011 PRESSO IL DEPOSITO ALIMENTI "FRIGO CASERTA SRL" SITO A GRICIGNANO DI AVERSA (CE) - VIOLAZIONE ALL'ART. 18 DEL REGOLAMENTO CE 178/02 IN MATERIA DI RINTRACCIABILITA' DEGLI ALIMENTI - CONVALIDA SEQUESTRO E DISTRUZIONE MERCE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D. Lgs n° 181 del 23/06/2003 art. 16 la po testà sanzionatoria in materia di etichettatura e presentazione dei prodotti alimentari, nonché la relativa pubblicità è stata attribuita alle Regioni competenti per territorio;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 559 del 16/07/02 con il quale è stato delegato il Dirigente del Settore Sviluppo e Promozione delle Attività Commerciali che a seguito della L. R. n. 12 del 28/11/07 è attualmente denominato Settore Regolazione dei Mercati, all'irrogazione, tramite motivata Ordinanza di ingiunzione, delle sanzioni amministrative nei confronti del pubblico esercente al quale è stato elevato processo verbale da parte degli organi di vigilanza sul territorio ai sensi della L. 689/81;

VISTO il verbale di sequestro amministrativo del 08/09/2011 redatto dal personale del Nucleo Carabinieri NAS di Caserta, nel quale si constata che il sig. Di Girolamo Claudio nato ad Aversa il 10/03/1968 in qualità di legale rappresentante della "Casearia SANT'ANTIMO srl" con sede legale in Sant'Antimo (NA), ha violato il regolamento CE n. 178/02 in materia di rintracciabilità di prodotti alimentari in quanto commercializzava una partita di latte, per la quale il sig. Di Girolamo Claudio non è stato in grado di fornire all'autorità di controllo, su richiesta, alcun documento relativo all'acquisto o informazioni essenziali in merito ai loro approvvigionamenti o idonea documentazione da garantire la tracciabilità/rintracciabilità del prodotto, in violazione al Regolamento CE 178/02 art. 18 comma 2, punibile dall'art. 2 del D. Lgs. 190/06 con una sanzione da € 750,00 a € 4.500,00; Tali Prodotti essendo destinati al consumo umano sono stati sottoposti a sequestro amministrativo dai verbalizzanti e affidati in giudiziale custodia senza facoltà d'uso al sig. Di Girolamo Claudio;

VISTE: la legge 24/11/1981, n. 689, la legge regionale 10/01/1983, n. 13;

VISTO l'art. 18 del Reg. Ce 178/02 in materia di rintracciabilità dei prodotti alimentari;

RILEVATO che sono state osservate le garanzie di legge in fase di sequestro;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal responsabile della Posizione Organizzativa "Irrogazioni sanzioni amministrative per violazioni normative commerciali D. P. R. 689/81 e L. R. 13/83 – Contenzioso de Servizio";

SI DISPONE

- **la convalida** del sequestro e la distruzione degli alimenti sequestrati e di cui non si conosce la provenienza, con eventuali spese a carico del sig. Di Girolamo Claudio sopra generalizzato;

Il presente atto viene inviato per la notifica e l'esecuzione, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D. P. R. n° 571/82, all'ufficio cui appartengono i pubblici Ufficiali che hanno eseguito il sequestro, al Settore Regolazione dei Mercati e al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)



Decreto Dirigenziale n. 534 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

D.M. 28.12.2007 - D.G.R. N. 463 DEL 08.09.2011 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI "RETI DI IMPRESE" - ISTANBUL JEWELRY SHOW. APPROVAZIONE MODULISTICA. AVVIO DELLA PROCEDURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- Che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 “Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento” del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il “*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna ... il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*”, specificando altresì che “*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni...non sono presi in considerazione*”;
- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che il citato art. 8 della L.R. n. 24/2005 prevede l'aggiornamento annuale del PASER;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 962 del 30/05/2008, ha espressamente previsto, alla linea di azione 1 – “Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo” – il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1,

all'attività 9, il finanziamento *“dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007”*;

- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00, per la parte inerente al cofinanziamento regionale, pari ad Euro 3.296.400,00, all'U.P.B. 2.83.243, a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 1 dell'aggiornamento del PASER approvato con D.G.R. n. 962 del 30/05/2008;
- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;

CONSIDERATO

- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che, tenuto peraltro conto dell'imminenza del termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati – termine che, come rimarcato anche nel verbale del Coordinamento tecnico Commissione Attività Produttive del 31 marzo 2011, è, allo stato, fissato per il prossimo mese di Ottobre – si è ritenuto opportuno procedere ad una immediata riprogrammazione delle suddette somme;
- Che comunque, al fine soprattutto di consentire la riprogrammazione *de qua*, con nota dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” prot. n. 667103 del 05/09/2011 la Regione Campania ha già presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico formale richiesta di proroga del suddetto termine;
- Che il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, nello stabilire che i progetti regionali ammissibili al cofinanziamento devono essere tesi al rafforzamento del sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, tra gli ambiti di intervento riconosce *“interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)”*, nonché *“forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali”*;
- Che pertanto, ai fini della riprogrammazione sopra citata, si è ravvisata l'opportunità di puntare ad un'azione di sistema volta allo sviluppo di reti, che, andando oltre il distretto, mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;

CONSIDERATO altresì

- Che con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta Regionale ha pertanto approvato la rimodulazione del progetto e la conseguenziale riprogrammazione delle risorse, provvedendo altresì ad approvare la prescritta scheda tecnica, nonché una relazione descrittiva in cui è stata ampiamente illustrata l'azione di sistema da attuare;

- Che con nota acquisita agli atti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” con prot. n. 0707859 del 20/09/2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la rimodulazione e la riprogrammazione di cui alla suddetta D.G.R. n. 463/2011;
- Che l’azione di sistema approvata con la D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, parte dalla considerazione che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a “fare rete”, da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l’azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall’Amministrazione regionale;
- Che l’azione di sistema di cui alla D.G.R. n. 463/2011 citata si pone l’obiettivo, fortemente ambizioso, di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;
- Che, a tal fine, la suddetta azione ha previsto, in una fase preliminare, l’avvio, da parte della Regione, di un’attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l’individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese;
- Che, nell’ambito dei suddetti eventi di settore, sentiti anche gli operatori dei distretti produttivi interessati, con D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011 è stato, tra gli altri, selezionato l’Istanbul Jewelry Show, in programma ad Istanbul dal 13 al 16 Ottobre 2011;

TENUTO CONTO

- Che, in ossequio a quanto previsto dal progetto approvato con la D.G.R. n. 463/2001 citata e coerentemente con quanto disposto dal suddetto D.D. del Coordinatore n. 3/2011, è necessario procedere all’approvazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di progetti – facenti capo a micro, piccole e medie imprese, consorzi e/o società consortili campani operanti nel settore orafa e rientranti, prioritariamente, in uno dei tre sistemi locali di sviluppo (Napoli, Torre del Greco, Marcianise) – tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione all’Istanbul Jewelry Show, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all’approvazione dell’Avviso pubblico e della modulistica riportati in allegato al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di dover imputare la spesa per il finanziamento della procedura *de qua*, pari ad Euro 67.500,00, al cap. 4090 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2011;
- Di dover tuttavia rinviare l’impegno delle suddette risorse a successivi atti del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, da adottarsi a seguito della concessione delle agevolazioni;

- Di dover rinviare ad un successivo atto del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della Commissione prevista ai fini dello svolgimento delle operazioni di istruttoria/valutazione;
- Di dover provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web www.economiacampania.it;

VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“*de minimis*”), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007;
- La D.G.R. n. 463 del 08/09/2011, avente ad oggetto “Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 – Rimodulazione del progetto e conseguenziale approvazione della scheda e della relazione descrittiva”;
- La nota del Ministero dello Sviluppo Economico acquisita agli atti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” con prot. n. 0707859 del 20/09/2011;
- Il D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76”;
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)”;
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell’art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7”;

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010, con la quale è stato, tra l’altro, conferito al Dr. Luciano Califano l’incarico di Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga del medesimo incarico, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, del suddetto incarico, nonchè la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 e la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” al Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi”;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l’incarico di Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l’incarico di Dirigente del Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”,

DECRETA

- Di approvare l’Avviso pubblico e la modulistica riportati in allegato al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di imputare la spesa per il finanziamento della procedura *de qua*, pari ad Euro 67.500,00, al cap. 4090 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2011;
- Di rinviare l’impegno delle suddette risorse a successivi atti del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, da adottarsi a seguito della concessione delle agevolazioni;
- Di rinviare ad un successivo atto del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della Commissione prevista ai fini dello svolgimento delle operazioni di istruttoria/valutazione;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito *web* www.economicampania.it;
- Di inviare il presente atto:
 - o Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o All’Assessore alle Attività Produttive;
 - o Al Dirigente del Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Risccontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
 - o Al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un’adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

ISTANBUL JEWELRY SHOW

OBIETTIVI

Il presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”), in attuazione del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007 e della D.G.R. n. 463 del 08/09/2011 “Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 – Rimodulazione del progetto e conseguenziale approvazione della scheda e della relazione descrittiva”, si inserisce nell’ambito di un’azione di sistema finalizzata allo sviluppo di “reti di imprese”, azione che si pone sulla scia dei risultati dell’attività dell’Osservatorio sui Distretti Produttivi campani. Il lavoro portato avanti dall’Osservatorio citato ha condotto infatti ad una serie di considerazioni:

- in generale, il sistema delle imprese appartenenti ai distretti è troppo parcellizzato per riuscire a fare rete già a livello territoriale, a maggior ragione a livello nazionale ed internazionale;
- la maggioranza delle imprese appartenenti ai distretti campani non ha l’attitudine e la “cultura” di rete; in tal senso, appaiono necessarie azioni tese a “spronarle”;
- è assolutamente necessario un robusto accompagnamento da parte delle istituzioni locali per la creazione di reti;
- il sistema delle reti è indispensabile per permettere al tessuto imprenditoriale distrettuale di superare il momento di crisi e crescere in competitività sui mercati interni ed esteri.

L’azione di sistema prevista dalla D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, prende le mosse proprio dalle suddette risultanze e dalla considerazione, conseguenziale, che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a “fare rete”, da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l’azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall’Amministrazione regionale.

L’obiettivo, fortemente ambizioso, che ci si propone con l’azione di sistema *de qua* è quello di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi.

A tal fine, l’azione ha previsto, in una fase preliminare, l’avvio, da parte della Regione, di un’attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l’individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese.

Nell’ambito dei suddetti eventi di settore, sentiti anche gli operatori dei distretti produttivi interessati, è stato, tra gli altri, selezionato l’*Istanbul Jewelry Show*, in programma ad **Istanbul dal 13 al 16 Ottobre 2011**.

In ossequio a quanto previsto dal progetto approvato con la D.G.R. n. 463/2001 citata, nonché dal D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011 quindi, il presente Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti, facenti capo a micro, piccole e medie imprese (di seguito “PMI”), consorzi e/o società

consortili campani operanti nel settore orafa e rientranti, prioritariamente, in uno dei tre sistemi locali di sviluppo (Napoli, Torre del Greco, Mariglianise), tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione all'evento in parola, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni.

Le proposte progettuali potranno, in particolare, essere finalizzate alla creazione di reti:

- volte allo sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, *marketing*, ecc.);
- di subfornitura;
- finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività ovvero all'ampliamento della capacità produttiva;
- volte al miglioramento ed alla qualificazione delle *performance* ambientali delle imprese;
- tese alla realizzazione di nuovi prodotti/servizi o di nuovi processi produttivi;
- volte allo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete, con particolare attenzione ai mercati internazionali.

L'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei sistemi di produzione locale, sarà anch'essa presente all'evento *de quo*, peraltro con un proprio *stand* istituzionale, al fine, oltre che di diffondere la conoscenza dei distretti produttivi campani, delle loro imprese e dei loro prodotti, anche di ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, di favorire la creazione di relazioni di fiducia.

A tal fine, nell'ambito dell'evento in parola, saranno organizzati *workshop* e momenti di incontro, in cui saranno coinvolti sia gli operatori degli altri distretti e *cluster* italiani sia gli operatori esteri; il tutto sulla base della scelta di uno specifico *target* settoriale/territoriale, così da orientare la scelta verso *partner* aventi caratteristiche di specializzazione settoriale e di tecnologia organizzativa coerenti con la specifica realtà settoriale/territoriale campana.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto della normativa di seguito riportata:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006;
- D.M. 27 marzo 2008, n. 87 del Ministero dello Sviluppo Economico (G.U. n. 117 del 20 maggio 2008) recante il "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

L'agevolazione oggetto del presente Avviso è inoltre concessa nel rispetto di tutte le condizioni e le limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per la procedura *de qua* ammontano a complessivi Euro 67.500,00.

Le suddette risorse saranno prioritariamente assegnate alle imprese, ai consorzi e/o alle società consortili aventi, oltre che sede legale in Campania, almeno una sede operativa attiva nell'ambito di

uno dei tre Sistemi Locali di Sviluppo: Napoli (cosiddetta “Piazza degli Orefici”), Torre del Greco (NA) e Mariglianise (CE).

Il numero di beneficiari non potrà comunque essere superiore a quindici.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell’agevolazione sono le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (PMI)¹, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, ovvero i consorzi di PMI e le società consortili, che, alla data di presentazione della domanda di accesso all’agevolazione:

- siano costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- abbiano la sede legale ed almeno una sede operativa in Campania, con priorità per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell’ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo;
- abbiano un codice attività prevalente, che, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, sia compreso nel settore orafa o risulti parte integrante della filiera produttiva del medesimo settore di attività (ivi comprese le imprese commerciali e di servizi che svolgono attività strumentali alla specifica filiera);
- si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- non siano qualificabili come “imprese in difficoltà²”;
- siano in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del C.C.N.L. e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- abbiano assolto agli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente;
- siano in regola con la normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- non abbiano ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto dell’agevolazione in parola.

¹ Secondo la definizione contenuta nell’Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

² La Commissione Europea ritiene che un’impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.U.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che “in linea di principio, un’impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure
- c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l’apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza”.

Ai sensi dell’articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un’impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

Sono comunque esclusi dall'agevolazione le imprese, i consorzi ovvero le società consortili la cui attività prevalente, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, così come risultante dalla visura camerale, ricada nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, laddove l'importo dell'aiuto sia fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o laddove l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- industria carboniera, così come individuata nel Regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio del 23 luglio 2002, sugli aiuti di Stato all'industria carboniera, pubblicato nella G.U.C.E. serie L 205 del 02/08/2002.

OGGETTO DELL' AGEVOLAZIONE

Sono agevolabili progetti finalizzati alla creazione di reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni, e tesi all'individuazione di *partner*, proprio attraverso la partecipazione all'***Istanbul Jewelry Show***.

Le proposte progettuali potranno, in particolare, essere finalizzate alla creazione di reti:

- volte allo sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, *marketing*, ecc.);
- di subfornitura;
- finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività ovvero all'ampliamento della capacità produttiva;
- volte al miglioramento ed alla qualificazione delle *performance* ambientali delle imprese;
- tese alla realizzazione di nuovi prodotti/servizi o di nuovi processi produttivi;
- volte allo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete.

I progetti di cui sopra sono agevolabili solo a condizione che sia dimostrata la coerenza tra la partecipazione all'***Istanbul Jewelry Show*** ed i progetti medesimi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'agevolazione:

- le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la predisposizione del "progetto di rete": ai fini dell'ammissibilità delle spese in questione, è necessario che i servizi siano prestati da consulenti o società di consulenza esterni, specializzati nello specifico settore cui si riferisce la consulenza medesima;
- le spese relative a non più di n. 02 viaggi aerei a/r da aeroporto italiano all'aeroporto più vicino alla sede dell'***Istanbul Jewelry Show*** in classe *economy* per il rappresentante legale dell'impresa, del consorzio o della società consortile e per un dipendente ovvero per n. 02 dipendenti;
- le spese relative alla spedizione di campionari e materiali espositivi, comprese le spese di assicurazione;

- realizzazione di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera specifico per la partecipazione all'evento.

Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, si precisa che l'acquisizione dei servizi di consulenza specialistica dovrà avvenire esclusivamente sulla base di atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Con riferimento alle forme di pagamento ammesse, si precisa che non sono ammessi i pagamenti in contanti.

Tutte le spese dovranno inoltre essere effettivamente sostenute³ e rendicontate entro il termine di 15 giorni dalla chiusura dell'evento.

Si ricorda che l'I.V.A. non costituisce spesa ammissibile, fatta eccezione per l'ipotesi in cui la stessa sia indetraibile ai sensi dell'articolo 19-bis1 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 (ad es. biglietti aerei).

Le spese afferenti ai progetti presentati saranno ritenute ammissibili a partire dal giorno successivo a quello di presentazione telematica della domanda.

Eventuali aumenti delle previsioni di spesa ed i maggiori oneri che si dovessero rivelare necessari per la realizzazione dei progetti saranno a carico dei beneficiari.

FORMA ED INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto in misura pari al 70% delle spese ammissibili. Il limite massimo di contribuzione per ogni singolo beneficiario è pari ad Euro 4.500,00, di cui non più di Euro 500,00 per le spese inerenti all'acquisizione dei servizi di consulenza specialistica.

La concessione dell'agevolazione avviene in base alla regola "*de minimis*", così come definita nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 citato, che prevede l'importo di Euro 200.000,00 – ridotto ad Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore del trasporto su strada – quale ammontare massimo di aiuti di questo tipo ottenibili nell'arco di tre esercizi finanziari.

Coloro che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo *de minimis* devono indicare tale dato nel modulo di domanda di accesso all'agevolazione, cosicché l'agevolazione medesima sia concessa assicurando il rispetto del massimale previsto dal citato Regolamento *de minimis*.

CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione in parola viene attivata mediante procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla concessione dell'agevolazione si articola in 3 fasi:

1. Fase di Accesso
2. Fase di Istruttoria/Valutazione
3. Fase di Approvazione

³ Una spesa si considera effettivamente sostenuta:

- a. nel caso di beni mobili, quando il bene è stato consegnato o spedito ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente;
- b. nel caso di prestazioni di servizi, quando le stesse sono state ultimate ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente.

FASE DI ACCESSO

La fase di accesso consiste nella presentazione telematica della domanda di accesso all'agevolazione.

La presentazione della succitata domanda (compilazione ed invio del modulo) deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economiacampania.it. Eventuali domande presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso – e dunque prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura – saranno pertanto considerate irricevibili.

La fase di accesso all'agevolazione si articola nelle seguenti sottofasi:

1. a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., le imprese/consorzi/società consortili richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dal sito web www.economiacampania.it e quindi a compilare *on line* il modulo di domanda, disponibile sul medesimo sito web, procedendo altresì al caricamento degli allegati;
2. a decorrere dalle **ore 10:00** del giorno **03 Ottobre 2011** e fino alle **ore 23:59** del giorno **05 Ottobre 2011**, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi, a compilare il modulo di domanda e a caricare i relativi allegati, procedono all'invio del modulo stesso, utilizzando la procedura resa disponibile sempre sul sito web www.economiacampania.it.

Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione (Allegato n. 1) compilato *on line* deve essere presentato corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei seguenti **documenti in formato Pdf**, tutti **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa**:

- a. Modulo relativo alla domanda di accesso (Allegato n. 1);
- b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa/consorzio/società consortile richiedente;
- c. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998;
- d. Visura camerale;
- e. DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione ovvero richiesta di rilascio del DURC (in tal caso, sarà cura del richiedente far pervenire agli uffici regionali il DURC non appena sarà rilasciato, mediante invio, a mezzo posta elettronica certificata (di seguito "PEC"), all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it) o ancora, nel caso in cui il soggetto richiedente non sia soggetto agli obblighi inerenti al DURC, apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il suddetto *status*.

L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina, tenuto comunque conto della priorità prevista dal presente Avviso per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo, l'ordine per la successiva valutazione delle stesse. Detto orario, così come il consequenziale numero di protocollo, viene comunicato all'impresa/consorzio/società consortile richiedente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda stessa.

L'impresa/consorzio/società consortile richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse. Si precisa che, qualora le variazioni riguardino i requisiti di

accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione dell'agevolazione, la relativa domanda è considerata decaduta.

Si precisa che ogni impresa/consorzio/società consortile può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione.

Si precisa altresì che la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione da parte di un consorzio/società consortile non inibisce la presentazione della citata domanda anche da parte delle singole imprese consorziate.

FASE DI ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE

La Regione Campania, mediante un'apposita Commissione composta da funzionari regionali e presieduta da un dirigente regionale, procede al controllo di ammissibilità delle domande di accesso all'agevolazione – secondo l'ordine cronologico di presentazione e tenuto conto della priorità prevista dal presente Avviso per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo – con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al richiamato art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98, provvedendo alla verifica:

- o della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- o della validità, alla data dell'invio della domanda, del certificato di firma digitale utilizzato ai fini della sottoscrizione della domanda di ammissione all'agevolazione e dei relativi allegati;
- o della sussistenza dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso ai fini della partecipazione alla procedura;
- o della coerenza tra il progetto di rete proposto e le tipologie progettuali oggetto dell'agevolazione *de qua*;
- o della coerenza tra il progetto di rete proposto e la partecipazione all'***Istanbul Jewelry Show***;
- o dell'ammissibilità delle spese.

Nel corso della fase *de qua* si procede inoltre ad accertare che il contributo richiesto, cumulato con gli altri aiuti eventualmente ricevuti dall'impresa durante il periodo che copre l'esercizio in corso ed i due esercizi precedenti, non ecceda il massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

Ai fini del controllo di ammissibilità, si tiene conto del numero massimo di imprese/consorzi/società consortili ammissibili all'agevolazione, il che sta a significare che, in un primo momento, il suddetto controllo riguarderà solo le prime n. 15 domande di ammissione all'agevolazione. Tali domande saranno individuate sulla base del numero di protocollo assegnato, tenuto però conto della priorità sopra evidenziata.

Nell'ipotesi in cui l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo, la Regione Campania, sempre seguendo l'ordine di presentazione delle domande, e tenuto comunque conto di eventuali priorità, provvede ad effettuare il controllo di ammissibilità delle successive domande di ammissione all'agevolazione.

Nel corso della fase in parola, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa richiedente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it entro il termine di cinque giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

FASE DI APPROVAZIONE

L'approvazione delle domande e la conseguenziale concessione dell'agevolazione avvengono tramite Decreto Dirigenziale. Parimenti, con Decreto Dirigenziale si provvede all'adozione del provvedimento definitivo di inammissibilità delle domande per le quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito negativo.

La Regione, entro la data di inizio dell'evento, comunica, a mezzo PEC, all'impresa/consorzio/società consortile richiedente l'accoglimento ovvero l'avvio del procedimento di inammissibilità della domanda stessa.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Entro il termine di quindici giorni dalla data di conclusione dell'evento, il beneficiario deve presentare (compilare ed inviare) il modello di erogazione. La suddetta presentazione deve avvenire esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economicampania.it.

Il modello di erogazione compilato *on line* deve essere inviato corredato dei seguenti documenti **in formato Pdf**, tutti **firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria**:

- a. Modello di erogazione (Allegato n. 2);
- b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- c. Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari;
- d. Copia dei titoli di pagamento;
- e. Documento contenente una dettagliata descrizione del progetto di rete e recante un *report* relativamente ai risultati conseguiti, ai fini del processo di creazione della rete, attraverso la partecipazione all'***Istanbul Jewelry Show***;
- f. DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di erogazione (non è sufficiente allegare la semplice richiesta di rilascio del DURC), se il documento prodotto in fase di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione è scaduto;
- g. Copia del contratto, lettera d'incarico o altro atto giuridicamente vincolante, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- h. Nel caso in cui la rendicontazione comprenda anche le spese inerenti ai biglietti aerei di dipendenti, dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che il/i soggetto/i cui si riferiscono i biglietti aerei è/sono dipendente/i dell'impresa/consorzio/società consortile.

A seguito della presentazione della domanda di erogazione, la Regione Campania, sempre mediante la Commissione precedentemente nominata, accerta in modo puntuale la completezza e la regolarità della documentazione presentata e procede all'esame della documentazione di spesa esibita.

Nel corso delle suddette verifiche, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa richiedente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it entro il termine di cinque giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

Parimenti, nel caso di carenza di documentazione, la Regione Campania richiede all'impresa beneficiaria dell'agevolazione le necessarie integrazioni, assegnando un termine, non superiore a cinque giorni, per la presentazione della documentazione mancante.

Nell'ipotesi in cui, a seguito delle attività di verifica in parola, l'agevolazione dovesse risultare non spettante, in tutto o in parte, si procederà alla revoca, totale o parziale.

Entro il termine di quindici giorni dalla presentazione della rendicontazione completa da parte del beneficiario, la Regione Campania provvede all'emanazione del decreto di liquidazione dell'agevolazione spettante.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione dell'agevolazione *de qua* genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- Avviare concretamente la realizzazione del progetto di rete presentato;
- Prendere parte all' ***Istanbul Jewelry Show*** per la sua intera durata;
- Presentare nei termini la domanda di erogazione e tutta la documentazione richiesta, ai fini della rendicontazione, dal presente Avviso;
- Mantenere la localizzazione della sede legale e di almeno un'unità produttiva in Campania per almeno tre anni dall'erogazione del contributo;
- Comunicare preventivamente alla Regione Campania a mezzo PEC, da inviare all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, eventuali variazioni relative ai dati comunicati nella domanda di accesso all'agevolazione;
- Non cedere diritti e/o obblighi inerenti all'agevolazione;
- Consentire i controlli previsti dal presente Avviso.

CUMULABILITA'

L'agevolazione *de qua* non è cumulabile con altri aiuti *de minimis* ne' con aiuti di Stato che abbiano ad oggetto le medesime spese ammissibili.

ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, eventualmente anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare:

- Lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione, nonché dalla normativa di riferimento;
- La veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dal beneficiario;
- Il rispetto del divieto di cumulo;
- Il rispetto del massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

RINUNCIA

Qualora l'impresa/consorzio/società consortile, dopo la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione ovvero dopo la concessione dell'agevolazione medesima, intenda rinunciare al

contributo, deve darne immediata comunicazione alla Regione Campania, mediante invio, a mezzo PEC, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, di apposita dichiarazione di rinuncia, firmata digitalmente dal rappresentante legale.

REVOCA

La Regione Campania dispone la revoca totale dell'agevolazione quando

- Il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione ovvero dalla normativa di riferimento;
- Il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda di accesso all'agevolazione medesima;
- Il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni falsi o inesatti;
- Il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altra procedura concorsuale entro tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- Il beneficiario deliberi la liquidazione entro tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca totale, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dell'agevolazione eventualmente percepita indebitamente, maggiorato degli interessi legali.

La Regione Campania dispone invece la revoca parziale dell'agevolazione quando, dalla verifica della rendicontazione finale ovvero a seguito dei controlli effettuati, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, la Regione Campania provvede al ricalcolo dell'agevolazione spettante e il beneficiario deve restituire la quota di agevolazione eventualmente percepita indebitamente, maggiorata degli interessi legali.

Qualora si verificano circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca dell'agevolazione, la Regione Campania, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, comunica, a mezzo PEC, al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca, assegnando un termine di dieci giorni, decorrente dalla data della suddetta PEC, per presentare eventuali controdeduzioni. Le eventuali controdeduzioni, firmate digitalmente dall'impresa, vanno presentate, sempre a mezzo PEC, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania esamina le eventuali controdeduzioni e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di valutazione.

Entro i trenta giorni successivi all'invio della suddetta comunicazione di avvio del procedimento – termine che, in caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, rimane sospeso nel periodo intercorrente tra l'invio della richiesta stessa e l'invio delle controdeduzioni ovvero lo scadere del termine a tal fine assegnato – la Regione Campania procede all'emanazione del Decreto Dirigenziale di revoca ovvero all'archiviazione del procedimento.

Il Decreto Dirigenziale di revoca, che conterrà, tra l'altro, la quantificazione delle eventuali somme dovute a titolo di restituzione dell'agevolazione indebitamente percepita, viene trasmesso a mezzo PEC.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, in base all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati per dar corso alle operazioni di concessione e di rendicontazione delle agevolazioni concesse.

I dati richiesti dal presente Avviso saranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Campania – A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, con sede in Napoli, Centro Direzionale – Isola A/6.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, gli interessati potranno, in qualsiasi momento, esercitare il diritto di accesso ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, qualora trattati in violazione di legge.

Si informa infine che la Regione Campania, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.



REGIONE CAMPANIA

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

ISTANBUL JEWELRY SHOW

PROTOCOLLO N. _____

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA
 _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE
 _____,

CHIEDE

CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE _____ SIA AMMESSA
 ALL'AGEVOLAZIONE PREVISTA DAL D.M. 28/12/2007 E DALLA D.G.R. N. 463/2011 CON RIFERIMENTO AI PROGETTI FINALIZZATI
 ALLA CREAZIONE DI “RETI” CHE POSSANO COINVOLGERE IMPRESE, CHE, SEPPUR ALLOCATE IN REGIONI E/O NAZIONI DIVERSE,
 ABBIANO INTERESSI COMUNI, E TESI ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO: **ISTANBUL
 JEWELRY SHOW.**

QUANTO SOPRA, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.
 A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE
 RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE
 AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT.
 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SEDE LEGALE

VIA/PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

SEDE OPERATIVA ATTIVA IN CAMPANIA

PRIORITY (SEDE OPERATIVA ATTIVA IN UNO DEI TRE SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO – NAPOLI, TORRE DEL GRECO, MARCIANISE)		☐			
VIA /PIAZZA			N.	C.A.P.	
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

TIPOLOGIA PROGETTO DI RETE

Sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing ecc.)	☐	Miglioramento e qualificazione delle performance ambientali	☐
Subfornitura	☐	Realizzazione di nuovi prodotti/servizi o nuovi processi produttivi	☐
Aumento dell'efficienza e della produttività ovvero ampliamento della capacità produttiva	☐	Sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete	☐

PROGETTO DI RETE

PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RETE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI DELLA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COERENZA TRA IL PROGETTO DI RETE DESCRITTO E LA TIPOLOGIA DI PROGETTO SELEZIONATA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COERENZA TRA IL PROGETTO DI RETE DESCRITTO E LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SPESE AMMISSIBILI

TIPOLOGIA	IMPORTO	CONTRIBUTO
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA NECESSARI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI RETE		
VIAGGI AEREI		
SPEDIZIONE DI CAMPIONARI E MATERIALI ESPOSITIVI (COMPRESSE LE SPESE DI ASSICURAZIONE)		
MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE IN LINGUA ESTERO SPECIFICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO		
TOTALE		

DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA
 _____, IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE
 _____, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE
 DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, NONCHÉ DELLE
 CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI
 SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

- DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO;
- DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
- DI PRENDERE ATTO CHE LA REGIONE CAMPANIA EFFETTUERÀ TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA, SEMPRE A MEZZO PEC, TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA RICEVUTO ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI PER LE SPESE OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È IN POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO PER L'ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIoglimento O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON SI TROVA IN STATO DI DIFFICOLTÀ;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE OPERA NEI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL C.C.N.L. E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA ASSOLTO AGLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO/A AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È CONSAPEVOLE DELLE CAUSE DI REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA A RESTITUIRE I CONTRIBUTI CHE DOVESSERO RISULTARE NON DOVUTI A SEGUITO DI REVOCA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI OBBLIGHI CHE L'AVVISO PUBBLICO PONE A CARICO DEI BENEFICIARI DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA FIN DA ORA A RISPETTARLI;
- DI ESSERE A CONOSCENZA:
 - CHE L'IMPORTO MASSIMO DI AIUTI PUBBLICI CHE POSSONO ESSERE CONCESSI AD UNA MEDESIMA IMPRESA NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI CALCOLATI AI SENSI DELL'ART. 2, SENZA LA PREVENTIVA NOTIFICA ED AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E SENZA CHE CIÒ POSSA PREGIUDICARE LE CONDIZIONI DI CONCORRENZA TRA LE IMPRESE È PARI A € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA). STANTE L'ESIGUITÀ DELL'INTERVENTO, LA COMMISSIONE RITIENE INFATTI CHE QUESTI AIUTI NON SIANO DI NATURA TALE DA PREGIUDICARE LE CONDIZIONI DI CONCORRENZA TRA LE IMPRESE NEL

MERCATO COMUNE E CHE, PERTANTO, ESSI NON RIENTRINO NELL'OBBLIGO DI NOTIFICA DI CUI ALL'ART. 87 DEL TRATTATO CE;

- 0 CHE, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE MASSIMO DI € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA), DEVONO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE CATEGORIE DI AIUTI PUBBLICI, CONCESSI DA AUTORITÀ NAZIONALI, REGIONALI O LOCALI, A PRESCINDERE DALLA FORMA DELL'AUTO "DE MINIMIS" O DALL'OBIETTIVO PERSEGUITO E A PRESCINDERE DAL FATTO CHE L'AUTO CONCESSO DALLLO STATO MEMBRO SIA FINANZIATO INTERAMENTE O PARZIALMENTE CON RISORSE DI ORIGINE COMUNITARIA;

- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA BENEFICIATO, NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN QUESTIONE, NONCHÉ NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI, DI CONTRIBUTI PUBBLICI, PERCEPITI A TITOLO DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL SUCCITATO REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006, PER UN IMPORTO SUPERIORE A € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA), IN QUANTO:

- 0 L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA PERCEPITO AIUTI PUBBLICI IN "DE MINIMIS" NEL CORSO DEL PERIODO SOPRA INDICATO

OPPURE

- 0 L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA BENEFICIATO DEI SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS" NEL CORSO DEL PERIODO SOPRA INDICATO:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO CONCEDENTE	DATA CONCESSIONE AGEVOLAZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE



REGIONE CAMPANIA

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

ISTANBUL JEWELRY SHOW

PROTOCOLLO N. _____

DOMANDA DI EROGAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA _____,
 IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE _____

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO ALL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE
 _____, SULLA BASE DEL D.M. 28/12/2007 E DELLA D.G.R. N. 463/2011, CON
 RIFERIMENTO AI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI” CHE POSSANO COINVOLGERE IMPRESE, CHE, SEPPUR
 ALLOCATE IN REGIONI E/O NAZIONI DIVERSE, ABBIANO INTERESSI COMUNI, E TESI ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER ATTRAVERSO
 LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO: **ISTANBUL JEWELRY SHOW**.

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE
 RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE
 AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT.
 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SEDE LEGALE

VIA/PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

SEDE OPERATIVA ATTIVA IN CAMPANIA

PRIORITY (SEDE OPERATIVA ATTIVA IN UNO DEI TRE SISTEMI LOCALI DI SVILUPPO – NAPOLI, TORRE DEL GRECO, MARCIANISE)		☐			
VIA /PIAZZA			N.	C.A.P.	
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

TIPOLOGIA PROGETTO DI RETE

Sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing ecc.)	☐	Miglioramento e qualificazione delle performance ambientali	☐
Subfornitura	☐	Realizzazione di nuovi prodotti/servizi o nuovi processi produttivi	☐
Aumento dell'efficienza e della produttività ovvero ampliamento della capacità produttiva	☐	Sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete	☐

DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (DATA PEC)
TOTALE SPESE AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONE CONCESSA

SPESE RENDICONTATE

TIPOLOGIA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA SOSTENUTA	CONTRIBUTO SPETTANTE
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA NECESSARI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI RETE			
VIAGGI AEREI			
SPEDIZIONE DI CAMPIONARI E MATERIALI ESPOSITIVI (COMPRESSE LE SPESE DI ASSICURAZIONE)			
MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE IN LINGUA ESTERO SPECIFICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO			
TOTALE			

COORDINATE BANCARIE

CODICE IBAN (INDICARE IL CODICE RELATIVO AL CONTO SU CUI VA ACCREDITATO IL CONTRIBUTO)	



Decreto Dirigenziale n. 535 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

D.M. 28.12.2007 - D.G.R. N. 463 DEL 08.09.2011 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI "RETI DI IMPRESE" - OBUV' MIR KOZHI MOSCA. APPROVAZIONE MODULISTICA. AVVIO DELLA PROCEDURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- Che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 “Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento” del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il “*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna ... il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*”, specificando altresì che “*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni...non sono presi in considerazione*”;
- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che il citato art. 8 della L.R. n. 24/2005 prevede l'aggiornamento annuale del PASER;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 962 del 30/05/2008, ha espressamente previsto, alla linea di azione 1 – “Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo” – il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1,

all'attività 9, il finanziamento *“dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007”*;

- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00, per la parte inerente al cofinanziamento regionale, pari ad Euro 3.296.400,00, all'U.P.B. 2.83.243, a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 1 dell'aggiornamento del PASER approvato con D.G.R. n. 962 del 30/05/2008;
- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;

CONSIDERATO

- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che, tenuto peraltro conto dell'imminenza del termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati – termine che, come rimarcato anche nel verbale del Coordinamento tecnico Commissione Attività Produttive del 31 marzo 2011, è, allo stato, fissato per il prossimo mese di Ottobre – si è ritenuto opportuno procedere ad una immediata riprogrammazione delle suddette somme;
- Che comunque, al fine soprattutto di consentire la riprogrammazione *de qua*, con nota dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” prot. n. 667103 del 05/09/2011 la Regione Campania ha già presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico formale richiesta di proroga del suddetto termine;
- Che il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, nello stabilire che i progetti regionali ammissibili al cofinanziamento devono essere tesi al rafforzamento del sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, tra gli ambiti di intervento riconosce *“interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)”*, nonché *“forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali”*;
- Che pertanto, ai fini della riprogrammazione sopra citata, si è ravvisata l'opportunità di puntare ad un'azione di sistema volta allo sviluppo di reti, che, andando oltre il distretto, mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;

CONSIDERATO altresì

- Che con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta Regionale ha pertanto approvato la rimodulazione del progetto e la conseguenziale riprogrammazione delle risorse, provvedendo altresì ad approvare la prescritta scheda tecnica, nonché una relazione descrittiva in cui è stata ampiamente illustrata l'azione di sistema da attuare;

- Che con nota acquisita agli atti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” con prot. n. 0707859 del 20/09/2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la rimodulazione e la riprogrammazione di cui alla suddetta D.G.R. n. 463/2011;
- Che l’azione di sistema approvata con la D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, parte dalla considerazione che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a “fare rete”, da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l’azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall’Amministrazione regionale;
- Che l’azione di sistema di cui alla D.G.R. n. 463/2011 citata si pone l’obiettivo, fortemente ambizioso, di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;
- Che, a tal fine, la suddetta azione ha previsto, in una fase preliminare, l’avvio, da parte della Regione, di un’attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l’individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese;
- Che, nell’ambito dei suddetti eventi di settore, sentiti anche gli operatori dei distretti produttivi interessati, con D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011 è stato, tra gli altri, selezionato l’Obuv’ Mir Kozhi, in programma a Mosca dal 18 al 21 Ottobre 2011;

TENUTO CONTO

- Che, in ossequio a quanto previsto dal progetto approvato con la D.G.R. n. 463/2001 citata e coerentemente con quanto disposto dal suddetto D.D. del Coordinatore n. 3/2011, è necessario procedere all’approvazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di progetti – facenti capo a micro, piccole e medie imprese, consorzi e/o società consortili campani operanti nel settore della pelletteria e delle calzature e prioritariamente a quelle appartenenti ai Distretti di Solofra e Grumo Nevano-Aversa – tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione all’Obuv’ Mir Kozhi, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all’approvazione dell’Avviso pubblico e della modulistica riportati in allegato al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di dover imputare la spesa per il finanziamento della procedura *de qua*, pari ad Euro 67.500,00, al cap. 4090 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2011;
- Di dover tuttavia rinviare l’impegno delle suddette risorse a successivi atti del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, da adottarsi a seguito della concessione delle agevolazioni;

- Di dover rinviare ad un successivo atto del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della Commissione prevista ai fini dello svolgimento delle operazioni di istruttoria/valutazione;
- Di dover provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web www.economiacampania.it;

VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“*de minimis*”), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007;
- La D.G.R. n. 463 del 08/09/2011, avente ad oggetto “Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 – Rimodulazione del progetto e conseguenziale approvazione della scheda e della relazione descrittiva”;
- La nota del Ministero dello Sviluppo Economico acquisita agli atti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” con prot. n. 0707859 del 20/09/2011;
- Il D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76”;
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)”;
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell’art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7”;

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010, con la quale è stato, tra l’altro, conferito al Dr. Luciano Califano l’incarico di Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga del medesimo incarico, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, del suddetto incarico, nonchè la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 e la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” al Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi”;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l’incarico di Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l’incarico di Dirigente del Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”,

DECRETA

- Di approvare l’Avviso pubblico e la modulistica riportati in allegato al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di imputare la spesa per il finanziamento della procedura *de qua*, pari ad Euro 67.500,00, al cap. 4090 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2011;
- Di rinviare l’impegno delle suddette risorse a successivi atti del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, da adottarsi a seguito della concessione delle agevolazioni;
- Di rinviare ad un successivo atto del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della Commissione prevista ai fini dello svolgimento delle operazioni di istruttoria/valutazione;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito *web* www.economicampania.it;
- Di inviare il presente atto:
 - o Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o All’Assessore alle Attività Produttive;
 - o Al Dirigente del Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”
 - o Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Risccontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
 - o Al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un’adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

OBUV’ MIR KOZHI - MOSCA

OBIETTIVI

Il presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”), in attuazione del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007 e della D.G.R. n. 463 del 08/09/2011 “Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 – Rimodulazione del progetto e conseguenziale approvazione della scheda e della relazione descrittiva”, si inserisce nell’ambito di un’azione di sistema finalizzata allo sviluppo di “reti di imprese”, azione che si pone sulla scia dei risultati dell’attività dell’Osservatorio sui Distretti Produttivi campani. Il lavoro portato avanti dall’Osservatorio citato ha condotto infatti ad una serie di considerazioni:

- in generale, il sistema delle imprese appartenenti ai distretti è troppo parcellizzato per riuscire a fare rete già a livello territoriale, a maggior ragione a livello nazionale ed internazionale;
- la maggioranza delle imprese appartenenti ai distretti campani non ha l’attitudine e la “cultura” di rete; in tal senso, appaiono necessarie azioni tese a “spronarle”;
- è assolutamente necessario un robusto accompagnamento da parte delle istituzioni locali per la creazione di reti;
- il sistema delle reti è indispensabile per permettere al tessuto imprenditoriale distrettuale di superare il momento di crisi e crescere in competitività sui mercati interni ed esteri.

L’azione di sistema prevista dalla D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, prende le mosse proprio dalle suddette risultanze e dalla considerazione, conseguenziale, che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a “fare rete”, da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l’azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall’Amministrazione regionale.

L’obiettivo, fortemente ambizioso, che ci si propone con l’azione di sistema *de qua* è quello di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi.

A tal fine, l’azione ha previsto, in una fase preliminare, l’avvio, da parte della Regione, di un’attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l’individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese.

Nell’ambito dei suddetti eventi di settore, sentiti anche gli operatori del distretto produttivo interessato, è stato, tra gli altri, selezionato l’*Obuv’ Mir Kozhi*, in programma a **Mosca dal 18 al 21 Ottobre 2011**.

In ossequio a quanto previsto dal progetto approvato con la D.G.R. n. 463/2001 citata, nonché dal D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011 quindi, il presente Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti, facenti capo a micro, piccole e medie imprese (di seguito “PMI”), consorzi e/o società

consortili campani operanti nel settore della pelletteria e delle calzature e rientranti, prioritariamente, nell'ambito dei Distretti di Solofra e Grumo Nevano-Aversa, tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione all'evento in parola, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni.

Le proposte progettuali potranno, in particolare, essere finalizzate alla creazione di reti:

- volte allo sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, *marketing*, ecc.);
- di subfornitura;
- finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività ovvero all'ampliamento della capacità produttiva;
- volte al miglioramento ed alla qualificazione delle *performance* ambientali delle imprese;
- tese alla realizzazione di nuovi prodotti/servizi o di nuovi processi produttivi;
- volte allo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete, con particolare attenzione ai mercati internazionali.

L'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei sistemi di produzione locale, sarà anch'essa presente all'evento *de quo*, peraltro con un proprio *stand* istituzionale, al fine, oltre che di diffondere la conoscenza dei distretti produttivi campani, delle loro imprese e dei loro prodotti, anche di ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, di favorire la creazione di relazioni di fiducia.

A tal fine, nell'ambito dell'evento in parola, saranno organizzati *workshop* e momenti di incontro, in cui saranno coinvolti sia gli operatori degli altri distretti e *cluster* italiani sia gli operatori esteri; il tutto sulla base della scelta di uno specifico *target* settoriale/territoriale, così da orientare la scelta verso *partner* aventi caratteristiche di specializzazione settoriale e di tecnologia organizzativa coerenti con la specifica realtà settoriale/territoriale campana.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto della normativa di seguito riportata:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006;
- D.M. 27 marzo 2008, n. 87 del Ministero dello Sviluppo Economico (G.U. n. 117 del 20 maggio 2008) recante il "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

L'agevolazione oggetto del presente Avviso è inoltre concessa nel rispetto di tutte le condizioni e le limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per la procedura *de qua* ammontano a complessivi Euro 67.500,00.

Le suddette risorse saranno prioritariamente assegnate alle imprese, ai consorzi e/o alle società consortili aventi, oltre che sede legale in Campania, almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra e Grumo Nevano-Aversa.

Il numero di beneficiari non potrà comunque essere superiore a quindici.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'agevolazione sono le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (PMI)¹, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, ovvero i consorzi di PMI e le società consortili, che, alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione:

- siano costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- abbiano la sede legale ed almeno una sede operativa in Campania, con priorità per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra e Grumo Nevano-Aversa;
- abbiano un codice attività prevalente, che, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, sia compreso nel settore della pelletteria e delle calzature o risulti parte integrante della filiera produttiva del medesimo settore di attività (ivi comprese le imprese commerciali e di servizi che svolgono attività strumentali alla specifica filiera);
- si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- non siano qualificabili come "imprese in difficoltà"²;
- siano in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del C.C.N.L. e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;
- abbiano assolto agli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente;
- siano in regola con la normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- non abbiano ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione in parola.

¹ Secondo la definizione contenuta nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

² La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.U.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che "in linea di principio, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure
- c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza".

Ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

Sono comunque esclusi dall'agevolazione le imprese, i consorzi ovvero le società consortili la cui attività prevalente, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, così come risultante dalla visura camerale, ricada nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, laddove l'importo dell'aiuto sia fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o laddove l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- industria carboniera, così come individuata nel Regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio del 23 luglio 2002, sugli aiuti di Stato all'industria carboniera, pubblicato nella G.U.C.E. serie L 205 del 02/08/2002.

OGGETTO DELL' AGEVOLAZIONE

Sono agevolabili progetti finalizzati alla creazione di reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni, e tesi all'individuazione di *partner*, proprio attraverso la partecipazione all'**Obuv' Mir Kozhi**.

Le proposte progettuali potranno, in particolare, essere finalizzate alla creazione di reti:

- volte allo sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, *marketing*, ecc.);
- di subfornitura;
- finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività ovvero all'ampliamento della capacità produttiva;
- volte al miglioramento ed alla qualificazione delle *performance* ambientali delle imprese;
- tese alla realizzazione di nuovi prodotti/servizi o di nuovi processi produttivi;
- volte allo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete.

I progetti di cui sopra sono agevolabili solo a condizione che sia dimostrata la coerenza tra la partecipazione all'**Obuv' Mir Kozhi** ed i progetti medesimi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'agevolazione:

- le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la predisposizione del "progetto di rete": ai fini dell'ammissibilità delle spese in questione, è necessario che i servizi siano prestati da consulenti o società di consulenza esterni, specializzati nello specifico settore cui si riferisce la consulenza medesima;
- le spese relative a non più di n. 02 viaggi aerei a/r da aeroporto italiano all'aeroporto più vicino alla sede dell'**Obuv' Mir Kozhi** in classe *economy* per il rappresentante legale dell'impresa, del consorzio o della società consortile e per un dipendente ovvero per n. 02 dipendenti;
- le spese relative alla spedizione di campionari e materiali espositivi, comprese le spese di assicurazione;

- realizzazione di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera specifico per la partecipazione all'evento.

Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, si precisa che l'acquisizione dei servizi di consulenza specialistica dovrà avvenire esclusivamente sulla base di atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Con riferimento alle forme di pagamento ammesse, si precisa che non sono ammessi i pagamenti in contanti.

Tutte le spese dovranno inoltre essere effettivamente sostenute³ e rendicontate entro il termine di 15 giorni dalla chiusura dell'evento.

Si ricorda che l'I.V.A. non costituisce spesa ammissibile, fatta eccezione per l'ipotesi in cui la stessa sia indetraibile ai sensi dell'articolo 19-bis1 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 (ad es. biglietti aerei).

Le spese afferenti ai progetti presentati saranno ritenute ammissibili a partire dal giorno successivo a quello di presentazione telematica della domanda.

Eventuali aumenti delle previsioni di spesa ed i maggiori oneri che si dovessero rivelare necessari per la realizzazione dei progetti saranno a carico dei beneficiari.

FORMA ED INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto in misura pari al 70% delle spese ammissibili. Il limite massimo di contribuzione per ogni singolo beneficiario è pari ad Euro 4.500,00, di cui non più di Euro 500,00 per le spese inerenti all'acquisizione dei servizi di consulenza specialistica.

La concessione dell'agevolazione avviene in base alla regola "*de minimis*", così come definita nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 citato, che prevede l'importo di Euro 200.000,00 – ridotto ad Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore del trasporto su strada – quale ammontare massimo di aiuti di questo tipo ottenibili nell'arco di tre esercizi finanziari.

Coloro che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo *de minimis* devono indicare tale dato nel modulo di domanda di accesso all'agevolazione, cosicché l'agevolazione medesima sia concessa assicurando il rispetto del massimale previsto dal citato Regolamento *de minimis*.

CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione in parola viene attivata mediante procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla concessione dell'agevolazione si articola in 3 fasi:

1. Fase di Accesso
2. Fase di Istruttoria/Valutazione
3. Fase di Approvazione

³ Una spesa si considera effettivamente sostenuta:

- a. nel caso di beni mobili, quando il bene è stato consegnato o spedito ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente;
- b. nel caso di prestazioni di servizi, quando le stesse sono state ultimate ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente.

FASE DI ACCESSO

La fase di accesso consiste nella presentazione telematica della domanda di accesso all'agevolazione.

La presentazione della succitata domanda (compilazione ed invio del modulo) deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economiacampania.it. Eventuali domande presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso – e dunque prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura – saranno pertanto considerate irricevibili.

La fase di accesso all'agevolazione si articola nelle seguenti sottofasi:

1. a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., le imprese/consorzi/società consortili richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dal sito web www.economiacampania.it e quindi a compilare *on line* il modulo di domanda, disponibile sul medesimo sito web, procedendo altresì al caricamento degli allegati;
2. a decorrere dalle **ore 10:00** del giorno **03 Ottobre 2011** e fino alle **ore 23:59** del giorno **05 Ottobre 2011**, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi, a compilare il modulo di domanda e a caricare i relativi allegati, procedono all'invio del modulo stesso, utilizzando la procedura resa disponibile sempre sul sito web www.economiacampania.it.

Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione (Allegato n. 1) compilato *on line* deve essere presentato corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei seguenti **documenti in formato Pdf**, tutti **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa**:

- a. Modulo relativo alla domanda di accesso (Allegato n. 1);
- b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa/consorzio/società consortile richiedente;
- c. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998;
- d. Visura camerale;
- e. DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione ovvero richiesta di rilascio del DURC (in tal caso, sarà cura del richiedente far pervenire agli uffici regionali il DURC non appena sarà rilasciato, mediante invio, a mezzo posta elettronica certificata (di seguito "PEC"), all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it) o ancora, nel caso in cui il soggetto richiedente non sia soggetto agli obblighi inerenti al DURC, apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il suddetto *status*.

L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina, tenuto comunque conto della priorità prevista dal presente Avviso per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra e Grumo Nevano-Aversa, l'ordine per la successiva valutazione delle stesse. Detto orario, così come il consequenziale numero di protocollo, viene comunicato all'impresa/consorzio/società consortile richiedente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda stessa.

L'impresa/consorzio/società consortile richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare

digitalmente le comunicazioni stesse. Si precisa che, qualora le variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione dell'agevolazione, la relativa domanda è considerata decaduta.

Si precisa che ogni impresa/consorzio/società consortile può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione.

Si precisa altresì che la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione da parte di un consorzio/società consortile non inibisce la presentazione della citata domanda anche da parte delle singole imprese consorziate.

FASE DI ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE

La Regione Campania, mediante un'apposita Commissione composta da funzionari regionali e presieduta da un dirigente regionale, procede al controllo di ammissibilità delle domande di accesso all'agevolazione – secondo l'ordine cronologico di presentazione e tenuto conto della priorità prevista dal presente Avviso per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra e Grumo Nevano-Aversa – con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al richiamato art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98, provvedendo alla verifica:

- o della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- o della validità, alla data dell'invio della domanda, del certificato di firma digitale utilizzato ai fini della sottoscrizione della domanda di ammissione all'agevolazione e dei relativi allegati;
- o della sussistenza dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso ai fini della partecipazione alla procedura;
- o della coerenza tra il progetto di rete proposto e le tipologie progettuali oggetto dell'agevolazione *de qua*;
- o della coerenza tra il progetto di rete proposto e la partecipazione all'**Obuv' Mir Kozhi**;
- o dell'ammissibilità delle spese.

Nel corso della fase *de qua* si procede inoltre ad accertare che il contributo richiesto, cumulato con gli altri aiuti eventualmente ricevuti dall'impresa durante il periodo che copre l'esercizio in corso ed i due esercizi precedenti, non ecceda il massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

Ai fini del controllo di ammissibilità, si tiene conto del numero massimo di imprese/consorzi/società consortili ammissibili all'agevolazione, il che sta a significare che, in un primo momento, il suddetto controllo riguarderà solo le prime n. 15 domande di ammissione all'agevolazione. Tali domande saranno individuate sulla base del numero di protocollo assegnato, tenuto però conto della priorità sopra evidenziata.

Nell'ipotesi in cui l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo, la Regione Campania, sempre seguendo l'ordine di presentazione delle domande, e tenuto comunque conto di eventuali priorità, provvede ad effettuare il controllo di ammissibilità delle successive domande di ammissione all'agevolazione.

Nel corso della fase in parola, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa richiedente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it entro il termine di cinque giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

FASE DI APPROVAZIONE

L'approvazione delle domande e la conseguenziale concessione dell'agevolazione avvengono tramite Decreto Dirigenziale. Parimenti, con Decreto Dirigenziale si provvede all'adozione del provvedimento definitivo di inammissibilità delle domande per le quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito negativo.

La Regione, entro la data di inizio dell'evento, comunica, a mezzo PEC, all'impresa/consorzio/società consortile richiedente l'accoglimento ovvero l'avvio del procedimento di inammissibilità della domanda stessa.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Entro il termine di quindici giorni dalla data di conclusione dell'evento, il beneficiario deve presentare (compilare ed inviare) il modello di erogazione. La suddetta presentazione deve avvenire esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economicampania.it.

Il modello di erogazione compilato *on line* deve essere inviato corredato dei seguenti documenti **in formato Pdf**, tutti **firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria**:

- a. Modello di erogazione (Allegato n. 2);
- b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- c. Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari;
- d. Copia dei titoli di pagamento;
- e. Documento contenente una dettagliata descrizione del progetto di rete e recante un *report* relativamente ai risultati conseguiti, ai fini del processo di creazione della rete, attraverso la partecipazione all'**Obuv' Mir Kozhi**;
- f. DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di erogazione (non è sufficiente allegare la semplice richiesta di rilascio del DURC), se il documento prodotto in fase di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione è scaduto;
- g. Copia del contratto, lettera d'incarico o altro atto giuridicamente vincolante, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- h. Nel caso in cui la rendicontazione comprenda anche le spese inerenti ai biglietti aerei di dipendenti, dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che il/i soggetto/i cui si riferiscono i biglietti aerei è/sono dipendente/i dell'impresa/consorzio/società consortile.

A seguito della presentazione della domanda di erogazione, la Regione Campania, sempre mediante la Commissione precedentemente nominata, accerta in modo puntuale la completezza e la regolarità della documentazione presentata e procede all'esame della documentazione di spesa esibita.

Nel corso delle suddette verifiche, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa richiedente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it entro il termine di cinque giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

Parimenti, nel caso di carenza di documentazione, la Regione Campania richiede all'impresa beneficiaria dell'agevolazione le necessarie integrazioni, assegnando un termine, non superiore a cinque giorni, per la presentazione della documentazione mancante.

Nell'ipotesi in cui, a seguito delle attività di verifica in parola, l'agevolazione dovesse risultare non spettante, in tutto o in parte, si procederà alla revoca, totale o parziale.

Entro il termine di quindici giorni dalla presentazione della rendicontazione completa da parte del beneficiario, la Regione Campania provvede all'emanazione del decreto di liquidazione dell'agevolazione spettante.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione dell'agevolazione *de qua* genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- Avviare concretamente la realizzazione del progetto di rete presentato;
- Prendere parte all'**Obuv' Mir Kozhi** per la sua intera durata;
- Presentare nei termini la domanda di erogazione e tutta la documentazione richiesta, ai fini della rendicontazione, dal presente Avviso;
- Mantenere la localizzazione della sede legale e di almeno un'unità produttiva in Campania per almeno tre anni dall'erogazione del contributo;
- Comunicare preventivamente alla Regione Campania a mezzo PEC, da inviare all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, eventuali variazioni relative ai dati comunicati nella domanda di accesso all'agevolazione;
- Non cedere diritti e/o obblighi inerenti all'agevolazione;
- Consentire i controlli previsti dal presente Avviso.

CUMULABILITA'

L'agevolazione *de qua* non è cumulabile con altri aiuti *de minimis* ne' con aiuti di Stato che abbiano ad oggetto le medesime spese ammissibili.

ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, eventualmente anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare:

- Lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione, nonché dalla normativa di riferimento;
- La veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dal beneficiario;
- Il rispetto del divieto di cumulo;
- Il rispetto del massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

RINUNCIA

Qualora l'impresa/consorzio/società consortile, dopo la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione ovvero dopo la concessione dell'agevolazione medesima, intenda rinunciare al

contributo, deve darne immediata comunicazione alla Regione Campania, mediante invio, a mezzo PEC, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, di apposita dichiarazione di rinuncia, firmata digitalmente dal rappresentante legale.

REVOCA

La Regione Campania dispone la revoca totale dell'agevolazione quando

- Il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione ovvero dalla normativa di riferimento;
- Il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda di accesso all'agevolazione medesima;
- Il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni falsi o inesatti;
- Il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altra procedura concorsuale entro tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- Il beneficiario deliberi la liquidazione entro tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca totale, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dell'agevolazione eventualmente percepita indebitamente, maggiorato degli interessi legali.

La Regione Campania dispone invece la revoca parziale dell'agevolazione quando, dalla verifica della rendicontazione finale ovvero a seguito dei controlli effettuati, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, la Regione Campania provvede al ricalcolo dell'agevolazione spettante e il beneficiario deve restituire la quota di agevolazione eventualmente percepita indebitamente, maggiorata degli interessi legali.

Qualora si verificano circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca dell'agevolazione, la Regione Campania, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, comunica, a mezzo PEC, al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca, assegnando un termine di dieci giorni, decorrente dalla data della suddetta PEC, per presentare eventuali controdeduzioni. Le eventuali controdeduzioni, firmate digitalmente dall'impresa, vanno presentate, sempre a mezzo PEC, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania esamina le eventuali controdeduzioni e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di valutazione.

Entro i trenta giorni successivi all'invio della suddetta comunicazione di avvio del procedimento – termine che, in caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, rimane sospeso nel periodo intercorrente tra l'invio della richiesta stessa e l'invio delle controdeduzioni ovvero lo scadere del termine a tal fine assegnato – la Regione Campania procede all'emanazione del Decreto Dirigenziale di revoca ovvero all'archiviazione del procedimento.

Il Decreto Dirigenziale di revoca, che conterrà, tra l'altro, la quantificazione delle eventuali somme dovute a titolo di restituzione dell'agevolazione indebitamente percepita, viene trasmesso a mezzo PEC.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, in base all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati per dar corso alle operazioni di concessione e di rendicontazione delle agevolazioni concesse.

I dati richiesti dal presente Avviso saranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Campania – A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, con sede in Napoli, Centro Direzionale – Isola A/6.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, gli interessati potranno, in qualsiasi momento, esercitare il diritto di accesso ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, qualora trattati in violazione di legge.

Si informa infine che la Regione Campania, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.



REGIONE CAMPANIA

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

OBUV'- MIR KOZHI

PROTOCOLLO N. _____

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA _____,
 IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE _____

CHIEDE

CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE _____ SIA AMMESSA
 ALL'AGEVOLAZIONE PREVISTA DAL D.M. 28/12/2007 E DALLA D.G.R. N. 463/2011 CON RIFERIMENTO AI PROGETTI FINALIZZATI
 ALLA CREAZIONE DI “RETI” CHE POSSANO COINVOLGERE IMPRESE, CHE, SEPPUR ALLOCATE IN REGIONI E/O NAZIONI DIVERSE,
 ABBIANO INTERESSI COMUNI, E TESI ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO: **OBUV'- MIR
 KOZHI.**

QUANTO SOPRA, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.
 A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE
 RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE
 AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT.
 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SEDE LEGALE					
Via/Piazza					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

SEDE OPERATIVA ATTIVA IN CAMPANIA					
PRIORITY (SEDE OPERATIVA ATTIVA NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DI SOLOFRA E GRUMO NEVANO-AVERSA)					☐
Via /Piazza				N.	C.A.P.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

TIPOLOGIA PROGETTO DI RETE			
Sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing ecc.)	☐	Miglioramento e qualificazione delle performance ambientali	☐
Subfornitura	☐	Realizzazione di nuovi prodotti/servizi o nuovi processi produttivi	☐
Aumento dell'efficienza e della produttività ovvero ampliamento della capacità produttiva	☐	Sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete	☐

PROGETTO DI RETE

PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RETE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI DELLA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COERENZA TRA IL PROGETTO DI RETE DESCRITTO E LA TIPOLOGIA DI PROGETTO SELEZIONATA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COERENZA TRA IL PROGETTO DI RETE DESCRITTO E LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SPESE AMMISSIBILI		
TIPOLOGIA	IMPORTO	CONTRIBUTO
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA NECESSARI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI RETE		
VIAGGI AEREI		
SPEDIZIONE DI CAMPIONARI E MATERIALI ESPOSITIVI (COMPRESSE LE SPESE DI ASSICURAZIONE)		
MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE IN LINGUA ESTERO SPECIFICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO		
TOTALE		

DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA _____,
 IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE _____
 _____, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE
 DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, NONCHÉ DELLE
 CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI
 SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

- DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO;
- DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
- DI PRENDERE ATTO CHE LA REGIONE CAMPANIA EFFETTUERÀ TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA, SEMPRE A MEZZO PEC, TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA RICEVUTO ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI PER LE SPESE OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È IN POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO PER L'ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIoglimento O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON SI TROVA IN STATO DI DIFFICOLTÀ;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE OPERA NEI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL C.C.N.L. E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA ASSOLTO AGLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO/A AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È CONSAPEVOLE DELLE CAUSE DI REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA A RESTITUIRE I CONTRIBUTI CHE DOVESSERO RISULTARE NON DOVUTI A SEGUITO DI REVOCA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI OBBLIGHI CHE L'AVVISO PUBBLICO PONE A CARICO DEI BENEFICIARI DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA FIN DA ORA A RISPETtarLI;
- DI ESSERE A CONOSCENZA:
 - CHE L'IMPORTO MASSIMO DI AIUTI PUBBLICI CHE POSSONO ESSERE CONCESSI AD UNA MEDESIMA IMPRESA NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI CALCOLATI AI SENSI DELL'ART. 2, SENZA LA PREVENTIVA NOTIFICA ED AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E SENZA CHE CIÒ POSSA PREGIUDICARE LE CONDIZIONI DI CONCORRENZA TRA LE IMPRESE È PARI A € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA). STANTE L'ESIGUITÀ DELL'INTERVENTO, LA COMMISSIONE RITIENE INFATTI CHE QUESTI AIUTI NON SIANO DI NATURA TALE DA PREGIUDICARE LE CONDIZIONI DI CONCORRENZA TRA LE IMPRESE NEL

MERCATO COMUNE E CHE, PERTANTO, ESSI NON RIENTRINO NELL'OBBLIGO DI NOTIFICA DI CUI ALL'ART. 87 DEL TRATTATO CE;

- CHE, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE MASSIMO DI € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA), DEVONO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE CATEGORIE DI AIUTI PUBBLICI, CONCESSI DA AUTORITÀ NAZIONALI, REGIONALI O LOCALI, A PRESCINDERE DALLA FORMA DELL'AUTO "DE MINIMIS" O DALL'OBIETTIVO PERSEGUITO E A PRESCINDERE DAL FATTO CHE L'AUTO CONCESSO DALLLO STATO MEMBRO SIA FINANZIATO INTERAMENTE O PARZIALMENTE CON RISORSE DI ORIGINE COMUNITARIA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA BENEFICIATO, NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN QUESTIONE, NONCHÉ NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI, DI CONTRIBUTI PUBBLICI, PERCEPITI A TITOLO DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL SUCCITATO REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006, PER UN IMPORTO SUPERIORE A € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA), IN QUANTO:
 - L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA PERCEPITO AIUTI PUBBLICI IN "DE MINIMIS" NEL CORSO DEL PERIODO SOPRA INDICATO

OPPURE

- L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA BENEFICIATO DEI SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS" NEL CORSO DEL PERIODO SOPRA INDICATO:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO CONCEDENTE	DATA CONCESSIONE AGEVOLAZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE



REGIONE CAMPANIA

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

OBUV'- MIR KOZHI

PROTOCOLLO N. _____

DOMANDA DI EROGAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA _____,
 IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE _____

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO ALL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE
 _____, SULLA BASE DEL D.M. 28/12/2007 E DELLA D.G.R. N. 463/2011, CON
 RIFERIMENTO AI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI” CHE POSSANO COINVOLGERE IMPRESE, CHE, SEPPUR
 ALLOCATE IN REGIONI E/O NAZIONI DIVERSE, ABBIANO INTERESSI COMUNI, E TESI ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER ATTRAVERSO
 LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO: **OBUV'- MIR KOZHI**

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE
 RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE
 AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT.
 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SEDE LEGALE					
Via/Piazza					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

SEDE OPERATIVA ATTIVA IN CAMPANIA					
PRIORITY (SEDE OPERATIVA ATTIVA NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DI SOLOFRA E GRUMO NEVANO-AVERSA)					☐
Via /Piazza			N.	C.A.P.	
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

TIPOLOGIA PROGETTO DI RETE			
Sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing ecc.)	☐	Miglioramento e qualificazione delle performance ambientali	☐
Subfornitura	☐	Realizzazione di nuovi prodotti/servizi o nuovi processi produttivi	☐
Aumento dell'efficienza e della produttività ovvero ampliamento della capacità produttiva	☐	Sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete	☐

DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE	
PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)	DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (DATA PEC)
TOTALE SPESE AMMISSIBILI	AGEVOLAZIONE CONCESSA

SPESE RENDICONTATE			
TIPOLOGIA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA SOSTENUTA	CONTRIBUTO SPETTANTE
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA NECESSARI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI RETE			
VIAGGI AEREI			
SPEDIZIONE DI CAMPIONARI E MATERIALI ESPOSITIVI (COMPRESSE LE SPESE DI ASSICURAZIONE)			
MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE IN LINGUA ESTERO SPECIFICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO			
TOTALE			

COORDINATE BANCARIE	
CODICE IBAN (INDICARE IL CODICE RELATIVO AL CONTO SU CUI VA ACCREDITATO IL CONTRIBUTO)	



Decreto Dirigenziale n. 536 del 22/09/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 2 Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi

Oggetto dell'Atto:

D.M. 28.12.2007 - D.G.R. N. 463 DEL 08.09.2011 - APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI "RETI DI IMPRESE" - ITALIAN FASHION EXPO - DALLAS. APPROVAZIONE MODULISTICA. AVVIO DELLA PROCEDURA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1, comma 890, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge Finanziaria 2007) ha previsto un contributo statale a progetti in favore dei distretti produttivi adottati dalle Regioni, per un ammontare massimo del 50% delle risorse pubbliche complessivamente impiegate in ciascun progetto, demandando a successivo Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'individuazione dei progetti regionali ammessi al beneficio ed i relativi oneri a carico del bilancio dello Stato;
- Che con Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, pubblicato sulla G.U. n. 70 del 22 marzo 2008, in attuazione del succitato art. 1, sono stati individuati, quali progetti regionali ammissibili al cofinanziamento, interventi a favore dei distretti produttivi;
- Che con il suddetto Decreto Ministeriale sono stati definiti gli obiettivi e le caratteristiche dei progetti ammissibili, nonché le modalità e i termini di presentazione dei progetti medesimi, procedendo altresì a ripartire tra le Regioni e le Province Autonome le risorse finanziarie destinate al cofinanziamento dei succitati progetti;
- Che, in particolare, in base al citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, sono state assegnate alla Regione Campania risorse per un massimo di Euro 3.296.400,00;
- Che l'art. 3 “Assegnazione ed erogazione del cofinanziamento” del suddetto Decreto Ministeriale dispone espressamente che il “*Ministero dello Sviluppo Economico, tenuto conto del fabbisogno finanziario relativo a ciascun progetto, assegna ... il cofinanziamento statale ai progetti regionali in misura non superiore al 50% della quota pubblica complessiva di finanziamento degli interventi previsti*”, specificando altresì che “*i progetti che non prevedono il cofinanziamento da parte delle Regioni...non sono presi in considerazione*”;
- Che la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, all'articolo 8, ha disposto che, al fine di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale e di promuovere e coordinare gli interventi per rafforzare l'innovazione e la produttività dei distretti e delle filiere, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e alle Attività Produttive, sentite le parti sociali, gli enti locali, le commissioni consiliari permanenti competenti, approvasse il Piano d'Azione per lo Sviluppo Economico Regionale (PASER);
- Che il PASER, così come definito dall'art. 8 della L.R. n. 24/2005 citata, rappresenta il documento di programmazione che, sulla base di una diagnosi delle tendenze e delle prospettive dei diversi settori produttivi regionali, individua le priorità e la tempistica degli interventi settoriali da realizzare definendo criteri, modalità e procedure per la loro attuazione;
- Che con Deliberazione n. 1318 dell'01/08/2006 la Giunta Regionale ha approvato il PASER, pubblicato sul BURC n. 43 del 18/09/2006, documento di programmazione e governo del territorio, trasparente, flessibile ed innovativo, esplicitamente coerente con le politiche economiche comunitarie e con i Programmi Operativi relativi ai Fondi Europei 2007-2013;
- Che il citato art. 8 della L.R. n. 24/2005 prevede l'aggiornamento annuale del PASER;
- Che l'aggiornamento del PASER, approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 962 del 30/05/2008, ha espressamente previsto, alla linea di azione 1 – “Promuovere la crescita e la competitività del sistema produttivo” – il sostegno selettivo ai progetti complessi di investimento e tra gli interventi individuati per il raggiungimento degli obiettivi della linea d'azione 1,

all'attività 9, il finanziamento *“dei progetti a favore dei distretti industriali di cui al Decreto Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007”*;

- Che con Deliberazione n. 1050 del 19/06/2008, la Giunta Regionale ha approvato la relazione descrittiva e le schede progetto, recanti le indicazioni previste all'art. 2 comma 2 del medesimo D.M. 28 dicembre 2007, disponendo, nel contempo, l'imputazione della relativa spesa, pari a complessivi Euro 6.592.800,00, per la parte inerente al cofinanziamento regionale, pari ad Euro 3.296.400,00, all'U.P.B. 2.83.243, a valere sulle somme assegnate alla linea d'azione 1 dell'aggiornamento del PASER approvato con D.G.R. n. 962 del 30/05/2008;
- Che, a seguito della trasmissione della succitata deliberazione al Ministero dello Sviluppo Economico, quest'ultimo, ai sensi dell'art. 2 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, ha ammesso al cofinanziamento il progetto presentato dalla Regione Campania, provvedendo poi a liquidare, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del medesimo Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007, la somma di Euro 1.648.200,00, quale anticipazione del 50% del cofinanziamento accordato, pari a complessivi Euro 3.296.400,00;

CONSIDERATO

- Che gli interventi previsti dal progetto approvato con la D.G.R. n. 1050/2008 citata, tutti regolarmente attivati, hanno comportato economie di spesa complessivamente pari ad Euro 5.801.664,00;
- Che, tenuto peraltro conto dell'imminenza del termine ultimo fissato dall'art. 3 comma 4 del citato Decreto Ministeriale 28 dicembre 2007 per la conclusione dei progetti cofinanziati – termine che, come rimarcato anche nel verbale del Coordinamento tecnico Commissione Attività Produttive del 31 marzo 2011, è, allo stato, fissato per il prossimo mese di Ottobre – si è ritenuto opportuno procedere ad una immediata riprogrammazione delle suddette somme;
- Che comunque, al fine soprattutto di consentire la riprogrammazione *de qua*, con nota dell'A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” prot. n. 667103 del 05/09/2011 la Regione Campania ha già presentato al Ministero per lo Sviluppo Economico formale richiesta di proroga del suddetto termine;
- Che il citato Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28 dicembre 2007, all'art. 1, nello stabilire che i progetti regionali ammissibili al cofinanziamento devono essere tesi al rafforzamento del sistema organizzativo, anche attraverso nuovi modelli di integrazione per filiera, tra gli ambiti di intervento riconosce *“interventi di promozione e diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT)”*, nonché *“forme di collaborazione tra distretti appartenenti a regioni diverse, anche al fine di rafforzarne la presenza sui mercati internazionali”*;
- Che pertanto, ai fini della riprogrammazione sopra citata, si è ravvisata l'opportunità di puntare ad un'azione di sistema volta allo sviluppo di reti, che, andando oltre il distretto, mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;

CONSIDERATO altresì

- Che con Deliberazione n. 463 del 08/09/2011 la Giunta Regionale ha pertanto approvato la rimodulazione del progetto e la conseguenziale riprogrammazione delle risorse, provvedendo altresì ad approvare la prescritta scheda tecnica, nonché una relazione descrittiva in cui è stata ampiamente illustrata l'azione di sistema da attuare;

- Che con nota acquisita agli atti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” con prot. n. 0707859 del 20/09/2011, il Ministero dello Sviluppo Economico ha approvato la rimodulazione e la riprogrammazione di cui alla suddetta D.G.R. n. 463/2011;
- Che l’azione di sistema approvata con la D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, parte dalla considerazione che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a “fare rete”, da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l’azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall’Amministrazione regionale;
- Che l’azione di sistema di cui alla D.G.R. n. 463/2011 citata si pone l’obiettivo, fortemente ambizioso, di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi;
- Che, a tal fine, la suddetta azione ha previsto, in una fase preliminare, l’avvio, da parte della Regione, di un’attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l’individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese;
- Che, nell’ambito dei suddetti eventi di settore, sentiti anche gli operatori dei distretti produttivi interessati, con D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011 è stato, tra gli altri, selezionato l’**Italian Fashion Expo**, in programma a Dallas dal 27 al 30 Ottobre 2011;

TENUTO CONTO

- Che, in ossequio a quanto previsto dal progetto approvato con la D.G.R. n. 463/2001 citata e coerentemente con quanto disposto dal suddetto D.D. del Coordinatore n. 3/2011, è necessario procedere all’approvazione di un Avviso pubblico per il finanziamento di progetti – facenti capo a micro, piccole e medie imprese, consorzi e/o società consortili campani operanti nei settori dell’abbigliamento, delle calzature, delle borse, nonché nel settore orafo e rientranti, prioritariamente, nell’ambito dei Distretti di Solofra, San Giuseppe Vesuviano, Grumo Nevano-Aversa, Sant’Agata dei Goti-Casapulla, San Marco dei Cavoti, ovvero nell’ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo di Napoli, Torre del Greco, Marcianise – tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione all’**Italian Fashion Expo**, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni;

RITENUTO

- Di dover pertanto procedere all’approvazione dell’Avviso pubblico e della modulistica riportati in allegato al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di dover imputare la spesa per il finanziamento della procedura *de qua*, pari ad Euro 82.500,00, al cap. 4090 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2011;
- Di dover tuttavia rinviare l’impegno delle suddette risorse a successivi atti del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, da adottarsi a seguito della concessione delle agevolazioni;

- Di dover rinviare ad un successivo atto del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della Commissione prevista ai fini dello svolgimento delle operazioni di istruttoria/valutazione;
- Di dover provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web www.economiacampania.it;

VISTI

- Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d’importanza minore (“*de minimis*”), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006;
- Il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007;
- La D.G.R. n. 463 del 08/09/2011, avente ad oggetto “Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 – Rimodulazione del progetto e conseguenziale approvazione della scheda e della relazione descrittiva”;
- La nota del Ministero dello Sviluppo Economico acquisita agli atti del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” con prot. n. 0707859 del 20/09/2011;
- Il D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011;
- La Legge Regionale n. 7 del 30/04/2002, recante “Ordinamento Contabile della Regione Campania Articolo 34, comma 1, Decreto Legislativo 28 Marzo 2000, n. 76”;
- La Legge Regionale n. 4 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)”;
- La Legge Regionale n. 5 del 15/03/2011, avente ad oggetto “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013”;
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011, avente ad oggetto “Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell’art. 21 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7”;

VISTI altresì

- La D.G.R. n. 529 del 25/06/2010, con la quale è stato, tra l’altro, conferito al Dr. Luciano Califano l’incarico di Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, la D.G.R. n. 828 del 26/11/2010, di proroga del medesimo incarico, la D.G.R. n. 1006 del 30/12/2010 di differimento del termine di scadenza, tra gli altri, del suddetto incarico, nonchè la D.G.R. n. 128 del 28/03/2011 e la D.G.R. n. 250 del 31/05/2011 di ulteriore differimento del suddetto termine;
- Il Decreto del Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” n. 8 del 30/06/2010 di delega delle attività dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” al Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi”;
- La D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008, con la quale è stato conferito al Dr. Filippo Diasco l’incarico di Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo degli Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

- La D.G.R. 518 del 21/03/2008, con la quale è stato conferito alla Dr.ssa Fiorella Ciullo l’incarico di Dirigente del Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Servizio 03 “Progetti Complessi per gli Investimenti Produttivi” del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”,

DECRETA

- Di approvare l’Avviso pubblico e la modulistica riportati in allegato al presente atto, di cui formano parte integrante e sostanziale;
- Di imputare la spesa per il finanziamento della procedura *de qua*, pari ad Euro 82.500,00, al cap. 4090 – U.P.B. 2.83.243 – del Bilancio 2011;
- Di rinviare l’impegno delle suddette risorse a successivi atti del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, da adottarsi a seguito della concessione delle agevolazioni;
- Di rinviare ad un successivo atto del Dirigente del Settore 02 “Aiuti alle Imprese e Sviluppo Insediamenti Produttivi” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico” la nomina della Commissione prevista ai fini dello svolgimento delle operazioni di istruttoria/valutazione;
- Di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito *web* www.economicampania.it;
- Di inviare il presente atto:
 - o Al Coordinatore dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”;
 - o All’Assessore alle Attività Produttive;
 - o Al Dirigente del Settore 03 “Promozione ed Internazionalizzazione del Sistema Produttivo” dell’A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”
 - o Al Servizio 04 “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali – Risccontro giuridico-formale proposte inerenti gli Accordi di Programma e i Protocolli di Intesa da sottoporre all’esame della Giunta” del Settore 01 “Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali” dell’A.G.C. 02 “Affari Generali della Giunta Regionale”;
 - o Al Settore 02 “Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” dell’A.G.C. 01 “Gabinetto Presidente Giunta Regionale” per la pubblicazione sul B.U.R.C., da effettuarsi assicurando contestualmente un’adeguata pubblicità attraverso il sito *web* della Regione Campania.

Filippo Diasco

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

I.F.E. – ITALIAN FASHION EXPO (DALLAS)

OBIETTIVI

Il presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”), in attuazione del Decreto del ministero dello Sviluppo Economico del 28/12/2007 e della D.G.R. n. 463 del 08/09/2011 “Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 28.12.2007 – Rimodulazione del progetto e conseguenziale approvazione della scheda e della relazione descrittiva”, si inserisce nell’ambito di un’azione di sistema finalizzata allo sviluppo di “reti di imprese”, azione che si pone sulla scia dei risultati dell’attività dell’Osservatorio sui Distretti Produttivi campani. Il lavoro portato avanti dall’Osservatorio citato ha condotto infatti ad una serie di considerazioni:

- in generale, il sistema delle imprese appartenenti ai distretti è troppo parcellizzato per riuscire a fare rete già a livello territoriale, a maggior ragione a livello nazionale ed internazionale;
- la maggioranza delle imprese appartenenti ai distretti campani non ha l’attitudine e la “cultura” di rete; in tal senso, appaiono necessarie azioni tese a “spronarle”;
- è assolutamente necessario un robusto accompagnamento da parte delle istituzioni locali per la creazione di reti;
- il sistema delle reti è indispensabile per permettere al tessuto imprenditoriale distrettuale di superare il momento di crisi e crescere in competitività sui mercati interni ed esteri.

L’azione di sistema prevista dalla D.G.R. n. 463/2011 citata, in coerenza con il suddetto D.M. 28/12/2007, prende le mosse proprio dalle suddette risultanze e dalla considerazione, conseguenziale, che, in un contesto connotato da una evidente difficoltà e diffidenza a “fare rete”, da un talora eccessivo radicamento al territorio e da una scarsa capacità di identificare, in maniera immediata e corretta, i costi/benefici della rete, l’azione tra i diversi gruppi di attori necessita di una *third party*, che non può che essere rappresentata dall’Amministrazione regionale.

L’obiettivo, fortemente ambizioso, che ci si propone con l’azione di sistema *de qua* è quello di sviluppare reti che vadano oltre il distretto e che mirino alla costruzione di rapporti duraturi tra sistemi che, pur se localizzati in contesti territoriali differenti, abbiano caratteri simili o complementari dal punto di vista produttivo e dei processi innovativi.

A tal fine, l’azione ha previsto, in una fase preliminare, l’avvio, da parte della Regione, di un’attività di esplorazione delle opportunità di collaborazione, su scala nazionale ed internazionale, e l’individuazione, tenuto conto del periodo di riferimento del progetto, dei principali eventi di settore a rilevanza internazionale, che, attirando un ingente numero di operatori italiani e stranieri del settore e della filiera, risultano idonei a consentire di gettare le basi per lo sviluppo di reti di imprese.

Nell’ambito dei suddetti eventi di settore, sentiti anche gli operatori del distretto produttivo interessato, è stato, tra gli altri, selezionato l’***I.F.E – Italian Fashion Expo***, in programma a **Dallas dal 27 al 30 Ottobre 2011**.

In ossequio a quanto previsto dal progetto approvato con la D.G.R. n. 463/2001 citata, nonché dal D.D. del Coordinatore n. 3 del 22/09/2011 quindi, il presente Avviso è finalizzato al finanziamento di progetti, facenti capo a micro, piccole e medie imprese (di seguito “PMI”), consorzi e/o società

consortili campani operanti nei settori dell'abbigliamento, delle calzature, delle borse, nonché nel settore orafo e rientranti, prioritariamente, nell'ambito dei Distretti di Solofra, San Giuseppe Vesuviano, Grumo Nevano-Aversa, Sant'Agata dei Goti-Casapulla, San Marco dei Cavoti, ovvero nell'ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo di Napoli, Torre del Greco, Marcianise, tesi alla individuazione, attraverso la partecipazione all'evento in parola, di *partner*, al fine di creare reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni.

Le proposte progettuali potranno, in particolare, essere finalizzate alla creazione di reti:

- volte allo sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, *marketing*, ecc.);
- di subfornitura;
- finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività ovvero all'ampliamento della capacità produttiva;
- volte al miglioramento ed alla qualificazione delle *performance* ambientali delle imprese;
- tese alla realizzazione di nuovi prodotti/servizi o di nuovi processi produttivi;
- volte allo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete, con particolare attenzione ai mercati internazionali.

L'istituzione regionale, interfaccia fondamentale per l'accreditamento dei sistemi di produzione locale, sarà anch'essa presente all'evento *de quo*, peraltro con un proprio *stand* istituzionale, al fine, oltre che di diffondere la conoscenza dei distretti produttivi campani, delle loro imprese e dei loro prodotti, anche di ridurre la distanza cognitiva che normalmente caratterizza gli attori di sistemi differenti e, quindi, di favorire la creazione di relazioni di fiducia.

A tal fine, nell'ambito dell'evento in parola, saranno organizzati *workshop* e momenti di incontro, in cui saranno coinvolti sia gli operatori degli altri distretti e *cluster* italiani sia gli operatori esteri; il tutto sulla base della scelta di uno specifico *target* settoriale/territoriale, così da orientare la scelta verso *partner* aventi caratteristiche di specializzazione settoriale e di tecnologia organizzativa coerenti con la specifica realtà settoriale/territoriale campana.

RIFERIMENTI NORMATIVI

I contributi di cui al presente Avviso sono concessi nel rispetto della normativa di seguito riportata:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("*de minimis*"), pubblicato sulla G.U.U.E. serie L 379 del 28/12/2006;
- D.M. 27 marzo 2008, n. 87 del Ministero dello Sviluppo Economico (G.U. n. 117 del 20 maggio 2008) recante il "Regolamento di istituzione di un regime di aiuto a favore delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

L'agevolazione oggetto del presente Avviso è inoltre concessa nel rispetto di tutte le condizioni e le limitazioni della normativa comunitaria relativa all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE.

DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per la procedura *de qua* ammontano a complessivi Euro 82.500,00.

Le suddette risorse saranno prioritariamente assegnate alle imprese, ai consorzi e/o alle società consortili aventi, oltre che sede legale in Campania, almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra, San Giuseppe Vesuviano, Grumo Nevano-Aversa, Sant'Agata dei Goti-Casapulla, San Marco dei Cavoti, ovvero nell'ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo di Napoli, Torre del Greco, Marcianise.

Il numero di beneficiari non potrà comunque essere superiore a quindici.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari dell'agevolazione sono le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese (PMI)¹, indipendentemente dalla natura giuridica assunta, ovvero i consorzi di PMI e le società consortili, che, alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione:

- siano costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- abbiano la sede legale ed almeno una sede operativa in Campania, con priorità per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra, San Giuseppe Vesuviano, Grumo Nevano-Aversa, Sant'Agata dei Goti-Casapulla, San Marco dei Cavoti, ovvero nell'ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo di Napoli, Torre del Greco, Marcianise;
- abbiano un codice attività prevalente, che, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, sia compreso nei settori dell'abbigliamento, delle calzature, delle borse ovvero nel settore orafo o risulti parte integrante della filiera produttiva del medesimo settore di attività (ivi comprese le imprese commerciali e di servizi che svolgono attività strumentali alla specifica filiera);
- si trovino nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di scioglimento o liquidazione e non essendo sottoposte a procedure di fallimento, liquidazione coatta amministrativa o amministrazione controllata;
- non siano qualificabili come "imprese in difficoltà"²;
- siano in regola con le normative vigenti in materia fiscale, assicurativa e previdenziale, di avviamento al lavoro, di applicazione del C.C.N.L. e del contratto di categoria, di diritto al lavoro dei disabili, nonché con il pagamento dei tributi locali;

¹ Secondo la definizione contenuta nell'Allegato I del Regolamento (CE) n. 800/2008, alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

² La Commissione Europea ritiene che un'impresa sia in difficoltà quando essa non sia in grado, con le proprie risorse o con le risorse che può ottenere dai proprietari/azionisti o dai creditori, di contenere perdite che, in assenza di un intervento esterno delle autorità pubbliche, la condurrebbero quasi certamente al collasso economico, nel breve o nel medio periodo.

In particolare, al punto 10 degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà, pubblicato nella G.U.U.E. serie C 244 del 01/10/2004, si specifica che "in linea di principio, un'impresa, a prescindere dalle sue dimensioni, è considerata in difficoltà nei seguenti casi:

- a. qualora, se si tratta di una società a responsabilità illimitata, abbia perduto più della metà del capitale sottoscritto e la perdita di più di un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi dodici mesi, oppure
- b. qualora, se si tratta di una società di cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, abbia perduto più della metà del capitale, come indicato nei conti della società, e la perdita di più un quarto di detto capitale sia intervenuta nel corso degli ultimi mesi, oppure
- c. indipendentemente dal tipo di società, qualora ricorrano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei loro confronti di una procedura concorsuale per insolvenza".

Ai sensi dell'articolo 1 comma 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 06/08/2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) inoltre, una PMI costituitasi da meno di tre anni non è considerata un'impresa in difficoltà per il periodo interessato, a meno che essa non soddisfi le condizioni previste alla lettera c).

- abbiano assolto agli obblighi contributivi previsti dalla normativa vigente;
- siano in regola con la normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- non abbiano ricevuto altri contributi pubblici per le spese oggetto dell'agevolazione in parola.

Sono comunque esclusi dall'agevolazione le imprese, i consorzi ovvero le società consortili la cui attività prevalente, sulla base della classificazione ISTAT ATECO 2007, così come risultante dalla visura camerale, ricada nei seguenti settori:

- pesca ed acquacoltura, di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, laddove l'importo dell'aiuto sia fissato sulla base del prezzo o della quantità di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese in questione o laddove l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- industria carboniera, così come individuata nel Regolamento (CE) n. 1407/2002 del Consiglio del 23 luglio 2002, sugli aiuti di Stato all'industria carboniera, pubblicato nella G.U.C.E. serie L 205 del 02/08/2002.

OGGETTO DELL' AGEVOLAZIONE

Sono agevolabili progetti finalizzati alla creazione di reti che possano coinvolgere imprese, che, seppur allocate in regioni e/o nazioni diverse, abbiano interessi comuni, e tesi all'individuazione di *partner*, proprio attraverso la partecipazione all'**I.F.E – Italian Fashion Expo**.

Le proposte progettuali potranno, in particolare, essere finalizzate alla creazione di reti:

- volte allo sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, *marketing*, ecc.);
- di subfornitura;
- finalizzate all'aumento dell'efficienza e della produttività ovvero all'ampliamento della capacità produttiva;
- volte al miglioramento ed alla qualificazione delle *performance* ambientali delle imprese;
- tese alla realizzazione di nuovi prodotti/servizi o di nuovi processi produttivi;
- volte allo sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete.

I progetti di cui sopra sono agevolabili solo a condizione che sia dimostrata la coerenza tra la partecipazione all'**I.F.E – Italian Fashion Expo** ed i progetti medesimi.

SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili all'agevolazione:

- le spese relative all'acquisizione di servizi di consulenza specialistica per la predisposizione del "progetto di rete": ai fini dell'ammissibilità delle spese in questione, è necessario che i servizi siano prestati da consulenti o società di consulenza esterni, specializzati nello specifico settore cui si riferisce la consulenza medesima;

- le spese relative a non più di n. 02 viaggi aerei a/r da aeroporto italiano all'aeroporto più vicino alla sede dell'**I.F.E – Italian Fashion Expo** in classe *economy* per il rappresentante legale dell'impresa, del consorzio o della società consortile e per un dipendente ovvero per n. 02 dipendenti;
- le spese relative alla spedizione di campionari e materiali espositivi, comprese le spese di assicurazione;
- realizzazione di materiale pubblicitario e promozionale in lingua estera specifico per la partecipazione all'evento.

Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, si precisa che l'acquisizione dei servizi di consulenza specialistica dovrà avvenire esclusivamente sulla base di atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Con riferimento alle forme di pagamento ammesse, si precisa che non sono ammessi i pagamenti in contanti.

Tutte le spese dovranno inoltre essere effettivamente sostenute³ e rendicontate entro il termine di 15 giorni dalla chiusura dell'evento.

Si ricorda che l'I.V.A. non costituisce spesa ammissibile, fatta eccezione per l'ipotesi in cui la stessa sia indetraibile ai sensi dell'articolo 19-bis1 del D.P.R. n. 633 del 26/10/1972 (ad es. biglietti aerei).

Le spese afferenti ai progetti presentati saranno ritenute ammissibili a partire dal giorno successivo a quello di presentazione telematica della domanda.

Eventuali aumenti delle previsioni di spesa ed i maggiori oneri che si dovessero rivelare necessari per la realizzazione dei progetti saranno a carico dei beneficiari.

FORMA ED INTENSITA' DELL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto in misura pari al 70% delle spese ammissibili. Il limite massimo di contribuzione per ogni singolo beneficiario è pari ad Euro 5.500,00, di cui non più di Euro 500,00 per le spese inerenti all'acquisizione dei servizi di consulenza specialistica.

La concessione dell'agevolazione avviene in base alla regola "*de minimis*", così come definita nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 citato, che prevede l'importo di Euro 200.000,00 – ridotto ad Euro 100.000,00 nel caso di imprese operanti nel settore del trasporto su strada – quale ammontare massimo di aiuti di questo tipo ottenibili nell'arco di tre esercizi finanziari.

Coloro che, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti, abbiano ottenuto altri aiuti a titolo *de minimis* devono indicare tale dato nel modulo di domanda di accesso all'agevolazione, cosicché l'agevolazione medesima sia concessa assicurando il rispetto del massimale previsto dal citato Regolamento *de minimis*.

³ Una spesa si considera effettivamente sostenuta:

- a. nel caso di beni mobili, quando il bene è stato consegnato o spedito ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente;
- b. nel caso di prestazioni di servizi, quando le stesse sono state ultimate ed il relativo pagamento è stato effettuato dall'impresa beneficiaria ed è giustificato da una fattura quietanzata o da un documento contabile di valore probatorio equivalente.

CRITERI E MODALITA' PER L'AMMISSIONE ALL'AGEVOLAZIONE

L'agevolazione in parola viene attivata mediante procedura valutativa a sportello, secondo quanto previsto dall'art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98.

La procedura relativa alla concessione dell'agevolazione si articola in 3 fasi:

1. Fase di Accesso
2. Fase di Istruttoria/Valutazione
3. Fase di Approvazione

FASE DI ACCESSO

La fase di accesso consiste nella presentazione telematica della domanda di accesso all'agevolazione.

La presentazione della succitata domanda (compilazione ed invio del modulo) deve avvenire, pena l'invalidità della domanda stessa, esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economicampania.it. Eventuali domande presentate in maniera difforme da quella prevista dal presente Avviso – e dunque prive del numero di protocollo rilasciato automaticamente dalla procedura – saranno pertanto considerate irricevibili.

La fase di accesso all'agevolazione si articola nelle seguenti sottofasi:

1. a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.C., le imprese/consorzi/società consortili richiedenti provvedono a registrarsi nell'apposita sezione, accessibile dal sito web www.economicampania.it e quindi a compilare *on line* il modulo di domanda, disponibile sul medesimo sito web, procedendo altresì al caricamento degli allegati;
2. a decorrere dalle **ore 10:00** del giorno **03 Ottobre 2011** e fino alle **ore 23:59** del giorno **05 Ottobre 2011**, i soggetti che hanno provveduto a registrarsi, a compilare il modulo di domanda e a caricare i relativi allegati, procedono all'invio del modulo stesso, utilizzando la procedura resa disponibile sempre sul sito web www.economicampania.it.

Il modulo di domanda di accesso all'agevolazione (Allegato n. 1) compilato *on line* deve essere presentato corredato, pena l'inammissibilità della domanda stessa, dei seguenti **documenti in formato Pdf**, tutti **firmati digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa**:

- a. Modulo relativo alla domanda di accesso (Allegato n. 1);
- b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa/consorzio/società consortile richiedente;
- c. Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese con vigenza fallimentare recante la dicitura antimafia, rilasciato dalla C.C.I.A.A. ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998;
- d. Visura camerale;
- e. DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di ammissione all'agevolazione ovvero richiesta di rilascio del DURC (in tal caso, sarà cura del richiedente far pervenire agli uffici regionali il DURC non appena sarà rilasciato, mediante invio, a mezzo posta elettronica certificata (di seguito "PEC"), all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it) o ancora, nel caso in cui il soggetto richiedente non sia soggetto agli obblighi inerenti al DURC, apposita dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante il suddetto *status*.

L'orario di invio delle domande, in base al quale la procedura assegna in modo automatico un numero di protocollo, determina, tenuto comunque conto della priorità prevista dal presente Avviso per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra, San Giuseppe Vesuviano, Grumo Nevano-Aversa, Sant'Agata dei Goti-Casapulla, San Marco dei Cavoti, ovvero nell'ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo di Napoli, Torre del Greco, Marcianise, l'ordine per la successiva valutazione delle stesse. Detto orario, così come il consequenziale numero di protocollo, viene comunicato all'impresa/consorzio/società consortile richiedente a mezzo PEC all'indirizzo indicato nella domanda stessa.

L'impresa/consorzio/società consortile richiedente ha l'obbligo di effettuare tutte le comunicazioni, ivi comprese quelle riguardanti le eventuali variazioni dei dati esposti nel modulo di domanda che dovessero intervenire successivamente alla presentazione della domanda stessa, esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, provvedendo a firmare digitalmente le comunicazioni stesse. Si precisa che, qualora le variazioni riguardino i requisiti di accesso alla procedura ed intervengano successivamente alla data di presentazione della domanda, ma prima della concessione dell'agevolazione, la relativa domanda è considerata decaduta.

Si precisa che ogni impresa/consorzio/società consortile può presentare una sola domanda di accesso all'agevolazione.

Si precisa altresì che la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione da parte di un consorzio/società consortile non inibisce la presentazione della citata domanda anche da parte delle singole imprese consorziate.

FASE DI ISTRUTTORIA/VALUTAZIONE

La Regione Campania, mediante un'apposita Commissione composta da funzionari regionali e presieduta da un dirigente regionale, procede al controllo di ammissibilità delle domande di accesso all'agevolazione – secondo l'ordine cronologico di presentazione e tenuto conto della priorità prevista dal presente Avviso per le imprese/consorzi/società consortili aventi almeno una sede operativa attiva nell'ambito dei Distretti di Solofra, San Giuseppe Vesuviano, Grumo Nevano-Aversa, Sant'Agata dei Goti-Casapulla, San Marco dei Cavoti, ovvero nell'ambito di uno dei tre sistemi locali di sviluppo di Napoli, Torre del Greco, Marcianise – con le modalità della procedura valutativa a sportello di cui al richiamato art. 5 comma 3 del D.Lgs. n. 123/98, provvedendo alla verifica:

- o della completezza e della regolarità della documentazione presentata;
- o della validità, alla data dell'invio della domanda, del certificato di firma digitale utilizzato ai fini della sottoscrizione della domanda di ammissione all'agevolazione e dei relativi allegati;
- o della sussistenza dei requisiti soggettivi richiesti dal presente Avviso ai fini della partecipazione alla procedura;
- o della coerenza tra il progetto di rete proposto e le tipologie progettuali oggetto dell'agevolazione *de qua*;
- o della coerenza tra il progetto di rete proposto e la partecipazione all'**I.F.E – Italian Fashion Expo**;
- o dell'ammissibilità delle spese.

Nel corso della fase *de qua* si procede inoltre ad accertare che il contributo richiesto, cumulato con gli altri aiuti eventualmente ricevuti dall'impresa durante il periodo che copre l'esercizio in corso ed i due esercizi precedenti, non ecceda il massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

Ai fini del controllo di ammissibilità, si tiene conto del numero massimo di imprese/consorzi/società consortili ammissibili all'agevolazione, il che sta a significare che, in un primo momento, il suddetto controllo riguarderà solo le prime n. 15 domande di ammissione all'agevolazione. Tali domande saranno individuate sulla base del numero di protocollo assegnato, tenuto però conto della priorità sopra evidenziata.

Nell'ipotesi in cui l'esame di una o più domande si concluda con esito negativo, la Regione Campania, sempre seguendo l'ordine di presentazione delle domande, e tenuto comunque conto di eventuali priorità, provvede ad effettuare il controllo di ammissibilità delle successive domande di ammissione all'agevolazione.

Nel corso della fase in parola, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa richiedente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it entro il termine di cinque giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

FASE DI APPROVAZIONE

L'approvazione delle domande e la conseguenziale concessione dell'agevolazione avvengono tramite Decreto Dirigenziale. Parimenti, con Decreto Dirigenziale si provvede all'adozione del provvedimento definitivo di inammissibilità delle domande per le quali la fase di istruttoria/valutazione si sia conclusa con esito negativo.

La Regione, entro la data di inizio dell'evento, comunica, a mezzo PEC, all'impresa/consorzio/società consortile richiedente l'accoglimento ovvero l'avvio del procedimento di inammissibilità della domanda stessa.

RENDICONTAZIONE DELLE SPESE ED EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Entro il termine di quindici giorni dalla data di conclusione dell'evento, il beneficiario deve presentare (compilare ed inviare) il modello di erogazione. La suddetta presentazione deve avvenire esclusivamente utilizzando la procedura resa disponibile sul sito web www.economicampania.it.

Il modello di erogazione compilato *on line* deve essere inviato corredato dei seguenti documenti **in formato Pdf**, tutti **firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'impresa beneficiaria**:

- a. Modello di erogazione (Allegato n. 2);
- b. Copia di un valido documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- c. Copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari;
- d. Copia dei titoli di pagamento;
- e. Documento contenente una dettagliata descrizione del progetto di rete e recante un *report* relativamente ai risultati conseguiti, ai fini del processo di creazione della rete, attraverso la partecipazione all'**I.F.E – Italian Fashion Expo**;
- f. DURC – Documento Unico di Regolarità Contributiva – rilasciato dagli Istituti Previdenziali competenti in data non anteriore al trentesimo giorno antecedente alla data di presentazione della domanda di erogazione (non è sufficiente allegare la semplice richiesta di rilascio del DURC), se il documento prodotto in fase di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione è scaduto;

- g. Copia del contratto, lettera d'incarico o altro atto giuridicamente vincolante, da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- h. Nel caso in cui la rendicontazione comprenda anche le spese inerenti ai biglietti aerei di dipendenti, dichiarazione sostitutiva, resa dal legale rappresentante ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che il/i soggetto/i cui si riferiscono i biglietti aerei è/sono dipendente/i dell'impresa/consorzio/società consortile.

A seguito della presentazione della domanda di erogazione, la Regione Campania, sempre mediante la Commissione precedentemente nominata, accerta in modo puntuale la completezza e la regolarità della documentazione presentata e procede all'esame della documentazione di spesa esibita.

Nel corso delle suddette verifiche, la Regione Campania può richiedere, a mezzo PEC, dati, informazioni, precisazioni, chiarimenti e documenti, ritenuti necessari per il completamento degli accertamenti istruttori. L'impresa richiedente è tenuta ad inviare la documentazione richiesta esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it entro il termine di cinque giorni, decorrenti dalla data della PEC di richiesta.

Parimenti, nel caso di carenza di documentazione, la Regione Campania richiede all'impresa beneficiaria dell'agevolazione le necessarie integrazioni, assegnando un termine, non superiore a cinque giorni, per la presentazione della documentazione mancante.

Nell'ipotesi in cui, a seguito delle attività di verifica in parola, l'agevolazione dovesse risultare non spettante, in tutto o in parte, si procederà alla revoca, totale o parziale.

Entro il termine di quindici giorni dalla presentazione della rendicontazione completa da parte del beneficiario, la Regione Campania provvede all'emanazione del decreto di liquidazione dell'agevolazione spettante.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

La concessione dell'agevolazione *de qua* genera per i beneficiari i seguenti obblighi:

- Avviare concretamente la realizzazione del progetto di rete presentato;
- Prendere parte all'**I.F.E – Italian Fashion Expo** per la sua intera durata;
- Presentare nei termini la domanda di erogazione e tutta la documentazione richiesta, ai fini della rendicontazione, dal presente Avviso;
- Mantenere la localizzazione della sede legale e di almeno un'unità produttiva in Campania per almeno tre anni dall'erogazione del contributo;
- Comunicare preventivamente alla Regione Campania a mezzo PEC, da inviare all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, eventuali variazioni relative ai dati comunicati nella domanda di accesso all'agevolazione;
- Non cedere diritti e/o obblighi inerenti all'agevolazione;
- Consentire i controlli previsti dal presente Avviso.

CUMULABILITA'

L'agevolazione *de qua* non è cumulabile con altri aiuti *de minimis* né con aiuti di Stato che abbiano ad oggetto le medesime spese ammissibili.

ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Campania effettua controlli, eventualmente anche presso il beneficiario, allo scopo di verificare:

- Lo stato di attuazione delle iniziative finanziate;
- Il rispetto degli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione, nonché dalla normativa di riferimento;
- La veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dal beneficiario;
- Il rispetto del divieto di cumulo;
- Il rispetto del massimale previsto dal Regolamento *de minimis*.

RINUNCIA

Qualora l'impresa/consorzio/società consortile, dopo la presentazione della domanda di accesso all'agevolazione ovvero dopo la concessione dell'agevolazione medesima, intenda rinunciare al contributo, deve darne immediata comunicazione alla Regione Campania, mediante invio, a mezzo PEC, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it, di apposita dichiarazione di rinuncia, firmata digitalmente dal rappresentante legale.

REVOCA

La Regione Campania dispone la revoca totale dell'agevolazione quando

- Il beneficiario non rispetti gli obblighi previsti dal presente Avviso, dal provvedimento di concessione ovvero dalla normativa di riferimento;
- Il beneficiario non destini l'agevolazione agli scopi indicati nella domanda di accesso all'agevolazione medesima;
- Il beneficiario rilasci dati, notizie o dichiarazioni falsi o inesatti;
- Il beneficiario sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa o altra procedura concorsuale entro tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- Il beneficiario deliri la liquidazione entro tre anni dalla data di erogazione del contributo.

In caso di revoca totale, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare dell'agevolazione eventualmente percepita indebitamente, maggiorato degli interessi legali.

La Regione Campania dispone invece la revoca parziale dell'agevolazione quando, dalla verifica della rendicontazione finale ovvero a seguito dei controlli effettuati, venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore al 100% delle spese ammesse con il provvedimento di concessione.

In caso di revoca parziale dell'agevolazione, la Regione Campania provvede al ricalcolo dell'agevolazione spettante e il beneficiario deve restituire la quota di agevolazione eventualmente percepita indebitamente, maggiorata degli interessi legali.

Qualora si verificino circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca dell'agevolazione, la Regione Campania, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni, comunica, a mezzo PEC, al beneficiario l'avvio del procedimento di revoca, assegnando un termine di dieci giorni, decorrente dalla data della suddetta PEC, per presentare eventuali controdeduzioni. Le eventuali controdeduzioni, firmate digitalmente dall'impresa, vanno presentate, sempre a mezzo PEC, all'indirizzo distretti.industriali@pec.regione.campania.it.

La Regione Campania esamina le eventuali controdeduzioni e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di valutazione.

Entro i trenta giorni successivi all'invio della succitata comunicazione di avvio del procedimento – termine che, in caso di richiesta di chiarimenti e/o integrazioni, rimane sospeso nel periodo intercorrente tra l'invio della richiesta stessa e l'invio delle controdeduzioni ovvero lo scadere del termine a tal fine assegnato – la Regione Campania procede all'emanazione del Decreto Dirigenziale di revoca ovvero all'archiviazione del procedimento.

Il Decreto Dirigenziale di revoca, che conterrà, tra l'altro, la quantificazione delle eventuali somme dovute a titolo di restituzione dell'agevolazione indebitamente percepita, viene trasmesso a mezzo PEC.

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, in base all'art. 13 del D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 (Codice Privacy), che i dati raccolti nell'ambito della presente procedura saranno trattati per dar corso alle operazioni di concessione e di rendicontazione delle agevolazioni concesse.

I dati richiesti dal presente Avviso saranno trattati con modalità prevalentemente informatizzate e con logiche pienamente rispondenti alle finalità da perseguire.

Titolare del trattamento dei dati conferiti è la Regione Campania – A.G.C. 12 “Sviluppo Economico”, con sede in Napoli, Centro Direzionale – Isola A/6.

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003 citato, gli interessati potranno, in qualsiasi momento, esercitare il diritto di accesso ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge ovvero per cancellarli od opporsi al loro trattamento, qualora trattati in violazione di legge.

Si informa infine che la Regione Campania, in quanto soggetto pubblico, non deve acquisire il consenso degli interessati per poter trattare i loro dati personali.



REGIONE CAMPANIA

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

I.F.E. – ITALIAN FASHION EXPO

PROTOCOLLO N. _____

DOMANDA DI ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA _____,
 IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE _____

CHIEDE

CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE _____ SIA AMMESSA
 ALL'AGEVOLAZIONE PREVISTA DAL D.M. 28/12/2007 E DALLA D.G.R. N. 463/2011 CON RIFERIMENTO AI PROGETTI FINALIZZATI
 ALLA CREAZIONE DI “RETI” CHE POSSANO COINVOLGERE IMPRESE, CHE, SEPPUR ALLOCATE IN REGIONI E/O NAZIONI DIVERSE,
 ABBIANO INTERESSI COMUNI, E TESI ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO:

I.F.E. – ITALIAN FASHION EXPO

QUANTO SOPRA, IN CONFORMITÀ AI CRITERI, ALLE CONDIZIONI E ALLE PROCEDURE PREVISTI DALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE
 RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE
 AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT.
 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SEDE LEGALE					
VIA/PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

SEDE OPERATIVA ATTIVA IN CAMPANIA					
PRIORITÀ (SEDE OPERATIVA ATTIVA NELL'AMBITO DEL DISTRETTO DI SOLOFRA, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, GRUMO NEVANO-AVERSA, SANT'AGATA DEI GOTI-CASAPULLA, SAN MARCO DEI CAVOTI OVVERO IN UNO DEI TRE SISTEMI LOCALI DI NAPOLI, TORRE DEL GRECO O MARCIANISE)					☐
VIA /PIAZZA				N.	C.A.P.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

TIPOLOGIA PROGETTO DI RETE			
Sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing ecc.)	☐	Miglioramento e qualificazione delle performance ambientali	☐
Subfornitura	☐	Realizzazione di nuovi prodotti/servizi o nuovi processi produttivi	☐
Aumento dell'efficienza e della produttività ovvero ampliamento della capacità produttiva	☐	Sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete	☐

PROGETTO DI RETE

PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RETE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

OBIETTIVI DELLA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COERENZA TRA IL PROGETTO DI RETE DESCRITTO E LA TIPOLOGIA DI PROGETTO SELEZIONATA

.....

.....

.....

.....

.....

.....

COERENZA TRA IL PROGETTO DI RETE DESCRITTO E LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SPESE AMMISSIBILI		
TIPOLOGIA	IMPORTO	CONTRIBUTO
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA NECESSARI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI RETE		
VIAGGI AEREI		
SPEDIZIONE DI CAMPIONARI E MATERIALI ESPOSITIVI (COMPRESSE LE SPESE DI ASSICURAZIONE)		
MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE IN LINGUA ESTERO SPECIFICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO		
TOTALE		

DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA _____,
 IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE _____
 _____, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE
 DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445/2000, NONCHÉ DELLE
 CONSEGUENZE AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI
 SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000,

DICHIARA

- DI CONOSCERE ED APPLICARE TUTTA LA NORMATIVA CHE DISCIPLINA IL PRESENTE INTERVENTO AGEVOLATIVO;
- DI ESSERE A CONOSCENZA DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE AI SENSI DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA VIGENTE;
- DI PRENDERE ATTO CHE LA REGIONE CAMPANIA EFFETTUERÀ TUTTE LE COMUNICAZIONI INERENTI ALLA PRESENTE PROCEDURA A MEZZO PEC E DI RENDERSI DISPONIBILE A FORNIRE ALLA REGIONE CAMPANIA, SEMPRE A MEZZO PEC, TUTTE LE INFORMAZIONI EVENTUALMENTE RICHIESTE E UTILI ALL'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ ISTRUTTORIE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA RICEVUTO ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI PER LE SPESE OGGETTO DELL'AGEVOLAZIONE IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È IN POSSESSO DI TUTTI I REQUISITI PREVISTI DALL'AVVISO PER L'ACCESSO ALL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È REGOLARMENTE ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE ;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI TROVA NEL PIENO E LIBERO ESERCIZIO DEI PROPRI DIRITTI, NON ESSENDO IN STATO DI SCIoglimento O LIQUIDAZIONE E NON ESSENDO SOTTOPOSTA A PROCEDURE DI FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE COATTA AMMINISTRATIVA O AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON SI TROVA IN STATO DI DIFFICOLTÀ;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE OPERA NEI SETTORI AMMISSIBILI AL PRESENTE INTERVENTO;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È IN REGOLA CON LE NORMATIVE VIGENTI IN MATERIA FISCALE, ASSICURATIVA E PREVIDENZIALE, DI AVVIAMENTO AL LAVORO, DI APPLICAZIONE DEL C.C.N.L. E DEL CONTRATTO DI CATEGORIA, DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI, NONCHÉ CON IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI LOCALI;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA ASSOLTO AGLI OBBLIGHI CONTRIBUTIVI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A COMUNICARE TEMPESTIVAMENTE A MEZZO PEC ALLA REGIONE CAMPANIA OGNI EVENTO CHE POSSA DETERMINARE IL VENIR MENO DEI PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO PER LA CONCESSIONE DELL'AGEVOLAZIONE;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE SI IMPEGNA A TENERE A DISPOSIZIONE DELLA REGIONE CAMPANIA OGNI DOCUMENTO E/O ATTESTAZIONE PREDISPOSTO/A AI FINI DELLA PROCEDURA IN PAROLA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È CONSAPEVOLE DELLE CAUSE DI REVOCA DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA A RESTITUIRE I CONTRIBUTI CHE DOVESSERO RISULTARE NON DOVUTI A SEGUITO DI REVOCA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE È CONSAPEVOLE DI TUTTI GLI OBBLIGHI CHE L'AVVISO PUBBLICO PONE A CARICO DEI BENEFICIARI DELL'AGEVOLAZIONE E SI IMPEGNA FIN DA ORA A RISPETtarLI;
- DI ESSERE A CONOSCENZA:
 - CHE L'IMPORTO MASSIMO DI AIUTI PUBBLICI CHE POSSONO ESSERE CONCESSI AD UNA MEDESIMA IMPRESA NELL'ARCO DI TRE ESERCIZI FINANZIARI CALCOLATI AI SENSI DELL'ART. 2, SENZA LA PREVENTIVA NOTIFICA ED AUTORIZZAZIONE DA PARTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA E SENZA CHE CIÒ POSSA PREGIUDICARE LE CONDIZIONI DI CONCORRENZA TRA LE IMPRESE È PARI A € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA). STANTE L'ESIGUITÀ DELL'INTERVENTO, LA COMMISSIONE RITIENE INFATTI CHE QUESTI AIUTI NON SIANO DI NATURA TALE DA PREGIUDICARE LE CONDIZIONI DI CONCORRENZA TRA LE IMPRESE NEL

MERCATO COMUNE E CHE, PERTANTO, ESSI NON RIENTRINO NELL'OBBLIGO DI NOTIFICA DI CUI ALL'ART. 87 DEL TRATTATO CE;

- CHE, AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE MASSIMO DI € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA), DEVONO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE CATEGORIE DI AIUTI PUBBLICI, CONCESSI DA AUTORITÀ NAZIONALI, REGIONALI O LOCALI, A PRESCINDERE DALLA FORMA DELL'AUTO "DE MINIMIS" O DALL'OBIETTIVO PERSEGUITO E A PRESCINDERE DAL FATTO CHE L'AUTO CONCESSO DALLLO STATO MEMBRO SIA FINANZIATO INTERAMENTE O PARZIALMENTE CON RISORSE DI ORIGINE COMUNITARIA;
- CHE L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA BENEFICIATO, NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO IN QUESTIONE, NONCHÉ NEI DUE ESERCIZI FINANZIARI PRECEDENTI, DI CONTRIBUTI PUBBLICI, PERCEPITI A TITOLO DI AIUTI "DE MINIMIS" AI SENSI DEL SUCCITATO REGOLAMENTO (CE) N. 1998/2006, PER UN IMPORTO SUPERIORE A € 200.000,00 (€ 100.000,00 SE IMPRESA ATTIVA NEL SETTORE DEL TRASPORTO SU STRADA), IN QUANTO:
 - L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE NON HA PERCEPITO AIUTI PUBBLICI IN "DE MINIMIS" NEL CORSO DEL PERIODO SOPRA INDICATO

OPPURE

- L'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE HA BENEFICIATO DEI SEGUENTI AIUTI "DE MINIMIS" NEL CORSO DEL PERIODO SOPRA INDICATO:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO	SOGGETTO CONCEDENTE	DATA CONCESSIONE AGEVOLAZIONE	IMPORTO AGEVOLAZIONE



REGIONE CAMPANIA

D.M. 28/12/2007 – D.G.R. N. 463 DEL 08/09/2011

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI
FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI DI IMPRESE”**

I.F.E. – ITALIAN FASHION EXPO

PROTOCOLLO N. _____

DOMANDA DI EROGAZIONE

IL/LA SOTTOSCRITTO/A _____ NATO/A A _____
 PROV. (_____) IL _____, E RESIDENTE IN _____, VIA _____,
 IN QUALITÀ DI RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ
 CONSORTILE _____ CODICE FISCALE _____

CHIEDE

L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO CONCESSO ALL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE
 _____, SULLA BASE DEL D.M. 28/12/2007 E DELLA D.G.R. N. 463/2011, CON
 RIFERIMENTO AI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CREAZIONE DI “RETI” CHE POSSANO COINVOLGERE IMPRESE, CHE, SEPPUR
 ALLOCATE IN REGIONI E/O NAZIONI DIVERSE, ABBIANO INTERESSI COMUNI, E TESI ALL'INDIVIDUAZIONE DI PARTNER ATTRAVERSO
 LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO: **I.F.E. – ITALIAN FASHION EXPO**.

A TAL FINE, CONSAPEVOLE DELLA RESPONSABILITÀ PENALE IN CUI INCORRE CHI SOTTOSCRIVE DICHIARAZIONI MENDACI E DELLE
 RELATIVE SANZIONI PENALI DI CUI ALL'ART. 76 DEL D.P.R. N. 445 DEL 28/12/2000, NONCHÉ DELLE CONSEGUENZE
 AMMINISTRATIVE DI DECADENZA DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUITI AL PROVVEDIMENTO EMANATO, AI SENSI DEGLI ARTT.
 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000 CITATO,

DICHIARA

CHE I DATI DI SEGUITO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ.

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA/CONSORZIO/SOCIETÀ CONSORTILE

DENOMINAZIONE	FORMA GIURIDICA	CODICE FISCALE
INDIRIZZO PEC		

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE LEGALE

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE

SEDE LEGALE					
VIA/PIAZZA					N.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

SEDE OPERATIVA ATTIVA IN CAMPANIA					
PRIORITÀ (SEDE OPERATIVA ATTIVA NELL'AMBITO DEI DISTRETTI DI SOLOFRA, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, GRUMO NEVANO-AVERSA, SANT'AGATA DEI GOTI-CASAPULLA, SAN MARCO DEI CAVOTI OVVERO IN UNO DEI TRE SISTEMI LOCALI DI NAPOLI, TORRE DEL GRECO, MARCIANISE)					☐
VIA /PIAZZA				N.	C.A.P.
C.A.P.	COMUNE	PROV.	TELEFONO	CODICE ATTIVITÀ PREVALENTE (CLASSIFICAZIONE ISTAT ATECO 2007)	

TIPOLOGIA PROGETTO DI RETE			
Sviluppo di funzioni avanzate condivise (ricerca e sviluppo, progettazione, marketing ecc.)	☐	Miglioramento e qualificazione delle performance ambientali	☐
Subfornitura	☐	Realizzazione di nuovi prodotti/servizi o nuovi processi produttivi	☐
Aumento dell'efficienza e della produttività ovvero ampliamento della capacità produttiva	☐	Sviluppo commerciale verso nuovi mercati e nuovi canali distributivi, anche attraverso la creazione e promozione di un marchio di rete	☐

DATI RELATIVI ALLA CONCESSIONE

<i>PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE (NUMERO E DATA)</i>	<i>DATA COMUNICAZIONE CONCESSIONE (DATA PEC)</i>
<i>TOTALE SPESE AMMISSIBILI</i>	<i>AGEVOLAZIONE CONCESSA</i>

SPESE RENDICONTATE

TIPOLOGIA	SPESA AMMISSIBILE	SPESA SOSTENUTA	CONTRIBUTO SPETTANTE
SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA NECESSARI AI FINI DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PROGETTO DI RETE			
VIAGGI AEREI			
SPEDIZIONE DI CAMPIONARI E MATERIALI ESPOSITIVI (COMPRESSE LE SPESE DI ASSICURAZIONE)			
MATERIALE PUBBLICITARIO E PROMOZIONALE IN LINGUA ESTERO SPECIFICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EVENTO			
TOTALE			

COORDINATE BANCARIE

CODICE IBAN (INDICARE IL CODICE RELATIVO AL CONTO SU CUI VA ACCREDITATO IL CONTRIBUTO)	



Decreto Dirigenziale n. 127 del 16/09/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI TORRE ANNUNZIATA. LAVORI DI ADEGUAMENTO E MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA DELLO IMPIANTO ANTINCENDIO PORTUALE.INTERDIZIONE AREE INTERESSATE DAI LAVORI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;
- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;
- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì

- che nel Porto di Torre Annunziata si è reso necessario eseguire lavori di adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'impianto antincendio portuale;
- con decreto n. 75 del 05/07/2011, previo esperimento di gara d'appalto, i lavori de quo sono stati aggiudicati in via definitiva all'Impresa Campania Noleggi S.r.l., con sede in via Strettola S. Anna alle Paludi, n°115 - Napoli;

CONSIDERATA

- la necessità di garantire il regolare svolgimento dei lavori in oggetto, anche al fine di prevenire danni a cose o persone, di salvaguardare la pubblica incolumità nonché di garantire la sicurezza dell'area medesima;

RITENUTO

- pertanto opportuno interdire l'area interessata dall'espletamento dei lavori predetti;

VISTA

- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

DECRETA

Art. 1

E' interdetto il transito e la sosta di mezzi, persone e cose, nonché lo stazionamento di unità di qualsiasi genere nell'area del porto di Torre Annunziata interessata dai lavori di adeguamento e miglioramento della funzionalità dell'impianto antincendio portuale, pari ad una superficie di circa mq. 2.194,00 come da allegata planimetria che costituisce parte integrante del presente decreto.

Si rende opportuno provvedere ad una regolamentazione di detta interdizione a tratti progressivi, così da garantire l'accesso per le attività in concessione.

La regolamentazione sarà disposta con provvedimento della Autorità Marittima competente "in loco", che disciplinerà altresì, di concerto con la ditta esecutrice dei lavori, lo svolgimento delle varie fasi di intervento sull'area, sì da assicurare la continuità delle operazioni portuali e delle attività di cui al comma 2.

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia per tutta la durata dei lavori.

Art. 2

La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 3;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori e lo specchio acqueo antistante, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- provvedere alla rimozione del materiale di risulta al termine di ciascuna giornata lavorativa nonché ad idoneo ricovero degli attrezzi e dei macchinari impiegati nonché osservare ogni ulteriore disposizione che l'Autorità Marittima riterrà opportuno emanare;
- comunicare, con apposito elenco, all'Ufficio Circondariale Marittimo i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento.

Art. 4

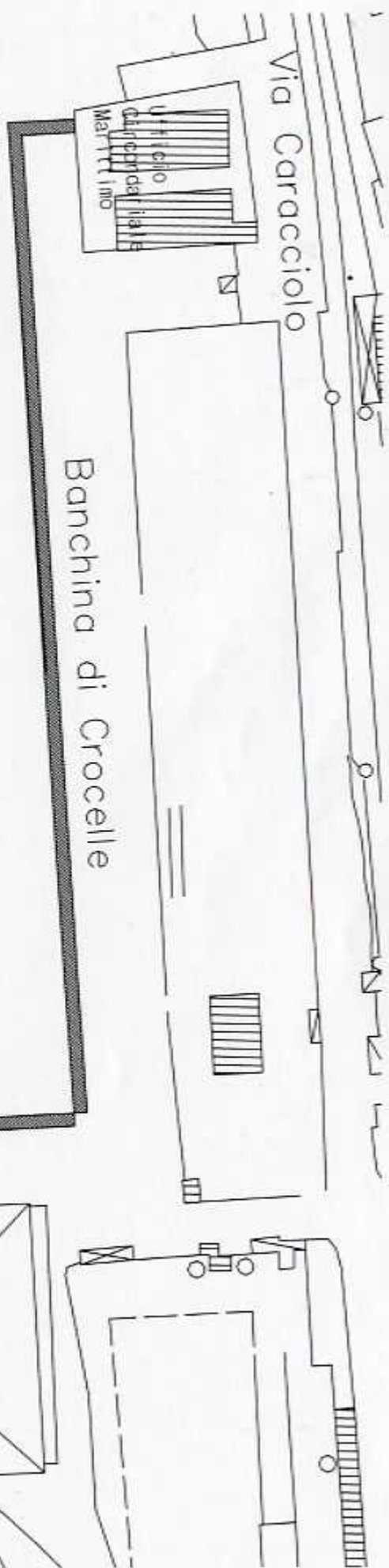
E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 5

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- all'Ufficio Circondariale Marittimo del Porto di Torre Annunziata;
- alla Ditta esecutrice dei lavori Campania Noleggi s.r.l., con sede in via Strettola S. Anna alle Paludi, n° 115 - Napoli;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC.

arch. Massimo Pinto



Porto di Torre Annunziata



aree interessate dai lavori
 zona banchina crocelle mq. 1.284,00
 zona banchina levante mq. 1010,00
 Totale circa mq. 2.294,00

banchina di Levante



Decreto Dirigenziale n. 20 del 20/09/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a
camp

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 "EDIFICI SICURI ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO". PROGETTO " RIUTILIZZO EX-SCUOLA ELEMENTARE ALLA LOC. ANNUNZIATA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA RESIDENZA PER ANZIANI (NUOVO CENTRO ANZIANI COMUNALE)" COMUNE DI BUCCINO EROGAZIONE 1° ACCONTO. DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con la deliberazione n. 1265 del 24/07/2008 la G.R. ha ammesso al finanziamento con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 alcuni interventi tra i quali quello presentato dal Comune di Buccino “Riutilizzo ex-scuola elementare alla loc. Annunziata per la realizzazione di una residenza per anziani (Nuovo Centro Anziani Comunale)” subordinando l'effettiva erogazione del finanziamento alla istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7;
- che con D. D. n. 5 del 01/03/2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il progetto **“Riutilizzo ex-scuola elementare alla loc. Annunziata per la realizzazione di una residenza per anziani (Nuovo Centro Anziani Comunale)”** presentato dal Comune di Buccino impegnando la somma di € 2.244.071,72 sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2612 Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - PO FESR 2007-2013 – bilancio per l'esercizio finanziario 2010;
- che con D.G.R. n.1715/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con DD 354 del 3/11/2010 in BURC n.73/2010 è stato approvato il Manuale di controllo di 1° livello POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con nota n. 920530 del 17/11/2010 il Settore Geologico ha prescritto a tutti i Comuni l'applicazione delle norme antimafia in vigore per la legge 136/2010 ed il D.L. 187 del 12/11/2010;
- che con nota n. 5409 del 07/07/11 e successive il Comune di ha integrato le precedenti note trasmettendo i seguenti documenti previsti dal citato Manuale dopo lo svolgimento della gara d'appalto:
 - o Atto di indizione della gara per l'appalto dei lavori;
 - o Verbali di gara;
 - o Atto di aggiudicazione della gara e codice CIG;
 - o Delibera di approvazione del Q.E modificato a seguito della gara;
 - o processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554 e s. m. i.;
 - o programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
 - o contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori;
 - o Quadro economico di dettaglio per le spese generali;
 - o atti di conferimento incarichi per ciascun professionista e/o consulente con atti di gara, contratti e determinazione negli stessi di ciascun compenso con i codici CIG (l'elenco deve essere riportato nel QE di dettaglio del 12% delle spese generali);
 - o regolamento incentivi alla progettazione per i dipendenti interni, atti di nomina del gruppo con rispettive qualifiche e determinazione importi;
 - o fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1828/2006 con lo slogan “ la Campania cresce in Europa”;
 - o comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, delle generalità delle persone delegate ad operarvi e del codice IBAN;
 - o check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
 - o dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;

- o Dichiarazione firmata dal RUP in merito al doppio finanziamento (opera non finanziata o rendicontata con altre fonti);
 - o Elenco delle spese sostenute per i pagamenti relativi elusivamente all'intervento dell'Ob. Op. 1.7 con le relative allegate fatture e quietanze in copia conforme all'originale;
- che tutta la documentazione inerente il fascicolo è agli atti del Settore;

PRESO ATTO:

- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Buccino, l'importo dei lavori è stato rideterminato in Euro **1,706,000.00** come risulta dal Quadro Economico, allegato alla richiesta di erogazione dell'anticipazione, di cui alla Determinazione n. 82 del 3/06/2011 ivi riportato;

QUADRO ECONOMICO RIMODULATO A SEGUITO DELL'ESITO DI GARA			
A)	LAVORI		
	Importo lavori soggetto a ribasso		1,800,000.00
a1)	Importo lavori al netto del ribasso d'asta 8,00%	1,656,000.00	
a2)	Oneri per la sicurezza	50,000.00	
	Totale lavori al netto del ribasso d'asta 8,00%		1,706,000.00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione		
b1)	Per imprevisti, comprensivo di Iva max 5% di €	92,500.00	
b2)	Spese tecniche: Progettazione, Direzione Lavori, Coordin. per la sicurezza, collaudi, RUP 12% di €	222,000.00	
	altro (lavori in economia esclusi dall'appalto € 39,600.00)	39,600.00	
b3)	I.V.A. per lavori 10% di A	170,600.00	
b4)	I.V.A. su spese tecniche (20% di b2)	44,400.00	
b5)	Allacciamenti	14,400.00	
b6)	Accantonamento	19,800.00	
b7)	forniture	24,000.00	
	Totale somme a disposizione b1:b7		627,300.00
	Importo totale del progetto (A+B)	2,333,300.00	2,333,300.00

- che il progetto è cofinanziato dal Comune per un importo di euro 233,108.46 per cui l'investimento complessivo è di euro **2,333,300.00** ;

RITENUTO:

- di dover approvare l'importo risultante e di dover ridefinire la quota pubblica a valere sul POR regionale in Euro **2,100,191.54** a seguito del suddetto ribasso d'asta;
- di accertare l'economia di Euro 143,880.18 che è pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione dell'anticipazione sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero dello stesso nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 ai sensi del Capitolo 3 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;

- di confermare il finanziamento di euro **2,100,191.54** al Comune di Buccino per l'intervento **“Riutilizzo ex-scuola elementare alla loc. Annunziata per la realizzazione di una residenza per anziani (Nuovo Centro Anziani Comunale)”** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 con rendicontazione sulla somma di Euro **2,333,300.00** essendo presente un cofinanziamento comunale di euro **233,108.46**;
- di doversi attenere per le erogazioni successive a quanto stabilito nel cap.3 del citato Manuale ed al co-finanziamento obbligatorio previsto per l'ente di euro 233,108.46 riservando la cifra del 10% dell'investimento pari a euro 210,019.154 quale saldo alla conclusione ed al collaudo di tutti i lavori ;
- che trattasi di lavori urgenti e indifferibili e le cui spese sono tali da non poter essere rinviate senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- la L.R. n. 4 del 15/03/2011 “Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2011”;
- L.R. n. 5 del 15/03/2011 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011”;
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2011;
- La D.G.R. n. 320 del 1/7/2011 di autorizzazione della variazione compensativa in termini di competenza e cassa, tra i capitoli del bilancio gestionale esercizio finanziario 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.7, dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa e dall'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità di cui al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

DECRETA

1. di dare atto dell'istruttoria del Team operativo in ordine alla correttezza procedurale per l'erogazione al Comune di Buccino del 1° acconto pari al 30% del l'impegno definitivo onde realizzare l'intervento denominato **“Riutilizzo ex-scuola elementare alla loc. Annunziata per la realizzazione di una residenza per anziani”** ;
2. di approvare il nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di € **2,333,300.00** con quota pubblica a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 di € **2,100,191.54** ;
3. di trasmettere il presente decreto per il provvedimento di liquidazione all'Autorità di Gestione –Settore 02 dell'A.G.C. 09– per effetto della DGR 157 del 18.04.2011 confermando che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n. 5 del 01/03/2010 sul capitolo della spesa n. 2612 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio 2010, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/2008 e n. 1550 del 26/09/2008;
4. di disporre che l'economia di € 143,880.18 rinveniente dal ribasso d'asta ai sensi e per gli effetti del citato Manuale approvato con D. G.R. n. 1715 del 2009 rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013;
5. di confermare che l'economia di € 143,880.18 rinveniente dal ribasso d'asta va disimpegnata con il successivo decreto di liquidazione del Settore 02 dell'AGC 09;

6. di imputare a favore del Comune di Buccino (SA) pertanto la somma di € 630,057.46 come anticipazione pari al 30% dell'impegno definitivo, per la realizzazione dell'intervento denominato: "Riutilizzo ex-scuola elementare alla loc. Annunziata per la realizzazione di una residenza per anziani" mediante accredito sul c/c sottoconto n. 1050 con intestazione POR FESR 2007/2013 – Asse 1 – Obiettivo operativo 1,7 – per i lavori Riutilizzo ex-scuola elementare alla loc. Annunziata per la realizzazione di una residenza per anziani , codice IBAN: IT76X0856576610000000102366 attribuendo alla presente liquidazione, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice gestionale n. 2234 SIOPE;
7. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Buccino, all'Autorità di Gestione- AGC 09- Settore 02, al Coordinatore dell'A.G.C. 15, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore



Decreto Dirigenziale n. 201 del 16/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 1 Istruzione, Educazione permanente, Promozione culturale

Oggetto dell'Atto:

PERCORSI ALTERNATIVI SPERIMENTALI (PAS) - INTEGRAZIONE D.D. N. 160/2008 - BIENNALITA' 2008/2010 - ANNUALITA' 2008/2009 - ADEGUAMENTO ED APPROVAZIONE PREVENTIVO FINANZIARIO IN CONFORMITA' ALLE NORME DELLA VERSIONE N. 2 DEL MANUALE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PER L'ATTUAZIONE DEL POR CAMPANIA FSE 2007/2013 (APPROVATA CON D:D. N. 3 DEL 21/01/2010 DELL' A.G.C. 03)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che con D.D. dell'Area 17 n. 160 del 30 giugno 2008 sono state attivate le attività PAS per il biennio 2008/2010 ed è stata avviata la prima annualità per l'anno scolastico 2008/2009;

che il D.D. n.160 del 30 giugno 2008, in riferimento alla biennalità PAS 2008/2010, stabilisce che “le attività saranno gestite, monitorate e rendicontate secondo il Manuale di Gestione 2000/2006 Regione Campania e successive modifiche ed integrazioni che saranno stabilite”

che le voci di spesa del preventivo finanziario per l'a.s. 2008/2009, presenti nell'allegato A1 dell'Avviso pubblico emanato con D.D. 160/08, non sono conformi né con le voci di spesa stabilite dal Manuale di Gestione POR Regione Campania 2000/2006, approvato con D.D. dell'Area 17 n. 198 del 18 luglio 2006, né con quelle disposte dalla versione n.2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 -2013, approvata con Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 dell'A.G.C. n.03;

RILEVATO

che le voci di spesa presenti nel Sistema Monitoraggio e Accreditamento (**Si.Mon.A.**) dell'Area Generale di Coordinamento n. 17 sono quelle disposte dalla 2^ versione del Manuale di Gestione POR Campania 2007/2013, approvata con Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 dell'A.G.C. n.03;

che i Settori Tecnici Provinciali (STAP) della Giunta Regionale della Campania sono incaricati di verificare la rendicontazione delle attività riguardanti dei PAS di cui al D.D. n. 160, attraverso le voci di spesa indicate nella versione n° 2 del Manuale di Gestione e inserite nel Sistema Monitoraggio e Accreditamento (**Si.Mon.A.**);

che, per il corretto svolgimento del lavoro di verifica della rendicontazione delle spese riguardanti i PAS, è necessario rendere le voci di spesa presenti nell'allegato A1 al D.D. n. 160/08 conformi a quelle presenti nel Sistema Monitoraggio e Accreditamento (**Si.Mon.A.**);

che per rendere le voci di spesa riguardanti la prima annualità del PAS 2008/2009, indicate nell'Allegato A1 dell'Avviso n.160/08, conformi a quelle presenti nel Sistema Monitoraggio e Accreditamento (**Si.Mon.A.**) occorre sostituire l'Allegato A1 del suddetto Avviso emanato con D.D. n. 160/08 con il “**PREVENTIVO FINANZIARIO prima annualità 2008/2009**”, che si allega al presente Atto (All. A) e di cui ne forma parte integrante, nel quale sono riportate le voci di spesa presenti nel Sistema Monitoraggio e Accreditamento (**Si.Mon.A.**) dell'Area Generale di Coordinamento n. 17;

RITENUTO

che si debba procedere all'approvazione del **Preventivo finanziario prima annualità 2008/2009, allegato A**, che si allega al presente atto, di cui è parte integrante,

che gli Istituti Scolastici coinvolti nella prima annualità del PAS ex DD 160/08 debbano trasmettere al Settore Istruzione la rimodulazione del preventivo finanziario relativo al PAS medesimo, secondo quanto indicato nell'Allegato **A**, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC;

che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ha valore di notifica per gli interessati;

VISTI

il Decreto Dirigenziale n. 160 del 30 giugno 2008 dell'Area n. 17

il Decreto Dirigenziale n. 198 del 18 luglio 2006 dell'Area n. 17

il Decreto dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010 dell'A.G.C. n.03

la DGR n°317 del 21/06/2011

il DD n°1 del 22/07/2011 dell'Area 17

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03, la cui regolarità viene attestata dal Dirigente del Servizio medesimo

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate

di approvare il **“PREVENTIVO FINANZIARIO prima annualità 2008/2009”**, allegato al presente Atto (All. A), di cui è parte integrante, sostituendolo all'allegato A1 dell'Avviso emanato con D.D. n. 160 del 30 giugno 2008;

di stabilire che gli Istituti Scolastici coinvolti nella prima annualità del PAS ex DD 160/08 devono trasmettere al Settore Istruzione la rimodulazione del preventivo finanziario relativo al PAS medesimo, secondo quanto indicato nell' Allegato **A**, entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente atto sul BURC.

che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ha valore di notifica per gli interessati;

di inviare il presente Decreto all'Assessore all'Istruzione, all'AdG Po FSE 2007/13 e, per i successivi adempimenti di competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito www.regione.campania.it.

Raffaele Balsamo

**PREVENTIVO FINANZIARIO prima annualità 2008/2009 –
rimodulato**

allegato A

	CODICE	IMPORTI	DESCRIZIONE MICROVOCI	
B1			PREPARAZIONE	
			PROGETTAZIONE ESTERNA	
	B.1.1		PROGETTAZIONE INTERNA	
	B.1.2		AFFISSIONI	
	B.1.3		INSERZIONI SU STAMPA	
	B.1.5		SPOT RADIOTELEVISIVI	
	B.1.6		ACQUISIZIONE STUDI, RICERCHE, MATERIALE DIDATTICO	
	B.1.7		SELEZIONE PARTECIPANTI	
	B.1.8		ORIENTAMENTO PARTECIPANTI	
	B.1.9		ELABORAZIONE DISPENSE DIDATTICHE PERSONALE INTERNO	
	B.1.10		ELABORAZIONE DISPENSE DIDATTICHE PERSONALE ESTERNO	
	B.1.11		COSTITUZIONE DELL' ATI / ATS / RTI	
	B.1.12		FIDEIUSSIONI / CAUZIONI	
	TOTALE	0,00	MAX € 6.000,00	
B2			REALIZZAZIONE	
	B.2.1		RETRIBUZIONE ED ONERI PERSONALE INTERNO	
	B.2.2		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DOCENTI ESTERNI	
	B.2.3		RETRIBUZIONE ED ONERI PERSONALE CODOCENTE INTERNO O CON FUNZIONI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO E COUNSELLING INTERNO	
	B.2.4		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI CODOCENTI ESTERNI O CON FUNZIONI DI ORIENTAMENTO, ACCOMPAGNAMENTO E COUNSELLING INTERNO	
	B.2.5		RETRIBUZIONE ED ONERI TUTOR INTERNI E TUTOR FORMAZIONE A DISTANZA	
	B.2.6		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI TUTOR ESTERNI E TUTOR FORMAZIONE A DISTANZA	
	B.2.7		PERSONALE ED ONERI PERSONALE DOCENTE DIPENDENTE DA ENTI PUBBLICI	
	B.2.8		RETRIBUZIONE ED ONERI PERSONALE DOCENTE A "CONTRATTO D'OPERA"	
	B.2.9		RETRIBUZIONE ED ONERI DOCENTI DI SOSTEGNO INTERNI	
	B.2.10		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DOCENTI DI SOSTEGNO ESTERNI	
	B.2.11		SPESE DI VIAGGIO, TRASFERTE, RIMBORSI PERSONALE DOCENTE	
	B.2.13		INDENNITA' ESAMI FINALI	
	B.2.14		ASSICURAZIONE INAIL	
	B.2.15		ASSICURAZIONI PRIVATE ED AGGIUNTIVE	
	B.2.16		ASSICURAZIONE PER LE ATTIVITA' DI STAGE	
	B.2.20		SPESE VIAGGI GIORNALIERI ALLIEVI	
	B.2.21		SPESE DI VITTO GIORNALIERO ALLIEVI	
	B.2.23	0,00	STAGE (ALLIEVI)	
	B.2.24		VISITE GUIDATE (ALLIEVI)	
	B.2.25		SPESE VIAGGIO PERSONALE NON DOCENTE	
	B.2.26		SPESE VITTO PERSONALE NON DOCENTE	
	B.2.29		GETTONI DI PRESENZA ESAMI FINALI	
	B.2.43		INDUMENTI PROTETTIVI	
	B.2.44		MATERIALE DIDATTICO IN DOTAZIONE COLLETTIVA	
	B.2.45		MATERIALE IN DOTAZIONE INDIVIDUALE	
	B.2.48		FORNITURA PER UFFICIO E CANCELLERIA	
	TOTALE	0,00	MAX € 39.000,00	

B4			DIREZIONE E CONTROLLO INTERNI	
	B.4.1		RETRIBUZIONI ED ONERI DIRETTORI CORSO E PROGETTO INTERNI	
	B.4.2		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI DIRETTORI CORSO E PROGETTO ESTERNI	
	B.4.3		RETRIBUZIONE ED ONERI COORDINATORE INTERNO	
	B.4.4		COLLABORAZIONE PROFESSIONALE COORDINATORE ESTERNO	
	B.4.5		PERSONALE NON DOCENTE DIPENDENTE - RETRIBUZIONI ED ONERI	
	B.4.6		COLLABORAZIONI PROFESSIONALI PERSONALE NON DOCENTE-COMPENSI	
	B.4.7		PERSONALE AUTONOMO A PRESTAZIONE D'OPERA	
	B.4.8		RIMBORSO SPESE	
C			COSTO INDIRETTO	
	C.5.1		PERSONALE AUSILIARIO INTERNO (SEGRETERIA, PORTINERIA, MANUTENZIONE ECC.)	
	C.5.2		PERSONALE AUSILIARIO ESTERNO (SEGRETERIA, PORTINERIA, MANUTENZIONE ECC.)	
	TOTALE	0,00	MAX € 15.000,00	
	TOTALE GENERALE	0,00	TOTALE FINANZIAMENTO € 60.000,00	



Decreto Dirigenziale n. 65 del 30/06/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 257/2010 E D.D. N. 6/2011: PROROGA SCADENZA PRESENTAZIONE
DOMANDE DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO CIG PIU' - "AZIONE DI SISTEMA PER LE
POLITICHE DEL RE-IMPIEGO" POR FSE 2007 - 2013 OB.OP. C4. REGIME DI AIUTI EX
REGOLAMENTO (CE) N. 800/2008 ARTT. 40 E 41

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con Delibera di G.R. n. 690 del 08/10/2010 si è approvato il Piano di Azione per il Lavoro (Campania al lavoro!) , pubblicato sul B.U.R.C. n. 76 del 22/11/2010;
- Che con Delibera di G.R. n. 892 del 14/12/2010 si è approvato la rimodulazione della dotazione finanziaria degli obiettivi operativi del POR FSE 2007-2013;
- Che con D.D. n. 257 del 22/12/2010, così come rettificato dal Decreto Dirigenziale n. 6 del 01/02/2011, pubblicato sul BURC n. 10 del 14/02/2011 il Dirigente dell'AGC 17 ha approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per il progetto CIG PIU' – “Azione di Sistema per le Politiche di Re-impiego” del Piano “Campania al Lavoro!”;

CONSIDERATO

- Che all'art. 6 ultimo capoverso, si prevedeva che le istanze sarebbero state evase ed i contributi concessi fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
- Che l'art. 5 dell'Avviso stabiliva che la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione da parte dei datori di lavoro era fissata per il giorno 30/06/2011;

VERIFICATO

- Che continuano a pervenire numerose richieste di partecipazione all'avviso;

RITENUTO

- per le motivazioni sopra esposte, di dover prorogare la scadenza della presentazione delle domande prevista all'art. 5 dell'Avviso alle ore 12 del 30/12/2011;
- di dover ammettere a finanziamento le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste all'art. 13;

VISTI

- La D.G.R. n. 3466/00
- Il P.O.R. 2007/2013
- La D.G.R. n. 690//2010
- La D.G.R. n. 892/2010
- il D.D. n. 257/2010 e D.D. 6/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del Settore 04

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

- di dover prorogare, la scadenza della presentazione delle domande prevista all'art. 5 dell'Avviso alle ore 12 del 30/12/2011;
 - di dover ammettere a finanziamento le richieste ritenute ammissibili fino ad esaurimento delle risorse finanziarie previste all'art. 13;
 - di pubblicare il presente atto sul sito della Regione Campania e sul sito dell'ARLAS;
- di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali all'Autorità di Gestione FSE 2007-2013, all'Autorità di Pagamento FSE 2007-2013, all'Autorità di Audit FSE 2007-2013, all'A.G.C. 08, al Settore Orientamento Professionale, all'Assessorato al Lavoro, all'Arlas, al settore Stampa, documentazione, informazione e BURC ai fini della sua pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella



Decreto Dirigenziale n. 87 del 22/09/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale, ricerca, speriment. e consul. nella
formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. FSE 2007/2013- ASSE IV- OB.OP. I2.1.- DECRETO DIRIGENZIALE N. 161 DEL 19 DICEMBRE 2006- AVVISO PUBBLICO PER LA SPERIMENTAZIONE DEI PATTI FORMATIVI LOCALI PROROGA INIZIO ATTIVITA' CORSUALI E CAMBIO SEDE DEL CORSO "MANAGEMENT DI EVENTI E DI PRODOTTI MUSICALI, TEATRALI E CINEMATOGRAFICI"- PFL N.21 INTERVENTO FORMATIVO C.U. N.09- AGENZIA FORMATIVA DELOIS INTERNATIONAL CONSULTING SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Dirigenziale n.161 del 19 dicembre 2006 e successivo Decreto Dirigenziale di rettifica n.57 del 20 marzo 2007 è stato approvato l'Avviso Pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali in Regione Campania;
- b. che con Decreto Dirigenziale n. 139 del 4 ottobre 2007 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammessi dal Nucleo di Valutazione, appositamente costituito con Decreto Dirigenziale n.96 del 14 giugno 2007.

CONSIDERATO

- a. che la Regione Campania ha assegnato con Atto di Concessione n. CN.2010.0001307 del 4 maggio 2010, stipulato il 3 maggio 2010 alla DELOIS International Consulting Srl con sede legale/operativa in Napoli alla Via Porzio C.D. is. G1 p. Iva 04176551218 nella qualità di Soggetto Attuatore un contributo di € 195.000,00 (centonovantacinquemila), assegnato con Decreto Dirigenziale n.391 del 31 ottobre 2008 in ordine della deliberazione n.1587 del 2006 per la seguente attività: *"Management di eventi e di prodotti musicali, teatrali e cinematografici"* PFL O.A.S.I. n.21 intervento formativo c.u. n.09;
- b. che la sede dell'intervento formativo era sita in Pomigliano d'Arco – C.so Vittorio Emanuele (Palazzo Orologio) – Aula Magna - 2° piano – Biblioteca Comunale;
- c. che in data 10 novembre 2010 è stato sottoscritto un "Atto di transazione" in cui, tra l'altro, si concedeva la proroga di 90 giorni, a decorrere dall'annullamento in autotutela, per l'effettuazione di tutte le attività previste dall'Atto di Concessione per l'avvio delle attività formative, art. 4 comma 1 dell'atto di concessione sottoscritto in data 3 maggio 2010;
- d. che in data 9 gennaio 2011 è stato pubblicato il relativo avviso di selezione messo a bando rivolto a n. 25 allievi, con scadenza 24 gennaio 2011 per la presentazione delle domande;
- e. che l'inizio delle attività corsuali erano previste in data 9 febbraio 2011 così come da art. 4 comma 1 dell'atto di concessione sottoscritto.

VISTO

- a. la nota n. 44 del 17 gennaio 2011 della DELOIS International Consulting Srl acquisita al protocollo della Regione Campania n. 44147 del 20 gennaio 2011 con cui la predetta Società chiede, per il corso PFL O.A.S.I. n.21 intervento formativo c.u. n.09, una proroga del termine di inizio delle attività corsuali;
- b. la nota n. 344 del 2 marzo 2011 della DELOIS International Consulting Srl acquisita al protocollo della Regione Campania n. 189960 del 9 marzo 2011 con cui la predetta Società motiva la richiesta di cambio sede per lo svolgimento delle attività corsuali da Pomigliano d'Arco – C.so Vittorio Emanuele (Palazzo Orologio) – Aula Magna - 2° piano – Biblioteca Comunale a Piano di Sorrento – Via Ripa di Cassano – Aula Centro Congressi Villa Fondi;
- c. la nota n. 29 del 4 gennaio 2011 dell'Arlas che accredita temporaneamente per l'attività corsuale PFL O.A.S.I. n.21 intervento formativo c.u. n.09 la sede di Piano di Sorrento – Via Ripa di Cassano – Aula Centro Congressi Villa Fondi.

CONSIDERATO *altresi*

- a. che la DELOIS International Consulting Srl, per la pubblicazione del bando di selezione, ha dovuto lasciar trascorrere tutto il periodo delle festività natalizie perché periodo non idoneo per una migliore pubblicizzazione e diffusione del Bando;

RITENUTO

- a. di dover concedere, per le motivazioni addotte, alla Società DELOIS International Consulting Srl la proroga dell'inizio delle attività corsuali alla data del 24 febbraio 2011 per il corso PFL O.A.S.I. n.21 intervento formativo c.u. n.09;

- b. di dover concedere il cambio sede per lo svolgimento delle attività corsuali da Pomigliano d'Arco – C.so Vittorio Emanuele (Palazzo Orologio) – Aula Magna - 2° piano – Biblioteca Comunale a Piano di Sorrento – Via Ripa di Cassano – Aula Centro Congressi Villa Fondi.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. di concedere alla Società DELOIS International Consulting Srl la proroga dell'inizio delle attività corsuali alla data del 24 febbraio 2011 per il corso PFL O.A.S.I. n.21 intervento formativo c.u. n.09;
2. di concedere il cambio sede per lo svolgimento delle attività corsuali da Pomigliano d'Arco – C.so Vittorio Emanuele (Palazzo Orologio) – Aula Magna - 2° piano – Biblioteca Comunale a Piano di Sorrento – Via Ripa di Cassano – Aula Centro Congressi Villa Fondi
3. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e on line, ai sensi della Circolare n. 5 del 12 Luglio 2000;
4. di inviare copia del presente atto all'AGC 03, all'AGC 17, al R.O.O.i2.1, al Servizio 04 – “Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali” dell'AGC 02 e all'Agenzia Formativa DELOIS International Consulting Srl.

dott. Paolo Gargiulo



Decreto Dirigenziale n. 95 del 03/08/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed
immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMMI 30 E 31 L. 220 DEL
13/12/2010 D.I. N. 54622 DEL 11/10/2010 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DEL 30/05/2011
ACCORDI ISTITUZIONALI DEL 05/07/2010, 31/01/2011E DEL 16/06/2011 CONVENZIONE
CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 09/07/2009

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n. 191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che in data 12/02/09 è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09) e con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto;
- Che il predetto accordo prevede che, a valere sui predetti fondi nazionali, viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo, connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro, pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR, secondo le modalità indicate nello stesso accordo;
- che in data **20/04/2011 è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni** per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012 e, secondo quanto disposto da detta ultima intesa, a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 60% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 40% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- che la regola **del 60- 40** si applica a tutte le mensilità di sostegno al reddito erogate – con accordi regionali – dal mese successivo alla sottoscrizione della stessa intesa del 20/04/2011;
- che, pertanto per le mensilità di sostegno al reddito che saranno erogate in esecuzione del presente provvedimento, decorrenti dall'1/05/2011, dovrà essere calcolata **l'aliquota del 40%** prevista per il citato contributo;
- Che in data **30/05/2011** l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che con detto accordo, sono stati destinati alla Regione Campania **60 milioni di euro**, a valere su fondi nazionali, per la concessione o la proroga dei citati trattamenti in deroga (CIGS, CIGO, Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi agli anni 2010 ed al 2011 sono state utilizzate solo parzialmente le risorse autorizzate con D.L. 54622 dell'11/10/2010, ed a tutt' oggi risultano sussistenti somme residue che, insieme alle risorse che saranno autorizzate con il D.L. in corso di perfezionamento, consentono di autorizzare ulteriori periodi di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, già richiesti con le istanze approvate dal tavolo Istituzionale in data 31/01/11 e limitatamente al 30/09/11;
- che il D.L. di autorizzazione alla concessione delle risorse economiche concordate in data 30/05/11 con il MLPS (60 ml di euro) è in corso di emanazione;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;

- che per l'anno 2011 le politiche attive destinate ai beneficiari dei trattamenti in deroga saranno strettamente connesse alle politiche di sostegno al reddito, anche in riferimento a quanto previsto dal Piano di Azione per il Lavoro (CIG Più) mediante l'utilizzo dei fondi della Programmazione POR 2007-2013 e con l'appostamento di una quota analoga per dette politiche attive, secondo gli Accordi Stato-Regioni;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione del 16/06/11, ha preso atto delle risorse disponibili, ritenendo di poter concedere i trattamenti in deroga richiesti fino al 30/09/11
- che il detto Tavolo Istituzionale ha esaminato le richieste di concessione della CIG in deroga, pervenute successivamente all'ultimo incontro del 31/01/2011, ritenendo possibile la concessione del trattamento richiesto in favore dei lavoratori sospesi (MCV, DUEGI);
- che, inoltre, da verifiche effettuate successivamente alla adozione dei provvedimenti di concessione della CIG o da richieste di rettifiche pervenute dalle aziende è emersa la necessità di provvedere alle correzioni o integrazioni dei provvedimenti già adottati, o relativamente ai periodi di concessione del trattamento o al numero di lavoratori interessati, erroneamente indicati in detti provvedimenti, (per la soc. EUROSERVIZI, per l'anno 2010, e per le soc. SIP & T. e NOVELLA AURORA nell'anno 2011);

PRESO ATTO

- che con DGR n. 256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n. 397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che il Tavolo Istituzionale di concertazione nell'incontro tenutosi **in data 16/06/2011** ha preso atto delle risorse economiche ancora disponibili autorizzando la concessione dei trattamenti richiesti **fino al 30/09/11**;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di CIG in deroga**, in favore dei complessivi **n. 76** lavoratori dipendenti delle sopra indicate aziende

1. EUROSERVIZI S.R.L. - CASAGIOVE CE - *(recupero periodo anno 2010)*

(Accordo Istituzionale del 05/07/2010 – CIG in deroga dal 01/01/2010 al 28/02/2010

per n. 4 unità – (100%) € 14.286,88 di cui € 12.012,41 (70%) e € 2.274,47 (30%)

2. DUE Gİ SRL - NAPOLI NA

(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal 13/01/2011 al 12/07/2011

per n. 1 unità – (100%) € 10.715,16 di cui € 8.500,34 (60%) e € 2.214,82 (40%)

- 3 . M.C.V. MECCANICA CARPENTERIA VESUVIANA - OTTAVIANO NA**
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal 01/06/2011 al 05/08/2011
per n. 33 unità – (100%) € 127.553,91 di cui € 101.188,52 (60%) e € 26.365,39 (40%)
- 4 . COOPERATIVA NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE - GIUGLIANO IN CAMPANIA**
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal 15/01/2011 al 30/04/2011
per n. 4 unità – (100%) € 25.187,76 di cui € 21.177,87 (70%) e € 4.009,89 (30%)
- 5 .COOPERATIVA NOVELLA AURORA COOPERATIVA SOCIALE - GIUGLIANO IN CAMPANIA**
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal 01/05/2011 al 30/09/2011
per n. 4 unità – (100%) € 35.717,20 di cui € 28.334,45 (60%) e € 7.382,75 (40%)
- 6 . SIP & T SPA - BARONISSI SA**
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal 01/08/2011 al 31/08/2011
per n. 30 unità – (100%) € 53.575,80 di cui € 42.501,68 (60%) e € 11.074,12 (40%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,
DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per **n. 76** lavoratori il cui importo complessivo **€ 267.036,71**, è così costituito e ripartito:

- **€ 213.715,27 valere sui fondi nazionali(60%)** assegnati alla Regione Campania con il **D.I. n. 54622 dell'11/10/10 e con successivo D.I. in corso di emanazione;**

- per la quota a valere sul Fondo Regionale, (40%) € 53.321,44 euro rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n. 256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL- Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione

sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.274,47
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	28/02/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	2006049616
CODFISC	03200070617
DENOMINAZIONE	EUROSERVIZI S.R.L.
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA NAZIONALE APPIA 275
UNITA_PROD_LOCALITA	CASAGIOVE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81022
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 14.286,88
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.355
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	

MESSAGGIO_REIEZIONE

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'
PROVINCIA	CAP			
GNTFNC62A23B860T	FRANCESCO	GENTILE	23/01/1962	CASAGIOVE
81022				CASERTA
GDUNTN83R04B963S	ANTONIO	GUIDA	04/10/1983	PORTICO DI
81050				CASERTA
				CASERTA
PRNFLV55L70B715C	FULVIA	PARENTE	30/07/1955	CASERTA
81100				CASERTA
PCCMRA88L48B963P	MARIA	PICCIRILLO	04/06/1988	MACERATA
81047				CASERTA
				CAMPANIA
SBDNLY75H68Z138Q	NATALIYA	SABADASH	28/06/1975	MACERATA
81047				CASERTA
				CAMPANIA

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.214,82
VALIDO_DAL	13/01/2011
VALIDO_AL	12/07/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

MATRICOLA	5124685386
CODFISC	076123680632
DENOMINAZIONE	DUE GI SRL
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ELEONORA DUSE, 29
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80126
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 10.715,16
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	1
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.051
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	

MESSAGGIO_REIEZIONE

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'
PROVINCIA	CAP			
DVVGNN90C29F839S	GIOVANNI	DE VIVO	29/03/1990	NAPOLI
80124				NAPOLI

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 26.365,39
VALIDO_DAL	01/06/2011
VALIDO_AL	05/08/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

VESUVIANA	MATRICOLA	5127556780
	CODFISC	05848791215
	DENOMINAZIONE	M.C.V. MECCANICA CARPENTERIA
	FORMA_GIUR	SPA
	UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA ALVEO ZANILLO N°11
	UNITA_PROD_LOCALITA	OTTAVIANO
	UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
	UNITA_PROD_CAP	80044
	STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 127.553,91
	NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	33
	NUMERO_ORE_DA_EROGARE	12.527
	PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
	%FONDI_REG	40%
	INDICATORE_REIEZIONE	

MESSAGGIO_REIEZIONE

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

	CODICE FISCALE PROVINCIA	NOME CAP	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'
STRMRT71M26F839X 80026	UMBERTO	ASTARITA	26/08/1971	CASORIA	NAPOLI
CLDNTN59C25G762J 80040	ANTONIO	CALDARELLI	25/03/1959	POGGIOMARINO	NAPOLI
CPRLNS71A07G812O 80030	ALFONSO	CAPRIOLI	07/01/1971	CASTELLO DI	NAPOLI
					CISTERNA
CRBLGU50H19I978T 80040	LUIGI	CARBONE	19/06/1950	STRIANO	NAPOLI
CRBDRD68R09C495R 80040	EDUARDO	CARBONIERE	09/10/1968	MASSA DI SOMMA	NAPOLI
CSLFNC56H13H931Z 80047	FRANCESCO	CASILLO	13/06/1956	SAN GIUSEPPE	NAPOLI
		VESUVIANO			
DGSNRC67A28F839K 80040	ENRICO	D'AGOSTINO	28/01/1967	MASSA DI SOMMA	NAPOLI
DNDNLL49M18G283H 80040	ANIELLO	D'ANDREA	18/08/1949	STRIANO	NAPOLI
DCCMRA73A10G812K 80038	MARIO	DE CICCIO	10/01/1973	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
DCSNLL59D19G283W 80036	ANIELLO	DI CASTIGLIA	19/04/1959	PALMA CAMPANIA	NAPOLI
DCSRFL78P13F924F 83020	RAFFAELE	DI CASTIGLIA	13/09/1978	DOMICELLA	AVELLINO
DMRNTN55R18I820N 80049	ANTONIO	DI MAURO	18/10/1955	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI
DSMGNN67S15Z112F 80038	GIOVANNI	DI SOMMA	15/11/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI
DTLMRA70P27B872R 81033	MARIO	DI TELLA	27/09/1970	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA
FLCMHL61P29H860O	MICHELE	FALCO	29/09/1961	SAN GENNARO	NAPOLI

80040					
		VESUVIANO			
FRTDNL70B15F839B 80136	DANIELE	FRATTINI	15/02/1970	NAPOLI	NAPOLI
GNTMCL76S28L845R 80058	MARCELLO	GENTILE	28/11/1976	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI
GRRNDR74S13F924Z 80035	ANDREA	GUERRIERO	13/11/1974	NOLA	NAPOLI
VNICLL68C21G190B 80044	ACHILLE	IOVINO	21/03/1968	OTTAVIANO	NAPOLI
LPRRTI54M48A783A BENEVENTO	RITA 82100	LEPORE	08/08/1954	BENEVENTO	
MNACRI56P15F839E 80040	CIRO	MAINA	15/09/1956	SAN SEBASTIANO AL	NAPOLI
		VESUVIO			
MRSLRD62M29E955O 80013	ALFREDO	MARESCA	29/08/1962	CASALNUOVO DI	NAPOLI
		NAPOLI			
MGLCMN69C05F839V NAPOLI	CARMINE 80011	MIGLIACCIO	05/03/1969	VIA MINCHETTI	ACERRA
MNTRFL49H09G283M 80036	RAFFAELE	MONTUORI	09/06/1949	PALMA CAMPANIA	NAPOLI
MSCGTN61C12F839T 80146	GAETANO	MOSCA	12/03/1961	NAPOLI	NAPOLI
RTCFCNC58T16C697X 80033	FRANCESCO	ORTICALCO	16/12/1958	CICCIANO	NAPOLI

PPANLL80B12A509C 80030	ANIELLO	PAPA	12/02/1980	ROCCARAINOLA	NAPOLI
PRLVTI72S02L682M 80049	VITO	PARLATO	02/11/1972	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI
SNDGPP64M10F839N 80040	GIUSEPPE	SANDOMENICO	10/08/1964	VOLLA	NAPOLI
SNDPQL68D03C495E 80040	PASQUALE	SANDOMENICO	03/04/1968	CERCOLA	NAPOLI
SCHMRZ75T10I438X 84087	MAURIZIO	SCHMIDT	10/12/1975	SARNO	SALERNO
SLVNTN87E20F839D 80147	ANTONIO	SILVESTRINI	20/05/1987	NAPOLI	NAPOLI
SDNFNC66T05E379T 80034	FRANCESCO	SODANO	05/12/1966	MARIGLIANO	NAPOLI

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione Provvedimento Legislativo di riferimento

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione Provvedimento regionale

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 4.009,89
VALIDO_DAL	15/01/2011
VALIDO_AL	30/04/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione Aziende

SOCIALE	MATRICOLA	5112313923
	CODFISC	05594850637
	DENOMINAZIONE	NOVELLA AURORA COOPERATIVA
	FORMA_GIUR	COOPERATIVA
	UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI 11
	UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
	UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
	UNITA_PROD_CAP	80014
	STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 25.187,76
	NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
	NUMERO_ORE_DA_EROGARE	2.453
	PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
	%FONDI_REG	30%
	INDICATORE_REIEZIONE	

MESSAGGIO_REIEZIONE

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 7.382,75
VALIDO_DAL	01/05/2011
VALIDO_AL	30/09/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	5112313923
CODFISC	05594850637
DENOMINAZIONE	NOVELLA AURORA COOPERATIVA
FORMA_GIUR	COOPERATIVA

SOCIALE

UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DANTE ALIGHIERI 11
UNITA_PROD_LOCALITA	GIUGLIANO IN CAMPANIA
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80014
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 35.717,20
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	4
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.551
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE PROVINCIA	NOME CAP	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'
LLAMRA62T41F839P 80016	MARIA	AIELLO	01/12/1962	MARANO DI NAPOLI NAPOLI
BMBPLA50A02E054R 80014	PAOLO	BOMBACE CAMPANIA	02/01/1950	GIUGLIANO IN NAPOLI
CPNGPP54E18E054Z 80014	GIUSEPPE	CAPUANO CAMPANIA	18/05/1954	GIUGLIANO IN NAPOLI
CRSNGL57A01F839M 80014	ANGELO	CAROSELLO CAMPANIA	01/01/1957	GIUGLIANO IN NAPOLI
CSTGPP74R53F839U 80014	GIUSEPPINA	CASTALDO CAMPANIA	13/10/1974	GIUGLIANO IN NAPOLI
DBBFDN60E10E054A 80012	FERDINANDO	D'ABRONZO	10/05/1960	CALVIZZANO NAPOLI
DLTCML50A66E054N 80014	CARMELA	D'ALTERIO CAMPANIA	26/01/1950	GIUGLIANO IN NAPOLI
DMBPRZ63D57F839G 80014	PATRIZIA	D'AMBRA CAMPANIA	17/04/1963	GIUGLIANO IN NAPOLI
DNNMRA58M49B990A 80014	MARIA	D'ANNA CAMPANIA	09/08/1958	GIUGLIANO IN NAPOLI
DSLNMNR59P50E054X 80010	ANNA MARIA	D'AUSILIO	10/09/1959	VILLARICCA NAPOLI
DDMSNT62M47F839H 80017	ASSUNTA	DI DOMENICO	07/08/1962	MELITO DI NAPOLI NAPOLI
DPRLNE55B60H798M 80014	ELENA	DI PUORTO CAMPANIA	20/02/1955	GIUGLIANO IN NAPOLI
FRRLSU62L59F839U 80014	LUISA	FERRARA CAMPANIA	19/07/1962	GIUGLIANO IN NAPOLI
FRZRRT64C11F839O	ROBERTO	FORZANTI	11/03/1964	GIUGLIANO IN NAPOLI

80014					
		CAMPANIA			
GRFVCN60B12F839X	VINCENZO	GAROFALO	12/02/1960	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			
GRVLR762B64A512B	LIBERATA	GRAVINO	24/02/1962	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			
GRNFNC53R29E054P	FRANCESCO	GUARINO	29/10/1953	VILLARICCA	NAPOLI
80010					
LBRGTN64R19G309Z	GAETANO	LIBRETTI	19/10/1964	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			
MSTMLA70D41E054J	AMALIA	MAISTO	01/04/1970	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			
MLLFMN56A60E054L	FILOMENA	MALLARDO	20/01/1956	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			
MRRMRS55C63E906B	MARIA ROSARIA	MARRA	23/03/1955	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			
MSTNGL67S68F839O	ANGELA	MASTELLONE	28/11/1967	NAPOLI	NAPOLI
80100					
MSTNTN58C27E906T	ANTONIO	MASTRANTUONO	27/03/1958	QUALIANO	NAPOLI
80019					
MLENNA58S42F839F	ANNA	MELE	02/11/1958	VILLARICCA	NAPOLI
80010					
MNNFNC56R47F839S	FRANCESCA	MENNA	07/10/1956	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			
MNTNNZ49R31F839Y	NUNZIO	MONTANARO	31/10/1949	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014					
		CAMPANIA			

NPPNGL64H69E054D 80014	ANGELA	NAPPI	29/06/1964	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
TTNFLC46R15E054Q 80014	FELICE	OTTAIANO	15/10/1946	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
PNCLGU59A14E054P 80014	LUIGI	PANICO	14/01/1959	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
PSTRSR70E50F839F 80014	ROSARIA	PASTORE	10/05/1970	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
PTTCRL60M44F839V 80014	CARLA	PETITTO	04/08/1960	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
PRZCCT65H61E054B 80014	CONCETTA	PIROZZI	21/06/1965	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
PRZCML63E47D960X 80014	CARMELA	PIROZZI	07/05/1963	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
PZLCCT79B59F799G 80014	CONCETTA	POZIELLO	19/02/1979	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
RLENNT71D43B990S 80014	ANTONIETTA	REALE	03/04/1971	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
RCCDNC57S29F111X 80014	DOMENICO	RICCIO	29/11/1957	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
RSSCST63A41F839M 80014	CELESTE	RUSSO	01/01/1963	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
SCHNNA61D49F839E 80014	ANNA	SCHETTINO	09/04/1961	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
SRRRFL65A49F839Q 80014	RAFFAELA	SORRENTINO	09/01/1965	GIUGLIANO IN	NAPOLI
		CAMPANIA			
STNMRS67R62F839W 80144	MARIA ROSARIA	STAIANO	22/10/1967	NAPOLI	NAPOLI

TMMGPP55D04F839U	GIUSEPPE	TAMMARO	04/04/1955	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014		CAMPANIA			
VSCGRD72C03F839Z	GERARDO	VASCA	03/03/1972	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014		CAMPANIA			
VSCCMB67C53E054I	COLOMBA	VISCONTI	13/03/1967	GIUGLIANO IN	NAPOLI
80014		CAMPANIA			
VLPNTN64L30F839J	ANTONIO	VOLPICELLI	30/07/1964	VILLARICCA	NAPOLI
80010					

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 11.074,12
VALIDO_DAL	01/08/2011
VALIDO_AL	31/08/2011

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7209092494
CODFISC	03133100655
DENOMINAZIONE	SIP & T SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA GIOVANNI AGNELLI, N.6
UNITA_PROD_LOCALITA	BARONISSI
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84081
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 53.575,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	30
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	5.256
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	40%

INDICATORE_REIEZIONE
MESSAGGIO_REIEZIONE

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

	CODICE FISCALE PROVINCIA	NOME CAP	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'
DNLGCH85B05H703G 84081	GIOACCHINO	ADINOLFI	05/02/1985	BARONISSI	SALERNO
LFNDRA83P21H703U 83029	DARIO	ALFANO	21/09/1983	SOLOFRA	AVELLINO
NSLDNL86H16H703J 84081	DANILO	ANSALONE	16/06/1986	BARONISSI	SALERNO
NZLCMN86H04A509L 83025	CARMINE	ANZALONE	04/06/1986	MONTORO INFERIORE	AVELLINO
RCRMSM73T06C361O 84015	MASSIMO	ARCARO	06/12/1973	NOCERA SUPERIORE	SALERNO
RCRCNZ64H62E485Q 84013	CINZIA	ARCARO	22/06/1964	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
SCLRND87P06H703D 84081	ARMANDO	ASCOLESE	06/09/1987	BARONISSI	SALERNO
BRGGPP83A19H703C 84081	GIUSEPPE	BERGAMO	19/01/1983	BARONISSI	SALERNO
BNNRNT73R06E027A 84095	RENATO	BUONANNO	06/10/1973	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO
CMMRNT60S17H703L 84095	RENATO	CAMMAROTA	17/11/1960	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO
CNTFNC71E10E409S 85044	FRANCESCO	CANTISANI	10/05/1971	LAURIA	POTENZA
CPZPQL83D23H703O 84081	PASQUALE	CAPOZZOLO	23/04/1983	BARONISSI	SALERNO
CRSFNC78C16G975Y 84081	FRANCESCO	CARUSO	16/03/1978	BARONISSI	SALERNO
CFRMRC84A12H703X 84134	MARCO	CIAFRONE	12/01/1984	SALERNO	SALERNO
CCZDLA67P51H703U 84081	ADELE	COCOZZA	11/09/1967	BARONISSI	SALERNO

CNCVCN88M03H703P VINCENZP 84081	CONCILIO	03/08/1988	BARONISSI	SALERNO
CPPNTN64R18H703L ANTONIO 84081	COPPOLA	18/10/1964	BARONISSI	SALERNO
CSTNRC63A08C259B ENRICO 84083	COSTABILE	08/01/1963	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO
CMUGRD71T26F138W GERARDO 84085	CUOMO SEVERINO	26/12/1971	MERCATO SAN	SALERNO
DMRMRN77H16H703S MARIANO 84081	D'AMORE	16/06/1977	BARONISSI	SALERNO
DMRDNC74L09H703Z DOMENICO 84135	D'AMORE	16/06/1977	SALERNO	SALERNO
DRCGRD77S07H703A GERARDO 84081	D'ARCO	07/11/1977	BARONISSI	SALERNO
DRAFNC87R31H703Q FRANCESCO 84081	D'AURIA	31/10/1987	BARONISSI	SALERNO
DCHGPP78B09H703X GIUSEPPE 84081	DE CHIARA	09/02/1978	BARONISSI	SALERNO
DLLGFR71L17F912A GIANFRANCO 84014	DELL'UNIVERSITÀ	17/07/1971	NOCERA INFERIORE	SALERNO
DPTGPP78H27H703W GIUSEPPE 84081	DI PIETRO	27/06/1978	BARONISSI	SALERNO

FDLSVT83D26H703O 84081	SALVATORE	FEDELE	26/04/1983	BARONISSI	SALERNO
FRTVCN84H25H703N 84133	VINCENZO	FORTE	25/06/1984	SALERNO	SALERNO
GLDLCU75C10H703Z 84081	LUCA	GALDI	10/03/1975	BARONISSI	SALERNO
GLLGMR74D04H703J 84081	GIULIO MARIO	GALLO	04/04/1974	BARONISSI	SALERNO
GRGVNI81M31F912N 84014	IVAN	GARGIULO	31/08/1981	NOCERA INFERIORE	SALERNO
GZZGNN78S17H703G 84121	GIOVANNI	GAZZANEO	17/11/1978	SALERNO	SALERNO
GRMMGR79T69A509N 73026	MARIAGRAZIA	GRIMALDI	29/12/1979	MODUGNO	BARI
HRSLDN81M49Z129G 84081	LOREDANA	HROSTEA	09/08/1981	BARONISSI	SALERNO
LFABZZ89L02Z330P 84010	BOUAZZA	LAAFOU	02/07/1989	SAN VALENTINO TORIO	SALERNO
LDLLCU82C59H703A 84081	LUCIA	LADALARDO	19/03/1982	BARONISSI	SALERNO
LNDSTN79T08H703D 84081	SABATINO	LANDI	08/12/1979	BARONISSI	SALERNO
LREGNN80P19H703O 84081	GIOVANNI	LER	19/09/1980	BARONISSI	SALERNO
LCNNTN62R11C361D 84013	ANTONIO	LUCIANO	11/10/1962	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
MNLMRZ83E20H703P 84081	MAURIZIO	MAINOLFI	20/05/1983	BARONISSI	SALERNO
MRNCRL71D49H703B 84013	CARLA	MAIORINO	09/04/1971	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
MRTPLA69A31H703X 84100	PAOLO	MARTUCIELLO	31/01/1969	SALERNO	SALERNO

MNTRSL83P63H703Y 84081	ROSSELLA	MONTUORI	23/09/1983	BARONISSI	SALERNO
NPLDNC72A20H703O 84080	DOMENICO	NAPOLI	20/01/1972	PELLEZZANO	SALERNO
NTRGLC81E02H703U 84081	GIANLUCA	NOTARI	02/05/1981	BARONISSI	SALERNO
NTRNCL67D19H703C 84098	NICOLA	NOTARI	19/04/1967	PONTECAGNANO	SALERNO
		FAIANO			
PLLCMN89C09H703G 84081	CARMINE	PALLADINO	09/03/1989	BARONISSI	SALERNO
PSTNCL89L04H703G 84081	NICOLA	PASTORE	04/07/1989	BARONISSI	SALERNO
PTNMNC73R50H703L 84081	MONICA	PATENTE	10/10/1973	BARONISSI	SALERNO
PRRMHL80T10H703E 84081	MICHELE	PIERRI	10/12/1980	BARONISSI	SALERNO
RGAPLA78M15H703S 84081	PAOLO	RAGO	15/08/1978	BARONISSI	SALERNO
RGAMHL85H09H703S 84081	MICHELE	RAGO	09/06/1985	BARONISSI	SALERNO
RNNGPP87D14F912K 84085	GIUSEPPE	RAINONE	14/04/1987	MERCATO SAN	SALERNO
		SEVERINO			
RCCGPP67P08H703K 84081	GIUSEPPE	RICCARDI	08/09/1967	BARONISSI	SALERNO

RCCFNC79S15H703V 84081	FRANCESCO	RICCIARDI	15/11/1979	BARONISSI	SALERNO
RSIFNC83P15H703M 84081	FRANCESCO	RISI	15/09/1983	BARONISSI	SALERNO
RMNCMN84R17H703X 84080	CARMINE	ROMANO	17/10/1984	PELLEZZANO	SALERNO
RSSGNN71T30E027H 84095	GIOVANNI	RUSSO	30/12/1971	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO
SGGGPP78D03H703X 84081	GIUSEPPE	SAGGESE	03/04/1978	BARONISSI	SALERNO
SCFVCN59M22H703O 84081	VINCENZO	SCAFUTI	22/08/1959	BARONISSI	SALERNO
STERFL88L29G535O 84081	RAFFAELE	SETA	29/07/1988	BARONISSI	SALERNO
TNELSN80R66L103I 84013	ALESSANDRA	TEANI	26/10/1980	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO
TROGPP75S01H703B 84095	GIUSEPPE	TORO	01/11/1975	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO
TRBHCM91C07Z330R 84084	HICHAM	TOURABI	07/03/1991	FISCIANO	SALERNO
TRSLNS86A11A509X 83026	ALFONSO	TROISI	11/01/1986	MONTORO	SALERNO
		SUPERIORE			
VRSLVR63R45F205N 84081	ELVIRA	VARESE	05/10/1963	BARONISSI	SALERNO
VCCCRL56H69E485F 84127	CARLA	VECCHIO	29/06/1956	SALERNO	SALERNO
VCCRNT67A12H703D 81100	RENATO	VECCHIO	12/01/1967	CASERTA	SALERNO
VRTLGU61L13E932S 84081	LUIGI	VERTALDI	13/07/1961	BARONISSI	SALERNO



Decreto Dirigenziale n. 378 del 21/09/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

NOMINA DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE E DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DELLE RICHIESTE RELATIVE ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO N. 343 DEL 01/09/2011 (BURC N. 58 DEL 05/09/2011) - DOTE SCUOLA PER LA TRASCRIZIONE DI TESTI IN BRAILLE, A CARATTERI INGRANDITI E/O LA FORNITURA DI TESTI IN FORMATO ELETTRONICO AGLI ALUNNI CON DISABILITA' VISIVA DELLA REGIONE CAMPANIA - ANNO SCOLASTICO/FORMATIVO 2011-2012

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con decreto n. 343 del 01/09/2011 (BURC n. 58 del 05/09/2011) è stato approvato un avviso pubblico finalizzato a:
 - a) formare un elenco di soggetti fornitori di testi in braille, a caratteri ingranditi o in formato elettronico, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania;
 - b) rendere possibile l'erogazione di doti scuola per la trascrizione di testi in braille, a caratteri ingranditi e/o la fornitura di testi in formato elettronico per l'anno scolastico/formativo 2011-2012, agli alunni con disabilità visiva della regione Campania che ne facciano richiesta, e nei limiti delle risorse disponibili;
- tale avviso pubblico prevede che le domande di cui al precedente punto a) vengano valutate da una apposita commissione (art. 13 dell'Avviso) e le richieste di cui al precedente punto b) vengano valutate da un apposito nucleo di valutazione (art. 5 dell'Avviso);

RITENUTO di poterne far corrispondere la composizione in quanto si tratta di organismi che effettuano valutazioni afferenti nel medesimo procedimento e strettamente connesse tra loro;

CONSIDERATO che all'interno del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali, vi sono dipendenti con documentabili competenze professionali e conoscenze relative alla tematica in oggetto.

RITENUTO, pertanto

- di istituire il nucleo di valutazione previsto dall'art. 5 dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 343 del 01/09/2011 e la commissione per la valutazione delle richieste prevista dall'art. 13 del medesimo avviso;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno e la liquidazione dei compensi spettanti, in relazione ad eventuali economie sulla somma che verrà complessivamente destinata dalla Giunta regionale all'attività, da erogare in base alle sedute effettivamente tenute secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 111 del 9/2/2007.

VISTI

- la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 e s.m.i. di conferimento dell'incarico di Coordinatore dell'A.G.C. 18 e del Settore 01 della stessa Area al Dott. Antonio Oddati;
- il decreto del Coordinatore dell'AGC 18 n. 2 del 26/02/2009 di delega di funzioni al Dirigente del Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali ed ai Dirigenti di Servizio del Settore medesimo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo

DECRETA

per quanto esposto in narrativa che si intende qui integralmente riportato:

1. di istituire il nucleo di valutazione previsto dall'art. 5 dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 343 del 01/09/2011 e la commissione per la valutazione delle richieste prevista dall'art. 13 del medesimo avviso;
2. di nominare quali componenti di entrambi gli organismi i seguenti dipendenti del Settore Assistenza Sociale:
 - a. dott. Pasquale Micera – Presidente;
 - b. dott. Salvatore Crino – componente;
 - c. dott. Raffaele Scognamiglio - componente.
3. di trasmettere il presente atto agli interessati componenti della commissione, al Servizio 01 del Settore Assistenza Sociale ai fini dell'anagrafe delle prestazioni, alla Segreteria di Giunta - Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali", al Settore Stampa Documentazione Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Napoli, ...

Il Dirigente del Settore
Dr. Antonio Oddati
(f.to)



Decreto Dirigenziale n. 377 del 20/09/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 2 Aggiornamento e formazione del personale

Oggetto dell'Atto:

CONCORSO PER L'AMMISSIONE AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN
MEDICINA GENERALE PER IL TRIENNIO 2011/2014 - APPROVAZIONE GRADUATORIE
DI MERITO E FORMULAZIONE GRADUATORIA UNICA REGIONALE.

IL DIRIGENTE

VISTO

- il Decreto Legislativo 17 agosto 1999, n. 368 in attuazione della Direttiva n. 93/16/CEE, in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli, come modificato dal Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 277 in attuazione della Direttiva 2001/19/CE;

PREMESSO:

- che, in esecuzione di detto provvedimento, con Decreto Dirigenziale n. 202 del 2/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7/3/2011, è stato bandito il Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale – 2011/2014;
- che il Bando in questione prevede;
 1. che il numero di medici da ammettere al corso, per la Regione Campania, sia di 50 unità;
 2. che l'assegnazione di detti 50 posti avvenga secondo la graduatoria determinata sulla base del punteggio conseguito dai candidati nella prova di selezione a cui saranno ammessi quanti, in possesso dei requisiti previsti dal bando, abbiano presentato la domanda di partecipazione entro il termine utile;

RILEVATO

- che sulla base del numero di istanze pervenute nei termini previsti e della distribuzione geografica dei candidati si è reso necessario procedere all'istituzione di n. 5 Commissioni alle quali attribuire i candidati stessi:
 - n. 3 Commissioni per la provincia di Napoli
 - n. 1 Commissione per le province di Benevento e Caserta
 - n. 1 Commissione per la provincia di Avellino e Salerno;

RILEVATO che, in esecuzione del citato bando, con il decreto dirigenziale n. 346 del 04/07/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 43 dell'11/07/2011, così come rettificato ed integrato con i decreti dirigenziali n. 359 del 07/07/2011 e n. 370 del 12/09/2011, sono state identificate le sotto elencate sedi di esame, cui si è provveduto ad attribuire i candidati a fianco di ciascuna segnati per l'espletamento delle prove concorsuali, fissate dal Ministero della Sanità per il giorno 15 settembre 2011:

1^a COMMISSIONE – Sala **ARMIERI** - presso Palazzo **ARMIERI** (sede Avvocatura Regionale) – Via Marina, 19/C – **NAPOLI** – Candidati della Provincia di Napoli da “Abitabile Marianna” a “Ferrara Giuseppe”;

2^a COMMISSIONE – Sede Giunta Regionale – Centro Direzionale di Napoli – Is. A6 – **NAPOLI** - Candidati della Provincia di Napoli da “Ferrara Rosa” a “Luongo Luca” e candidati residenti fuori Regione;

3^a COMMISSIONE – Sede Regionale - Via Terracina - Auditorium di Palazzo P.I.C.O. - **NAPOLI** - Candidati della Provincia di Napoli da “Migliaccio Ilaria” a “Zagaria Nicola”;

4^a COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. “GALLO” via dell’Archeologia – Aversa (CE) - Candidati delle Province di Benevento e Caserta;

5^a COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Sala Auditorium – via Giovanni Falcone – ex Via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno;

RILEVATO

- che le sopraindicate n. 5 Commissioni d'esame sono state regolarmente costituite con Decreto Dirigenziale a firma dello scrivente n. 369 del 12/9/2011 e che in data 15/09/2011 sono state regolarmente effettuate le prove concorsuali;

CONSIDERATO

- che, al termine di dette prove concorsuali le suindicate Commissioni hanno proceduto alla correzione degli elaborati, provvedendo all'elaborazione delle singole graduatorie di merito e alla consegna allo scrivente Settore delle relative risultanze;

CONSIDERATO, altresì,

- che, ai sensi dell'art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 202 del 02/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7/3/2011, compete alla Regione Campania di:
 - 1) approvare la singola graduatoria di merito definitiva entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione del verbale relativo allo svolgimento della prova d'esame;
 - 2) provvedere alla formulazione della graduatoria a livello regionale entro e non oltre il ventesimo giorno dall'acquisizione dei verbali relativi agli esami di tutte le commissioni (nel caso siano costituite più commissioni d'esame) dopo l'approvazione delle singole graduatorie di merito formulate da ciascuna commissione d'esame in base al punteggio conseguito da ciascun candidato;
 - 3) dare comunicazione agli interessati dell'utile inserimento in graduatoria a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e affissione presso gli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Regione;
 - 4) procedere, su istanza degli interessati, presentata entro dieci giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla correzione degli eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa, dandone comunicazione a mezzo di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

PRESO ATTO

- che, ai sensi dello stesso art. 8 del Bando di Concorso approvato con Decreto Dirigenziale n. 202 del 02/3/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 15 del 7/3/2011:
 1. ai fini dell'inserimento in graduatoria, ha diritto di preferenza chi ha minore anzianità di laurea e, a parità di anzianità di laurea, chi ha minore età;
 2. l'attribuzione dei posti è disposta in conformità alle risultanze della graduatoria e nei limiti del numero dei posti prefissato all'articolo 1 dello stesso bando (50 posti);

VISTO:

- la L.R. 4.7.1991 n. 11;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 3.6.2000;
- la Circolare dell'Assessore al Personale della Giunta Regionale n. 5 del 12.6.2000;
- il Decreto dirigenziale di delega a firma del Coordinatore dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale n. 1 del 12/7/2005;
- la Legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4, commi 3,4,5,6;
- la nota esplicativa dell'Area Generale di Coordinamento Affari Generali della Giunta Regionale prot. n. 0078619 del 26/1/2006;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Dirigente del competente Servizio e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso,

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare le graduatorie di merito redatte dalle 5 Commissioni del Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2011/2014, che allegate al presente provvedimento ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - o Allegato n. 1 - I Commissione - Sede: Regionale – via Marina, 19 - n. 142 candidati residenti nella Provincia di Napoli, da “Abitabile Marianna” a “Mormile Annunziata”;

- o Allegato n. 2 - II Commissione - Sede: Regionale – Centro Direzionale di Napoli Is. A6 – n. 81 candidati residenti nella Provincia di Napoli, da “Morra Fabrizio” a “Zuppiere Francesco” e candidati residenti fuori Regione;
 - o Allegato n. 3 – III Commissione - Sede Regionale - Via Terracina - Auditorium di Palazzo P.I.C.O. - NAPOLI - Candidati della Provincia di Napoli da “Migliaccio Ilaria” a “Zagaria Nicola”
 - o Allegato n. 4 - IV COMMISSIONE – A.S.L. Caserta – I.T.C. “GALLO” via dell’Archeologia – Aversa (CE) - Candidati delle Province di Benevento e Caserta;
 - o Allegato n. 5 - V COMMISSIONE – A.S.L. Salerno – Teatro Degli Olivetani - Auditorium – via F. Ricco, 50 – Nocera Inferiore (SA) - Candidati delle Province di Avellino e Salerno;
- di formulare la graduatoria unica regionale, che, pure allegata al presente provvedimento – allegato n. 6 -, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di riservarsi di procedere, su istanza degli interessati, da presentare entro il termine perentorio di dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, alla correzione di eventuali errori materiali e alla conseguente modifica della graduatoria stessa;
 - di precisare, stante l'obbligo posto alle Regioni dalla normativa vigente in materia di dare inizio al corso in questione entro il termine del 30/11/2011, che le istanze in tal senso dovranno essere presentate esclusivamente a mano presso gli uffici dello scrivente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale – Centro Direzionale di Napoli – Isola C 3 - 11° piano – stanza 17 - entro e non oltre le ore 13,00 del 10° giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e che non potranno, in alcun caso, essere prese in considerazione istanze inviate con altro mezzo che pervengano dopo il suindicato termine;
 - di riservarsi l'adozione di ulteriori provvedimenti al fine di porre in essere gli adempimenti che detto Bando pone a carico dell'amministrazione regionale ed in particolare dello scrivente Settore, identificato quale referente per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale;
 - di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, punto 6, del decreto dirigenziale n. 202 del 2/3/2011, il presente decreto agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri della Campania, per l'affissione;
 - di trasmettere il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità e al BURC per la pubblicazione integrale, anche su numero speciale;
 - di trasmettere il presente provvedimento al Settore 01 - Attività di assistenza alle sedute di Giunta, Comitati dipartimentali – Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali.

- Dott. Francesco P. Iannuzzi -

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

comm ission e	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
I	ABITABILE	MARIANNA	NAPOLI	NA	03/01/1982	19/10/2010	69	idoneo
I	ACAMPORA	ELENA	NAPOLI	NA	27/08/1984	18/10/2010	assente	assente
I	ACCARDO	PASQUALE	TORRE DEL GRECO	NA	10/11/1965	20/10/2010	84	idoneo
I	AIELLO	MARIA LUIGIA	VICO EQUENSE	NA	25/08/1982	28/10/1994	assente	assente
I	ALIPERTA	VINCENZO	SARNO	SA	16/07/1981	23/07/2008	assente	assente
I	ALLOCCA	CELESTINO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/03/1978	26/07/2010	51	non idoneo
I	ALLOCCA	MARIA	SOMMA VESUVIANA	NA	20/12/1959	19/10/2010	31	non idoneo
I	ALLOCCA	ROBERTO	NAPOLI	NA	22/08/1985	16/10/1997	assente	assente
I	AMMIRATI	RAFFAELLA	VICO EQUENSE	NA	15/07/1981	16/10/2009	84	idoneo
I	ANGELINO	ADELE	CAIVANO	NA	01/01/1962	27/07/2010	60	idoneo
I	ANNUNZIATA	MARIA LAURA	NAPOLI	NA	27/01/1985	19/10/2007	assente	assente
I	AQUINO	MARIA MADDALENA	GRAGNANO	NA	06/01/1977	14/10/2003	85	idoneo
I	ARGIENTO	PAOLA	NAPOLI	NA	18/01/1979	23/07/2010	20	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	ARIANO	PIERANGELA RITA	GENOVA	GE	04/06/1961	22/07/2010	assente	assente
I	ASCIONE	CARMEN	TORRE DEL GRECO	NA	17/07/1974	23/07/2010	85	idoneo
I	AULETTA	LUCIA	NAPOLI	NA	11/12/1980	30/10/1995	assente	assente
I	AULETTA	PASQUALE	CASORIA	NA	30/11/1969	19/10/2010	assente	assente
I	AURIEMMA	ROBERTA	NAPOLI	NA	24/01/1978	27/07/2001	assente	assente
I	AVITABILE	FABIO	NOCERA INFERIORE	SA	26/07/1976	11/10/2005	70	idoneo
I	AVVISATI	LIVIA	AVELLINO	AV	09/11/1985	22/07/2010	assente	assente
I	BALDARI	DIANA	NAPOLI	NA	05/12/1984	15/10/2010	assente	assente
I	BALZANO	GIULIO	TORRE DEL GRECO	NA	07/10/1966	13/10/2010	assente	assente
I	BARESCHINO	MARIA ANNA	NAPOLI	NA	28/08/1977	18/10/2010	assente	assente
I	BATTAGLIA	MARINA	NAPOLI	NA	13/05/1979	20/10/2010	67	idoneo
I	BAVA	VINCENZO	NAPOLI	NA	05/07/1965	18/10/2010	assente	assente
I	BIANCO	MASSIMILIANO	NAPOLI	NA	27/03/1981	18/03/2009	58	non idoneo
I	BORRELLI	NUNZIA	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/09/1959	22/10/1998	32	non idoneo
I	BORRIELLO	CIRO	CERCOLA	NA	28/01/1958	13/10/2010	3	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	BOTTA	CLAUDIA	NAPOLI	NA	20/03/1978	20/10/2010	assente	assente
I	BRASIELLO	MARCELLA	NAPOLI	NA	29/03/1982	27/07/2010	83	idoneo
I	BREVETTI	LINDA	NAPOLI	NA	04/01/1985	07/10/2003	assente	assente
I	BUCCIERO	DOMENICO	ROMA	RM	27/09/1957	10/03/2010	43	non idoneo
I	BUONAURO	AGOSTINO	NAPOLI	NA	22/12/1984	14/10/2010	assente	assente
I	CACCAVALE	STEFANO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	20/11/1985	24/07/2009	assente	assente
I	CAIAZZA	SALVATORE	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1976	21/07/2010	83	idoneo
I	CAIAZZO	MARIANGELA	NAPOLI	NA	30/06/1986	16/05/2002	assente	assente
I	CANCIELLO	FABIO	NAPOLI	NA	07/06/1976	13/10/2010	47	non idoneo
I	CAPASSO	RAFFAELLA	NAPOLI	NA	23/12/1985	22/07/2004	assente	assente
I	CAPONE	CRESCENZO	NAPOLI	NA	21/03/1985	28/10/2003	assente	assente
I	CAPONE	PIETRO	NAPOLI	NA	12/07/1985	14/10/2010	assente	assente
I	CAPONE	TERESA	NAPOLI	NA	11/12/1982	16/10/2009	assente	assente
I	CAPPELLAIO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	01/05/1979	21/10/2009	assente	assente
I	CAPRINO	ADELIA	NAPOLI	NA	18/07/1978	27/07/2010	83	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	CAPUTI	RENATO	NAPOLI	NA	03/05/1980	13/10/2010	62	idoneo
I	CAPUTO	ERSILIA	NAPOLI	NA	21/02/1970	21/10/2002	assente	assente
I	CARDILLO	MARIANNA	VILLARICCA	NA	12/12/1984	20/12/1976	assente	assente
I	CARLOMAGNO	MARIELLA	NAPOLI	NA	26/12/1984	09/03/2010	assente	assente
I	CARUSO	LUCA	NAPOLI	NA	03/12/1985	17/02/2005	assente	assente
I	CASALINO	GIUSEPPINA	NAPOLI	NA	04/05/1979	19/10/2010	assente	assente
I	CASTALDO	CIRO	SANT'ANASTASIA	NA	23/04/1958	15/07/2009	assente	assente
I	CASTALDO	GIOVANNI	NAPOLI	NA	22/02/1973	03/11/2003	assente	assente
I	CASTALDO	SABRINA	NAPOLI	NA	19/11/1983	22/07/2010	73	idoneo
I	CAUTIERO	PASQUALE	CERCOLA	NA	05/12/1966	18/10/2010	57	non idoneo
I	CAVALLO	FABIO	NAPOLI	NA	24/08/1983	21/07/1993	55	non idoneo
I	CAVALLO	MICHELE	NAPOLI	NA	31/03/1981	20/07/2006	84	idoneo
I	CAVEZZA	VINCENZO	CICCIANO	NA	08/06/1959	21/10/2010	91	idoneo
I	CECERE	MILENA	NAPOLI	NA	02/05/1985	05/10/2000	assente	assente
I	CELENTANO	SALVATORE	NAPOLI	NA	08/01/1974	19/07/2000	85	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	CERILLO	IVANA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	23/07/1984	26/07/2010	assente	assente
I	CERRONE	IDA	NAPOLI	NA	30/08/1981	26/07/2010	assente	assente
I	CESTARO	GIOVANNI	NAPOLI	NA	29/04/1986	21/10/2010	assente	assente
I	CHIANCONE	FRANCESCO	LUGANO		01/04/1986	26/07/2010	assente	assente
I	CHIANESE	ELISABETTA	VILLARICCA	NA	23/11/1985	13/03/1991	70	idoneo
I	CIAO	ALESSANDRO	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	16/01/1981	21/07/2010	assente	assente
I	CIMMINO	AMELIA	NOCERA SUPERIORE	SA	28/05/1968	03/11/2000	assente	assente
I	CIMMINO	MASSIMO	FORMIA	LT	19/08/1978	22/07/1996	assente	assente
I	CIOFFI	ANDREA	NAPOLI	NA	23/09/1981	20/10/2010	80	idoneo
I	CIRILLO	ANTONIO	BOSCOTRECASE	NA	04/11/1969	20/10/2010	assente	assente
I	COLACI	GIOVANNI	NAPOLI	NA	13/05/1975	20/10/2010	58	non idoneo
I	COPPETA	GIOVANNI PAOLO	NAPOLI	NA	25/10/1978	15/10/2010	assente	assente
I	CORBISIERO	NATASCIA	NAPOLI	NA	15/07/1974	13/10/2010	84	idoneo
I	CORONA	ALBERTO MARIA	NAPOLI	NA	22/09/1979	18/12/2006	assente	assente
I	COSTA	LUISA	NAPOLI	NA	02/01/1979	26/07/2010	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	CUCCURULLO	GENNARO	NAPOLI	NA	28/08/1961	23/07/2009	48	non idoneo
I	D'ALICANDRO	LUISA	ROMA	RM	22/02/1973	19/03/2010	52	non idoneo
I	D'AMBROSIO	CINZIA	TORRE DEL GRECO	NA	21/02/1975	26/02/1999	assente	assente
I	D'AMORE	CARMEN	NAPOLI	NA	10/05/1984	17/10/2005	assente	assente
I	D'ANNA	CAROLINA	NAPOLI	NA	13/03/1986	14/10/2009	assente	assente
I	D'APICE	AGNESE	VICO EQUENSE	NA	19/03/1984	20/10/2010	assente	assente
I	DE BLASIIS	PAOLO	NAPOLI	NA	04/08/1978	24/05/2007	assente	assente
I	DE BLASIO	RENATO	NAPOLI	NA	23/05/1981	12/10/2010	84	idoneo
I	DE FALCO	CATERINA	NAPOLI	NA	25/04/1977	23/07/2001	66	idoneo
I	DE FRANCHIS	MICHELE	NAPOLI	NA	15/08/1958	14/10/2010	assente	assente
I	DE MICHELE	TERESA	CASERTA	CE	18/11/1985	24/07/2003	3	non idoneo
I	DE PAOLA	ROSANNA	FOGGIA	FG	02/05/1966	27/10/2006	53	non idoneo
I	DE RISO	DANIELA	SARNO	SA	21/02/1980	22/07/2010	assente	assente
I	DE ROSA	ANNALBA	NAPOLI	NA	21/03/1983	26/07/2010	assente	assente
I	DE ROSA	CARMELA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	28/02/1979	21/07/2010	59	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	DE ROSA	PASQUALE	NAPOLI	NA	14/04/1985	16/10/2008	assente	assente
I	DE SANTIS	SIMONA	NAPOLI	NA	12/01/1984	11/10/2005	assente	assente
I	DE VIVO	ANNARITA	NAPOLI	NA	11/01/1984	13/10/2005	assente	assente
I	DEL BALZO	BIAGIO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	23/10/1969	20/10/2010	assente	assente
I	DEL MASTRO	ANDREA	NAPOLI	NA	05/09/1984	28/03/2000	assente	assente
I	DEL PRETE	ASSUNTA	NAPOLI	NA	14/07/1986	17/10/2003	58	non idoneo
I	DEL PRETE	GIUSEPPINA	NAPOLI	NA	15/04/1982	26/07/2010	54	non idoneo
I	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	NAPOLI	NA	26/02/1979	12/10/2009	64	idoneo
I	DELL'APROVITOLA	NICOLETTA	POZZUOLI	NA	28/04/1983	26/07/2010	assente	assente
I	DELLA VECCHIA	ALDO	NAPOLI	NA	21/03/1968	12/10/2009	47	non idoneo
I	DI CAPUA	FRANCESCA	NAPOLI	NA	17/01/1981	21/10/2010	assente	assente
I	DI COSTANZO	MARGHERITA	NAPOLI	NA	13/06/1985	13/10/2010	assente	assente
I	DI DOMENICO	IVANA	NAPOLI	NA	06/03/1985	06/10/2010	assente	assente
I	DI DONNA	RAFFAELLA	TORRE DEL GRECO	NA	16/01/1981	26/02/2002	32	non idoneo
I	DI FRANCIA	VINCENZO PAOLO	NAPOLI	NA	26/03/1986	31/03/1994	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	DI GIOIA	LUISA	NAPOLI	NA	17/08/1979	27/03/2009	47	non idoneo
I	DI LECCE	ADA	NAPOLI	NA	05/01/1980	29/03/2010	assente	assente
I	DI MARIA	DOMENICO	NAPOLI	NA	16/02/1984	12/10/2010	assente	assente
I	DI MARTINO	PAOLA	VICO EQUENSE	NA	19/03/1985	13/03/2006	assente	assente
I	DI MASO	ANNA MARIA	NAPOLI	NA	09/09/1978	28/10/2010	assente	assente
I	DI MASO	VIRGINIA	NAPOLI	NA	24/10/1975	18/10/2010	assente	assente
I	DI MAURO	MARIA	CERCOLA	NA	21/06/1985	29/11/2001	assente	assente
I	DI MICCO	ROSA	NAPOLI	NA	05/06/1986	19/03/2004	assente	assente
I	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	NAPOLI	NA	28/03/1969	21/10/2010	5	non idoneo
I	DI PALMA	MARIA ROSARIA	CERCOLA	NA	21/02/1986	29/07/2004	assente	assente
I	DI PALO	ANTONIO	NAPOLI	NA	08/12/1978	23/07/2010	73	idoneo
I	DI PASQUALE	FRANCESCA	NAPOLI	NA	19/11/1979	13/10/2009	85	idoneo
I	DI PASQUALE	NICOLA	NAPOLI	NA	11/02/1983	14/10/2003	85	idoneo
I	DI SERIO	UMBERTO	NAPOLI	NA	13/07/1979	20/10/2010	assente	assente
I	DIANA	ENRICO	FRATTAMAGGIORE	NA	19/04/1952	13/03/2006	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - I Commissione

I	ESPOSITO	ANIELLO	NAPOLI	NA	04/06/1984	26/07/2010	assente	assente
I	ESPOSITO	ANNAMARIA	NAPOLI	NA	16/11/1973	27/07/1998	67	idoneo
I	ESPOSITO	SABRINA	NAPOLI	NA	11/02/1984	22/07/2010	assente	assente
I	FABOZZI	ANNAMARIA	NAPOLI	NA	16/05/1984	29/03/1999	assente	assente
I	FALCO	MARIATERESA	NAPOLI	NA	30/04/1986	23/10/1997	assente	assente
I	FARELLA	GIUSEPPINA MARIAGRAZIA	NAPOLI	NA	02/07/1985	12/10/2005	assente	assente
I	FATTORUSSO	VALENTINA	VICO EQUENSE	NA	07/03/1986	22/07/2010	assente	assente
I	FELE	PASQUALE	NAPOLI	NA	12/08/1984	15/10/2010	24	non idoneo
I	FELICIANO	SALVATORE	NAPOLI	NA	04/06/1981	29/10/2009	assente	assente
I	FERRANTE	LEOPOLDO	NAPOLI	NA	07/01/1967	07/10/2010	assente	assente
I	FERRARA	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	20/09/1972	24/07/2009	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - II Commissione

comm ission e	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
II	BORZILLO	VALENTINA	BENEVENTO	BN	31/05/1982	09/05/2003	assente	assente
II	CALIGIANI	BENEDETTA	LA SPEZIA	SP	14/09/1980	18/10/2010	63	idoneo
II	CALTAVITURO	GAETANO GIUSEPPE	GELA	CL	29/03/1977	21/07/2010	assente	assente
II	CAPUANO	SIMONA	NAPOLI	NA	28/09/1978	10/10/2006	14	non idoneo
II	CASTALDO	FILOMENA	NAPOLI	NA	02/10/1986	09/03/2010	assente	assente
II	FERRARA	ROSA	NAPOLI	NA	01/01/1985	16/10/2008	assente	assente
II	FERRARA	VERONICA	MUGNANO DI NAPOLI	NA	16/04/1985	21/07/2010	assente	assente
II	FERRARO	ANTONIA	CERCOLA	NA	07/05/1984	13/10/2005	assente	assente
II	FERRETTI	MARCO	NAPOLI	NA	07/02/1984	27/07/2010	assente	assente
II	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	NAPOLI	NA	10/10/1976	24/07/2008	38	non idoneo
II	FIORETTI	ANGELO	NAPOLI	NA	11/06/1980	30/07/1992	assente	assente
II	FIUMARA	GIOVANNI	NAPOLI	NA	24/06/1980	29/07/2009	67	idoneo
II	FOGLIA	CAROLINA	AVELLINO	AV	31/03/1985	29/03/1999	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - II Commissione

II	FOLLIERO	VINCENZO	NAPOLI	NA	13/05/1976	18/10/2010	49	non idoneo
II	FONTANELLI SULEKOVA	LUCIA	ZVOLEN		12/08/1983	06/10/2010	assente	assente
II	FORMATO	MARIA VITTORIA	CASERTA	CE	02/05/1983	22/03/2010	72	idoneo
II	FREGA	NICOLA	SCAFATI	SA	06/10/1983	27/07/2010	assente	assente
II	FRIANO	CATERINA	LACCO AMENO	NA	13/02/1984	15/10/2010	assente	assente
II	FURIATI	ALFREDO	AGROPOLI	SA	06/03/1977	26/07/2010	72	idoneo
II	FUSCHILLO	GIULIA	AVELLINO	AV	13/03/1981	27/07/2006	48	non idoneo
II	FUSCHILLO	VINCENZO	AVELLINO	AV	25/09/1978	23/07/2010	40	non idoneo
II	GALASSO	LUCIA	FORIO	NA	27/10/1964	15/10/2008	58	non idoneo
II	GALDIERO	MARIANNA	CAIVANO	NA	22/09/1966	28/07/2010	83	idoneo
II	GENERALI	ADA	VICO EQUENSE	NA	29/09/1984	09/05/2003	assente	assente
II	GERARDI	GIOVANNI	NAPOLI	NA	08/10/1977	27/07/2010	assente	assente
II	GERVASIO	AGATA	NAPOLI	NA	13/07/1986	26/07/2010	assente	assente
II	GIARDIELLO	MARIAROSARIA	POMPEI	NA	30/04/1984	28/03/2001	62	idoneo
II	GILARDI	VALENTINA	NAPOLI	NA	05/12/1983	16/12/2003	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - II Commissione

II	GILIBERTI	CRISTINA	CERCOLA	NA	06/10/1975	26/07/2010	assente	assente
II	GIUGLIANO	MARIA	NOLA	NA	01/09/1978	21/10/2010	54	non idoneo
II	GRANATA	ROCCO	AVERSA	CE	24/10/1985	07/10/2010	assente	assente
II	GRIECO	GAETANO	NAPOLI	NA	28/12/1976	21/10/2010	assente	assente
II	GRILLO	MARCO	NAPOLI	NA	02/05/1984	27/07/2009	19	non idoneo
II	GUARCELLO	GIOVANNI	NAPOLI	NA	23/06/1974	15/10/2010	assente	assente
II	GUERRA	FRANCESCO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/08/1968	22/07/2010	54	non idoneo
II	IACOBELLI	SALVATORE	NAPOLI	NA	03/10/1974	13/03/2006	57	non idoneo
II	IACONO	DANIELA	ISCHIA	NA	11/08/1985	14/10/2010	assente	assente
II	IASEVOLI	GIOVANNI	NAPOLI	NA	06/06/1965	29/07/2002	0	non idoneo
II	IEZZA	MICHELA	NAPOLI	NA	25/12/1973	22/07/2010	56	non idoneo
II	IMPARATO	GIANPIERO	NAPOLI	NA	02/02/1979	27/07/2009	assente	assente
II	INCARNATO	ANTONIETTA	ARZANO	NA	08/07/1971	13/10/2010	82	idoneo
II	IZZO	VALERIA	VICO EQUENSE	NA	22/12/1981	12/12/2003	83	idoneo
II	KOSOVA	ROBERTA	NAPOLI	NA	11/01/1986	05/11/2001	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - II Commissione

II	LA MANTIA	ELVIRA	NAPOLI	NA	16/07/1981	25/10/2000	83	idoneo
II	LA MONTAGNA	CARLO	NAPOLI	NA	24/03/1977	11/10/2010	assente	assente
II	LAMBERTI	ROSA	PISCIOTTA	SA	28/06/1964	23/07/2010	assente	assente
II	LANGELLA	VALENTINA	TORRE ANNUNZIATA	NA	26/10/1984	20/10/2010	assente	assente
II	LATTE	GIANMARCO	NAPOLI	NA	31/03/1980	21/07/2010	assente	assente
II	LENDI	RAFFAELE	NAPOLI	NA	10/04/1982	18/12/1989	assente	assente
II	LIGORIO	GIANVITO	NAPOLI	NA	21/04/1977	20/10/2010	55	non idoneo
II	LIGUORO	PASQUALE	CERCOLA	NA	08/05/1984	12/10/2010	44	non idoneo
II	LIONE	AURORA	NAPOLI	NA	11/08/1971	17/04/1998	55	non idoneo
II	LONGOBARDI	ADELE	GRAGNANO	NA	19/01/1983	18/10/2010	60	idoneo
II	LONGOBARDI	SALVATORE	VICO EQUENSE	NA	20/10/1984	12/10/2009	assente	assente
II	LUBRANO	ALESSANDRO	LACCO AMENO	NA	13/03/1984	24/10/1995	assente	assente
II	LUCE	RAFFAELLA	NAPOLI	NA	03/09/1975	20/03/1991	61	idoneo
II	LUONGO	LUCA	NAPOLI	NA	14/03/1973	18/03/2005	assente	assente
II	LUPOLI	AMALIA	ACERRA	NA	24/08/1985	12/03/2009	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - II Commissione

II	LUSCIANO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	27/06/1959	22/07/2010	65	idoneo
II	MAIETTA	MARIAFRANCA	NOLA	NA	22/09/1977	29/07/2003	33	non idoneo
II	MALACARIO	FRANCESCA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	07/02/1985	27/07/2010	assente	assente
II	MALFI	ROSA	AVELLINO	AV	29/11/1984	23/07/2010	assente	assente
II	MALGIERI	SIMONA	NAPOLI	NA	05/06/1983	10/03/2008	assente	assente
II	MANCUSI	COSTANTINO	SALERNO	SA	22/02/1985	13/11/1991	assente	assente
II	MANNA	ANGELO	NAPOLI	NA	11/04/1984	26/07/2010	assente	assente
II	MANNA	TERESA	CASERTA	CE	31/05/1980	31/10/1994	2	non idoneo
II	MANNO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	13/08/1968	21/10/2010	49	non idoneo
II	MARESCA	FABIO	SORRENTO	NA	12/04/1984	19/10/2010	assente	assente
II	MARFELLA	FRANCESCA	NAPOLI	NA	17/09/1980	26/07/2010	82	idoneo
II	MARINO	ANNA	CAIVANO	NA	11/08/1967	26/07/2010	66	idoneo
II	MARZOCHELLA	CARMELA	NAPOLI	NA	12/08/1975	27/07/2010	65	idoneo
II	MASTROIANNI	MARIA	CASAGIOVE	CE	24/03/1964	28/07/1994	assente	assente
II	MATTERA	LUISA	ISCHIA	NA	08/05/1970	29/07/2004	56	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - II Commissione

II	MAZZAFERRO	MARIA PIA	NAPOLI	NA	22/09/1980	27/06/2005	assente	assente
II	MAZZELLA	IDA	ISCHIA	NA	18/04/1982	21/10/2010	assente	assente
II	MEO	DANIELA	NAPOLI	NA	21/06/1980	26/07/2010	62	idoneo
II	MERCURIO	VALENTINA	ROMA	RM	14/04/1986	17/10/2003	assente	assente
II	MICCOLI	ANDREA	NAPOLI	NA	02/02/1985	16/10/2009	85	idoneo
II	PAPA	SONIA	GINEVRA		13/11/1973	04/11/2003	assente	assente
II	SPEZZANO	PIERO	CASTROVILLARI	CS	05/12/1978	11/03/2005	assente	assente
II	URSO	NADIA	SAN CATALDO	CL	02/06/1980	23/02/2005	58	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - III Commissione

comm ission e	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
III	MIGLIACCIO	ILARIA	ISCHIA	NA	14/08/1984	26/07/2010	assente	assente
III	MINERVINO	GUGLIELMO	NAPOLI	NA	22/11/1986	21/10/2010	assente	assente
III	MIRANDA	SILVESTRO	OTTAVIANO	NA	01/01/1972	29/10/2001	assente	assente
III	MIRRA	GIULIA	NAPOLI	NA	14/05/1977	26/07/2010	48	non idoneo
III	MOCCIA	MARTA	NAPOLI	NA	13/02/1985	14/11/1988	20	non idoneo
III	MONDA	ANGELA	NAPOLI	NA	06/08/1974	23/07/2010	assente	assente
III	MONTEFOSCHI	VINCENZO	NAPOLI	NA	29/10/1976	14/10/2010	68	idoneo
III	MONTI	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	29/07/1956	20/12/2005	82	idoneo
III	MORRA	SILVANA	NAPOLI	NA	24/12/1985	20/10/2011	assente	assente
III	NAPOLITANO	MARIASANTA	AVELLINO	AV	01/09/1980	15/03/1991	assente	assente
III	NAPOLITANO	SALVATORE	CASTELLO DI CISTERNA	NA	07/12/1956	15/10/2003	72	idoneo
III	NASTI	RODOLFO	NAPOLI	NA	11/07/1978	07/10/2010	assente	assente
III	NUNZIATA	ANNA	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA	01/10/1985	15/10/2009	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - III Commissione

III	NUNZIATA	MARIAGRAZIA	AVELLINO	AV	30/12/1985	15/04/1986	assente	assente
III	OCCHINO	ENRICO	NAPOLI	NA	03/04/1971	31/07/1997	83	idoneo
III	OLIVA	FLAVIA	NAPOLI	NA	18/03/1978	07/10/2010	77	idoneo
III	OLIVIERI	MARIANEVE	NAPOLI	NA	29/05/1972	27/12/1992	38	non idoneo
III	OREFICE	MADDALENA	NAPOLI	NA	14/07/1974	06/10/2010	assente	assente
III	ORRICO	ADA	TORRE DEL GRECO	NA	24/04/1986	19/10/2010	assente	assente
III	ORSINI	ANNARITA	NOLA	NA	10/10/1986	24/06/2004	assente	assente
III	PADUANO	FABIO	POLLENA TROCCHIA	NA	11/05/1984	11/03/2010	assente	assente
III	PAGNI	CINZIA	LIVORNO	LI	14/08/1963	27/06/2002	56	non idoneo
III	PALLADINO	CARMEN	NOCERA INFERIORE	SA	22/04/1984	29/06/2006	assente	assente
III	PALMIERO	DOMENICO	CAIVANO	NA	26/07/1960	10/10/2006	39	non idoneo
III	PARETO	ANNA EMANUELE	NAPOLI	NA	12/09/1985	19/03/2004	74	idoneo
III	PECORARO	GIUSEPPE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	19/06/1985	27/07/2010	assente	assente
III	PELUSO	MASSIMILIANO	SAN PAOLO BELSITO	NA	07/01/1977	22/07/2010	assente	assente
III	PERGOLA	GAETANO	NAPOLI	NA	16/10/1977	07/10/2010	83	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - III Commissione

III	PERRICONE	FABIO	NAPOLI	NA	02/07/1978	26/10/1999	assente	assente
III	PERRICONE	MARCELLO	NAPOLI	NA	16/10/1983	23/07/2002	assente	assente
III	PIRO	ALESSANDRA	NAPOLI	NA	02/06/1978	19/12/2006	assente	assente
III	PIROZZI	FRANCESCO	NAPOLI	NA	14/08/1980	17/07/2002	assente	assente
III	PISANI	ANNA	NAPOLI	NA	17/07/1965	29/10/2002	assente	assente
III	PITTURERI	VALENTINA	NAPOLI	NA	02/10/1978	23/07/2010	83	idoneo
III	PRETELLI	ITALO	NAPOLI	NA	31/01/1981	13/10/2010	49	non idoneo
III	PRIANTE	ORNELLA	NAPOLI	NA	24/07/1979	18/11/2010	54	non idoneo
III	PUZIO	GIANFRANCO	NAPOLI	NA	02/06/1968	04/10/2010	assente	assente
III	REA	BRIGIDA	CASALNUOVO	NA	22/04/1963	02/02/2004	41	non idoneo
III	RECANO	PASQUALE	NAPOLI	NA	04/01/1981	21/10/2010	assente	assente
III	RINALDI	STEFANIA	NAPOLI	NA	21/07/1983	27/07/2010	83	idoneo
III	RISPOLI	GIULIANA	NAPOLI	NA	03/06/1985	09/03/2010	assente	assente
III	RIZZO	ONORINA	SALERNO	SA	22/12/1979	14/10/2008	assente	assente
III	ROCCO	MARIANGELA	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	04/11/1980	11/10/2005	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - III Commissione

III	ROMANO	DOMENICO	NAPOLI	NA	13/07/1979	21/07/2010	assente	assente
III	ROSA	MARGHERITA	NAPOLI	NA	22/03/1986	20/10/1999	assente	assente
III	ROSSI	CLAUDIA	AVERSA	CE	19/06/1986	14/10/2008	assente	assente
III	ROUGE	NORMA	NAPOLI	NA	26/08/1953	21/10/2010	assente	assente
III	RUOCCO	RAFFAELLA	NAPOLI	NA	26/01/1983	18/10/2005	assente	assente
III	RUOTOLO	ANTONIO	NAPOLI	NA	15/04/1971	26/07/2010	83	idoneo
III	RUSSO	MASSIMO	NAPOLI	NA	18/03/1969	23/07/2010	assente	assente
III	SACCO	VALENTINA	NAPOLI	NA	10/04/1984	21/10/2010	assente	assente
III	SAGGESE	ANTONIO	NAPOLI	NA	31/07/1979	13/10/2010	55	non idoneo
III	SALIERNO	SAVY SAVERIO	NAPOLI	NA	01/06/1982	21/10/2010	42	non idoneo
III	SANNINO	ANGELA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	19/12/1985	29/07/2008	assente	assente
III	SANTORO	ROMINA	NAPOLI	NA	04/08/1982	22/10/2010	assente	assente
III	SAPIO	FELICIA	MARIGLIANO	NA	04/05/1983	14/10/2004	assente	assente
III	SARNATARO	GENNARO	NAPOLI	NA	02/08/1969	09/07/2003	83	idoneo
III	SAVARESE	GIANLUIGI	SORRENTO	NA	19/08/1985	15/10/2010	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - III Commissione

III	SAVINO	IVANA GIUSJ	AVERSA	CE	10/01/1986	18/10/2011	assente	assente
III	SAVINO	MANUELA	TORRE DEL GRECO	NA	19/04/1983	15/10/2010	assente	assente
III	SCALA	GIUSEPPE ANTONIO	LIVERI	NA	22/08/1963	26/10/2010	43	non idoneo
III	SCARICA	SABRINA	VICO EQUENSE	NA	20/12/1984	17/02/2005	assente	assente
III	SCHETTINO	CLORINDA	PAGANI	SA	04/11/1978	26/03/2009	assente	assente
III	SCHISANO	NUNZIA	NAPOLI	NA	08/04/1961	29/07/2008	assente	assente
III	SIBILIO	MARIANGELA	NAPOLI	NA	11/10/1980	13/03/2006	assente	assente
III	SILVESTRI	NUNZIA	NAPOLI	NA	20/07/1981	26/05/2006	assente	assente
III	SILVESTRO	TIZIANA	NAPOLI	NA	13/12/1981	30/06/2006	51	non idoneo
III	SOMMA	TERESA	SCAFATI	SA	19/01/1985	10/10/2001	assente	assente
III	STRAZZULLO	ALFONSO	NAPOLI	NA	02/10/1981	14/10/2004	assente	assente
III	TERRACCIANO	LUCIA	NAPOLI	NA	09/01/1982	04/10/2010	assente	assente
III	TERRIN	MARIA GIOVANNA	NAPOLI	NA	07/02/1981	08/04/1991	52	non idoneo
III	TOLEDO	DIEGO	NAPOLI	NA	11/03/1969	15/10/2009	82	idoneo
III	TORINO	LEOPOLDO	NAPOLI	NA	11/05/1976	27/07/2010	15	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - III Commissione

III	TORINO	MILENA	NAPOLI	NA	21/10/1977	27/07/2010	37	non idoneo
III	TORNATORE	LUCA LUIGI	NAPOLI	NA	30/07/1980	18/10/2005	assente	assente
III	TRAMONTANO	ANTONIO	AVELLINO	AV	24/05/1984	22/07/2010	assente	assente
III	TREBBI	CIRO	NAPOLI	NA	17/02/1964	24/07/2000	57	non idoneo
III	VARRIALE	ALESSANDRO	NAPOLI	NA	15/09/1978	23/07/2009	43	non idoneo
III	VICEDOMINI	LUCIA	NAPOLI	NA	10/05/1977	29/07/2004	assente	assente
III	VILLANI	DOMENICO	BOSCOTRECASE	NA	20/11/1970	10/10/2008	assente	assente
III	VILLANI	VELIA	POZZUOLI	NA	12/02/1977	20/03/2009	15	non idoneo
III	VISCARDI	DANIELA	NAPOLI	NA	17/04/1984	16/10/2008	assente	assente
III	VISTA	MARCELLA	NAPOLI	NA	22/10/1978	29/03/1993	38	non idoneo
III	VOSA	PAOLA	NAPOLI	NA	01/04/1979	29/03/2005	assente	assente
III	VOTO	GIULIANA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	23/03/1984	13/10/2009	assente	assente
III	VUOTTO	ROSARIA	NAPOLI	NA	05/06/1964	22/03/2010	18	non idoneo
III	ZAGARIA	GIUSY	NAPOLI	NA	01/03/1983	13/10/2009	assente	assente
III	ZAGARIA	NICOLA	NAPOLI	NA	27/06/1971	10/03/2010	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

comm ission e	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
IV	ARIGLIANI	MICHELE	BENEVENTO	BN	04/06/1985	13/10/2009	assente	assente
IV	CALICCHIO	PIERPAOLO	BENEVENTO	BN	05/07/1985	27/10/2003	assente	assente
IV	CARFORA	MARIA	SANTA MARIA A VICO	CE	19/11/1969	30/03/2001	77	idoneo
IV	CAROLLA	SERENA	BENEVENTO	BN	27/05/1979	30/01/2004	84	idoneo
IV	CATALANI	GIACOMO MARIA	NAPOLI	NA	18/05/1977	24/07/2000	82	idoneo
IV	CLARIZIA	FRANCESCA	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/04/1985	15/10/2009	assente	assente
IV	COCOZZA	SARA	BENEVENTO	BN	18/10/1983	20/10/2010	assente	assente
IV	COPPOLA	VINCENZO	NAPOLI	NA	21/09/1979	03/04/1997	assente	assente
IV	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	BENEVENTO	BN	04/02/1961	26/07/2010	44	non idoneo
IV	DE IESO	CARMINE	BENEVENTO	BN	16/07/1985	18/10/2010	assente	assente
IV	DE SISTO	PASQUALE	NAPOLI	NA	27/01/1980	25/02/2008	76	idoneo
IV	FELEPPA	MARIO	BENEVENTO	BN	15/12/1963	22/12/2004	assente	assente
IV	FOSCHINI	NUNZIA	MADDALONI	CE	07/08/1981	13/10/2010	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	GOGLIA	CARMINE	BENEVENTO	BN	25/10/1976	27/07/2010	assente	assente
IV	MATALUNI	GIANPASQUALE	BENEVENTO	BN	09/02/1983	04/10/2010	assente	assente
IV	MAZZARELLA	CIRO	BENEVENTO	BN	25/06/1983	27/07/1987	assente	assente
IV	MECCARIELLO	GABRIELLA	BENEVENTO	BN	13/01/1985	18/07/1998	assente	assente
IV	MECCARIELLO	LUIGI	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	08/06/1985	27/10/1992	assente	assente
IV	PANZA	GIUSEPPE	BENEVENTO	BN	10/10/1980	26/10/2006	75	idoneo
IV	PARENTE	ANNALISA	BENEVENTO	BN	23/11/1978	20/03/2009	assente	assente
IV	PETRACCARO	AGOSTINO	BENEVENTO	BN	15/10/1985	26/07/2010	89	idoneo
IV	PETRELLA	GIUSEPPINA	GRAZZANISE	CE	17/07/1973	27/12/2000	70	idoneo
IV	RILLO	MARISA	BENEVENTO	BN	21/01/1978	21/07/2010	assente	assente
IV	RUSSO	ROBERTA	NAPOLI	NA	20/05/1979	11/10/2006	84	idoneo
IV	RUSSO	TERESA	NAPOLI	NA	05/03/1977	22/07/2010	assente	assente
IV	SARACCO	MICHELE	NAPOLI	NA	08/07/1986	13/03/2009	assente	assente
IV	TIRONE	MONICA	BENEVENTO	BN	21/09/1985	23/03/2004	assente	assente
IV	TRUSIO	ANTONIO	SANT'AGATA DE' GOTI	BN	18/10/1979	17/12/2002	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	VACCARELLA	FILOMENA	BENEVENTO	BN	26/05/1980	28/09/2007	82	idoneo
IV	VIGLIOTTA	MICHELE GENNARO	SANTO DOMINGO		19/01/1976	24/07/1985	70	idoneo
IV	AIELLO	GIOVANNI	MADDALONI	CE	04/01/1981	27/07/2010	13	non idoneo
IV	ALBANESE	ENRICO	CAPUA	CE	02/05/1980	14/10/2010	83	idoneo
IV	AMATURO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	14/10/1985	24/07/2008	83	idoneo
IV	APRILE	NATALIA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	24/05/1979	21/10/2010	assente	assente
IV	ARRICALE	CLEMENTE	MADDALONI	CE	27/02/1980	19/10/2010	62	idoneo
IV	BASSO	RAFFAELE	NAPOLI	NA	12/02/1975	28/10/2010	56	non idoneo
IV	BELFIORE	IVANO	MARCIANISE	CE	29/11/1984	06/10/2010	assente	assente
IV	BELLOPEDE	ROSSELLA	MARCIANISE	CE	19/04/1984	07/10/2010	assente	assente
IV	BENCIVENGA	SILVIA	CURTI	CE	24/03/1968	19/07/2006	63	idoneo
IV	BERNARDO	PIA	NAPOLI	NA	07/12/1984	28/10/2004	75	idoneo
IV	BOCCIA	GIOVANNA	BENEVENTO	BN	22/09/1979	28/03/1997	assente	assente
IV	BORRELLI	ANGELA CARLA	CIRIE'	TO	08/08/1985	28/03/1997	assente	assente
IV	BORRELLI	FRANCESCA	CASERTA	CE	21/08/1986	30/03/2006	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	BORRERO	ORIANNA	CUBA		02/12/1974	19/10/2010	84	idoneo
IV	BOTTIGLIERO	GAETANO	AVERSA	CE	07/03/1985	28/07/2010	78	idoneo
IV	BRACCIANO	LUIGI	CASERTA	CE	20/04/1984	27/07/2010	assente	assente
IV	BRIGANTI	ANTONIO	MADDALONI	CE	28/09/1977	21/07/2010	assente	assente
IV	BUONO	ANTONIO	CAPUA	CE	09/07/1982	16/10/2006	assente	assente
IV	CAIAZZO	ANDREA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	07/12/1985	22/03/2010	62	idoneo
IV	CARRA	PAOLA	CASORIA	NA	30/04/1976	19/10/2010	assente	assente
IV	CARUCCI	VALENTINA	BENEVENTO	BN	13/01/1981	28/06/2002	assente	assente
IV	CASELLA	FILOMENA	CASERTA	CE	30/04/1984	29/01/2004	assente	assente
IV	COCO	ILARIA	NAPOLI	NA	13/07/1984	25/07/2007	assente	assente
IV	CUTILLO	ESTER MATRONA	MARCIANISE	CE	27/03/1956	29/06/2004	assente	assente
IV	D'AIELLO	ANGELO FABIO	MADDALONI	CE	19/11/1981	27/07/1987	assente	assente
IV	D'AMARO	MARIA LUISA	ROMA	RM	20/02/1955	26/07/2010	assente	assente
IV	D'AMICO	CHIARA	CASERTA	CE	26/09/1984	16/09/1996	assente	assente
IV	D'ETTORE	ANTONIETTA	NAPOLI	NA	15/11/1976	21/07/2010	62	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	DALENA	GIUSEPPE	CASERTA	CE	31/07/1972	18/03/2009	81	idoneo
IV	DE NICOLA	SILVIA	NAPOLI	NA	16/08/1982	27/12/2000	76	idoneo
IV	DE PAULIS	CONCETTA	NAPOLI	NA	09/04/1980	09/03/2010	32	non idoneo
IV	DELLA ROCCA	FILOMENA	CASERTA	CE	18/10/1985	22/07/2010	assente	assente
IV	DI FRAJA	DIANA	NAPOLI	NA	03/10/1984	13/10/2010	assente	assente
IV	DI GIROLAMO	FIORENZO	CAPUA	CE	26/07/1972	26/07/2010	assente	assente
IV	DI MEO	FEDERICA	MADDALONI	CE	11/09/1984	20/12/2005	assente	assente
IV	DI ROSA	CARMELA	FRIGNANO	CE	22/09/1977	27/02/1991	83	idoneo
IV	DI SARRO	PAOLO PLINIO	CASERTA	CE	05/03/1984	13/10/2010	64	idoneo
IV	DI STAZIO	FABIO	NAPOLI	NA	15/12/1975	20/12/2004	assente	assente
IV	DIMARZIO	GIUSEPPE	CASERTA	CE	13/08/1979	12/10/2010	assente	assente
IV	DIOMAIUTO	IMMA	AVERSA	CE	18/06/1980	17/02/2005	assente	assente
IV	FABOZZI	SALVATORE	SESSA AURUNCA	CE	06/02/1961	21/12/2001	80	idoneo
IV	FALZARANO	CARMELA	CAPUA	CE	31/07/1972	05/03/1998	assente	assente
IV	FERRILLO	BRILLANTE	AVERSA	CE	22/08/1984	10/03/2010	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	FICOCIELLO	CARMINE	FORMIA	LT	27/11/1985	21/10/2010	76	idoneo
IV	FIERRO	VINCENZO	CASERTA	CE	31/07/1982	06/09/1993	assente	assente
IV	FRANZESE	ANTONIO	CASALUCE	CE	20/09/1961	22/07/2010	59	non idoneo
IV	GIORDANO	MARIA	CAIAZZO	CE	01/05/1959	23/11/1998	assente	assente
IV	GIORGIO	GIOVANBATTISTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	18/11/1983	14/03/2007	assente	assente
IV	GRASSI	DONATO	CASAL DI PRINCIPE	CE	15/02/1967	13/07/2010	assente	assente
IV	GUARINO	OLIMPIA	CASERTA	CE	28/05/1986	21/07/2010	assente	assente
IV	IANNOTTA	MARIA LUISA	TRIESTE	TS	07/02/1977	21/06/2010	35	non idoneo
IV	IMPARATO	LUIGI	MILANO	MI	27/02/1972	20/10/2010	assente	assente
IV	IODICE	LANFRANCO	CASERTA	CE	28/05/1981	12/03/2010	assente	assente
IV	IZZO	MATTIA	NAPOLI	NA	22/07/1982	28/07/2010	assente	assente
IV	LATINO	RICCARDO	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/01/1973	27/07/2010	77	idoneo
IV	LECCE	ARTURO	CASERTA	CE	05/06/1982	15/10/2010	assente	assente
IV	LETIZIA	ANTONIETTA	MILANO	MI	03/09/1983	21/07/2010	assente	assente
IV	LOMBARDI	FILOMENA	CAPUA	CE	10/11/1975	21/10/2010	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	LOMBARDI	GIOVANNI ROSARIO	NAPOLI	NA	24/11/1978	30/10/1996	63	idoneo
IV	LUNELLO	ARMANDO	CASERTA	CE	15/02/1985	07/10/2010	assente	assente
IV	LUPOLI	ANGELO	NAPOLI	NA	15/03/1974	30/07/1996	53	non idoneo
IV	MAGLIOCCA	ANNA	CASERTA	CE	06/07/1983	27/07/2006	81	idoneo
IV	MAIONE	FRANCESCO	NAPOLI	NA	15/03/1974	11/10/2010	57	non idoneo
IV	MARTINO	ANTONELLA	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/05/1978	11/03/2008	56	non idoneo
IV	MARTINO	MARIO	VILLARICCA	NA	10/02/1986	06/10/2010	assente	assente
IV	MASSIMO	CANDIDA	NAPOLI	NA	15/03/1985	22/10/2002	assente	assente
IV	MASTROIANNI	ANTONELLA	CAPUA	CE	21/10/1983	26/07/2010	assente	assente
IV	MASTROIANNI	CARMELA	CASERTA	CE	27/07/1972	22/07/2010	assente	assente
IV	MENNICILLO	ANTONIO	HITCHIN		13/01/1968	14/10/2008	54	non idoneo
IV	MERCOGLIANO	ANNA	NAPOLI	NA	03/05/1980	14/10/2010	assente	assente
IV	MEROLA	VIVIANA	MADDALONI	CE	31/03/1983	27/12/2000	assente	assente
IV	MICERA	FEDERICA	NAPOLI	NA	27/10/1983	08/10/2007	59	non idoneo
IV	MIGLIOZZI	ANTONIETTA	CARINOLA	CE	08/09/1962	17/10/2003	85	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	MIGLIUCCI	ANNALISA	NAPOLI	NA	29/06/1985	27/07/2004	assente	assente
IV	MONACO	GIUSEPPE	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	04/09/1965	13/10/2008	assente	assente
IV	MONTANARO	ERACLIO	PIETRAVAIRANO	CE	26/08/1961	08/10/2003	55	non idoneo
IV	MOSCA	MARIA TERESA	TRENTOLA DUCENTA	CE	09/07/1967	13/10/2010	53	non idoneo
IV	NAPOLETANO	DOMENICO	CASERTA	CE	02/06/1983	07/10/2004	assente	assente
IV	NICOLÒ	DONATO	MARCIANISE	CE	28/07/1968	22/07/2010	assente	assente
IV	NICOSIA	GIANCARLO	NAPOLI	NA	19/03/1978	12/10/2010	assente	assente
IV	NUGNES	ELISABETTA	GAETA	LT	19/10/1983	27/07/2010	assente	assente
IV	OPPEDISANO	SIMONA	TORINO	TO	05/04/1977	21/10/2010	56	non idoneo
IV	PALMA	ALBINA	AVERSA	CE	08/01/1982	28/06/1993	60	idoneo
IV	PAPA	ANNA RITA	CASERTA	CE	29/03/1974	16/10/2009	72	idoneo
IV	PARENTE	ENRICO	CAPUA	CE	11/02/1981	29/07/1996	83	idoneo
IV	PASCARELLA	GIUSEPPE	MADDALONI	CE	24/12/1985	23/07/2009	assente	assente
IV	PERROTTA	ANTONIO	NAPOLI	NA	26/01/1979	16/10/2001	84	idoneo
IV	PETRILLO	AMBROGIO	NAPOLI	NA	25/01/1980	20/12/1993	73	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	PEZONE	NICOLETTA	AVERSA	CE	22/07/1982	10/10/2010	assente	assente
IV	PIROZZI	ANTONIO	CASERTA	CE	10/07/1979	27/10/2003	64	idoneo
IV	PISATURO	FABIO	PIEDIMONTE MATESE	CE	14/05/1983	29/01/2004	assente	assente
IV	PITOCCHI	EUGENIA	CASERTA	CE	21/07/1981	11/03/2010	85	idoneo
IV	RANUCCI	GIUSY	CAPUA	CE	11/04/1985	23/07/2010	assente	assente
IV	RAUCCI	CAROLINA	CASERTA	CE	12/05/1979	22/07/2010	69	idoneo
IV	ROCCHETTI	ROMUALDO	AVERSA	CE	10/03/1968	11/03/2010	14	non idoneo
IV	ROSSI	ROBERTO	CASERTA	CE	11/04/1984	22/07/2010	assente	assente
IV	RUSSO	VINCENZO	NAPOLI	NA	03/06/1981	18/10/2010	50	non idoneo
IV	SANTANGELO	GIOVANNI	CASERTA	CE	12/05/1972	23/07/2009	50	non idoneo
IV	SCARAVILLI	GIUSEPPINA	MADDALONI	CE	21/08/1981	19/07/2005	assente	assente
IV	SCATTEIA	ALESSANDRA	NAPOLI	NA	29/10/1986	23/07/2008	assente	assente
IV	SGAMBATO	ASSUNTA	MADDALONI	CE	21/03/1986	14/10/2010	assente	assente
IV	SGULO'	FRANCESCO GIOVANNI	AVERSA	CE	25/02/1986	15/10/2008	assente	assente
IV	TAGLIAFIERRO	ROSSELLA	MADDALONI	CE	22/10/1978	23/07/2001	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - IV Commissione

IV	TAMBURRINO	ANTONELLA	NAPOLI	NA	02/06/1980	12/04/1985	58	non idoneo
IV	TIRABASSO	SALVATORE	NAPOLI	NA	25/12/1973	21/07/2010	assente	assente
IV	TRAMONTANO GUERRITORE	EMILIO	CASERTA	CE	24/01/1973	12/10/2010	78	idoneo
IV	VALENTE	FABIO	NAPOLI	NA	11/06/1985	25/07/2000	assente	assente
IV	VITAGLIANO	MANUELA	CASERTA	CE	21/07/1978	07/10/2010	83	idoneo
IV	VITALE	VALERIO	NAPOLI	NA	06/08/1983	29/09/2008	assente	assente
IV	ZACCARIELLO	ANTONIETTA	CASERTA	CE	20/04/1975	21/07/2010	84	idoneo
IV	ZAGARIA	RAFFAELLA	AVERSA	CE	18/07/1981	06/10/2010	assente	assente
IV	ZIBELLA	FRANCESCO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	17/05/1975	16/10/2006	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

comm ission e	Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
V	ACAMPORA	ANGELA	SALERNO	SA	23/08/1984	21/07/2010	assente	assente
V	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	18/03/2009	64	idoneo
V	ALETTA	ANTONIO	SAN PAOLO BELSITO	NA	26/04/1953	21/07/2009	36	non idoneo
V	ALLEVA	BIANCA	PARMA	PR	26/08/1957	22/07/2010	assente	assente
V	ARPAIA	DEBORA	SCAFATI	SA	22/05/1985	20/10/2005	assente	assente
V	AVOLIO	EDVIGE	AVELLINO	AV	19/02/1979	20/10/2011	assente	assente
V	BALDANZA	DIEGO	AVELLINO	AV	16/12/1974	10/11/1995	85	idoneo
V	BAMONTE	PIETRO	BOSCOTRECASE	NA	11/09/1954	21/07/2010	72	idoneo
V	BARBELLA	MARIA ROSARIA	PAGANI	SA	22/05/1981	28/03/2001	63	idoneo
V	BEVILACQUA	AGNESE	NOCERA INFERIORE	SA	19/01/1985	22/07/2010	assente	assente
V	BORGESE	RAFFAELLA	SALERNO	SA	07/10/1984	13/10/2010	assente	assente
V	BRIGANTE	CLEMENTE	POLLA	SA	08/08/1974	24/07/1995	42	non idoneo
V	BRUNO	LOREDANA	PIAGGINE	SA	13/09/1967	21/07/2010	37	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	BRUSA	PIETRO	SALERNO	SA	11/09/1965	22/10/2003	assente	assente
V	CALCARA	GIADA	SIENA	SI	28/01/1984	21/10/2003	74	idoneo
V	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	PAGANI	SA	30/07/1972	17/10/2008	93	idoneo
V	CAMMARANO	ANGELA	ASCEA	SA	12/09/1962	30/07/2003	46	non idoneo
V	CAMMARANO	MARIA	ASCEA	SA	18/03/1964	09/03/2010	46	non idoneo
V	CANORA	ANGELO	SALERNO	SA	28/03/1984	13/10/2010	assente	assente
V	CAPPETTA	GINA	BATTIPAGLIA	SA	06/01/1984	09/07/2003	assente	assente
V	CAPUTO	FABIO	TAURASI	AV	04/11/1958	09/03/2010	50	non idoneo
V	CASO	FRANCESCO	SALERNO	SA	01/03/1977	26/07/2010	assente	assente
V	CATALDO	DONATO	NAPOLI	NA	14/04/1973	21/10/2010	60	idoneo
V	CEFALO	PAOLA	MONZA	MB	18/05/1972	04/10/2010	92	idoneo
V	CERIALE	EMMA	BATTIPAGLIA	SA	21/10/1984	27/07/2004	63	idoneo
V	CERRONE	COSIMINA	SALERNO	SA	19/05/1985	17/03/2008	72	idoneo
V	CERVINO	ANTONELLA	OLIVETO CITRA	SA	12/05/1979	20/10/2010	assente	assente
V	CIAMILLO	MARIANGELA	ATRIPALDA	AV	09/06/1984	13/10/2009	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	CIMMINO	MICHELE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/05/1971	28/07/1999	68	idoneo
V	CIRILLO	ROSA	SALERNO	SA	23/11/1979	29/03/1999	assente	assente
V	COCCA	CARMEN	BENEVENTO	BN	15/04/1975	25/03/1996	assente	assente
V	COLETTA	MARINA	SALERNO	SA	23/04/1982	19/03/2010	assente	assente
V	CONCILIO	SALVATORE	NEWARK		29/08/1964	19/10/2010	50	non idoneo
V	CONTALDI	MONICA	SALERNO	SA	19/08/1973	18/10/2010	56	non idoneo
V	CONTE	GIOVANNI	NAPOLI	NA	30/03/1978	12/10/2010	47	non idoneo
V	COTUGNO	MARIELLA	ARIANO IRPINO	AV	12/06/1983	29/07/1985	assente	assente
V	CREMONE	GAETANA	NOCERA INFERIORE	SA	19/04/1981	26/03/1996	assente	assente
V	CRESCENZI	CLOTILDE	NOCERA INFERIORE	SA	22/10/1983	26/07/2010	assente	assente
V	CRUOGGIO	LETIZIA	OLIVETO CITRA	SA	17/04/1986	28/10/2010	assente	assente
V	D'AGOSTINO	FRANCO	MONTEFALCIONE	AV	27/02/1967	27/07/2010	assente	assente
V	D'AMBROSIO	PAOLA	NOCERA INFERIORE	SA	02/03/1983	18/10/2010	assente	assente
V	D'AMORE	CHIARA	EBOLI	SA	28/11/1984	27/07/2010	assente	assente
V	D'ARCO	ANNA RITA	BATTIPAGLIA	SA	21/05/1981	28/07/2004	69	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	D'AVANZO	CATERINA	AVELLINO	AV	06/07/1981	11/10/2006	assente	assente
V	DE BARTOLOMEIS	FABIO	SALERNO	SA	04/08/1982	28/07/2005	assente	assente
V	DE LISIO	ANGELA	LUCERA	FG	06/04/1977	28/07/2010	93	idoneo
V	DE LUCA	MARIA	MIRABELLA ECLANO	AV	18/07/1960	23/07/2010	assente	assente
V	DE LUCA	PIETRO	SALERNO	SA	29/06/1973	18/10/2010	42	non idoneo
V	DE LUCIA	MARCO	SCAFATI	SA	21/01/1983	21/07/2010	assente	assente
V	DE MAIO	ANA PAULA	BUENOS AIRES		07/08/1984	15/10/2009	assente	assente
V	DE PASCALE	MARIA ROSARIA	NOCERA INFERIORE	SA	07/06/1979	27/10/2003	assente	assente
V	DE SALVO	DESIREE	MESSINA	ME	07/06/1982	21/09/1990	62	idoneo
V	DE SIMONE	ROSANNA	BOSCOTRECASE	NA	13/03/1963	20/12/2004	assente	assente
V	DE VIVO	SERGIO	SALERNO	SA	24/07/1981	19/10/2010	assente	assente
V	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	AVELLINO	AV	19/06/1975	19/12/2006	54	non idoneo
V	DELLA PEPA	GIUSEPPE	VALLO DELLA LUCANIA	SA	02/06/1984	23/07/2010	assente	assente
V	DI FLUMERI	GIUSY	NAPOLI	NA	29/10/1984	26/07/2010	assente	assente
V	DI SESSA	ANNA	SVIZZERA		13/07/1983	23/07/2010	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	ESPOSITO	ALFREDO	SCAFATI	SA	02/05/1985	30/06/2006	assente	assente
V	FAIELLA	FRANCESCO	POMPEI	NA	17/08/1981	19/03/2010	95	idoneo
V	FALCO	STEFANIA	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	19/03/2007	61	idoneo
V	FASANO	SERENA	BATTIPAGLIA	SA	11/06/1985	20/03/2007	assente	assente
V	FIORILLO	MARINA	SALERNO	SA	25/03/1968	12/10/2010	45	non idoneo
V	FORMICOLA	FABIANA	NOCERA INFERIORE	SA	16/03/1986	21/07/2010	assente	assente
V	FORTE	GABRIELE	NOCERA INFERIORE	SA	02/09/1984	20/07/2009	95	idoneo
V	FORTUNATO	VALENTINA	SALERNO	SA	18/10/1975	06/10/2009	assente	assente
V	GALANTE	FLAVIA	NOCERA INFERIORE	SA	15/10/1984	30/06/2006	assente	assente
V	GIORDANO	CLAUDIA	SALERNO	SA	25/11/1984	19/10/2009	assente	assente
V	GIORDANO	LUIGI MARIO	MAIORI	SA	07/09/1955	20/07/2007	0	non idoneo
V	GIUDICE	LODOVIGA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	23/04/1981	04/10/2010	assente	assente
V	GIUDICE	MARIA	SARNO	SA	12/05/1981	18/10/2005	assente	assente
V	INSERRA	GIUSEPPINA	NAPOLI	NA	31/01/1978	12/10/2005	assente	assente
V	IOVINO	MARIA ROSARIA	AFRAGOLA	NA	08/03/1960	20/10/2010	50	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	IUORIO	ALESSANDRO	AVELLINO	AV	24/10/1984	12/03/2007	78	idoneo
V	IZZO	ALESSANDRO	CESENA	FC	07/03/1985	14/10/2003	assente	assente
V	LAMBERTI	CIRO	SALERNO	SA	30/10/1978	21/10/2010	50	non idoneo
V	LAMBERTI	ROSSELLA	BATTIPAGLIA	SA	13/03/1981	11/03/2010	assente	assente
V	LAMBERTI	VINCENZO	PAGANI	SA	01/12/1974	25/03/1999	assente	assente
V	LEO	STEFANIA	SOLOFRA	AV	07/05/1984	27/07/2010	assente	assente
V	LEONE	ANGELINA	SALERNO	SA	21/01/1979	15/10/2005	59	non idoneo
V	LO PRIORE	EMANUELA	AVELLINO	AV	01/08/1981	30/07/2003	assente	assente
V	LOMBARDI	FILOMENA	AVELLINO	AV	25/04/1981	15/10/1994	93	idoneo
V	LONGO	MARIANNA	BATTIPAGLIA	SA	11/08/1985	12/10/2010	assente	assente
V	LUCIA	COSMO DAMIANO DOMENICO	ROCCADASPIDE	SA	15/02/1959	13/10/2005	52	non idoneo
V	LUPONIO	SERENA	SALERNO	SA	31/01/1984	21/10/2002	assente	assente
V	MAIETTA	PIERPAOLO	AVELLINO	AV	27/04/1975	22/07/2010	49	non idoneo
V	MANCUSI	CRESCENZO	NOCERA SUPERIORE	SA	05/08/1960	15/07/2004	assente	assente
V	MARINO	FRANCESCO	SALERNO	SA	25/10/1965	20/10/2010	78	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	METALLO	FRANCESCO	CAVA DE' TIRRENI	SA	26/06/1963	21/10/2010	assente	assente
V	MILEO	LUCIANO	SALERNO	SA	17/04/1959	21/10/2003	assente	assente
V	MORINELLI	GAETANO	CASAL VELINO	SA	15/11/1965	08/11/2003	assente	assente
V	NAPOLITANO	ERRICHETTA	AVELLINO	NA	08/07/1982	20/10/2010	assente	assente
V	NITTOLO	GIOVANNA	AVELLINO	AV	30/08/1979	13/10/2010	assente	assente
V	PAGANO	ANNAMARIA	NOCERA INFERIORE	SA	06/06/1980	28/10/1994	assente	assente
V	PALLADINO	ANGELA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	12/02/1984	25/07/2007	71	idoneo
V	PAOLILLO	ROSA	SALERNO	SA	26/02/1984	26/07/2007	75	idoneo
V	PECORARO	SALVATORE	NOCERA INFERIORE	SA	16/01/1985	24/03/2010	assente	assente
V	PELOSI	CHIARA	ARIANO IRPINO	AV	11/05/1984	28/10/2003	assente	assente
V	PEPE	CRISTINA	ARIANO IRPINO	AV	04/04/1983	13/07/2005	94	idoneo
V	PESCE	ANTONELLA	NOCERA INFERIORE	SA	30/10/1986	23/07/2010	assente	assente
V	PETROCELLI	MASSIMILIANO	SALERNO	SA	17/10/1983	20/10/2010	assente	assente
V	PISAPIA	MARISA	SALERNO	SA	10/02/1978	08/10/2007	63	idoneo
V	PISCOPO	PASQUALE	NAPOLI	NA	31/07/1964	03/11/1998	72	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	PRISCO	VINCENZO	SALERNO	SA	21/08/1985	27/07/2006	assente	assente
V	REDENTE	ITALO	SALERNO	SA	25/03/1978	17/01/2007	assente	assente
V	REPPUCCI	DIANA	PAROLISE	AV	13/04/1964	29/01/2004	44	non idoneo
V	RINALDI	MANUELA	SALERNO	SA	10/05/1982	13/10/2009	67	idoneo
V	ROBUSTELLI	AMALIA RITA	AVELLINO	AV	23/07/1985	21/12/2005	79	idoneo
V	ROSELLI	MICHELE	GROTTAMINARDA	AV	07/05/1954	28/06/2005	assente	assente
V	SALZANO	ANTONIO	NAPOLI	NA	08/06/1977	21/12/2004	assente	assente
V	SANGIOVANNI	TERESA	MONTEFORTE CILENTO	SA	02/01/1961	26/03/2002	60	idoneo
V	SANTONICOLA	MARILENA	SALERNO	SA	24/04/1974	18/10/2010	16	non idoneo
V	SARNO	LAURA	NOCERA INFERIORE	SA	11/08/1986	19/10/2006	assente	assente
V	SELLITTO	EMILIANA	SALERNO	SA	10/03/1977	19/10/2010	71	idoneo
V	SFORZA	ALFONSO	PAGANI	SA	05/06/1985	30/09/2004	assente	assente
V	SICA	MARIANO	VALLO DELLA LUCANIA	SA	19/09/1985	25/02/2008	assente	assente
V	SORRENTINO	RACHELE	SALERNO	SA	23/11/1977	26/03/2001	61	idoneo
V	SPERA	ANNA MARIA	SALERNO	SA	22/03/1985	16/10/2006	assente	assente

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - V Commissione

V	STARA	PATRIZIA	NAPOLI	NA	08/07/1955	14/10/2010	41	non idoneo
V	STRIANESE	SILVANA	NOCERA INFERIORE	SA	22/03/1980	26/01/2006	assente	assente
V	TEDESCO	LUISA MARIA ROBERTA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	03/02/1977	09/03/2000	assente	assente
V	TIPALDI	CRISTINA	CAVA DE' TIRRENI	SA	01/02/1977	30/10/2001	85	idoneo
V	TORINO	ANNARITA	SCAFATI	SA	25/08/1984	12/10/2010	assente	assente
V	TORTORA	ANNA	BATTIPAGLIA	SA	30/09/1985	27/07/2001	assente	assente
V	TROIANO	CLARA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	08/02/1967	21/10/2010	56	non idoneo
V	VASSALLO	ROSANNA	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	20/04/1961	06/10/2010	66	idoneo
V	VASTA	PAOLA	NAPOLI	NA	18/03/1981	24/10/2003	74	idoneo
V	VISCIGLIO	LUIGI	SASSUOLO	MO	17/05/1981	21/10/2010	71	idoneo
V	VOCCIA	GENNARO	SCAFATI	SA	14/07/1955	08/10/2010	50	non idoneo
V	VOZELLA	ANDREA	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	11/11/1994	63	idoneo
V	ZAMARRA	LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	08/02/1983	24/06/2004	82	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

comm ission e		Cognome	Nome	Nato a	Prov di nascit a	Data Nascita	Data laurea	punteggio d'esame	Idoneità
V	1	FAIELLA	FRANCESCO	POMPEI	NA	17/08/1981	19/03/2010	95	idoneo
V	2	FORTE	GABRIELE	NOCERA INFERIORE	SA	02/09/1984	20/07/2009	95	idoneo
V	3	PEPE	CRISTINA	ARIANO IRPINO	AV	04/04/1983	13/07/2005	94	idoneo
V	4	DE LISIO	ANGELA	LUCERA	FG	06/04/1977	28/07/2010	93	idoneo
V	5	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	PAGANI	SA	30/07/1972	17/10/2008	93	idoneo
V	6	LOMBARDI	FILOMENA	AVELLINO	AV	25/04/1981	15/10/1994	93	idoneo
V	7	CEFALO	PAOLA	MONZA	MB	18/05/1972	04/10/2010	92	idoneo
I	8	CAVEZZA	VINCENZO	CICCIANO	NA	08/06/1959	21/10/2010	91	idoneo
IV	9	PETRACCARO	AGOSTINO	BENEVENTO	BN	15/10/1985	26/07/2010	89	idoneo
I	10	ASCIONE	CARMEN	TORRE DEL GRECO	NA	17/07/1974	23/07/2010	85	idoneo
IV	11	PITOCCHI	EUGENIA	CASERTA	CE	21/07/1981	11/03/2010	85	idoneo
II	12	MICCOLI	ANDREA	NAPOLI	NA	02/02/1985	16/10/2009	85	idoneo
I	13	DI PASQUALE	FRANCESCA	NAPOLI	NA	19/11/1979	13/10/2009	85	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

IV	14	MIGLIOZZI	ANTONIETTA	CARINOLA	CE	08/09/1962	17/10/2003	85	idoneo
I	15	DI PASQUALE	NICOLA	NAPOLI	NA	11/02/1983	14/10/2003	85	idoneo
I	16	AQUINO	MARIA MADDALENA	GRAGNANO	NA	06/01/1977	14/10/2003	85	idoneo
V	17	TIPALDI	CRISTINA	CAVA DE' TIRRENI	SA	01/02/1977	30/10/2001	85	idoneo
I	18	CELENTANO	SALVATORE	NAPOLI	NA	08/01/1974	19/07/2000	85	idoneo
V	19	BALDANZA	DIEGO	AVELLINO	AV	16/12/1974	10/11/1995	85	idoneo
I	20	ACCARDO	PASQUALE	TORRE DEL GRECO	NA	10/11/1965	20/10/2010	84	idoneo
IV	21	BORRERO	ORIANNA	CUBA		02/12/1974	19/10/2010	84	idoneo
I	22	CORBISIERO	NATASCIA	NAPOLI	NA	15/07/1974	13/10/2010	84	idoneo
I	23	DE BLASIO	RENATO	NAPOLI	NA	23/05/1981	12/10/2010	84	idoneo
IV	24	ZACCARIELLO	ANTONIETTA	CASERTA	CE	20/04/1975	21/07/2010	84	idoneo
I	25	AMMIRATI	RAFFAELLA	VICO EQUENSE	NA	15/07/1981	16/10/2009	84	idoneo
IV	26	RUSSO	ROBERTA	NAPOLI	NA	20/05/1979	11/10/2006	84	idoneo
I	27	CAVALLO	MICHELE	NAPOLI	NA	31/03/1981	20/07/2006	84	idoneo
IV	28	CAROLLA	SERENA	BENEVENTO	BN	27/05/1979	30/01/2004	84	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

IV	29	PERROTTA	ANTONIO	NAPOLI	NA	26/01/1979	16/10/2001	84	idoneo
IV	30	ALBANESE	ENRICO	CAPUA	CE	02/05/1980	14/10/2010	83	idoneo
IV	31	VITAGLIANO	MANUELA	CASERTA	CE	21/07/1978	07/10/2010	83	idoneo
III	32	PERGOLA	GAETANO	NAPOLI	NA	16/10/1977	07/10/2010	83	idoneo
II	33	GALDIERO	MARIANNA	CAIVANO	NA	22/09/1966	28/07/2010	83	idoneo
III	34	RINALDI	STEFANIA	NAPOLI	NA	21/07/1983	27/07/2010	83	idoneo
I	35	BRASIELLO	MARCELLA	NAPOLI	NA	29/03/1982	27/07/2010	83	idoneo
I	36	CAPRINO	ADELIA	NAPOLI	NA	18/07/1978	27/07/2010	83	idoneo
III	37	RUOTOLO	ANTONIO	NAPOLI	NA	15/04/1971	26/07/2010	83	idoneo
III	38	PITTURERI	VALENTINA	NAPOLI	NA	02/10/1978	23/07/2010	83	idoneo
I	39	CAIAZZA	SALVATORE	TORRE DEL GRECO	NA	16/07/1976	21/07/2010	83	idoneo
IV	40	AMATURO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	14/10/1985	24/07/2008	83	idoneo
II	41	IZZO	VALERIA	VICO EQUENSE	NA	22/12/1981	12/12/2003	83	idoneo
III	42	SARNATARO	GENNARO	NAPOLI	NA	02/08/1969	09/07/2003	83	idoneo
II	43	LA MANTIA	ELVIRA	NAPOLI	NA	16/07/1981	25/10/2000	83	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

III	44	OCCHINO	ENRICO	NAPOLI	NA	03/04/1971	31/07/1997	83	idoneo
IV	45	PARENTE	ENRICO	CAPUA	CE	11/02/1981	29/07/1996	83	idoneo
IV	46	DI ROSA	CARMELA	FRIGNANO	CE	22/09/1977	27/02/1991	83	idoneo
II	47	INCARNATO	ANTONIETTA	ARZANO	NA	08/07/1971	13/10/2010	82	idoneo
II	48	MARFELLA	FRANCESCA	NAPOLI	NA	17/09/1980	26/07/2010	82	idoneo
III	49	TOLEDO	DIEGO	NAPOLI	NA	11/03/1969	15/10/2009	82	idoneo
IV	50	VACCARELLA	FILOMENA	BENEVENTO	BN	26/05/1980	28/09/2007	82	idoneo
III	51	MONTI	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	29/07/1956	20/12/2005	82	idoneo
V	52	ZAMARRA	LUIGI	ARIANO IRPINO	AV	08/02/1983	24/06/2004	82	idoneo
IV	53	CATALANI	GIACOMO MARIA	NAPOLI	NA	18/05/1977	24/07/2000	82	idoneo
IV	54	DALENA	GIUSEPPE	CASERTA	CE	31/07/1972	18/03/2009	81	idoneo
IV	55	MAGLIOCCA	ANNA	CASERTA	CE	06/07/1983	27/07/2006	81	idoneo
I	56	CIOFFI	ANDREA	NAPOLI	NA	23/09/1981	20/10/2010	80	idoneo
IV	57	FABOZZI	SALVATORE	SESSA AURUNCA	CE	06/02/1961	21/12/2001	80	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

V	58	ROBUSTELLI	AMALIA RITA	AVELLINO	AV	23/07/1985	21/12/2005	79	idoneo
V	59	MARINO	FRANCESCO	SALERNO	SA	25/10/1965	20/10/2010	78	idoneo
IV	60	TRAMONTANO GUERRITORE	EMILIO	CASERTA	CE	24/01/1973	12/10/2010	78	idoneo
IV	61	BOTTIGLIERO	GAETANO	AVERSA	CE	07/03/1985	28/07/2010	78	idoneo
V	62	IUORIO	ALESSANDRO	AVELLINO	AV	24/10/1984	12/03/2007	78	idoneo
III	63	OLIVA	FLAVIA	NAPOLI	NA	18/03/1978	07/10/2010	77	idoneo
IV	64	LATINO	RICCARDO	PIEDIMONTE MATESE	CE	18/01/1973	27/07/2010	77	idoneo
IV	65	CARFORA	MARIA	SANTA MARIA A VICO	CE	19/11/1969	30/03/2001	77	idoneo
IV	66	FICOCIELLO	CARMINE	FORMIA	LT	27/11/1985	21/10/2010	76	idoneo
IV	67	DE SISTO	PASQUALE	NAPOLI	NA	27/01/1980	25/02/2008	76	idoneo
IV	68	DE NICOLA	SILVIA	NAPOLI	NA	16/08/1982	27/12/2000	76	idoneo
V	69	PAOLILLO	ROSA	SALERNO	SA	26/02/1984	26/07/2007	75	idoneo
IV	70	PANZA	GIUSEPPE	BENEVENTO	BN	10/10/1980	26/10/2006	75	idoneo
IV	71	BERNARDO	PIA	NAPOLI	NA	07/12/1984	28/10/2004	75	idoneo
III	72	PARETO	ANNA EMANUELE	NAPOLI	NA	12/09/1985	19/03/2004	74	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

V	73	VASTA	PAOLA	NAPOLI	NA	18/03/1981	24/10/2003	74	idoneo
V	74	CALCARA	GIADA	SIENA	SI	28/01/1984	21/10/2003	74	idoneo
I	75	DI PALO	ANTONIO	NAPOLI	NA	08/12/1978	23/07/2010	73	idoneo
I	76	CASTALDO	SABRINA	NAPOLI	NA	19/11/1983	22/07/2010	73	idoneo
IV	77	PETRILLO	AMBROGIO	NAPOLI	NA	25/01/1980	20/12/1993	73	idoneo
II	78	FURIATI	ALFREDO	AGROPOLI	SA	06/03/1977	26/07/2010	72	idoneo
V	79	BAMONTE	PIETRO	BOSCOTRECASE	NA	11/09/1954	21/07/2010	72	idoneo
II	80	FORMATO	MARIA VITTORIA	CASERTA	CE	02/05/1983	22/03/2010	72	idoneo
IV	81	PAPA	ANNA RITA	CASERTA	CE	29/03/1974	16/10/2009	72	idoneo
V	82	CERRONE	COSIMINA	SALERNO	SA	19/05/1985	17/03/2008	72	idoneo
III	83	NAPOLITANO	SALVATORE	CASTELLO DI CISTERNA	NA	07/12/1956	15/10/2003	72	idoneo
V	84	PISCOPO	PASQUALE	NAPOLI	NA	31/07/1964	03/11/1998	72	idoneo
V	85	VISCIGLIO	LUIGI	SASSUOLO	MO	17/05/1981	21/10/2010	71	idoneo
V	86	SELLITTO	EMILIANA	SALERNO	SA	10/03/1977	19/10/2010	71	idoneo
V	87	PALLADINO	ANGELA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	12/02/1984	25/07/2007	71	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

I	88	AVITABILE	FABIO	NOCERA INFERIORE	SA	26/07/1976	11/10/2005	70	idoneo
IV	89	PETRELLA	GIUSEPPINA	GRAZZANISE	CE	17/07/1973	27/12/2000	70	idoneo
I	90	CHIANESE	ELISABETTA	VILLARICCA	NA	23/11/1985	13/03/1991	70	idoneo
IV	91	VIGLIOTTA	MICHELE GENNARO	SANTO DOMINGO		19/01/1976	24/07/1985	70	idoneo
I	92	ABITABILE	MARIANNA	NAPOLI	NA	03/01/1982	19/10/2010	69	idoneo
IV	93	RAUCCI	CAROLINA	CASERTA	CE	12/05/1979	22/07/2010	69	idoneo
V	94	D'ARCO	ANNA RITA	BATTIPAGLIA	SA	21/05/1981	28/07/2004	69	idoneo
III	95	MONTEFOSCHI	VINCENZO	NAPOLI	NA	29/10/1976	14/10/2010	68	idoneo
V	96	CIMMINO	MICHELE	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	06/05/1971	28/07/1999	68	idoneo
I	97	BATTAGLIA	MARINA	NAPOLI	NA	13/05/1979	20/10/2010	67	idoneo
V	98	RINALDI	MANUELA	SALERNO	SA	10/05/1982	13/10/2009	67	idoneo
II	99	FIUMARA	GIOVANNI	NAPOLI	NA	24/06/1980	29/07/2009	67	idoneo
I	100	ESPOSITO	ANNAMARIA	NAPOLI	NA	16/11/1973	27/07/1998	67	idoneo
V	101	VASSALLO	ROSANNA	SAN GIOVANNI A PIRO	SA	20/04/1961	06/10/2010	66	idoneo
II	102	MARINO	ANNA	CAIVANO	NA	11/08/1967	26/07/2010	66	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

I	103	DE FALCO	CATERINA	NAPOLI	NA	25/04/1977	23/07/2001	66	idoneo
II	104	MARZOCHELLA	CARMELA	NAPOLI	NA	12/08/1975	27/07/2010	65	idoneo
II	105	LUSCIANO	FRANCESCO	NAPOLI	NA	27/06/1959	22/07/2010	65	idoneo
IV	106	DI SARRO	PAOLO PLINIO	CASERTA	CE	05/03/1984	13/10/2010	64	idoneo
I	107	DEL PRETE	MARCO ANTONIO	NAPOLI	NA	26/02/1979	12/10/2009	64	idoneo
V	108	ALESSANDRELLA	MARIA ANTONIA	NOCERA INFERIORE	SA	13/06/1977	18/03/2009	64	idoneo
IV	109	PIROZZI	ANTONIO	CASERTA	CE	10/07/1979	27/10/2003	64	idoneo
II	110	CALIGIANI	BENEDETTA	LA SPEZIA	SP	14/09/1980	18/10/2010	63	idoneo
V	111	PISAPIA	MARISA	SALERNO	SA	10/02/1978	08/10/2007	63	idoneo
IV	112	BENCIVENGA	SILVIA	CURTI	CE	24/03/1968	19/07/2006	63	idoneo
V	113	CERIALE	EMMA	BATTIPAGLIA	SA	21/10/1984	27/07/2004	63	idoneo
V	114	BARBELLA	MARIA ROSARIA	PAGANI	SA	22/05/1981	28/03/2001	63	idoneo
IV	115	LOMBARDI	GIOVANNI ROSARIO	NAPOLI	NA	24/11/1978	30/10/1996	63	idoneo
V	116	VOZELLA	ANDREA	ATRIPALDA	AV	26/01/1980	11/11/1994	63	idoneo
IV	117	ARRICALE	CLEMENTE	MADDALONI	CE	27/02/1980	19/10/2010	62	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

I	118	CAPUTI	RENATO	NAPOLI	NA	03/05/1980	13/10/2010	62	idoneo
II	119	MEO	DANIELA	NAPOLI	NA	21/06/1980	26/07/2010	62	idoneo
IV	120	D'ETTORE	ANTONIETTA	NAPOLI	NA	15/11/1976	21/07/2010	62	idoneo
IV	121	CAIAZZO	ANDREA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE	07/12/1985	22/03/2010	62	idoneo
II	122	GIARDIELLO	MARIAROSARIA	POMPEI	NA	30/04/1984	28/03/2001	62	idoneo
V	123	DE SALVO	DESIREE	MESSINA	ME	07/06/1982	21/09/1990	62	idoneo
V	124	FALCO	STEFANIA	NOCERA INFERIORE	SA	04/10/1974	19/03/2007	61	idoneo
V	125	SORRENTINO	RACHELE	SALERNO	SA	23/11/1977	26/03/2001	61	idoneo
II	126	LUCE	RAFFAELLA	NAPOLI	NA	03/09/1975	20/03/1991	61	idoneo
V	127	CATALDO	DONATO	NAPOLI	NA	14/04/1973	21/10/2010	60	idoneo
II	128	LONGOBARDI	ADELE	GRAGNANO	NA	19/01/1983	18/10/2010	60	idoneo
I	129	ANGELINO	ADELE	CAIVANO	NA	01/01/1962	27/07/2010	60	idoneo
V	130	SANGIOVANNI	TERESA	MONTEFORTE CILENTO	SA	02/01/1961	26/03/2002	60	idoneo
IV	131	PALMA	ALBINA	AVERSA	CE	08/01/1982	28/06/1993	60	idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

IV	132	FRANZESE	ANTONIO	CASALUCE	CE	20/09/1961	22/07/2010	59	non idoneo
I	133	DE ROSA	CARMELA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	28/02/1979	21/07/2010	59	non idoneo
IV	134	MICERA	FEDERICA	NAPOLI	NA	27/10/1983	08/10/2007	59	non idoneo
V	135	LEONE	ANGELINA	SALERNO	SA	21/01/1979	15/10/2005	59	non idoneo
I	136	COLACI	GIOVANNI	NAPOLI	NA	13/05/1975	20/10/2010	58	non idoneo
I	137	BIANCO	MASSIMILIANO	NAPOLI	NA	27/03/1981	18/03/2009	58	non idoneo
II	138	GALASSO	LUCIA	FORIO	NA	27/10/1964	15/10/2008	58	non idoneo
II	139	URSO	NADIA	SAN CATALDO	CL	02/06/1980	23/02/2005	58	non idoneo
I	140	DEL PRETE	ASSUNTA	NAPOLI	NA	14/07/1986	17/10/2003	58	non idoneo
IV	141	TAMBURRINO	ANTONELLA	NAPOLI	NA	02/06/1980	12/04/1985	58	non idoneo
I	142	CAUTIERO	PASQUALE	CERCOLA	NA	05/12/1966	18/10/2010	57	non idoneo
IV	143	MAIONE	FRANCESCO	NAPOLI	NA	15/03/1974	11/10/2010	57	non idoneo
II	144	IACOBELLI	SALVATORE	NAPOLI	NA	03/10/1974	13/03/2006	57	non idoneo
III	145	TREBBI	CIRO	NAPOLI	NA	17/02/1964	24/07/2000	57	non idoneo
IV	146	BASSO	RAFFAELE	NAPOLI	NA	12/02/1975	28/10/2010	56	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

IV	147	OPPEDISANO	SIMONA	TORINO	TO	05/04/1977	21/10/2010	56	non idoneo
V	148	TROIANO	CLARA	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AV	08/02/1967	21/10/2010	56	non idoneo
V	149	CONTALDI	MONICA	SALERNO	SA	19/08/1973	18/10/2010	56	non idoneo
II	150	IEZZA	MICHELA	NAPOLI	NA	25/12/1973	22/07/2010	56	non idoneo
IV	151	MARTINO	ANTONELLA	PIEDIMONTE MATESE	CE	25/05/1978	11/03/2008	56	non idoneo
II	152	MATTERA	LUISA	ISCHIA	NA	08/05/1970	29/07/2004	56	non idoneo
III	153	PAGNI	CINZIA	LIVORNO	LI	14/08/1963	27/06/2002	56	non idoneo
II	154	LIGORIO	GIANVITO	NAPOLI	NA	21/04/1977	20/10/2010	55	non idoneo
III	155	SAGGESE	ANTONIO	NAPOLI	NA	31/07/1979	13/10/2010	55	non idoneo
IV	156	MONTANARO	ERACLIO	PIETRAVAIRANO	CE	26/08/1961	08/10/2003	55	non idoneo
II	157	LIONE	AURORA	NAPOLI	NA	11/08/1971	17/04/1998	55	non idoneo
I	158	CAVALLO	FABIO	NAPOLI	NA	24/08/1983	21/07/1993	55	non idoneo
III	159	PRIANTE	ORNELLA	NAPOLI	NA	24/07/1979	18/11/2010	54	non idoneo
II	160	GIUGLIANO	MARIA	NOLA	NA	01/09/1978	21/10/2010	54	non idoneo
I	161	DEL PRETE	GIUSEPPINA	NAPOLI	NA	15/04/1982	26/07/2010	54	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

II	162	GUERRA	FRANCESCO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA	30/08/1968	22/07/2010	54	non idoneo
IV	163	MENNICILLO	ANTONIO	HITCHIN		13/01/1968	14/10/2008	54	non idoneo
V	164	DELLA CORTE SALAPETE	LIVIA	AVELLINO	AV	19/06/1975	19/12/2006	54	non idoneo
IV	165	MOSCA	MARIA TERESA	TRENTOLA DUCENTA	CE	09/07/1967	13/10/2010	53	non idoneo
I	166	DE PAOLA	ROSANNA	FOGGIA	FG	02/05/1966	27/10/2006	53	non idoneo
IV	167	LUPOLI	ANGELO	NAPOLI	NA	15/03/1974	30/07/1996	53	non idoneo
I	168	D'ALICANDRO	LUISA	ROMA	RM	22/02/1973	19/03/2010	52	non idoneo
V	169	LUCIA	COSMO DAMIANO DOMENICO	ROCCADASPIDE	SA	15/02/1959	13/10/2005	52	non idoneo
III	170	TERRIN	MARIA GIOVANNA	NAPOLI	NA	07/02/1981	08/04/1991	52	non idoneo
I	171	ALLOCCA	CELESTINO	POMIGLIANO D'ARCO	NA	21/03/1978	26/07/2010	51	non idoneo
III	172	SILVESTRO	TIZIANA	NAPOLI	NA	13/12/1981	30/06/2006	51	non idoneo
V	173	LAMBERTI	CIRO	SALERNO	SA	30/10/1978	21/10/2010	50	non idoneo
V	174	IOVINO	MARIA ROSARIA	AFRAGOLA	NA	08/03/1960	20/10/2010	50	non idoneo
V	175	CONCILIO	SALVATORE	NEWARK		29/08/1964	19/10/2010	50	non idoneo
IV	176	RUSSO	VINCENZO	NAPOLI	NA	03/06/1981	18/10/2010	50	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

V	177	VOCCIA	GENNARO	SCAFATI	SA	14/07/1955	08/10/2010	50	non idoneo
V	178	CAPUTO	FABIO	TAURASI	AV	04/11/1958	09/03/2010	50	non idoneo
IV	179	SANTANGELO	GIOVANNI	CASERTA	CE	12/05/1972	23/07/2009	50	non idoneo
II	180	MANNO	GIUSEPPE	NAPOLI	NA	13/08/1968	21/10/2010	49	non idoneo
II	181	FOLLIERO	VINCENZO	NAPOLI	NA	13/05/1976	18/10/2010	49	non idoneo
III	182	PRETELLI	ITALO	NAPOLI	NA	31/01/1981	13/10/2010	49	non idoneo
V	183	MAIETTA	PIERPAOLO	AVELLINO	AV	27/04/1975	22/07/2010	49	non idoneo
III	184	MIRRA	GIULIA	NAPOLI	NA	14/05/1977	26/07/2010	48	non idoneo
I	185	CUCCURULLO	GENNARO	NAPOLI	NA	28/08/1961	23/07/2009	48	non idoneo
II	186	FUSCHILLO	GIULIA	AVELLINO	AV	13/03/1981	27/07/2006	48	non idoneo
I	187	CANCIELLO	FABIO	NAPOLI	NA	07/06/1976	13/10/2010	47	non idoneo
V	188	CONTE	GIOVANNI	NAPOLI	NA	30/03/1978	12/10/2010	47	non idoneo
I	189	DELLA VECCHIA	ALDO	NAPOLI	NA	21/03/1968	12/10/2009	47	non idoneo
I	190	DI GIOIA	LUISA	NAPOLI	NA	17/08/1979	27/03/2009	47	non idoneo
V	191	CAMMARANO	MARIA	ASCEA	SA	18/03/1964	09/03/2010	46	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

V	192	CAMMARANO	ANGELA	ASCEA	SA	12/09/1962	30/07/2003	46	non idoneo
V	193	FIORILLO	MARINA	SALERNO	SA	25/03/1968	12/10/2010	45	non idoneo
II	194	LIGUORO	PASQUALE	CERCOLA	NA	08/05/1984	12/10/2010	44	non idoneo
IV	195	D'ALESSANDRO	ANNAMARIA	BENEVENTO	BN	04/02/1961	26/07/2010	44	non idoneo
V	196	REPPUCCI	DIANA	PAROLISE	AV	13/04/1964	29/01/2004	44	non idoneo
III	197	SCALA	GIUSEPPE ANTONIO	LIVERI	NA	22/08/1963	26/10/2010	43	non idoneo
I	198	BUCCIERO	DOMENICO	ROMA	RM	27/09/1957	10/03/2010	43	non idoneo
III	199	VARRIALE	ALESSANDRO	NAPOLI	NA	15/09/1978	23/07/2009	43	non idoneo
III	200	SALIERNO	SAVY SAVERIO	NAPOLI	NA	01/06/1982	21/10/2010	42	non idoneo
V	201	DE LUCA	PIETRO	SALERNO	SA	29/06/1973	18/10/2010	42	non idoneo
V	202	BRIGANTE	CLEMENTE	POLLA	SA	08/08/1974	24/07/1995	42	non idoneo
V	203	STARA	PATRIZIA	NAPOLI	NA	08/07/1955	14/10/2010	41	non idoneo
III	204	REA	BRIGIDA	CASALNUOVO	NA	22/04/1963	02/02/2004	41	non idoneo
II	205	FUSCHILLO	VINCENZO	AVELLINO	AV	25/09/1978	23/07/2010	40	non idoneo
III	206	PALMIERO	DOMENICO	CAIVANO	NA	26/07/1960	10/10/2006	39	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

II	207	FERRO DEL GIUDICE	ANTONIO	NAPOLI	NA	10/10/1976	24/07/2008	38	non idoneo
III	208	VISTA	MARCELLA	NAPOLI	NA	22/10/1978	29/03/1993	38	non idoneo
III	209	OLIVIERI	MARIANEVE	NAPOLI	NA	29/05/1972	27/12/1992	38	non idoneo
III	210	TORINO	MILENA	NAPOLI	NA	21/10/1977	27/07/2010	37	non idoneo
V	211	BRUNO	LOREDANA	PIAGGINE	SA	13/09/1967	21/07/2010	37	non idoneo
V	212	ALETTA	ANTONIO	SAN PAOLO BELSITO	NA	26/04/1953	21/07/2009	36	non idoneo
IV	213	IANNOTTA	MARIA LUISA	TRIESTE	TS	07/02/1977	21/06/2010	35	non idoneo
II	214	MAIETTA	MARIAFRANCA	NOLA	NA	22/09/1977	29/07/2003	33	non idoneo
IV	215	DE PAULIS	CONCETTA	NAPOLI	NA	09/04/1980	09/03/2010	32	non idoneo
I	216	DI DONNA	RAFFAELLA	TORRE DEL GRECO	NA	16/01/1981	26/02/2002	32	non idoneo
I	217	BORRELLI	NUNZIA	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	24/09/1959	22/10/1998	32	non idoneo
I	218	ALLOCCA	MARIA	SOMMA VESUVIANA	NA	20/12/1959	19/10/2010	31	non idoneo
I	219	FELE	PASQUALE	NAPOLI	NA	12/08/1984	15/10/2010	24	non idoneo
I	220	ARGIENTO	PAOLA	NAPOLI	NA	18/01/1979	23/07/2010	20	non idoneo
III	221	MOCCIA	MARTA	NAPOLI	NA	13/02/1985	14/11/1988	20	non idoneo

Concorso per l'ammissione al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2011/2014 - Graduatoria unica regionale

II	222	GRILLO	MARCO	NAPOLI	NA	02/05/1984	27/07/2009	19	non idoneo
III	223	VUOTTO	ROSARIA	NAPOLI	NA	05/06/1964	22/03/2010	18	non idoneo
V	224	SANTONICOLA	MARILENA	SALERNO	SA	24/04/1974	18/10/2010	16	non idoneo
III	225	TORINO	LEOPOLDO	NAPOLI	NA	11/05/1976	27/07/2010	15	non idoneo
III	226	VILLANI	VELIA	POZZUOLI	NA	12/02/1977	20/03/2009	15	non idoneo
IV	227	ROCCHETTI	ROMUALDO	AVERSA	CE	10/03/1968	11/03/2010	14	non idoneo
II	228	CAPUANO	SIMONA	NAPOLI	NA	28/09/1978	10/10/2006	14	non idoneo
IV	229	AIELLO	GIOVANNI	MADDALONI	CE	04/01/1981	27/07/2010	13	non idoneo
I	230	DI NAPOLI IOVINE	MONICA RAFFAELLA	NAPOLI	NA	28/03/1969	21/10/2010	5	non idoneo
I	231	BORRIELLO	CIRO	CERCOLA	NA	28/01/1958	13/10/2010	3	non idoneo
I	232	DE MICHELE	TERESA	CASERTA	CE	18/11/1985	24/07/2003	3	non idoneo
II	233	MANNA	TERESA	CASERTA	CE	31/05/1980	31/10/1994	2	non idoneo
V	234	GIORDANO	LUIGI MARIO	MAIORI	SA	07/09/1955	20/07/2007	0	non idoneo
II	235	IASEVOLI	GIOVANNI	NAPOLI	NA	06/06/1965	29/07/2002	0	non idoneo



Decreto Dirigenziale n. 96 del 13/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CAIANELLO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA RURALE - TITOLARE
DOTT. VINCENZO PARENTE. TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto P.G.R.C. n. 10544 del 31 ottobre 1994, il dott. Vincenzo Parente, farmacista, nato a Giugliano (NA) il 27.05.1946, c.f. PRN VCN 46E27 E054L, fu autorizzato a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.1 della Legge 892 del 22.12.1984, la farmacia rurale, sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di Caianello (CE), ubicata alla Via Ceraselle, nr.20;

VISTI:

l'istanza presentata del dott. Vincenzo Parente, assunta al prot. 415903 di questo Settore il 26.05.2011, con la quale viene chiesta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, l'autorizzazione al trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Ceraselle, nr. 20, a quelli, nuovi, ubicati in Via Ceraselle s.n.c. del Comune di Caianello (CE);

la certificazione rilasciata dall' A.S.L., con nr. di prot. 2/AAGG del 03.01.2011, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 16.12.2010 al 31.12.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;

il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia ", dei locali prescelti, rilasciato dall' A.S.L. Caserta - Distretto Sanitario 14 – Teano, con n. 828/UOPC di protocollo del 19.05.2011;

la certificazione rilasciata dal Comune di Caianello (CE), in data 22.06.2011, prot. 4465, con la quale si attesta che i nuovi locali da adibire a farmacia, situati in Via Ceraselle, s.n.c., insistono nell'ambito della propria sede farmaceutica, che l'accesso di detti locali dista oltre mt. 200 dalla farmacia più vicina e che gli stessi sono stati dichiarati agibili, con certificazione di agibilità nr. 245 del 30.12.2010, da parte dell'Ufficio Tecnico dello stesso Comune;

il certificato rilasciato dal Comune di Caianello (CE), in data 03.01.2011, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 15.12.2010 al 30.12.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art. 1 della legge 362/91;

la planimetria dei locali, siti in Caianello (CE), alla Via Ceraselle, n.s.c., riportato in catasto fabbricato al foglio 5 particella 5138 sub 32 categoria c/1, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Ing. Paolo Pellegrino, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al nr. 2707;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare il dott. Vincenzo Parente, farmacista, nato a Giugliano (NA) il 27.05.1946, c.f. PRN VCN 46E27 E054L, titolare della farmacia rurale, sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di Caianello (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, nell'ambito della sede per la quale fu concessa l'autorizzazione, dai locali siti alla Via Ceraselle nr.20 , a quelli, nuovi, ubicati alla Via Ceraselle s.n.c., dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 108 del 30/08/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CARINARO (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA URBANA - TITOLARE DOTT. ALFREDO SERRA. RISTRUTTURAZIONE, CON AGGIUNTO LOCALE DEPOSITO, DELLA FARMACIA UBICATA IN VIA FIUME, N. 13 - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO che, con Decreto del Medico Provinciale prot. 21256/1.13 del 28.12.1971, il Dott. Alfredo Serra, farmacista, nato a Frattaminore (NA) il 01.11.1940, fu autorizzato a gestire, quale titolare, la farmacia urbana sede farmaceutica unica della Pianta Organica del Comune di Carinaro (CE), sita in Via Fiume, nr. 13;

VISTI:

- **l'istanza** presentata dal Dott. Alfredo Serra, assunta al protocollo nr. 572918 del 21.07.2011 di quest'Ufficio, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti della legge 362/91, l'autorizzazione all'ampliamento della predetta farmacia, aggiungendo nuovi locali, sottostanti, destinati interamente a deposito magazzino;
- **la certificazione** rilasciata dall'A.S.L. CE/2, con prot. 653/FT del 22.08.2011, con la quale si attesta che i locali al piano terra, e il deposito al piano seminterrato, ubicati in Via Fiume nr. 13, sono idonei sotto il profilo igienico - sanitario per l'esercizio farmaceutico;
- **la planimetria** dei locali siti nel Comune di Carinaro CE) in Via Fiume nr. 13, con destinazione d'uso, a firma dell'Arch. Gianluca Conte, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Napoli, al nr. 5365;

DATO ATTO che la documentazione acquisita a questo Settore è idonea ed esaustiva ai fini dell'autorizzazione richiesta;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** il Dott. Alfredo Serra, farmacista, nato a Frattaminore (NA) il 01.11.1940, titolare della farmacia urbana, sede farmaceutica unica, della Pianta Organica del Comune di Carinaro (CE), sita in Via Fiume, nr. 13, ad ampliare la predetta farmacia, aggiungendo nuovi locali, sottostanti, da destinare interamente a deposito magazzino, fermo restando l'ambito della sede di pertinenza, previa effettuazione, con esito positivo, dell'ispezione di cui all'ex art.111 del R.D. n.1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali sono regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
 - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 109 del 02/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CURTI (CE) - SEDE FARMACEUTICA UNICA URBANA. TITOLARE EREDI
DOTT. ANTONIO GIFFONI. TRASFERIMENTO LOCALI. - AUTORIZZAZIONE -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale nr. 845 SAN/STAP – CE del 06.10.2003, le Sigg.re Ventriglia Giovanna Battista, nata a Curti (CE) il 6/07/1925 c.f. VNT GNN 25L46 D228I, Giffoni Annamaria, nata a Curti (CE) il 23/06/1954 c.f. GFF NMR 54H63 D228B e Giffoni Antonietta Maria Gabriella, nata a Curti (CE) il 7/02/1956 c.f. GFF NNT 56B47 D228Y, furono autorizzate, quali uniche eredi del defunto dott. Giffoni Antonio, titolare della farmacia urbana sede unica della P.O. del Comune di Curti (CE), a gestire in via provvisoria, per il periodo di dieci anni e comunque, non oltre il 26/11/2012 detta farmacia, ubicata alla Via Piave, nominando direttore tecnico – responsabile la coerede Giffoni Annamaria, farmacista, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.475/68 e dell'art.7 della L.362/91;

VISTI:

- l'istanza della Dott.ssa Annamaria Giffoni, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 della L. 362/91, il trasferimento della predetta farmacia, nell'ambito della propria sede di appartenenza, dai locali siti in Via Piave, nr. 97, a quelli nuovi di Via Dante, nr. 22, dello stesso Comune;
- la dichiarazione rilasciata dal Comune di Curti (CE) in data 16.12.2010, nr. 379, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio dal 15.11.2010 al 15.12.2010, in riferimento a quanto disposto dall'art.1 della legge 362/91;
- la certificazione del Comune con la quale attesta che i locali siti in Via Dante, nr. 22, ove verrà trasferita la farmacia sono agibili, che, la nuova ubicazione dista almeno 200 metri da altre farmacie esistenti nei comuni limitrofi, il trasferimento richiesto avviene nell'ambito della sede farmaceutica di pertinenza e che lo spostamento nella nuova sede soddisfa l'esigenze della popolazione;
- il certificato di igienicità per l'attività di " Farmacia " dei locali prescelti, rilasciato dell'A.S.L. CE – Dipartimento di Prevenzione U.O.P.C. Ambito 3 – S. Maria C.V., n. 338 di protocollo del 04.08.2011;
- la certificazione rilasciata dall'A.S.L.CE, prot. n. 505/AAGG del 06.12.2010, attestante che l'istanza di trasferimento è stata affissa all'Albo Pretorio a partire dal 18.11.2010, rimanendovi per 15 (quindici) giorni consecutivi, fino al 03.12.2010, così come disposto dall'art.1 della legge 362/91;
- la planimetria dei locali, siti in Curti (CE), alla Via Dante Alighieri, nr. 22, riportato in catasto fabbricato al foglio 1 particella 5426 sub 2 e sub 8, con destinazione d'uso, a firma del Tecnico Arch. Domenico Iagrossi, iscritto all'Albo Professionale degli Architetti della Provincia di Caserta al n. 63;

DATO ATTO

che la documentazione acquisita agli atti di questo Settore corrisponde a quella prescritta dalla normativa vigente ai fini del rilascio della richiesta autorizzazione;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 03.06.2000;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

- **di autorizzare** le Sigg.re Ventriglia Giovanna Battista, nata a Curti (CE) il 6/07/1925 c.f. VNT GNN 25L46 D228I, Giffoni Annamaria, nata a Curti (CE) il 23/06/1954 c.f. GFF NMR 54H63 D228B e Giffoni Antonietta Maria Gabriella, nata a Curti (CE) il 7/02/1956 c.f. GFF NNT 56B47 D228Y, quali uniche eredi del defunto dott. Giffoni Antonio, titolare della farmacia urbana sede unica della P.O. del Comune di Curti (CE), a trasferire l'esercizio farmaceutico, dai locali ubicati alla Via Piave, nr. 97, a quelli nuovi siti in Via Dante, nr. 22 dello stesso Comune, previa effettuazione, con esito favorevole, dell'ispezione di cui all'art. 111 del R.D. nr. 1265 del 27.07.1934, tesa ad accertare che i locali, gli arredi, le provviste, la qualità e la quantità dei medicinali siano regolari e tali da offrire ampia garanzia per un servizio ottimale;
- **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
 - al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 120 del 22/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE) - 1 SEDE FARMACEUTICA URBANA -
RICOSTITUZIONE PLURALITA' DEI SOCI DELLA SOCIETA' " FARMACIA DEL SANNIO
DI CORRADO PETELLA S.N.C." - AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n. 1 SAN/STAP CE del 04.01.2010, la Società in nome collettivo denominata " Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c.", con sede legale in Piedimonte Matese (CE), fu autorizzata a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana, 1^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE), ubicata alla Piazza Carmine, nr. 9, della quale i dottori Antonio Petella, farmacista, nato a Piedimonte Matese (CE) il 2.02.1938 - c.f. PTL NTN 38B02 G596Z e Corrado Petella, farmacista, nato a Napoli il 13.03.1972 – c.f. PTL CRD 72C13 F839F, assumevano l'amministrazione e la rappresentanza della società disgiuntamente. La direzione tecnico – professionale della farmacia veniva assunta dal socio Corrado Petella;

che, con atto di donazione di quote sociale, per notar dott. Vincenzo di Caprio, notaio in Caserta, redatto il 11.02.2011, repertorio n. 195.326, raccolta n. 36.183, registrato all'Agenzia delle Entrate di Caserta il 15.02.2011 al n. 1467, il dott. Antonio Petella, socio amministratore, titolare di una parte della Società " Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c.", dava in dono al figlio dott. Corrado Petella, la sua intera quota di partecipazione nella predetta società, per cui il dott. Corrado Petella restava il solo socio ed amministratore unico e legale rappresentante di detta società;

VISTI :

l'istanza del dott. Corrado Petella, acquisita in data 05.08.2011 al numero 614434 di protocollo di questo Ufficio, con la quale viene comunicata la ricostituzione della pluralità dei soci della suddetta società, ai sensi e per gli effetti del comma 12 - art. 7 della L. 362/91, come modificata dal D.L. 223/2006 convertito con legge 248/2006, e richiesto il riconoscimento della titolarità della farmacia urbana 1^a sede del Comune di Piedimonte Matese (CE);

copia dell'atto notarile, redatto il 18 luglio 2011 dal dott. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV) registrato ad Avellino il 21.07.2011 al n. 4881, repertorio n. 68100, raccolta n. 18997, a mezzo del quale il dott. Corrado Petella, farmacista, nato a Napoli il 13.03.1972 e residente in San Potito Sannitico (CE), alla Via Provinciale per Piedimonte Matese, nr. 26 – c.f. PTL CRD 72C13 F839F - ricostituisce la pluralità dei soci della società in parola, cedendo parte della sua quota alla dott.ssa Olinda Conte, farmacista, nata a Piedimonte Matese il 18.06.1978 e residente in San Potito Sannitico (CE), alla Via Valle Chiarelle, nr. 22 – c.f. CNT LND 78H58 G596T. Il dott. Corrado Petella resta amministratore unico e rappresentante legale della società, nonché direttore tecnico- professionale della farmacia;

dichiarazione di responsabilità ai sensi degli artt. 47 48 e 75 del DPR 28.12.2000, n 445, con la quale la dott.ssa Olinda Conte, dichiara:

- di non aver riportato condanne penali, né di avere procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 475/68, nonché dall'articolo 8 della L. 362/91 e successive modifiche ed integrazioni e di

non essere mai stata titolare di farmacia e, quindi, non aver mai venduto né acquistato farmacia prima d'ora;

- di non sussistere nei suoi confronti cause di diniego, di decadenza e di sospensione indicate nell'allegato 1 del D.L. 8.8.94 n.490 e di non essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi, così come previste dagli articoli 2 e 10, commi 1,2,3,4,5 bis e 5 ter della L. 31.5.65 n.575 e formulate dall'art.2 della L. 23.12.82 n. 936 e dall'art.1 della L. 19.03.90 n.55 con successive modifiche ed integrazioni, ed in riferimento all'art. 5 comma 1 del D.L. 490/94;
- di essere in possesso dell'idoneità ex art.12 legge 475/68;
- di essere iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Caserta al n. 1642 dal 23.01.2008;

certificato medico di idoneità psico-fisica della dott.ssa Olinda Conte, rilasciato dall'A.S.L. CE/1 Distretto n.30 di Piedimonte Matese, con prot. 413/ML del 23/06/2011;

DATO ATTO che tale documentazione è idonea ed esaustiva ai fini dell'autorizzazione richiesta;

RITENUTO legittimo la ricostituzione della pluralità dei soci della società " Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c." titolare della farmacia urbana 1ª sede del Comune di Piedimonte Matese (CE);

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di autorizzare la Società in nome collettivo denominata " Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c.", con sede legale in Piedimonte Matese (CE), a gestire, quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art.7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, come modificato dall'articolo 5 comma 6 ter del D.L. 233 del 4 luglio 2006 convertito in legge 4 agosto 2006, nr. 248, la farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE), ubicata alla Piazza Carmine, nr. 9, della quale il dott. Corrado Petella, farmacista, nato a Napoli il 13.03.1972 – c.f. PTL CRD 72C13 F839F, assume l'amministrazione la rappresentanza legale della società, nonché la direzione tecnico – professionale della farmacia, mentre, la dott.ssa Olinda Conte, farmacista, nata a Piedimonte Matese il 18.06.1978 e residente in San Potito Sannitico (CE), alla Via Valle Chiarelle, nr. 22 – c.f. CNT LND 78H58 G596T, si grava quella di socio, modificando, in tale senso, il precedente Decreto Dirigenziale n. 1 SAN/STAP CE del 04.01.2010, con il quale la Società in nome collettivo denominata " Farmacie del Sannio di Corrado Petella S.n.c.", con sede legale in Piedimonte Matese (CE), fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 1ª sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Piedimonte Matese (CE), ubicata alla Piazza Carmine, nr. 9.

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco



Decreto Dirigenziale n. 121 del 22/09/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 8 Settore tecnico amm.vo provinciale Caserta - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASTEL VOLTURNO (CE) - 2^a SEDE FARMACEUTICA URBANA -
TITOLARITA' SOCIETA' " FARMACIA PINETA MARE DOTTORESSA PASCIUTI ERMINIA
E C. S.A.S. ". MODIFICA COMPAGINE SOCIALE - PRESA D'ATTO.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Organica Operativa del Servizio Farmaceutico del Settore Assistenza Sanitaria di Caserta, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal funzionario responsabile della P.O.U.C.

PREMESSO

che, con Decreto Dirigenziale n.101 SAN/STAP/CE del 27.09.2010, la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. s.a.s.", con sede legale in Castel Volturno (CE), fu autorizzata a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L. 362/91 e art.12 L. 475/68, la farmacia urbana 2^a sede della Pianta Organica del Comune di Castel Volturno (CE), ubicata al Viale delle Acacie nn.10/11, della quale la dott.ssa Erminia Pasciuti, farmacista, nata a Taurasi (AV) il 28.03.1953 c.f. PSC RMN 53C68 L062N, socio accomandatario, ne assume l'Amministrazione e la rappresentanza legale e il dott. Nicola Maisto, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 19.03.1981 e residente a Villa di Briano in Via L. Santagata n.21 c.f. MST NCL 81C19 A512P, quella di socio accomandante con la responsabilità di direttore tecnico-professionale della farmacia;

che, con atto di cessione di quote sociale, redatto il giorno 8 luglio 2011 dal dott. Carlo Trifuoggi, notaio in Solofra (AV) registrato ad Avellino il 11.07.2011 al n. 4612, repertorio n. 68085, raccolta n. 18985, a mezzo del quale il dott. Nicola Maisto, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 19.03.1981 e residente a Villa di Briano in Via L. Santagata n.21 c.f. MST NCL 81C19 A512P - recedeva dalla società in parola, cedendo l'intera sua quota di partecipazione, per cui la dott.ssa Erminia Pasciuti resta amministratore unico e rappresentante legale della società, nonché direttore tecnico - professionale della farmacia;

VISTA

l'istanza presentata dalla dott.ssa Erminia Pasciuti, nella qualità di Amministratore unico e legale rappresentante della Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. s.a.s.", acquisita in data 08.09.2011 al numero 677814 di protocollo di questo Ufficio, con la quale viene chiesto, ai sensi e per gli effetti del comma 12 - art. 7 della L. 362/91, l'autorizzazione a gestire la farmacia urbana 2^a sede farmaceutica della Pianta Organica del Comune di Castel Volturno (CE);

PRESO ATTO

che, il dott. Nicola Maisto, farmacista, nato ad Aversa (CE) il 19.03.1981 e residente a Villa di Briano in Via L. Santagata n.21 c.f. MST NCL 81C19 A512P – ha ceduto l'intera sua quota di partecipazione al capitale sociale della società in parola, per cui la dott.ssa Erminia Pasciuti, essendo venuto meno la pluralità dei soci, resta amministratore unico e rappresentante legale della società, nonché direttore tecnico - professionale della farmacia;

DATO ATTO che tale documentazione è idonea ed esaustiva ai fini dell'autorizzazione richiesta;

VISTA la normativa vigente in materia;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3.06.2000;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

di prendere atto che, essendo venuto meno la pluralità dei soci, la gestione e l'amministrazione, sia ordinaria che straordinaria, della Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. s.a.s.", con sede legale in Castel Volturno (CE), è affidata alla dott.ssa Erminia Pasciuti. La direzione tecnico – professionale della farmacia sarà assunta dalla stessa dott.ssa Pasciuti, sino alla ricostituzione della pluralità dei soci di detta società;

di autorizzare la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. s.a.s.", con sede legale in Castel Volturno (CE), a gestire quale titolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 - comma 12 - della L. 362/91, e comunque non oltre il 07.01.2012, la farmacia urbana 2ª sede della Pianta Organica del Comune di Castel Volturno (CE), ubicata al Viale delle Acacie nn.10/11, modificando, in tale senso, il precedente Decreto Dirigenziale n. 101 SAN/STAP/CE del 27.09.2010, con il quale la Società in accomandita semplice denominata "Farmacia Pineta Mare Dottoressa Pasciuti Erminia e C. s.a.s.", con sede legale in Castel Volturno (CE), fu autorizzata a gestire, quale titolare, la farmacia urbana 2ª sede della Pianta Organica del Comune di Castel Volturno (CE).

di trasmettere copia del presente provvedimento:

- all'A.G.C. Assistenza Sanitaria Area 20;
- al B.U.R.C., per la pubblicazione.

Dott. Mario Vasco

REGIONE CAMPANIA
Settore Provinciale del Genio Civile Benevento
P. IVA: 80011990639

Avviso di Indizione e Convocazione di Conferenza di Servizi - Enel Distribuzione S.p.A.

Si rende noto che con nota prot. n. 712192 del 21/09/2011 è stata indetta e convocata per il giorno 27.10.2011 alle ore 10,30 presso la sede del Settore la Conferenza di Servizi, relativa al Procedimento Amministrativo avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica MT/BT per allacciamento fornitura di e.e. al Sig. Ciccone Michele, in contrada Noceverde del Comune di San Giorgio La Molara (BN)", richiesta dalla Società Enel Distribuzione S.p.A.

I relativi atti sono visionabili, da parte di chiunque abbia legittimo interesse, presso l'Ufficio del Responsabile del Procedimento (III° piano - stanza 2) nei giorni di martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00.

Il Responsabile del Procedimento
P.I. Domenico Scrocco

Il Dirigente del Settore
Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Baia - Comune di Bacoli- Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo di concessione demaniale marittima - Società Polly s.n.c.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 1017411 la società Polly s.n.c. ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 188/08, come integrata dalla concessione n. 170/10, nel Porto di Baia – Comune di Bacoli, su complessivi mq. 50,14 allo scopo di mantenere una pedana di facile rimozione da destinare alla posa di tavoli, sedie e gazebo di supporto all'attività commerciale, scaduta il 31/12/10;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Agropoli - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Sig.ra Spera Luisa

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che la Sig.ra Spera Luisa, ...*omissis*... con istanza, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0579461 del 25/07/2011, ha chiesto di essere autorizzata allo spostamento di n. 2 corpi morti per l'ancoraggio dei pontili nel Porto di Agropoli del Comune medesimo;
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Geom. Luigi Carrucola tel. n° 081/7969 237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Acciaroli – Comune di Pollica - Pubblicazione avviso - Istanza di variazione di concessione demaniale marittima - Circolo Nautico Lazzarulo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che con istanza del 25/07/2011, acquisita al protocollo d'Ufficio al n. 0591408 del 28/07/2011, il Circolo Nautico Lazzarulo *...omissis...*, titolare della concessione demaniale marittima rilasciata dall'Autorità Portuale di Salerno il 06/08/2009, in qualità di Commissario ad Acta, come successivamente modificata con provvedimento di questo Settore prot. 668734 del 06/08/2010, avente ad oggetto uno specchio acqueo di mq. 2.475,00 per l'installazione di un pontile galleggiante di mq. 95,50, ha chiesto l'installazione ed il mantenimento di n. 4 colonnine per l'erogazione di servizi a supporto, nonché porzione di cavedi esistenti sulla banchina e mq. 3,00 di ciglio di banchina per l'ancoraggio del pontile. Porto di Acciaroli del Comune di Pollica.
- che la documentazione è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Responsabile del procedimento Geom. Luigi Carrucola tel. n° 081/7969 237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre Annunziata - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Sig. Pagano Giuseppe (Consorzio Ittico Tornese)

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 della L. 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la L. 16/03/01, n°88;
- il D.D. n. 133 del 05.10.2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047;

RENDE NOTO

- che con istanza acquisita al protocollo del Settore al n. 2010.1009120 del 17/12/2010, modificata con successiva istanza acquisita con prot. n. 2011.0689335 del 13/09/2011, il sig. Pagano Giuseppe, in qualità di presidente del Consorzio Ittico Torrese, con sede in Torre Annunziata (NA) alla via Solferino Area ex Dalmine s.c., ...omissis..., ha chiesto il rilascio di concessione demaniale marittima consistente in una struttura demaniale con annessa area scoperta da destinare alla commercializzazione all'ingrosso di prodotti ittici, nel porto di Torre Annunziata, Comune di Torre Annunziata (NA)
- che la durata della concessione demaniale marittima sarà di 60 (sessanta) mesi con decorrenza dalla data di rilascio;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano rif. geom. De Simone, tel. n.081/7969657, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10,00 alle 13,00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n. 25 del 27/04/2011 pubblicato sul B.U.R.C. n. 27 del 02/05/2011.

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Sapri - Pubblicazione avviso - Istanza di ampliamento e variazione di concessione demaniale marittima – Sig.ra Migliorini Laura

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s.m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n°1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n .0562477 del 18.07.011 la Sig.ra Migliorini Laura, titolare della concessione demaniale marittima n. 108/210 ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo ampliamento e variazione della concessione demaniale marittima ai sensi dell'art. 24 del Codice della Navigazione, ricadente nel porto di Sapri – Comune di Sapri su mq. 26,00 per la posa di un chiosco da adibire a punto informativo turistico per l'attività di locazione/noleggio unità da diporto dalle dimensioni di mq. 5,15x 2,50;
- che la concessione demaniale suppletiva scadrà il 31.12.2013;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. Luigi Carrucola tel. n° 081/7969237, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n°25 del 27.04.2011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

arch. Massimo Pinto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Unità Tecnica Amministrativa

Art. 15 O.P.C.M. 3920/2011

DECRETO N. 128

Integrazione al decreto del 1 dicembre 2010, n. 903, del Capo dell'Unità Stralcio, recante "Avviso pubblico per la formazione della massa passiva, di cui al decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, derivante dalle attività delle pregresse gestioni commissariali e di quelle del sottosegretario di Stato per l'emergenza rifiuti in Campania", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 7 dicembre 2010, n. 286.

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, contenente, tra l'altro, disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella regione Campania, e prevedente, a tal fine, l'istituzione delle Unità stralcio ed operativa ;

VISTO, in particolare, l'art. 3 del suindicato decreto legge , che disciplina le procedure per l'accertamento, tra l'altro, della massa passiva derivante dalle attività compiute durante lo stato di emergenza rifiuti in Campania e per l'estinzione delle passività accertate;

CONSIDERATO che l'articolo 3 del decreto legge in parola prevedeva al comma 5, soppresso in sede di conversione, l'interdizione di azioni giudiziarie ed arbitrali nei confronti delle Strutture commissariali e dell'Unità stralcio e la sospensione di quelle pendenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 7 del 13 gennaio 2010 che, sulla scorta delle previsioni normative di cui al richiamato articolo 3 del decreto legge 195/2009, ha definito le procedure per l'accertamento della massa passiva, sul presupposto della vigenza della suindicata disposizione concernente l'interdizione e la sospensione di azioni giudiziarie ed arbitrali nei confronti delle Strutture commissariali e dell'Unità stralcio ;

VISTA altresì, la direttiva del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 3 febbraio 2010, prot n. 8296. concernente l'attività solutoria relativa a prestazioni rese da fornitori e appaltatori nonché l'integrazione del 9 marzo 2010 al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 7 del 13 gennaio 2010 che, all'art. 1, precisa i compiti e le attribuzioni dell'Unità stralcio ;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Unità Tecnica Amministrativa

Art. 15 O.P.C.M. 3920/2011

CONSIDERATO che, a seguito della soppressione, in sede di conversione, del comma 5 dell'articolo 3 del decreto legge 195/2009, non è più obbligatorio l'inserimento nella massa passiva per ottenere il soddisfacimento del credito vantato, potendo il creditore direttamente esercitare azioni giudiziarie per conseguire il pagamento di quanto preteso;

VISTO il decreto del capo dell'Unità stralcio in data 1 dicembre 2010 contenente, alla stregua delle previsioni di cui all'articolo 5 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 7 del 13 gennaio 2010 e s.m.i., l'avviso pubblico per la formazione della massa passiva, rivolto ai creditori delle Strutture emergenziali;

VISTO l'art. 15 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 gennaio 2011, n. 3920 che ha disposto l'istituzione dell'Unità tecnica -amministrativa con il compito, tra l'altro, di gestire gli effetti dell'avviso pubblico di cui sopra;

TENUTO CONTO, peraltro, che, essendo venuto meno in sede di conversione del d.l. 195/2009 il presupposto normativo di rango primario posto a fondamento dei predetti decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Capo dell'Unità stralcio, ne consegue la giuridica impossibilità di assicurare pieno effetto ai medesimi atti, in quanto privati dell'atto presupposto che avrebbe dovuto bloccare la possibilità di azionare il diritto da parte dei creditori, sì da consentire all'Amministrazione di cristallizzare le posizioni creditorie a vario titolo vantate e, all'esito della procedura di accertamento, di procedere al soddisfacimento dei crediti secondo un determinato ordine di priorità;

TENUTO CONTO, altresì, della notevole consistenza delle situazioni creditorie pendenti, del tempo occorrente ad istruire le numerose istanze di ammissione alla massa passiva, nonché dell'incertezza in ordine all'eventuale azionamento dei diritti innanzi all'Autorità giudiziaria, che non consentirebbero all'Amministrazione di provvedere contestualmente ai relativi pagamenti;

CONSIDERATO, pertanto, che, al fine di scongiurare gli effetti pregiudizievoli, in termini economici, derivanti dall'esercizio di azioni giudiziarie rispetto a crediti certi, liquidi ed esigibili, nonché allo scopo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa, si rende necessario istruire, in funzione della eventuale liquidazione e del corrispondente pagamento, anche le posizioni creditorie per le quali non sia stata presentata istanza di inserimento nella massa passiva;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Unità Tecnica Amministrativa

Art. 15 O.P.C.M. 3920/2011

RAVVISATA, pertanto, la necessità di integrare il decreto del Capo dell'Unità stralcio in data 1 dicembre 2010 e, contestualmente, di definire, sulla base della normativa vigente, i criteri per la liquidazione e corresponsione dei crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti delle strutture emergenziali;

CONSIDERATO che il citato art. 15 dell'O.P.C.M. n. 3920 del 28 gennaio 2011, nell'istituire l'Unità tecnica amministrativa, ha, tra l'altro, attribuito alla medesima la gestione delle attività concernenti:

- a) i rapporti attivi e passivi già facenti capo alle Unità stralcio ed operativa di cui all'articolo 2 del sopra richiamato decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, assicurando, ove necessario, l'eventuale prosecuzione degli interventi anche infrastrutturali;
- b) la gestione degli effetti dell'avviso pubblico di accertamento della massa passiva di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 gennaio 2010, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a tale scopo;
- c) le attività solutorie di competenza nei limiti delle risorse finanziarie disponibili a tale scopo, tenuto conto delle esigenze di pubblico interesse connesse alle attività dei soggetti creditori;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, stante il mutamento del quadro normativo di riferimento, fatte salve le istanze di ammissione alla massa passiva e tenuto conto della possibilità di adire le vie giudiziarie per ottenere il soddisfacimento delle pretese creditorie, l'Unità tecnica-amministrativa di cui all'articolo 15 dell'O.P.C.M. 3920/2011 e s.m.i. procederà a dare compiuta attuazione al disposto di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legge 195/2009, come convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e al decreto del Capo dell'Unità stralcio del 1° dicembre 2010, provvedendo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, a fronteggiare le proprie esposizioni debitorie, comprese quelle rispetto alle quali non è stata presentata istanza di ammissione alla massa passiva, così come previsto dall'O.P.C.M. n. 3920/2011 e s.m.i., svolgendo, a tale scopo, tutte le attività richiamate dall'art. 15 della prefata ordinanza.

Al presente decreto verrà data pubblicità mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Roma, 18 luglio 2011

Il Capo dell'Unità Tecnica-Amministrativa
Gianfelice Bellesini

COMUNE DI PIETRELCINA (PROVINCIA DI BENEVENTO) CORSO PADRE PIO 33 – C.A.P. 82020 –
TEL. 0824990611 FAX 0824990617 C.FISCALE 80001750621.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RENDE NOTO che lo Statuto del Comune di Pietrelcina, adottato con deliberazioni di C.C. n.93 DEL 05/12/1991 e n. 71 del 10/10/1991, viene modificato con delibera di C. C. n. 20 del 04/06/2011, esecutiva, sostituendo l'art. 18 con il seguente: " Art 18 – Composizione. 1. La giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori non superiore a quattro componenti, tra cui il Vice Sindaco. 2.Gli assessori sono nominati, di regola, tra i consiglieri. Possono essere nominati assessori anche cittadini non facenti parte del Consiglio, in possesso dei requisiti di candidabilità, eleggibilità e compatibilità alla carica di Consigliere".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO – DOTT. ANTONIO MASTRONARDI.

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0178 del 15/06/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : Interventi urgenti nell'area di Monte Torre Gatto del Comune di Sarno (SA)_Secondo stralcio funzionale_Cod. C/28B2bis_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.5170 del 17/04/2008_ Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 1°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0178 del 15/06/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 65.978,76 (euro sessantacinquemilanocentosettantotto/76) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 244 in esproprio mq 390 in occupazione mq 460
Ditta: Crescenzo Gennaro, nato il 21/01/1974 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Nuova Lavorate n. 270 C.F. CRSGRN74A21I438K, in qualità di proprietario per 1/1 € 5.204,00;
Calabrese Crescenzo Gerardo, nato il 18/09/1965 a Sarno (SA) residente in Nocera Inferiore (SA) alla Via E. De Filippo snc C.F. CLBGRD65P18I438L, in qualità di conduttore € 1.928,00;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 656 in esproprio mq 325 in occupazione mq 414
Ditta: Odierna Vincenzo, nato il 18/12/1962 a Sarno (SA) residente in Poggiomarino (NA) alla Via Saporito n. 82 C.F. DRNVCN62T18I438R, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.613,51;
Saiz Amalia, nata il 24/09/1971 a Poggiomarino (NA) residente in Poggiomarino (NA) alla Via Saporito n. 82 C.F. SZAMLA71P64G762U, in qualità di conduttore € 747,32;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 204 in esproprio mq 985 in occupazione mq 1.200
Ditta: Dolgetta Pasquale, nato il 16/03/1929 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Fossalupara n. 1 C.F. DLGPQL29C16I438J, in qualità di proprietario per 1/3 € 2.874,98;
Dolgetta Alfonso, nato il 02/08/1955 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Quattrofuni n. 6 C.F. DLGLNS55M02I438G, in qualità di proprietario per 1/3 € 2.874,98;
Dolgetta Grazia, nata il 04/10/1957 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Vecchia Lavorate n. 17 C.F. DLGGRZ57R44I438W, in qualità di proprietario per 1/3 € 2.874,98;
De Vivo Lucia, nata il 26/02/1964 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) (SA) alla Via Quattrofuni n. 6 C.F. DVVLCU64B66I438X, in qualità di conduttore € 4.869,44;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 246 in esproprio mq 418 in occupazione mq 646
Ditta: Squillante Antonio, nato il 02/01/1942 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Santeramo n. 13 C.F. SQLNTN42A02I438Y, in qualità di proprietario per 1/2 € 2.190,81;
Caio Gerarda, nata il 06/07/1948 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Santeramo n. 13 C.F. CAIGRD48L46I438Q, in qualità di proprietario per 1/2 € 2.190,80;
Squillante Giuseppe, nata il 01/01/1970 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Santeramo n. 23 C.F. SQLGPP70A01I438J, in qualità di conduttore € 2.066,42;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 320 in esproprio mq 201 in occupazione mq 290
Ditta: Piscosquito Rosario, nato il 29/06/1954 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Fossalupara n. 12 C.F. PSCRSR54H29I438M, in qualità di proprietario per 1/2 € 5.365,10;
Annunziata Anna Maria, nata il 09/04/1957 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Voscone n. 6 C.F. NNNNMR57D49I438K, in qualità di proprietario per 1/2 € 5.365,10;
Sirica Anna, nata il 10/02/1980 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Fossalupara n. 12 C.F. SRCNNA80B50I438B, in qualità di conduttore € 462,19;
- N.C.T.: f.lio 34 p.lla 10 in esproprio mq 480 in occupazione mq 670
Ditta: Sorrentino Nunzio, nato il 13/08/1953 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Le Noci n. 5 C.F. SRRNNZ53M13I438U, in qualità di proprietario per 1/1 € 4.003,59;

Adiletta Genoveffa, nata il 28/08/1955 a Nocera Inferiore (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Le Noci n.5 C.F. DLTGVF55M64F912G, in qualità di conduttore € 2.067,96;

- N.C.T.: f.l. 32 p.l. 195 in esproprio mq 142 in occupazione mq 175
Ditta: Fasolino Pierina, nata il 16/03/1964 a Sarno (SA) residente in Scafati (SA) alla Via Marra n. 41 C.F. FSLPRN64C56I438Y, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.290,36;
Dalia Michele, nato il 15/10/1962 a Torre Annunziata (NA) residente in Scafati (SA) alla Via Marra n. 41 C.F. DLAMHL62R15L245B, in qualità di conduttore € 701,99;
- N.C.T.: f.l. 32 p.l. 112 (ex 117/b) in esproprio mq 420 in occupazione mq 610
Ditta: Corrado Luigi, nato il 21/05/1942 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cappella Vecchia n. 22 C.F. CRRLGU42E21I438H, in qualità di proprietario per 1/2 € 2.364,67;
Lanzetta Erminia, nata il 04/03/1944 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cappella Vecchia n. 22 C.F. LNZRMN44C44I438C, in qualità di proprietario per 1/2 € 2.364,66;
Corrado Filomena, nata il 18/10/1965 a Einsiedeln (Svizzera) residente in Palma Campana (SA) alla Via Tritone n. 27 C.F. CRRFMN65R58Z133X, in qualità di conduttore € 2.076,31;
- N.C.T.: f.l. 26 p.l. 232 in esproprio mq 33 in occupazione mq 33 e p.l. 234 in esproprio mq 16 in occupazione mq 16
Ditta: Pinto Michele, nato il 01/12/1935 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Rione Europa/Is. Z C.F. PTNMHL35T01I438F, in qualità di proprietario per 1/1 € 383,58;
Giudice Maria Grazia, nata il 25/05/1937 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Rione Europa/Is. Z C.F. GDCMGR37E65I438S, in qualità di conduttore € 242,26;
- N.C.T.: f.l. 32 p.l. 110 in esproprio mq 60 in occupazione mq 100
Ditta: Mareschi Gina, nata il 09/07/1984 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito trav.5 C.F. MRSGNI84L49I438Q, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.351,51;
Annunziata Maria, nata il 11/02/1950 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito trav.5 C.F. NNNNMR50B51I438A, in qualità di conduttore € 296,62;
- N.C.T.: f.l. 32 p.l. 119 in esproprio mq 92 in occupazione mq 92
Ditta: D'Alessio Annalisa, nata il 03/10/1963 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Valentino n.6 C.F. DSLNLS63M43I438V, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.544,93;
- N.C.T.: f.l. 32 p.l. 196 in esproprio mq 138 in occupazione mq 158
Ditta: Fasolino Amalia, nata il 01/10/1958 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) al Viale Margherita n. 5 C.F. FSLMLA58R41I438T, in qualità di proprietario per 1/1 € 5.980,49;
Di Nardi Francesco, nato il 19/07/1951 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) al Viale Margherita n. 5 C.F. DNRFNC51L19I438E, in qualità di conduttore € 682,22;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0186 del 21/06/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SAN MARTINO VALLE CAUDINA_Provincia di: AVELLINO

Lavori di : Sistemazione idraulico forestale del bacino idrografico ricadente sul torrente Caudino e sistemazione dell'area in frana in località Vallicella_Cod. C/099_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4147 del 02/12/2005_ Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 6°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0186 del 21/06/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 3.525,94 (euro tremilacinquecentoventicinque/94) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: San Martino Valle Caudina (AV)

- N.C.T.: f.llo 14 p.lla 82 in esproprio mq 140 in occupazione mq 26, p.lla 86 in esproprio 489 in occupazione 0,00 e p.lla 87 in esproprio 893 in occupazione 204
Ditta: Barbatì Giuliano, nato il 08/01/1954 a San Martino V.C. (AV) residente in San Martino V.C. (AV) alla Via Monache snc C.F. BRBGLN54A08I016Y, in qualità di proprietario per 1/5 € 705,19;
Barbatì Margherita, nata il 11/01/1952 a San Martino V.C. (AV) residente in San Martino V.C. (AV) alla Via Piazza del Gaudio snc C.F. BRBMGH52A11I016P, in qualità di proprietario per 1/5 € 705,19;
Barbatì Pasquale, nato il 20/03/1950 a San Martino V.C. (AV) residente in San Martino V.C. (AV) alla Via Molino Vecchio snc C.F. BRBPQL50C20I016R, in qualità di proprietario per 1/5 € 705,19;
Barbatì Luigia, nata il 04/10/1946 a San Martino V.C. (AV) residente in Novedrate (CO) alla Via Como n. 128 C.F. BRBLGU46R44I016U, in qualità di proprietario per 1/5 € 705,19;
Barbatì Giuseppe, nato il 03/07/1948 a San Martino V.C. (AV) residente in Frosinone alla Via A. Moro n.199 C.F. BRBGPP48L03I016M, in qualità di proprietario per 1/5 € 705,19;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0188 del 21/06/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: CASTEL SAN GIORGIO_Provincia di: SALERNO

Lavori di : Intervento per la realizzazione della via di fuga per il collegamento dell'abitato di Siano alla SS266 Nocerina e all'A30 con nuovo tracciato nel Comune di Castel San Giorgio_Cod. A/005_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.2871 del 19/05/2003_ Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 12°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0188 del 21/06/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 32.980,42 (euro trentadue milanovecentottanta/42) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Castel San Giorgio (SA)

- N.C.T.: f.lio 4 p.lla 738 in esproprio mq 511 in occupazione mq 511
Ditta: Zambrano Alfonsina, nata il 06/05/1923 a Castel San Giorgio (SA) residente in Castel San Giorgio (SA) alla Via Europa n. 8 C.F. ZMBLNS23E46C259X, in qualità di proprietario per 1/1 € 3.454,71;
- N.C.T.: f.lio 10 p.lla 980 in esproprio mq 390 in occupazione mq 390
Ditta: Amabile Filomena, nata il 01/08/1930 a Castel San Giorgio (SA) residente in Castel San Giorgio (SA) alla Via Degli Iuliani n. 11 C.F. MBLFMN30M41C259R, in qualità di proprietario per 1/1 € 29.525,71;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0210 del 05/07/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: LAURO_Provincia di: AVELLINO

Lavori di: Opere provvisoriale per il convogliamento delle acque ruscellanti dai versanti per il riassetto della rete idrografica per la preliminare difesa dell'abitato di Lauro - Lotto funzionale 4:sistemazione del vallone Pignano_Cod. C/083**_di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4128 del 21/11/2005_Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 3°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0210 del 05/07/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 12.589,51 (euro dodicimilacinquecentottantanove/51) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Lauro (AV)

- N.C.T.: f.llo 5 p.lla 248 in esproprio mq 1.786 in occupazione mq 0,00
Ditta: Iannone Maddalena, nata il 15/03/1942 a Lauro (AV) residente in Visciano (NA) alla Via XXIV Maggio n. 21 C.F. NNNMDL42C55E487Z, in qualità di proprietario per 1/1 € 12.589,51;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0212 del 05/07/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: NOCERA INFERIORE_Provincia di: SALERNO

Lavori di: Interventi per la riduzione del rischio di inondazione lungo il torrente Solofrana nei comuni di Mercato San Severino, Rocca Piemonte, Castel San Giorgio e Nocera Inferiore_Cod. C/086/B di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n. 3559 del 28/07/2004_ Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 12°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0212 del 05/07/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 2.072,05 (euro duemilasettantadue/05) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Nocera Inferiore (SA)

- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 1105 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 10
Ditta: Della Porta Eleonora, nata il 15/02/1948 a Nocera Inferiore (SA) residente in Mercato San Severino (SA) al Corso Umberto I n. 2 C.F. DLLLNR48B55F912H, in qualità di proprietario per 1/1 € 19,81;
- N.C.T.: f.lio 11 p.lla 444 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 175
Ditta: Della Porta Annamaria, nata il 10/03/1961 a Nocera Inferiore (SA) residente in Cava dei Tirreni (SA) alla località Curti n. 4 C.F. DLLNMR61C50F912Z, in qualità di proprietario per 1/1 € 346,61;
- N.C.T.: f.lio 11 p.lle 1102 e 1103 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 432
Ditta: Della Porta Sofia, nata il 29/01/1950 a Nocera Inferiore (SA) residente in Nocera Inferiore (SA) alla Via F.lli Buscetto n. 6 C.F. DLLSFO50A69F912K, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.705,63;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638**Estratto della Determinazione del Commissario n. 0213 del 05/07/2011****Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù****Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO**

Lavori di : Interventi urgenti nell'area di Monte Torre Gatto del Comune di Sarno (SA)_Secondo stralcio funzionale_Cod. C/28B2bis_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.5170 del 17/04/2008_Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 2°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0213 del 05/07/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 30.773,99 (euro trentamilasettecentosettantatre/99) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 32 p.lla 194 in esproprio mq 838 in occupazione mq 1.065
Ditta: Fasolino Anna, nata il 18/11/1965 a Sarno (SA) residente in San Valentino Torio (SA) alla Via Sciulla n. 55 C.F. FSLNNA65S58I438H, in qualità di proprietario per 1/1 € 10.233,43;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 182 in esproprio mq 35 in occupazione mq 98
Ditta: Vitolo Nunzio, nato il 21/11/1956 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Saltimatti n. 27 C.F. VTLNNZ56S21I438H, in qualità di proprietario per 1/1 € 428,82;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 434 in esproprio mq 486 in occupazione mq 700
Ditta: Sirica Maria Carmina, nata il 22/02/1957 a Sarno (SA) residente in San Valentino Torio (SA) alla Via Dante Alighieri n. 8 C.F. SRCMCR57B62I438I, in qualità di proprietario per 1/1 € 7.763,90;
- N.C.T.: f.lio 23 p.lla 691 in esproprio mq 114 in occupazione mq 200
Ditta: Sirica Carmela, nata il 11/12/1971 a Sarno (SA) residente in Rubiera (RE) alla Via Garofalo n. 19 C.F. SRCCML71T51I438L, in qualità di proprietario per 1/1 € 2.116,19;
- N.C.T.: f.lio 32 p.lla 112 in esproprio mq 20 in occupazione mq 50
Ditta: Siano Caterina, nata il 19/06/1940 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito n. 98/B C.F. SNICRN40H89I438C, in qualità di proprietario per 1/2 € 309,89;
Mareschi Vincenzo, nato il 19/06/1942 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito n. 98/B C.F. MRSVCN40H19I438R, in qualità di proprietario per 1/2 € 309,89;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 149 in esproprio mq 74 in occupazione mq 132 e p.lla 160 in esproprio mq 487 in occupazione mq 629
Ditta: D'Angelo Nunzio, nato il 08/02/1945 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito n. 65 C.F. DNGNNZ45B08I438J, in qualità di proprietario per 7/8 € 3.632,10;
Giorgio Caterina, nata il 25/01/1952 a San Valentino Torio (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito n. 65 C.F. GRGCRN52A65I377O, in qualità di proprietario per 1/8 € 518,87;
- N.C.T.: f.lio 32 p.lla 114 in esproprio mq 20 in occupazione mq 60 e p.lla 115 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 20
Ditta: De Filippo Lucia, nata il 03/01/1968 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Vecchia Striano n. 12 C.F. DFLLCU68A43I438W, in qualità di proprietario per 1/2 € 931,94;
De Filippo Anna Maria, nata il 08/02/1978 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Masseria Stefanelli n. 24 C.F. DFLNMR78B48I438V, in qualità di proprietario per 1/2 € 931,94;
- N.C.T.: f.lio 26 p.lla 57 in esproprio mq 68 in occupazione mq 124
Ditta: D'Angelo Antonietta, nata il 24/04/1937 a Sarno (SA) residente in Angri (SA) alla Via Orta Loreto n. 4 C.F. DNGNNT37D64I438G, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.801,38;

- N.C.T.: f.llo 26 p.lla 44 in esproprio mq 28 in occupazione mq 106, p.lla 286 in esproprio mq 33 in occupazione mq 50 e p.lla 192 in esproprio mq 9 in occupazione mq 74
Ditta: Pugliese Corona, nata il 01/11/1951 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Sodano T/TUR C.F. PGLCRN51S41I438B, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.194,10;
- N.C.T.: f.llo 26 p.lla 50 in esproprio mq 50 in occupazione mq 200
Ditta: Bombino Alfredo, nato il 04/02/1936 a Sarno (SA) residente in Reggio Emilia (RE) alla Via Tonale n. 4/00 C.F. BMBLRD36B04I438R, in qualità di proprietario per 1/2 € 300,77;
Adiletta Mattia, nato il 06/01/1945 a Sarno (SA) residente in Reggio Emilia (RE) alla Via Tonale n. 4/00 C.F. DLTMTT45A06I438U, in qualità di proprietario per 1/2 € 300,77;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0242 del 26/07/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: BRACIGLIANO_Provincia di: SALERNO

Lavori di: Sistemazione idrogeologica del territorio comunale di Bracigliano (SA)_Interventi di sistemazione idrogeologica dei bacini Trestiniello-Calcara-Volturara-Ionne-cod. b46-b47a-b47b-b48-b62-b/Ionne_Cod. C/011/F_di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4979 del 09/11/2007_Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 7°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0242 del 26/07/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 32.344,02 (euro trentaduemilatrecentoquarantaquattro/02) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Bracigliano (SA)

- N.C.T.: f.lio 2 p.lla 415 in esproprio mq 100 in occupazione mq 0,00
Ditta: Daniele Francesco, nato il 23/03/1933 a Bracigliano (SA) residente in Bracigliano (SA) alla Piazza Ministro De Falco n. 1/b C.F. DNLFNC33C23B115M, in qualità di proprietario per 1/1 € 813,76;
- N.C.T.: f.lio 15 p.lla 290 in esproprio mq 230 in occupazione mq 50
Ditta: Cardaropoli Ferdinando, nato il 09/04/1958 a Bracigliano (SA) residente in Bracigliano (SA) alla Piazza Libertà n. 13/C C.F. CRDFND58D09B115O, in qualità di proprietario per 1/2 € 1.780,42;
Cardaropoli Carmela, nata il 02/02/1957 a Bracigliano (SA) residente in Bracigliano (SA) alla Piazza Libertà n. 13/C C.F. CRDCML57B42B115A, in qualità di proprietario per 1/2 € 1.780,42;
- N.C.T.: f.lio 15 p.lle 465 e 466 in esproprio mq 2.309 in occupazione mq 103
Ditta: Grimaldi Andrea, nato il 30/04/1924 a Bracigliano (SA) residente in Bracigliano (SA) alla Via Diaz n. 61 C.F. GRMMDR24D30B115S, in qualità di proprietario per 1/1 € 12.425,11;
- N.C.T.: f.lio 15 p.lle 696, 698 e 699 in esproprio mq 785 in occupazione mq 5
Ditta: Russo Lucia, nata il 29/05/1946 a Bracigliano (SA) residente in Bracigliano (SA) alla Via Diaz n. 76 C.F. RSSLCU46E69B115K, in qualità di proprietario per 1/3 € 2.140,46;
Basile Nello, nato il 18/06/1969 a Milano (MI) residente in Licciana Nardi (MI) alla Via Campofiera n. 36 C.F. BSLNLL69H18F205E, in qualità di proprietario per 1/3 € 2.140,46;
Basile Gianluca, nato il 25/06/1974 a Milano (MI) residente in Foligno (PG) al Viale Mezzetti snc C.F. BSLGLC74H25F205G, in qualità di proprietario per 1/3 € 2.140,47;
- N.C.T.: f.lio 15 p.lle 291, 292/a, 292/b, 293 in esproprio mq 450 in occupazione mq 0,00
Ditta: Feo Emilio, nato il 04/11/1949 a Napoli (NA) residente in Napoli (NA) alla Via S. Freud n. 60 C.F. FEOMLE49S04F839F, in qualità di proprietario per 1/3 € 576,54;
Feo Bianca, nata il 08/01/1940 a Napoli (NA) residente in Napoli (NA) alla Via Mario Pomilio n. 8 C.F. FEOBNC40A48F839C, in qualità di proprietario per 1/3 € 576,54;
Fortunato Antonia, nata il 07/06/1952 a Napoli (NA) residente in Napoli (NA) alla Via S. Freud n. 60 C.F. FRTNTN52H47F839D, in qualità di proprietario per 1/3 € 576,54;
- N.C.T.: f.lio 15 p.lle 1, 2, e 3 in esproprio mq 1.333,00 in occupazione mq 841
Ditta: Rimauro Giovanna, nata il 19/12/1936 a Bracigliano (SA) residente in Bracigliano (SA) alla Via Donnarumma n. 32/F C.F. RMRGNN36T59B115F, in qualità di proprietario per 1/1 € 7.393,30;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0244 del 26/07/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: MERCATO SAN SEVERINO_Provincia di: SALERNO

Lavori di: Nuova vasca di laminazione delle piene del torrente Solofrana in località Pandola del Comune di Mercato San Severino_Cod. C/086**/D_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.4148 del 02/12/2005_ Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 8°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0244 del 26/07/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 9.008,68 (euro novemilaotto/68) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Mercato San Severino (SA)

- N.C.T.: f.lio 8 p.lla 816 in esproprio mq 224 in occupazione mq 224
Ditta: Salvati Francesco, nato il 10/04/1950 a Mercato San Severino (SA) residente in Campo di Pietra (CB) alla Via F. Rossi n. 14 C.F. SLVFNC50D10F138F, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.926,65;
Gaeta Giovanna, nata il 21/08/1951 a Montoro Inferiore (AV) residente in Mercato San Severino (SA) alla Via Madonna del Soccorso snc - fraz. Pandola C.F. GTAGNN51M61F693S, in qualità di conduttore € 1.028,50;
- N.C.T.: f.lio 8 p.lla 818 in esproprio mq 100 in occupazione mq 295
Ditta: Salvati Francesco, nato il 10/04/1950 a Mercato San Severino (SA) residente in Campo di Pietra (CB) alla Via F. Rossi n. 14 C.F. SLVFNC50D10F138F, in qualità di proprietario per 1/1 € 3.790,89;
Gaeta Giovanna, nata il 21/08/1951 a Montoro Inferiore (AV) residente in Mercato San Severino (SA) alla Via Madonna del Soccorso snc - fraz. Pandola C.F. GTAGNN51M61F693S, in qualità di conduttore € 459,15;
- N.C.T.: f.lio 21 p.lla 766 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 88
Ditta: Ingenito Viittorio, nato il 09/01/1942 a Mercato San Severino (SA) residente in Mercato San Severino (SA) alla Via Vico Torrente n. 34 C.F. NGNVTR42A09F138C, in qualità di proprietario per 1/2 € 507,27;
Fiorillo Anna, nata il 18/09/1942 a Mercato San Severino (SA) residente in Mercato San Severino (SA) alla Via Vico Torrente n. 34 C.F. FRLNNA42P58D615H, in qualità di proprietario per 1/2 € 507,27;
- N.C.T.: f.lio 21 p.lla 767 in esproprio mq 91 in occupazione mq 201
Ditta: Ingenito Viittorio, nato il 09/01/1942 a Mercato San Severino (SA) residente in Mercato San Severino (SA) alla Via Vico Torrente n. 34 C.F. NGNVTR42A09F138C, in qualità di proprietario per 1/2 € 287,67;
Fiorillo Anna, nata il 18/09/1942 a Mercato San Severino (SA) residente in Mercato San Severino (SA) alla Via Vico Torrente n. 34 C.F. FRLNNA42P58D615H, in qualità di proprietario per 1/2 € 287,67;
- N.C.T.: f.lio 8 p.lla 678 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 65
Ditta: Pastore Nunzio, nato il 13/02/1968 a Pagani (SA) residente in Montoro Inferiore (AV) al Vicolo Cappella n. 1 C.F. PSTNNZ68B13G230J, in qualità di proprietario per 1/2 € 336,00;
D'Aponte Maria Luisa, nata il 28/09/1969 a Avellino (AV) residente in Montoro Inferiore (AV) al Vicolo Cappella n. 1 C.F. DPNMLS69P68A509G, in qualità di proprietario per 1/2 € 336,00;

- N.C.T.: f.lio 8 p.lla 10 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 916
Ditta: Pastore Nunzio, nato il 13/02/1968 a Pagani (SA) residente in Montoro Inferiore (AV) al Vicolo Cappella n. 1 C.F. PSTNNZ68B13G230J, in qualità di proprietario per 1/2 € 88,70;
D'Aponte Maria Luisa, nata il 28/09/1969 a Avellino (AV) residente in Montoro Inferiore (AV) al Vicolo Cappella n. 1 C.F. DPNMLS69P68A509G, in qualità di proprietario per 1/2 € 88,70;
- N.C.T.: f.lio 8 p.lla 85 in esproprio mq 0,00 in occupazione mq 285
Ditta: Pastore Nunzio, nato il 13/02/1968 a Pagani (SA) residente in Montoro Inferiore (AV) al Vicolo Cappella n. 1 C.F. PSTNNZ68B13G230J, in qualità di proprietario per 1/2 € 14,74;
D'Aponte Maria Luisa, nata il 28/09/1969 a Avellino (AV) residente in Montoro Inferiore (AV) al Vicolo Cappella n. 1 C.F. DPNMLS69P68A509G, in qualità di proprietario per 1/2 € 14,74.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto della Determinazione del Commissario n. 0252 del 02/08/2011
Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù
Comune di: SARNO_Provincia di: SALERNO

Lavori di: Realizzazione, sistemazione ed ampliamento delle strade di esodo in località Acquarossa-Lavate_Cod. A/020/B_ di cui all'Ordinanza del Commissario Delegato n.2383 del 09/07/2002_Autorizzazione al pagamento di acconti sulle indennità d'esproprio relative ad aree assoggettate a vincolo: 20°elenco.

Ai sensi dell'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che, con Determinazione del Commissario n. 0252 del 02/08/2011, è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di € 34.898,49 (euro trentaquattromilaottocentonovantotto/49) a favore delle ditte sottoelencate per gli immobili espropriati necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito:

Comune censuario: Sarno (SA)

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 1204 in esproprio mq 64 in occupazione mq 64
Ditta: De Vivo Livio, nato il 16/10/1935 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Fosso Lupara n. 13 C.F. DVVLVI35R16I438M, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.148,83;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 1190 in esproprio mq 162 in occupazione mq 162
Ditta: Sirica Carolina, nato il 05/08/1938 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Roma n. 15 C.F. SRCCLN38M45I438M, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.243,24;
Mancuso Alberto, nato il 27/01/1974 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Roma n. 15 C.F. MNCLRT74A27I438J, in qualità di conduttore € 678,13;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 1149 in esproprio mq 46 in occupazione mq 46
Ditta: Biccario Guglielmo, nato il 02/12/1940 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Fabricatore n. 32 C.F. BCCGLL40T02I438R, in qualità di proprietario per 1/2 € 730,81;
De Siena Rosa, nata il 02/07/1946 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Fabricatore n. 32 C.F. DSNRSO46L42I438Z, in qualità di proprietario per 1/2 € 730,80;
- N.C.T.: f.lio 30 p.lla 1385 in esproprio mq 141 in occupazione mq 46
Ditta: Crescenzo Tommaso, nato il 01/05/1950 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito n. 60 C.F. CRSTMS50E01I438U, in qualità di proprietario per 1/1 € 3.937,31;
- N.C.T.: f.lio 30 p.lla 833 in esproprio mq 95 in occupazione mq 95
Ditta: Crescenzo Tommaso, nato il 01/05/1950 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Vito n. 60 C.F. CRSTMS50E01I438U, in qualità di proprietario per 1/1 € 5.716,36;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 21 in esproprio mq 184 in occupazione mq 184
Ditta: Agovino Caprera Girolama, nata il 22/08/1928 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via San Valentino n. 64 C.F. GVNGLM28M62I438D, in qualità di proprietario per 1/1 € 3.513,25;
- N.C.T.: f.lio 24 p.lla 205 in esproprio mq 154 in occupazione mq 154
Ditta: Esposito Aniello, nato il 19/08/1958 a Nocera Inferiore (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Serrazeta n. 81 C.F. SPSNLL58M19F912E, in qualità di proprietario per 1/1 € 3.068,65;
Esposito Emilio, nato il 20/11/1933 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Serrazeta n. 81 C.F. SPSMLE33S20I438T, in qualità di conduttore € 325,25;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 678 in esproprio mq 120 in occupazione mq 120
Ditta: Lanzetta Pasqualina, nata il 10/08/1970 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Voscone n. 13 C.F. LNZIPQL70M50I438W, in qualità di proprietario per 1/2 € 883,00;
Albero Carmelo, nato il 25/03/1961 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Voscone n. 13 C.F. LBRCML61C25I438P, in qualità di proprietario per 1/2 € 883,00;

- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 509 in esproprio mq 39 in occupazione mq 39
Ditta: Vitolo Francesca, nata il 20/08/1938 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Carrara Cognulo n. 2 C.F. VTLFNC38M60I438K, in qualità di proprietario per 1/1 € 649,44;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lle 285 e 286 in esproprio mq 155 in occupazione mq 155
Ditta: Orza Lucia, nata il 30/08/1964 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Fossa Lupara n. 1 C.F. RZOLCU64M70I438I, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.036,64;
- N.C.T.: f.lio 30 p.lle 1058 e 1060 in esproprio mq 102 in occupazione mq 102
Ditta: Squitieri Antonio, nato il 01/12/1941 a Sarno (SA) residente in Maiori (SA) alla Via Amendola n.41 C.F. SQTNTN41T01I438P, in qualità di proprietario per 1/2 € 665,18;
Squitieri Mattia, nato il 01/04/1940 a Sarno (SA) residente in Poggiomarino (NA) alla Via XXIV Maggio n.464 C.F. SQTMTT40D01I438M, in qualità di proprietario per 1/2 € 665,18;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 152 in esproprio mq 128 in occupazione mq 128
Ditta: Sellitto Carmela, nata il 08/04/1951 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Vecchia Lavorate n. 53 C.F. SLLCML51D48I438L, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.026,75;
Ruggiero Alfonso, nato il 01/10/1969 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Vecchia Lavorate n. 51 C.F. RGGLNS69R01I438T, in qualità di conduttore € 577,55;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 377 in esproprio mq 138 in occupazione mq 138
Ditta: Sellitto Francesco, nato il 10/09/1957 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Vecchia Lavorate n. 53 C.F. SLLFNC57P10I438O, in qualità di proprietario per 1/1 € 1.106,96;
Ruggiero Alfonso, nato il 01/10/1969 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Vecchia Lavorate n. 51 C.F. RGGLNS69R01I438T, in qualità di conduttore € 622,67;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 114 in esproprio mq 111 in occupazione mq 111
Ditta: Squillante Anna, nata il 24/12/1978 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cantarone n. 20 C.F. SQLNNA78T64I438C, in qualità di proprietario per 1/1 € 2.374,37;
Mancino Anna, nata il 05/12/1922 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cantarone n. 20 C.F. MNCNNA22T45I438O, in qualità di conduttore € 404,93;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 118 in esproprio mq 104 in occupazione mq 104
Ditta: Squillante Anna, nata il 24/12/1978 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cantarone n. 20 C.F. SQLNNA78T64I438C, in qualità di proprietario per 1/1 € 695,55;
Mancino Anna, nata il 05/12/1922 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cantarone n. 20 C.F. MNCNNA22T45I438O, in qualità di conduttore € 379,39;
- N.C.T.: f.lio 31 p.lla 115 in esproprio mq 41 in occupazione mq 41
Ditta: Squillante Anna, nata il 24/12/1978 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cantarone n. 20 C.F. SQLNNA78T64I438C, in qualità di proprietario per 1/2 € 842,84;
Mancino Anna, nata il 05/12/1922 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cantarone n. 20 C.F. MNCNNA22T45I438O, in qualità di proprietario per 1/2 € 842,83;
Salerno Francesco, nato il 13/04/1975 a Sarno (SA) residente in Sarno (SA) alla Via Cantarone n. 20 C.F. SLRFNC75D13I438E, in qualità di conduttore € 149,57;

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento suindicato, concernente l'ordine di pagamento per l'indennità accettata, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R.C. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare delle suddette indennità.

Il Commissario
Flavio Cioffi

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (Provincia di Salerno)

OGGETTO: Realizzazione di un edificio polifunzionale alla frazione Pezzano mediante cessione del diritto di superficie (CUP progetto G79D10000070003).

Applicazione delle procedure di cui all'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, concernenti la variante semplificata.

IL SINDACO

Visto l'art. 19 del DPR 327/2001 smi;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 smi ed il regolamento di attuazione n.5 del 04.08.2011, di cui all'art.43 bis dalla citata L.R.

DA' NOTIZIA

che con la delibera consiliare n. 48 del 03.11.2010 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto e che l'approvazione ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, approvato con decreto sindacale n.1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della Regione Campania con decreto dell'Assessore all'Urbanistica Delegato n.14483 del 04.08.1987; che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni quarantacinque consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del **26.09.2011**. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 13.09.2011 Prot. 2011 00007450

IL SINDACO - Gennaro AIEVOLI

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (Provincia di Salerno)

OGGETTO: Realizzazione del nuovo polo scolastico alla frazione Campigliano, mediante cessione del diritto di superficie (CUP progetto G79H10000840008). Applicazione delle procedure di cui all'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, concernenti la variante semplificata.

IL SINDACO

Visto l'art. 19 del DPR 327/2001 smi;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 smi ed il regolamento di attuazione n.5 del 04.08.2011, di cui all'art.43 bis dalla citata L.R.

DA' NOTIZIA

che con la delibera consiliare n. 50 del 03.11.2010 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto e che l'approvazione ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, approvato con decreto sindacale n.1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della Regione Campania con decreto dell'Assessore all'Urbanistica Delegato n.14483 del 04.08.1987; che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni quarantacinque consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del **26.09.2011**. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 13.09.2011 Prot. 2011 00007449

IL SINDACO - Gennaro AIEVOLI

COMUNE DI SAN CIPRIANO PICENTINO (Provincia di Salerno)

OGGETTO: Riqualificazione di un'area urbana alla frazione Campigliano mediante cessione del diritto di superficie (CUP progetto G78C10000140003). Applicazione delle procedure di cui all'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, concernenti la variante semplificata.

IL SINDACO

Visto l'art. 19 del DPR 327/2001 smi;

Vista la Legge Regionale n. 16/2004 smi ed il regolamento di attuazione n.5 del 04.08.2011, di cui all'art.43 bis dalla citata L.R.

DA' NOTIZIA

che con la delibera consiliare n. 49 del 03.11.2010 è stato approvato il progetto preliminare dell'opera in oggetto e che l'approvazione ai sensi dell'art.19 del DPR 327/2001 integrato dal D.Lgs 302/2002, costituisce adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, approvato con decreto sindacale n.1208 del 23.03.1987 e reso esecutivo a seguito di controllo di conformità da parte della Regione Campania con decreto dell'Assessore all'Urbanistica Delegato n.14483 del 04.08.1987; che presso la Segreteria Comunale sono depositati gli atti relativi al procedimento, a libera visione del pubblico per giorni quarantacinque consecutivi e festivi compresi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del **26.09.2011**. Durante tale periodo possono essere formulate osservazioni scritte da presentare su competente bollo al protocollo di questo Comune.

San Cipriano Picentino li 13.09.2011 Prot. 2011 00007448

IL SINDACO - Gennaro AIEVOLI

SOCIETÀ ENERSUD s.r.l. – Cancellò ed Arnòne (CE) – Via Roma, 32 – Avviso – Rilascio di Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33 – D.G.R. 2694/95 - 7637/95 - 5363/96 - 5363/96.

RENDE NOTO

che con istanza del 21.06.2011 assunta al prot. dell settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n.1 sexies comma 7, della Legge Regionale n. 16 del 26/07/2002, ha chiesto, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una linea a 20 kV in cavo sotterraneo per la connessione alla rete Enel esistente e la cabina di consegna del campo fotovoltaico di lunghezza complessiva di 30 mt , ed interesserà il territorio del Comune di Castel Volturno (CE) in località via Pagliuca, 415 Fg 10 P.III 5029. Nel contempo, ha chiesto che a norma della L. 10/1991 art. 1 co. 4 e ed ai sensi del D.Lgs n°387/03 a rt. 12 comma 1 l'elettrodotto sia dichiarato di pubblica utilità, indifferibile ed urgente.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 Volt;
- Sviluppo impianto in cavo interrato di lunghezza complessiva pari a 30 m.

L'elettrodotto non determina attraversamenti di strade comunali\provinciali e di linee di telecomunicazioni.

Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente di tre mesi sei mesi presunti e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà alcune proprietà private da NON assoggettare ad espropriazioni o servitù.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è eseguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.

Tale avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio del Comune di Castel Volturno (CE), interessato dall'impianto nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso

Lì 04/07/2011

Il Responsabile
Ing. Savarese Giovanni

EPI ENERGIE RINNOVABILI II srl – Avviso – Autorizzazione Regionale alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33.

La EPI ENERGIE RINNOVABILI II S.R.L., con sede legale in Verona (VR) in Via Corso Porta Nuova n°31 – 37122 Verona, P.IVA 03891200234 nella persona del suo legale rappresentante e amministratore unico ALBERTO AGUILAR CABRERA, nato il 30.12.1973 a Madrid (Spagna), domiciliato per la carica a Verona (VR) in Via Corso Porta Nuova n°31 – 37122 Verona, C.F. GLRLRT73T30Z131I.

RENDE NOTO

che con istanza protocollata il 11/05/2011, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ha chiesto ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 e 106 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 08/08/1992 n.359, della Legge Regionale n. 15 del 26/07/2002 e del D.P.R. n.327 del 08/06/2001-Titolo III - Capo II – Artt.52 bis e segg. Così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n.330, l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico costituito dal cavo elettrico interrato di Media Tensione 20 kV, che collega la cabina di consegna, posizionata in località Lo Zingariello, e la cabina primaria AT/MT "Pignataro", nel Comune di Pignataro Maggiore (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed indifferibilità.

Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. art. 1 co. 4 L. 10/1991 e ed ai sensi del D.Lgs n°387/03 art. 12 co. 1. L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione, indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica nel Comune di Pignataro Maggiore (CE).

La costruzione dell'impianto elettrico interesserà esclusivamente il territorio del Comune di Pignataro Maggiore.

Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:

- Corrente alternata trifase – frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20.000 Volt;
- Sviluppo impianto di circa 6400 mt. in cavo interrato M.T. in alluminio 3x1x185mmq.

L'elettrodotto determina attraversamenti con strade comunali/provinciali/statali, linea ferroviaria e demanio idrico. Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori rispettivamente in 60 giorni lavorativi e 60 giorni lavorativi dall'inizio, e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.

Ai fini degli art. 7 ed 8 della Legge n. 241/90 e con riferimento al D.P.R. n. 327/01 questa società attesta e dichiara che l'impianto interesserà proprietà private da assoggettare a servitù di cavidotto.

Con riferimento alla Legge n° 186 del 01/03/68, l'impianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11-17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 del 28/06/1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. N. 28 del 21/03/88 s.m.i.. Lo stesso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36/01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".

La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di autorizzazione. Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 2359/65, all'Albo Pretorio del Comune di Pignataro Maggiore, interessato dall'impianto.

Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n. 1775/33 le opposizioni, le osservazioni e le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

EPI ENERGIE RINNOVABILI II S.R.L.
Amministratore Unico
ALBERTO AGUILAR CABRERA

S.O.L.E. MANAGEMENT S.R.L. – Nocera Inferiore (SA) – Avviso – Richiesta di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale - “Progetto per la realizzazione di un impianto di recupero di rifiuti solidi urbani e assimilabili per la produzione di combustibile da rifiuti (CDR), ai sensi del D. L.vo 152/06”, Provincia di Salerno, Comune di Angri, Via Taurana - Area PIP.

Il sottoscritto Scarlato Corrado, in qualità di legale rappresentante della società S.O.L.E. Management Srl, con sede legale in Via G. Matteotti, 21/B del Comune di Nocera Inferiore (SA) ed unità locale in Via Taurana - Area PIP del Comune di Angri (SA), ha presentato all'autorità competente, la Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli, richiesta di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 20 del D. L.vo 152/06 e ss. mm. e ii. Il progetto e lo Studio preliminare ambientale sono consultabili presso i seguenti uffici:

- Comune di Angri (SA);
- Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi 28 - 80133 Napoli.

I documenti sono altresì disponibili sulle pagine web della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali, all'indirizzo <http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS>.

Chiunque sia interessato alla realizzazione del citato progetto potrà prendere visione della documentazione e presentare osservazioni entro 45 gg. dalla pubblicazione del presente avviso inviandole al seguente indirizzo: Regione Campania - AGC05 - Settore 02 Tutela dell'Ambiente, Via De Gasperi, 28 - 80133 Napoli.

Nocera Inferiore, 22.08.2011

Il richiedente
Corrado Scarlato

STAZIONE APPALTANTE UNICA PROVINCIA DI CASERTA – Bando di Gara – Affidamento in concessione del Servizio di gestione ed accertamento ordinario, riscossione ordinaria, recupero evasione totale o parziale, gestione straordinaria e riscossione coattiva della tassa sui rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U) e della tariffa d'igiene ambientale (T.I.A) nel territorio della provincia di Caserta - CIG 3172812F46 - GISEC S.P.A.

1) Ente aggiudicatore: GISEC SPA Gestione Impianti e Servizi Ecologici 81100 CASERTA Tel. 0823/1670007, fax 0823/1670009. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Affidamento in concessione del Servizio di gestione ed accertamento ordinario, riscossione ordinaria, recupero evasione totale o parziale, gestione straordinaria e riscossione coattiva della tassa sui rifiuti solidi urbani (T.A.R.S.U) e della tariffa d'igiene ambientale(T.I.A)nel territorio della provincia di Caserta";4) Importo € 71.482.500,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: anni nove; 6) Termine per il ricevimento delle offerte: 27.10.2011 ore 12.00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.gisecspa.it - www.sau.provincia.caserta.it 8) Responsabile procedimento: dott. Donato MADARO

Il Direttore della S.A.U.P – *ing. Antonio de Simone*

Comune di Aiello del Sabato - (Avellino) - c.f. 00225670645

Determina n° 131/2011 del 09.09.2011

Oggetto: Assegnazione in proprietà n. 4 (quattro) suoli area P.I.P. in località Fiume. Avviso bando pubblico.

Estratto

Con deliberazione del C.C. n. 108/1989 del 07.06.1989, approvata dal CO.RE.CO. di Avellino al n. 35939 nella seduta del 20.06.1989, veniva approvato in via definitiva il Piano degli Insediamenti Produttivi di cui all'art. 27 della legge 22/10/1971 n. 865;

Con delibera G. C. n. 42/2002 del 08.03.2002, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il progetto esecutivo generale per i "lavori di realizzazione di infrastrutture area P.I.P. località Fiume". per un importo di 900.000,00 a firma dell'arch. Fabio Guerriero, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Avellino con il 625, sulla cui base è stato chiesto il finanziamento alla Regione Campania;

Con nota del 28.02.2003 n. 193/1/AGC la Regione Campania comunicava che con la deliberazione della Giunta Regionale del 29.11.2002 n. 5772 era stato approvato il piano di riparto dei fondi tra i Comuni che avevano presentato le istanze ai sensi della deliberazione G. R. del 15.11.2001 n. 6130;

Con regolare procedura di gara ad evidenza pubblica sono stati affidati i lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione che ad oggi risultano ultimati;

Con deliberazione del C. C. n. 15/2004 del 14.05.2004, esecutiva ai sensi di legge, sono stati dettati, in ottemperanza alla normativa nazionale e regionale vigente in materia, alcuni criteri di massima per la predisposizione del bando di gara per l'assegnazione dei lotti;

Con Delibera di G. C. n. 107/2009 del 10.11.2009, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato, lo schema di bando - regolamento/disciplinare tecnico e schema di domanda relativi all'assegnazione in proprietà di suoli nell'ambito del "Piano per Insediamenti Produttivi - località Fiume" del Comune di Aiello del Sabato, coi seguenti riferimenti: lotti da assegnare in proprietà n. 4; superficie fondiaria lotto mq. 2.000; superficie massima copribile lotto mq. 1.000; volume edificabile lotto mc. 4.600; costo lotto €/mq 56 per € 112.000,00;

Col medesimo deliberato di Giunta è stato autorizzato, l'ing. Esposito Pellegrino, Responsabile del Settore Tecnico del Comune ad attivare le necessarie procedure di gara per l'assegnazione dei suddetti suoli;

In esecuzione del citato mandato, con determina n. 32/2010 in data 03.03.2010 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune, è stata fatta la pubblicazione del bando di assegnazione dei lotti, alla cui scadenza sono pervenute solo n. 2 richieste da parte di n. 2 ditte che, successivamente, hanno rinunciato all'acquisto;

Con delibera di Consiglio Comunale n. 56 del 26-07-2011 sono state approvate delle modifiche al Regolamento e allo schema di Bando per l'assegnazione dei lotti area P.I.P., rideterminando il prezzo di vendita a metro quadrato in euro 49,71 e per il conseguente costo del lotto per € 99.420,00;

In esecuzione del citato deliberato, con determina n. 131/2011 in data 09-09-2011 del Responsabile del Settore Tecnico del Comune, si è stabilito che la domanda di assegnazione del lotto (o dei lotti), unitamente alla richiesta documentazione, dovrà pervenire, in plico sigillato con l'indicazione "**Bando di gara per l'assegnazione dei lotti del Piano per gli Insediamenti Produttivi - località "Fiume"**", all'ufficio protocollo del Comune di Aiello del Sabato entro e non oltre le ore **12.00** del giorno **04.11.2011**.

Responsabile del procedimento è l'ing. Pellegrino Esposito Responsabile del Settore Tecnico del Comune reperibile al **0825/666041** e all'E. mail certificata tecnico.aiello@asmepec.it;

Gli atti integrali di gara sono disponibili presso l'U.T.C. nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 nonché sul sito internet dell'Ente www.comune.aiellodelsabato.av.it

Il presente provvedimento viene redatto in bollo ai sensi di legge.-

Il Responsabile del Settore Tecnico

(Dott. Ing. Pellegrino Esposito)

COMUNE DI CAMPAGNA – Provincia di Salerno – Estratto Avviso di Asta Pubblica – Vendita unità immobiliare di proprietà comunale.

Asta Pubblica (ex art.73, comma 1, Lett.c del R.D.N°827/1924) con offerte segrete in rialzo sul prezzo a base d'asta per la vendita della seguente unità immobiliare di proprietà comunale: Immobile ad uso abitativo sito in Via Mercato, 8, individuato catastalmente al foglio 35 particella 514 sub.3, Categoria Catastale A/4, classe 3, Consistenza Vani 3,5 / Mq. 57,89, compreso nell'insula n. 27 del P.D.R.

Valore a base d'asta: Importo **Euro 30.000,00** (Euro Trentamila/00), stabilito con Deliberazione di Consiglio Comunale N°46 del 28/07/2009.

La partecipazione alla detta Asta Pubblica è consentita a persone fisiche e persone giuridiche. L'Aggiudicazione dell'asta avverrà mediante offerta segreta in rialzo sul prezzo a base d'asta per la vendita.

Le operazioni di asta si svolgeranno il giorno **18 Ottobre 2011 alle ore 10,00**, presso la Sede distaccata del Comune di Campagna ubicata in C/so Umberto I°,1 01(ex sede episcopale).

Le proposte di acquisto dovranno pervenire al Comune di Campagna(SA) - Largo della Memoria, 1 - Ufficio Protocollo, in plico raccomandato, sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, entro le **ore 14,00 del giorno 17 Ottobre 2011**.

L'Avviso di Asta Pubblica è altresì pubblicato ai sensi dell'Art.6, comma 2, lett.b) del Regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale N°33 del 29/05/2007, sui seguenti: 1.Albo Pretorio on-line del Comune di Campagna per 20(Venti) giorni consecutivi; 2.Quotidiano a diffusione regionale per estratto; 3. Bollettino Ufficiale Regione Campania Digitale per estratto; 4.Sito internet del Comune al seguente indirizzo www.comune.campagna.sa.it, dove sarà possibile scaricare copia del presente avviso d'asta + modulistica allegata; 5.Manifesti da affiggere sul territorio comunale.

Ulteriori chiarimenti e dettagli relativi alla modalità di partecipazione all'asta sono riportati nell'avviso d'asta integrale.

Dalla Residenza Municipale, Li 14 Settembre 2011

Il Responsabile Area Tecnica Gestione Lavori Pubblici
Ing. Giambattista Cosentino

COMUNE DI CRISPANO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Affidamento in gestione della villa comunale di Via Cannello - CIG [26813353A3].

Questo Comune, giusta determina n. 782 del 08.06.2011, indice gara, mediante procedura aperta con aggiudicazione secondo l'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento in gestione della villa comunale di Via Cannello in Crispano. La durata della gestione è fissata in anni NOVE. L'importo del canone da corrispondere al Comune di Crispano posto a base d'asta è di €. 45.000,00, oltre I.V.A. come per legge e se dovuta.

Termine ricezione offerte: **21.10.2011, ore 12.00.**

Apertura: **07.11.2011, ore 15.00.**

Documentazione integrale disponibile c/o l'indirizzo in epigrafe, il lunedì, mercoledì e venerdì, ore 10.00 - 13.00. e sul sito istituzionale www.crispano.gov.it

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'ing. Antonio Grisolia - Tel. 081/8363600.

Il Responsabile del V Settore
Ing. Antonio Grisolia

CITTA' DI ERCOLANO – Provincia di Napoli – **Bando di Gara procedura aperta – Affidamento del servizio di assistenza al Responsabile del Programma PIU Europa della Città di Ercolano per le attività connesse all'attuazione del PIU Europa (Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Campania in data 25.03.2010) - C.I.G. 3134053E56 - C.U.P. G31I10000460001**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGIUDICATRICE

1.1 Stazione appaltante: Città di Ercolano – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano (NA) Tel. 0817881111 Fax 0817881253;

1.2 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni: Settore Assetto e Governo del Territorio – Corso Resina n. 39 – 80056 Ercolano - Tel. 0817881222 e-mail: l.gargiulo@comune.ercolano.na.it

1.3 Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Come al punto 1.2

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

2.1 Descrizione: Appalto per l'affidamento del servizio di assistenza al Responsabile del Programma PIU Europa della Città di Ercolano per le attività connesse all'attuazione del PIU Europa (Accordo di Programma sottoscritto con la Regione Campania in data 25.03.2010);

2.2 Luogo di esecuzione: Come al punto 1.2;

2.3 Divisioni in lotto: No

2.4 Varianti in sede di offerta: No

SEZIONE III: QUANTITATIVO O ENTITA' DELL'APPALTO

3.1 Importo complessivo dell'appalto: €. 416.500,00 (Euro quattrocentosedicimilacinquecento/00) oltre I.V.A.;

3.2 Durata dell'appalto: Giorni 1492 (millequattrocentonovantadue) naturali e consecutivi dalla data di consegna del servizio;

3.3 Finanziamento: parte con fondi di cui al "Programma FESR 2007/2013 – Asse VII – Obiettivo 7.1 – Assistenza tecnica" giusta delibera di Giunta Regionale n. 1558/2008 e parte con fondi del bilancio comunale;

SEZIONE IV: CONDIZIONI E PROCEDURE

4.1 Condizioni di partecipazione: Le condizioni di partecipazioni sono riportate nel disciplinare di gara e dette condizioni devono essere provate, **pena l'esclusione dalla gara**, con le modalità, le forme ed i contenuti riportati nel citato disciplinare;

4.2 Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i., secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione, e con l'applicazione dei dettami di cui agli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. n. 163/2006 e s. m. e i. (individuazione e verifica delle offerte anomale). I criteri di valutazione a) qualità e b) prezzo sono indicati nel disciplinare di gara. Il contratto verrà stipulato "a corpo", ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. e i..

4.3 Scadenza ricezione offerte: Ore **12,00** del **04.11.2011**;

4.4 Lingua/e utilizzabile/i nelle offerte: Italiano;

4.5 Validità delle offerte: Giorni 180 dalla data di esperimento della gara;

4.6 Data, ora e luogo fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica: **08.11.2011** ore **10,00** presso l'indirizzo di cui al punto 1.1;

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Geom. Maddaloni Michele – funzionario del Dipartimento Assetto e Governo del Territorio – tel. 081 7881273.

Per tutto quanto non previsto nel presente avviso, si fa espresso riferimento a quanto contenuto nel disciplinare di gara ed alla leggi vigenti in materia.

Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 07.09.2011.

Il R.U.P.
(Geom. Maddaloni Michele)

Il Dirigente
(Ing. Ripoli Andrea)

COMUNE DI PIMONTE – Provincia di Napoli – Estratto Bando di Gara – Alienazione beni immobili comunali di cui n°2 terreni agricoli e n° 2 boschi cedui. (CIG Z680165B93).

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pimonte (NA) Ufficio Patrimonio, P.zza Roma , 20 tel 0813909902, fax 0818792336 e-mail segretario@comune.pimonte.na.it, URL www.comune.pimonte.na.it.

II.1.1) Oggetto del bando: alienazione beni immobili comunali di cui n°2 terreni agricoli e n°2 boschi cedui.

II.1.8) Divisione per beni: SI. Per ogni bene posto in vendita occorrerà presentare offerta separata. Offerte cumulative non saranno accettate.

II.2.1) Entità della vendita: valore stimato, **€ 223.981,00**.

IV.1.1) Tipo di procedura: asta pubblica.

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta al maggior rialzo.

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **26/10/2011 ore 13:00**.

VI.3) Informazioni complementari: richiesta chiarimenti entro 21/10/2011 ore 18:00 per posta elettronica indirizzo punto I.1; risposte Amministrazione e pubblicazione chiarimenti esclusivamente sito www.comune.pimonte.na.it, sezione "Avvisi".

VI.5) Data di spedizione del presente avviso al BURC: 13/09/2011.

Il Resp. Ufficio Patrimonio
IAVARONE dott. Sabatino

COMUNE DI SANT'AGNELLO – Provincia di Napoli – Bando di Gara – Servizio gestione mense scolastiche A.S. 2011/2012.

1. Denominazione, indirizzo amministrazione aggiudicatrice e punti di contatti presso cui ottenere ulteriori informazioni: Comune di SANT'AGNELLO, P.zza Matteotti, 24 (NA) – c.a.p. 80065 – Tel. 081/533.22.30/533.22.28 – fax 081/533.22.07 .–
Posta elettronica: provveditorato.santagnello@asmepec.it
Indirizzo internet: www.comune.sant-agnello.na.it
2. Indirizzo presso il quale è possibile ottenere la documentazione: Il capitolato ed i documenti complementari relativi al servizio oggetto di appalto potranno essere richiesti al Servizio Provveditorato – sig.ra Aversa G. – responsabile del procedimento – ai recapiti di cui al precedente punto 1 o acquisiti dal sito del Comune nella sezione “bandi e concorsi”.
3. Indirizzo al quale inviare le offerte: vedi punto 1.
4. Descrizione dell'appalto: L'appalto ha per oggetto il servizio di gestione delle mense delle scuole materne, elementari e medie con fornitura e distribuzione di generi alimentari, preparazione dei pasti nelle cucine dei plessi scolastici (in numero di TRE), distribuzione degli stessi agli alunni, pulizia locali cucina e refettorio e manutenzione ordinaria impianti per l'A.S. 2011/2012. I pasti presuntivi oggetto di fornitura sono determinati in n. 59.240. La quantità dei pasti da fornire è puramente indicativa in quanto la stessa è in relazione alle effettive presenze degli alunni. Il servizio in parola deve essere effettuato per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì).
5. Forma dell'appalto: Appalto di servizio.
6. Luogo di esecuzione della prestazione dei servizi: Plessi scolastici del territorio comunale.
7. Tipologia del servizio richiesto: Cat. 64.
8. Importo appalto: Il servizio in parola, il cui importo complessivo presuntivo viene determinato in € 165.872,00 + iva al 4%, oltre 4.166,67 + iva al 20% per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, è finanziato con i fondi del bilancio comunale con prelievo dai CAP. 65401 e 61801.
9. Durata dell'appalto: L'appalto in parola avrà inizio dalla data di stipula del contratto e termine presuntivo al 01/06/2012.
10. Cauzioni e garanzie richieste: vedi artt. 6 e 11 c.s.a. Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo a base di gara. Cauzione definitiva: pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, da costituirsi secondo forme e modalità indicate nel capitolato speciale d'appalto.
11. Modalità di pagamento: Il pagamento relativo al servizio in parola avverrà con le modalità riportate all'art. 27 del c.s.a..
12. Requisiti di ammissione alla gara: I requisiti minimi richiesti al concorrente per essere ammesso a partecipare alla gara sono riportati all'art. 4 del c.s.a.
13. Criteri di aggiudicazione: L'appalto sarà aggiudicato mediante espletamento di procedura aperta, prevista agli artt. 54 e 55 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i., con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 del citato D.Lgs., i cui criteri di valutazioni sono riportati all'art. 8 del c.s.a.
Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione e/o ammissione alla gara di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta conveniente o idonea in relazione all'oggetto dell'appalto.
14. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: Il plico con la documentazione richiesta, come dettagliatamente riportata agli artt. 5 e 6 del c.s.a., redatta in lingua italiana, dovrà pervenire, pena l'esclusione, con le modalità e le prescrizioni riportate all'art. 7 del citato c.s.a., all'indirizzo di cui al precedente art. 1, entro le ore 13.00 del giorno 26 settembre 2011.
15. Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta: 180 gg. dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.
16. Data, ora e luogo di apertura delle offerte: la gara sarà espletata il giorno 27 settembre 2011 ore 10,00 presso la sede comunale – Terza Unità. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legale rappresentante dei soggetti proponenti o persone da essi delegate.
17. Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: Registro Appalti: anno 2011/ Numero 467 – Codice Identificativo Gara (CIG): 31913354F3.
18. Data di spedizione del bando alla Gazzetta Ufficiale: 30/08/2011.

Il Funzionario Direttivo
Aniello Gargiulo

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che questo Comune intende affidare i lavori di sistemazione della viabilità interna ed esterna al centro urbano di Altavilla Irpina, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it

Importo appalto € 196.692,63 Ricezione offerte: 13/10/2011 Apertura offerte 14/10/2011

Il Responsabile del proc.
Geom. Pasqualino DE VITO

COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO – Pietrastornina (AV) – **Bando di Gara**
– **Fornitura di n°1 autocarro 4 x 4; n°1 macchine agricole operatrici; n°2 minipale gommate; n°1 minipala cingolata e n°1 terna articolata - CIG: 1 91019786C - CUP F52D11000120006.**

SEZIONE I

STAZIONE APPALTANTE: Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro, LL.PP., C.so Partenio 10, 83015 Pietrastornina (AV), Tel.0825/902200 - Fax 0825/902662,
protocollo.cmparteniovallo dilauro@pec.it, www.cmpartenio.it

SEZIONE II

OGGETTO, LUOGO E TEMPI DI ESECUZIONE DELL'APPALTO: esecuzione fornitura di << n°1 autocarro 4 x 4; n°1 macchine agricole operatrici; n° 2 minipale gommate; n°1 minipala cingolata e n°1 terna articolata >>. Tempi di consegna: 60 gg. naturali e consecutivi. Importo a base di gara: **€ 389.000,00**, IVA esclusa IVA. CPV: 34 - Veicoli a motore. . Informazioni, documentazione e offerte: p.to sopra.

SEZIONE III:

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Garanzia provvisoria: 2%. Sono ammessi a partecipare alla procedura di affidamento i soggetti di cui all'art. 34, comma 1, del D. Lgs. n. 163/06, costituiti da società singole di cui alle lettere a), b, e c), o da società riunite o consorziate di cui alle lettere d), e), ed f), ovvero da società che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del D. Lgs. n. 163/06, nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'articolo 34, comma 1, lett. f-bis, del D. Lgs. n°163/2006, in possesso dei requisiti di ordine generale, professionale e tecnici di cui agli artt. 38), 39, 41) e successivi del D. Lgs. n°163/2006.

SEZIONE IV:

PROCEDURA: aperta. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa. L'apertura delle offerte avverrà il 03.11.2011, ore 08,30 c/o l'Ufficio Forestazione. Presentazione dell'offerta: **02.11.2011 ore 12,00**. Termine validità offerta: 180 gg.

SEZIONE VI:

ALTRE INFORMAZIONI. RUP: Ing. Combatti Domenico (Tel.0825.902200 Fax 0825.902662, dinocombatti@inwind.it) al quale è possibile chiedere informazioni e chiarimenti relativi alla gara in oggetto. Documentazione di gara: scaricabile da www.cmpartenio.it

Pietrastornina, lì 8 settembre 2011

Il Responsabile del Settore Forestazione
Ing. Domenico Combatti

CSTP AZIENDA DELLA MOBILITA' SPA – Salerno – Bando di Gara – Affidamento della copertura assicurativa RCT del parco autobus aziendale, derivante dalla circolazione dei veicoli (D.LGS. 209/2005) - CIG: 32345692C7

I.1) CSTP – Azienda della Mobilità –S.p.A. - P.zza Matteo Luciani, 33-84121 - Salerno –IT- Tel. 089487111 fax 089225137; Unità Organizzativa Appalti, Approvvigionamenti e Noleggi; Posta elettronica: cstp@cstp.it; Internet (URL): www.cstp.it; <http://www.cstp.it>; Ulteriori informazioni, documentazione e offerte: I punti di contatto sopra indicati; I.2) Servizi di ferrovia urbana, tram, filobus o bus; II.1.1) PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA COPERTURA ASSICURATIVA RCT DEL PARCO AUTOBUS AZIENDALE, DERIVANTE DALLA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI (D.LGS. 209/2005); II.1.2) (c) Servizi: categoria di servizi : n. 6; Provincia di Salerno; Codice NUTS ITF35. II.1.3) un appalto pubblico; II.1.5) Servizio di copertura assicurativa del parco autobus aziendale inerente: RCT derivante dalla circolazione dei veicoli. II.1.6) CPV: 66510000-8; II.1.7) SI; II.1.8)NO; II.1.9) SI; II.2.1) Importo lordo presunto triennale: **Euro 6.300.000,00**. Valore stimato:Euro 6.300.000,00; II.2.2) NO II.3) dal 30/11/2011 al 30/11/2014; III.1.1) Cauzione provvisoria ex art. 75 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. (vedasi art. 6 del disciplinare); III.1.2) Il presente appalto e' finanziato con fondi ordinari di bilancio; III.1.3) Sono ammessi i R.T.I. ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. E' consentita la coassicurazione; III.1.4) No; III.2.1) I requisiti richiesti e le modalità per attestarne il possesso sono specificati nel Disciplinare di Gara; III.2.2) vedasi art. 4 del Disciplinare di Gara; III.2.3) vedasi art. 4 del Disciplinare di Gara; III.2.4) NO; III.3.1) Si – Procedimento riservato ad Imprese autorizzate all'esercizio dell'attività assicurativa sul territorio nazionale nei rami oggetto del presente appalto ex D.Lgs. N. 209 del 2005. III.3.2) NO; IV.1.1) Aperta; IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati negli atti di gara, cui si rinvia; IV.2.2) No; IV.3.1) codice CIG: 32345692C7; IV.3.2) No; IV.3.3) documenti a pagamento: No; IV.3.4) data: 26/10/2011 ore 12:00; IV.3.5) IT; IV.3.6) 180 giorni; IV.3.7.) data: 26/10/2011 ore 15:00; luogo: sede CSTP S.p.A. – p.za Matteo Luciani, 33 – 84121 Salerno; SI; Come stabilito all'art. 11 del Disciplinare; VI.1)NO; VI.2) No; VI.3) Tutti gli atti di gara sono visionabili e scaricabili direttamente e gratuitamente sul sito internet aziendale, all'indirizzo: www.cstp.it. Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sui documenti di gara e di carattere tecnico potranno essere richiesti ai recapiti e con le modalità indicati nel Disciplinare di gara entro e non oltre il 20/10/2011. I chiarimenti di interesse generale ed altre eventuali comunicazioni verranno pubblicati sul sito internet sopra indicato e concorreranno ad integrare la disciplina di gara. Le offerte dovranno pervenire entro il termine di cui sopra, pena l'esclusione, con le modalità indicate dal Disciplinare. La Stazione Appaltante si avvale dell'assistenza del RTI "Viras International Insurance Broker S.p.A/Ge.Se.Co. Insurance Brokers Srl", come previsto dal Capitolato Tecnico e dal Disciplinare di Gara. Per quanto non espressamente specificato nel presente Bando, per ogni altra indicazione utile al fine di partecipare alla gara, si rinvia al suddetto Disciplinare di Gara, al Capitolato Tecnico, ed alle vigenti disposizioni di legge. Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Alessia Maglione. Il CIG (Codice Identificativo della Procedura) è: CIG **32345692C7**; VI.4.1)TAR Campania – Salerno- IT; Avverso il bando è proponibile ricorso innanzi al TAR Campania, nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando VI.5) 14/09/2011

Il Direttore Generale
ing. Antonio Barbarino

COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA (AV)

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Si rende noto che questo Comune intende affidare i lavori di realizzazione delle strade di collegamento via Montevergine-viale Sanm Francesco e viale degli Eroi- via Orni, mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Gli atti del procedimento sono consultabili presso l'U.T.C. oppure sul sito internet del comune: www.comune.altavillairpina.av.it

Importo appalto € 187.600,00 Ricezione offerte: 08/10/2011 Apertura offerte 10/10/2011

Il Responsabile del proc.
Geom. Cesare POLCARI

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di rifunzionalizzazione, acquisto arredo e attrezzature per animazione - Centro di aggregazione comunale in Piazza C.A. Dalla Chiesa.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654.

OGGETTO: “LAVORI DI RIFUNZIONALIZZAZIONE E ACQUISTO ARREDO E ATTREZZATURE PER ANIMAZIONE - CENTRO DI AGGREGAZIONE COMUNALE IN PIAZZA C.A. DALLA CHIESA” - C.U.P.: C66E09000910002 - C.I.G.: 052462021E;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: Impresa “SACCO Giovanni S.r.l. con sede alla via Mar Tirreno n°57 - 84098 - di Pontecagnano Faiano (SA)”;

N. OFFERTE RICEVUTE: 4 (quattro);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 159.916,91
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 140.621,02

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 04/05/2011

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 34-84 del 13/05/2011;

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	SACCO GIOVANNI S.R.L.	Via Mar Tirreno, 57 - 84098 - Pontecagnano Faiano (SA)	100,00/100
2°	EDIMA COSTRUZIONI S.R.L.	Via Gramsci, snc - 84036 - Sala Consilina (SA)	63,454/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale esistente Ceraso-Di Leo.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654;

OGGETTO: “LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE ESISTENTE CERASO-DI LEO.” - C.U.P.: C67H09001060002 – C.I.G.: 05899477A8;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: Impresa “GEO CANTIERI del geom. LEO Luigi”, con sede alla via Carlo Pisacane n°7bis – 84036 – di Sala Consilina (SA);

N. OFFERTE RICEVUTE: 9 (nove);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 253.549,11;
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 233.788,77;

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 19/05/2011

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 40-102 del 24/05/2011;

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	Impresa di Costruzioni Generali GEO-CANTIERI del geom. Leo Luigi	Via C. Pisacane, 7 bis - 84036 - Sala Consilina (SA)	74,916/100
2°	ADINOLFI GIOVANNI S.r.l.	Via Pantanelle, 45 - 84033 - Montesano S.M. (SA)	72,666/100
3°	LOGARZO	Via Ponte a Tre Archi, snc - Fraz. Vallo Scalo – 84040 – Casal Velino (SA)	65,333/100
4°	TROIANO S.A.S. di TROIANO Lucio & C.	Via Limiti, 37 - 85050 - Baragiano Scalo (PZ)	62,141/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada rurale esistente Costarelle.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654.

OGGETTO: ESITO DI GARA - "LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO FUNZIONALE DELLA STRADA RURALE ESISTENTE COSTARELLE" - C.U.P.: C67H09000920002 – C.I.G.: 0514745CFF - Importo a base d'asta: € 249.269,97 di cui oneri sicurezza € 5.869,72;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: Impresa "ing. Dante Sacco & C. S.a.s.", con sede alla via Marco Polo - 84098 - di Pontecagnano Faiano (SA);

N. OFFERTE RICEVUTE: 9 (nove);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 249.269,97
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 221.108,56

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 26/01/2011

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 02-28 del 21/03/2011.

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	ING. DANTE SACCO & C. S.a.s.	Via Marco Polo – 84098 Pontecagnano Faiano (SA)	89,617/100
2°	IMPRESA GEO CANTIERI del geom. LEO Luigi	Via C. Pisacane, 7 bis – 84036 Sala Consilina (SA)	83,975/100
3°	Co.GE.CO. S.r.l.	Via Macerrina, 3 – 84030 Atena Lucana (SA)	67,380/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di adeguamento del sistema idrico comunale, mediante completamento e potenziamento del sistema fognario-depurativo e miglioramento della rete idrica di distribuzione.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654.

OGGETTO: “LAVORI DI ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRICO COMUNALE, MEDIANTE COMPLETAMENTO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO E MIGLIORAMENTO DELLA RETE IDRICA DI DISTRIBUZIONE” - C.U.P.: C69E07000050006 – C.I.G.: 0514747EA5;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: “IMPRESA DEL BARONE SAS”, con sede alla via Pisa, n° 29 – 65100 Pescara;

N. OFFERTE RICEVUTE: 4 (quattro);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 600.331,23
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 529.781,61

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 04/05/2011

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 36-98 del 24/05/2011;

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	IMPRESA DEL BARONE SAS	Via Pisa, 29 - 65100 Pescara	97,940/100
2°	IDROSUD dei F.lli DE RIGGI & C. snc	C.da Maglianello – 84030 Atena Lucana (SA)	86,886/100
3°	TECNOBUILDING S.R.L.	Via Maestri del Lavoro - Area P.I .P. - 84025 Eboli (SA)	61,990/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di ripristino, recupero e valorizzazione di Piazza S. Pertini e vie di accesso nel Centro Storico.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654;

OGGETTO: “LAVORI DI RIPRISTINO, RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI PIAZZA S. PERTINI E VIE DI ACCESSO NEL CENTRO STORICO DI BUONABITACOLO: SOTTOSERVIZI E ARREDO URBANO” – “LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO: PUBBLICA ILLUMINAZIONE E ARREDO URBANO” Codice CIG 0220855F4B - CUP Piazza Pertini: C62F02000010006 – CUP Pubblica Illuminazione: C64I06000030006;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: A.T.I. Consorzio Nazionale CIRO MENOTTI – ARISTEA SERVICE Soc. Coop., con sede in Ravenna alla Via Pier Traversari n. 63;

N. OFFERTE RICEVUTE: 12 (dodici);

IMPORTI:

Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 3.367.373,06;

Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 2.867.513,93;

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 28/01/2009;

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 03-16 del 12/02/2009;

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	A.T.I. Cons. Naz. Coop. CIRO MENOTTI - ARISTEA SERVICE SOC. COOP.	Via Pier Traversari n. 63 - Ravenna	80,370/100
2°	A.T.I. - ICO Strade Srl - ELETTROTEL Srl	Via Fontana del Vaglio n°10 - San Rufo (SA)	56,699/100
3°	A.T.I. - DEL PRETE Carmela S.r.l. - EDIL VULTURE S.r.l. - EURO EDIL S.r.l.	Via A. Volta n°19 - Melfi (PZ)	55,780/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di Rifunzionalizzazione e acquisto arredo e attrezzature per animazione - Centro di aggregazione comunale in Via P. Borsellino.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654;

OGGETTO: “Lavori di Rifunzionalizzazione e acquisto arredo e attrezzature per animazione - Centro di aggregazione comunale in Via P. Borsellino” - C.U.P.: C66E09000900002 – C.I.G.: 052461914B;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: Impresa “SACCO Giovanni S.r.l. con sede alla via Mar Tirreno n°57 - 84098 - di Pontecagnano Faiano (SA)”;

N. OFFERTE RICEVUTE: 3 (tre);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 153.243,37;
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 135.621,85;

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 04/05/2011

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 35-85 del 13/05/2011;

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	SACCO GIOVANNI S.R.L.	Via Mar Tirreno, 57 - 84098 - Pontecagnano Faiano (SA)	99,848
2°	M.A. COSTRUZIONI S.R.L.	Via Fusara, 4 – 84034 Padula (SA)	66,280

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Intervento di sistemazione e riqualificazione idraulico-ambientale dell'asta torrentizia S. Maria La Chiaia - "Tratto A" e "Tratto B".

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654;

"INTERVENTO DI SISTEMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE IDRAULICO-AMBIENTALE DELL'ASTA TORRENTIZIA S. MARIA LA CHIAIA - "TRATTO A" E "TRATTO B" - Codice CIG: 1916660DDA – CUP tratto "A" C69H10001260006 – CUP tratto "B" C69H10001270006;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: "G.E.F. s.r.l.", con sede alla via Palatucci Centro Direzionale L'Urbe fabb. D – 84091 – Battipaglia (SA);

N. OFFERTE RICEVUTE: 17 (diciassette);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 960.000,00;
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 941.075,04;

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 18/07/2011;

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. n. 47-144 del 10/08/2011.

GRADUATORIA:

N. ORD	DENOMINAZIONE OPERATORE ECONOMICO	SEDE	PUNTEGGIO
1°	G.E.F. S.r.l.	Via Palatucci – Centro Direzionale L'Urbe – fabb. D – 84091 Battipaglia (SA)	81,223/100
2°	TROIANO S.A.S. di TROIANO Lucio & C.	Via Limiti, 37 - 85050 – Baragiano Scalo (PZ)	74,446/100
3°	VERTULLO COSTRUZIONI S.R.L.	Via S.P. Cervati, 43 – 84065 - Piaggine (SA)	70,859/100
4°	NICO COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.	Corso Trieste, 179 – 81100 - Caserta (CE)	70,172/100
5°	A.T.I.: IDROSUD S.n.c. dei F.lli DE RIGGI & C. - ADINOLFI srl	C.da Maglianello – 84030 - Atena Lucana (SA)	69,810/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Lavori di ristrutturazione dell'acquedotto rurale lungo Via Tempa Morecene.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654.

OGGETTO: ESITO DI GARA - “LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DELL'ACQUEDOTTO RURALE LUNGO VIA TEMPA MORECENE” - C.U.P.: C66B09000040002 – C.I.G.: 0514746DD2;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: Impresa “FIL. VIT. di Filippo Troisi e C. S.a.s.”, con sede alla via Italia, n°102 - 84098 - di Pontecagnano Faiano (SA)

N. OFFERTE RICEVUTE: 5 (cinque);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 177.761,33
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 155.841,07

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 04/02/2011

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 03-29 del 21/03/2011.

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	FIL. VIT. Di Filippo Troisi e C. S.a.S.	Via Italia – 84098 Pontecagnano Faiano (SA)	98,080/100
2°	SOCEA di Pasquale CORVINO	Piazza L. Vanvitelli, 35 - 81 100 Caserta	81,255/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI BUONABITACOLO – Provincia di Salerno – Esito di Gara – Valorizzazione itinerario, recupero infopoint, materiale multimediale, realizzazione manifestazioni.

STAZIONE APPALTANTE: Stazione Appaltante: Comune di Buonabitacolo (SA), via Roma n° 157 - Tel.: 0975/3212 – fax 0975/91580 - Cod. Fisc. 83002300651 – Part. IVA 00853980654.

OGGETTO:“VALORIZZAZIONE ITINERARIO,RECUPERO INFOPOINT, MATERIALE MULTIMEDIALE, REALIZZAZIONE MANIFESTAZIONI A BUONABITACOLO” - C.U.P.: C68J09000220002- C.I.G.: 0626872F1F;

PROCEDURA DI GARA – CRITERIO: Procedura aperta - Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO: A.T.I.: FIN. A – EDIL PIERA – SOREM BROKER, con sede alla Via Fosso del Mulino - 84037 – Sant'Arsenio (SA);

N. OFFERTE RICEVUTE: 7 (sette);

IMPORTI:

- Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 152.206,29;
- Importo di aggiudicazione (compresi oneri sicurezza) al netto di IVA: € 149.027,66;

DATA DI AGGIUDICAZIONE: 19/05/2011;

DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE: n. 42-108 del 08/06/2011;

GRADUATORIA:

N. ORD.	DITTE PARTECIPANTI	SEDE	PUNTEGGIO
1°	ATI: FIN. A - EDIL PIERA - SOREM BROKER	Via Fosso del Mulino - 84037 - Sant'Arsenio (SA)	82,125/100
2°	PALUMBO & PARTNERS ADV	Via S. Leonardo, 120 - SA LERNO	73,956/100
3°	EDIGUIDA S.R.L.	Via P. Nenni, 6 - 84013 - Cava d e' Tirreni (SA)	71,956/100
4°	FRAME S.P.A.	Via Amerigo Vespucci, 9 - Palazzo Fontana - 80142 - Napoli	70,330/100

Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della legge Regionale n. 3 del 27/03/07.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Giuseppe Cirone

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO – Provincia di Avellino – Esito di Gara – Costruzione di n°24 alloggi di E.R.P. ed annesse urbanizzazioni in località Codrazzo.

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Chiusano di San Domenico, via Forno-tel. 0825-985358.

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO: Progettazione esecutiva ed esecuzione delle opere per costruzione di n°24 alloggi di E.R.P. ed annesse urbanizzazioni in località Codrazzo.

CIG: 05048474EB - CUP: J59C10000010002.

IMPORTO A BASE DI GARA: **euro 3.072.964,06** di cui euro 22.697,05 per oneri sicurezza inclusi nelle lavorazioni, euro 26.284,15 per oneri sicurezza generali ed euro 54.567,64 per redazione progettazione esecutiva.

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: Procedura aperta

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO: sulla G.U.R.I.: 26/07/10; sul B.U.R. REGIONALE: 26/07/10; sul SITAR: 27/06/10 all'Albo Pretorio dell'Ente: 26/07/10.

DATA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: determina n. 186 del 13/09/2011

NUMERO DELLE OFFERTE RICEVUTE: venticinque.

IMPRESA AGGIUDICATARIA: **Manganiello Carmine Impresa Edile Stradale** via Seggio Campagna 2c, Montefusco (AV).

PREZZO OFFERTO: per esecuzione lavori al netto ribasso 4,50%: euro 2.884.772,74, per progettazione esecutiva euro 50.000,00, migliorie euro 511.380,60 al netto ribasso del ribasso.

SUBAPPALTO: dichiarazione aggiudicatario di subappalto entro limiti 30% lavori.

RICORSI: TAR CAMPANIA entro 30 giorni dalla pubblicazione.

ALTRE INDICAZIONI: Rup geom. Gimmelli Mario.

Chiusano di S.D. lì, 26/09/11

Il Responsabile del Settore tecnico
ing. Giardullo Gerardo

COMUNE DI CIMITILE – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio triennale di vigilanza notturna al complesso basilicale Paleocristiano e altri edifici di proprietà comunale – Importo posto a base di gara E 31.921,32 oltre l'I.V.A. - C.U.P.: H39H11000330004 - C.I.G.: 249293530A.

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
COMUNICA**

Le risultanze della gara di cui all'oggetto:

Ditta aggiudicataria: D.S.A. Defender Security Agency SRL con sede legale in Salerno alla via Tiberio Claudio Felice, 3 – 84100 (SA).

Importo dell'offerta cui è stato aggiudicato l'appalto: €. 20.602,02.

Atto di affidamento definitivo : Determinazione del Responsabile n. 106/306 reg. utc/gen. del 31/08/2011.

Gara espletata in data: 25/07/2011

L'atto integrale è pubblicato all'albo informatico dell'Ente all'indirizzo: www.comune.cimitile.na.it

Il Responsabile del Servizio
Arch. Michele Papa

**COMUNE DI GIANO VETUSTO
(Caserta)**

AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Nome e indirizzo dell'Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Giano Vetusto – Via Municipio n. 4.

Procedura di aggiudicazione prescelta: Offerta economicamente più vantaggiosa art.83 L.106/2011

Natura ed entità delle prestazioni: lavori di sistemazione della strada Rurale Via Marotta.

Data aggiudicazione: determinazione dirigenziale n° 89 del 07/09/2011

Criterio di aggiudicazione: con il criterio di cui all'art. 83 del DLgs 163/06 oggi L.106/2011.

Numero delle offerte ricevute: 5

Numero concorrenti ammessi alla fase di apertura delle offerte: 5

Numero concorrenti esclusi: 0

Ribasso di aggiudicazione: 6,500% punteggio 74,798.

Soggetto aggiudicatario: M.&P. s.a.s di Massaro Cesare con sede legale in via Ovidio n. 2 – 81033 Casal di Principe (CE) P.I. 03160160614.

Importo di aggiudicazione: € 195.947,05 oltre IVA

IL RESPONSABILE DELL'AREA
f.to (*Giacomo BONACCI*)

CITTA' DI MONTESARCHIO – Provincia di Benevento – Esito di Gara – Lavori di recupero urbano in Località Pontecane Badia – Realizzazione di un parco urbano con annesse attrezzature sportive e del centro servizi sociali - Codice identificativo gara (CIG) 0512556E93.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 122, comma 3, e dell'art. 65 del D.lgs n. 163/2006 si rende noto che è stato aggiudicato l'appalto dei lavori indicati in oggetto, come appresso riportato:

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Montesarchio (BN)

Procedura di aggiudicazione: Procedura aperta

Natura dei lavori: LAVORI DI RECUPERO URBANO IN LOCALITA' PONTECANI BADIA – REALIZZAZIONE DI UN PARCO URBANO CON ANNESSE ATTREZZATURE SPORTIVE E DEL CENTRO SERVIZI SOCIALI - € 959.220,00 per lavori a base d'asta compreso € 53.817,66 per attuazione piano di sicurezza non soggetti a ribasso.

Data di aggiudicazione : Verbale di gara del 13/01/2011 e determina UTC n. 116 del 07/03/2011.

Criterio di aggiudicazione: A misura, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53, comma 4, e dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006

Numero offerte ricevute: 9

Numero offerte ammesse: 6

Aggiudicatario:ATI GE.COM. srl -Serena Costruzioni srl – con sede in Napoli alla Galleria Umberto 1°

Importo di aggiudicazione: € 739.968,78 al netto del ribasso del 12,308 % offerto in sede di gara oltre ad Euro 53.817,66 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso e per complessivi Euro 793.786,44, oltre alle migliorie allegate all'offerta tecnica presentata, nonché l'impegno ad eseguire i lavori entro n. 216 (duecentosedici) giorni naturali e consecutivi

Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: TAR Campania

RESPONSABILE PROCEDIMENTO: Ing. Domenico DUILIO

Il Responsabile del Servizio
Ing. Domenico Duilio

:

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI – Provincia di Napoli – Esito di Gara – Servizio di refezione scolastica 2011/2014 - CIG: 1237283E37-

Contatti: Tel.0815710236 Fax:0815712262 c.a.: Mosca Filomena www.comune.mugnano.na.it
rende noto l'esito di gara per il servizio di refezione scolastica 2011/2014 (tre anni scolastici), aggiudicato all'ATI: **SMR s.r.l.** con sede in Mugnano di Napoli alla Via D. Luigi Sturzo n.16 ed **IDEALFOOD** con sede in Napoli alla Via Depretis n.88, che ha offerto sul prezzo unitario per pasto a base d'asta un ribasso percentuale del 4%.

Il Dirigente del V Settore
dr Claudio Taraschi

COMUNE DI NAPOLI – Servizio Gare – Area Lavori – Esito di Gara – Lavori di manutenzione straordinaria di alcune scuole ricadenti nella III Municipalità Stella S.Carlo All'Arena - CUP:- B66E10000470005-CIG: 0779955738-

I.1) Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli – III Municipalità Stella S. Carlo All'Arena S.M.U. via SS. Giovanni e Paolo n. 125-80137 Napoli- Tel. 081/7952535- fax 081/7952531.

II.1.2) Tipo di appalto: lavori; II.1.4) Breve descrizione: Lavori di manutenzione straordinaria di alcune scuole ricadenti nella III Municipalità Stella S.Carlo All'Arena, Contratto Aperto ai sensi del comma 2 art. 154 D.P.R. 554/99;

IV.1.1.) Tipo di procedura: Aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso mediante offerta sull'elenco prezzi;

V.3) NOME E INDIRIZZO DELL'AGGIUDICATARIO: **Impresa Giulia 78 Soc.Coop.va**, Via Fleming n.1/A, 80010-Quarto (NA), tel e fax 081/8761591;

V.1.) Data di aggiudicazione: 04.05.2011; V.2) Numero di offerte ricevute: 131; V.4 Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 267.000,00; Informazioni sul prezzo dell'appalto (IVA esclusa): Prezzo Euro 162.595,90; V.1.2) Altre Informazioni: determinazione dirigenziale n. 17 del 19.07.2011; VI.5) Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.07.

Il Dirigente
Dott.Ssa Roberta Sivo

COMUNE DI PIETRELCINA – Provincia di Benevento – Esito di Gara Prot. n. 6460/C del 01.09.2011 – Lavori di recupero funzionale comparto Riella - lato sx.

- 1. Amministrazione aggiudicatrice:** Comune di Pietrelcina – Corso Padre Pio, 33 – 82020 Pietrelcina (BN);
- 2. Procedura aggiudicazione:** procedura aperta;
- 3. Natura ed entità prestazioni:** Lavori di recupero funzionale comparto Riella – lato sx - Cat. Prevalente OG2 – Classifica III[^] ;
- 4. Data d'aggiudicazione:** 20.07.2011;
- 5. Criterio d'aggiudicazione:** prezzo più basso;
- 6. Numero d'offerte ricevute:** 100;
- 7. Nome ed indirizzo aggiudicatario:** ARCHEOS SRL via Pugliano, S. Salvatore Telesino
- 8. Importo d'aggiudicazione:** € 506.623,15 oltre a € 33.266,30 quali oneri per la sicurezza
- 9. Ribasso offerto dall'aggiudicatario:** 30,283%-Ribasso massimo e minimo: 30,283% e 26,568%
- 10. Valore subappaltabile:** OG11 Classifica I[^] -OS32 Classifica I[^]
- 11. Data pubblicazione bando di gara sulla GURI:** 30.05.2011;
- 13. Organo competente per le procedure di ricorso:** TAR Campania-P.zza Municipio, 64 NAPOLI.

Il Responsabile del Servizio
Geom. Laura Cesare

COMUNITA' MONTANA DEL FORTORE – San Bartolomeo in Galdo (BN) – Esito di Gara – Lavori di sistemazione della strada intercomunale di collegamento dei comuni di Montefalcone di Valfortore e Ginestra degli Schiavoni in località “ PERAZZETA”.

OGGETTO: esito della procedura aperta esperita nel giorno 03/11/2010 ed approvato con determina del Segretario Generale n. 381 del 23/12/2010, per l'affidamento dei lavori di sistemazione della strada intercomunale di collegamento dei comuni di Montefalcone di Valfortore e Ginestra degli Schiavoni in località “ PERAZZETA” - CIG: 053693117A

Importo complessivo dei lavori: € 255.930,00, di cui € 252.430,00 per lavori oltre € 3.500,00 per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;

NUMERO OFFERTE RICEVUTE: n. 3

DITTE PARTECIPANTI: n. 3

IMPRESE ESCLUSE: nessuna

Aggiudicatario: Impresa C.M.M. COSTRUZIONI GENERALI s.r.l., con sede in Montefalcone di Val Fortore (BN) alla Via Fortore n. 2, con il punteggio complessivo pari a 68,65 e con il ribasso percentuale del 4,19%, per un importo contrattuale di € 241.852,36, oltre I.V.A e oneri per la sicurezza pari € 3.500,00;

San Bartolomeo in Galdo, lì 27/12/2010

MOSTRA D'OLTREMARE SPA – Napoli – Esito di Gara – Servizi integrati di pulizia ed igiene ambientale.

Stazione Appaltante: Mostra d'Oltremare SpA Via Kennedy, 54 - 80125 Napoli

Oggetto: “Servizi integrati di pulizia ed igiene ambientale, sanificazione, disinfezione, spazzamento e lavaggio viario, raccolta differenziata con trasporto e smaltimento RSU, assimilabili, speciali e ingombranti, nonché la fornitura e gestione dei contenitori e del materiale di consumo igienico sanitario. Servizi e attività da realizzare in aree coperte e scoperte facenti parte della Mostra d'Oltremare SpA”.
CIG: 0776265224

Procedura di aggiudicazione: procedura aperta

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Data di aggiudicazione: 25.07.2011

Numero offerte ricevute: 4. Numero Offerte escluse: nessuna

Denominazione e sede legale aggiudicatario: ATI “Scala Enterprise srl via Giacinto Gigante, 39 – 80128 Napoli” / “Dasty Ecological Service srl via Amendola, 8 - 81100 Caserta”.

Importo servizi (18 mesi): “ordinari” 575.441,25€+IVA, pari al ribasso del 11,3% su base d'asta di 648.750,00€ oltre oneri sicurezza (7.500,00€); “a richiesta” fino alla concorrenza complessiva di 825.000,000 + IVA.

Il Responsabile del Procedimento: Ing. Carmelo De Masi

Il Presidente: Ferdinando Morra

COMUNE DI COMIZIANO – Provincia di Napoli – Estratto del bando di concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di un posto a tempo pieno ed indeterminato di Istruttore Direttivo Contabile cat. D1, nella qualità di Responsabile del Servizio Economico-Finanziario Patrimonio, Tributi ed Economato. Riapertura termine.

In data 8/9/2011 è stato pubblicato all'albo pretorio dell'ente il bando di concorso pubblico indicato in oggetto in riapertura termine per risorsa da assegnare al Servizio Economico-Finanziario del Comune di Comiziano.

Si rimanda al bando di concorso per le modalità, i termini e i requisiti della procedura concorsuale.

Scadenza presentazione delle domande: **10/10/2011**.

Il bando integrale e lo schema di domanda sono visionabili e scaricabili dal sito istituzionale dell'ente nella sezione riservata all'albo pretorio (www.comune.comiziano.na.it).

Ulteriori informazioni possono essere richieste all'ente, Piazza Vittorino Alfieri n. 1 - tel. 081/8297412 - fax: 081/8298464.

Lì, 8/9/2011

Il Responsabile del Procedimento
Bifulco Michelina

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI – Revoca Bando di Selezione Pubblica – Conferimento n. 8 incarichi con contratto a tempo determinato.

In esecuzione della Delibera n. 699 del 12 Settembre 2011 del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera della Seconda Università di Napoli

Il Bando Selezione Pubblica per titoli e colloquio per il conferimento di n. 8 incarichi con contratto a tempo determinato per numero 12 mesi in regime di part-time a 20 ore settimanali eventualmente prorogabile per ulteriori 12 mesi con qualifica di EP CCNL Comparto Università con equiparazione alla qualifica di Dirigente Medico del SSN pubblicato sul BURC n. 56 del 22 Agosto 2011 e' revocato.

Il Direttore Generale
Dott. Alfredo Siani

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Determina a contrattare n. 3481 del 25/07/2011. Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di per le attività di recupero dell'evasione/elusione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), mediante accertamento e relativa riscossione.

Avviso di rettifica – CIG:306083481D

I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA IRNO, 63 – SALERNO – 84135 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667431 - 089/667426; All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO; a.dimauro@comune.salerno.it; Fax: 089/667418-667451; (URL): www.comune.salerno.it.

II.1.5) Oggetto: Affidamento del servizio per le attività di recupero dell'evasione/elusione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI), della tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (TARSU), mediante accertamento e relativa riscossione.

IV.1.1) Procedura: Aperta.

IV.2.3) Avviso nella GUCE: 2011/S n. 144-239334 del 29/07/2011.

IV.3.4) Termine ricezione offerte modificato: anziché 12/09/2011 Ore: 12:00 leggi 26/09/2011 ore 12:00

VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione pubblicata e disponibile su: www.comune.salerno.it

VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 12/09/2011.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI VIETRI SUL MARE – Provincia di Salerno – Rettifica termini di scadenza e ripubblicazione per intero estratto bando: Concorso di idee per la pianificazione delle attività di approdo e degli ormeggi nelle acque antistanti la Frazione Marina - Codice C.I.G. Lotto CIG [3126140C53] - Procedura Aperta (Concorso d'idee art. 108 del D.Lgs n°163/2006 e ss.mm.ii.).

Il Concorso ha come oggetto la elaborazione di un progetto unitario di riqualificazione e valorizzazione urbanistica, ambientale, paesaggistica ed architettonica del litorale costiero del Comune di Vietri sul Mare – frazione Marina - da realizzare con due distinti interventi:

a) Opere di valorizzazione : Intervento di progettazione di punti di ormeggio (campi boe, gavitelli, pontili, approdi, ecc.) che permettano lo sviluppo e la possibilità di fruizione del litorale Vietrese a 360 gradi, con lo scopo di ottenere una ricettività continua che si sviluppi lungo l'intero anno solare.

b) Opere di riqualificazione ed infrastrutturazione: Lungo la fascia costiera, si dovranno prevedere interventi di riqualificazione ed adeguamento delle aree contermini con una serie di servizi adeguati alle esigenze di rispetto ambientale e della balneazione.

Soggetti ammessi a partecipare : giovani architetti e ingegneri regolarmente iscritti agli albi dei rispettivi ordini professionali da non più di 5 anni o, comunque, ai relativi registri professionali nei paesi d'appartenenza, e per questo autorizzati all'esercizio della professione per le specifiche competenze nei paesi d'appartenenza, e alla partecipazione a concorsi di progettazione architettonica alla data d'iscrizione al concorso.

Premio: graduatoria di merito con attribuzione di n. 1 premio al 1° Classificato di Euro 3.000,00 (tre mila/00).

Calendario: La domanda di iscrizione al concorso, da redigersi in conformità del modello "A" allegato al bando, dovrà pervenire al protocollo del Comune di Vietri sul Mare, Corso Umberto I n.83, 84019 Vietri sul Mare (SA), **entro le ore 12.00 del 17/10/2011** mediante posta raccomandata, oppure consegnata a mano presso l'Ufficio Protocollo; Il plico contenente la Busta A "Proposta ideativa" e la Busta B "Documentazione amministrativa" dovrà pervenire all'indirizzo indicato improrogabilmente **entro le ore 12:00 del 07.11.2011.**

Eventuali quesiti potranno essere inoltrati mediante posta, fax e per via elettronica entro le ore 12.00 del giorno 31/10/2011 al seguente indirizzo: manzione@comune.vietri-sul-mare.sa.it

Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Olindo Domenico Manzione – tel.089763815 –fax 089763817 - indirizzo e-mail: manzione@comune.vietri-sul-mare.sa.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Olindo Domenico Manzione

PROVINCIA DI NAPOLI – Estratto Decreto n. 578 del 07/09/2011 – Comune di Casoria – Variante art. 19 DPR 327/2001 – Isola Ecologica. Approvazione.

IL PRESIDENTE
omissis

DECRETA

di approvare, in conformità ed esecuzione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 472 del 27/06/2011, la Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di Casoria adottata con Delibera del Consiglio Comunale n°28 del 14/10/2008

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE
On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI NAPOLI – Estratto Decreto n. 579 del 07/09/2011 – Comune di Frattamaggiore - Variante urbanistica ex art. 19 DPR 327/01 per la realizzazione di una strada di collegamento viario tra Via Micaletti e Via Vittorio Emanuele III di cui al progetto definitivo presentato dalla Società “LA MEC DAB GROUP s.r.l.”. Approvazione.

**IL PRESIDENTE
omissis
DECRETA**

di approvare la proposta di variante urbanistica del Comune di Frattamaggiore, adottata con delibera di C.C. n. 29 del 26/11/2010 avente ad oggetto “Approvazione e contestuale adozione della variante urbanistica, ai sensi dell'art. 19 del DPR 327/01, per la Realizzazione di un collegamento viario tra Via Micaletti e Via Vittorio Emanuele III”.

La Variante al Piano Regolatore Generale in parola è resa esecutiva decorsi quindici giorni dalla data di pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale Regionale.

IL PRESIDENTE
On.le Avv.to Luigi Cesaro

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – Decreto Dirigenziale n° 15 del 7.6.2011 - Società BLUSTONE ENERGY srl - Autorizzazione impianto FOTOVOLTAICO da 900 Kw nel Comune di CAIAZZO.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n°1642 del 30 ottobre 2009 - nell'abrogare Deliberazioni Regionali n°1955 del 30 novembre 2006 e n°500 del 20 marzo 2009 - ha individuato le "Norme generali sul procedimento in materia di autorizzazione unica di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs 29 dicembre 2003 n° 387" e, dato atto che l'art. 31 del D.Lgs. n° 112 del 31.3.1998 già attribuisce alle province "specifiche funzioni in materia di autorizzazione all'installazione ed esercizio degli impianti di produzione di energia (rinnovabili e non) nell'ambito delle linee di indirizzo e di coordinamento previste dai piani energetici regionali" ha delegato alle medesime le funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti:
 - a) *fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco, fatti salvi gli interventi di cui alle lettere b₂ e b₃ del D.M. 19-12-2007;
 - b) *eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt;

- c) *idroelettrici*: fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;
- d) *termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs.n°152 del 3.4.2006*;
- e) *alimentati a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08*, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;
- con Decreto Dirigenziale n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, la Regione Campania ha fornito i criteri per la uniforme applicazione delle *"Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"*
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della Società BLUSTONES ENERGY srl, con sede legale in CAIAZZO alla Via SAN PIETRO 9, Partita I.V.A. 03471470611, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto Fotovoltaico, della potenza di 900,00 KW, nel Comune di CAIAZZO, località CESARANO, su terreno riportato in catasto al foglio 39 particelle 33, 370 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09 è stata protocollata in data 16/8/2010 con il numero 88102;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto scala 1:5.000
 - Tavola ubicazione impianto scala 1:25.000
 - Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
 - Certificato di destinazione urbanistica completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
 - Stralcio del PRG scala 1:5000 aggiornato alle mappe del CTR regionale volo 2005
 - Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
 - Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
 - Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori
 - Piano di monitoraggio
 - Relazione idrogeologica
 - Programma manutenzione impianto
 - Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
 - Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
 - Relazione sull'impatto acustico ai sensi della L 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997
 - Relazione sulla gestione dei rifiuti
 - Piano di ripristino del sito
 - Cronoprogramma dei lavori
 - Relazione sulle emissioni in atmosfera
 - Relazione geologica di compatibilità sismica
 - Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
 - Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
 - Planimetria con percorso degli elettrodotti
 - Layout impianto su estratto catastale in scala 1:2000
 - Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
 - Relazione tecnica progetto elettrico cavidotto di connessione
 - Stato di progetto con indicazione dei tronchi in linea MT in cavo interrato

- Stato di progetto con indicazione dei coni ottici
- Progetto elettrico particolari del sostegno in collegamento "in antenna"
- Schema generale della cabina
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 113575 del 24.11.2010, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi per il giorno 15.12.2010;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o dalle risultanze della prima CdS è stata rilevata l'opportunità di convocare una seconda riunione per il giorno 18.1.2011, anch'essa non conclusiva per l'impossibilità di acquisire i pareri necessari;
 - o la riunione decisoria, convocata con nota 17792 del 18.2.2011, si è regolarmente svolta in data 4 marzo 2011 e, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 4 marzo 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso *con nota n°1619 del 17.1.2011* il parere tecnico n. 02/DA/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: provvedere alla trasmissione dei dati monitorati secondo quanto previsto nel piano di monitoraggio e controllo - comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio ed, in seguito, provvedere a comunicare al Dipartimento con cadenza semestrale le misure dei campi elettromagnetici nei punti sensibili;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: *parere igienico sanitario favorevole, espresso con nota n. 156 del 31.1.2011;*
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri-Garigliano-Volturno: *parere favorevole espresso con nota n. 363 del 17.1.2011* subordinato al rispetto delle disposizioni ministeriali contenute nel D.M. LL.PP. 11.3.88, nella circolare LL.PP. 29/4/88 n. 30483 e successive norme e istruzioni considerato che nel PsAI-Rf approvato con DPCM del 12.12.2006 il sito ricade parzialmente in *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di distacco-C1;*
4. Comando Militare Esercito Campania: *Nulla osta si competenza espresso con nota n. MD_E24465/0001509 del 27.1.2011, evidenziando che l'area interessata non è stata oggetto di bonifica e quindi è possibile il rinvenimento di residui bellici;*
5. Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: *Nulla osta a condizione che siano rispettate le vigenti norme ed i criteri generali di prevenzione incendi espresso con nota n. 1567 dell'11.2.2011;*
6. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 55959 del 7.12.2010;*
7. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta: *parere favorevole espresso con nota n. 17811 del 20.12.2010 a condizione che "preliminarmente alla costruzione dell'impianto e delle opere connesse siano eseguite ricognizioni archeologiche preliminari su tutta l'area di progetto seguito delle quali si riserva di prescrivere ulteriori approfondimenti di indagine e che tutte le opere di movimento terra dovranno, comunque, svolgersi il loro controllo;*
8. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: *con nota n. 5141 del 3.3.2011 comunica l'assenza di vincoli paesaggistici sul territorio in esame ma, considerando che si tratta di un'area pianeggiante, chiede che l'impatto percettivo dei pannelli venga mitigato con uno schermo arboreo di piante locali composte a siepe;*

9. Aeronautica Militare - Reparto Territorio e Patrimonio: *parere favorevole trasmesso con nota n. 18189 del 13.4.2011;*
10. Ministero dei Trasporti e della Navigazione - Dipartimento dei Trasporti Terrestri - USTIF: *con nota n. 6908AT/GEN del 16.12.2010 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto;*
11. Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di legge vigenti in ordine ad attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato espresso con nota n. 607 del 17.1.2011*
12. Comune di Caiazzo con nota 2527 del 1.3.2011 *certifica che sull'area non sussiste alcun vincolo istituito ex art. 142 del D.Lgs 42/04;*
13. Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati: *nulla osta relativamente agli aspetti della produzione di energia da fonte rinnovabile espresso con nota n 54722 del 25.1.2011;*
14. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *comunicazione di non competenza resa nella CdS del 4.3.2011;*
15. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 997455 del 14.12.2010;*
16. Regione Campania Settore SIRCA: *limitatamente a potenzialità e limitazioni dell'uso agricolo del suolo, con nota n. 346350 del 3.5.2011, comunica che i suoli interessati dall'insediamento sono classificati come di II classe di capacità d'uso e, pertanto, esprime parere ostativo;*
17. Regione Campania Settore STAPA e CePICA di Caserta: *con nota 270357 del 5.4.2011 attesta che il territorio comunale di Caiazzo non è area individuata dal disciplinare di produzione dei vini a Denominazione di Origine;*
18. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S con la raccomandazione al proponente di munirsi delle autorizzazioni di cui al TU 1775/33 artt. 108 e succ. e di trasmettere copia di tutti i pareri acquisiti in sede di CdS;*
19. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: *con nota n. 982011 del 7.12.2010 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nel comune di Caiazzo;*

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno ricade in zona agricola, che non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici e da usi civici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;
- il parere ostativo espresso dal Settore SIRCA della Regione Campania è inammissibile, ai sensi del comma 1 dell'art. 14-quater della legge 241/90 e s.m.i., perché non manifestato in conferenza;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;

- Le Deliberazioni della Giunta Regionale della Campania n°500 del 20.4.09 e n°1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n°28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n°152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n°387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR 6 giugno 2001, n.380;
- Il D.Lgs. n°112 del 31.3.1998;
- La Legge n°241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti,

1. autorizzare la Società BLUSTONES ENERGY srl, con sede legale in CAIAZZO alla Via SAN PIETRO 9, Partita I.V.A. 03471470611, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un impianto Fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, e relative opere connesse, della potenza di kw 900,00 da realizzarsi nel Comune di CAIAZZO, località CESARANO, su terreno riportato in catasto al foglio 39 particelle 33, 370 con disponibilità giuridica della predetta Società.
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - Autorità di Bacino fiumi Liri-Garigliano e Volturno;
 - Comando Militare Esercito Campania
 - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
 - Soprintendenza Beni Archeologici delle Province di Salerno Avellino Benevento e Caserta;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento
 - Ministero dello Sviluppo Economico;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;

- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
 7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
 8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
 9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
 10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
 11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI CASERTA – Settore Attività Produttive – Decreto Dirigenziale n° 19 del 6.9.2011 - AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE SS - Autorizzazione impianto alimentato da biomassa da 600 Kw nel comune di CAPUA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PREMESSO CHE:

- la legge 7.8.1990 n.241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" regola il procedimento amministrativo ed in particolare lo strumento della conferenza di servizi;
- con D.Lgs. del 29 dicembre 2003 N° 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n°25 S.O.) e s.m.i. viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, così come modificato dall'art. 2 c. 158 della Legge Finanziaria 2008 e dalla Legge 23.7.2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché, in materia di energia ed in particolare:
 - o il comma 1 dell'art. 12 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti, le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
 - o il comma 3 del medesimo art. 12 espressamente dispone che *la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono sottoposti ad autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalla province da Essa delegate, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico; a tal fine la Regione - o le province delegate - convoca la Conferenza dei Servizi entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione, ai sensi degli artt. 14 e ss. della Legge n°241/90, restando fermo il pagamento del diritto annuale di cui all'art. 63, commi 3 e 4, del Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e le relative sanzioni penali ed amministrative di cui al D.Lgs. n°504/95;*
 - o il comma 4 del richiamato art. 12 ulteriormente dispone a) che *l'autorizzazione descritta al comma 3 di cui sopra sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipino tutte le Amministrazioni interessate, che sia svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990 n° 241 e successive modificazioni ed integrazioni;* b) *il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere, in ogni caso, l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente, di seguito della dismissione dell'impianto;*
- il Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, in applicazione del comma 10 dell'art. 12 del D.Lgs 387/03, con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18.9.2010, ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 50 del 18.2.2011, dell'AGC12/ Sett.4/ Serv.3, sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi"
- con il medesimo DD n. 50/11 la Regione della Campania ha confermato la delega alle province, attribuita con la deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/09, dell'esercizio delle funzioni di rilascio dell'autorizzazione unica per l'istallazione ed esercizio degli impianti:
 - a) *Impianti fotovoltaici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - b) *Impianti eolici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt di picco;
 - c) *Impianti idroelettrici:* fino alla potenza di 1 MegaWatt, compresi quelli che utilizzano l'energia del moto ondoso;

- d) *Impianti termoelettrici alimentati a biomassa e/o biogas con le caratteristiche e i limiti di cui al comma 14 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06;*
- e) *Impianti a biomasse vegetali liquide vergini di cui all'art. 65 della Legge Regionale 1/08, con potenza superiore a quella di cui alla precedente lettera d) fino a 5 MegaWatt elettrici;*
- con Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010, di recepimento della già citata DGR 1642/09, si individuava nel Servizio Energia del Settore Attività Produttive il Servizio responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione unica;

CONSIDERATO CHE:

- l'istanza della AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE SS, con sede legale in via Carluccia n. 5, CAPUA, Partita I.V.A. 031381106618, concernente la richiesta di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03, per la costruzione e l'esercizio di un Impianto alimentato da biogas derivante da digestione anaerobica di biomassa agricola, della potenza di 600,00 KW, nel Comune di CAPUA, via Carluccia n. 5, su terreno riportato in catasto al foglio 18 particelle 18 e 5031 con disponibilità giuridica della predetta Società, presentata a questa Provincia in virtù della delega conferita con deliberazione di Giunta Regionale n. 1642/09, è stata protocollata in data 24/12/2010 con il numero 122047;
- in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - Planimetrie descrittive e dati del sito con layout di impianto
 - Estratto topografico con localizzazione georeferenziata
 - Estratto catastale dell'area dell'impianto e delle opere connesse
 - Certificato di destinazione urbanistica completo delle attestazioni dei vincoli territoriali e sovraterritoriali
 - Stralcio del PRG scala 1:5000
 - Tavola dei vincoli ambientali territoriali insistenti sulle aree dell'impianto e delle opere connesse - scala 1:25000
 - Certificato di destinazione urbanistica del territorio interessato dall'impianto e dalle opere connesse
 - Relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento con fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori
 - Piano di monitoraggio
 - Studio di impatto ambientale
 - Relazione geologica ed idrogeologica
 - Programma manutenzione impianto
 - Relazione sulle modalità di gestione nelle condizioni differenti dal normale esercizio
 - Relazione sull'impatto elettromagnetico ai sensi della L. 36/01 e D.P.C.M. 08-07-2003
 - Relazione sull'impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e D.P.C.M. 14.11.1997
 - Relazione sulla gestione dei rifiuti
 - Piano di ripristino del sito
 - Cronoprogramma dei lavori
 - Relazione di valutazione di incidenza
 - Relazione relativa al ciclo delle acque
 - Studio analitico dei flussi di materia
 - Relazione sulle emissioni in atmosfera
 - Relazione geologica di compatibilità sismica
 - Planimetria generale di progetto scala 1:5.000 con l'indicazione delle distanze da pre-esistenti impianti
 - Planimetria generale di progetto scala 1:2.000 della sola area dell'impianto e delle opere connesse
 - Planimetria con percorso degli elettrodotti fino alla connessione alla rete elettrica
 - Progetto elettrico definitivo del sistema di connessione alla rete elettrica approvato dal Gestore di Rete
 - Planimetria in scala 1:2000 con la individuazione di possibili interferenze con il demanio idrico
 - Planimetrie di dettaglio in scala 1:500
 - Particolari costruttivi locale servizi, motore gruppo di cogenerazione e deposito oli
 - Progetto definitivo dell'impianto con annesso impianto elettrico

- Progetto definitivo dell'impianto idraulico
- Planimetria dei punti di emissione in atmosfera
- Planimetrie aree di stoccaggio rifiuti
- Planimetrie aree di stoccaggio materie prime su cartografia catastale
- Piano di emergenza e di evacuazione
- il proponente ha provveduto al versamento della somma dovuta per le spese di istruttoria in ottemperanza a quanto previsto dalla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n° 9 del 9 febbraio 2010 di recepimento della DGR n°1642 del 30 ottobre 2009, in vigore alla data di avvio del procedimento;
- il procedimento unificato si è svolto secondo le seguenti fasi principali:
 - o con nota prot. 40023 del 4.4.2011, l'autorità procedente ha comunicato al proponente ed a tutti i soggetti interessati l'avvio del procedimento unico e, contestualmente, è stata convocata la prima Conferenza di Servizi che si è regolarmente svolta il giorno 29.4.2011;
 - o a cura del proponente è stata trasmessa a tutti i soggetti interessati copia dell'istanza e di tutti gli allegati riportati in premessa;
 - o successivamente, nei giorni 30 maggio e 18 luglio si sono tenute riunioni non conclusive;
 - o in data 28 luglio 2011 si è regolarmente svolta la riunione decisoria che, sulla base delle posizioni prevalenti, è giunta ad una determinazione conclusiva ed inoltre, come disposto dall'art. 14-ter - comma 7 - della legge 241/90, ha considerato acquisito l'assenso dell'amministrazione che, regolarmente coinvolta, non abbia espresso definitivamente la propria volontà;

PRESO ATTO del resoconto verbale della riunione del 28 luglio 2011 nel quale sono evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento e che di seguito si riassumono:

1. ARPAC - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale in Campania Dipartimento Provinciale di Caserta: ha trasmesso con nota n. 28431 del 27.7.2011 il parere tecnico n. 162/NB/11 contenente il *parere favorevole* con le prescrizioni: entro 30 gg dal rilascio del parere planimetria che riporti le sezioni elettriche dove sono stati rilevati i valori di fondo, e rapporti di prova relativi a tutte le misurazioni, scheda tecnica e certificati di taratura della strumentazione utilizzata; realizzare un pozzetto fiscale, mantenere il contenuto del solfuro di idrogeno del biogas e le condizioni di utilizzo sotto i parametri stabiliti dal D.Lgs 152/06, rispettare i parametri minimi di inquinamento luminoso, disporre indicazioni di pericolo e di divieto sulle tubazioni e sugli strumenti dove è stanziato e/o fluisce il biogas, comunicare, entro trenta giorni dalla messa a regime, i risultati dell'indagine fonometrica, comunicare la data di ultimazione dei lavori e di entrata in esercizio e comunicare almeno una volta all'anno, le risultanze degli autocontrolli previsti nel piano di monitoraggio, comunicare non oltre i sei mesi precedenti la data di dismissione dell'impianto anche alla Regione Campania;
2. ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione: con nota prot. 1827 dell'11.6.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che si adottino tutte le misure precauzionali ed ogni altro provvedimento necessario ad evitare nocumento al vicinato;
3. Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno: con nota 6344 del 5.7.2011 esprime parere di massima favorevole a condizione che le strutture siano realizzate nel rispetto della normativa tecnica di cui all'art. 16 del PSDA-bav e che venga accertato, con uno studio di compatibilità idraulica da sottoporre all'approvazione del Settore Risorse Idriche della Provincia di Caserta, che le opere non modificano i fenomeni idraulici naturali;
4. Autorità di bacino Nord Occidentale della Campania: con nota 760 del 21.4.2011 ha comunicato di non essere competente territorialmente;
5. Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta con nota n. 9355 del 4.7.2011 ha espresso parere favorevole a condizione che il proponente condivida con la Soprintendenza un programma di controllo dei lavori comunicando almeno 10 gg lavorativi prima la data di inizio ed i nominativi del direttore dei lavori e dei responsabili del cantiere;
6. Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici delle province di Caserta e Benevento: con nota 17696 del 22.7.2011 ha comunicato che l'area non risulta soggetta a vincoli ed è priva di elementi di particolare pregio paesaggistico;

7. Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto: *parere favorevole espresso con nota n. 2082 del 15.4.2011;*
8. Comando Militare Esercito Campania: con nota 8076 del 9.5.2011 ha trasmesso il nulla osta a condizione che sia richiesta l'autorizzazione a bonificare la zona da ordigni bellici;
9. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta: con nota 8269 del 14.7.2011 ha trasmesso il parere favorevole a condizione che l'impianto sia realizzato in conformità alle normative vigenti anche per quanto non espressamente contemplato nella documentazione presentata e che, a lavori ultimati, venga richiesto il sopralluogo per il rilascio del certificato di prevenzione incendi;
10. Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - USTIF: *con nota n. 1187/AT/GEN del 24.3.2011 rilascia il nulla osta preventivo limitatamente al tracciato dell'elettrodotto;*
11. Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche: *nulla osta provvisorio a condizione che siano rispettate tutte le prescrizioni di leggi vigenti in ordine ad attraversamenti e avvicinamenti con linee di telecomunicazione interrato espresso con nota n. 9518 dell'11.7.2011;*
12. Comune di Capua: *con nota 12403 del 28.7.2011 esprime parere favorevole a condizione che siano acquisiti i pareri favorevoli del Genio Civile e dell'Autorità di bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno e che siano pagati gli oneri concessori per l'attraversamento della Strada Comunale;*
13. Regione Campania Settore Bilancio e Credito Agrario: *con nota 414887 del 26.5.2011 ha dichiarato la non competenza;*
14. Regione Campania Settore Politica del Territorio: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 333391 del 27.4.2011;*
15. Regione Campania Settore SIRCA: *comunicazione di non competenza resa con nota n. 463291 del 14.6.2011;*
16. Regione Campania Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C.A.: con nota 339936 del 29.4.2011 attesta che il Comune di Capua non è area individuata dal disciplinare di produzione di vini a Denominazione di Origine;
17. Genio Civile Settore Provinciale di Caserta: *parere di massima favorevole espresso in sede di C.d.S del 30.5.2011 con l'obbligo di munirsi, prima dell'inizio lavori, dell'autorizzazione prevista dagli art. 108 e succ. del RD 1775/33 e dalle deliberazioni di GR nn. 2694/95-7637/95-5363/96 nonché trasmettere al genio Civile copia di tutti i pareri acquisiti in sede di CdS;*
18. Servizio Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste Caserta: con nota n. 566668 del 19.7.2011 ha comunicato la non sussistenza di vincoli idrogeologici nella zona;

PRESO ATTO, altresì,

- della soluzione tecnica di connessione alla rete;
- delle dichiarazioni dalle quali risulta che il terreno non risulta gravato da vincoli paesaggistici ed idrogeologici, che non è un'area di importanza per i beni Architettonici, che non sono presenti concessioni minerarie, concessioni di acque termo-minerali o autorizzazioni allo sfruttamento di risorse geotermiche e che non è area individuata dal disciplinare di produzione di vini a Denominazione di Origine;

CONSTATATO che

- il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- l'iter autorizzatorio *de quo* si è svolto regolarmente e che tutte le Amministrazioni interessate sono state coinvolte ed informate, nonché edotte sull'esito finale;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenze di Servizi e delle conclusioni di cui ai relativi Verbali;

ATTESO che non sono pervenute osservazioni avverso il procedimento di che trattasi;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 387/03, in ossequio alle prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra la proponente Società e il Comune sede dell'intervento inerente il progetto definitivo, in conformità con quanto stabilito nella determinazione conclusiva della CdS decisoria;

VISTA la Dichiarazione di Regolarità dell'Istruttoria resa ai sensi di legge dal Responsabile del procedimento e ratificata dal Dirigente del Settore Attività Produttive;

RILEVATA la propria competenza;

RICHIAMATI:

- La Determinazione del Dirigente del Settore Attività Produttive n°14/U del 12.3.10;
- La Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Caserta n°9 del 9.2.10;
- La Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642 del 30.10.09;
- il DD n. 50 del 18.2.11 della Regione Campania AGC 12/sett.04/Serv.03;
- La Legge Regionale 1/2008;
- Il D.Lgs. n. 28 del 3.3.2011;
- Il DM MiSE del 10.9.2010;
- Il D.Lgs. n. 152 del 3.4.2006;
- Il D.Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- La Direttiva 2001/77/CE;
- Il DPR n. 380 del 6.6.2001,;
- Il D.Lgs. n. 112 del 31.3.1998;
- La Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. autorizzare l'AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE SS, con sede legale in via Carluccia n. 5, CAPUA, Partita I.V.A. 031381106618, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03 alla costruzione ed esercizio di un Impianto alimentato da biogas derivante da digestione anaerobica di biomassa agricola, della potenza nominale di 600,00 KW, nel Comune di CAPUA, via Carluccia n. 5, su terreno riportato in catasto al foglio 18 particelle 18 e 5031.
2. dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione ed all'esercizio dello stesso, autorizzate con il presente Decreto, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n°387/03, sono di pubblica utilità, indifferibili e d'urgenza;
3. precisare che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle Tavole di *layout* di centrale del progetto definitivo;
4. imporre le prescrizioni espresse dagli enti di seguito riportati e specificate in premessa:
 - ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta;
 - ASL Caserta - Dipartimento di Prevenzione;
 - Autorità di Bacino Fiumi Liri, Garigliano e Volturno;
 - Soprintendenza Beni Architettonici di Benevento e Caserta;
 - Comando Militare Esercito Campania
 - Comando Provinciale dei VV.FF.
 - Ministero dello Sviluppo Economico;
 - Settore Provinciale del Genio Civile;
5. dare atto che il proponente è obbligato al rispetto delle seguenti condizioni:
 - ripristino dei luoghi secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto e rimozione di tutte le opere, con relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico Piano di Dismissione, da presentare con il Progetto Esecutivo, che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - impegno a presentare adeguata garanzia fidejussoria, nelle more dell'approvazione di quanto disposto dal punto 13.1 lettera j del DM 10.9.2010 da parte della Provincia di Caserta;
 - non utilizzo delle aree non direttamente occupate dalle strutture, lasciate disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - trasmissione di tutti gli atti relativi alle prescrizioni innanzi riportate alle Amministrazioni interessate, con parallela comunicazione di tanto alla Provincia di Caserta - Settore Attività Produttive - Servizio Energia;
 - trasmissione alla Provincia di Caserta, al Comune sede dell'intervento ed al Settore Provinciale del Genio Civile, di copia del Progetto Esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da un tecnico abilitato;

- comunicare tempestivamente al Servizio Energia della Provincia di Caserta l'eventuale decisione di cessare l'esercizio dell'impianto ed adottare tutte le misure necessarie alla messa in ripristino dello stato originario entro sei mesi dalla data di cessazione dell'attività;
- 6. assumere che i lavori, in analogia a quanto previsto dall'art.15 del DPR 380/01, debbano avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione, ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, a meno di proroga tempestivamente richiesta per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente, e, comunque, fatte salve cause di forza maggiore;
- 7. assumere, altresì, che l'autorizzazione, in analogia a quanto disposto al comma 1 dell'art. 1 *quater* della Legge 27 ottobre 2003 n°290, comunque decada ove il titolare della stessa non comunichi di aver dato inizio ai lavori entro 12 (dodici) mesi dal momento in cui il provvedimento di autorizzazione sia divenuto inoppugnabile anche a seguito della definizione di eventuali ricorsi in sede giurisdizionale;
- 8. fare obbligo al proponente di inviare al Settore Attività Produttive - Servizio Energia - della Provincia di Caserta:
 - comunicazione contenente la data di inizio dei lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di un professionista abilitato, che attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato;
 - un rapporto, con cadenza semestrale, sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, durante tutta la fase di esecuzione e nelle more della messa in esercizio dell'impianto;
 - eventuali richieste di autorizzazione alla variazione del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi;
- 9. notificare il presente atto ai sensi di legge per diretto interesse al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento, affinché queste ultime possano procedere alla verifica del rispetto delle eventuali prescrizioni da Esse formulate;
- 10. riconoscere avverso la presente autorizzazione facoltà di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, di ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei termini rispettivamente di 60 (sessanta) e 120 (centoventi) giorni dalla notifica del corrente Decreto;
- 11. inviare copia del Decreto *de quo* all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la pubblicazione senza gli allegati tecnici che sono disponibili presso il Settore Attività Produttive - Servizio Energia - di questa Provincia.

dott. Raffaele Parretta

PROVINCIA DI SALERNO – Decreto del Presidente n. 156 del 8 Agosto 2011 – Comune di Bellizzi (SA) - Approvazione della variante al PRG inerente le aree produttive.

Premesso

che con nota n. 1077 del 19/1/2011 ed acquisita presso questa Provincia in data 20/1/2011 prot. 18082, il comune di Bellizzi ha trasmesso gli elaborati della Variante al PRG inerente le Aree Produttive;

che questa Provincia con nota n. 35672 del 09.02.2011 richiese al comune di Bellizzi di integrare la documentazione ed in data 25.07.2011 il menzionato comune ha trasmesso quanto chiesto con la nota n. 14363 del 22.07.2011;

che è intervenuta la legge regionale 5 gennaio 2011, n. 1 di modifica della legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;

che il Consiglio Regionale in data 01 agosto 2011 ha approvato il Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 denominato "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio", pubblicato sul BURC n. 53 del 8 Agosto 2011 che all'art.1 c. 4 dispone: << I procedimenti di formazione dei piani territoriali ed urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso.>>

che il procedimento della variante al PRG del comune di Bellizzi è iniziato il 23/11/2010, giusta delibera di Giunta comunale n. 240 di approvazione della proposta di Variante al PRG inerente le Aree Produttive e, successivamente è stata ed adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28.06.2011;

che con delibera di Giunta n. 268 del 11/08/2011, immediatamente esecutiva, la Provincia di Salerno ha approvato la Variante al PRG inerente le Aree Produttive.

Vista la LR n°16/2004;

Visto l'art.1 c.4 del Regolamento del 04.08.2011, n.5 "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio";

Con i poteri di cui alla legge regionale n. 16 del 28 dicembre 2004;

DECRETA

È Approvata, così come approva, la Variante al PRG del Comune di Bellizzi inerente le Aree Produttive, la cui proposta è stata approvata con Delibera di Giunta Comunale n.240 del 23/11/2010, adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 28.06.2011, ai sensi dell'art. 24 della LR n°16/2004, in osservanza dell'art.1 c.4 del Regolamento del 04.08.2011, n.5 "Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio" ed approvata con delibera di Giunta Provinciale n. 268 del 11/08/2011, immediatamente esecutiva.

Da Palazzo Sant'Agostino

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
avv. Marcello Feola

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
on. Edmondo Cirielli

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Ambiente – Servizio Energia – Autorizzazione Unica 2 del 10.3.2011 – Società Solarpark Serre 1 S.r.l. - Autorizzazione alla variante sostanziale per la costruzione e l'esercizio di un impianto solare fotovoltaico e relative opere connesse, della potenza di kW 994,52 nel Comune di Serre (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011, prot. n. 68828 del 10.3.2011, rilasciata in favore della società ASA ENERGY Ltd. & C. KG., nella persona del legale rappresentante sig. Nunziata Antonio, nato a Brienza (PZ), il 28.6.1968, C.F. NNZNTN68H28B173Q, con sede legale a Nideggen, in via Heimbacher, n. 35 - cap 52385 - Germania, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, è stato autorizzata la costruzione e l'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Serre (Sa), località Pagliarone, su terreno nella disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT dello stesso Comune al foglio 10, particella 58, e al foglio 11, particelle 20 e 21;
- con provvedimento prot. n. 147046 del 15.6.2011 è stata adottata la voltura dell'Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011, prot. n. 68828 del 10.3.2011, rilasciata alla società ASA ENERGY Ltd. & C. KG., con sede legale in Nideggen, alla via Heimbacher, n. 35 - cap 52385 - Germania, in favore della società SOLARPARK SERRE 1 S.r.l., con sede legale in San Giuliano Milanese (Mi), alla c.da Colombara, P.IVA n. 07367280968, fatti salvi i diritti di terzi
- con nota del 24.6.2011, ns. prot. n. 153059 del 24.6.2011, la società SOLARPARK SERRE 1 S.r.l., ha comunicato l'inizio dei lavori per la realizzazione dell'impianto;

VISTA l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per variante sostanziale al progetto approvato, presentata dalla società SOLARPARK SERRE 1 S.r.l., prot. n. 170507 del 19.7.2011, con allegata la relativa documentazione progettuale;

PRESO ATTO dei pareri di Legge espressi dagli Enti competenti, nella seduta della Conferenza di Servizi del 4.8.2011, convocata per la variante sostanziale di cui al punto precedente, appresso riportati:

- Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario Settore Sperimentazione Informazione Ricerca e Consulenza in Agricoltura, prot. n. 0608856 del 3.8.2011, con il quale in base alla valutazione svolta sulla documentazione ad integrazione prodotta dal proponente (acquisita agli atti con prot. n. 0608856 del 3.8.2011) ed in particolare sulla relazione pedologica, si ritiene che, per quanto di competenza, non ci sono motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- Ministero dei Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesistici delle Province di Salerno e Avellino, prot. n. 20519 del 1.8.2011, con il quale si esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di variante;
- Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, prot. n. 0600450 del 1.8.2011, con il quale si evidenzia di aver già espresso il proprio parere con la nota prot. n. 0862715 del 28.10.2010, in cui si dichiara che la zona interessata ai lavori non è sottoposta a vincolo idrogeologico e, pertanto, non si esprime alcun parere in merito;
- ASL Salerno – Dipartimento di Prevenzione – Unità Operativa di Prevenzione Collettiva di Eboli, prot. n. 1178 del 3.8.2011, con il quale si conferma il parere favorevole già precedentemente espresso;
- Ministero dei Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, prot. n. 0011054 del 3.8.2011, con il quale si conferma il parere già espresso con nota prot. n. 16607 del 24.11.2010, successivamente alla trasmissione degli esiti delle indagini archeologiche preliminari, ribadendo la necessità, considerate le attestazioni in tal senso individuate, che le operazioni di scavo previste vengano eseguite sotto il diretto controllo di un archeologo il cui curriculum dovrà sottoporsi alla Soprintendenza per l'approvazione;
- Comunità Montana Alburni – Area Foreste – Servizio Svincoli Idrogeologici, prot. n. 5073/681 del 3.8.2011, con il quale si attesta che le particelle interessate non rientrano nella perimetrazione della

zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. n. 3267 del 30.12.1923, per cui i lavori sopra indicati non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 11/1996;

- Giunta Regionale della Campania – A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario - Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Centri Provinciali di Inf.ne Cons. in Agr. (Ce.P.I.C.A.) di Salerno, prot. n. 0595312 del 29.7.2011, con il quale si attesta che l'area non è interessata a coltivazione di vigneti DOCG o DOC;
- Enel Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, prot. n. 1210428 del 1.8.2011, con il quale si esprime nulla osta alla variante, in quanto non determina variazioni della soluzione tecnica di connessione;

ATTESO CHE la Conferenza di servizi del 4.8.2011, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la variante sostanziale di che trattasi, si è conclusa positivamente;

RILEVATO CHE:

- non vi sono pareri negativi o non espressi in ordine agli aspetti ambientali, in sede di Conferenza di Servizi;
- non vi sono altri pareri negativi;
- gli Enti che non hanno espresso il proprio parere sono stati regolarmente convocati in Conferenza di Servizi con lettera, inviata a mezzo posta raccomandata o fax,

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'A.G.C. Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

AUTORIZZA

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

la società SOLARPARK SERRE 1 S.r.l., con sede legale in San Giuliano Milanese (Mi), alla c.da Colombara, P.IVA n. 07367280968, nella persona degli amministratori congiunti sig. Pometti Domenico, nato a Lendersdorf (Germania) il 26.6.1969, C.F. PMTDNC69H26Z112N, residente a San Giuliano Milanese (Mi), in loc. Colombara, e sig. Duschl Josef nato a Lalling (Germania) il 21.10.1964, C.F. DSCJSF64R21Z112M, residente a Lalling Kapfing 20 - Germania, fatti salvi i diritti di terzi, alla variante sostanziale per la costruzione e l'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Serre (Sa), località Pagliarone, su terreno nella disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT dello stesso Comune al foglio 10, particella 58, e al foglio 11, particelle 20 e 21, con le seguenti caratteristiche: L'impianto fotovoltaico della potenza complessiva di 994.52kWp è composto da due sub-campi (Generatori), per un totale di n. 4.232 moduli del tipo Hanwha SolarOne's SF220 235W Policristallino da 235 W, occupanti una superficie di 6.336,23 m2.

Il primo sub-campo, composto da n. 2.139 moduli, ha una potenza di circa 502,665 kWp mentre il secondo, composto da n. 2.093 moduli, presenta una potenza di circa 491,855 kWp.

La struttura dei moduli, ad ombrello, è composta da una sola trave IPE 120 inchiodata al terreno (senza l'uso di malta cementizia o fondazioni) ove poggia un elemento trasversale e quattro elementi a "c" in ferro zincato che percorrono tutti i moduli – stringa.

Inoltre dispone:

- 1)** di fare salvo tutto quanto previsto nell'Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011, prot. n. 68828 del 10.3.2011, e nel successivo provvedimento di voltura, prot. n. 147046 del 15.6.2011;
- 2)** che il presente provvedimento, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
- 3)** che copia del presente provvedimento sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. ing. Giuseppe D'Acunzi
Dirigente del settore

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Ambiente – Servizio Energia – Voltura Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011, intestata alla società Solarpark Serre 1 S.r.l., a favore di Enel Distribuzione S.p.A., limitatamente all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione (elettrodotto).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011, prot. n. 68828 del 10.3.2011, rilasciata a favore della società ASA ENERGY Ltd. & C. KG., nella persona del legale rappresentante sig. Nunziata Antonio, nato a Brienza (PZ), il 28.6.1968, C.F. NNZNTN68H28B173Q, con sede legale a Nideggen, in via Heimbacher, n. 35 – cap. 52385 - Germania, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, è stata autorizzata la costruzione e l'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Serre (Sa), località Pagliarone, su terreno nella disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT dello stesso Comune al foglio 10, particella 58, e al foglio 11, particelle 20 e 21;
- con provvedimento prot. n. 147046 del 15.6.2011 è stata adottata la voltura dell'Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011 rilasciata alla società ASA ENERGY Ltd. & C. KG., con sede legale in Nideggen, alla via Heimbacher, n. 35 – cap. 52385 - Germania, a favore della società SOLARPARK SERRE 1 S.r.l., con sede legale in San Giuliano Milanese (Mi), alla c.da Colombara, P.IVA n. 07367280968, nella persona degli amministratori, sig. Pometti Domenico, nato a Lendersdorf (Germania) il 26.6.1969, C.F. PMTDNC69H26Z112N, residente a San Giuliano Milanese (Mi), in loc. Colombara, e sig. Duschl Josef nato a Lalling (Germania) il 21.10.1964, C.F. DSCJSF64R21Z112M, residente a Lalling Kapfing 20 - Germania, fatti salvi i diritti di terzi;
- Enel Distribuzione S.p.A., con nota del 2.8.2011, prot. DIS-02082011-1214872, ha chiesto allo scrivente settore:
 - la voltura dell'Autorizzazione in oggetto, limitatamente all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione (elettrodotto), al fine di assicurare la corretta ripartizione delle responsabilità tra Produttore ed Enel in relazione alle fasi di costruzione delle opere e di esercizio dell'impianto;
 - che l'Autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di rete per la connessione, oltre ad essere in favore di Enel Distribuzione S.p.A., sancisca che il soggetto esercente non avrà l'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi, relativamente alle opere di connessione alla RTN, a seguito della dismissione dell'impianto di produzione e riporti la precisazione che l'impianto di rete dovrà essere adibito da Enel al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica.

CONSIDERATO CHE:

- Enel Distribuzione S.p.A. è gestore della rete elettrica di distribuzione per Concessione Ministeriale, in virtù della quale è obbligata a curarne l'esercizio e la manutenzione nonché a connettere chiunque ne faccia richiesta, sia per il prelievo di energia elettrica dalla rete, sia per l'immissione dell'energia prodotta;
- nel caso in cui per le richieste di connessione di impianti per la produzione di energia elettrica sia necessario estendere la rete Enel, attraverso la realizzazione di un elettrodotto, quest'ultimo farà parte della rete elettrica di distribuzione e dunque dovrà essere esercito e mantenuto da Enel Distribuzione S.p.A.;

RILEVATO che l'elettrodotto di connessione nel caso di specie sarà realizzato ed esercito da Enel Distribuzione S.p.A., come confermato dalla stessa società con la richiamata nota del 2.8.2011, prot. DIS-02082011-1214872;

VISTO l'atto del notaio dott. Stefano Campanella di costituzione di servitù di elettrodotto interrato inamovibile e locale cabina elettrica di esercizio, con allegata planimetria descrittiva, registrato a Eboli il 16.7.2011 al n. 4910, tra Enel Distribuzione S.p.A. con sede in Roma alla via Ombrone n. 2 e la società ASA Sunpower GmbH, con sede legale in Zug (Svizzera), Post Platz 1 6301, rappresentata dal sig. Nunziata Antonio nato a Brienza (PZ), il 28.6.1968, C.F. NNZNTN68H28B173Q, proprietaria dei fondi siti in agro di Serre (Sa) alla località Pagliarone riportato in catasto al foglio 10, p.lla n. 58 e al foglio 11, p.lle n. 20 e 21 sui quali viene imposta la servitù a favore di Enel Distribuzione S.p.A. ;

RITENUTO potersi procedere alla voltura dell'Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011, prot. n. 68828 del 10.3.2011, a favore di Enel Distribuzione S.p.A., limitatamente all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione (elettrodotto);

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

DISPONE

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

la voltura a favore di Enel Distribuzione S.p.A. con sede legale in Roma alla via Ombrone n. 2, dell'Autorizzazione Unica n. 2 del 10.3.2011, prot. n. 68828 del 10.3.2011, fatti salvi i diritti di terzi, limitatamente all'esercizio dell'impianto di rete per la connessione (elettrodotto) dell'impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Serre (Sa), località Pagliarone, come rappresentato e descritto nella planimetria allegata al citato atto del notaio dott. Stefano Campanella di costituzione di servitù di elettrodotto interrato inamovibile e locale cabina elettrica di esercizio, registrato a Eboli il 16.7.2011 al n. 4910, che allegato al presente dispositivo ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Inoltre dispone:

- 1) che il soggetto esercente (SOLARPARK SERRE 1 S.r.l.) non avrà l'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi, relativamente alle opere di connessione alla RTN, a seguito della dismissione dell'impianto di produzione;
- 2) che l'impianto di rete dovrà essere adibito da Enel Distribuzione S.p.A. al servizio pubblico di distribuzione dell'energia elettrica;
- 3) che il presente provvedimento, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e Enel Distribuzione S.p.A.;
- 4) che copia del presente provvedimento sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. ing. Giuseppe D'Acunzi
Dirigente del settore

**PROVINCIA DI SALERNO – Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade –
Ufficio Espropri – Estratto Decreto di Esproprio prot. n. 194981 del 05/09/2011 – Procedura
espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica “Città della Scuola in Sarno”.**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso il seguente decreto di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 194981 del 05/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell' area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 106 di 840 mq a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Agovino Renato, nato a Sarno il 23 marzo 1944, C.F. GVNRT44C23I438W, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Lorenzo Criscuolo)

**PROVINCIA DI SALERNO – Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade –
Ufficio Espropri – Estratto Decreto di svincolo dell'indennità di esproprio prot. n. 195020 del
05/08/2011 – Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica “Città della Scuola
in Sarno”.**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ha emesso il seguente decreto di svincolo dell'indennità di esproprio:

Decreto di svincolo avente prot. n. 195020 del 05/09/2011 con il quale è stato disposto lo svincolo dell'indennità di espropriazione a favore dei signori Sirica Antonio, nato a Sarno il 31 luglio 1952 c.f. SRCNTN52L31I438F, proprietario 1/4, Sirica Giuseppe, nato a Sarno il 16 febbraio 1947, c.f. SRCGPP47B16I438Z, proprietario per 1/4, Sirica Marcello, nato a Sarno il 18 gennaio 1957, c.f. SRCMCL57A18I438M e Sirica Saveria, nata a Sarno il 10 marzo 1945, c.f. SRCSVR48C50I438N proprietaria per 1/4, per l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 112 di 2.656 mq, a favore della Provincia di Salerno, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Lorenzo Criscuolo)

**PROVINCIA DI SALERNO – Settore Espropri, Lavori Pubblici, Viabilità e Manutenzione Strade –
Ufficio Espropri – Estratto Decreto di Esproprio prot. n. 197292 del 09/09/2011 – Procedura
espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica “Città della Scuola in Sarno”.**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso il seguente decreto di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. 197292 del 09/09/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione delle aree riportate in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 19 p.lla 883 di 117 mq, p.lla 877 di 350 mq, p.lla 874 di 1.234 mq, p.lla 882 di 157 mq, p.lla 884 di 276 mq, p.lla 437 di 451 mq, p.lla 934 di 900 mq, p.lla 935 di 343 mq, p.lla 936 di 352 mq, p.lla 878 di 500 mq, p.lla 443 di 1.577 mq, p.lla 872 di 1.577 mq, p.lla 873 di 617 mq, p.lla 1641 di 1.641 mq e p.lla 1642 di 210 mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor Serino Giovanni, nato a Sarno il 27 ottobre 1939, C.F. SRNGNN39R27I438O e contro la signora Galasso Consiglia, nata a Poggiomarino il 12 maggio 1946, C.F. GLSCSG46E52G762W, per la quota di proprietà pari ad 1/1.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)

f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Lorenzo Criscuolo)

COMUNE DI PRAIANO – P.IVA 00607910650 - Provincia di SALERNO – Decreto di Esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi" Frazione Vettica. N. 2 del 12.09.2011 – Prot. 0006891 del 12.09.2011.

IL Responsabile del Settore Tecnico

VISTI :

– la delibera di Giunta Comunale n. 7 del 28.03.2003, con il quale è stato imposto il vincolo preordinato all'esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi";

– la delibera n. 191 in data 06.12.2007, con la quale la Giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

– il proprio provvedimento n. 5 in data 22.01.2010 R.G. n. 15 del 22.01.2010, con il quale è stata determinata l'indennità provvisoria di espropriazione, a favore delle seguenti ditte espropriande desunte dai registri catastali, nell'importo di :

- sig.ra Rispoli Maria nata a Praiano (SA) il 31.01.1926, C.F. RSPMRA26A71G976N, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 13 di mq 390 superficie da espropriare mq 300 e foglio 5 particella 449 di mq. 91 superficie da espropriare mq 91 per complessivi da espropriare mq. 391, indennità di esproprio provvisoria € 6.404,12;
- sig.ra Rispoli Vincenza, nata a Praiano il 06.02.1918, C.F. RSPVCN18B46G976O, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 444 di mq 22, superficie da espropriare mq 22, e foglio 5 part. 448 di mq 83, superficie da espropriare mq 83, per complessivi da espropriare mq 105, indennità esproprio provvisoria € 1.671,67;
- sig.ra Rispoli Bianca, nata a Praiano il 28.12.1929, C.F.:RSPBNC29T68G976Y, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 446 di mq 523, superficie da espropriare mq 310, e foglio 5 part. 452 di mq 39, superficie da espropriare mq 39, per complessivi da espropriare mq 349, indennità esproprio provvisoria € 7.806,35;
- sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 445 di mq 408, superficie da espropriare mq 300, foglio 5 part. 450 di mq 27, superficie da espropriare mq 27, e foglio 5 part. 451 di mq. 38, superficie da espropriare mq 38, per complessivi da espropriare mq 365, indennità esproprio provvisoria € 6.935,25.

– che a seguito del decorrere dei termini previsti dalla legge per l'accettazione della indennità provvisoria offerta, con provvedimento n. 112 del 11.11.2010 R.G. n. 259 del 11.11.2010 si è provveduto a depositare presso la Cassa DD.PP. le indennità di esproprio come sopra indicate a favore degli aventi titolo:

- sig.ra Rispoli Maria nata a Praiano (SA) il 31.01.1926, C.F. RSPMRA26A71G976N, indennità di esproprio provvisoria depositata € 6.404,12 - quietanza n. 1156004 del 21.12.2010;
- sig.ra Rispoli Vincenza, nata a Praiano il 06.02.1918, C.F. RSPVCN18B46G976O, indennità esproprio provvisoria depositata € 1.671,67 - quietanza 1156002 del 21.12.2010;
- sig.ra Rispoli Bianca, nata a Praiano il 28.12.1929, C.F.:RSPBNC29T68G976Y, indennità esproprio provvisoria depositata € 7.806,35 - quietanza 1156003 del 21.12.2010;
- sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, , indennità esproprio provvisoria depositata € 6.935,25 - quietanza 1156001 del 21.12.2010;

– che del citato deposito, per ogni effetto di legge, si è dato avviso pubblico mediante pubblicazione sul BURC n. 30 del 16.05.2011;

– che, depositati gli importi a favore delle ditte espropriande non accettanti, come riassunto nelle premesse, si intende procedere all'emissione ed all'esecuzione del decreto di esproprio ai sensi dell' art. 20 comma 14 del D.P.R. n. 327/01;

VISTO il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i. "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità", ed in particolare gli articoli 23, 24 e 25;

DECRETA

1) è disposta, a favore del Comune di Praiano (SA) in relazione all'esecuzione dei lavori di realizzazione del parcheggio "G. Marconi" sito alla Frazione Vettica, l'espropriazione definitiva degli immobili sottoindicati siti in agro del Comune di Praiano (SA):

- sig.ra Rispoli Maria nata a Praiano (SA) il 31.01.1926, C.F. RSPMRA26A71G976N, residente in Positano alla via C. Colombo n. 113 CAP. 84017, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 882 (ex 13a) di mq 300 e foglio 5 particella 449 di mq. 91 - per complessivi da espropriare mq. 391, indennità di esproprio depositata € 6.404,12;

- sig.ra Rispoli Vincenza, nata a Praiano il 06.02.1918, C.F. RSPVCN18B46G976O, residenza dimora e domicilio sconosciuti, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 444 di mq 22 e foglio 5 part. 448 di mq 83 - per complessivi da espropriare mq 105, indennità esproprio depositata € 1.671,67;
- sig.ra Rispoli Bianca, nata a Praiano il 28.12.1929, C.F.:RSPBNC29T68G976Y, residente in U.S.A. 934 Burk Avenue-Bronx, New Jork, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 886 (ex 446a) di mq 310 e foglio 5 part. 452 di mq 39 - per complessivi da espropriare mq 349, indennità esproprio depositata € 7.806,35, rappresentata dal procuratore speciale e generale sig. Rispoli Domenico nato a Praiano il 21.01.1920 e residente in Praiano alla via G. Marconi n. 3 giusta procura del 27.11.1970 n. di atto 1926 registro n. 26 rogato presso gli uffici del Console Generale d'Italia in New York USA dal cancelliere Dott. Ettore Di Bona delegato dal Console Generale ad esercitare funzioni notarili;
- sig.ra Rispoli Giuseppina, nata a Praiano il 24.02.1932, C.F.:RSPGPP32B64G976W, e residente in U.S.A. 934 Burk Avenue-Bronx, New Jork, consistenza oggetto di esproprio riportata nel NCT al foglio 5 part. 444 di mq 22 e foglio 5 part. 448 di mq 83 - per complessivi da espropriare mq 105, indennità esproprio depositata € 1.671,67; rappresentata dal procuratore speciale e generale sig. Rispoli Domenico nato a Praiano il 21.01.1920 e residente in Praiano alla via G. Marconi n. 3 giusta procura del 27.11.1970 n. di atto 1926 registro n. 26 rogato presso gli uffici del Console Generale d'Italia in New York USA dal cancelliere Dott. Ettore Di Bona delegato dal Console Generale ad esercitare funzioni notarili.

2) è disposto, altresì, il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sub (1), sotto la condizione sospensiva che il presente decreto sia successivamente eseguito mediante l'immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio. Si dà all'uopo avviso che, ai sensi dell'art. 23 comma g) del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i., l'immissione in possesso avverrà, mediante la redazione di specifico verbale di presa di possesso e stato di consistenza, **in data 11.10.2011 alle ore 10.00** presso i siti oggetto di espropriazione a cura del Geom. Maurizio Rago nato a Pontecagnano il 10.03.1975, o suo delegato, all'uopo incaricato da questa A.C.

3) il presente decreto:

- va fatto oggetto di voltura nel catasto, registrazione e trascrizione presso l'ufficio dei registri immobiliari;
- va pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania e all'Albo Pretorio Comunale oltre che sul sito informatico dell'AC.;
- va notificato ai proprietari sopra indicati nelle forme degli atti processuali civili e trasmesso al Geom. Maurizio Rago c.f. RGAMRZ75C10G834W nato a Pontecagnano il 10.03.1975 ed ivi residente alla Via S. Pertini 4.
- è opponibile da terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

4) dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

Praiano, lì 12.09.2011

Il Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Napolitano

INDICAZIONE RELATIVA ALL'IMMISSIONE IN POSSESSO

Ai sensi dell'art. 24 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 s.m.i., si dà atto ai fini della relativa annotazione che l'immissione nel possesso dei beni oggetto di espropriazione di cui al decreto sopraesteso è avvenuta in data _____, come da relativo verbale allegato alla presente.

Praiano, lì _____

Responsabile del Settore Tecnico
Arch. Salvatore Napolitano